Anno 121 Numero 289

Giovedì 10 Dicembre 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
VARIABILE NUVOLOSO	Max. Reggio Cal. 22°
	Min. Trieste 0°
	Torino (media) 3,0°
Previsioni a pagina 16	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Casella postale 62001 - Telex 001121 - Stabilimento stampa: corso Ivrea 70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 5096.334-335. Tariffe nella 6ª pagina. (USPS 674-830) published and printed daily in Turin Italy. $ 330 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (tutti i paesi) Austria sc. 17 *Belgio fr. 45 *Canada $ con 1.75 *Danimarca cr. 10 *Egitto pt. 100 *Finlandia mk. 5 *Francia fr. 7 *Germania D.M. 2.20 *Grecia dr. 150 *Inghilterra p. 65 Jugoslavia din. 1600 *Libia din. 360 Lussemburgo fr. 34 *Malta cents 21 *Norvegia cr. 9 *Olanda fl. 2.50 *Portogallo esc. 180 *Spagna pts. 140 *Svezia cr. 8.50 Svizzera fr. 1.80 Svizzera Ticino fr. 1.70 *Usa $ 1.50 *Usa West Coast $ 1.75. Concessa autorizzazione per la pubblicità **PUBLIKOMPASS S.p.A.** - Tariffe: Modulo mm 42x40 feriali prime pagine a mezza di nuova tariffa in partenza. Occasionale L. 560.000 (672.000). Comm. L. 430.000 (516.000). Pubblicità commerciale L. 625.000 (750.000). Ricerche pers. e varie L. 440.000 (572.000). Finanz. e legali L. 645.000 (774.000). Necrologi L. 3.500 parola (famiglia L. 4.000). Echi L. 15.500 al mm. Concorsi ed aste: Il giornale si riserva di rifiutare qualunque inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1222,5	- 0,65
MARCO	
736,69	- 0,01
BORSE	
MILANO (Comit)	
503,32	- 0,28%
NEW YORK (Dow Jones)	
1902,52	+24,00

OGGI
tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Reagan e Gorbaciov affrontano i temi mondiali: il vertice verso un gran finale

A tu per tu sull'Afghanistan

Il leader del pcus: «Stiamo per venire al dunque» - Annunciati due documenti cruciali sugli armamenti strategici, lo Scudo spaziale e le crisi regionali - Sono attese proposte sulla riduzione delle forze in Europa e sulle armi chimiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un clima di suspense, il vertice dei vertici si avvia verso la conclusione. Reagan e Gorbaciov si sono ieri incontrati nello studio ovale della Casa Bianca, senza stenografi, coi soli interpreti, per un tête-à-tête senza precedenti nella storia delle superpotenze. I due uomini più potenti della terra hanno deciso di confrontarsi per 15 minuti «in assoluta onestà e riservatezza», come ha poi detto Shultz. Da questo colloquio, definito positivo da entrambe le parti, sul ha fatto subito seguito una vigorosa sessione plenaria, è scaturita la febbrile attesa di una svolta, o meglio una serie di svolte. Dal germoglio del trattato sulle armi di teatro, come lo ha chiamato Gorbaciov, dovrebbe spuntare il fruttuoso albero del disarmo.

Il portavoce americano Fitzwater e quello sovietico Oberasimov hanno anticipato per oggi almeno due documenti cruciali: uno su un accordo-quadro per il dimezzamento delle armi strategiche e la limitazione dello Scudo spaziale. l'altro sull'impegno a una soluzione congiunta delle crisi regionali. Ma il Dipartimento di Stato e l'ambasciata sovietica non hanno escluso che vi sia qualcosa di più: in particolare, una dichiarazione congiunta sul ridimensionamento degli esperimenti nucleari, un annuncio del ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan entro un anno, e una duplice proposta di Gorbaciov sull'Europa. Quest'ultima si articolerebbe in due punti: la riduzione asimmetrica delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia, reale con tagli molto maggiori per l'Urss che per gli Usa, ma con la riduzione anche delle armi nucleari tattiche; e la creazione di un'area centrale europea senza armi chimiche, quale preludio alla loro totale distruzione.

Che le superpotenze siano vicine a un «breakthrough», cioè a un'azione di sfondamento, che consentirebbe la firma del trattato sulle armi strategiche al vertice di Mosca l'anno prossimo, e il superamento della crisi afghana, lo ha confermato il frenetico negoziato di ieri. L'incontro segreto tra Reagan e Gorbaciov, che si chiamano ormai per nome, Ron e Mikhail, ha conferito un significato d'urgenza agli incontri collaterali, quelli tra Shultz e Shevardnadze, e tra le commissioni sul disarmo e le crisi regionali. Il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri sovietico hanno lavorato tutta la giornata, riferendo poi separatamente ai due leader nel pomeriggio. Il Presidente e il leader del Cremlino non si sono rivisti fino a sera, al banchetto ufficiale all'ambasciata russa: ma per ogni evenienza si sono detti pronti a un meeting supplementare a ora tarda.

Gorbaciov ha incominciato la giornata di ieri con un incontro a porte chiuse coi leader del Congresso, al termine del quale si è detto fiducioso che il Senato ratificherà il trattato sugli euromissili entro il periodo da lui auspicato, aprile. Alle 10.30 in un abito blu, è corso alla Casa Bianca, dove Reagan lo attendeva nello studio ovale. Per una decina di minuti, i due uomini hanno scambiato battute coi giornalisti e i fotografi: «*Stiamo per venire al dunque sull'Afghanistan*», ha detto il leader del Cremlino. Dopo la riunione plenaria, Reagan e Gorbaciov si sono dilungati in un altro colloquio privato nel Giardino delle Rose, aspettando le mogli che avevano preso il caffè insieme. «*Siete in ritardo*», ha scherzato il Presidente all'arrivo di Nancy e di Raissa. Il segretario del pcus e la consorte si sono recati al Dipartimento di Stato per la colazione.

In una forma più costruttiva e ufficiale — la non ci saranno stati comunicati — il summit di Washington ricalca così le orme di quello traumatico di Reykjavik che nel senno di poi è venuto a rappresentare lo spartiacque tra la guerra fredda e la pace. La ricalca anche in un'atmosfera più rilassata — «*diamoci*» ha scherzato Reagan — e amichevole. Gli entourage fanno a gara a dare dei due leader l'immagine di statisti che stanno per cambiare il cammino dell'umanità. Tra le righe, affiora addirittura la prospettiva di un Nobel della pace, come arrisero per Sadat e per Begin dopo lo storico trattato di Camp David, se verrà realizzata la più massiccia riduzione degli armamenti di ogni tempo. E la primavera delle superpotenze, «*nuova legata da una sorta di patto atomico riuscito*», ha notato Oberasimov, «*perché la fine dell'una sarebbe anche quella dell'altra*».

Per i falchi, o comunque i prudenti che temono un disarmo squilibrato, le incertezze sono state aggravate dal giallo del memorandum sulle armi di teatro. Mentre l'Urss intende pubblicarlo, gli Usa vorrebbero tenerlo segreto. Il motivo ufficiale è che esso contiene l'ubicazione e i dati non solo di tutti gli euromissili ma anche dei loro sistemi logistici e che essi potrebbero quindi essere oggetto di attentati terroristici. Ma i falchi sospettano che vi siano diversità notevoli tra le cifre fornite dai sovietici e quelle reali: l'ex sottosegretario alla Difesa Perle ha sostenuto che l'Urss è in ritardo o sta nascondendo alcuni *SS-20*. Interrogato dai giornalisti, Fitzwater ha risposto che si tratta solo di questioni formali: occorre prima fornire alcune informazioni agli europei, ha detto.

Ennio Caretto

Gorbaciov: brava Italia

«Sta sorpassando perfino l'Inghilterra» «Chi sceglie il disarmo non spreca risorse»

WASHINGTON — La signora Thatcher non ne sarà contenta, ma per Gorbaciov è un dato di fatto. «*In quanto a sviluppo economico, l'Italia sta sorpassando persino l'Inghilterra*», ha detto ieri il segretario del Pcus parlando ai leaders del Congresso. Gorbaciov ha preso il nostro Paese a esempio di benessere nel discorso ai parlamentari, per dimostrare che le nazioni sconfitte nella seconda guerra mondiale che hanno abbracciato il disarmo hanno segnato progressi assai più rapidi dei vincitori, rimasti prigionieri della corsa agli armamenti.

«*Non è vero che l'Urss voglia il disarmo perché ha gravi problemi con l'economia*» ha dichiarato Gorbaciov. «*L'Urss e gli Usa, più di chiunque altro, facciano con mano che il riarmo complica il processo sia politico sia economico. Il Giappone, la Germania e l'Italia, da noi sconfitti nell'ultima guerra, non sprecano le loro forze nella difesa e guardate come sono diventati competitivi. L'Italia per esempio sta sorpassando persino l'Inghilterra nello sviluppo economico*». «*Noi e voi — ha terminato il leader del Cremlino — siamo all'ultima guerra fredda*».

Intervista con il dissidente jugoslavo Gilas

«Il disarmo non salva l'Urss dal collasso»

«La perestrojka non porta democrazia, il problema è il partito unico»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — «Non credo che l'Occidente debba temere l'accordo missilistico fra Gorbaciov e Reagan. L'intesa mi sembra equilibrata, e penso o poi l'Urss farà concessioni anche per quanto riguarda le armi classiche non nucleari che minacciano più di ieri gli europei occidentali. Gorbaciov ha bisogno di denaro per risanare l'economia sovietica, e ulteriori tagli della spesa militare sono probabili. Non vi illudete però sulle riforme economiche annunciate a Mosca, non crediate che il disarmo aiuti i Paesi comunisti a uscire dalla crisi. All'origine del marasma jugoslavo, o polacco, o romeno o sovietico, non c'è la gara militare fra Est e Ovest — come Gorbaciov pretende — bensì il dominio assoluto incontrastabile, eterno, esercitato dai partiti comunisti. Non il disarmo dovreste temere, bensì il collasso economico, sociale, morale di mezza Europa. Nessun accordo missilistico lo fermerà».

Milovan Gilas, che incontro nel suo appartamento di via Palmotićeva a Belgrado, è il più importante dissidente jugoslavo e tuttora il più inviso al regime. Da quando ruppe con Tito nei primi Anni Cinquanta, è suo di scorso non è mutato. I dirigenti comunisti vengono e vanno a Mosca come a Belgrado, e dal tardi/mattino ripete che il grande passo ancora resta da fare: che la democrazia non è una buona promessa ma un insieme di articoli/azioni che nessun regime comunista può compiere dal momento che esse si fondano sulla competizione tra più partiti di governo, su una giustizia autonoma, su una società responsabile perché libera, su un'economia sottratta alla tutela politica. Glasnost e Perestrojka, parola più Trasparenza e Ricostruzione economica, sono espedienti certo efficaci ma non portano di per se libertà, non contengono la democrazia ma la aggirano. La Jugoslavia lo sa fin troppo bene, visto che ha sperimentato per prima e del tutto indipendentemente sia la Glasnost sia la Perestrojka.

«L'Occidente — continua Gilas — sbaglia di grosso se pensa che la Jugoslavia costituisca un modello di uscita dal comunismo, una via di mezzo tra capitalismo occidentale e sistema sovietico. Se perisse così non conoscerà il nostro Paese, non sa niente su ormai globale, e innanzitutto la nostra degradazione, il nostro marciume. Quel che l'Occidente non vuol vedere e tuttavia evidente tra noi siamo un esempio di come uscire dal comunismo: ma un esempio in cui restano e aggrovigliano. Noi siamo l'ultima ideologia e tutti i Paesi comunisti, uno dopo l'altro, passeranno di qui: di mentalità apparentemente diversa ma simile nella sostanza. Basta osservare da vicino la crisi polacca e ungherese, o perfino sovietica: oggi non c'è partito che non reclami il diritto a una via nazionale».

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Milovan Gilas

Nuova tappa per una strategia comune europea

Alleanza tra Italia e Francia per difendere il Mediterraneo

Contatto permanente tra i sistemi radar e pattuglie aeronavali combinate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Francia e Italia stanno per firmare un accordo di cooperazione militare per coordinare i loro sistemi di difesa nel Mediterraneo. Un secondo tecnico, che sarà sottoscritto dai due capi di Stato maggiore, Maurice Schmitt e Riccardo Bisogniero, ma che Parigi considera una tappa importante per creare un embrione di strategia comune europea in materia di sicurezza. E' una politica già sviluppata con la Germania (la formazione di una brigata comune e l'ipotesi di un Consiglio di difesa) e con l'Inghilterra (i colloqui per armonizzare le rispettive forze nazionali di dissuasione nucleare), che ora fa i primi passi anche con l'Italia e che dovrebbe allargarsi presto alla Spagna.

L'accordo prevede un «contatto» permanente tra i rispettivi sistemi di controllo radar e missioni di pattuglia comuni sia navali che aeree. Un tipo di collaborazione interrotto da oltre vent'anni — da quando la Francia uscì dal comando integrato delle forze Nato, pur continuando a fare parte dell'Alleanza atlantica — e che adesso il ministero della Difesa francese definisce di «*importanza vitale*». Il primo effetto pratico dell'intesa sarà il collegamento tra la grande base-radar di Mont Angel (vicino a Nizza) con il quartier generale della difesa aerea italiano.

Secondo fonti militari francesi, la necessità di cooperare nel Mediterraneo è stata dimostrata in modo clamoroso dall'incidente Italo-libico dell'86: da quel missile che fu lanciato contro l'isola di Lampedusa per rappresaglia al raid aereo americano su Tripoli. Allora — si dice a Parigi — le unità della flotta francese che incrociavano al largo delle coste nordafricane avrebbero potuto giocare un ruolo «più attivo» se i sistemi di allarme radar fossero già stati unificati.

Se il caso-Lampedusa, almeno nell'analisi francese, avrebbe rivelato, a Parigi come a Roma, «*i limiti dei loro dispositivi di difesa*», l'accordo che sta per essere firmato ha una portata ben più ampia. Tanto che al coordinamento delle reti radar è stata aggiunta la formazione di pattuglie integrate aeree e navali italo-francesi. E già si parla delle prossime tappe. La Francia ha appena acquistato quattro aerei-radar americani *Awacs* — che saranno consegnati dalla *Boeing* all'*Armée de l'Air* nel 1991 — e sarebbe disposta a utilizzarne due sul «fronte Sud», cioè nel Mediterraneo, in collaborazione con l'Italia e con la Spagna.

Enrico Singer

L'amministratore delegato Fiat spiega in Parlamento il no alla nuova società

Romiti: «Telit affossata dai partiti»

Accordo sulle nomine il 3 luglio, il 2 settembre Prodi propose invece il nome della Bellisario - A vuoto la mediazione di Maccanico - Replica di Iri e Stet in serata: «Non vogliamo fare polemiche inutili»

ROMA — Telit è naufragata per le interferenze dei partiti. L'accordo, già raggiunto a luglio, è stato rimesso in discussione per motivi che nulla avevano a che fare con problemi tecnici o economici. Questo il messaggio lanciato dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, nel corso dell'audizione parlamentare dedicata al rapporto tra impresa pubblica e privata.

Romiti ha atteso questa occasione per rendere pubblica la sua versione del fallimento di quello che doveva essere il «polo» italiano delle telecomunicazioni, nato dalla fusione tra Italtel e Telettra. Passo passo, per oltre 3 ore, ha ripercorso la vicenda con molti particolari di fronte ai deputati della commissione Bilancio, gli stessi che tempo fa avevano sentito sul medesimo argomento il ministro Granelli e il presidente dell'Iri, Prodi.

Secondo Romiti l'intesa sui vertici della società è stata rimessa in discussione dall'Iri per interferenze da parte dei partiti, inaccettabili da parte di un gruppo come la Fiat che si muove solo «*per ragioni di carattere imprenditoriale o tecnico*».

In serata c'è stata una replica da parte dell'Iri. La ricostruzione di Romiti, secondo l'Istituto, è di parte, contraddittoria e «*alimento una polemica della quale non si vede l'utilità*», mentre anche la Stet non intende seguire il costume di rivelare i particolari di trattative riservate.

Data dopo data, Romiti ha narrato la vicenda. Le novità, passaggi inediti di un groviglio che per mesi ha interessato l'opinione pubblica, si riscontrano sostanzialmente nella cronaca di due giorni: il 2 luglio e il 2 settembre 1987. Che cosa era accaduto di tanto importante da consigliare la Fiat a mettere in discussione un'intesa alla quale si stava lavorando da due anni e che era praticamente giunta alla fase operativa? Una profonda spaccatura tra il vertice dell'Iri e quello della Stet sui nomi dei candidati alla guida della neonata società.

Nella riunione del 3 luglio, infatti, Romiti, Orazioni e Michele Principe, presidente della Stet, concordarono formalmente, sulla base dei patti parasociali già sottoscritti e approvati dall'Iri, le candidature Pairri, designato alla presidenza dalla Fiat, e Salvatore Randi, amministratore delegato, indicato dalla Stet.

Il colpo di scena, secondo la ricostruzione di Romiti, è 2 settembre. Una telefonata di Orazioni con la quale si invitava l'amministratore delegato della Fiat ad un incontro con Prodi che fino a quel momento non era mai intervenuto nella trattativa. Il presidente dell'Iri disse che l'istituto non era in sintonia con la Stet sui nomi indicati e che per l'Iri la candidata era Marisa Bellisario, amministratore delegato dell'Italtel. Inaccettabile una sconfessione della politica nei confronti della sua finanziaria visto che la designazione di Randi era stata già formalizzata secondo i criteri dei patti parasociali.

Un altro particolare fornito da Romiti è stato l'irritazione alla quale seguì poi perplessità con cui accolse la richiesta della Bellisario (ma il vertice Stet aveva già trattato la questione) che aveva preteso la presidenza. Romiti, «ferì profondamente per il gruppo Iri la rinuncia ad un nome autorevole candidato e sostenuto in Bellisario». Era noto che il manager dell'Italtel, oltre ad aver maturato i titoli del gruppo pubblico, era anche fortemente sponsorizzata dal pci.

Fatto sta che per l'amministratore delegato della Fiat questo cambiamento di indirizzo era una violazione degli accordi. Nel giorno successivo le cose non cambiarono. Non riuscirono neppure con la mediazione del presidente di Mediobanca, Antonio Maccanico, che in extremis aveva organizzato una colazione collegiale con un presidente, un vicepresidente e un amministratore delegato di un'altra società, un presidente e due alti funzionari pubblici. Una riunione «interlocutoria» che non portò a nulla.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 2

A Milano non parte la giunta rosso-verde

a Giovanni Cerruti

■ Per lo Statuto sei condanne

TORINO — Sei condanne e quattro assoluzioni al processo per 84 reati del codice civile. Il tribunale (presidente Capella, a latere ad Anna Demarchi, che dovrà scrivere la motivazione della sentenza) ha condannato a 9 anni e mezzo di prigione Antonio Di Giovine, presidente della commissione di vigilanza che diede il consenso al sindaco 3 anni e mezzo al vigile del fuoco Nevio Palandri, segretario della commissione, 4 anni ciascuno ai consiglieri Antonino Iozza e al tappezziere Amadeo Bino Cerutti, per tutti due anni e otto mesi.

Assolti con formula ampia gli altri tre componenti della commissione, il segretario Pietro Carratta, l'ex direttore del Comune Giuseppe Michelotti Tita e l'ex sindaco democristiano Paolo Bonzanni. Assolti per insufficienza di prove Teresio Enzo Arquano.

(Il servizio in cronaca)

L'on. Staiti (msi): ecco che cosa mi ha detto Infelisi sul caso Sme-Iri

Dal giudice con il registratore-spia

ROMA — Fruscii, rumori di fondo, fischi, il telefonino che di tanto in tanto suona. Due voci. Una registrazione clandestina, un magnetofono nascosto nella valigetta di un parlamentare. Tommaso Staiti di Cuddia, missino: di fronte a lui un sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Infelisi, che racconta come gli è stata tolta la spinosa inchiesta sulla tentata vendita della Sme (il gruppo alimentare pubblico) dall'Iri a De Benedetti. Uno scandalo o una montatura? Le inchieste diranno.

Per ora la denuncia è forte, il palazzo — ieri — è rimasto muto. Tocca al ministro di Giustizia promuovere — se lo riterrà opportuno — azione disciplinare contro il magistrato per quello che dice in quei nastri clandestini: o partire di qui per accertare quanto è accaduto nel velenoso labirinto della procura di Roma.

Sembra la cronaca diretta di un insabbiamento, e di quello che Infelisi definisce così: «... bisognava chiudere subito, perché queste persone (il presidente dell'Iri Prodi, ndr) sono tutte squinte e hanno fatto il loro diritto, il loro dovere. La Sme vale quattro lire e quattro lire l'hanno rifiutata... Questo doveva essere l'ordine di squadra... Ai gli ordini non li ricevo da nessuno e quindi non sono più il pm... Ho rimesso gli atti, è un atto più unico che raro».

Così Luciano Infelisi, incaricato di indagare se vi siano stati reati nella tentata (ma ci si realizzò) vendita della Sme, racconta nei nastri segretamente registrati da Staiti la sua versione sull'archiviazione dell'inchiesta. Una versione contrita da sospetti e da accuse verso Giuseppe Volpari, procuratore aggiunto: il magistrato che ha personalmente firmato l'archiviazione dell'inchiesta depennando dalla requisitoria di Infelisi «valutazioni che non spettavano al pm»; ma anche verso Marco Boschi, procuratore capo: «*Formalmente non se ne occupa* — si sente Infelisi dire nella registrazione esibita da Staiti —, *sembra che abbia un figlio assunto all'Iri, da una grossa società che dipende dall'Iri, è ingegnere, non so dove sta... a Milano, bisognerebbe fare qualche indagine*». E il missino lo rassicura: «*Sto facendo*». Boschi, senza voler commentare la vicenda («*Studieremo il caso*», ci ha detto ieri che il suo unico figlio è sottotenente di complemento, finirà la leva a luglio e non è ancora laureato.

E' la prima volta che un deputato della Repubblica si reca negli uffici giudiziari e registra clandestinamente le sue conversazioni con un pm, poi con il procuratore aggiunto, infine persino con il procuratore capo. «E' vero — si è giustificato Staiti —, è una cosa penosa, ma non avevo alternative, dovevo tutelarmi, altrimenti avrebbero detto che ero pazzo o un calunniatore». Gli capita sempre di aver un registratore con sé? «No, quella volta lo avevo nella valigetta».

Una valigetta che è stata sistemata ad arte sui tavoli dei suoi inconsapevoli interlocutori. Venerdì, dopo che Staiti aveva raccontato queste vicende senza esibire la registrazione, era stato smentito da tutti. Per primo da Infelisi. Ieri il pm romano, già discusso per molte altre inchieste, ha lasciato il suo ufficio di piazzale Clodio non appena gli è arrivata per telefono la notizia che nella sala stampa di Montecitorio Staiti stava diffondendo la conversazione avuta con lui. Più tardi, da casa, ha fatto sapere di non aver nulla da dire: «*No, non parlo con i giornalisti. Ho inchieste delicate da concludere, il momento è difficile... e poi chi dice che quella sia la mia voce?*».

Qualcuno lo chiamerà probabilmente ad un confronto, perché è evidente che tutta questa vicenda dovrà finire

Cesare Martinetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

L'ITALIA AIUTA ALFONSIN

Roma. Raul Alfonsin insieme con Francesco Cossiga passa in rassegna lo squadrone di corazzieri al Quirinale. Il presidente argentino, in visita ufficiale in Italia, firma un accordo di cooperazione: investimenti e aiuti finanziari per cinquemila miliardi in cinque anni (A pagina 5 il servizio di Paolo Patruno)

F. & L. rivivono la telecronaca di Washington

Storica firma (con barzellette)

Cronista Fruttero

«Siamo nella sala stampa della Casa Bianca a Washington, e sembra di non riuscire più a controllare adeguatamente nella nostra lingua una firma di un trattato semplicemente storico. Seguendo il presidente Reagan e Gorbaciov ne abbiamo quindi scritte già due, una per ciascuno, e d'ora in avanti non ci resta che descrivere a comunicare ai lettori del Suo giornale se non nel modo seguente.

Fruttero (in diretta via satellite): «... e un po' come nella famosa «tonella friulana dei salmoni che volevano risalire l'indice Dow Jones e chiesero alla guardia notturna se...».

Primo traduttore: «E' caduto il collegamento, comunque riassumo io allora il grande evento di Washington apre alla speranza i cuori di tutti gli uomini che guardano con trepidazione alla storica svolta auspicando l'inizio di una nuova, luminosa era...».

Lucentini (registrato via cavo): «Certamente è curioso che la vinca in mente le celebri barzellette pubbliche di Montanelli e Gregoretti che ho incontrato in un lupanare di Costa Azzurra e Montanelli battendo a tocco due all'ora...».

Secondo traduttore: «E' caduto il collegamento ma riassumendo anche se molta strada resta da fare si tratta senza dubbio di uno storico passo avanti verso quella che nella direzione del in vista di un duraturo equilibrio mondiale».

Fruttero: «Appunto. E vorrei citare a questo proposito la vecchia favola del topo, della bestiola e della Ferrari. Testarossa che si imbatterono in un gallerista parigino. Il topo tenta subito di...».

Primo traduttore: «E' caduto il collegamento... ecco in sintesi siamo molto diversi ma un accordo è sempre possibile tra persone di buona volontà».

Lucentini: «L'ho sempre detto anch'io, e c'è anzi uno storico proverbio popolare che mi sembra appropriato all'occasione. Quando il cervello dell'Urss sta per straparlare... Mosbiti e pure ha ragione a chiudere il discorso così».

Secondo traduttore: «Ma la sapete quella dei due mercenari catalani che stavano in Grecia e si mettono a...».

Fruttero: «Io a questo punto vi invito a raccontare quella della ranocchia che voleva fare la dieta dimagrante...».

Primo traduttore: «C'è ne una parecchio sull'astronave che aveva un problema al terzo stadio e allora dice al giovanotto...».

Lucentini: «Insomma, che differenza passa tra un hamburger e la Cappella Sistina?».

Traduttori (insieme): «Storica giornalista storico buonumore storica naturalmente! Ci siamo quindi sinceramente legno si procede alla firma congiunta di:

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I 4 partiti confermano l'intesa ma le resistenze di dc e pri fanno rinviare tutto a martedì

Milano, non parte la giunta rosso-verde

Una lunga giornata di indecisioni, sospetti e tensioni - I Verdi ottengono in extremis due assessorati - Dp non entra - I democristiani non si dimettono e insistono: «Vogliamo nuove elezioni a maggio» - Verso la crisi anche alla Regione

MILANO — La nuova giunta di Milano, che doveva nascere ieri, non è nata. E verrà al mondo, se non ci saranno altre sorprese, soltanto martedì prossimo. I quattro partiti della nuova maggioranza confermano l'intesa: pci, psi, psdi e Verdi l'hanno firmata alle sette della sera. Però, colpa delle leggi che regolano la politica amministrativa, hanno scoperto che il varo, il difficile parto di questa giunta rossa e verde, è davvero complicato. Gli «azzeccagarbugli» hanno trionfato. «Non ci può passare da una giunta all'altra, e di segno politico opposto, senza votare le dimissioni della vecchia».

E' successo che mentre i partiti a Milano trattano, a Roma le segreterie hanno discusso di questa «verde» milanese. A Palazzo Marino, alle nove di ieri sera, i consiglieri di tutti i partiti si domandavano quali sono stati i contatti tra Notia e De Mita e tra il segretario dc e La Malfa per discutere della crisi milanese. Si domandavano, e nessuno aveva la risposta certa, se la nuova giunta avrebbe creato contraccolpi romani sul governo e nelle alleanze politiche.

Paolo Pillitteri, sindaco per della vecchia giunta e di quella nuova e già definita, intanto prendeva altro tempo, impressionando un discorso sul perché si è dimesso. Un discorso tirato a lungo, in attesa delle decisioni repubblicane. Sapeva Pillitteri, che il pri era tentato dalla dc, che avrebbe potuto seguire la nuova dottrina andreottiana di non ritirare le dimissioni degli assessori. E sapeva che i liberali non sarebbero rimasti insensibili all'invito ad entrare nella nuova giunta. Così, temporeggiando, Pillitteri si è preso altri sei giorni di tempo.

E' stato quello di ieri, il lungo mercoledì delle decisioni dell'ultimo minuto delle veci, dei sospetti. Un'ora prima dell'inizio del Consiglio comunale, i Verdi non avevano ancora firmato il programma. Essendo determinanti hanno chiesto e ottenuto due assessorati. A mezzogiorno il programma era stato presentato ai due consiglieri di democrazia proletaria, per sondare la loro disponibilità ad un eventuale ingresso in giunta. Ma dp alla fine non c'è stata, e così la maggioranza resta formata ai 41 consiglieri di psi, pci, psdi e Verdi.

In Consiglio comunale la dc si è presentata ben decisa a confermare la linea dura: i sette assessori democristiani della precedente giunta di pentapartito hanno ritirato le dimissioni e restano assessori. E' un paradosso, questo, della politica e della vecchia legge, anno 1911, ma è la leva che i dc intendono utilizzare per giungere al loro obiettivo finale: il commissariamento di Palazzo Marino ed elezioni anticipate a maggio: «Intendiamo avvalerci di tutti gli strumenti di legge affinché il giudizio torni nelle mani degli elettori».

Adesso, mentre la nuova giunta Pillitteri aspetta martedì per prendere il via, l'aria di crisi si sta facendo pesante anche altrove. Al Pirellone, il grattacielo sede della Regione, è arrivata ieri mattina. Il Consiglio regionale è stato rinviato: «Il rinvio non significa di per se crisi», ha commentato Bruno Tabacci, il presidente dc della giunta. Più esplicito Ugo Finetti, vice presidente psi: «La dc non può pensare di paralizzare il Comune di Milano, di spingere verso elezioni anticipate, e allo stesso tempo gestire la Regione con le mani libere e con il voto dei socialisti».

Tra dc e psi volano parole grosse. «I socialisti non hanno ancora capito che la vicenda della giunta di Milano è una bomba nazionale», dice Giuseppe Zola, presidente dc che ha ritirato le dimissioni. E Tabacci: «Il problema dei rapporti tra dc e psi è squisitamente nazionale, e il prossimo incontro previsto per domani tra Craxi e De Mita dovrà chiarire la situazione».

La dc, che si sente tradita, gioca tutte le sue carte. Attacco duro a Pillitteri e all'affidabilità del psi. «Nel presentare il programma della nuova giunta, quella a sei, con i Verdi, poi naufragata — racconta Zola — Pillitteri aveva detto: "Questa giunta, come quella precedente, si pone come traduzione della volontà degli elettori". Poi, invece, hanno fatto il ribaltone». Le elezioni anticipate a Milano, secondo la dc, non potrebbero che dimostrare «come la volontà degli elettori sia per il pentapartito, e solo la partitocrazia ha cancellato i risultati elettorali».

A Milano, in queste giornate di crisi, si è vista — come sostiene il Verde Pier Vito Antoniazzi — la «telenovela dell'odio, in cui i principali protagonisti erano il psi da un lato e repubblicani e dc dall'altro». Telenovela che avrà altre puntate. Il Consiglio comunale è andato avanti fino a notte, e solo oggi si potranno valutare gli effetti e conseguenze. Pillitteri, quando è arrivato a Palazzo Marino, aveva pronta la lista degli assessori. E ai pci, 7 ai psi, due ai verdi, uno ai socialdemocratici. La nuova giunta rosso verde, sulla carta, era pronta a partire. Ma non è partita.

Giovanni Cerruti

Craxi a La Malfa: un fatto locale

ROMA — E' durato circa due ore l'incontro sulle riforme istituzionali svoltosi ieri pomeriggio tra socialisti e repubblicani e primo di una serie, promossa da Bettino Craxi, che continuerà oggi con i liberali (ore 11) e i socialdemocratici (ore 17). La riunione, alla quale, oltre ai due segretari, hanno partecipato capigruppo e esperti dei due partiti, è stata giudicata «molto buona» da entrambe le parti.

In realtà, dopo un'introduzione di Craxi, al quale, come proponente l'incontro, spettava di definire l'agenda della discussione, Giorgio La Malfa, in ottemperanza a un deliberato della direzione repubblicana che si era riunita in mattinata, ha posto subito il problema della giunta di Milano. «E' inutile — ha detto il segretario del pri — procedere in una discussione che presuppone un allargamento dell'accordo politico tra i due partiti, se non chiariamo prima un problema che potrebbe mettere in discussione ogni accordo». Craxi, come poi ha dichiarato pubblicamente, ha sostenuto che la crisi di Milano è un fatto essenzialmente «locale», basato su «un dissenso tra amministratori» e ha aggiunto che, quando degli amministratori non riescono a collaborare, «è meglio che si separino».

Il segretario socialista ha anche spiegato che, nonostante la presenza di «pericoli» che operano qua e là per costruire giunte dc-pci, non era sua intenzione rispondere con una ripicca, e che i socialisti «sono stati obbligati» a procedere alla costruzione di un'altra maggioranza dall'irrigidimento della dc, che è seguito ad alcune «scorrettezze» locali del pri.

Tuttavia il punto che premeva di più ai pri era capire il senso politico generale della vicenda milanese, se cioè Craxi si accinga a varare una nuova politica verso il pci. Ne è nata una discussione prettamente politica, perché il segretario socialista ha chiesto di chiarirsi cosa pensino i repubblicani di un governo «più autorevole» dell'attuale, che potrebbe nascere dopo il congresso dc attorno a Ciriaco De Mita o, forse (ma Craxi, su questo, è sembrato scettico), attorno a Giulio Andreotti. La Malfa ha risposto che, per il pri, più un governo è autorevole meglio è, ma ha evitato di sbilanciarsi, rilanciando sul suo interlocutore una domanda sui rapporti con il pci. «Per noi questo è un argomento ancora intonso», è stata la replica di Craxi, ammettendo che la questione non è ancora stata affrontata e non lo sarà ancora per un po', perché occorrerà osservare prima l'evoluzione del pci. «Perché non ci poniamo anche noi questo problema?», ha chiesto Craxi, aggiungendo però che, se lui de deciderà di puntare apertamente sul pci, «il psi, su questo terreno, potrebbe fare il passo più lungo di lei».

I repubblicani hanno tratto l'impressione di un Craxi piuttosto prudente e preoccupato di un abbraccio dc-pci. I socialisti hanno mantenuto la convinzione di un pri che potrebbe soccombere alla tentazione di un accordo preferenziale con la dc. Ma la discussione è stata piana e il repubblicano Giovanni Ferrara l'ha anzi definita «molto interessante». E si riferiva non solo alla parte politica, ma anche alla parte specificamente istituzionale, quella per cui era stato convocato l'incontro. Nella sua introduzione Craxi non ha troppo insistito sulla proposta di sbarramento (che il pri respinge), spiegando come, per il psi, questo sia un punto di principio (soprattutto per segnalare l'indisponibilità a qualunque ritocco maggioritario della legge elettorale), ma la sua articolazione potrebbe essere morbida. Infatti il segretario socialista ha parlato di sbarramento al 3%, che è più o meno la percentuale attuale di un quoziente pieno.

Sbarramento a parte, socialisti e repubblicani si sono trovati d'accordo nell'indicare come prioritaria una riforma dei regolamenti parlamentari. Né gli uni né gli altri credono molto all'idea di una netta differenziazione di funzioni tra le due Camere, preferendo alleggerire le procedure per aumentare la produttività del Parlamento. Su questo approccio si è constatato un accordo concreto, che, secondo una proposta di Craxi, dovrebbe trovare modo di manifestarsi in una prossima riunione di capigruppo parlamentari.

Dopo l'incontro, Craxi ha specificato che questo accordo su una riforma dei regolamenti prevede prima la ricerca di un consenso nella maggioranza e poi il confronto con le opposizioni. La Malfa ha definito l'incontro «eccellente» e parte la «rilevante divergenza» che resta su Milano. In serata è stato anticipato alle agenzie un corsivo scritto per l'Avanti! di oggi su ispirazione di Craxi, che stigmatizza una grave rottura politica sul piano nazionale qualora «superiori autorità» (espressione ironica per indicare la dc) tentino di provocare elezioni anticipate a Milano. «Cosa non facile», è aggiunto. E la Voce repubblicana scrive sarcasticamente che, tutto sommato, a Milano è meglio una giunta di minoranza visto che «sotto quella maggioranza gli abusi oggi contestati hanno avuto origine». Ma il contenzioso tra i due partiti su Milano sembra essere stato perlomeno circoscritto. Dopo gli incontri di oggi, Craxi vedrà domani la dc.

Paolo Passarini

IL PRINCIPINO SALUTA I FOTOGRAFI

Londra. Il principino Harry, il figlio più piccolo di Carlo e Diana d'Inghilterra, fa le boccacce ai fotografi che ieri mattina di buon'ora lo aspettavano davanti alla scuola materna. Vestito da folletto ha poi preso parte con i compagni a una recita natalizia per i genitori (Ap)

Intervista con il neo-segretario

Il giovane dc va a sinistra

«Ci sentiamo più vicini ai giovani pci o psi di quanto non lo siano i nostri rispettivi padri»

ROMA — Chi ha sbirciato dietro le quinte racconta di baratti, risentimenti, sospetti, del solito mercato dei consensi e degli ordini che arrivavano da Roma, dai seniores, con le indicazioni di schieramenti e trincee da rispettare: di qua i pupilli di Andreotti, Forlani, Donat-Cattin, Piccoli e Darida stretti intorno al candidato Stefano Sandroni; di là «area Zac» e area Cava-Scotti a spalleggiare il demitiano Silvano Guerrini, 25 anni, pisano, studente di legge fuoricorso, che con 486 voti su un totale di 781 sarà poi eletto segretario dei giovani dc. Di quei «war-game» che è stato il congresso di Fiuggi. Renzo Lusetti, segretario uscente, dice: «I padri hanno caricato il confronto di significati forse eccessivi; del resto, siamo alla vigilia del congresso nazionale del partito».

— Però i dc «under 35» almeno la parte hanno assecondato le strategie dei «padri»; e anzi certe logiche di schieramento li avrebbero trovati pienamente consenzienti. Ma allora, Guerrini, dov'è questa «specificità» dei giovani dc che li renderebbe così nuovi e diversi rispetto ai «vecchi» del partito?

«Debbo ricordare com'è successo al congresso precedente, quello del '84. Ci fu quasi una rissa, per la formazione della lista dei consiglieri nazionali, e dovettero intervenire i carabinieri. Anche a Fiuggi c'erano persone che avevano lavorato volevano entrare in lista. Ma non c'è stato bisogno dei carabinieri, i problemi siamo riusciti a risolverceli da soli».

— Vi definite «movimento»: marcando giovanile della dc. Non correte il rischio di rappresentare piuttosto una piccola burocrazia?

«Quel pericolo, mi sembra, l'abbiamo scongiurato l'anno scorso, quando abbiamo chiesto a noi stessi e al partito un atto di coraggio: e si è stabilito che l'iscrizione al movimento giovanile non comporti necessariamente l'iscrizione alla dc. L'abbiamo deciso proprio per evitare di trasformarci in piccoli burocrati, per avvicinarci ai giovani».

— I giovani ex lì emarginate come li ha rappresentati la pubblicità elettorale della dc, tutta centrata sulla famiglia?

«Se quella pubblicità intendeva riproporre valori vecchi, no: ma non credo fosse questa l'intenzione. In quel grande fiume che sono i giovani c'è di tutto, anche il recupero di alcuni valori: però non avverrà mai secondo concezioni tradizionali della famiglia, che resta un valore importante, ma non è più l'unico luogo della formazione».

— E in quel «grande fiume» che posto ha il Movimento popolare?

«Ha svolto un ruolo coraggioso in tempi in cui pareva che solo la cultura di sinistra avesse legittimità ad esprimersi. Però certe indicazioni recenti, come il "più società e meno Stato", mi sembrano schematiche».

— Vi ritenete concorrenziali al Movimento popolare?

«No. Semmai c'è un problema di ascoltarsi di più, ma reciprocamente, perché nessuno può considerarsi depositario della verità. Su questa strada restano da fare ancora passi in avanti».

— Quali sono i vizi dei «padri» che vorreste evitare?

«Una concezione della politica in funzione del consenso. E l'arretratezza culturale, che affiora soprattutto nelle contrapposizioni ideologiche. Noi ci sentiamo molto più vicini ai giovani comunisti, per dire, e ai socialisti, di quanto non lo siano tra di loro i rispettivi padri».

— Però a Fiuggi, intanto, avete riproposto i confini interni della dc «vecchia».

«Non è esatto. Il congresso si è ritrovato su un programma costruito da giovani under 35, non su un documento firmato da 39 adulti».

g. f.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Roma, prima dei nervi di Natale

Roma, un attimo prima dei grandi nervi di Natale. Piove tanto da giorni: mezza città è ingolfata di affanno e l'altra metà di malumore, un grande scontento di accattivante pervade persone, partiti politici e partitini tristissimi.

Incontri gente abbacchiata dagli insuccessi ingigantiti dal trafiletto, comunque tristezze e dolori per ritornare a casa dal lavoro ci ha messo due ore e un quarto, e poi arrivati con un'ora di ritardo siamo subito bersagliati sulla "necessità assolutamente tre quarti d'ora non è possibile, è assurdo, è incivile, ma perché? Perché sono stronzi?". Incontri gente della Rai depressa, convinta la direzione generale voglia mettere d'albergo con la sorte d'ufficio mutevole nell'89. La nevrosi di Roma è nuovi funzionari con decine di relative segretarie ha assottigliato ogni possibile spazio nel gran palazzo di viale Mazzini, appartamenti disponibili nella zona non ce ne sono più perché li ha presi tutti in affitto Berlusconi che ha la sua sede romana quasi di fronte a quella della Rai così Arbore deve lavorare in una stanza dell'hotel Hilton da dove appena adesso è riuscito a far spombrare letti e comodini, e Enzo Sampò e Mario Pastore hanno l'ufficio della loro rubrica mattutina all'hotel Cicolo. Incontri turisti stranieri più sbalorditi che scandalizzati in nessun luogo del centro della città è possibile consultare gli elenchi telefonici interi, l'ufficio Sip dietro piazza Colonna è chiuso per restauri da tempo immemorabile e all'ufficio telefonico di piazza San Silvestro li indirizzano al Galoppatoio di Villa Borghese, nel recondito d'un parcheggio sotterraneo. Non andrà così per sempre, ma intanto nella capitale più turistica d'un Paese turistico se non vuoi consultare l'elenco telefonico di Parigi o di Amburgo deve andare al Galoppatoio, sottoterra.

Incontri commenti sconfortati adesso pare che Craxi si incateni quando per il vertice mondiale d'inverno festeggiando con un suo elegante supplemento la «prima» della Scala di Milano, a questo siamo arrivati, tutto confuso e tutto uguale? Incontri ragazzi di diciassette vent'anni, tutti contestatori, per contestare la spedizione italiana all'Antartide alcuni di loro si sono ingegnosamente e fantasiosamente mascherati da pinguini (calzamaglia bianca, giacca nera da frac con le code, tessone di cartapesta con lungo becco), sono penetrati vestiti da pinguini nell'aeroporto di Fiumicino da dove quei ricercatori (beati loro) partivano, e i membri della spedizione anziché prendersela o sentirsi colpevoli li hanno molto festeggiati con risa e complimenti, scartando decine di fotografie di poderosi pinguini. Incontri tassisti che lamentano il pessimo inizio di stagione e di parecchio vacchiume dopo (ognuno fatto però travasibile da sé) l'oggetto più costoso prende l'aspetto del più economico: l'indumento, preferibilissimo pare la parte superiore d'una tuta sportiva qualsiasi, qual è il senso perché altra niente conta? Incontri giornalisti sbigottiti e allibiti? Se uno per decenni s'è specializzato in analisi del conflitto Usa-Urss, se ha acquisito fama e autorevolezza studiando l'aggressività sovietica e gli opposti apparati militari e l'insondabile contrasto tra i due blocchi, adesso cosa fa, come si mette? Butta a mare tutta una vita di lavoro? Eh no, l'unico è non credere, al nuovo accordo Usa-Urss.

Incontri gente anziana sbalestrata ha notato che adesso quasi sempre si applaude ai funerali, ai matrimoni e ai processi? Come fossero spettacoli anziché occasioni di dolore, di gioia o di riflessione, come se ogni sentimento o stato d'animo potesse-dovesse venir espresso con quel gesto fisico da spettatore che scarica l'emozione e insieme chiude l'episodio? E' strano, ha notato quanto è frequente l'uso della parola «voglia», voglia di pure negli spot pubblicitari e voglia di centro nel rapporto del Censis e voglia di potere dappertutto? Non desiderio né necessità, non sogno né bisogno, invece qualcosa di istintuale, quasi di fisico e di urgente, la «voglia» è strano. E' Roma, un attimo prima dei grandi nervi di Natale.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il disarmo

come a suo tempo reclamò la Jugoslavia, che non annunci Ricostruzioni o Autogestioni. Naturalmente nessuno rinuncia al potere monopolistico che detiene, alla forma di governo che caratterizza i rispettivi regimi, all'ideologia di un avvenire predeterminato, modificabile solo dal partito unico. Proprio come non vi ha rinunciato Belgrado. Per questo io dico che la Jugoslavia prefigura l'avvenire triste, di tutti i Paesi comunisti.

Se questo è vero, Gilas, allora la Polonia e l'Ungheria stanno meglio della Jugoslavia, visto che ancora non vivono nel triste avvenire.

«Infatti non conoscono ancora il nostro tipo di crisi, che chiamerei piuttosto degenerazione e atomizzazione dell'intero corpo sociale, disgregazione della ragione in Repubbliche incontrollabili e autarchiche, risentimento di tutti verso tutti, sparpagliamento di un potere che si divide le spoglie del Paese per meglio comandarlo. La nostra crisi è la più profonda, la più frantumatrice dei cervelli. La Polonia, per esempio, non è ancora giunta al nostro livello. Il referendum sulle riforme di Jaruzelski ha mostrato quanto sia potente la società, capace di reagire e far sentire la sua voce anche quando l'opposizione è temporaneamente debole e divisa. Il referendum non è tanto un successo di Solidarnosc, quanto un successo della società parallela, che in Polonia è assai sviluppata. Naturalmente i polacchi sono un caso a parte: in primo luogo hanno la Chiesa cattolica (mentre gli jugoslavi ne hanno tre: la cattolica, l'ortodossa, la musulmana) e poi i dirigenti locali devono fare i conti con la sensibilità anti-russa della popolazione, con il fatto che il sistema comunista è importato dall'Urss, non endogeno come a Belgrado. Detto questo, in Jugoslavia non c'è nemmeno un barlume di società parallela, un sindacato simile a Solidarnosc e da noi inconcepibile e l'opposizione, se mai riuscirà ad organizzarsi e a stabilire un contatto con la società non sarà mai nazionale, compatta. Avremo un'opposizione serba, croata, slovena, nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore avremo la situazione attuale: cioè la totale disgregazione sociale, l'assenza di qualsiasi cultura parallela».

In cambio non mancano gli scioperi, che ultimamente si moltiplicano in Jugoslavia e hanno spesso un colore politico.

«Non sottovaluto affatto il loro peso, senza dubbio qualcosa si sta muovendo. La gente è molto incollerita di fronte all'inasprirsi della crisi, e una parte consistente del Paese conosce ormai la povertà vera: quella che non ti permette di comprare il pane, di pagare il riscaldamento domestico. Non credo però che gli scioperi siano politici come in Polonia: lì sono stati un po' a Skopije, in Macedonia, ma di genere sono strettamente economici. Gli scioperanti si comportano come i movimenti sindacali classici, al loro inizio. Il che non è un male, in un Paese che politicamente è sempre pronto a spaccarsi, è sano che la protesta sociale abbia connotati esclusivamente economici. Solo così la Jugoslavia può sbarazzarsi del sistema comunista, secondo me: solo quando l'opposizione liberale sarà abbastanza forte, dentro e fuori il partito, e si collegherà con questo tipo di movimento operaio. La strada della guerra civile non è praticabile, né necessaria. Ci sono altre vie, più efficaci: i cecoslovacchi nel '68, i polacchi nei primi Anni Ottanta, stanno uscendo senza traumi dal comunismo. Se l'Urss non fosse intervenuta, direttamente o indirettamente, sarebbero riusciti nella loro impresa. Non vedo dunque perché non tentare. Forse verrà un giorno in cui l'Urss non potrà più intervenire. Anche se quel giorno resta lontano, e non saranno gli accordi di disarmo ad avvicinarlo».

E la via sovietica di rilancio della crisi, cioè la giudica? E' vero quel che sembrano credere gli occidentali, e cioè che Gorbaciov vuole spoliticizzare l'economia, restituirle un ruolo preminente?

«Non so cosa abbiano in mente gli occidentali, ma l'idea che Gorbaciov o che altri dirigenti comunisti stiano applicando un'economia pura, un'economia economica, è completamente utopica. In sistemi siffatti, dove la burocrazia di partito controlla ogni cellula della vita sociale — dall'economia alla cultura, dalla medicina alla cosiddetta autogestione jugoslava — è materialmente impossibile avere un'economia economica, indipendente. Non è possibile nemmeno nei Paesi capitalistici, figuriamoci in quelli comunisti. L'idea che esistano leggi economiche obiettive, valide per l'eternità, somiglia a un'ennesima bugia del pensiero marxista. Per liberare l'economia dalla politica non occorre affaticare troppo i cervelli. Le misure da adottare sono poche ma non eludibili. Prima misura: occorre cambiare la forma di potere, dotarsi di regimi dove diversi partiti si alternano al governo e combattono per conquistarlo, o mantenerlo. Seconda misura: occorre che la proprietà dell'economia non sia nelle mani di un partito unico ma sia suddivisa concretamente fra proprietà privata, pubblica e cooperative. Terza misura: occorre un potere giudiziario autonomo, e naturalmente un sindacato indipendente».

E qui torniamo al punto di partenza: all'improbabile democratizzazione dei regimi comunisti. Quali carte potranno usare, allora?

«Forse la carta usata in Jugoslavia. La carta che ha accresciuto le nostre lacerazioni nazionali, che ci ha spezzettati e divisi. La balcanizzazione jugoslava precede ovviamente la rivoluzione comunista, non è un suo prodotto. Ma il sistema comunista l'ha paralizzata, congelata, e infine risuscitata. Ovunque, in Europa orientale, i regimi comunisti hanno bloccato processi storici in corso, hanno schiacciato le singole nazioni sulle rispettive radici etniche. E come si è mostrata beffarda, la storia! Oggi, i veri cosmopoliti non sono i comunisti, come a suo tempo pretendevano, bensì i capitalisti d'Occidente. A loro l'interdipendenza dei mercati, la mobilità dei lavoratori. A noi la dipendenza, la balcanizzazione, e la povertà».

Barbara Spinelli

Dal giudice

davanti al Consiglio superiore della magistratura, dove Infelisi (aperto sotto accusa per eccessi di protagonismo) ha già in corso una proposta di trasferimento per aver interrogato senza autorizzazione il terrorista nero Stefano Delle Chiaie al suo ritorno in Italia. Di fronte a un magistrato penale, invece, sembra di no. In tutta questa vicenda non si sarebbe un reato: non lo è registrare dal vivo conversazioni all'insaputa dell'interlocutore. Tutt'al più è una cosa, diceva ieri un magistrato, «che non si fa».

La conversazione è lunga, nervosa, accidentata. Ieri sera l'ha trasmessa per intero Radio Radicale. Le parole di Infelisi: «Si aspettano anni per fare le cose, invece in sette giorni il giudice istruttore ha archiviato tutto, lo stesso giudice dei Fondi neri dell'Iri, del Banco di Roma, quello che ha chiuso sempre tutto. Hanno fatto quello che hanno voluto, carne di porco. Eppure era una trattativa tenuta segreta anche per il ministro Altissimo e cui Prodi l'aveva smentita affermando che lo Sme era la "perla", che poteva valere anche 1300 miliardi. Volevo fare una perizia, ma l'hanno rifiutata: risultava chiarissimo lo strangolamento. Se un giorno mi chiederanno: lei cosa ha fatto, io gli mando la copia... ma poi se, loro si vendicano, il mestiere in tutte le sue forme possibili».

Infelisi congeda Staiti con la raccomandazione: «Noi non ci siamo mai visti». Il ministro, invece, si trasferisce da Volpari, riaccende il suo registratore, comincia ad accusare. Il procuratore aggiunto lo blocca dopo poco: «Si rende conto di quello che sta dicendo? Vengo con me dal procuratore capo». Segue una conversazione con Boschi: «Abbiamo emesso un giudizio di carattere penale... gli aspetti politici sono ovviamente non pregiudicati dalla nostra decisione, noi non diamo a Tizio la medaglia e a Caio la reprimenda», dice il procuratore capo.

E' autentica la registrazione? Il procuratore Volpari ci ha detto ieri: «La parte che mi riguarda la è, e mi sono lieto perché testimonia che due giorni fa ci avevo dato l'esatta ricostruzione dei fatti».

Per l'inchiesta sulla Sme, tre anni fa, ci rimise la poltrona il procuratore generale Franz Sesti: lì accusarono di aver aperto l'indagine sotto la spinta di ambienti economici. Ora c'è chi accusa la procura di averla chiusa sotto la spinta contraria. Alla procura romana, dove si deve decidere il successore di Sesti, il primo candidato è proprio Volpari. Una brutta aria.

Cesare Martinetti

(Altro servizio a pag. 10)

Romiti

d'uscita percorribile secondo la Fiat, impraticabile secondo Prodi fermo sul nome unico della Bellisario. Né i sondaggi di Granelli riuscirono nel superamento dell'impasse.

Fallita anche l'iniziativa di Maccanico, la Fiat decideva di rinunciare. «Non abbiamo posto veti su chicchessia, non abbiamo mai parlato dell'appartenenza di un manager a questo o a quel partito. Per noi significava stilare una operazione imprenditoriale da 2000 miliardi che necessitava di identità di vedute tra i soci. La non costituzione della società ci è sembrato il male minore» ha concluso Romiti.

«La vicenda Telit dimostra l'errore compiuto dall'Iri negli ultimi anni di aver tolto autonomia operativa alle finanziarie», ha commentato il presidente della Commissione, il democristiano Pomicino. E il repubblicano Pellicani: «E' un fatto positivissimo che un accordo di tanto rilievo per l'economia nazionale sia naufragato per motivi così meschini: le influenze politiche e la non linearità del comportamento dell'Iri».

Eugenio Palmieri

Senato: approvato il bilancio dello Stato

ROMA — Il bilancio di previsione dello Stato per il 1988 e il bilancio pluriennale per il triennio 88-90 sono stati approvati ieri sera dall'assemblea del Senato. Il provvedimento andrà ora, unitamente alla legge finanziaria, alla Camera per la relativa discussione. Il disegno di legge è stato votato dai partiti della maggioranza, contrari tutti gli altri. Durante le votazioni non si sono avute modifiche al testo, rispetto alle variazioni già introdotte nel provvedimento dalla legge finanziaria.

(Ansa)

FOGLI DI BLOC-NOTES: POLONIA

Chopin e il generale

CHIESA della Santa Croce, nel cuore di Varsavia. Tutto sembra vecchio e in qualche punto perfino cadente: nonostante l'orgoglio del barocco polacco. Mura annerite, qua e là scrostate. Scale abbastanza sconnesse per arrivare al tempio. La puntigliosa, e integrale ricostruzione di quarant'anni fa è stata già corretta dalla vita: che ha saputo attenuare con l'usura dei fedeli ogni senso di falso, restituendo al tutto il sentimento del tempo. In quella chiesa si venera, alla polacca, il cuore di Chopin. In forme che rasentano l'idolatria, che sottolineano, attraverso la ridondante e perfino ostentata simbologia religiosa, quello che ha significato la musica di Chopin per la nazione polacca.

Ma la mia attenzione è colpita da una lapide, che quasi fronteggia Chopin, in caratteri di marmo nerissimo. Sikorski. Il generale che sfidò il regime di Lublino, che incarnò l'altra legittimità polacca, quella degli esuli di Londra, animatori dell'armata combattente con gli alleati, la stessa del massacro di Cassino, i generosi e coraggiosi soldati di Anders. Trascrivo la lapide: «*Al generale di Grande armata Wladislaw Eugeniusz Sikorski, primo ministro del governo polacco in esilio, nato il 20 maggio del 1881, perito il 4 luglio 1943. Al grande capo del popolo, questa lapide hanno posto i connazionali nell'anno del millennio della Polonia*».

UNA prima riflessione: la chiesa preserva le tradizioni civili della Polonia, nella loro storica continuità. Il nome di Sikorski è tabù per la Polonia ufficiale. E' stato per tanti anni il «nemico»: adesso appena tollerato per lavori di mera storiografia. E un secondo ricordo: sull'abbattimento dell'aereo inglese, che nel luglio del '43 cadde nei cieli mediterranei (dopo una missione del generale presso le forze polacche in Siria e in Libano) era sorto, fin dall'inizio, un sospetto. Che la caduta non fosse stata accidentale; che i servizi segreti britannici l'avessero favorita per liberarsi di un alleato incomodo e irriducibile alle imminenti pattuizioni di Yalta.

Lo domando al mio accompagnatore, che è un deputato del partito dei contadini. La risposta è problematica: «*Ci fu anche un film che insinuava il dubbio, senza rispondere. Un giallo senza scioglimento. Ma una cosa è certa: il pilota dell'aereo, un cecoslovacco, si salvò*». Non insisto.

L'ITALIANO è molto diffuso in Polonia. E' favorito nelle scuole secondarie, molto appoggiato nelle Università. A Cracovia, il più antico e glorioso ateneo polacco, mi fanno vedere, in bozze, il nuovo tomo degli *Studia italo-polonica*, in doppia lingua. Molto Rinascimento, ma anche molto Risorgimento. I legami medioevali con Bologna e con Firenze, ma anche un po' di Mazzini (per la «Giovine Europa») e molto Garibaldi (a Varsavia ho reso omaggio al monumento a Francesco Nullo, il colonnello garibaldino che cercò la morte in Polonia nel 1863, alla testa di una legione di venti, dico venti, insorti come lui: la salma ebbe gli onori militari dai russi).

Il ministro degli Esteri Orzechowski, che è un professore universitario di Scienza della politica (e conosce bene Machiavelli), mi spiega il perché. «*Dobbiamo ridurre la diffusione del francese e dell'inglese*». Ma l'arcivescovo di Varsavia mi dà una diversa motivazione: «*L'italiano è la lingua più vicina al latino, che nella Polonia cattolica è ancora fortissimo*». Fino al Seicento, il latino era la lingua ufficiale della corte polacca.

ALL'UNIVERSITA' di Varsavia parlo su «Risorgimento italiano e Risorgimento polacco». L'attenzione è massima, le domande degli studenti molteplici e appassionate. Un silenzio assoluto domina l'aula quando leggo un giudizio di Marx tratto dai *Manoscritti sulla questione polacca*, che sono esponenti dell'opera omnia polacca (ma in una vecchia libreria riesco a trovarne un'edizione non ufficiale). «*O la barbarie asiatica dietro il comando moscovita*, ecco le parole di Marx, *o rinascerà sulla Polonia come una valanga e l'Europa si impegnerà a restaurare l'integrità della Polonia, ponendo così fra sé stessa e l'Asia venti milioni di eroi...*».

Venti milioni di eroi. Marx parlava come Mickiewicz.

LE librerie di Varsavia e di Cracovia sono poverissime. L'editoria tutta statizzata: le edizioni così arretrate da ricordare l'Europa in guerra. La carta è poca e pessima. Ma l'interesse per l'Italia è enorme, si pubblicano libri sul fascismo e sulla nostra storia recente, che hanno un largo smercio. E' il momento dell'Italia. Incontro a Cracovia Gieroski, l'ex rettore, autore di una storia d'Italia (*Historia Wloch*, si dice in polacco) che va per la maggiore, che ha venduto alcune decine di migliaia di copie. Aggiornata fino al rapimento Moro e alla solidarietà nazionale. Descrittiva, analitica, rispettosa dei fatti. Gieroski è membro del Consiglio consultivo di Jaruzelski, una specie di piccolo senato polacco. Ma non è uomo di regime. Conserva libertà di giudizio, totale autonomia di pensiero.

APRANZO con noi, a Cracovia, c'è un deputato di Pax, il movimento della sinistra cattolica che servì il regime ai tempi dello stalinismo. Gieroski mi sembra l'interlocutore adatto per chiedergli un'informazione esatta su Piasecki, l'uomo che fondò quel movimento all'indomani della guerra: una figura tanto controversa, tanto discussa. E' un caso che mi aveva sempre incuriosito. Un polacco proveniente dall'estrema destra tradizionalista (anche la Polonia ebbe una sua «Action Française») trapassato nelle file dello stalinismo. Il fondatore della «Falanga» (così si chiamava, su influenza franchista, il movimento falangista alle soglie della Seconda guerra mondiale) diventato un uomo di fiducia dell'Urss, una specie di «etesiarca» per conto di Mosca. Un cattolico, di cultura medievalista e reazionaria, trasformato in «compagno di strada» nelle persecuzioni del clero, quando la persecuzione infuriava fra '50 e '56, prima di Gomulka.

La risposta di Gieroski è semplice e spietata: «*Fu catturato dai russi nel '44 e riuscì a sottrarsi alla fucilazione attraverso l'offerta di servigi. Che non furono rapinati*». E che portarono Piasecki, alla metà degli Anni 50, a essere il capo della più potente organizzazione editoriale della Polonia. Un «collaborazionismo» di dimensioni imprenditoriali alla grande.

I rapporti fra Israele e la Polonia si vanno normalizzando, dopo anni di tempesta. Me lo dice con assoluta fermezza il ministro degli Esteri, plaudendo all'auspicata ripresa dei rapporti fra Mosca e Gerusalemme e all'altrettanto auspicata conferenza internazionale per il Medio Oriente, con doppia partecipazione sovietica e americana. Non è solo un avvenimento tattico, politico. Il decano degli storici cattolici della Polonia, e grande amico del Papa, Kloczowski, mi preannuncia per gennaio un convegno di studiosi dei due Paesi — oltre sessanta — a Gerusalemme per discutere delle relazioni polacco-israeliane. «*Il primo*» aggiunge.

All'Università di Cracovia leggo il motto che è proprio dell'Ateneo fin dal Cinquecento: «*Plus ratio quam vis*». E' quando il pomeriggio mi reco al campo di sterminio di Auschwitz — quasi quattro milioni di vittime, di cui l'ottanta per cento ebrei — ripenso ai mostri dell'irrazionalismo e della violenza antisemita che cinque secoli dopo hanno insanguinato la Polonia e che incombono ancora sull'umanità.

Mi torna in mente Primo Levi, i cui versi aprono il padiglione italiano di Auschwitz: «*Io uno nulla come questa un poeta / tende l'arco per scoccare una parola / che racchiuda la forza del tifone / ed i segreti del sangue e del seme*».

Giovanni Spadolini

■ Una mostra di bambole a Verona

VERONA — Duecentocinquanta bambole d'epoca (tra l'800 e i primi decenni del secolo) sono in mostra nel palazzo della Gran Guardia a Verona, con il titolo «L'irreale e il quotidiano: viaggio nel mondo delle bambole».

Organizzata dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e dal Comune, la rassegna raccoglie principalmente esemplari originali provenienti da collezioni italiane, ma figurano anche alcune copie create utilizzando materiali d'epoca. Le bambole sono esposte inserite in scenari: i diversi «quadri» formano un ideale percorso attraverso la «storia» della bambola.

USA, IL PRIMO ROMANZO DI TOM WOLFE IN TESTA AI BEST SELLER

Il Balzac di Park Avenue

Il saggista dei «radical chic» e dello spirito di frontiera ha scritto una ministoria di New York - Denaro e povertà, il troppo e il poco: ma non secondo il cliché dei poveri buoni e dei ricchi cattivi - Qui tutti sono corrotti - La corte dei miracoli della «subway», la violenza e il pericolo, visitati in una vena grottesca

New York. Il saggista Tom Wolfe, diventato romanziere di successo (Foto Grazia Neri)

NEW YORK — ***La trama è semplice. Sherman, uomo di successo di Wall Street, sta guidando nella giungla del Bronx (uno dei paurosi quartieri di New York) diretto verso Park Avenue (nel cuore della parte ricca e serena) quando la sua Mercedes urta un'ombra che nella notte piovosa attraversava la strada. Sherman non sa nulla del Bronx, delle ombre che ci vivono, della vita in quelle strade. Ma ormai il suo destino si è impigliato nel destino di altri, esattamente ciò che a un newyorkese che abita da tre generazioni in Park Avenue non dovrebbe succedere mai.***

Da quel momento la macchina di una giustizia imperfetta, rugginosa ma non arrestabile si mette in movimento, e i pezzi disgiunti di una esistenza che avrebbe dovuto proseguire perfetta si incontrano e si scontrano in modo incongruo. Sherman ha una bella moglie fatta per i parties e le feste che dovrebbe avere nulla a che fare con poliziotti un po' corrotti, giudici stanchi, investigatori malpagati, giornalisti di quart'ordine sempre in cerca di una notizia-scandalo per la prima pagina di un tabloid. Sherman inoltre ha una sua piccola amante marginale, che sarebbe rimasta, tranquilla e ben pagata, nel suo angolo profumato di mezza vita, se non fosse stata lei stessa a bordo della Mercedes quella sera disgraziata.

E inoltre, Sherman, benché discenda da una solida famiglia di «vecchio danaro» e di buone tradizioni (il padre, fondatore della sua azienda a Wall Street, è sempre andato in ufficio usando la ferrovia sotterranea, non le automobili straniere dei figli) non è un personaggio così forte e coraggioso e fermo nelle avversità come il suo bel viso abbronzato, la sua statura, le sue abitudini atletiche farebbero presumere. Sherman è incerto, le alternative lo bloccano, la moglie lo sfida e l'amante può ricattarlo. Lontano dal coraggio spregiudicato di chi ha fondato la stirpe e dalla diffidente cautela del padre, ma anche dalla pazza corsa in avanti dei suoi coetanei meno ricchi e privilegiati, Sherman di fronte a un ostacolo tende a fermarsi, e pensa al danaro (parcella, compenso, pagamento, commissione, gratifica, ricatto) come all'unica possibile via d'uscita.

Tutto questo accade fra Park Avenue e il Bronx, e poiché l'unica «vena» che congiunge questi due territori sconnessi è quella corte dei miracoli che è la ferrovia sotterranea di New York, ecco che un mondo intensamente popolato, in parte esposto alla piena luce della moda, in parte alla penombra delle vite secondarie, si mette in movimento, come in un vasto musical pieno di sorprese.

E' il nuovo libro (e il primo romanzo) di Tom Wolfe, The Bonfire of the Vanities (Fuochi di vanità) che si è piantato da settimane quasi al vertice delle classifiche dei best sellers e ha tutta l'aria di avere una vita lunga. E' stato facile per i critici americani chiamare Tom Wolfe, dopo questo libro, «il Balzac di Park Avenue». Wolfe non vive esattamente in Park Avenue, ma in una quieta alberata via laterale, in una casa che da fuori non noti neanche, che lui e la moglie Sheila, che si occupa d'arte, hanno accuratamente arredato in stile Art Déco. In quella casa trovi una coppia tranquilla con due bambini, e nessuna traccia delle feste chiassose della New York «bene», e, in apparenza, nessuna esperienza di quella vasta pacchianeria che è la New York potente intorno ai quartieri ricchi.

Ma la casa di questo Balzac americano è come un'ambasciata distaccata di lato rispetto al mondo. Era così (se non in casa diversa) la vita quando Tom Wolfe investigava gli Anni 60 e ha lasciato il suo segno con il famoso saggio-racconto sui radical chic (un gruppo di signore si incontra con le minacciose Pantere Nere guidate da Bob Newton, uomini armati e decisi a tutto, nella bella casa di Park Avenue di Leonard e Felicia Bernstein, e le signore e i terroristi prendono il tè insieme e discutono del futuro americano). E ha lasciato il suo segno di nuovo negli Anni 70 con quel The Right Stuff, diventato film con Sam Shepard che racconta l'avventura di sfidare la barriera del suono e la frontiera dello spazio, e presenta la parte solida e inscalfibile dell'anima americana.

Dai suoi osservatori Tom Wolfe arriva adesso alla fine di una lunga ricognizione degli Anni 80 di governo e quasi alla fine: e il suo romanzo è di quasi settecento pagine ed è inevitabile che il suo percorso sia intorno al danaro e alla potenza, al troppo e al troppo poco, alla corsa in avanti e agli intoppi di chi è rimasto indietro. Ma l'abitudine del buon giornalista Tom Wolfe è stato uno dei due o tre padri del genere chiamato New Journalism e giornalismo narrativo in America: la mano esperta di chi vive in un mondo che non deve ingannarlo né conquistarlo, un occhio ben orientato sulla grande letteratura urbana americana e francese, danno a questo ritratto di una città e di un'epoca due qualità godibili: il grande plot e le piccole storie, un respiro ampio e tanti scatti veloci. E lo spazio è tutto gremito di contrastanti figure tra cui l'autore si prende l'impegno di fare da guida.

E qui c'è forse la parte più interessante del modo di scrivere la ministoria della New York contemporanea in Tom Wolfe. L'uomo dei radical chic e di Right Stuff non rinnega se stesso. Il vuoto che si vede bene nella vita di tutti non è una connotazione di classe rivelata da un cronista avversario e impietoso. Piuttosto è la cronaca della perdita del «right stuff», della «vera stoffa», la storia di chi ha creduto di muoversi in modo facile, accomodandosi sul già fatto dagli altri, e cercando di vivere lungo percorsi irreali.

Il «coro» di quest'opera è quasi tutto di poveri, ma non aspettatevi il cliché dei poveri buoni e dei ricchi corrotti. Nella saga newyorkese di Tom Wolfe — in un certo senso — sono tutti corrotti, dalla vittima dello scontro nel Bronx al predicatore negro, il reverendo Bacon, che tuona contro la ricchezza dei bianchi perché ne vuole una parte, al giudice che ha smesso di credere nella giustizia, al procuratore distrettuale la cui più o meno implacabile severità non dipende né dai dati che ha raccolto né dalla sua coscienza. Tutti infatti sono sottoposti al corruttore più grande, i media, dalla prima pagina dei tabloid scandalistici alle sere ai notiziari della televisione, e ciascuno sa ed è usato in un gioco infinito di parti che cambiano sempre, di costruzioni smontabili. Ciascun personaggio può amare o soffrire, essere più cupido o più generoso, più vulnerabile o più aggressivo, ma sono tutti senza una, tutti interpretati e agiti dal grande schermo dei media.

Certo, il danaro è collocato nel centro. Mano a New York, siamo lungo un percorso che va e viene da Wall Street e confina da una parte con la vecchia ricchezza e dall'altra con i nuovi capitali di ventura improvvisati in una notte. Ma il danaro, benché molti ogni azione lo conduca e lo sfidi, non è più il dio puro del grande romanzo dell'altro secolo. Qui c'è l'anelito a sacrificare tutto all'immagine a cui ognuno sembra piegarsi, ad ogni livello sociale: che è il marchio di questo decennio.

Come dentro un computer a molte dimensioni, la New York di Tom Wolfe si sviluppa in tanti piani e vedute e prospettive diverse. C'è la corsa orizzontale verso ciò che è totalmente inaccessibile, non solo le diverse classi sociali, i quartieri e la loro inimmaginabile distanza: è la distanza tra il Bronx e Park Avenue a dare un senso e un tono da narrazione epica al primo capitolo di Bonfire of the Vanities. C'è il brusco passaggio tra vite che non si sono mai toccate e neanche sognate, scontri e mai pensati che qui avvengono [illegible] non dovrebbero toccarsi mai. Ci sono i percorsi inquinati della comunicazione urbana da subway, la violenza, il pericolo, visitati in una vena grottesca che rende possibile rivivere il melodramma ma non lo sottomette alle attendibili e le strade interrotte della comunicazione culturale, bloccate da [illegible] da lasciti remoti, da reticenze disperate, in modo che non si veda ciò che non si deve vedere.

I ribelli (come il reverendo Bacon, che dovrebbe rappresentare i «diseredati» — sono [illegible] di testa [illegible] [illegible] contrapporti [illegible] [illegible] a dare e ad avere lungo un solo percorso: la quantità delle cose [illegible] di danaro. [illegible] sono giudici, poliziotti e pubblici accusatori, e tutti sono presi in un groviglio di bisogni e di ambizioni, ciascuno si muove con un piccolo contenitore di conti da saldare secondo lubrificanti della memoria che devono pur quadrare alla fine, indipendentemente da tutte le altre vicende.

Uno dei racconti più belli del libro ci presenta il pubblico accusatore Kramer mentre si prepara ad andare nel suo ufficio nel Bronx. Come molti giovani avvocati che lavorano per qualche anno nella magistratura per farsi un nome, Kramer non abita dove lavora, abita bene, vicino a Sherman. Ma per andare a tuonare le accuse dal suo banco di rappresentante del popolo americano deve prendere ogni mattina la ferrovia sotterranea. Secondo Kramer c'è un solo modo in cui un giovane bianco può farla franca sulla subway. Deve sembrare matto e sembrare povero. Così Kramer ogni mattina si traveste da mendicante per i suoi tre quarti d'ora di viaggio e di rischio quotidiano. E lo fa con una cura teatrale, sapendo che di un matto e di un povero i giovani teppisti della ferrovia sotterranea non si occupano mai, se non per dargli un calcio o per dirgli una parolaccia nei momenti liberi. Per il resto sono occupati a strappare catene, sequestrare orologi, perquisire le tasche dei viaggiatori e le borsette delle viaggiatrici, tormentando tutti coloro che non si sono procurati quello che l'avvocato Kramer chiama, per abitudine professionale, «i soliti».

Non potrei raccontare la storia del primo romanzo importante sulla New York contemporanea, basterà raccontare l'inizio. In una sera di pioggia, Sherman si trova a disagio nella sua bella casa di Park Avenue mentre la moglie si prepara per andare a una festa. Scende per far passeggiare il cane e nel giro di pochi minuti due fatti lo [illegible], di cui è insieme vittima passiva e protagonista. Da una cabina pubblica chiama l'amante Maria, ma per errore e per abitudine compone il numero del telefono di casa. La moglie fa in tempo a riconoscere la voce del marito che dice: «Maria, sei tu amore?». Intanto la porta della cabina si apre e un giovane negro gli punta il coltello. La storia di Sherman comincia con questa premonizione, nel cuore della sua vita protetta. Quel legame incauto e quella mano nera con la lama che luccica segnalano il pericolo: le due dimensioni, una privata, una pubblica, si sovrappongono e mostrano gli ingredienti di quello che sta per venire. Il resto è insieme romanzo e cronaca, e per questo New York ne legge morbosamente alla gente.

Furio Colombo

INTERVISTA CON LA MACLAINE, 53 ANNI, ATTRICE E SCRITTRICE

La bella Shirley dalle molte vite

ROMA — **Le lunghe virgole di capelli rosso vivo tirate sulle guance, gli occhi verdi all'insù, il sorriso splendente, le calze nere opache sulle gambe lunghe, sotto la minigonna di pelle: Shirley MacLaine, cinquantatré anni di mutamenti continui, avvicendarsi d'interessi, viaggi, amori, Oscar, battaglie politiche, guarda dalla finestra di un albergo romano del centro e osserva: «*Mi piace la pioggia perché purifica l'aria e lava i colori*».**

Il nuovo modo di interpretare l'esistenza, di leggerne gli accadimenti, di capire il perché delle proprie scelte e delle proprie preferenze, è per l'attrice un'iniezione inesauribile di vitalità: da quando si è dedicata alla scrittura di libri che parlano di metempsicosi e filosofia orientale, buddismo e poteri interiori, viaggi nell'aldilà e «fisica dell'anima», la sua vita e la sua professione hanno acquistato un sapore completamente diverso.

«Quando ho finito di scrivere il mio primo libro e ne ho parlato con gli amici, molti sono rimasti a bocca aperta: mi avevano sempre percepita come una donna concreta, senza grilli per la testa, con i piedi per terra. E all'improvviso mi mettevo a parlare di soprannaturale. Non so bene neanche io se c'è stato un momento o un evento particolare per cui ho deciso di farlo, so solo di avere sentito a un certo punto l'esigenza forte di aprirmi, di avere provato una sensazione che forse molte altre persone hanno vissuto in maniera identica. D'altro canto sono sempre stata una donna in movimento: prima ero una ballerina, poi un'attrice, poi una militante politica, una femminista, una documentarista e tante altre cose. Ormai quelli che mi stanno vicino si sono abituati e mi guardano chiedendosi e adesso che cosa farà?».

«Nel lavoro — racconta Shirley MacLaine — *sono cambiate le priorità: prima ero preoccupata soprattutto della meta da raggiungere, adesso sono molto più innamorata del percorso da fare, mi interessa vivere il processo creativo che determina la nascita di un film. Il goal non è la cosa più importante: rinuncerei alla certezza di un Oscar se per ottenerlo mi venisse proposto di andare in un luogo dove potrei trovarmi male. E non farei mai nulla per soldi, perché sono certa che dopo mi succederebbe di pentirmene».*

Convinta, ma non ispirata, appassionata, ma senza toni da sacerdotessa dell'anima, Shirley MacLaine, la svagata protagonista di *Irma la dolce* e *Sweet Charity*, l'ascensorista confusionaria di *L'appartamento*, la madre originale di *Voglia di tenerezza* (con cui nell'84 ha vinto l'Oscar) racconta come è cambiato il suo modo di stare sul set e di scegliere i ruoli.

«Spesso, mentre giro, mi capita di ricordare forme artistiche viste in altri luoghi e in altri tempi, e di fare paragoni; mi vengono in mente soluzioni per i problemi della troupe perché ho l'impressione di averli già vissuti e risolti». A Londra, dove tornerà tra pochi giorni, dopo la settimana nella capitale e prima del Natale da trascorrere a New York con la mamma, la MacLaine è impegnata nelle riprese del nuovo film di John Schlesinger *Madame Sousatzka*.

«*E' la storia di un'insegnante di pianoforte e dei suoi sforzi per far emergere il proprio allievo, un ragazzo di undici anni, interpretato dall'esordiente Navin Chowdhry. La protagonista, metà russa e metà americana, è una donna molto forte, arrogante, mia appariscente, un po' matta, sicura delle proprie opinioni, ma anche molto contraddittoria. Sono stata subito attratta da un personaggio che mi somiglia tanto, da un carattere così complesso*». Nel film tratto da un libro ricevuto in regalo alla MacLaine c'è l'ex modella Twiggy, Peggy Ashcroft e l'attrice indiana Shabana Azmi.

Terminate le riprese, Shirley MacLaine tornerà ai suoi libri, agli incontri con il pubblico affascinato dai racconti delle sue imprese mistiche, ai viaggi che l'hanno aiutata a conoscere e capire. In Italia uscirà a marzo il suo penultimo volume *Dancing in the light* di cui in America sono state vendute due milioni di copie; da *Out of limb*, una sorta di autobiografia parapsicologica pubblicata nell'85, è stato tratto uno sceneggiato trasmesso su Telemontecarlo con il titolo *Tra il buio e la luce* e intanto è quasi pronta la nuova opera intitolata *Going with in*.

«Gli uomini che hanno vissuto con me — racconta pensosa Shirley MacLaine — *hanno avuto spesso grandi difficoltà nel seguire i miei percorsi, dicono tutti che è meglio starmi vicino quando scrivo, forse perché mi libero e divento più tranquilla».*

f. c.

Egitto, scoperte tre tombe del periodo di Akhenaton

IL CAIRO — ***Tre tombe risalenti al periodo del «Nuovo Regno» (1552 - 1069 a. C.) sono state scoperte nell'area di Sakkara, a Sud - Ovest del Cairo, da una missione archeologica francese.***

La più importante, ha dichiarato il direttore delle antichità della zona delle piramidi, Zahi Hawwas, è quella del «ministro dello Stato del Nord» all'epoca di Akhenaton, il sovrano che impose il culto monoteista del disco solare Aton.

Si tratta della prima tomba di quel periodo che sia stata finora scoperta nella regione di Sakkara, il che proverebbe che la nuova religione di Akhenaton si era diffusa anche nelle province egizie e non solo nella regione di Tell el Amarna (nei pressi di Minieh in Alto Egitto), dove il sovrano «eretico» aveva trasportato la capitale e la corte abbandonando Tebe.

Zahi Hawwas ha precisato che questo monumento funerario, di stile architettonico «unico», è scavato nella roccia e vi si accede da un pozzo profondo 20 metri. I bassorilievi sulle pareti all'ingresso sono tutti graffiati dalla furia distruttrice con cui, dopo la morte di Akhenaton, si cercò di eliminare tutti i ricordi del monoteismo.

Le altre due tombe, contemporanee, appartengono al ministro delle finanze del re Amenofi III, padre di Akhenaton, ed al capo delle forze navali del re Thutmosis IV.

RCS

Dentro, intorno e (moderatamente) contro l'Imbecille Collettivo

Ruggero Guarini

BREVE CORSO DI MORALE LAICA

Si può ancora parlare bene del Bene?

RIZZOLI

la garanzia di una scelta giusta
"montanaro" V. CIBRARIO 36 TEL. 48 65 65
occhiali e lenti a contatto

Incontri, strette di mano: il segretario vuol conoscere di persona i protagonisti

Da Gorbaciov l'America che conta

Il leader sovietico ha raccomandato ai capi del Congresso di ratificare subito il trattato «per non perdere l'impulso necessario»

I cappelli per terra

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Trascorsa la prima giornata del vertice, tra cerimonie, discorsi e pranzi, «il più grosso problema», secondo un delegato americano, era «abbassare l'entusiasmo e muoversi lentamente». Lo stesso concetto è stato espresso dal segretario di Stato Shultz in un'intervista: i due leader «hanno lanciato in aria i loro cappelli, ma sapendo che i cappelli sarebbero ricaduti per terra e che quindi avrebbero dovuto riprenderli in testa e ripartire a lavorare».

Così la seconda giornata è stata dedicata appunto al lavoro, e nel lussuoso ufficio di cui si occupano nei dettagli i due superesperti Nitze e Akhromeev, si sono le cosiddette «sessioni». Tre in particolare: l'Afghanistan, il Golfo Persico e il Nicaragua.

Alla vigilia del vertice, si è pensato che proprio sulla crisi afghana potesse venire un annuncio clamoroso di Gorbaciov, una delle mosse a sorpresa che egli avrebbe preparato per il suo soggiorno a Washington. C'era stato un accenno nell'intervista televisiva alla Nbc. Ma in tutti i discorsi pubblici pronunciati dal leader sovietico l'Afghanistan non è stato mai menzionato.

Questo non vuol dire che qualche passo avanti non sia imminente, e che un qualche annuncio non ci sia. Oggi dovremmo saperne di più. Ma resta che le due posizioni non sono tali da incontrarsi facilmente. Infatti qual è, o quale è stata finora, la posizione di Gorbaciov? L'Urss è pronta a ritirare le sue truppe e anche a indicare una data per il ritiro, ma a condizione che cessino le cosiddette interferenze, cioè in pratica che cessi la guerriglia anticomunista e antisovietica. Ma Reagan non può accettare, e la guerriglia non accetta, che, ritirate le truppe di occupazione, tutto resti come prima. Qualcosa o molto deve cambiare anche nel regime di Kabul.

C'è nebbia anche sul Golfo Persico, dove le flotte americana e sovietica si sfidano e si osservano, certo collaborando di fatto perché la crisi non superi certi livelli, ma anche inseguendo contrapposti disegni d'influenza politica. All'Onu, Gorbaciov ha detto 20 ieri che le due superpotenze sarebbero insieme per il cessate il fuoco tra Iran e Iraq, ma poi non è successo niente, e ora gli americani vorrebbero che l'Urss votasse con loro un'altra risoluzione di questa sorta di condanna, mediante sanzioni, del Paese che non ha accolto l'appello alla tregua, cioè l'Iran. Inoltre i sovietici hanno lanciato segnali diversi, a volte dando un'impressione di disponibilità, ma in pratica hanno eluso l'invito.

Più difficili da definire sono i contorni della crisi nel Centro America. Mosca addirittura nega che ci sia la riguardi e mostra sorpresa per il fatto che una superpotenza come gli Stati Uniti si preoccupi tanto per un piccolo e povero Paese come il Nicaragua. Ma il regime di Managua, a torto o a ragione, è visto da Reagan come un focolaio di rivoluzione e un fattore d'instabilità nell'area, e il Presidente vorrebbe dall'Urss che cessasse i suoi aiuti, soprattutto militari, al regime sandinista.

Dietro tutte queste dispute c'è un'antica e insoluta questione, le due superpotenze, nel momento in cui avviano e addirittura concludono storici accordi di disarmo, possono continuare a sfidarsi e a contrapporsi in tutte le aree concrete di tensione nel mondo? Col pericolo di lasciarsi coinvolgere in qualche grosso incendio, e avendo comunque, per quanto avanti possa andare il disarmo, abbastanza armi per farsi del male.

La questione si è riproposta in termini nuovi con Gorbaciov: proprio perché è diverso dai suoi predecessori, non dovrebbe egli dare una risposta diversa? Dopo tutto, un gesto di collaborazione effettiva nella crisi del Golfo, per non parlare di quella arabo-israeliana, o di quella afghana, avrebbe un impatto sul governo e sull'opinione pubblica americana maggiore di un'intesa su missili.

Forse la questione è davvero insolubile, almeno finché non interviene (se mai interverrà) un cambiamento sostanziale nel regime interno e nella strategia esterna dell'Unione Sovietica.

Aldo Rizzo

Forum con i cervelli

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — E' un'offensiva: di *charme* e di calore umano, di vigore politico e di comunicazione. Per due volte in ventiquattr'ore, Michail Gorbaciov ha riunito attorno a sé, all'ambasciata sovietica, uomini di cultura e leader del Congresso, economisti e intellettuali. Gli emblemi dell'America che conta, che pensa, che fa opinione. A loro, ha parlato come mai un leader sovietico aveva parlato in terra d'America: con «*intelligente* immaginazione», come ha riassunto uno dei presenti. A loro, ha lanciato un appello: perché cadano le barriere della differenza e della diffidenza; un appello a collaborare, a lavorare insieme per cambiare, per voltar pagina, per rifondare le relazioni tra Usa e Urss, una che «*il primo passo è stato fatto*», che si è giunti a «*una svolta*».

Le due occasioni erano diverse, ma le finalità, e il tono, sono stati gli stessi. Perché al leader del Congresso, che non ha potuto incontrare nella loro sede istituzionale dopo le proteste della destra, Gorbaciov ha chiesto di ratificare il trattato firmato con il presidente Reagan il giorno precedente, alla Casa Bianca: «*I nostri popoli mostrano un enorme desiderio di vedere migliorare le relazioni tra i due Paesi. Per questo vi invito a cooperare, a far sì che quel documento diventi parte della nostra vita*», ha detto. «*Se questo desiderio non sarà percepito nel modo corretto dai leader politici, non avrà l'impulso necessario*».

E perché agli intellettuali incontrati martedì sera, a questo «fiorito del mondo» ha definiti con una seducente immagine, Gorbaciov ha chiesto una cosa soprattutto. Li ha esortati a compiere uno sforzo di volontà e d'immaginazione: «*In passato abbiamo enfatizzato soltanto il fatto che siamo diversi. Siamo diversi, è vero, ma non dobbiamo drammatizzare le nostre differenze. Siamo tutti parte della stessa civiltà, siamo interdipendenti. La scienza e la tecnologia, la lotta per l'ambiente: tutto questo ci impone di essere uniti nei nostri pensieri*».

Al Instituto Gorbaciov: «*Abbiamo perduto molte occasioni, nelle relazioni internazionali, perché la politica è stata spesso priva di vigore etico. Oggi, siamo pronti a percorrere le vie dello scambio e della cooperazione. Siamo diversi, ma anche le famiglie lo sono, anche le famiglie sono fatte di persone diverse che pure vivono insieme. La stessa può accadere nella comunità internazionale*».

E ancora: «*Stiamo vivendo un tempo di nuove realtà, e queste realtà hanno dettato i loro imperativi, che chiamano le sfide della nostra epoca. Siamo tutti figli della nostra epoca, e questa è la nostra ricchezza... Lo scopo ultimo degli intellettuali è dare espressione agli interessi supremi dei nostri popoli*».

Al piccolo «forum» organizzato nel salone dell'ambasciata sovietica sui modelli di quello organizzato a Mosca nel febbraio scorso, erano presenti l'ex segretario di Stato Henry Kissinger e l'economista John Kenneth Galbraith, gli scrittori Norman Mailer e William Styron, l'ex ministro della Difesa Robert McNamara e gli attori Paul Newman e Robert De Niro. E sovietici di fama, scienziati.

Sembrava di essere tornati ai tempi di John Kennedy: una parola volta, ad evocare Camelot e il suo regno non era un presidente americano; era il Segretario generale del partito comunista sovietico, il capo del Cremlino. Venuto in terra americana anche per spargere i semi di questa nuova immagine di sé e del suo potere, di questa nuova «cultura della collaborazione». A diffondere questo seducente invito: serviamoci di più, e meglio, della nostra «fantasia politica».

e. n.

ULTIMA ORA

Test nucleari: accordo Ispezioni nei poligoni

WASHINOTON — Stati Uniti ed Unione Sovietica hanno stabilito di permettere le ispezioni reciproche in sito delle esplosioni nucleari sperimentali previste da febbraio i Paesi. La nuova svolta nei rapporti tra le due superpotenze — altro risultato del vertice tra Reagan e Gorbaciov — è stata annunciata dal segretario di Stato americano George Shultz e dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

In una prima fase, gli esperti sovietici si recheranno al poligono nucleare americano nel deserto del Nevada e gli americani in quello sovietico di Semipalatinsk. Nel frattempo i due Paesi metteranno a punto le modalità di controllo degli esperimenti nucleari. *(Ags)*

A Bruxelles la firma per Comiso

WASHINOTON — Si parla anche dell'Italia nell'accordo sugli euromissili firmato dai leader delle due superpotenze. Italia e Stati Uniti firmeranno domani un trattato che integra quello tra Usa e Urss.

Un protocollo annesso al trattato Usa-Urss precisa che l'aeroporto militare romano di Ciampino sarà il «punto di entrata» del gruppo di ispezione sovietico che sarà designato per visitare la base Cruise di Comiso.

La firma dei trattati tra Usa e Paesi alleati è in programma per domani a Bruxelles durante la sessione del Consiglio atlantico. Per l'Italia, la firma sarà apposta dal ministro degli Esteri Andreotti. *(Ansa)*

Vince la zarina rossa

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Secondo un giornale americano, tra Raissa Gorbaciova e Nancy Reagan è in corso soprattutto, la «*battaglia delle pellicce*», e vincitrice sarebbe la signora Reagan. Il cui splendido visone ha mortificato un poco la volpe argentata della first lady sovietica. In realtà, tra le due signore è in corso una più sottile battaglia d'immagine e d'intenti, che va al di là della reciproca esibizione di abiti e cappotti. Raissa è arrivata a Washington con qualcos'altro, nel bagaglio: la determinazione di mostrare al «popolo della frontiera» che cosa vuol dire essere donna di fascino e potere, nell'Urss di Gorbaciov; un Paese che della donna ha consegnato al mondo, in settant'anni di potere sovietico, una concezione patriarcale e, nonostante le parole d'ordine orgogliose, ancora subalterna.

C'è riuscita, o almeno sta riuscendo: grazie, soprattutto, alle bizzose cautele e alle difficoltà psicologiche della signora Reagan, ancora scossa dai postumi dell'operazione per un cancro al seno e dalla morte della madre; ma tormentata, forse, anche da una sottile antipatia per la più colta, e più aggressiva, concorrente. C'è riuscita, forse, semplicemente mostrandosi: esibendosi con compiaciuta discrezione a un pubblico diffidente forse ma curioso di lei, di questa «primadonna rossa» che ha spezzato antichi stereotipi.

Dai tempi di Ginevra e dell'allora celebrato «secondo vertice», quello appunto delle due signore alla scoperta l'una dell'altra, molto è cambiato: due anni fa, nella fastosa villa affacciata sul lago, Nancy e Raissa si erano scambiate sorrisi e idee sulla droga e sui giovani dei loro due Paesi. Di quell'incontro, che allora si svolgeva in campo neutro, avevano voluto fare soprattutto un'occasione per proiettare un'immagine di «dialogo familiare», di simbolica apertura tra i popoli dei due Paesi.

Questa volta, il «secondo vertice» non c'è stato. E «tête sul lago», che aveva occupato un pomeriggio e incantato i giornali del mondo intero, è diventato una svelto «caffè» mattiniero e appena tiepido. La signora Gorbaciov ha visitato Washington senza di lei, Nancy; nel suo tour per musei e monumenti, dove ha apprezzato soprattutto i quadri di Georgia O'Keefe («*Un grande pittore, ma prima di tutto una donna pittore*») e ha scherzato sul costume americano («*Mi hanno raccontato che siete capaci di vestire il Louvre in sei minuti e mezzo*»), si è fatta accompagnare dalla moglie del segretario di Stato Shultz, Helena. Forse perché, come faceva sapere un funzionario della Casa Bianca, «*Nancy e Raissa non hanno molti interessi in comune*». Soltanto ieri, le due first lady hanno trascorso insieme un paio d'ore, visitando le opere d'arte della Casa Bianca.

Forse, però, la fatica della signora Reagan è servita a Raissa, che nel suo viaggio americano deve mantenere un difficile equilibrio tra le necessità dell'etichetta diplomatica e quelle della cautela, imposte dai critici di casa Raissa ha lasciato un Paese diffidente, perché abituato a relegare le mogli dei potenti in ruoli silenziosi e di assoluta discrezione; un Paese dove l'unica occasione di apparire e di mostrarsi erano, finora, i funerali di Stato.

Questa irruzione di inaspettato garbo nei saloni del Cremlino ha turbato più d'uno, a Mosca. Ha alimentato voci, infiammato pettegolezzi, sparso malumori. Ma non ha scoraggiato Raissa Gorbaciova e il marito. Il risultato, almeno in terra americana, è incoraggiante: alla Casa Bianca, al banchetto di martedì sera, sembrava di essere tornati ai tempi di Jacqueline Kennedy. Grazie a Raissa.

e. n.

Scambi di doni, battute: una cena ufficiale all'insegna della familiarità

«Michail, adesso diamoci del tu»

«Da vecchi avversari?» ha chiesto Gorbaciov - «Da vecchi amici» ha risposto Reagan - Il segretario del pcus canta un celebre motivo russo - La delegazione sovietica fa incetta di dischi e scarpe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il momento che i presenti non dimenticheranno mai è stato quello conclusivo. Il pianista Van Cliburn, il primo americano a vincere il concorso Tchaikovsky, una ventina di anni fa aveva appena lasciato lo strumento tra gli applausi quando Gorbaciov lo ha abbracciato e baciato. Raissa ha fatto altrettanto e gli ha chiesto di suonare ancora. Van Cliburn è tornato al suo posto interpretando «Mezzanotte a Mosca», forse la canzone più popolare in Urss. Prima il leader del Cremlino poi la moglie, quindi l'ex ambasciatore a Washington Dobrynin, per ultima l'intera delegazione russa si sono unite in un coro sommesso. Una ventata di commozione quasi un'onda di magia hanno percorso la sala Est della Casa Bianca, dove si era appena concluso il banchetto ufficiale e poche ore prima Reagan e Gorbaciov avevano firmato il trattato sulle armi di teatro. E' stato Reagan a rompere l'improvviso silenzio: «Michail — ha detto il presidente al segretario del pcus, mentre gli ospiti cominciavano a lasciare la sontuosa reggia — ricordami di impegnarti per qualche concerto americano».

Con questa battuta si è chiusa la scena madre del «Red and Michail show», come i giornali e le televisioni Usa definiscono il più grande spettacolo politico della storia delle superpotenze, il vertice del vertici. Qualsiasi sorpresa riserbino le prossime ore, quel momento di calore umano del banchetto è destinato a rimanere il simbolo del ravvicinamento delle superpotenze. Tra orchidee bianche e tulipani rossi, scelti in base ai colori dei due Paesi, in un'atmosfera da mille e una notte con le star del cinema, della finanza, della letteratura, dello sport, dell'industria, della musica americana, i coniugi Reagan e Gorbaciov hanno saputo trovare un motivo di simpatia e coesione dei loro popoli, nonostante l'antipatia che separa le due first ladies. «Mi ne ricordero fin che vivo», ha commentato il presidente con umiltà. «E' stato splendido», ha ammesso Nancy.

La cena «intima» alla Casa Bianca — 126 invitati solamente — ha fornito la prova più chiara del disgelo. «Io sono del nostro Inverno dello Scontento» ha detto Gorbaciov nel discorso ufficiale, riferendosi al celebre romanzo di Steinbeck. Molta curiosità per i vestiti di Nancy e di Raissa, più gelide che mai l'una verso l'altra, in nero entrambe, con pettinatura alta. Ma conta assai più l'attenzione reciproca che il presidente e il leader del Cremlino si sono dimostrati: Reagan ha regalato a Gorbaciov una loro fotografia con autografo e Gorbaciov che non indossava lo smoking ha regalato a Reagan una sella per i suoi amatissimi cavalli. Sono gesti che hanno riassunto l'euforia che pervade Washington, affascinata dal disarmo e dalla distensione. «Chiamiamoci per nome» ha proposto il presidente al leader del Cremlino. «Da vecchi avversari?» ha ribattuto questi. «Da vecchi amici» è stata la risposta.

E' come se il contagio fosse dilagato dalla Casa Bianca «the day after», il giorno dopo la firma del trattato. Il Madison, l'albergo più esclusivo d'America, dove risiede la delegazione russa, è stato battezzato «il Cremlino d'Occidente». Una marca di vodka ha lanciato una pubblicità che dice: «Anche se di me loro sono d'accordo» e non c'è bisogno di far nomi. Le radio trasmettono successi del rock russo, e le televisioni forniscono il bollettino meteorologico di Mosca. I giornali danno largo spazio alle indiscrezioni su cosa comprano gli ospiti sovietici: soprattutto dischi di musica che il Pcus fino a non molto tempo fa considerava musica decadente, e scarpe; anche a piccoli «grandi», come la rivolta delle prostitute, costrette ad allontanarsi dalla zona del Madison. Nei circoli ufficiali, riferisce il *New York Times*, ora si viene ridimensionando l'incidente dei marines di guardia all'ambasciata americana a Mosca, accusati di aver lasciato entrare alcune Mata Hari russe.

Ennio Caretto

AL PIANISTA I COMPLIMENTI DELLE FIRST LADIES

Washington. Il pianista Van Cliburn ha appena concluso il suo concerto fra un uragano di applausi e, con una curiosa simmetria, ascolta i complimenti di Nancy Reagan e Raissa Gorbaciova a cui è stato presentato (Telefoto Associated Press)

Francia, Inghilterra e superpotenze conservano vasti arsenali

Il patto non disarma l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I satelliti che fra tre anni getteranno uno sguardo sui missili di questo mondo stenteranno a individuare, nella selva di razzi, i buchi lasciati dagli euromissili. Gli arsenali strategici delle superpotenze, alle quali si aggiungono Cina, Francia e Gran Bretagna, restano formidabili.

Euromissili — Grazie alla Francia, che com'è noto non è integrata nel dispositivo militare dell'Alleanza Atlantica, l'Europa manterrà un'esclusiva proprio nei missili a medio raggio che la firma di ieri fra Reagan e Gorbaciov si propone di eliminare. Resteranno, infatti, i suoi 18 missili del tipo *S-3*.

Missili corti — Saranno con le forze convenzionali, nel prossimo futuro il nodo dello squilibrio fra Est e Ovest. Il trattato *Inf*, infatti, tocca solo i vettori con gittata oltre i 500 chilometri. Sotto quel livello l'Urss mantiene una schiacciante superiorità numerica. Il Cremlino, infatti, ne ha 1082, schierati anche nei Paesi del Patto di Varsavia (soprattutto Cecoslovacchia e Germania Est). Dispone di 564 tra *Frog* ed *SS-21* che li sostituiscono.

Gli altri sono gli *Scud-B*, che venivano progressivamente sostituiti con gli *SS-23* ma che, a differenza di questi ultimi, non rientrano nel trattato *Inf* perché hanno una gittata inferiore (300 chilometri). La Nato ha soltanto alcune squadriglie di *Lance* (raggio 110 chilometri): 108 americani e 55 degli alleati (anche 8 in Italia). In questa categoria vanno tuttavia inclusi i francesi *Pluton*, mentre i *Pershing-1A* tedeschi sono — per intesa fra Bonn e Washington — in via di estinzione.

Strategici — Sono gli arsenali di Londra e Parigi. Il deterrente britannico è costituito da 64 missili *Polaris* (destinati a essere sostituiti con i *Tridents* con raggio di 6000 chilometri e ogiva con tre testate da 200 kiloton). Quello francese consiste in 98 missili *M-20*, installati sui sottomarini e con un raggio d'azione di 3 mila chilometri, che vengono gradualmente sostituiti con il più moderno *M-4*.

«Attorno» all'Europa — Al largo delle nostre coste gli Stati Uniti mantengono un numero imprecisato di missili *Poseidon*, ciascuno con 10 testate, più 186 Cruise del tipo *Slcm*, cioè lanciato dai sottomarini nucleari. Anche l'Urss dispone di armamenti di questo tipo, con cui manterrà la pressione strategica sull'Europa: in tutto 470 missili.

Altre armi — Il Patto di Varsavia dispone di 2804 aerei fra bombardieri e velivoli a doppia capacità (non noti necessariamente usati con armi nucleari). La Nato ne ha invece 1534, più 86 unità basate sulle portaerei americane e francesi (quindi non sotto il comando Nato). Un ruolo importante, nell'ambito delle armi di teatro, potrebbe svolgere l'artiglieria con capacità nucleare: quasi 4 mila pezzi dell'Est contro 3000 della Nato.

Fabio Galvano

Caccia giapponesi hanno sparato contro il jet proiettili traccianti

Bombardiere russo su Okinawa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mentre i sindaci di Hiroshima e Nagasaki mandavano messaggi di felicitazioni ai due grandi per l'intesa sugli Inf, i caccia delle forze di difesa giapponesi sono stati costretti a sparare proiettili traccianti verso un bombardiere strategico sovietico che violando lo spazio aereo nipponico volava su Okinawa, dove sono le più munite basi americane del Pacifico. Sordo a ogni appello radio, indifferente ai segnali convenzionali di volteggi con le ali, il bombardiere è uscito infine dal cielo giapponese dopo il preciso monito degli intercettatori, riunendosi ad altri tre aerei dello stesso tipo dalla cui formazione si era allontanato.

La violazione territoriale è avvenuta ieri mattina, dalle 11.24 alle 11.43 ora di Tokyo. Il velivolo sovietico era un *Tupolev 16*, bombardiere strategico solitamente dotato di armi nucleari. Ignoti di esso si sono levati due *Phantom-4*. Il *Tupolev* volava in formazione con altri tre bombardieri, quando a un certo punto si è staccato e mentre gli altri proseguivano sulla rotta in zona internazionale è entrato e uscito per due volte nel cielo giapponese.

Oltre ad aver sorvolato Okinawa, è infatti passato sopra due altre isole vicine, su un'area in cui lo spazio nipponico forma una sorta di triangolo. E' una zona in cui vi è un'alta concentrazione di forze americane, con una quarantina di basi tra cui quella di Kadena che sembra sia la più grande di cui gli Stati Uniti dispongano fuori del loro territorio. Restituita al Giappone diversi anni dopo la fine della guerra, Okinawa è il cardine della strategia americana nel Pacifico.

Come indica il *Libro bianco* giapponese sulla difesa, non è la prima volta che intercettori nipponici debbono levarsi in volo su allarme. Ma è la prima volta che i *Phantom* debbono ricorrere all'intimidazione decisa.

Suscita interrogativi tra gli osservatori il fatto che l'incidente sia avvenuto proprio ieri, mentre è in corso a Washington il vertice in cui per la prima volta viene sancita la distruzione di una categoria di armi nucleari come gli Inf.

I *Tupolev* sono probabilmente della base di Vladivostok. L'intensa attività aerea sovietica nell'area, anche per i collegamenti con la base stabilita a Khamram Bay in Vietnam, era costretta fino all'anno scorso a transitare sull'esiguo spazio dello stretto di Tsushima, tra la Corea e il Giappone. Ma dall'anno scorso Mosca ha ottenuto dalla Corea del Nord il diritto di sorvolare il suo territorio, abbreviando la rotta e sottraendo parzialmente i movimenti dei suoi aerei ai monitor di stazioni in Giappone.

Le autorità giapponesi mettono in risalto che i *Phantom* hanno dapprima inviato cenno di stabilire contatti radio col *Tupolev*, per segnalargli di essere fuori rotta. Poi davanti ad esso hanno eseguito manovre e segnali stabiliti per questi casi dalle norme internazionali, come i volteggi con le ali. Visto inutile ogni tentativo, hanno esploso proiettili traccianti, in modo che gli passassero di fronte.

Fernando Mezzetti

Non ci sarà Ceausescu al vertice di Berlino

BERLINO — Domani, al vertice dei Paesi socialisti a Berlino Est, durante il quale Michail Gorbaciov riferirà sulla sua missione a Washington, non ci sarà il presidente romeno Ceausescu. La notizia proviene da una altissima fonte della Rdt la quale ha spiegato che l'assenza viene giustificata con una riunione di massa già convocata a Bucarest, ma «evidentemente» il conducator romeno sta attraversando «grosse difficoltà interne».

Autorevoli fonti diplomatiche occidentali prevedono che, come in altre precedenti occasioni, dal vertice di Berlino Est possano scaturire nuove proposte di disarmo *(Ansa)*

Il Presidente argentino firma a Roma un accordo di cooperazione

L'Italia in aiuto di Alfonsín

Investimenti e prestiti finanziari per l'ammontare di cinquemila miliardi nell'arco di cinque anni - Un modello per affrontare il problema del debito estero - L'incontro con Cossiga

ROMA — Il presidente argentino Raul Alfonsin è da ieri mattina a Roma con un folto seguito di ministri e uomini d'affari per una visita di Stato presentata con molta enfasi, specialmente da Buenos Aires. Il momento centrale della missione in terra italiana scoccherà oggi poco dopo mezzogiorno, quando Alfonsin e Gloria firmeranno a Villa Madama un accordo-quadro di cooperazione e associazione definito «uno *tappa storica*» destinata a segnare una svolta nelle relazioni già calorose fra i due Paesi. E a concretizzare anche, come si mette in rilievo, un nuovo tipo di rapporti Nord-Sud, posto fra uno Stato dell'area industrializzata e uno ancora prigioniero nel gorgo del sottosviluppo (considerate le sue enormi potenzialità) e del debito estero.

Si conosceranno oggi i dettagli di questa maxi-intesa, che dovrebbe convogliare verso l'Argentina nel giro di un quinquennio un valore di circa cinquemila miliardi di lire in aiuti finanziari, investimenti, joint ventures industriali per numerose aziende italiane e argentine. Ma da Buenos Aires sono già venute parecchie anticipazioni, che precisano i maggiori progetti nei settori degli idrocarburi (a cui è interessata l'Eni), delle telecomunicazioni (Telettra), dell'ingegneria civile e naturalmente del settore bancario e finanziario.

Questo «rapporto speciale», che dovrebbe in pratica legare, secondo l'interessato punto di vista argentino, Roma a Buenos Aires quasi sulla falsariga delle relazioni privilegiate esistenti fra l'Italia e i partner della Cee, è stato naturalmente il leitmotiv della prima giornata romana di Alfonsin dedicata interamente a una serie di colloqui con il presidente Cossiga.

I due statisti hanno fatto conoscenza nel cortile del Quirinale, quando il Capo dello Stato ha accolto il Presidente argentino davanti a una guardia d'onore dell'Aviazione e un reparto di corazzieri a cavallo. Poi nei saloni del Quirinale e lungo la giornata questa conoscenza si è approfondita in maniera calorosa, mentre si susseguivano i colloqui: prima ristretti, poi allargati nella composizione di lavoro ai ministri degli Esteri Andreotti e Caputo (che nel pomeriggio hanno firmato una dozzina di accordi specifici), infine ampliati a livello di delegazione con, da parte italiana, i ministri Amato, Ruggiero, il sottosegretario Susanna Agnelli. Alla fine, Cossiga ha ricordato «*i rapporti specialissimi*» che legano i nostri due Paesi, ha espresso la sua «*grande ammirazione per il coraggio, la fermezza, la prudenza*» di Alfonsin, artefice della ritrovata democrazia argentina dopo la dittatura militare. Alfonsin gli ha risposto riconoscendo all'Italia il merito di aver sempre seguito da vicino, con interesse e affetto, il cammino dell'Argentina e di averla aiutata nei fatti e non solo con le parole, come dimostra questo accordo di associazione, nella difficile impresa di ritrovare un assetto democratico. Perché non sfugge a nessuno che oltre all'aspetto puramente economico l'intesa di cui si è fatta madrina l'Italia ha una precisa valenza politica per l'Argentina, che con questi aiuti spera di ridurre i rischi innescati dalla perdurante crisi economica e dal pesante debito estero (circa 54 miliardi di dollari).

Al di là dell'espressione dei sentimenti reciproci di amicizia, i colloqui fra Cossiga e Alfonsin sono serviti anche a mettere a fuoco alcuni temi politici di grande rilevanza.

Come era scontato, il problema del debito argentino ha occupato una parte non secondaria della conversazione. Cossiga l'ha affrontato ribadendo l'approccio «*non contabile*» assunto dall'Italia, con un taglio nuovo destinato non soltanto ad alleviare il peso del Paese indebitato e a garantirgli speranze di sviluppo e di stabilità ma anche a farne beneficiari gli stessi Paesi creditori nell'ambito di un auspicato tipo di rapporti Nord-Sud. Alfonsin si è rallegrato di questo rapporto «*innovativo, uscito finalmente dalla retorica*» dal quale potranno trarre apporti positivi sia l'Argentina che l'Italia.

Paolo Patruno

Gravi accuse all'americano abbattuto con il suo Cessna

Managua: «Il pilota Usa preparava un attentato»

«Voleva uccidere il ministro degli Esteri D'Escoto d'accordo con i contras»

MANAGUA — Si fa difficile la posizione di James Jordan Denby, il cittadino americano di 57 anni, da domenica prigioniero dei sandinisti dopo che il suo piccolo Cessna, colpito dalla contraerea governativa, era stato costretto a compiere un atterraggio di emergenza a San Juan del Sorte, sulla costa caraibica, a poca distanza dal confine con il Costa Rica. Secondo una dichiarazione rilasciata dal governo di Managua i documenti di cui Denby è stato trovato in possesso dimostrerebbero i suoi legami con i contras, i ribelli antisandinisti con i quali avrebbe avuto in mente di compiere un attentato contro il ministro degli Esteri nicaraguense. Il pilota farebbe parte di un'organizzazione chiamata «allevatori dell'Illinois» (lo Stato da cui proviene Denby), impegnata nell'assistenza ai ribelli. Un portavoce del ministero della Difesa ha definito l'americano catturato «un pezzo grosso» «un mercenario di alto bordo» direttamente implicato nel conflitto tra Stati Uniti e Nicaragua.

A formulare le gravi accuse è stato il ministro della Difesa Humberto Ortega il quale ha aggiunto che l'americano è in buone condizioni e viene attualmente interrogato a Managua dai servizi di sicurezza. Il «prigioniero» sarà rinviato a giudizio. I Denby avrebbe avuto rapporti anche con la Cia.

A Miami Adolfo Calero, uno dei capi dei contras, ha smentito qualsiasi legame tra la sua organizzazione e Denby.

Diversa la versione data a Managua dal ministro della Difesa Ortega. Secondo costui, Denby conosceva Calero e lo avrebbe addirittura incontrato. Con i contras l'americano avrebbe messo a punto un piano per uccidere il ministro degli Esteri nicaraguense D'Escoto.

In una intervista rilasciata a giugno il Denby ammise di aver aiutato talvolta i contras a trasportare in auto o in aereo i loro feriti in ospedale smentendo di aver mai fornito loro armi. Le autorità di Managua hanno trattato coperanti all'ambasciata degli Stati Uniti di poter avvicinare in tutta la prigioniero. Denby, di professione agricoltore, è proprietario di una azienda dislocata in Costa Rica a poca distanza dal confine con il Nicaragua.

Agi-Ap

«Gringo» il golpista catturato a Manila

MANILA — Il leader della rivolta militare fallita sfociata alla fine dello scorso agosto contro il governo della signora Corazon Aquino è stato catturato ieri a Manila da truppe governative. Lo hanno annunciato fonti militari. Il colonnello Gregorio Honasan detto «Gringo» era l'uomo più ricercato del Paese. Accusato di aver ucciso 28 agosto nella sola giornata 53 morti e oltre 300 feriti.

Il comandante Honasan che ha 38 anni è stato preso in un quartiere residenziale di Manila presso l'abitazione di un ex colonnello della Difesa Juan Ponce Enrile. La televisione locale ieri non che una cinquantina di soldati hanno circondato l'edificio dove si trovava il ricercato dopo un conflitto a fuoco durato circa un'ora. Honasan è stato catturato senza opporre resistenza. Non è stato necessario sparare nemmeno un colpo nel corso dell'operazione.

La cattura del colonnello Honasan è stata confermata ufficialmente dal portavoce presidenziale Teodoro Benigno. La signora Aquino poi tutti i paesi amici per l'arresto. La soddisfazione dei leader della rivolta è durata poco. Il tempo. Personaggio astuto e spregiudicato, abituato a vivere sempre al limite della legalità, il colonnello Honasan aveva ripetutamente sfidato le forze governative a catturarlo in interviste concesse alla televisione.

L'ufficiale aveva detto che la clandestinità non gli piaceva, anzi. Sosteneva che poteva fare la bella vita «passeggiando sulle spiagge più alla moda e mangiando in ristoranti stranieri giapponesi». Ultimamente gli abitanti dell'esclusivo quartiere Valle Verde di Manila dove ieri è stato arrestato lo avevano visto più volte ma senza riconoscerlo. Un testimone ha affermato che Gringo circolava sempre su moto di grossa cilindrata. Si dice però che la latitanza stesse cominciando a pesargli.

L'arresto di Honasan rischia di creare seri problemi anche politici per la signora Aquino. Il 14 e 15 dicembre Manila ospiterà a vertice dell'Asean l'associazione dei Paesi del sudest asiatico. Martedì nella capitale delle Filippine erano state fatte esplodere due bombe una delle quali in un albergo di alto livello e dove aveva soggiornato dalla scorsa settimana. La cattura del promotore del tentato golpe di agosto avrebbe dovuto restituire credibilità alle forze dell'ordine.

Secondo notizie non confermate Gringo Honasan e altri ufficiali presenti nel luogo dell'arresto si sarebbero dati appuntamento a Campo Aguinaldo a bordo di auto con targa civile.

Ansa-Reuter-Afp

Hercules cade in Antartide Cercava un aereo precipitato

WELLINGTON — Due militari americani sono rimasti uccisi in un incidente che ha visto coinvolto un aereo *Hercules C-130* statunitense, schiantatosi durante l'atterraggio in Antartide nel quadro di una operazione di recupero di un altro aereo, danneggiato e abbandonato 15 anni fa.

Altre nove persone sono rimaste ferite, una in modo grave. A bordo dell'aereo c'erano in tutto 11 persone. Il *C-130* si è schiantato su una pista di atterraggio nota come *D-59*.

Il portavoce della Marina ha detto che un aereo di soccorso è atterrato sul luogo dell'incidente, 1200 km. dalla stazione McMurdo, che il tempo è sereno e la temperatura è di 16 gradi sottozero. Il *C-130* faceva parte della VI squadriglia del Progetto Antartide, con la base in California.

(Ansa-Reuter)

Jet dirottato: falso allarme

BONN — Alla *Lufthansa* hanno vissuto ieri momenti di grande tensione per la falsa segnalazione di un dirottamento di un suo aereo. L'allarme era stato diramato dalla torre di controllo di Smirne, da dove un *Boeing 707*, era decollato alla volta di Francoforte con 52 passeggeri. Lo stato di emergenza rientrava quasi subito. A bordo del volo — veniva accertato — non c'erano stati atti di pirateria. La spiegazione più plausibile è che il pilota abbia inavvertitamente pigiato il pulsante sbagliato.

La compagnia non ha commentato le informazioni secondo cui l'aereo, che avrebbe dovuto atterrare alle 15.55 a Francoforte, è atterrato a Sofia.

GAZA, SCONTRO IN UN CAMPO PROFUGHI

Gaza. Un militare israeliano si avvicina armato ai dimostranti al di là d'una barricata di rifiuti e di copertoni bruciati. Due palestinesi sono rimasti uccisi e 26 feriti dai soldati, che hanno sparato nel tentativo di reprimere manifestazioni di violenza nate da un incidente stradale. L'esercito ha imposto il coprifuoco totale nel campo di Jabaliya, da dove 15 mila profughi ora non possono uscire (Ag. A. Spp)

Degenera lo sciopero: la polizia irrompe nella sede parigina

Pestaggi alla Banca di Francia

Gli impiegati sequestrano il vicegovernatore e il direttore del personale - Nella notte gli agenti li liberano: cinque feriti - L'occupazione continua, l'Istituto rischia la paralisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il vicegovernatore della Banca di Francia e il direttore del personale sequestrati dagli impiegati, la polizia che interviene nel cuore della notte per liberarli, i grandi saloni dell'Istituto centrale trasformati in una specie di campo di battaglia, cinque feriti. Lo sciopero, cominciato in sordina il primo dicembre nella «*banca delle banche*», è diventato all'improvviso, ieri, esplosivo e rischia di paralizzare una parte dell'attività finanziaria francese.

Tutto è nato da un confronto sindacale sugli organici e sugli stipendi, ma adesso il palazzo della *Banque de France*, nella centralissima place des Victoires, sembra un fortino assediato. All'interno un migliaio di dipendenti inferociti che chiedono le dimissioni del governatore, Jacques de Larosière, colpevole di avere chiesto l'intervento della polizia. All'esterno decine di furgoni blindati della *Compagnie républicaine de sécurité* (la Celere francese). E tutti i protagonisti — sindacati, Banca, governo — che si rimbalzano le responsabilità.

La situazione è precipitata alle 3 del mattino. Dal pomeriggio di martedì, una delegazione del personale stava trattando con il vice governatore, Philippe Lagayette, e con il direttore Raymond Pensaud. Un negoziato difficile, perché la Banca di Francia era disposta ad accogliere soltanto una parte delle rivendicazioni. Alle due, dopo una maratona di dieci ore, i due alti dirigenti decidevano di interrompere le discussioni, di «aggiornarle». Ma i quasi duecento dipendenti che in quel momento occupavano i locali non li hanno lasciati uscire: li hanno sequestrati in un ufficio del primo piano.

Una forma di protesta clamorosa che, nelle intenzioni del comitato di sciopero, doveva dimostrare la determinazione dei dipendenti a «*trattare a oltranza*». Ma che il governatore della Banca di Francia (informato per telefono dal suo vice — non ha accettato. E trecento agenti di polizia sono entrati nel salone del piano terra, hanno salito a passo di carica la grande scala di marmo che porta agli uffici e hanno liberato i due dirigenti facendosi largo a colpi di manganello. Risultato: cinque impiegati feriti (uno in condizioni gravi per la frattura della mascella) e la tensione montata alle stelle.

Il ministro del Lavoro, Philippe Seguin, che ha dichiarato che «*in Francia è rispettato il diritto di sciopero, non quello di sequestro*», hanno replicato i leader sindacali con la richiesta di dimissioni del governatore della Banca di Francia («*non si tratta a colpi di manganello*»).

E in forse il pagamento degli stipendi e delle tredicesime per gran parte dei dipendenti pubblici. C'è rischio di penuria di biglietti di banca nuovi: le occupata anche la sede della Zecca a Chamalières) che alimentano i distributori automatici di denaro, molto usati in Francia. E ci sono problemi più tecnici, ma altrettanto importanti: come tutti gli Istituti centrali, la *Banque de France* serve da «camera di compensazione» per le operazioni tra banche e, soprattutto, interviene sui mercati monetari.

e. s.

Scritta per la prima volta una biografia politica

Un libro su Stalin in Urss «Incredibile: non c'era»

Brani dell'opera anticipati su una rivista - «Forse fu malato di mente»

MOSCA — L'Unione Sovietica pubblicherà una biografia politica di Stalin perché, spiega l'autore Dmitri Volkogonov al settimanale *Literaturnaya Gazeta*, è ammissibile che in Urss «escano biografie politiche di Giulio Cesare, Napoleone, Churchill e persino di Hitler, e manchino biografie di Stalin».

L'autore del libro è uno studioso, filosofo, pubblicista e generale (e vice-capo dell'amministrazione politica delle Forze Armate sovietiche). Il libro s'intitola «*Un trionfo e una tragedia: Profilo politico di I. V. Stalin*» e, secondo *Literaturnaya Gazeta*, Volkogonov conta di ultimarlo l'anno prossimo.

Nella prefazione Volkogonov sottolinea che anche nell'era staliniana «i sovietici, nonostante le quantità illimitate di articoli elogiativi, ritratti, statue e innumerevoli grandiose tirature delle opere di Stalin, del personaggio non sapevano praticamente niente. Esistevano, è vero, una breve biografia autografica di Stalin pubblicata nel dopoguerra, curata da lui stesso».

Volkogonov cerca invece di impostare la sua analisi sull'«uomo» per scoprire le radici e le origini di ciò che chiama il «fenomeno Stalin», ammettendo tuttavia che in questo caso la «logica storica» non sempre funziona di fronte a certe azioni «inspiegabili e irrazionali».

L'autore pone perfino la domanda: «Chi era lo psicopatico di Stalin» con sia stata definita da uno «un maniaco mentale mai diagnosticato». Come per giustificare quest'interrogativo Volkogonov aggiunge che «attualmente è difficile rispondere perché Stalin dopo aver eliminato i propri rivali politici continuò a far strage dei migliori uomini del partito e dello Stato».

Per quanto riguarda invece le cause delle rapide trasformazioni psicologiche di Stalin, lo studioso da una parte afferma che «il carattere di Stalin non era di fatto semplicemente cambiato» e dall'altra ammette che «la tragedia non era inevitabile».

Volkogonov promette in questa opera di comprendere «anche i crimini» (ma è logico che Stalin non sia stato responsabile di tutto) e dice che «la figura storica» non sempre funziona di fronte a certe azioni «inspiegabili e irrazionali».

L'autore pone perfino la domanda: «Chi era lo psicopatico di Stalin» con sia stata definita da uno «un maniaco mentale mai diagnosticato». Come per giustificare quest'interrogativo Volkogonov aggiunge che «attualmente è difficile rispondere perché Stalin dopo aver eliminato i propri rivali politici continuò a far strage dei migliori uomini del partito e dello Stato».

CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI 1988

UN PICCOLO GRANDE STRUMENTO DI INFORMAZIONE E DI LAVORO

Un compagno a tutti i giorni dell'anno, per lavoro e per piacere, per tutti i momenti della giornata, dello studente, per tutto il nuovo anno. Tutte le informazioni politiche, economiche, geografiche di tutte le parti del mondo raccolte in un volume di pronta consultazione.

In omaggio a tutti gli acquirenti il facsimile della Pianta della città di Firenze del 1864.

Calendario Atlante De Agostini 1988 L. 20.000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

dal mondo

■ Vaccino antitabacco in Francia

PARIGI — Centocinquanta fumatori si sono sottoposti a un esperimento con un nuovo vaccino antitabacco, appena messo in vendita nelle farmacie, sotto forma di minuscoli granuli simili a quelli omeopatici. Trenta hanno smesso completamente di fumare e 90 hanno dimezzato il consumo giornaliero di sigarette, mentre gli altri non hanno riportato alcun beneficio dal vaccino, che provoca una dissuefazione progressiva, in genere nell'arco di tre settimane-un mese. *(Ansa)*

■ Mirage francesi all'Iraq

PARIGI — Il quotidiano economico *Les Echos* ha annunciato che la società Dassault «consegnerà presto all'Iraq una dozzina di Mirage F-1», sottolineando che l'autorizzazione data dal governo «è un segno della preoccupazione di Chirac di riequilibrare le sue relazioni in Medio Oriente dopo la recente normalizzazione con l'Iran». *(Ansa)*

■ «Mujaheddin sovversivi»

PARIGI — Il presidente Mitterrand ha chiesto ieri al governo «precisazioni» sull'espulsione dalla Francia di oppositori iraniani, «per poter rispondere alle domande che pone l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati».

Immediata risposta del governo. Il ministro degli Interni Pasqua ha detto all'Assemblea Nazionale che l'organizzazione iraniana dei Mujaheddin del popolo è diventata «una vera organizzazione politica che utilizza la Francia come piattaforma per attività sovversive». L'altro ieri il governo di Parigi ha espulso verso il Gabon 14 oppositori iraniani e tre turchi. *(Ansa)*

■ Il suicida attentò Runcie

LONDRA — Il cadavere Gareth Bennett, trovato morto lunedì sera a Oxford nella sua auto invasa da gas di scarico, era effettivamente l'autore dell'attacco anonimo all'arcivescovo di Canterbury pubblicato sull'annuario della Chiesa di Inghilterra. L'identità dell'autore è stata resa nota dal segretario generale del Sinodo anglicano, Derek Pattinson, e dal segretario della Commissione ecclesiastica, James Shelley. Nello scritto il capo della Chiesa d'Inghilterra, Robert Runcie, viene descritto come «*debole e indeciso*». *(Ansa)*

■ Cernobil, Mosca smentisce

MOSCA — «*Negli ultimi dieci mesi non c'è stato neanche un caso di danni alle persone da radiazione nel territorio della centrale nucleare di Cernobil*», ha detto a Mosca Jurij Filmontsev, membro del collegio del ministero per l'energia atomica dell'Urss. E' quindi presumibile che fino al febbraio '87 vi siano stati casi di radiazione. *(Ansa)*

Autocritica di medici e anestesisti inglesi: troppi interventi inutili

Mille morti da chirurgia l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mille persone muoiono ogni anno in Gran Bretagna vittime di «errori» commessi dai chirurghi. Chi lo dice? I chirurghi stessi che, insieme con gli anestesisti, hanno compiuto una «inchiesta confidenziale» sul problema, la prima in Europa per ampiezza e franchezza. Un portavoce ha poi detto: «*Sarebbe interessante sapere cosa avviene negli altri Paesi. E' da sperare che anche le associazioni straniere compiano eguali indagini, se già non l'hanno fatto*». Oltre a quei mille morti, altri pazienti perdono la vita perché operazioni «inutili o inappropriate» hanno contribuito al loro decesso.

Due Associazioni, dunque, quella dei Chirurghi e quella degli Anestesisti, hanno ideato e completato il lungo studio che un esperto ha paragonato ad una «*auto-revisione contabile*».

All'origine della laboriosa e costosa inchiesta vi era il desiderio di identificare e quantificare le manchevolezze nelle due professioni. Manchevolezze maggiori che in passato, soprattutto per gli «*eccessi di entusiasmo*» dei giovani chirurghi. La medicina ha fatto passi da gigante e continua ad avanzare, ma c'è chi si fa troppe illusioni sulle virtù del bisturi, chi pecca di passione, di leggerezza, di faciloneria.

Questo «eccesso di entusiasmo», spiega il professor John Lunn, docente di anestesiologia, induce certi chirurghi a tentare certe operazioni impossibili. «*Intervengono pertanto su pazienti moribondi o incurabili, pazienti cui la chirurgia non può portare beneficio alcuno*». Questi infermi sarebbero morti egualmente, operazione o no, ma vi sono casi più complessi e inquietanti. Quei casi, ad esempio, in cui interventi sul cervello sono stati eseguiti da generici chirurghi senza la necessaria specializzazione.

Troppi sono gli episodi di chirurghi che hanno agito oltre le frontiere della propria competenza.

«L'inchiesta confidenziale» rivela vicende amare, sorprendenti. Un uomo di 84 anni soffriva di ulcera peptica. Entra in ospedale ed è operato da un medico con un importante funzione amministrativa ma non chirurgo al cento per cento. Non basta. Questo medico non si consulta nemmeno con lo specialista che aveva in cura il paziente (qui si apprende che nel 31 per cento dei casi l'ulcera peptica la morte è avvenuta per eventi «connessi con l'azione del chirurgo»).

Vittima di un episodio non dissimile è stato un uomo di 54 anni, ricoverato per ferite alla testa. Era pure lui operato non da un neurochirurgo ma da un medico non specializzato che non si preoccupò di inviarlo ai neurochirurghi di una vicinissima città.

Alla voce «errore» appartiene di un chirurgo che asportò la parte sbagliata. Il paziente morì poi di cancro. Alla voce «appendicite» l'asportazione di una donna sottoposta a una appendicectomia urgente, mentre la sua infermità era causata da un tumore a un polmone, tumore che l'uccise 18 giorni più tardi. Si legge altresì di una bambina di 10 anni operata senza che nessuno conoscesse la gravità del suo diabete, il suo bisogno di insulina. Una triste lettura, che conforta soltanto perché possibile. Non sono molte le associazioni professionali che si confessano in pubblico, con tanta scrupolosa sincerità.

Mario Ciriello

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 44; FIRENZE, viale Mazzini 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Scotiano 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 10; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubrica 8 [illegible] L. 9000 [illegible] L. 13.000 [illegible] L. 5000. Avvisi urgenti: data fissa o festivi [illegible]

[illegible]

La Publikompass S.p.A. [illegible]

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI TRA FILO [illegible] La Stampa e Stampa Sera [illegible] 656.2161 [illegible]

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9/12/1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista a rispettare e rispettare tale legge.

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti leasing
e a tutti
prestiti immediati
da 1 a 4 milioni
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE.
Torino tel. 011 740 122

[illegible]

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
[illegible]

Alla MI.FI. prestiti
[illegible]
soldi subito a dipendenti
mutui in 7 giorni
[illegible]
TORINO 011 359.750

[illegible]

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
[illegible]
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.

FAIT
prestiti rapidi e tassi esatti su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 518 136 - 538 787

[illegible]

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA FINANZIARIA FID [illegible]
FINANZIARIA FID [illegible]

PRESTIT
[illegible]
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAA FINCOTER [illegible]

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefono
011 511.212
512.324

FINCONSULT [illegible]
FIFAT [illegible]
IMMEDIATAMENTE [illegible]
[illegible]
ITALFINANZIARIA [illegible]
LA [illegible]

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti privati fiduciari cessioni, massima serietà e persone impiegatizie. Tel. 542 387 - 538 680

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
[illegible]
Mutui agevolati al 5%
[illegible]
TEL. 650.2145

PRIVATAMENTE FINANZIAMO
artigiani commercianti
2-15 MILIONI
in 48 ore
011-712.824 0185-669.612

AAAAA FINANZIAMO [illegible]
AAAAA SUBITO [illegible]
AAA A [illegible]
AAA CELERITA' [illegible]
AAA CONCEDIAMO [illegible]
AAA [illegible] TuNorm [illegible]
AAA A [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATO [illegible]

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente a dipendenti commercianti, professionisti artigiani e aziende. Tel. [illegible] 594.433, siamo anche a domicilio. Aperto sabato mattina.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE [illegible]
A. SALVOLDI [illegible]
AFFARE [illegible]
ALBENGA [illegible]

Affermata
INTERAZIENDA
società leader
nell'intermediazione
di attività commerciali
RICERCA URGENTEMENTE
ATTIVITA' COMMERCIALI
di ogni genere e prezzo
pagamento contanti
in Piemonte-Lombardia-Liguria
Valle d'Aosta-Veneto-Emilia Romagna
Tel. 011 561.1655

AZIENDAL MARKET 650 2175 [illegible]
AZIENDAL MARKET 650 2175 Profumeria zona forte passaggio, alto fatturato prezzo interessante
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR [illegible]
BAR zona uffici [illegible]
CARTOLIBRERIA [illegible]

CAVIT [illegible]
CAVIT [illegible]
CEDESI [illegible]

CEDO
carrozzeria mq 370 in Torino, attrezzatissima, L. 90 milioni trattabili. Intercom 65.20

FORMAGGI [illegible]

INDUSTRIA
[illegible]
CEDO
A L. 600 MILIONI
[illegible]
INTERCOM 65.20

INTERCOM [illegible]
LATTERIA [illegible]
MERCERIA [illegible]
MINIMARKET [illegible]
PER [illegible]
PROMOAZIENDA [illegible]

PROMOAZIENDA 598 333 cede pelletteria casual centralissima 2 vetrine ottimo fatturato dimostrabile.
PROMOAZIENDA 598 333 cede pizzeria ristorante forno a legna incasso giorno 1 milione, dilazioni, affare.
PROMOAZIENDA 598 333 cede profumeria centralissima forte passaggio ottimi arredi, vero affare, dilazioni.
RISTORANTE tipico bellissimo nuovo arredi raffinati clientela cedo esperti massima dilazioni. Tel. 521 2272.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
Interimpresa è una struttura di professionisti economico-finanziari specializzati nella cessione o compartecipazione finanziaria in imprese ed opera soprattutto attraverso primari canali di relazione.
INTERIMPRESA S.p.A.
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino
Telex 224299 - Associata API
011 595.059 - 599.841 (r.a.)

SELF service zona Centro L. 1 miliardo 500 mila al 31 chiusa domenica [illegible] Tel. 521 2272.
SOCIETA' [illegible]

STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STELLA [illegible]
STUDIO [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
TABACCHI [illegible]
VENDO [illegible]

Volete vendere il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
[illegible]

ZONA [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ABIT [illegible]

offerte

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, laboratori, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
NAZIONALCASE 781 451 da sempre acquista rapidamente in Torino capannoni, laboratori, locali magazzini.
NEGOZI liberi e occupati 80-130 mq per investimento cerchiamo per nostra selezionata clientela. Gimbelli 505 817.

A. AFFITTO zona Nord Torino immobile commerciale industriale mq 500 1000 2000 cortile mq 600. Tel. 669 9921
A. CAPANNONI Torino Nord mq 1000-2000 più uffici e cortile Abit vende o affitta. Tel. 669 9919
A L. 72 milioni vendo in blocco 4 box adiacenti largo Francia [illegible] Tel. 596 771
A 100 m da corso Vittorio, via Cavalcanti [illegible] negozio libero mq 120, bella casa. Tel. 537 8308
AFFARONE locale libero luminoso rimesso a nuovo mq 430 [illegible] Tel. 533 947
AFFITTA privato seminterrato luminoso mq 1200 [illegible] 331 883
AFFITTASI locale 450-900 mq [illegible] Tel. ore ufficio 441 787
AFFITTASI locale di circa 1000 mq [illegible] Medicocase 389 163
AFFITTASI [illegible] Tel. 383 430
AFFITTASI seminterrato zona [illegible] Intercom 65.20
AFFITTASI via Pieve camera piano terra [illegible] Tel. 960 7984
AFFITTO a Torino via G. [illegible] Tel. ore ufficio 947 1030

AFFITTO UFFICIO
mq 180 con salone 4 vani doppi servizi in zona Crocetta via Valeggio. Gabetti Impresa, tel. 011 5787.

AFFITTO [illegible]
AUTORIMESSA [illegible]
GRANDIZZO vicinanze casello autostradale affittansi mq 400 capannone mq 500 piazzale mq 100 uffici oltre box servizi acqua metano elettricità. Tel. ufficio 011 913.9148.
GRANDIZZO [illegible]
CORSO [illegible]
CORSO [illegible]
CROCETTA [illegible]
EUROEDILE [illegible]
GEDIM [illegible]
GRUGLIASCO [illegible]
LIBERO [illegible]
LIBERO [illegible]
NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO mq 60 presso c. Monte Grappa libero adatto anche ufficio servizi centrale L. 56 milioni. Benni 518 801.
RIVOLI corso Susa vendesi locale mq 1200 2 passi carrai autorimessa laboratorio magazzino. Tel. 963 2832.

SABATELLI IMMOBILI
vende corso Vittorio Emanuele (Porta Nuova) due negozi totale mq 230 circa e grande appartamento mq 280 circa. Telefonare 565.300 - 669.7000.

UFFICI NEGOZI
affitto/vendo centro direzionale Rivoli Città Mercato da 60 a 1200 mq personalizzati. In [illegible] ore 16/18. Gabetti Impresa t. 5787.

USO box o magazzino libero via S. Francesco [illegible] L. 38 milioni [illegible] Benni 518 801.
VENDESI negozio in Mirafiori [illegible] Tel. 003395 305 228.
VENDESI [illegible]

VENDO NEGOZIO
libero di mq 40 con servizi due vetrine in via Fontanesi zona Crocetta. Gabetti Impresa, tel. 5787.

VENDO UFFICIO
di mq 150 al 1° piano in [illegible] Crocetta, corso Turati. Gabetti Impresa, tel. 5787.

VENDO [illegible]
VIA [illegible]
VIA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]
OFFRESI [illegible]

commessi, baristi

OFFRESI cameriera referenziata o bra. Tel. ore pasti 612 2175

impiegati

DOTTORE [illegible]
RAGIONIERE [illegible]
RAGIONIERE [illegible]

SEGRETARIA 26enne pratica lavori ufficio cognizioni contabili esperienza pluriennale passaggio diretto. Tel. 334 078 - 298 010.
STUDENTESSA universitaria, 28 anni, cerca lavoro come impiegata, preferibilmente part-time. Tel. 495 132 int. 158.
TEDESCO inglese ottima conoscenza offresi full o part-time. Tel. 588 483.
19ENNE segretaria d'azienda esperienza annuale presso studio cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 822 443.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMIAMO autisti patente D/E [illegible] Tel. 309 0344.
CARPENTERIA metallica ricerca carpentiere [illegible] Tel. ore ufficio 273 3718.
CERCASI tranciatore stampista [illegible] Telefonare 710 464.
CERCASI personale fisso [illegible] Tel. 337 246.
CERCASI pratica referenziata [illegible] Tel. 011 832.789
DITTA arredamenti negozi cerca falegname qualificato. Tel. 0183 29.178.
FRESATORE [illegible] Tel. 739 5784.
LITOGRAFIA [illegible] Tel. 273 3082.
OFFICINA meccanica cerca urgentemente [illegible]
OFFICINA meccanica in Borgaro [illegible] Tel. ore ufficio 984 5194.

commessi, baristi

RISTORANTE cerca cameriere [illegible] Tel. 511 160 [illegible]

impiegati

A.A. SOCIETA' [illegible]
A. AMBOSESSI [illegible] Tel. 537 6444.
ANALISTA [illegible] Tel. 920 0893.
DIPLOMATO [illegible]
DISEGNATORE [illegible]
FINTIME [illegible] Tel. 011 596 046 - 596 918 - 596 740

GRAFICO ESECUTIVISTA
e
GRAFICO VISUALIZER
cercasi. Inviare curriculum [illegible] 10121 Torino.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 581 752 - 583 318
GRUPPO [illegible] Tel. 537 444 - 537 620

MONTERO
[illegible]

IMPRESA con esperienza 30ennale cerca termotecnico in grado di fare calcoli per impianti riscaldamento. T. 827 2446.
OTTIMO trattamento economico offresi a funzionari per ampliamento settore commerciale. Si richiede la massima serietà. Tel. 658 303 - 658 730.
PERITO elettronico [illegible] Tel. 375 066 - 336 575.
PRIMARIA società ricerca funzionari [illegible] Telefonare 749 2248.
SEGRETARIA/O [illegible] Tel. 962 5477.
SOCIETA' cerca segretaria commerciale [illegible] Publikompass 48 - 10100 Torino.
SOCIETA' commerciale ricerca segretaria 23-26enne [illegible] Tel. 011 535 840.
SOCIETA' concessionaria automobili [illegible] Publikompass 6581 - 10100 Torino.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore [illegible] Tel. allo 011 657 472.
SOCIETA' leader [illegible] 011 - 650 21 75.
5.290.000 [illegible] Computer, c. V. Emanuele 19 - Torino.

tecnici

DIENNE cercasi elettronico [illegible] Telefonare ore ufficio 0141 949.187.
ELETTRONICO industriale pratico euromanone cercasi. Tel. 411 1556.
INGEGNERI e periti [illegible] Publikompass 47 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGRICOLA [illegible] Publikompass 6553 - 10100 Torino.
CERCANSI agenti o rappresentanti già introdotti nel settore medico. Per informazioni rivolgersi al 515 566.
CERCHIAMO agenti in esclusiva [illegible] Orsa CMC 0125 780 113.
CORSETTERIA [illegible] Publikompass 5475 - 10100 Torino.
FORTE personalità [illegible] Publikompass 55 - 10100 Torino.
PER potenziamento vendite regioni Piemonte e Liguria [illegible] Publikompass 56 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A. PRIVATO vende Fiat Ritmo 81 [illegible] Tel. ore ufficio 568 317.
A. RANDE Rover [illegible] Telefonare 541 050.
ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf [illegible] Tel. 730 2364.
ACQUISTASI auto [illegible] Autocarrozzeria, via Caserta 46, Torino.
ACQUISTASI auto pagando subito [illegible] Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325 447 (sabato aperto).
AUDI 90 TD '85 [illegible] Tel. 715 696.

AUTOCENTAURO Saab 900 turbo 4 porte 1983 [illegible] corso Giulio Cesare 304, Torino, telefono 205 3321.

AUTOCENTAURO Mercedes 190 E 2.3 16 valvole grigio antracite metallizzato 1985 vende permuta rateizza, corso Giulio Cesare 304. Tel. 205 3321.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] Corso Tortona 5, tel. 871 841.
CAMIONCINI [illegible] Francia 287, telefono 715 696.

DISPONIBILITA' Autovetture nuove: Mercedes 200 E, 250 D TD, 190 E/D/D 2.5, 200 GE 4x4, Alfa 164 TD, VW Golf GTD, Lancia Y10 LX, Thema T.I.E. SW Tokyo, corso Tortona 30, tel. 877 720 - 877 523.

DISPONIBILITA' Autovetture usate: Mercedes 190 E 85, 190 D 86, 300 TD 87, Bmw 635 CSI 83, Volvo 760 GL TD 84, Suzuki SJ 413 86, Lancia Prisma TD 85, Prisma 1600 84, Y10 LX 86, Fiat Regata DS WE 86, Tokyo, corso Tortona 30, tel. 877 720 - 877 523.

HYUNDAI la vettura raffinata per eccellenza [illegible] Tel. 398 176 (sabato aperto).
MERCEDES 500 Sc. 1 anno [illegible] Tel. 011 538 114.
PANDA 1000 S 87 [illegible] VW Audi vende tel. 715 696.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta Uno. Corso Raffaello 3, tel. 658 001.
VW Caravel diesel 84 [illegible] Tel. 715 696.
Y10 L.X. 87 [illegible] Telefonare 715 696.
244 GLE 85 [illegible] Telefonare 715 696.

18 Acquisto alloggi

A.A. IMPIEGATO di banca acquista da privato 3-4 camere in Torino in condominio decoroso. Tel. 546 095.
A.A. PRIVATAMENTE e con urgenza compro alloggio di mq 170-230 in Torino pagamento per contanti. Tel. 771 3404.
ACQUISTA in Torino libero alloggio 2 camere tinello servizi contanti con dilazione. Tel. 0125 84 533.
ACQUISTASI da privato per contanti 2/3 camere tinello cucinino [illegible] Tel. 473 0118.
ACQUISTASI privatamente 2 camere tinello cucinino servizi casa decorosa. Tel. 619 7825.
ACQUISTEREI alloggio libero camera tinello con tutti i servizi. Torino o prima cintura per contanti. Tel. 532 409.
ACQUISTEREI camera tinello servizi libero S. Rita S. Paolo Mirafiori. Tel. Maz Case 546 436.
ACQUISTO alloggio 2-3 camere tinello purché libero agosto '88. Pagamento contanti. Tel. 898 1130.
ACQUISTO alloggio libero in Torino soggiorno 2-3 camere servizi solo da privato pago in contanti. Tel. 773 0171.
ACQUISTO da privato appartamento libero dotato di servizi in Torino e cintura 2-3 camere cucina. Tel. 650 5988.
ACQUISTO in contanti libero 2 camere tinello cucinino bagno semi centrale no piano rialzato. Telefonare 650 4080.
ACQUISTO prima casa alloggio signorile in Torino, salone 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 696 671.
ANTIQUARIO acquisterebbe anche in centro 150-200 mq. Telefonare 652 8158.
BANCA acquista per suoi funzionari alloggi signorili 100-200 mq liberi subito o entro aprile '88. Tel. ufficio 595 409.
BANCARIO trasferito in Torino cerca alloggio o in villa ampia metratura in zona decorosa. Tel. 696 1136.
CASAMERCATO 55.44 [illegible] Corso Massimo d'Azeglio 73.
CERCO urgentemente salone 2/3 camere cucina servizi. Tel. 568 819.

CONSULEDILE
533 327 per nostri clienti acquista contanti case in blocco alloggi liberi e occupati rustici.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero 1-2 camere tinello bagno preferibilmente da ristrutturare. Tel. 329 181.
PRIVATAMENTE acquisto alloggio 2-3 camere servizi qualsiasi zona purché [illegible] Tel. ore pasti 583 787.
PRIVATO comprerebbe appartamento o casetta 2-3 camere cucina bagno in Torino o prima cintura. Tel. 958 8144.
SABATELLI IMMOBILI 011 555 359 corso Massimo d'Azeglio 60 acquista per contanti beni immobili - ovunque.
SENZA perdere tempo definisco acquisto appartamento in Torino pagamento rapido per contanti. Tel. 598 985.
SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 1-2 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 715 085 ore pasti.
SPOSI acquistano alloggio libero entro gennaio camera tinello cucinino qualunque zona Torino. Tel. 481 114.
UNOE acquistare 2/3 camere tinello recente zona S. Rita o Mirafiori. Tel. 758 663.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato
Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso Turati 11/C - Torino 011 503 077

VILLA signorile zona precollina o residenziale Torino libera acquista industriale per contanti. Telefonare 537 806.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE A 513 916 libero Lungopo Antonelli recente camera tinello servizi mq 55 piu mansarda.
A.A. CASASCASE B 513 916 libero parco Rufini piano alto 2 camere tinello cucinino servizi finemente ristrutturato.
A.A. CASASCASE C 513 916 libero Aresca recente salone con camera tinello servizi ingresso box mq 80%, 63 milioni.
A.A. LIRE 70 milioni dilazionati 3 anni libero recente 2 camere tinello cucinino servizi zona Aurora. Tel. 535 211.
A. ADIACENTE [illegible] Tel. 782 3535.
A. EUROCASE A TORINO 545 847 libero via Cigna 3 camere cucina servizi, ripostiglio, cantina, due balconi, termo, ascensore. Facilitazioni.
A. EUROCASE B TORINO 548 748 libero zona corso Agnelli (Buenos Aires) camera tinello servizi box. Dilazioni.
A. EUROCASE C TORINO 531 003 libero zona p. Massaua camera tinello servizi terrazzo. Pagamento facilitato.
A. STUDIO MESSINA 506 688 corso Vinzaglio [illegible]
A. STUDIO MESSINA 506 688 via Genova (Palazzo del Lavoro) recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box.
A. STUDIO MESSINA 506 688 Trofarello zona signorile villa indipendente salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni tavernetta giardino mq 350.
ABITAZIONI indipendenti in villa e schiera di nuova costruzione signorili 2 km da Rivoli ultime due unità. 518 533.000.
ADIACENTE c. Grosseto libero recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, dilazioni. Tel. 530 183.
ADIACENTE corso Unione libero signorile portineria 3 camere tinello cucinino 2 bagni 3° piano. Cimesa sas 541 856.
ADIACENTE Stadio (corso Agnelli) signorile libero luminoso ingresso ampio salone cucina tinello bagno. Dilazioni. Telefonare 756 863.
ADIACENZE piazza Bengasi libero ristrutturati ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno. Il Portico 835 344.
ADIACENZE piazza Brunetti libero 2 camere cucina bagno. Sanicasa 548 108.
AFFARE via Saluzzo libero bellissima mansarda ingresso living angolo cottura camera bagno. Il Portico 873 384.
AFFARE via Zumaglia 75 ingresso 2 camere cucina termo bagno L. 39 milioni rateabili. Tel. 500 782.
ALLOGGIO libero via D. Jolanda di camera cucina bagno balcone ampio prezzo interessante. Casa Nova 386 815.
ALLOGGIO libero casa signorile zona Mercato Generali 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 535 601.

(continua)

Euromotor Ford Autostadio
Co-Auto
una proposta esclusiva
delle Concessionarie FORD
di Torino e Collegno

la FIESTA subito
pagata in due anni
senza un
centesimo in più

PROMEMORIA
1'000'000 all'ordine e blocchi il prezzo
1'754'000 alla consegna
4'920'000 24 mensilità da £ 205'000
*7'674'000 Senza interessi!!!

AGEVOLAZIONI SPECIALI ANCHE PER PAGAMENTI IN 36 - 48 - 60 MESI

* FIESTA CONFORT L. 7.674.000
Completa di 5ª marcia, lunotto termico, tergilunotto, poggiatesta regolabili, cristalli atermici, luci retromarcia, cinture di sicurezza inerziali, accessori di cortesia. Al netto di I.V.A. franco concessionario.

Autostadio
CORSO SIRACUSA 33
CORSO AGNELLI 22
VIA NIZZA 99

Euromotor
CORSO P. EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 318

Co-Auto
COLLEGNO
CORSO FRANCIA 94

dal 1924
gli italiani viaggiano

EGITTO
il numero 1
da sempre

MALDIVE
4 isole tutte per voi
voli diretti
da Milano
e Roma

KENYA
in esclusiva
i posti più esclusivi
voli diretti da
Milano e Roma

MAURITIUS
mare, sole, mille sport:
ospitale la gente
ottima la cucina
splendidi gli alberghi

MESSICO
con accompagnatore
in gruppo
o da soli in libertà

e inoltre
INDIA NEPAL CINA
ESTREMO ORIENTE
SUD AMERICA
CARAIBI SENEGAL

chiedi i programmi al tuo agente di viaggio

Turisanda

Subito dure critiche al progetto Formica, oggi il ministro incontra Cgil-Cisl-Uil

Alt dei sindacati sulle pensioni

Si contesta soprattutto l'aumento dell'età pensionabile a 65 anni - Del Turco: «E' un'ipotesi che rischia di essere paralizzata subito da una valanga di no» - Colombo: «E' un modo di procedere fortemente estemporaneo e pasticciato»

Dieci anni di non riforme

Negli ultimi dieci anni, la storia dei tentativi di riforma previdenziale non registra che insuccessi. Il progetto Scotti, il progetto Di Giesi e il progetto De Michelis si sono arenati l'uno dopo l'altro sulla soglia delle aule parlamentari. Arriderà al progetto Formica migliore fortuna? E' troppo presto per dirlo, ma sin d'ora si può tentare un primo giudizio sulle sue principali caratteristiche.

Le fondamentali carenze del sistema attuale, a cui ogni lungimirante riforma dovrebbe porre rimedio, sono sostanzialmente due: la disparità dei trattamenti e lo squilibrio finanziario.

Ognuno dei regimi in cui si divide il firmamento previdenziale italiano ha oggi la sua normativa. Ciò significa che sono diverse da caso a caso le regole che determinano il conseguimento del diritto a pensione, la sua misura, la sua possibilità di cumulo con altri redditi.

In alcuni casi, queste differenze sono giustificate: tutti desideriamo che il pilota nella cabina del nostro aereo o il macchinista alla guida del nostro rapido abbiano vista e riflessi non intaccati dall'età. Ma nella più parte dei casi le differenze sono un mero prodotto della diversa capacità contrattuale delle categorie interessate, se non addirittura della inavvertenza o della distrazione con cui il Parlamento le ha approvate.

Il secondo nodo sta nello squilibrio finanziario insito nell'attuale ordinamento. Raramente i contributi sono sufficienti a coprire le prestazioni; il disavanzo dell'Inps è a tutti noto, e si aggraverà negli anni avvenire. E' ben vero che spingere lo sguardo al remoto futuro significa formulare previsioni aleatorie e incerte, come dimostra l'ampio divario fra risultati diversi (più preoccupanti e drammatici quelli della Commissione per la spesa pubblica, meno allarmanti quelli dell'Inps). Ma nemmeno il più ottimista degli esperti si può nascondere la necessità di intervenire sull'attuale normativa limando il livello delle prestazioni (assai più problematico sarebbe un ulteriore sensibile aumento delle aliquote contributive, già oggi tra le più elevate che si conoscano).

Quali apporti reca il progetto Formica alla soluzione dell'uno e dell'altro problema? Verso l'armonizzazione delle diverse normative il passo proposto è significativo e importante. Regole uniformi si applicheranno a coloro che inizieranno il rapporto previdenziale dopo l'entrata in vigore della legge. Per chi già lavora, invece, è prevista un'estensione soltanto parziale della normativa unificata. Inoltre, alcune categorie conservano un ordinamento speciale loro proprio. Ricordando le strenue opposizioni sollevate in passato in nome dei «diritti quesiti», la soluzione Formica (che nella sostanza riprende, sotto questo come sotto molti altri profili, il progetto De Michelis) è forse la migliore possibile.

Le norme destinate ad attuare la dinamica della spesa sono più d'una. E' innanzitutto prevista una graduale elevazione a 65 anni, contro gli attuali 55 per le donne e 60 per gli uomini, dell'età pensionabile (con possibilità di pensionamento anticipato tra il 61° e il 65° anno in cambio di un'appropriata riduzione della misura della pensione). Si amplierà dagli ultimi 5 agli ultimi 10 anni di anzianità, e non più 15, per conseguire la pensione di vecchiaia. Nuove norme disciplineranno il cumulo tra pensione e retribuzione.

E' superfluo diffondersi più analiticamente sulle diverse clausole, destinate a essere inserite dal dibattito parlamentare. Chi ha a cuore il futuro del sistema previdenziale deve formulare per questo dibattito un duplice auspicio. Che esso non si areni, come finora è avvenuto, e che non abbandoni via via la più che ragionevole severità delle norme per cedere alle tentazioni clientelari e spenderecce sempre in agguato. Se esse annacquata con troppa generosità, la riforma non sarebbe più degna di questo nome.

Onorato Castellino

ROMA — E' già scontro sulla «ricetta Formica» per le pensioni, ultimata in questi giorni da una commissione di giuristi e magistrati. Alla vigilia della riunione con Cgil-Cisl-Uil, fissata per oggi al ministero del Lavoro, il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, ci dice: *«La nuova ipotesi rischia di irrigidire la posizione del sindacato e di provocare una barriera di 'no' che produrrà il solo effetto della paralisi di qualunque progetto. Se il governo vuole discutere, noi siamo disponibili al confronto, ma non accetteremo mai che in Parlamento ogni partito, ogni gruppo patrocini una gran parte della platea, o una parte più piccola dei lavoratori e dei pensionati, viene fuori il 'non tuopo a procedere'».*

Per la Cisl, il segretario generale aggiunto Mario Colombo incalza: *«Il modo di procedere del ministro è fortemente estemporaneo e pasticciato. Se i criteri della delega al governo per la riforma fossero quelli indicati nel documento della commissione, noi non potremmo che dare una valutazione largamente negativa. Sotto quasi nessun aspetto è un approccio che si può condividere».*

L'errore principale, secondo Colombo, è quello di «ritornare a zero», dopo tanti incontri, riunioni, dibattiti, ma è pure incomprensibile come si possa «pensare di avere successo, su una questione che interessa milioni di persone e per la quale il sindacato rivendica particolari titoli a definire, facendo ragionamenti e predisponendo proposte in gran segreto».

Anche Del Turco critica «l'esercizio vecchio di impallinare le proposte di tutti i ministri del Lavoro appena decadono dall'incarico, come accade ai piccioni nelle gare famose, che non debbono fare più di un metro dalla fossa di uscita», ma sostiene che «ora bisogna riflettere e poi parlare; prima discutere e poi manifestare i propri punti di dissenso». Qui, aggiunge, «siamo alla fase conclusiva di un iter e si deve compiere ogni sforzo per trovare percorsi e soluzioni ragionevoli: i miracoli che si stanno facendo da tempo per tenere su la situazione dell'Inps non sono miracoli eterni, alla lunga, peseranno in modo insostenibile i dati incontrovertibili, che furono al centro dell'elaborazione del 'progetto De Michelis', sull'aumento dell'età media degli italiani e l'abbassamento del livello delle contribuzioni».

I dati, cioè, reclamano un urgente processo di riforma, che «razionalizzi» l'intero sistema. «Non contesto — insiste il 'numero due' della Cgil — il diritto del ministro di far partire il confronto su una proposta, così come del resto era avvenuto con De Michelis. Però, non si può ignorare che far trovare il sindacato ogni volta di fronte ad un fatto nuovo, ad una nuova proposta, costituisce una questione non indifferente non solo per lo stesso sindacato, ma anche per il ministro. Per questo, avevamo pensato ad una 'piattaforma leggera', con punti aperti e soluzioni diverse, entro la quale esercitare un certo numero di opzioni, pur tenendo conto della necessità di realizzare l'equilibrio generale dei conti entro un determinato periodo».

Molti rilievi, soprattutto, sul «modo» dell'aumento dell'età pensionabile. «Non sia assolutamente in piedi — sostiene Colombo — l'idea di far lavorare tutti fino a 65 anni, in un contesto in cui non si trova occupazione per i giovani, senza che si proceda in tempi ed una generale revisione della struttura degli orari di lavoro». Del Turco afferma che per le donne (dai 55 a 60 anni, e poi a 65) «ci saranno non pochi problemi»; per gli uomini la soluzione prevista nella «ricetta Formica» sembra «veramente eccessiva», rispetto alle ipotesi discusse in precedenza.

g. c. f.

COME UN CASTELLO DI CARTE

Williamsport (Pennsylvania). L'obiettivo ha fissato il momento in cui alcuni operai fuggono per salvarsi dall'improvviso crollo di un vecchio palazzo sulla piazza del mercato. Domenica scorsa l'edificio era stato gravemente danneggiato da un incendio; trenta persone erano rimaste senza casa

Sì di Goria alla mediazione

Aerei, Formica tenta ancora

Oggi incontrerà sindacati e azienda

ROMA — Il ministro del Lavoro Formica ha convocato per oggi sindacati e Alitalia per tentare di avviare un confronto conclusivo sulla vertenza dei dipendenti di terra degli aeroporti, che continua a provocare pesanti disagi: da oggi al 15 saranno cancellati 75 voli quotidiani Alitalia-Ati, mentre per il 14 è confermato il blocco quasi totale dei collegamenti interni ed internazionali. Formica avrebbe avuto ulteriori indicazioni dal presidente del Consiglio Goria, dopo che ieri i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil avevano inviato a Palazzo Chigi un telegramma urgente, sollecitando la ripresa della trattativa e definendo «ogni ulteriore ritardo privo di qualsiasi giustificazione». Tanto più che, qualche ora prima, era stata fatta sentire a domani la riunione governo-sindacati già fissata per il pomeriggio di oggi, sulla politica generale dei trasporti anche in riferimento al problema dei rinnovi contrattuali dei diversi comparti.

Goria avrebbe autorizzato il ministro del Lavoro a fare qualche piccolo passo avanti a favore degli aeroportuali, ma — a quanto pare — del tutto insufficiente per consentire il benché minimo ottimismo. Le distanze tra le parti sono notevoli soprattutto sui miglioramenti salariali e la riduzione dell'orario di lavoro, e non sarebbero certo uno o due punti in più di aumento del costo del lavoro a determinare le premesse per una rapida chiusura del negoziato.

Ugualmente difficile si presenta la situazione nel settore ferroviario. L'Ente delle Fs e i sindacati hanno ripreso ieri sera la trattativa, con l'intenzione di proseguirla «no stop» fino ad un accordo o a una nuova rottura. Comunque, non sarà stata evitata l'astensione indetta dai Cobas dei macchinisti dalle 16 di domenica 13.

Il protrarsi di una fase così logorante accresce il grado di esasperazione delle categorie e, quindi, aumenta di giorno in giorno il rischio di una paralisi dei trasporti anche durante le feste di Natale e fine anno. Non solo i «Cobas» minacciano agitazioni in quel periodo ora anche alcune strutture confederali non escludono «incontenibili esplosioni di rabbia» e quindi, la sospensione del codice di autoregolamentazione degli scioperi di fronte alle «gravi inadempienze del governo» che ne violano «norme fondamentali».

«La rabbia dei lavoratori — rileva il segretario nazionale della Uil-trasporti Michelotti — è compressa da troppi anni di gestione sbagliata. In queste condizioni non siamo per nulla contenti di dover rispettare i codici di autoregolamentazione che vietano di scioperare dal 17 dicembre al 7 gennaio».

D'altra parte, iniziative in questo senso da parte delle strutture di base o delle federazioni dei trasporti provocherebbero una nuova spaccatura nei confronti dei vertici confederali. «Rispetteremo — replica subito a Michelotti il segretario confederale della Cgil, De Carlini — i codici di autoregolamentazione. Un rispetto che è stato annunciato anche da alcune categorie di Cobas, figuriamoci se può essere violato dai confederali».

g. c. f.

Una circolare ai Lavori Pubblici per scoprire assenteisti e chi non rispetta l'orario

Al ministero un caffè in 20 minuti

«Per ogni giorno è ammesso, salvo casi particolari, un unico accesso al bar con un breve allontanamento dal posto di lavoro» - Ma si parla anche di incentivi per i dipendenti più bravi e scrupolosi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Incentivi per i bravi, controlli per scoprire assenteisti e lavativi in un ministero. I Lavori Pubblici, dal 2 gennaio entra la meritocrazia. L'ingresso è un po' impegnativo, qualcuno dirà poi. Perché la circolare che sancisce la mini-rivoluzione non si limita a promettere un premio ai meritevoli e a obbligare al rispetto delle sei ore di lavoro, ma si spinge oltre, in uno sforzo prescrittivo, e arriva a fondare una nuova disciplina del corridoio e del cappuccino. «Per ogni giorno — si legge — è ammesso, salvo casi particolari, un unico accesso al bar, che non dovrà comportare un allontanamento dall'ufficio per più di 20 minuti»; e «particolare cura dovrà essere posta nell'osservanza con fermezza la tendenza che taluni hanno a soffermarsi inutilmente nei corridoi, nel bar, e nelle adiacenze del ministero».

Tutti in riga? «Eh no! Non è questo, non sono mica il Gauleiter dei Lavori Pubblici», protesta Raffaele Costa, il sottosegretario che ha firmato la circolare e ne spiega così lo spirito: «Chi lavora seriamente è costretto a pagare per chi bara sull'orario. E noi vogliamo estirparlo con un minimo di burocratica che istituisca quello che manca nei ministeri: il controllo e gli incentivi».

Gli incentivi economici (dovranno «costituire una spinta seria alla produttività») saranno discussi con i sindacati, insieme ai risultati di un questionario con il quale i dipendenti del ministero potranno indicare se preferiscono l'orario unico o spezzato, rigido o flessibile, e anche se vogliono l'asilo-nido e la mensa. Ma intanto entreranno in vigore i controlli. Controlli volanti sul personale, per assicurarsi che tutti siano al loro posto di lavoro. Controlli sugli ingressi e sulle uscite: chi arriva tardi, chi se ne va troppo presto, dovrà recuperare il tempo sottratto alle sei ore di impegno quotidiano.

Ha un piglio austero, questa circolare, e va a toccare proprio i luoghi deputati dell'esistenza impiegatizia, per come è considerata dall'opinione corrente. Dunque il bar del ministero non aprirà più alle 8 e mezzo, ora d'ingresso degli impiegati, ma un'ora dopo: per cui la colazione andrà consumata in casa. Permesso solo quell'«unico accesso» durante il giorno, e che non si protragga all'infinito: 20 minuti sono sufficienti per un cappuccino con andata e ritorno.

Abolite le soste inutili nei corridoi, scena del pettegolezzo, della chiacchiera, del corridoio conviviale: il vittoriano ministero retto dal socialdemocratico De Rose ostacolerà «con fermezza» quelle indebite perdite di tempo. E niente più incursioni nello spaccio di alimentari: chiuso, per ragioni di inagibilità. Per il piccolo «suk» del ministero (corredi e biglietteria, pellicce e tappeti) è solo questione di tempo: la licenza non sarà più rinnovata. Per finire: i commessi dovranno indossare la divisa. Gli impiegati, per adesso, no.

g. z.

Le lampade della polizia per operare un ragazzo

NAPOLI — La polizia è entrata in sala operatoria per consentire la conclusione di un intervento. E' accaduto a Napoli. Gli agenti sono dovuti intervenire con le lampade a batteria in dotazione sulle auto delle volanti per permettere ai medici dell'ospedale «Nuovo Pellegrini» di proseguire un intervento chirurgico che avevano dovuto interrompere per un improvviso black out elettrico.

A causa infatti di un guasto alla cabina dell'Enel, e del mancato funzionamento del gruppo elettrogeno autonomo, l'ospedale era finito completamente al buio, proprio mentre l'equipe medica del dott. Vittorio Dettori stava operando di appendicectomia un ragazzo di 14 anni, Pasquale Ruggiero. Quei pochi secondi al buio sono stati drammatici.

Poi l'agente di turno nel drappello di polizia dell'ospedale, Rocco Amoruso, ha chiesto l'immediato intervento di un'auto della volante che stava transitando nelle vicinanze della struttura ospedaliera. Le due lampade a batteria disponibili nella vettura sono state utilizzate pochi minuti dopo per illuminare la sala operatoria. Poco dopo l'apparecchiatura è stata rifornita da altri sei fari fatti giungere da una vicina caserma.

I sanitari hanno potuto così proseguire e terminare felicemente l'intervento.

L'Aviazione Usa ha provato nuovo sistema di controllo del volo

Un casco-computer pilota il jet

Sulla visiera vengono proiettate come su uno schermo tv immagini esterne e le informazioni sulla missione - Un mirino consentirà di puntare automaticamente le armi di bordo

Un pilota d'aviazione della marina americana ha sperimentato in volo su un caccia *F-18 «Hornet»* un casco rivoluzionario: una vera e propria centrale elettronica in grado di concentrare davanti agli occhi dell'uomo alla cloche tutti i dati che gli sono necessari per volare e per combattere. Realizzato dalla McDonnell Douglas (la stessa società che costruisce l'*F-18*, e dalla Kaiser Electronics, il casco, denominato «agile eye» (occhio agile), fa parte di una serie di esperimenti analoghi in corso sia in Usa sia in Europa e destinati a rivoluzionare le tecniche di pilotaggio e di combattimento degli aerei e degli elicotteri nei prossimi anni.

L'«agile eye» ha una visiera sulla quale vengono proiettate come sullo schermo televisivo le immagini dell'ambiente esterno e le informazioni relative al volo e alla missione generate dal computer. Il pilota può avere sotto controllo, contemporaneamente e senza dover distogliere lo sguardo, una serie di dati che vanno dal funzionamento dei motori all'assetto del velivolo, dalla velocità alle coordinate del bersaglio, senza dovere cercare tra decine di schermi di quadranti, di luci e di pulsanti. Numeri e sigle appaiono sovrapposte al paesaggio.

L'esperimento della U. S. Navy ha consentito di mettere in evidenza una significativa riduzione dei tempi nelle diverse fasi della ricerca, dell'aggancio e del lancio di missili sia aria-aria sia aria-terra.

Più l'aereo diventa complesso e veloce più diventa indispensabile un interfaccia automatica tra la macchina e l'uomo, che non sarebbe in grado di compiere con la necessaria rapidità tutte le operazioni e i calcoli necessari specie nella fase drammatica del combattimento. L'optronica, cioè l'elettro-elettronica sta offrendo soluzioni sempre più avanzate al limite della fantascienza.

Già la prossima generazione di caccia europei (l'Eurofighter anglo-franco-tedesco, e il Rafale francese) avranno i dati di volo e di combattimento proiettati sul parabrezza («Head up display») ed i comandi concentrati sulla cloche e sulla manetta dei motori in modo che il pilota non debba mai muovere le mani.

Ma soluzioni più avanzate sono state studiate per gli elicotteri. Sikorsky e la Hamilton Standard (la stessa che produce le tute per le missioni *«Helmet mounted display»* simile all'«agile eye» e che consente di vedere anche di notte in un campo visivo di 70 gradi) ha progettato un casco per il puntatore di batterie antiaeree: è munito di un mirino posto all'altezza di uno degli occhi del puntatore: anche a questi basta spostare la testa e centrare il bersaglio con il proprio sguardo per provocare automaticamente il puntamento delle armi contro l'obiettivo.

Il Italia l'Agusta sta costruendo per gli elicotteri Mangusta destinati all'esercito italiano lo IHADSS (*Integrated helmet and display sighting system*), sistema integrato con il casco di puntamento, un sistema di lettura dei dati di puntamento, incorporato in uno degli occhi del pilota. Il congegno funziona in quattro modalità, che crociera, hovering (volo stazio), acquisizione del bersaglio, puntamento (pilota e addetto alle armi scelgono il modo di funzionamento necessario in quel momento e sulle visiere dei loro caschi compaiono le informazioni necessarie. Il casco consente di vedere anche al buio grazie al sistema a visori infrarossi. Anche il elicottero della Agusta consente di allineare le armi sull'obiettivo semplicemente muovendo la testa.

Ma mentre si sperimentano queste nuove tecnologie già se ne prospettano altre ancora più avanzate come la proposta della McDonnell Douglas per un aereo che il pilota dovrebbe guidare semplicemente toccando con un dito una grande mappa luminosa, quello che obbedisce alla voce umana, quello dotato di intelligenza artificiale.

v. rav.

AMATI E ASSICURATI

Se c'è qualcuno o qualcosa che ami c'è anche una polizza che ti interessa. La Polizza Vita "EPU", l'"Avvenire Donna", la "Garanzia Sanitaria" e altre coperture per la famiglia, la casa e l'attività professionale proposte dal Lloyd Adriatico in maniera intelligente, vantaggiosa e pratica. E c'è un Agente del Lloyd Adriatico che è pronto a parlartene.

Lloyd Adriatico
BENVENUTI NEL VOSTRO FUTURO

Viaggio fra le lusinghe e le illusioni dei ristoranti cinesi in Italia

Il Drago serve a tavola

A Roma, nel 1949, la prima cucina orientale - Oggi i locali dei bastoncini sono il doppio dei fast-food - Prezzi bassi (10-15 mila lire per un pranzo), ma anche cuochi improvvisati - Un racket coordina l'immigrazione clandestina di manodopera dall'Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — I ristoranti cinesi in Italia sono quasi il doppio dei fast-food, e il loro numero sembra destinato ad aumentare. Il riso cantonese ha soppiantato gli hamburger, la soia ha sconfitto il ketchup. Ma la cucina orientale miete vittime anche fra la ristorazione tradizionale, quella italiana per eccellenza: da un giorno all'altro vecchie e gloriose pizzerie hanno mutato insegna, inalberando al posto del Vesuvio draghi fiammeggianti, pagode e ideogrammi cinesi. Familiari e lunghe trattorie toscane, ritrovo abituale di rappresentanti, impiegati e studenti, si sono trasformate in «case di bambù», la tradizionale «fiorentina» è stata sostituita dal «wan-su» formaggio di soia.

Il primo ristorante cinese a Roma fu lo «Shanghai» in via Borgognona, inaugurato nel 1949. Nel 1970 venne aperto il secondo, «Hong Kong», in piazza Argentina. Nel 1979 se ne contavano soltanto dieci, oggi, secondo dati forniti dall'assessorato al Commercio del comune, sarebbero più di 70 ma si tratta di un dato incompleto, poiché un funzionario, perché le licenze per la vendita dei «cibi cotti» non vengono concesse dal tipo di cucina praticata, sostiene sarebbero «a decine» coloro a cui è stata rilasciata una licenza di esercizio di nazionalità cinese, molte altre vero solo fittizie, gestite da italiani, prestanome o persone che hanno dato il locale in gestione a stranieri.

Secondo Ho Chuin Lam, considerato uno dei capi della comunità cinese a Roma, i ristoranti diretti o gestiti dai suoi connazionali «sono 130, forse 140». Quando Ho Chuin Lam è venuto nel nostro Paese, nel 1965, «i cinesi in Italia erano 270. Oggi a Roma siamo circa 1400. In tutta l'Italia saremo molti, diecimila». In base ai dati forniti dal Viminale, alla fine di ottobre i cinesi arrivati dalla Repubblica Popolare e ufficialmente registrati erano 4929, a cui si devono aggiungere altri 14 provenienti da Taiwan.

Ci sono poi 4130 cittadini cinesi che recentemente si sono messi in regola con la nuova legge sull'immigrazione ma al Viminale non sono in grado di dire con certezza se questo numero va aggiunto al precedente o se invece è già compreso in quella cifra. Se così non fosse, i cinesi residenti legalmente nel nostro Paese sarebbero circa novemila. Nel 1985 erano 1618, nel 1980 soltanto 461.

In realtà il numero dei cinesi che vivono in Italia dovrebbe essere raddoppiato: esiste un «racket» che coordina l'immigrazione clandestina dei sudditi della Repubblica Popolare verso il nostro Paese, diventato una specie di terra promessa agli occhi dei cinesi in cerca di fortuna. Delusi dai magri frutti delle riforme attuate in Cina, i sudditi di Pechino, angosciati dal problema stesso della sopravvivenza, emigrano in cerca di miglior fortuna.

Fino al 1981 l'Italia concedeva regolarmente autorizzazioni per aprire ristoranti o avviare attività di import-export o botteghe artigiane. Poi al ministero degli Affari esteri qualcuno si è accorto che non esisteva reciprocità con la Cina di Mao e la concessione delle licenze è stata bloccata. Tuttavia i cinesi continuano ad arrivare. Qualcuno legalmente, molti attraverso mille sotterfugi. Nel febbraio di quest'anno la magistratura romana aveva aperto un'inchiesta su questa immigrazione illegale e sullo sfruttamento di mano d'opera clandestina. Erano stati individuati alcuni dei responsabili del traffico, fra questi anche Ho Chuin Lam, titolare di un grande ristorante e di un negozio di pelletteria.

Un piatto insolito e la sorpresa piacevole nel conto sono alla base del successo dei ristoranti cinesi

Di questa storia Ho Chuin Lam, 55 anni, detto Giacomo, naturalizzato italiano, preferisce non parlare. Sorridendo dice che «adesso tutto è chiarito. *L'Italia è un paradiso, un altro Paese così accogliente al mondo non esiste. Qui se non rubi, se non combini dei guai, non finisci in prigione. E se hai gli amici giusti, puoi ottenere tutto quello che vuoi*».

Secondo lui, tutti i cinesi che lavorano nei ristoranti «hanno il permesso di lavoro e ricevono la paga sindacale. *Nessuno viene sfruttato: un lavapiatti riceve 700 mila lire al mese, un cameriere settecentomila, più le mance. Un cuoco più di un milione. Se è bravo, raggiunge anche il milione e mezzo*». Di immigrazione clandestina non vuole neppure sentire parlare: «*Quelli che vengono qui sono chiamati da parenti o amici che gli garantiscono un lavoro nei loro ristoranti. Questo è sufficiente ad ottenere un visto d'uscita dalla Cina. Dopo qualche tempo, si mettono in proprio*».

Ma come fanno ad ottenere la licenza? «*E' facile. Si prende in gestione un ristorante o una pizzeria, oppure la licenza viene richiesta da un italiano. Le spese da affrontare non sono molte: è sufficiente versare un piccolo anticipo, il resto lo si paga a rate*».

Ma perché quasi tutti i cinesi si dedicano alla ristorazione? Spiega Ho Chuin Lam: «*Uno che non parla bene l'italiano, che cosa può fare? E poi bisogna fare i conti anche con la disoccupazione: ci sono molti italiani senza lavoro. L'unica possibilità è aprire un ristorante, da mandare avanti con l'aiuto dei familiari. Quasi tutti i piccoli ristoranti non hanno dipendenti, sono una sola famiglia. La regola migliore per fare affari è che se si guadagnano due lire, bisogna evitare di dividerle con altri. E non bisogna mai spenderne tre*».

La caratteristica comune di questi locali è il livello contenuto dei prezzi: si può consumare un pasto completo seduti al tavolo, serviti da un cameriere premuroso, per sole 12-15 mila lire. Applicare questi prezzi è possibile soltanto se la gestione è familiare e ci si accontenta di un utile limitato. Condizioni impossibili per un ristoratore italiano che ha almeno il 50 per cento del personale esterno e vede nella proliferazione di questi locali un pericolo per la propria esistenza. «*Io credo che gli italiani siano adirati* — dice Ho Chuin Lam — *e posso anche capirli. Ma dovrebbero riflettere su un altro fatto: dei 140 ristoranti cinesi di Roma, almeno la metà sono ristoranti italiani presi in gestione dai miei connazionali e trasformati. Il che vuol dire che ci sono circa 70 ristoranti italiani in meno. Perciò gli altri lavorano di più. Ma noi non ci viene a mangiare ogni giorno, ma soltanto una volta ogni tanto. Per il gusto dell'esotico, per fare una cosa diversa. Gli italiani non devono avere paura: noi non siamo concorrenti pericolosi*».

Francesco Fornari

Se pensi alla tua casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva-invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30 km. autostr. di Mondovì)

EDILFORM ARTESINA

DI RECENTE 60 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI

1300-2100

ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: soggiorno, pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 16.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.187.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 245.000
L. 37.000.000
BILOCALE 5 posti letto: ingresso, soggiorno-pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 = al compromesso
L. 25.000.000 = mutuo 15 anni semestr. L. 1.982.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 295.000
L. 52.000.000 (arredamento L. 7.000.000)
Nel prezzo è compreso: ski-bus, alloggio condominiale, armadio corridoio, allacciio Enel, parcheggio privato. (L'arredamento comprende mobili, luci, lenzuola, box doccia), Iva 2%.

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Ufficio in Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

Oggi i funerali di Colajanni

Addio a «Barbato» nel '45 liberò Torino

Il comandante partigiano aveva 81 anni

Pompeo Colajanni in una foto di alcuni anni fa a Torino

Pompeo Colajanni è morto per una malattia inguaribile. Aveva per tera a 81 anni nella sua casa di Palermo. Durante le operazioni per sbarcare gli Alleati in Sicilia, e soprattutto alle leggendarie imprese di comandante partigiano che è legato il suo ricordo.

E' il 10 settembre 1943. Dopo l'armistizio l'esercito italiano tenta perfi a poca distanza da Torino anche la 2ª divisione Celere sta disarmando. Solo un reparto autoblindo del Nizza Cavalleria sceglie la resistenza. Lo comanda un avvocato di Caltanissetta, tenente di complemento, figlio di una eminente figura di politico prefascista, Napoleone Colajanni. Aveva ragazzo, Pompeo si è iscritto nel 1921 al partito comunista.

Con il nome di battaglia «Barbato» (peraltro quello del sindacalista siciliano che nel 1893 ha promosso i «fasci» di contadini che rivendicavano la terra dei grandi feudi) organizza nella zona di Barge e nelle Langhe le prime formazioni garibaldine, alla testa delle quali condurrà una dura lotta per due anni. Il 29 aprile si trova alle porte di Torino alla testa di oltre tremila uomini delle «Garibaldi». Una delle quattro colonne delle altre zone di autonomi di «Giustizia e Libertà» e delle «Matteotti», per un totale di 7000 partigiani che hanno ricevuto il famoso appello cifrato all'ultima battaglia: «*Aldo dice 26 X 1*».

Ma subito dopo è arrivato un contrordine (un falso del colonnello Stevens della missione militare alleata) che le fa bloccare dire che l'insurrezione è rinviata. In realtà fu data la sera prima nelle fabbriche e per le strade operai e gappisti combattono all'ultimo sangue con alcune decine di uccisi e centinaia di feriti. Colajanni è il primo a chiarire la falsità del contrordine e a marciare sulla città con i suoi veterani della guerriglia, in aiuto agli insorti.

Nel immediato dopoguerra Colajanni sarà sottosegretario alla Difesa nel governo Parri e nel successivo governo di coalizione presieduto da De Gasperi. Sposato con Lina Calfurato, consorella in Piemonte, ne avrà cinque figli. Luigi (dal 1982 segretario del pc siciliano), Alessandro, Emilia, Giorgio ed Enrico. Tornato in Sicilia, è eletto per sei legislature all'assemblea regionale e guida, arrivato a Girolamo Li Causi, le lotte sindacali dei contadini e dei minatori delle zolfare. Nella circoscrizione di Torino è più volte eletto alla Camera, l'ultima nel 1979. Di lui ha detto lo storico Francesco Renda, dell'Istituto Gramsci siciliano: «*Un galantuomo che ha trascorso tutta la vita in politica, senza mutare il suo stato sociale né quello patrimoniale*». La salma è esposta da ieri presso la federazione del pci di corso Galileo Galilei; i funerali saranno celebrati oggi alle 14.30, davanti alla statua della libertà di Palermo.

L'ex ministro (caso Lockeed) pubblica un libro-autodifesa

Tanassi: «Nuovo processo»

Accusa: «La sentenza fu dettata da ragioni partitiche» - Longo: «Dopo il referendum contro l'Inquirente, ha diritto a essere giudicato retrospettivamente dalla magistratura ordinaria»

ROMA — Mario Tanassi, l'uomo dello scandalo Lockeed, il primo e unico ministro ad aver subito una condanna nella storia della Repubblica italiana, ritorna sulla scena pubblica con un libro, «Ara laica» in cui sostiene la sua innocenza. Un libro maturato negli otto anni di solitudine e di silenzio vissuti «come perito di provincia civile».

Ritorna presentandosi vittima di una sentenza «*persecutoria e ingiusta, frutto di una ragione partitica*» e chiedendo un nuovo processo. Sicuro di se. Solido. «*Sul piano morale sono diventato irraggiungibile. Non mi fa paura nessuno. Ed è merito della mia famiglia straordinaria*».

Ritorna: la prima deputato mai radiato dal Palazzo, con un atteggiamento severo quasi ieratico. Apparentemente lontano da quel marzo del 1976 quando la Corte costituzionale lo condannò a due anni e quattro mesi di reclusione e quattrocento mila lire di multa per le famose buste-tangenti. «*La mia serenità è ritornata il giorno dopo la sentenza, quando in carcere è rimasto e hanno smesso di aggredirmi*».

Un po' invecchiato, un po' ingrassato nella giacca a quadri marroni, sul palco dell'Hotel Jolly se ne sta in disparte, lasciando parlare a lungo i giornalisti amici, e i politici vetusti «non a ricordare Tanassi perché non ne ha bisogno» dirà Nicolazzi. Ma per stargli intorno. Per trarre dalla sua riabilitazione nuova forza per il partito sempre minacciato, ora di nuovo in pericolo.

Perché in questo momento delicato per il partito, con De Rose sotto accusa e lo stesso segretario deferito all'Inquirente, Tanassi ritorna in un tripudio, quasi un eroe. «*Un uomo che il popolo ha comunque già assolto quando nelle elezioni del '79, radiate per schizzinosi, ci ha premiato*», ricorda Longo, che ai tempi dello scandalo era segretario del psdi. «*E se non ci fosse stato l'assassinio di Moro avremmo avuto una sentenza giusta*» dice rievocando antichi fantasmi: «*Moro aperto, cercava uno sbocco alla situazione politica, aprendo ai comunisti. Non poteva fare altrimenti. Ricordiamoci che il psi di allora era quello di De Martino che aveva dichiarato che al governo senza il pci non ci sarebbe mai più andato. Ma Moro voleva anche che noi partiti democratici e riformisti fossimo tutti compatti*».

Mario Tanassi

Longo chiede, oggi che il referendum ha abolito la commissione inquirente, che il diritto a essere giudicati dalla magistratura ordinaria valga anche retrospettivamente. Tanassi deve avere un processo ordinario. Anche la Corte Costituzionale per Longo e Nicolazzi è inquinata dalla presenza dei partiti.

Battimani. [illegible] fra la folla. Quando Tanassi parla il tono sommesso quasi piano lascia il posto alla fermezza. Risponta l'uomo politico. Anche se questo ritorno non è definitivo: «*La politica attiva appartiene per me al passato*». L'ex ministro della Difesa arriva perfino a intervorarsi nel difendere la «bontà» dell'affare Lockeed per lo Stato: «*I prezzi da quel momento salirono alle stelle. E [illegible] oggi quegli aerei C 130 sono i migliori*».

Lei che è stato l'unico onorevole mai condannato ha mai provato rabbia? «*Rabbia e sgomento ma non solo per me, per tutto il paese. Quando è possibile un delitto come questo vuol dire che la democrazia è in pericolo*». Tanassi capro espiatorio sull'altare del compromesso storico: è all'ara sacrificale che allude il titolo del suo libro? «*Proprio così. Un sacrificio fatto non dai selvaggi ogli dei ma dai laici, dagli illuministi, da quelli che dovrebbero adorare la dea ragione. E questa è molto più grave*».

Maria Grazia Bruzzone

Assemblea a Roma: subito giudici, aule e personale o sciopereremo

Pretori del lavoro in rivolta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vento di guerra nell'ufficio giudiziario più dimenticato della capitale, quello della sezione lavoro alla Pretura penale. Stanchi di fare da parafulmini alle invettive dell'utente — esasperato dall'inefficienza cronica e da una burocrazia che supera ogni limite di sopportazione — i magistrati del lavoro hanno deciso di passare al contrattacco.

Ieri, in un'affollata assemblea, hanno costituito un «Comitato unitario di lotta», chiamando a raccolta anche i loro collaboratori d'ogni giorno — cancellieri e segretari — per dar fuoco alle polveri. Vogliono ottenere al più presto interventi diretti a snellire un carico di lavoro senza paragoni e minacciano, in caso contrario, astensioni dal lavoro che potrebbero avere conseguenze molto pesanti.

Alla riunione, che si è svolta in un'aula della Pretura di piazzale Clodio, hanno partecipato non meno di duecento persone, tra le quali decine di avvocati, quotidianamente costretti a pagare di persona le carenze in materia di controversie di lavoro.

La grave situazione è stata illustrata dalla [illegible] Katia Summaria, uno dei giudici della sezione. «*L'insufficienza degli organici, la mancanza di aule e del personale di segreteria* — ha detto il magistrato — *sta portando progressivamente verso la più completa paralisi l'attività giudiziaria in questa delicatissima materia*».

Nella sua relazione ha ricordato che, soltanto negli ultimi sei mesi, la pendenza degli arretrati nelle cause di lavoro è raddoppiata. In gran parte, il record negativo si deve all'assegnazione alla Pretura del lavoro di Roma della competenza ad esaminare centinaia di vertenze intentate contro dipendenti delle Ferrovie dello Stato, per lo più aderenti ai «Cobas» finiti nei guai per i loro scioperi.

In media, a Roma, soltanto per arrivare alla sentenza di primo grado, in una causa per lavoro, occorre un anno e mezzo. In altre città italiane, invece, il tempo medio non supera i sette, otto mesi.

«*Viene spontaneo chiederci* — ha affermato l'avv. Domenico D'Amati, [illegible] dei civilisti più esperti in materia di lavoro — *se, qui a Roma, non ci sia proprio una volontà politica di non modificare in meglio la situazione. Quasi che si voglia far credere che la macchina giudiziaria non sia in panne soltanto in campo penale, ma anche negli altri settori*».

Prolungata chiusura centro di Milano

MILANO — E' scattato ieri il provvedimento, firmato dal sindaco il 30 novembre scorso, che prolunga fino alle 13 il divieto di transito all'interno della zona dei Navigli a Milano. Il provvedimento ha provocato decine di telefonate da parte di automobilisti che hanno chiamato il comando dei vigili per chiedere notizie sul nuovo orario di chiusura. In concomitanza con l'estensione del divieto, che sino a ieri era dalle 7.30 alle 11.30, è stato aumentato il controllo. Il provvedimento rientra in un più ampio progetto che prevede una ulteriore chiusura del centro dalle 7.30 alle 18. (Ansa)

S'apre oggi a Sorrento il congresso della successione dopo 18 anni di leadership

Almirante lascia un msi spaccato

Tre fedelissimi del leader storico si contendono la segreteria: Servello (il continuista), Pazzaglia (l'istituzionale) e Fini (il delfino) - Ma neanche l'opposizione è compatta: Rauti (il duro) guida l'ala movimentista, Menniti (il liberal) guarda all'area laica

Un «estremista» dentro il sistema

(Almirante ha dato voce legale alla destra)

ROMA — Stamattina il settantaseienne Giorgio Almirante annuncerà il suo definitivo ritiro dalla segreteria del movimento sociale: con lui uscirà di scena un pezzo non irrilevante di storia dell'Italia repubblicana. Almirante resterà ancora per qualche anno presidente del partito ma il nuovo incarico si dimostrerà presto più onorifico che operativo, quale che sia il successore. E' giunto perciò il momento di fare un bilancio del suo operato.

Di molti per avversarlo senza indulgenza e combatterlo, in questi anni non ne sono mancati. I primi passi in politica li aveva fatti tra il 1932 e il 1943 come giornalista al *Tevere*, il quotidiano diretto da Telesio Interlandi che sarà distrutto per un'adesione alla campagna razziale più marcata di quella degli altri organi di stampa fascisti. Poi, nei giorni della Repubblica di Salò, era stato capo di gabinetto del ministro Fernando Mezzasoma. Il, secondo una denuncia pubblicata nel 1951 dal *Manifesto*, avrebbe firmato un bando che minacciava la fucilazione a coloro che rifiutavano di andare a combattere per la Rsi (Almirante ha sempre respinto l'accusa ed è risorto in giudizio sette volte: le prime sei i magistrati gli hanno dato torto). Udine, a Bologna, il tribunale ha stabilito che la sua firma in calce a quel bando era apocrifa).

Nel dopoguerra è tornato sul proscenio come leader dell'ala più intransigente, manesca e odiosa del movimento di cui fu il primo segretario dal dicembre del 1946 al 1950. Quando, negli Anni Cinquanta e Sessanta, a guidare il msi fu chiamato Arturo Michelini, un ragionevole malleabile che dedicò quasi tutte le sue energie a cercare accordi coi monarchici e la destra democristiana, i giovani nostalgici più inclini ai pestaggi in piazza, scuole e università. E, allorché nel '69 sostituì Michelini, Almirante venne come prima cosa a dar conferma della sua fama di duro esordì i suoi allo scontro con gli extraparlamentari di sinistra, soffiò sul fuoco della rivolta di Reggio Calabria, difese di continuo la memoria antifascista e la sensibilità democratica.

Ma a ben guardare Giorgio Almirante, proprio in virtù di queste sue «benemerenze» estremistiche, ha avuto in questi quarant'anni anche un'importante funzione: quella di aprire un canale attraverso il quale gruppi autoctoni della destra più radicale, repubblichini irriducibili che sembravano propensi a insistere nella guerra civile, nuovi evensori e dinamitardi d'ogni risma, han potuto transitare per essere riguadagnati alla legalità. Fin dal 1946, quando fondò il msi dopo uno scontro al termine del quale scorfisse i Fasci d'azione rivoluzionaria capitanati da «Ur.so» (Cesco Giulio Baghino) che armolavano i reduci di Salò a una lotta armata clandestina Poi negli Anni Cinquanta, quando cercò di ostacolare la fuoriuscita dal msi di Ordine nuovo e nei Sessanta quando contrastò le secessioni di Avanguardia nazionale e di Ordine umano. L'avrà fatto per patriottismo di partito, ma è certo che da oppositore di Michelini, leader carismatico e punto di riferimento per i più faziosi, operò attivamente per prosciugare le stagni dove germinava l'extraparlamentarismo di destra.

Nel '69, al momento in cui riconquistò la segreteria, alle sue parole infuocate corrisposero gesti assai più equilibrati. Per prima cosa respinse le avances dei neonazisti tedeschi e scaricò al msi gli ordinovisti di Pino Rauti. Negli anni della tensione, denunciò i due sulfurei massimi sistemi che avevano causato la morte dell'agente Marino (1973) e cacciò dal partito Sandro Saccucci dopo i fatti di Sezze (1976). Tutte le volte in cui s'è cercato di dimostrare suoi coinvolgimenti in preparativi di golpe, stragi o attività terroristiche, non si son trovate né prove né seri indizi. E' invece provato che anche con la seconda ondata di attivismo di destra (Ordine Nero, Nar, Terza posizione) ha evitato rapporti esplicitamente conflittuali, tant'è che ha ricevuto da loro più d'una pubblica minaccia di morte.

E' assai probabile, anzi è certo che senza Almirante, l'estremista Almirante, avremmo avuto negli ultimi quarant'anni un terrorismo di destra o comunque un'area reazionaria con forte disposizione all'illegalità, molto più vasta di quel che c'è stata. E bisogna riconoscergli che non è stato agevole attuare un polo che avesse la forza di trattenere nel sistema democratico gli irrabbiati dell'estrema destra, con un partito che non ha mai avuto *appeal* clientelare. Un partito che, pur essendo caduto molte pregiudiziali, ha un «potere» pressoché nullo: 27 sindaci in Comuni tra gli ottocento e i duemila abitanti, 142 assessori, la presidenza della giunta per le elezioni della Camera, la vicepresidenza della Commissione per l'emigrazione, una poltrona nel collegio sindacale della Rai, una nel Comitato dei saggi dell'ex Cassa del Mezzogiorno.

Paolo Mieli

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Il mal del dopo-Almirante apre oggi il congresso della successione, diviso tra la nostalgia del passato e la volontà di buttarsi avanti tagliando con l'eredità fascista. In bilico tra chi punta verso il centro dello schieramento politico per offrire un supporto indispensabile ad una futuribile maggioranza moderata, e chi annuncia invece che bisogna cercare voti a sinistra negli spazi che lascerebbero liberi pci e psi. Incerto tra la via «parlamentarista» che lo ha fatto uscire negli ultimi anni dal ghetto politico in Parlamento e tra chi vuol tornare a guidare i movimenti dello scontento popolare.

E' un partito indeciso su tutto, questo che Giorgio Almirante lascia dopo 18 anni di segreteria ininterrotta. Ora che non c'è più il coperchio del segretario carismatico, si scopre che il partito della fiamma tricolore ribolle nella più completa confusione, senza un successore che emerga con autorevolezza, senza una linea politica chiara.

Al quindicesimo congresso, che deve decidere chi dovrà prendere il posto di Almirante, i missini si presentano divisi in sei correnti, con quattro candidati ufficiali alla successione e altri che si sentono candidati in pectore.

Gli almirantiani sono spaccati in tre tronconi: tra Franco Servello, il continuista, Alfredo Pazzaglia, l'uomo dell'inserimento nelle istituzioni, e il giovane Gianfranco Fini, che Almirante vorrebbe come erede. I non-almirantiani si dividono tra Pino Rauti — che parla di un mai alla sinistra di Craxi — Menniti e Staiti (che propongono il dialogo con laici e socialisti), e poi Pino Romualdi, un pezzo storico del partito («*Nato a Predoppio, come Mussolini*», ci tiene a precisare), che alla fine potrebbe essere il gran mediatore tra le tante voci discordanti.

Tra gli almirantiani si scontrano le candidature di Pazzaglia, 60 anni, da dieci anni capogruppo alla Camera, e Servello, 66 anni, vicesegretario. Vogliono le stesse cose ma con stili diversi: continuare la paziente marcia del msi nelle istituzioni, uscendo definitivamente fuori il partito dal ghetto politico per poterne poi usare la forza sul mercato dell'area moderata.

Ma i due rappresentano il legame col passato, la continuità. E Almirante pensa invece al doppio salto di generazione. Il suo candidato è Gianfranco Fini, 35 anni, il «volto nuovo» che dovrebbe dare la sensazione del rinnovamento nella sostanziale continuità. Perché il partito che si presenta oggi a Sorrento, oltre che confuso, è anche attraversato dalla paura del salto nel vuoto, ed è restio a tagliare in modo netto con le sue radici.

Fatte le dovute proporzioni e i dovuti distinguo, Almirante lascia il msi «nel guado», un po' come Enrico Berlinguer lasciò il pci con la sua improvvisa morte. Entrambi, negli ultimi anni delle loro segreterie hanno tenuto insieme col proprio «carisma» partiti in difficoltà nel trovare una strategia politica.

Il secondo partito italiano, il pci, il più grande della sinistra, vive ancora tempi difficili e inquieti e solo il mese scorso ha compiuto un passo coraggioso che prende le distanze da parte del suo passato leninista, il quarto partito italiano, qual è il msi, l'unico della destra, si divide in questi giorni sull'opportunità o meno di lasciare alfine nel passato l'eredità fascista. Entrambi i partiti delle due ali contrapposte delle opposizioni hanno la stessa preoccupazione: terrà lo «zoccolo duro» degli elettori che votavano per fedeltà alla bandiera di sempre?

Di «zoccolo duro» parlò per primo il vicesegretario del pci Occhetto. Non è un caso che i missini riprendono quasi con la formula, per parlar dei problemi di casa loro: «*Non basta più lo zoccolo duro di chi si richiama al Ventennio*», dice Pino Rauti, l'antagonista storico di Almirante, che con la sua eredità di sinistra sta mettendo l'ansia ai fautori della dolce deriva verso il centro.

Rauti non è più giovane, ha 61 anni, ma conosce bene i giovani del suo partito e tra loro ha un forte ascendente. Se gli almirantiani rappresentano ora la vocazione perbenista e moderata che cerca il suo posto fra le sue nelle istituzioni, Rauti è il teorico del suo antisistema, anticapitalista, contro il cemento e le mode made in Usa, che vuol fare concorrenza a Craxi sfondare a sinistra, «raccogliere i frutti della crisi del psi».

Fondatore del gruppo di estrema destra Ordine nuovo negli Anni 60, arrestato per la strage di Piazza Fontana e poi prosciolto da ogni accusa, Pino Rauti assicurò di aver rinunziato alla conquista del potere con la scorciatoia della forza: «*Oggi mi definisco nazional-popolare. Che cuol dire che al potere si va per via del consenso*». Da tempo ormai Rauti ha captato il rimescolio confuso delle nuove leve missine e cerca di dare una linea offrire «ideali» stimolanti e radicali. C'è chi lo definisce il teorico di un possibile movimento «peronista ed eversivo». Ma è comunque l'altra anima del msi, quella movimentista, che Almirante aveva saputo tenere agganciata alla sua maggioranza.

Contro Rauti segretario c'è soprattutto il suo passato. Ma gli sta a fianco Domenico Menniti, 48 anni, anche lui autocandidatosi e d'accordo con Rauti a cedere il passo a chi di loro due raggiungesse il maggior numero di consensi. Menniti, coi Staiti di Cuddia, è l'ala «liberal» del partito, che propone alleanze con laici e socialisti contro l'asse dc-pci.

Ma c'è una chi, come Pino Romualdi, teme che lo scontro tra tanti candidati possa coinvolgersi ai punti, col balbettaggio, e propone di cambiare lo statuto e fare eleggere il segretario dal comitato centrale.

Alberto Rapisarda

■ Proroga '88 del regime forfettario Iva e Irpef

ROMA — Sarà prorogato anche per l'88 l'attuale sistema forfettario Iva e Irpef che riguarda commercianti, artigiani e (in parte) i professionisti. Ma secondo il ministro delle Finanze Giava si tratterà di un provvedimento-ponte, in attesa di mettere a punto una disciplina forfettaria organica che entri in vigore dal 1989. Lo ha confermato il ministro Antonio Giava concludendo in commissione, alla Camera, il dibattito sulla politica fiscale del governo.

Giava ha anticipato alcune delle modifiche al sistema per l'anno prossimo: mantenendo il massimale di 780 milioni ci sarà la possibilità di opzione dal forfettario al regime ordinario di contabilità e non viceversa, per evitare vantaggi fiscali indiscriminati; sarà previsto l'obbligo dell'uscita dal forfettario per chi nel 1987 ha superato il massimale ed il divieto di entrata nel forfettario per chi ha iniziato l'attività nel corso del 1987.

Un altra novità attesa dai commercianti riguarda la gestione della contabilità di magazzino semplificata, con il congelamento degli artt. 79 e 80 del testo unico.

Il ministro delle Finanze ha anche comunicato ai componenti della commissione i risultati di una analisi sul sistema delle detrazioni forfettarie svolta dal Servizio centrale degli ispettori tributari.

(Ansa)

Giallo a Torre del Greco sul ferimento di una piccola di cinque anni

Proiettile in testa: bimba morente

La madre: «Hanno sparato a mia figlia dalla strada» - Il padre è considerato un boss della camorra - Ma la polizia sospetta che a colpirla sia stato il fratello di 10 anni, giocando con una pistola - Il ragazzo è scomparso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Vendetta «trasversale» della camorra o un tragico incidente che per poco non è costato la vita ad una bambina? Di certo, per il momento, c'è solo che Anna Paciello, cinque anni compiuti ad agosto, è ricoverata in gravissime condizioni nella sala di rianimazione dell'ospedale pediatrico «Santobono», con un proiettile di pistola nella testa. La polizia sta tentando di venire a capo di questa brutta storia, avvenuta l'altro ieri a Torre del Greco.

I genitori della bambina sono stati trattenuti nel commissariato ed interrogati fino a tarda ora. Hanno ripetuto fino alla nausea che la loro Anna, mentre giocava sul balcone di casa, al primo piano di un vecchio palazzo del centro antico, è stata colpita da un colpo di pistola sparato dalla strada, accreditando così la tesi di una vendetta trasversale di una banda della malavita contro il padre, Antonio La Rocca, 31 anni, ritenuto da anni un elemento di primo piano della camorra.

Napoli. Anna Paciello, ferita da un colpo di pistola mentre era sul balcone di casa (Ansa)

Antonio La Rocca, che convive con Palomba Paciello e non ha mai voluto dare il suo cognome alla figlia, ha più d'un motivo per temere per la propria vita: a Torre del Greco è in corso una faida tra le bande che tentano di controllare il mercato della droga e il racket delle estorsioni. Ma sul balcone la polizia non ha trovato chiazze di sangue. E ad infittire ulteriormente il mistero c'è la scomparsa, avvenuta dopo il ferimento, di un fratellino di Anna, Luigi, di dieci anni.

«Non possiamo escludere che il ragazzino sia maneggiato la pistola del padre — spiegano gli inquirenti —, e abbia fatto partire un colpo che ha centrato in pieno la sorella. Immaginate per le possibili conseguenze. I genitori potrebbero averlo fatto sparire dalla circolazione per un po' di tempo».

Su quanto è accaduto per il momento esiste solo la verità della madre della bambina. Palomba Paciello: «Antonio era uscito da poco — ha raccontato — Mi trovavo in cucina quando ho sentito tre o quattro esplosioni. In un primo momento ho pensato che qualcuno avesse sparato per festeggiare Natale in anticipo. Poi però sono subito un gemito. Sono corsa nella camera da letto di Anna. La bambina era sul balcone, stava per terra con la testa sanguinante».

Anna è stata portata all'ospedale «Maresca» di Torre del Greco, poi con l'ambulanza bianca, al nosocomio pediatrico «Santobono» di Napoli.

Dopo aver raccolto la testimonianza di Palomba Paciello, i poliziotti hanno fatto un sopralluogo nell'appartamento del balcone — che è un seminterrato — e hanno scoperto una macchia di sangue. E' difficile immaginare che la donna si sia procurata da sola il ferimento prima di accusare il figlio innocente.

f. mil.

Preso maresciallo della camorra

Arrestato a Salerno un sottufficiale di polizia - Avrebbe protetto gli affiliati alle cosche criminali - Smascherato da un pentito

SALERNO — Il maresciallo della camorra favoriva gli uomini di rispetto della mala dell'Agro nocerino sarnese, la zona più calda della provincia salernitana. In servizio da oltre vent'anni, è stato arrestato l'altra notte, dopo un lunghissimo interrogatorio negli uffici della questura di Salerno, il maresciallo di polizia, Giuseppe D'Agostino, 38 anni, residente a Nocera Superiore, un paese a pochi chilometri dal capoluogo, punto di congiunzione tra la Napoli metropolitana e quella locale.

D'Agostino, colpito da ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Greco, è rinchiuso da lunedì nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta. Sono pesanti le accuse mosse al sottufficiale dal magistrato inquirente. Il poliziotto, infatti, da tempo in servizio presso il commissariato di Cava dei Tirreni deve rispondere di corruzione, favoreggiamento personale, e di violazione del segreto istruttorio.

Secondo quanto emerso, il maresciallo avrebbe protetto i «pezzi da novanta» che controllano le attività illecite nella zona compresa tra Nocera e Angri, una cittadina alle porte di Napoli. Pare che D'Agostino, in cambio di considerevoli somme di denaro, provvedesse alla tutela dell'anonimato di quanti gestiscono il mercato del racket, tutelasse la latitanza degli affiliati alle cosche della criminalità organizzata, diffondesse nel «giro» notizie coperte dal segreto istruttorio, per consentire ai malviventi di anticipare le mosse della giustizia.

L'attività che impegnava il maresciallo D'Agostino, sembra, inoltre, non fosse diretta a favorire un solo clan in base agli accertamenti effettuati dagli inquirenti il poliziotto avrebbe «coperto» sia esponenti della nuova camorra organizzata, la cosca del «padrino» Raffaele Cutolo, sia i «cumpanielli» della nuova famiglia, l'organizzazione criminale vincente che nel giro di poco più di un anno ha decimato le file del clan avversario.

Negli uffici della procura della Repubblica di Salerno, pare esistesse già da tempo un fascicolo processuale intestato al maresciallo, ma la svolta alle indagini sarebbe stata data, pochi giorni fa, dalle dichiarazioni di un nuovo «pentito della camorra». In un carcere dell'Alta Italia, un malvivente di mezza tacca, sul cui nome pesa il più stretto riserbo, avrebbe fatto scottanti rivelazioni sull'attività di D'Agostino durante gli anni della vendetta, il periodo compreso tra il 1979 e il 1983.

D'Agostino, sposato con figli, era entrato nella polizia a 18 anni.

c. p.

Lavora per una agenzia di Trieste

Ancora silenzio da Kabul sul giornalista scomparso

TRIESTE — Nessuna nuova informazione è giunta nella sede dell'agenzia «Albatross» sulla sorte del giornalista pubblicista Fausto Biloslavo, 26 anni, di Trieste, scomparso in Afghanistan dove si trovava per lavoro e dove si teme sia stato arrestato. Lo ha detto Gianantonio Micalessin, uno dei soci fondatori dell'agenzia specializzata in reportages all'estero e di cui fa parte anche lo stesso Biloslavo.

Il nome di Fausto Biloslavo compare negli atti dell'inchiesta sulla strage di Bologna, nell'ambito della quale fu arrestato per falsa testimonianza e poi prosciolto. Biloslavo fu interrogato il 2 luglio 1981 dal giudice istruttore bolognese Aldo Gentile che si stava occupando di quel periodo di una presunta «pista libanese» rivelatasi poi inesistente.

Era stato accertato infatti che Biloslavo aveva frequentato in Libano campi di addestramento falangisti insieme con neofascisti di Trieste e Roma. Al termine dell'interrogatorio il magistrato spiccò mandato di cattura contro Biloslavo, Antonio Azzano, un altro triestino con il quale sarebbe partito intorno al 14 agosto 1980, e Gilberto Lippi Pura che invece li aveva preceduti di circa una settimana. Tutti e tre vennero poi prosciolti dall'accusa di falsa testimonianza «perché il fatto non costituisce reato».

Fausto Biloslavo è socio dell'«Albatros Press», una piccola agenzia di free-lance fondata quattro anni fa di cui faceva parte anche Almerigo Grilz, il fotoreporter ucciso lo scorso maggio in Mozambico mentre stava filmando uno scontro tra truppe governative e guerriglieri del Renamo. Grilz e Biloslavo erano stati entrambi attivisti del Fronte della gioventù.

(Ansa)

leggere attentamente

Buon Natale

varia SEI

ARCOLUX
ARCOPAN
è l'elemento componibile, opaco e trasparente, per finestrature industriali controsoffittature e pareti divisorie

è una proposta dott. gallina s.r.l.
INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
Str. Carignano, 104 - LA LOGGIA (TO)
Tel. 965.81.77 - 965.83.09 - Telex 214536

I commenti al colloquio registrato con Infelisi

«Staiti? Atto sleale ma non c'è reato»

Biondi: non si può neppure censurarlo - Il caso all'esame del Csm

ROMA — E' stata un'altra incrinatura fra due poteri dello Stato che continuano a guardarsi con diffidenza: la visita di un deputato della Repubblica a tre magistrati con un registratore nascosto lascia ora prevedere altre polemiche, nuove discussioni e forse anche iniziative giudiziarie. Ci si chiede infatti che cosa potrà accadere ora al deputato missino Tomaso Staiti di Cuddia che si è presentato al colloquio con il sostituto Luciano Infelisi, il procuratore aggiunto Giuseppe Volpari e il procuratore capo Marco Boschi con un registratore celato in una valigetta. L'onorevole chiedeva informazioni sull'inchiesta Ir-Sme, ha ottenuto risposte, ma ha anche raccolto lo sfogo dei sostituti che [illegible] i loro superiori.

Ma è consentito anche ad un rappresentante del Parlamento registrare clandestinamente una conversazione riservata avuta con un magistrato e sbandierarne il contenuto nel corso di una conferenza-stampa? Al di là delle ragioni personali che possono avere spinto Staiti di Cuddia ad agire in questo modo, è lecito in base ai principi un comportamento come questo senza incorrere in reati o [illegible]?

A bella prima sembra proprio di sì. Staiti non avrebbe commesso alcun reato né sarebbe passibile di censura o richiamo da parte della Camera di appartenenza. «Posso dire senz'altro che quello di Staiti è stato un comportamento sleale — commenta il liberale Alfredo Biondi, noto penalista e vicepresidente dell'assemblea di Montecitorio — ma non [illegible] nel regolamento della Camera nessun articolo che possa essere applicato al suo caso. Il regolamento prevede sanzioni solo per comportamenti che posso-

Tomaso Staiti Di Cuddia

no [illegible] all'interno che all'esterno della Camera, apparire turbative all'attività parlamentare come per [illegible] [illegible] e [illegible] anche fuori aula».

«Non certo — aggiunge Biondi — [illegible] deontologia [illegible] per gli [illegible] alle professionali. Posso solo dire, come avvocato e come politico, che fornire la prova della verità attraverso uno strumento non noto a chi conversa con me, ha una caratteristica di clandestinità che non approvo».

E il Csm? Come reagisce l'altro organo di rilevanza costituzionale, lo strumento di autogoverno dei giudici previsto proprio per salvaguardare l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario? Ufficialmente non ha preso ancora nessuna iniziativa; se ne comincerà a discutere da oggi, dopo la pubbli-

cazione del caso sulla stampa. Ma già da ieri pomeriggio i consiglieri ne parlavano tra loro nelle pause del plenum e dei lavori della prima commissione, impegnata a concludere la motivazione con la quale chiede il trasferimento d'ufficio dello stesso Luciano Infelisi per la vicenda Delle Chiaie.

«*In questa brutta storia* — diceva Vito D'Ambrosio, uno dei venti componenti togati — *c'è qualcuno che dice quello che non dovrebbe dire e qualcun altro che registra cose che non dovrebbe registrare. E' un segno grave, che sottolinea il clima pesante che si sta creando all'interno delle istituzioni*». Al Csm, ora, spetterà il compito di esaminare la questione e vedere se vi sono elementi per procedere disciplinarmente nei confronti dei tre magistrati. Nulla potrà fare nei confronti di Staiti, se non rimettere gli atti ai titolari dell'azione penale, i quali verificheranno se vi sono estremi di reato nel comportamento del parlamentare.

Dopo la prima conferenza stampa di Staiti, pochi giorni fa, quando ancora nulla si sapeva delle registrazioni clandestine — anche se qualcuno lo aveva ipotizzato — il procuratore generale Filippo Mancuso scrisse una lettera al presidente della Camera Nilde Iotti per denunciare l'illecita ingerenza del deputato missino nell'inchiesta Ir-Sme. Quale reato si potrà ipotizzare a suo carico? La giurisprudenza in materia di registrazioni su nastro è molto aperta e di recente acquisizione. Sembra comunque che preliminarmente si dovrà accertare se i colloqui fra Staiti e i magistrati siano avvenuti in «luogo di privata dimora» oppure no. L'ufficio di un procuratore della Repubblica risponde a questi requisiti?

r. con.

Perché l'industria dei sequestri colpisce di nuovo

Riapre l'«Anonima»

Tre casi in pochi giorni - Il prefetto Marino: «La mafia ha abbandonato questa attività: la droga frutta di più» - Per la polizia si tratta di criminali che si uniscono per il colpo e poi si sciolgono - Il giudice Sica conferma: «Hanno capito che rende di più di una buona rapina»

ROMA — Torna a fiorire l'industria del sequestro. Tre persone in pochi giorni, una studentessa di 15 anni e due imprenditori, sono state rapite a scopo di estorsione in provincia di Grosseto, in Campania, in Veneto. Luigi Maione, l'industriale napoletano titolare di una fabbrica di calcestruzzo, è riuscito rocambolescamente a fuggire, mentre lo trasportavano da una prigione all'altra, lasciandosi cadere dalla moto del suo carceriere. Esterannе Ricca, la ragazza di Grosseto sequestrata mentre si recava a scuola mercoledì 2 dicembre e Claudio Sartori scomparso l'altro ieri a Montagnana, un paesino vicino a Padova, sono invece saldamente nelle mani dell'Anonima. Sei giorni fa è stata liberata da agenti della Squadra mobile fiorentina, a Misano Adriatico, Cristina Bessi, la donna manager rapita l'11 novembre a Prato. Dal 21 marzo, da nove mesi, dura l'attesa dei genitori di Marco Fiora, il bambino torinese di sette anni per il quale i rapitori ancora pochi giorni fa hanno chiesto un riscatto di tre miliardi.

D'improvviso, sembra di essere ripiombati negli ultimi Anni Settanta quando dalle prigioni dell'Anonima sequestri sparse in tutta Italia gli ostaggi rapiti entravano e uscivano e spesso morivano nelle mani dei loro carcerieri. Il 1977 viene infatti ancora oggi ricordato come l'anno più nero, con una punta record di 77 rapimenti. Approfittando anche del terrorismo dilagante, mafia, ma soprattutto 'ndrangheta e camorra, avevano scoperto questo filone d'oro dell'attività criminale che già allora fruttava miliardi. Il sequestro di persona, tipico di regioni come la Sardegna e la Calabria, veniva esportato e diventava «industria».

Un «industria» che in nove anni, fra il 1974 e il 1983, rende all'Anonima 250 miliardi. In quel periodo 492 persone vengono prese in ostaggio dalle varie bande di sequestratori. Di questi, tre quarti finiranno in galera negli anni successivi ma verranno recuperati solo 15 miliardi. Il sequestro di persona a scopo di estorsione, uno fra i più odiosi dei reati, non risparmia neanche i bambini. Proprio in seguito al rapimento della piccola Elena Luisi, la bimba di 17 mesi di Lucca, e al sequestro di Giorgio Calissoni e di sua madre Anna Bulgari, lo Stato decide di mobilitarsi per dare una risposta energica al fenomeno. Presso i comandi dei carabinieri e le questure di pubblica sicurezza vengono dislocate squadre anti-sequestro. Si inaspriscono le pene per mandanti, carcerieri e riciclatori di denaro proveniente dai sequestri.

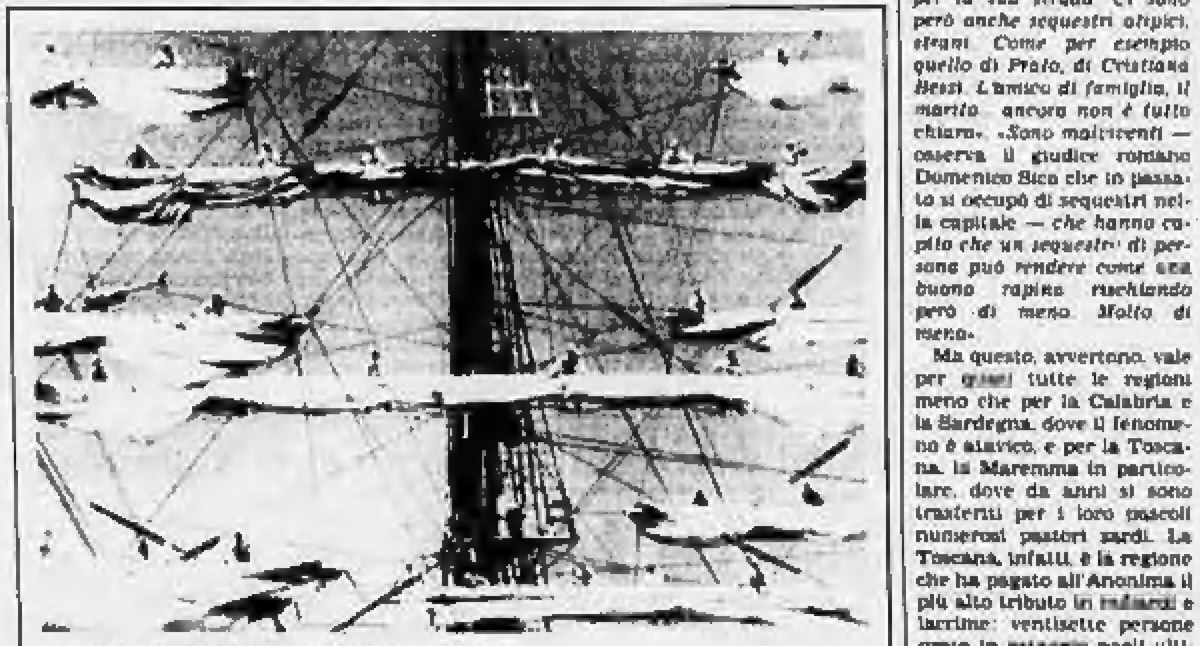
Il 1984 fa registrare così il picco più basso nel diagramma che visualizza l'andamento dei rapimenti: solo 17 casi, 22 in meno rispetto all'83, 33 nei confronti dell'82, 61 in meno rispetto all'infausto 1977. Merito delle nuove misure di polizia e dell'introduzione di pene più severe? Fino a poco tempo fa lo si è creduto, ma ora, dinanzi al rifiorire del fenomeno, qualcuno comincia a nutrire i primi dubbi.

«*Mafia e camorra* — dice il prefetto Francesco Marino, vicario dell'alto commissario contro la mafia, Pietro Verga — *hanno da tempo abbandonato questa attività criminosa. I guadagni enormi provenienti dal traffico di droga e la possibilità di reinvestire poi queste cifre da capogiro in attività lecite, hanno di fatto allontanato la criminalità organizzata da questo tipo di crimine. La Calabria costituisce forse un caso a parte: la vicinanza dell'Aspromonte e l'altissima possibilità di sfuggire alle ricerche nascondendosi in questa zona, pare non abbiano scalfito la tentazione di ricorrere al sequestro*».

Chi sono allora i nuovi ispiratori di queste bande di sequestratori? Chi c'è dietro di loro? «*Probabilmente nessuno* — dicono in questura — *Si tratta spesso di criminali che si organizzano in banda per fare un rapimento e poi si sciolgono. Ognuno per la sua strada. Ci sono però anche sequestri atipici, strani. Come per esempio quello di Prato, di Cristiana Bessi. L'amico di famiglia, il marito... ancora non è tutto chiaro*». «*Sono malviventi* — osserva il giudice romano Domenico Sica che in passato si occupò di sequestri nella capitale — *che hanno capito che un sequestro di persona può rendere come una buona rapina rischiando però di meno. Molto di meno*».

Ma questo, avvertono, vale per quasi tutte le regioni meno che per la Calabria e la Sardegna, dove il fenomeno è atavico, e per la Toscana, la Maremma in particolare, dove da anni si sono trasferiti per i loro pascoli numerosi pastori sardi. La Toscana, infatti, è la regione che ha pagato all'Anonima il più alto tributo in miliardi e lacrime: ventisette persone prese in ostaggio negli ultimi dodici anni, di cui sette mai tornate a casa, e ventuno miliardi versati.

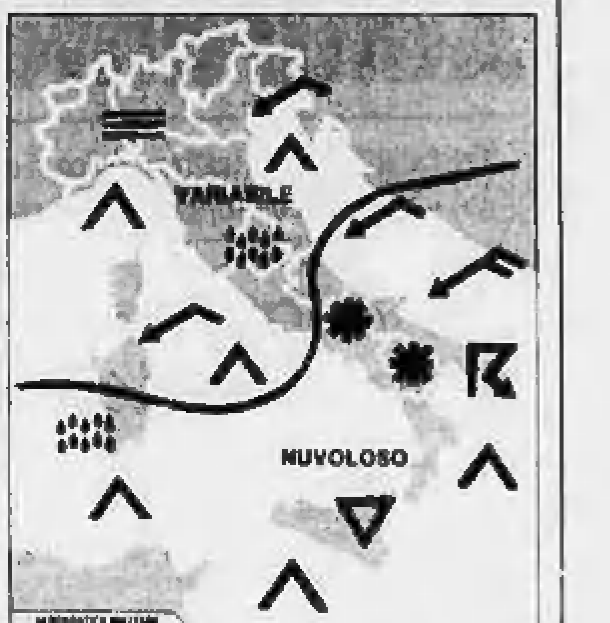
Ruggero Conteduca



PRONTI A SPIEGARE LE VELE

Perth. L'equipaggio della nave polacca a vele quadre «Dar Mlodziezy» è schierato sui pennoni. Nel porto di Fremantle si è radunata una ventina di velieri per festeggiare il bicentenario dell'Australia

IL TEMPO



situazione: la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centro-occidentale tende ad interessare più direttamente le regioni meridionali italiane.

tempo previsto: sulle regioni meridionali, isole comprese, e sulle centrali adriatiche variabilità perturbata con precipitazioni sparse e rovesci temporaleschi. Manifestazioni nevose sulle cime più alte dell'Appennino centro-meridionale. Sulle restanti regioni alternanza di schiarite e di annuvolamenti con possibilità di qualche precipitazione. Dalla serata schiarite sempre più ampie sul settore Nord-occidentale e sull'Alto versante tirrenico. Nebbia sulla Pianura Padana centro-occidentale, in intensificazione dopo il tramonto.

temperatura: in diminuzione.

venti: tra Est e Nord-Est moderati su tutte le regioni, con rinforzi sul basso versante adriatico.

mari: molto mossi l'Adriatico e lo Ionio settentrionale, da mossi a localmente molto mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	2	6	L'Aquila	3	5
Verona	2	6	Roma Urbe	7	12
Trieste	0	1	Roma Fium.	7	16
Venezia	1	4	Campobasso	2	5
Milano	1	3	Bari	11	11
Torino	2	4	Napoli	10	16
Cuneo	0	2	Potenza	7	10
Genova	4	10	S.M. Leuca	13	16
Bologna	2	4	R. Calabria	16	22
Firenze	4	10	Messina	15	20
Pisa	4	8	Palermo	15	20
Ancona	6	8	Catania	15	21
Perugia	2	5	Alghero	10	15
Pescara	7	10	Cagliari	13	17

città estere

Amsterdam	−1	0	nuvoloso	Lisbona	11	12	pioggia
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	9	5	nuvoloso
Bangkok	16	26	nuvoloso	Los Angeles	11	16	nuvoloso
Berlino	−2	2	nuvoloso	Madrid	9	11	nuvoloso
Bruxelles	−1	−2	sereno	Montreal	−10	−3	nuvoloso
Buenos Aires	np	np	—	Mosca	−3	−3	nuvoloso
Copenaghen	−3	1	sereno	New York	7	4	nuvoloso
Dublino	5	8	sereno	Parigi	−4	7	sereno
Francoforte	−4	−1	sereno	Pechino	np	np	—
Gerusalemme	12	20	sereno	Rio de Janeiro	18	30	nuvoloso
Ginevra	1	6	nuvoloso	Sydney	np	np	—
Helsinki	np	np	—	Tokyo	5	11	pioggia
Honolulu	21	25	sereno	Varsavia	−6	−1	sereno
Il Cairo	15	26	sereno	Vienna	−6	4	sereno

Stato civile di Torino

7 DICEMBRE 1987

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 53 - Morti 47

Dina Pavese Benedetti

[illegible] Mauro, Andrea, Anna Cecilia e Marco.

— Teramo, [illegible] dicembre 1987

[illegible]

Enrica Ballesio (Kika)

[illegible]

— Gattinara, [illegible] dicembre 1987

[illegible] **KIKA**.

Catterina Spandonaro in Bonifacino

[illegible]

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Carmela Giangreco Vilanza

[illegible]

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Anna Ferlini ved. Orcellet

anni 81

[illegible]

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Clementina Olocco in Coretti

[illegible]

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Ing. Giuseppe Torretta

[illegible] **PEPPINO** [illegible]

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Ing. Giuseppe Torretta

Presidente della Società

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Giuseppe Torretta

— Torino, [illegible] dicembre 1987

[illegible]

Giuseppe Torretta

— Torino, 10 dicembre 1987

[illegible] **PEPPINO** [illegible]

Ing. Giuseppe Torretta

— Torino, 10 dicembre 1987

[illegible]

Elena Robert ved. Brovia

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Rosalba Palma Giraudo

— Cinisello Balsamo, 10 dicembre 1987

Edoardo Trinchero

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Michele Gagliasso

— La Loggia, 4 dicembre 1987

Livio Revetti

anni 91

— Torino, 7 dicembre 1987

Maria Zanello

anni 88

— Torino, [illegible] dicembre 1987

È mancato

Giorgio Marotti

anni 46

Lo annunciano la moglie **Paola Cavallo** con **Filippo Elisa** e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 14.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Valperga.

— Valperga, 9 dicembre 1987

[illegible] **GIORGIO**

— OFT S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del suo [illegible]

Giorgio Marotti

funzionario OFT

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Giorgio Marotti

— Torino, [illegible] dicembre 1987

Giorgio Marotti

— Torino, [illegible] dicembre 1987

[illegible] **GIORGIO** [illegible]

Michelina Balma Rughet vedova Pietrini

anni 86

[illegible]

— Casella, [illegible] dicembre 1987

— Susa, [illegible] dicembre 1987

Dopo lunga sofferenza è mancato

Filippo Accossato

anni 73

[illegible]

— Torino, 10 dicembre 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ciarichetti

Infermiere-anziano FIAT

anni 51

[illegible]

— Moncalieri, 10 dicembre 1987

È mancata

Rosa Biotto in Podio

[illegible]

— Torino, 9 dicembre 1987

Rosa Biotto in Podio

— Torino, 9 dicembre 1987

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Brigida Recca ved. Sandrone

anni 90

[illegible]

— Torino, 9 dicembre 1987

Teresa Comoglio (Gina)

[illegible]

— Casale Torinese, 9 dicembre 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Stupino

[illegible]

— Mango, 9 dicembre 1987

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Starpone in Bosca

[illegible]

— Torino, 10 dicembre 1987

È mancato ai suoi cari

Dario Bergadano

anni 81

Lo ricordano la moglie **Giuseppina**, la sorella **Lisa**, il figlio **Giorgio** con **Adila**, **Dario** ed **Elena**, cognata, nipoti e parenti tutti. La salma sarà benedetta alle ore 14 di oggi 10 dicembre presso la clinica Cellini. I funerali si svolgeranno a Castellinaldo d'Alba alle ore 15.30. La Messa di trigesima il [illegible] gennaio alle ore 18 presso la parrocchia di via Nizza 355.

— Torino, 9 dicembre 1987

[illegible] **DARIO** [illegible]

Dario Bergadano

— Torino, 9 dicembre 1987

[illegible]

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Rubei

[illegible]

— Torino, 7 dicembre 1987

Felice Rubei

— Torino, 7 dicembre 1987

Felice Rubei

— Torino, 9 dicembre 1987

È improvvisamente mancato

Alfredo Porino

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Caterina**, **Andrea** e **Stefano**, il genero **Monica** e parenti tutti. Vicino come sempre [illegible] **Clementina** e **Iolanda**. I funerali avranno luogo giovedì 10 alle ore 14 partendo dall'Ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di [illegible].

— Torino, 8 dicembre 1987

[illegible] **ALFREDO**

[illegible] **AMICO** [illegible]

perito Alfredo Porino

— Torino, 10 dicembre 1987

Alfredo Porino

— Torino, 8 dicembre 1987

Erik Huuber

— Asti, 9 dicembre 1987

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Marchino ved. Sciutto

anni 75

[illegible]

— Casella, 9 dicembre 1987

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pugliai** ringrazia per la commossa partecipazione alla scomparsa del loro caro **CONGIUNTO**. [illegible]

ANNIVERSARI

Domenica 13 dicembre, alle ore 18.15, nella chiesa di S. Cristina verrà celebrata una Messa in suffragio per

Carla Caragioli nata Carrara di Sambuy

[illegible]

— Torino, 10 dicembre 1987

1986 — 1987

[illegible]

cav. Carlo Cesareni

Il presidente della Rai davanti alla commissione di vigilanza

«Celentano, accordo in nero»

Manca [redacted] e [redacted] versione: oltre [redacted] contratto (importo [redacted] miliardi di lire) [redacted] la tv di Stato per il programma «Fantastico», il presentatore [redacted] uno anche con la Procter [redacted] Gamble, che [redacted] sponsorizzato la trasmissione - Il pagamento forse [redacted] avvenuto all'estero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla storia del contratto Rai-Celentano, si è aggiunto ieri un capitolo esplosivo. Il presidente dell'azienda di Stato Enrico Manca ha confermato, nel corso dell'audizione presso la commissione parlamentare di Vigilanza, iniziata intorno alle 14,30, l'esistenza di un contratto fra il conduttore di Fantastico e la Procter & Gamble per lo spazio Dash-Splendid all'interno dello show del sabato sera. L'esigenza per lo sponsor di acquisire i diritti d'immagine del conduttore del varietà per fini pubblicitari diversi da quelli riguardanti la Lotteria Italia, non contemplati dal contratto Rai-Celentano, era indicata nell'accordo Sipra-Procter all'articolo tre.

Enrico Manca, ricevuto dall'ufficio di presidenza della [redacted] Vigilanza insieme con il suo vice Leo Birzoli e con il direttore generale Biagio Agnes, è stato quindi [redacted] stretto a fare una chiara precisazione. *«Penso di poter affermare che dall'analisi da me compiuta e dalla documentazione relativa emerge una realtà diversa da quella che la formulazione* [redacted] *usata dalla competente direzione aziendale e da me riferita alla commissione in un primo tempo, faceva presupporre.*

Il contratto Celentano-Procter, ha detto Manca, *«è un rapporto* [redacted] *natura privatistica tra terzi»* [redacted] nello stesso tempo *«il servizio pubblico non può disinteressarsi dei suoi contenuti anche economici»*. Per questo motivo la Rai ha chiesto nuovamente alla Procter *«chiarimenti»* sul [redacted] stipulato con Adriano Celentano, ottenendo una risposta giudicata *«insufficiente»*. Lo sponsor ha infatti semplicemente ammesso di avere ottenuto attraverso il contratto con il cantante, un'esclusiva sull'immagine a fini pubblicitari per l'intera durata dello show. A questo punto [redacted] ha ritenuto opportuno inviare una lettera al presidente della Sipra, [redacted] in Moro, per ottenere ulteriori chiarimenti.

La Rai, ha anche spiegato il presidente Manca, si è comunque cautelata nei confronti della ditta sponsorizzatrice attraverso uno specifico protocollo Sipra-Procter: *«Si tratta* — ha [redacted] il presidente dell'Ente di Stato — *della garanzia che Celentano in trasmissione non dia in nessun modo più del dovuto allo sponsor»*.

Sul problema dell'eventuale sfondamento del tetto pubblicitario fissato dalla commissione di Vigilanza, Manca ha detto: *«L'azienda, nel momento in cui ha chiesto alla Procter di acquisire i diritti all'immagine del cantante per lo show, era convinta di non superare il limite stabilito dalla commissione di Vigilanza. Ora spetta a quest'ultima stabilire se queste forme di sponsorizzazione, per molti aspetti nuove, entrano o meno in contrasto con i vincoli del tetto pubblicitario»*.

Interrogativi aperti e affermazioni che sembrano mettere in luce un contrasto, o almeno un'assenza di accordi chiari, tra la presidenza e la direzione generale della Rai. Al termine dell'audizione di ieri, i membri dell'ufficio di [redacted] denza della commissione non hanno mostrato unanime soddisfazione: se il presidente democristiano Andrea Borri ha rilevato [redacted] soddisfazione che *«la relazione del presidente Manca è stata del tutto esaustiva e che la Rai* [redacted] *messo a disposizione spontaneamente tutta* [redacted] *documentazione del caso»*, il vicepresidente socialista della commissione Intini ha affermato al contrario che *«allo stato dei fatti non si conosce il contratto tra Celentano e la Procter, peraltro richiesto dalla Rai allo sponsor»*. Secondo il membro radicale della commissione di Vigilanza Stanzani, *«resta insoluto il problema di fondo: la Rai dallo sponsor ha percepito solo tre miliardi o anche il corrispettivo dovuto per gli spot pubblicitari che, utilizzando l'immagine di Celentano, lo sponsor ha potuto* [redacted] *nella trasmissione»*.

Agli interrogativi aperti si aggiungono le voci: c'è chi parla di [redacted] scappatoia utilizzata dalla Procter per dare a Celentano la cifra [redacted] sette miliardi [redacted] dice che [redacted] spot del [redacted] inserito nello show del sabato sia stato girato a Montecarlo [redacted] modo da consentire [redacted] pagamento «estero su estero» tra la ditta pubblicitaria e una società del cantante. Oggi la [redacted] Consiglio d'amministrazione della Rai darà il polso della situazione in azienda dopo le rivelazioni.

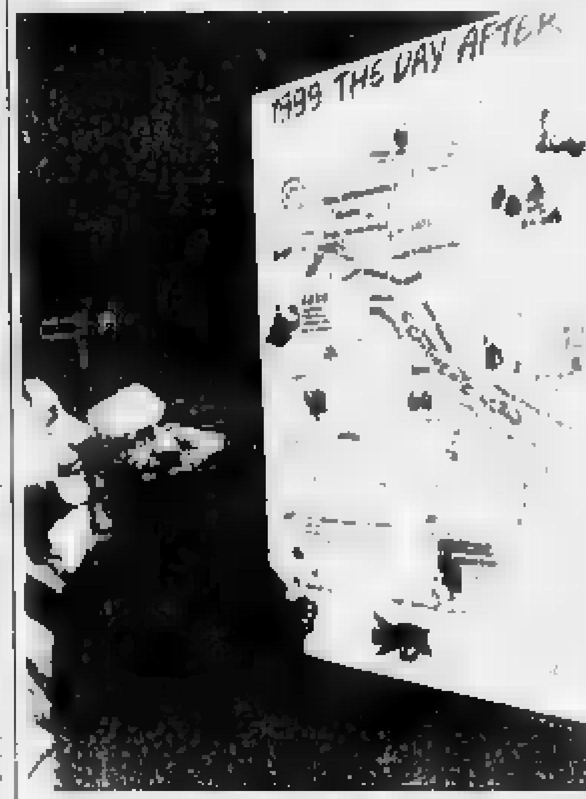
Dogane in sciopero fino al 15

ROMA — I dipendenti delle dogane, aderenti ai sindacati autonomi Dirstat-Confedir, Salfi-Confsal, Cisnal e Cisal hanno cominciato ieri una serie di agitazioni sindacali che si concluderanno il 15 dicembre. Gli [redacted] peri sono stati decisi per sollecitare il governo *«ad approvare il disegno di legge sulla ristrutturazione dell'amministrazione delle dogane, già varato un mese fa dal ministro Gava»*. Non hanno aderito alle agitazioni i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil di categoria mentre il Salfi, che il mese scorso [redacted] revocato lo stato di agitazione, ha confermato la partecipazione dei [redacted] iscritti alle iniziative di lotta. *(Ansa)*

«Goliardata» di cattivo gusto suscita numerose proteste

Una carta d'Italia razzista in vendita nelle cartolerie

Era [redacted] distribuita anche alla Standa - L'ideatore ora è disposto [redacted] ritirarla



Milano. Il manifesto «razzista» con l'Italia divisa in due

MILANO — C'è l'Italia settentrionale con Milano capitale, Torino ribattezzata «Fiatopoli» e il Tirolo di velluto «Sona Franca». A Sud del Po l'Italia meridionale con la Liguria e l'Emilia [illegible]

[illegible]

ste Il manifesto voleva solo far ridere». A parlare [illegible] Mauro Castaldi, amministratore delegato della Metalluidecor [illegible]

[illegible]

Susanna Marzolla

Camorra: Cutolo trasferito [redacted]

NAPOLI — Il «boss» [redacted] camorra Raffaele Cutolo è stato trasferito ieri pomeriggio dal carcere di Bellizzi Irpino, dov'era detenuto in concomitanza con alcuni processi svolti nei mesi scorsi, a quello dell'Asinara. Lo ha reso noto, in un comunicato l'avvocato Antonio Della Pià, del collegio di difesa del capo della «Nco». *«Cutolo, prima della partenza, ha dichiarato di temere per la sua incolumità, durante la detenzione all'Asinara dove, in tal caso, inizierà un totale sciopero della fame»*, è detto nel comunicato. Già nei mesi scorsi Cutolo aveva praticato lo sciopero della fame per protestare contro il regime di isolamento e per chiedere il trasferimento ad un carcere più vicino a Napoli. *(Ansa)*

Aereo atterra: gabbiani nel motore

ROMA — Un bireattore Dc 9/30 dell'Ati, decollato dall'aeroporto di Alghero, si è riatterrato dopo una mezz'ora di volo perché in fase di decollo uno dei motori aveva «ingerito» [redacted] gabbiani. *(Ansa)*

Gioielliere ucciso [redacted] rapinatori

ARGELATO (Bologna) — Il proprietario di una gioielleria, Mario Grazia, di 44 anni, è stato ucciso ieri sera durante una rapina compiuta da alcuni malviventi a Funo di Argelato, un comune della provincia di Bologna. L'uomo è stato colpito [redacted] due proiettili al torace. Al momento della rapina nella gioielleria non c'era nessuno [redacted] i vicini non hanno udito nulla. I banditi hanno così potuto dileguarsi. A trovare il cadavere del gioielliere è stata la moglie che, [redacted] le 21, non vedendolo tornare a casa, è andata nel negozio. *(Ansa)*

Appello [redacted] Cossiga, il giovane tedesco fu ferito a morte da Vittorio Emanuele

I genitori di Hamer: «Non tornino i Savoia»

ROMA — La richiesta di Maria José di Savoia di ritornare in Italia e la possibilità che finisca l'esilio dal [redacted] Forse anche per Emanuele Filiberto, il figlio sedicenne di Vittorio Emanuele, hanno riempito di «orrore» la famiglia Hamer. Dirk Hamer è il giovane tedesco che nell'agosto del 1978 venne ferito a morte — di fronte all'isola Cavallo, in Corsica — da Vittorio Emanuele, il legittimo erede al trono.

In una lettera aperta indirizzata al presidente della Repubblica Cossiga e al presidente del Consiglio Goria i familiari del giovane hanno chiesto che non venga concessa ai membri di casa Savoia l'autorizzazione a tornare in Italia. La sola ipotesi e il dibattito che si è acceso a questo proposito tra forze politiche e altri organi dello Stato hanno suscitato in loro indignazione e stupore.

Alla vigilia del parere che il Consiglio di Stato sta per pronunciare sulla legittimità della richiesta e la validità — ancora — della norma transitoria della Costituzione che vieta l'ingresso e il soggiorno in Italia *«agli ex re* [redacted] *Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi»*, si intrecciano le polemiche e le aspettative.

[redacted] parere è stato chiesto dalla presidenza del Consiglio cui due anni fa era [redacted] ta dirottata [redacted] lettera di Maria José, indirizzata [redacted] ministro dell'Interno, in cui l'ex sovrana chiedeva di poter rientrare liberamente — e non più clandestinamente, come a volte aveva fatto — in Italia.

Non è un parere vincolante. Forse viene espresso oggi (all'ordine del giorno figurano 7 problemi). Goria lo riceverà in via riservata dal supremo organo amministrativo che si riunisce in seduta plenaria (più di 100 fra consiglieri e presidenti di sezione in assemblea a porte chiuse senza toghe ed ermellini, nella sontuosa cornice di palazzo Spada). Goria deciderà se renderlo pubblico, se e quando tradurlo in pratica (nel caso che il parere sia positivo e le frontiere si aprano per l'ex regina e il nipote).

Da parte monarchica, naturalmente, non ci sono perplessità. Sergio Boschiero, presidente nazionale del Fert, ha mandato a Maria José un telegramma con l'augurio che la vedova di Umberto II possa passare il Natale in Italia e dichiara: *«Non torna ad onore dei governi e dei partiti il fatto che in uno Stato di diritto, tanto sensibile ed aperto ai problemi degli esiliati di altri Paesi, non sia* [illegible] *della Carta costituzionale repubblicana una sanzione praticata nell'antica Grecia nel Medio Evo e attualmente nei regimi totalitari»*.

Da parte dei consiglieri di Stato, cui la questione è stata rinviata, filtra una vena di polemica nei confronti dei politici: tutti i partiti — si fa osservare — in pratica si dicono [redacted] favorevoli a un rientro dei Savoia nel nostro Paese. Nessuno mostra più di temere da parte loro un attacco alle istituzioni repubblicane, [illegible] come la Repubblica, con l'abrogazione di quelle norme affermerebbe la consapevolezza della propria forza.

Però, nonostante tutti questi discorsi e le proposte di legge presentate in questi [illegible]

[illegible]

Liliana Madeo

TUTTE IN PELLICCIA QUEST'INVERNO

CHIESA
10126 Torino - via Nizza 149
tel. (011) 634545

Un capo di pellicceria è un investimento utile.
Perché diventi anche sicuro deve essere garantito
da un nome espressione di massima serietà.

Da oltre 25 anni i nostri marchi significano affidabilità e garanzia.
Le nuove formule di assistenza e cura della pelliccia sono una ulteriore
riprova del nostro impegno.
Da sempre il prezzo di ogni nostro capo rispecchia la provenienza
la qualità e la quantità delle pelli: unici, veri elementi
che ne determinano il valore.
Le fonti di approvvigionamento e la presenza della nostra Società
sui mercati internazionali della pellicceria ci consentono di contenere
fortemente i prezzi di vendita.

Tra i nostri servizi più apprezzati la possibilità di finanziamento totale
dell'acquisto, senza cambiali.

E nei nostri negozi a Torino una interessante promozione
che Vi invitiamo a scoprire.

CHIESA & CHIESA
10121 Torino - piazza Solferino 4
tel. (011) 543114-541321

A sorpresa gli Usa inviano [redacted] delegazione di serie [redacted] al vertice di Parigi

Fumata nera per il G-7

Debole la valuta americana alla vigilia dell'annuncio sui risultati della bilancia commerciale Usa nel mese di novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Fumata nera per un prossimo vertice del «G-7». Vice ministri delle Finanze e direttori generali del Tesoro dei dieci Paesi più industrializzati si sono incontrati ieri a Parigi per la prima volta dopo il «lunedì nero» del 12 ottobre, hanno affrontato le ... ad affrontare ... problemi scatenati dalla tempesta sui mercati ... ne hanno anche discusso ... Ma quella ... — a una conferenza-stampa per questa [redacted]. E ha raffreddato le aspettative. «Non ci saranno decisioni spettacolari, siamo qui soltanto per uno scambio [redacted] valutazioni».

Uno scambio importante, tuttavia. Perché i rappresentanti dei ministeri finanziari dei dieci Paesi più industrializzati — per l'Italia è presente il direttore generale del Tesoro Mario Sarcinelli — hanno esaminato uno studio dell'Ocse che mette a confronto le politiche economiche e monetarie dei Paesi membri di fronte ... il 12 ottobre. ...

Il [redacted] riunione del cosiddetto Working party number 3 (il gruppo di lavoro numero 3 dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico [redacted]. Tre [redacted] l'anno, discute dei problemi finanziari internazionali [redacted] allo stesso tempo. [redacted] ha potuto fare a meno di affrontare il grande tema [redacted] momento, il marasma sui mercati. E, dalle indiscrezioni filtrate, sembra che gli europei abbiano insistito soprattutto su un punto. Finora, le uniche misure concrete per riportare [redacted] po' di fiducia sono venute proprio dall'Europa.

Sono state le principali Banche centrali europee ad abbassare a tre riprese il ... fino al 3 dicembre scorso i tassi di sconto per tentare di frenare la discesa del dollaro, senza trovare appoggi dall'altra parte dell'Atlantico. Anzi, scontrandosi con un programma definito «deludente» per ridurre il deficit di bilancio Usa.

Il mini-vertice parigino si concluderà questa sera. Qualcuno spera ancora che, nel segreto degli incontri, gli europei riescano a strappare qualche promessa alla delegazione americana. Ma, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, c'è poco spazio per l'ottimismo. Del resto, [redacted] un punto l'accordo è generale: il Gruppo dei Sette non potrà riunirsi se i governi non avranno prima trovato un'intesa di fondo.

Enrico Singer

Washington. Alan Greenspan (da sinistra) e Paul [redacted] la Casa Bianca con Ronald Reagan

Anche con i tassi ridotti richiesti i Bot [redacted] 6 mesi

ROMA — Esito complessivamente positivo per l'asta Bot di metà dicembre, nonostante [redacted] limatura dei rendimenti decisa dal ministro del Tesoro.

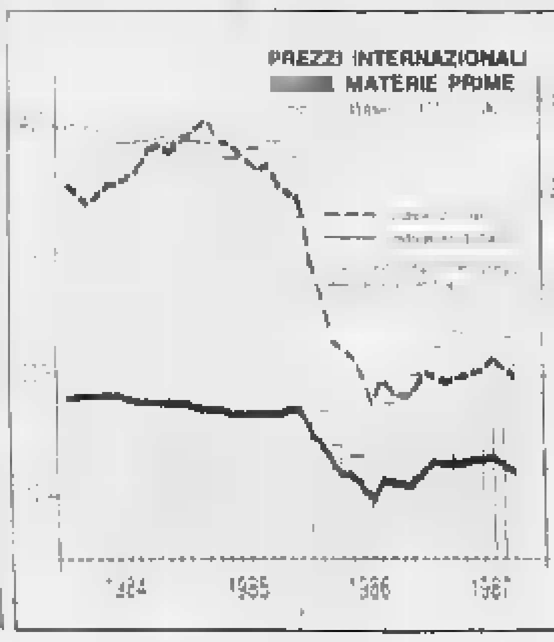
Secondo i risultati resi noti dalla Banca d'[redacted] ad andare bene sono stati soprattutto i Bot semestrali, per i quali gli operatori hanno presentato una domanda leggermente superiore all'offerta del Tesoro, facendo salire leggermente il prezzo di collocamento e, di conseguenza, scendere il rendimento composto annuo all'11,83 per cento lordo ed al 10,34 per cento netto.

Per i Bot trimestrali, gli operatori hanno sottoscritto 1131 miliardi sui 1500 offerti (rendimento composto netto del 10,28 per cento contro il 10,34 dell'asta precedente).

Infine, per i Bot annuali la domanda degli operatori è stata di 1133 miliardi sui 1250 miliardi offerti (rendimento netto del 10,25 per cento).

Al vertice di Vienna i 13 Paesi dell'Opec litigano sul prezzo e sul tetto di produzione

L'Iran [redacted] per il petrolio [redacted]



VIENNA — Il vertice dell'Opec a Vienna si è aperto nella più gran confusione ieri mattina, alle prime battute sembrava che l'Iran ed altri Paesi vicini alle sue posizioni come la Libia e l'Algeria, avessero rinunciato almeno a chiedere un aumento del prezzo ufficiale del petrolio. Sarebbe stato [redacted] grosso contributo ad un accordo rapido ed efficace perché sarebbe caduto fin dall'inizio uno degli elementi [redacted] tensione previsti alla vigilia. Ma in serata tutti e cinque l'Iran e la Libia hanno fatto sapere che insisteranno per un aumento di almeno due dollari il barile.

L'Iran aveva chiesto a più riprese un ritocco del greggio per compensare i Paesi produttori della svalutazione subita dalla valuta Usa da quando, [redacted] anno fa, il prezzo fu fissato a 18 dollari il barile. I 18 dollari di allora, dicono gli esperti, valgono o[redacted] circa 15,50 dollari. L'Iran sembrava intenzionato a non fare del rincaro un cavallo di battaglia, rendendosi probabilmente conto che, in un mercato cedente (ribassi si sono avuti negli ultimi giorni sui mercati liberi) le possibilità di un effettivo aumento dei prezzi sono nulle.

Della questione del prezzo si era parlato nel corso della riunione del comitato di vigilanza del mercato: il presidente del [redacted], Oteiba, ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti, ha riferito che i sei ministri che ne fanno parte avevano votato all'unanimità a favore del mantenimento del barile a 18 dollari per un altro [redacted]. I sei, oltre a Oteiba, sono i ministri [redacted] petrolio di Iran, Libia, Algeria, Equador e Iraq. Il rappresentante iraniano, secondo Oteiba, aveva chiesto un momento di almeno 2 dollari ma quando era stato proposto di confermare il prezzo di 18 dollari nessuno aveva obiettato.

Ma in serata il ministro iraniano Aghazadeh ha dichiarato che Teheran vuole «come minimo» il barile a 20 dollari e che chiederà un tetto produttivo adeguato a tale obiettivo (senza peraltro [redacted] quale possa essere tale tetto). Ha aggiunto, per sottolineare la linea dura di Teheran, che l'Iran non intende [redacted] ad alcun accordo nel quale il suo punto di vista «non sia apprezzato».

Quella del tetto produttivo è l'altra scottante questione sul tavolo del vertice. [redacted] giugno era stato raggiunto un accordo in cui si f[redacted] in 16,6 milioni di barili il giorno la produzione per l'ultimo semestre '86. La produzione attuale dovrebbe invece superare i 19 milioni di [redacted]. Ieri mattina, prima dell'inizio della seduta, il [redacted] Aghazadeh aveva annunciato che il suo Paese avrebbe aumentato «in modo drammatico» [redacted] produzione se non fosse [redacted] accettata la proposta di alzare il prezzo. Il ministro del petrolio saudita, Hisham Naser, gli ha subito risposto che il suo Paese non avrebbe firmato alcun accordo che non rispondesse a una «logica economica». Il presidente della conferenza, il ministro algerino Rilwanu Lukman, [redacted] è espresso per il raggiungimento di un «patto realistico» tra i produttori ed ha detto che occorre cercare tra tutti i Paesi, appartenenti o no all'Opec, una soluzione con la quale «si possa adattare l'economia petrolifera alla realtà a lunga scadenza del mercato».

F. R. [redacted]

Il [redacted] le [redacted] della [redacted]

LONDRA — Il Kuwait, per m[redacted] del suo ufficio di investimenti di Londra, il Kio, ha continuato a [redacted]llare azioni della British Petroleum sul mercato, ed ha reso noto che al 4 dicembre si trova in possesso di [redacted] milioni [redacted] azioni ordinarie della nuova emissione della società petrolifera britannica.

Tra il primo e il quattro dicembre ne [redacted] comperato 64,6 milioni a prezzi compresi tra 71,50 e 72,50 pence.

Martedì è emerso che la British Petroleum a sua volta ha rastrellato attraverso una consociata il 14,9% delle azioni Britoil. La società ha annunciato che intende avanzare un'offerta [redacted] acquisto per altre [redacted] milioni di azioni Britoil con l'intento di portare la propria quota al 29,9%. [redacted]

[redacted] Candy acquista la francese Rosières

MILANO — Candy-Rosières, un gruppo da 950 miliardi di fatturato che, nel [redacted], supererà la soglia dei 1000 miliardi: [redacted] linea completa nell'elettrodomestico bianco, [redacted] posizioni forti in Europa. Rosières [redacted] in Francia il 11% del mercato dell'incasso, Candy occupa già nella Cee una quota media del 20%. [redacted] e Peppino Fumagalli erano dunque molto soddisfatti ieri, nell'annunciare di aver speso 25 miliardi (che potrebbero anche raddoppiare, se i piccoli azionisti decidessero di vendere le loro q[redacted] per il controllo della società f[redacted]lle, oltre a portare quote di mercato e a completare la [redacted] Candy, offre al gruppo un valido patrimonio tecnologico.

Prime conseguenze del fallimento del vertice di Copenaghen

[redacted] litigano sui quattrini [redacted] Cee [redacted] i governi

La Commissione resta senza fondi dopo lo stallo delle trattative sui bilanci

[redacted] Lancia Delta «hf integrale» auto sportiva dell'anno

TORINO — La Lancia «Delta ... integrale» ... Francia «auto sportiva ...» ...

[redacted] Tra GM e Toyota l'accordo è vicino

TOKYO — ...

[redacted] La Lamborghini cambia nome

BOLOGNA — L'assemblea dei soci della «Nuova Automobili Ferruccio Lamborghini Spa», l'azienda automobilistica bolognese interamente controllata dalla Chrysler, ha approvato la denominazione sociale in «Automobili Lamborghini Spa».

«La scelta — hanno spiegato in azienda — è stata dettata da ragioni di stabilità».

Analogamente la società di engineering costituita recentemente sotto la direzione di Mauro Forghieri allo scopo di ... è diventata «Automobili Lamborghini engineering Spa».

[redacted] Aumenta il fatturato della Daimler-Benz

BONN — Il fatturato della Daimler-Benz è cresciuto approssimativamente ... di un miliardo di marchi nel 1987 da 65,50 miliardi di un anno fa. Lo ha affermato la Casa tedesca sulla base di una stima preliminare. «Soddisfacente» ... nel corrente esercizio ... si riportarono profitti netti per 1,77 miliardi di marchi.

La crescita è stata sostenuta soprattutto dal comparto delle autovetture che copre circa il 75% del fatturato del gruppo. La casa madre ha ottenuto, sempre su basi preliminari, un incremento del 2% del fatturato a 41,5 miliardi di marchi da 40,7.

(Agi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I dodici governi della Cee saranno portati in giudizio davanti alla Corte di Giustizia di Lussemburgo per inadempienza di due loro doveri statutari — previsti dal Trattato di Roma — che è la presentazione di un bilancio 1988 per la Comunità. La chiamata in causa prima diretta conseguenza del fallito vertice di Copenaghen è stata presa ieri dalla Commissione Cee al termine di due ore di discussione.

È la prima volta, per trent'anni di vita della Comunità, che si procede. Ma già ... ricorso alla Corte — ... la procedura d'urgenza la sentenza non è attesa prima di maggio o giugno — ... per capacità di bilancio cui fondi per far fronte il sistema dei dodicesimi provvisori, basato sui budget precedente. Con una procedura l'azione della Commissione sarà affiancata la prossima settimana da un'analoga denuncia del Parlamento europeo che già il 7 ottobre aveva indirizzato un'ingiunzione ai governi Cee.

L'iniziativa ... decisione dell'esecutivo si spiega, come ha sottolineato ieri il commissario Christophersen, con la necessità di assicurare al tempo stesso i fondi supplementari per le attività previste dalla Cee, egli ha fatto particolare riferimento ai programmi per la ricerca e ai nuovi impegni assunti con i Paesi terzi che non erano nel bilancio '87 e che quindi non vengono coperti dal sistema dei dodicesimi: alle spese agricole i cui fondi mancheranno già a marzo e — per quanto marginale possa sembrare — agli affitti degli edifici in uso.

«Per il 1988 — ha detto Christophersen — avremo bisogno di 44 miliardi di Ecu. Con il sistema dei dodicesimi se ne potranno coprire 39. Ma finché non si [illegible] ... senza centrale al vertice di Copenaghen — non si potrà varare un preventivo preciso, né sulle basi realistiche emerse dai calcoli delle ultime settimane né secondo la proposta originale della Commissione (45,6 miliardi di Ecu) e neppure sulla falsariga del compromesso suggerito dalla presidenza (39,1 miliardi).

Al capo della gestione europea la Commissione Cee ha dedicato ieri buona parte della sua riunione settimanale. Durante l'incontro il commissario italiano Carlo Ripa di Meana ha sollevato due questioni della massima urgenza. La prima riguarda il futuro della discussione fra i Dodici e in particolare la decisione su quale compromesso negoziale (quello originale, oppure quelli suggeriti a Copenaghen prima dalla presidenza danese e poi da Delors) adottare come base dei lavori che porteranno al vertice straordinario dell'11 febbraio; quindi [redacted] proposta di un «giro delle capitali» nei prossimi trenta giorni, da parte di Delors.

La seconda tocca direttamente l'Italia, da una parte i malumori della Commissione che non riconosce più nell'Italia «un alleato fedele e tenace» nel sostenere i suoi interessi (e lo si è visto nella preparazione e nello svolgimento del vertice di Copenaghen), e dall'altra un'Italia che riscontra nella Cee una «mancanza di solidarietà», l'incomprensione di problemi come quello agricolo (con il deficit alimentare che supera quello energetico) o come il dramma della ristrutturazione siderurgica.

Di qui, dice Ripa di Meana, «freddezza, cattiveria e tragilatezza» da parte della classe politica italiana che non solo «perde contatto con l'affiatamento bilaterale e trilaterale [redacted] Francia, Germania e Gran Bretagna» in un'Europa a due velocità, ma addirittura — in una poco costruttiva posizione di «amareggiata distanza» — potrà «fare resistenza sulla strada dello sviluppo europeo».

Fabio Galvano

[redacted]
PORTO DI GENOVA
DIREZIONE [redacted]
Settore Amministrativo

[illegible]

Agenda del Giornalista
1988 / anni 21

L'AGENDA ... Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, ...

C U L T U R A D ' I M P R E S A

14-18 DICEMBRE 1987

TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

[redacted] disposizioni e prime interpretazioni

15 Dicembre 1987

TORINO

Hotel Concord - Via Lagrange, 47

PROGRAMMA

Impresa minore - Proroga del regime forfettario - Rinnovo delle opzioni - Passaggio alla contabilità ordinaria - **Impresa ordinaria** - Inventario dei beni personali dell'imprenditore - Disciplina degli ammortamenti e delle plusvalenze - Contratti di leasing - **Obblighi del sostituto d'imposta** - Ritenute sui redditi di lavoro pagati in natura - Disciplina delle mense - Trasporti di dipendenti ed assicurazioni stipulate a favore dei dipendenti - **Operazioni societarie** - Finanziamenti dei soci - Versamenti in conto capitale - Fusione [redacted] liquidazione

SPECIALE
Per gli abbonati a
ItaliaOggi
o all'opera "Testi Unici della Riforma Tributaria Imposte Dirette"
sconto del 10% sulla quota di iscrizione

IPSOA
IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

Leggere limature per l'indice (-0,25) e scambi ridotti

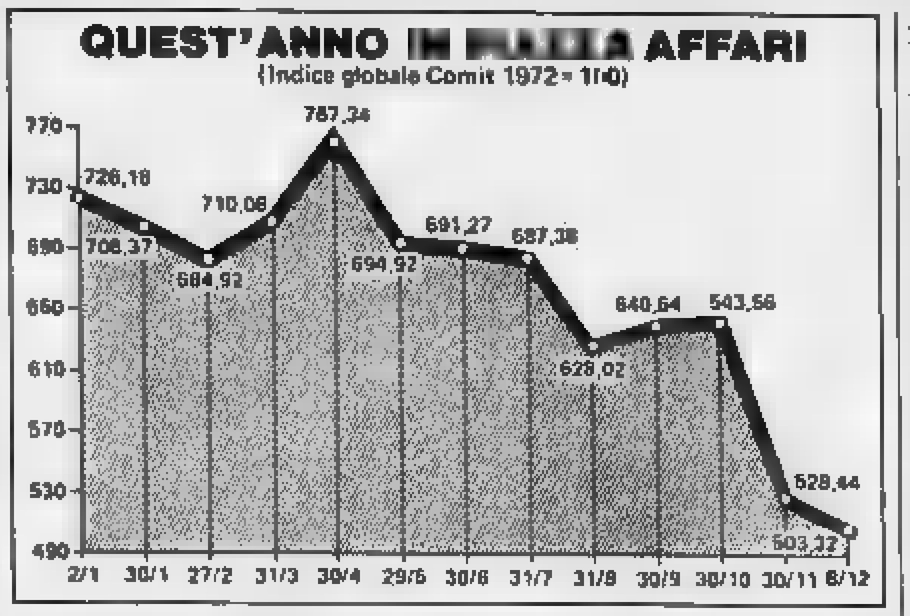
La Borsa è impantanata

Domani la risposta premi [redacted] lunedì i riporti - Prima intesa tra banche [redacted] agenti di cambio [redacted] riforma telematica - I Fondi [redacted] Berlusconi vanno in controtendenza

MILANO — Momento delicato per [redacted] Anche ieri il mercato, alla ripresa dell'attività dopo la pausa festiva, ha mostrato un andamento fiacco, privo [redacted] nuovi stimoli. Dopo [redacted] avvio con [redacted] leggermente migliori rispetto a [redacted] la quota [redacted] progressivamente perso terreno per l'affluire di nuove pressioni [redacted] vendita. L'indice Comit ha chiuso la riunione [redacted] una flessione dello 0,25% a [redacted].

Gli operatori, più che realizzare nuovi affari, [redacted] ordinando a sistemare [redacted] posizioni ancora aperte e gli strascichi del crack di [redacted] bre e novembre. [redacted] vista della chiusura dell'anno borsistico. Per venerdì, infatti, [redacted] in calendario la risposta premi a cui seguiranno, lunedì prossimo, i riporti. Passate anche queste scadenze tecniche si potrà fare il conto di quanto è andato perduto e della ricchezza finanziaria bruciata negli ultimi dodici mesi. In media, comunque, la Borsa ha perso il [redacted] dall'inizio dell'anno.

Se 1987 l'anno del grande crollo, si sta spegnendo senza botti. [redacted] 1988, forse, porterà la tanto agognata riforma di Borsa. Gli incontri tra Consob, Tesoro e Banca d'Italia hanno consentito di chiarire i punti ancora oscuri dei vari progetti e di fissare i tempi di attuazione. Per [redacted] riforma della Borsa il governo presenterà entro gennaio un disegno di legge. Intanto agenti di cambio, [redacted] bancarie e Abi hanno raggiunto un'intesa per un sistema telematico di scambi alle corbeilles. L'accordo prevede un iter macchinoso ma è comunque la prima volta che viene sancito, nero [redacted] bianco, dopo anni di di[redacted].



Scorrendo il listino è indicativo che anche i titoli a più largo mercato continuano a registrare scambi molto modesti e contenute variazioni di [redacted]. Non fanno più [redacted] tizia nemmeno i [redacted] di Foro Buonaparte che, dopo la conclusione del braccio di ferro tra Raul Gardini e l'ex presidente Mario Schimberni, [redacted] entrati in una specie [redacted] limbo. Trascurata è stata la Montedison, che ha chiuso su basi [redacted] stabili; l'iniziativa Meta ha recuperato l'1,2%; poco mossa la Ferruzzi Agricola, mentre l'Eridania ha guadagnato il 4,2%.

Qualche spunto è stato registrato dalla Fiat che con il titolo ordinario ha recuperato 33 punti a [redacted] e, nel [redacted] polistino, [redacted] è portata fino a 8580. Ancora deboli sono apparse, invece, l'Ifi privilegiata (-1,9%) e l'Ifil (-2,1%). Tra i titoli dell'area De Benedetti, l'Olivetti ordinaria è migliorata dell'1,2%, mentre [redacted] risparmio ha ceduto il 0,3%. Modeste variazioni per la Cofide e [redacted] Sabaudia.

Stenta a riprendersi il settore assicurativo che, dopo essere stato per un lungo periodo il grande beneficiario degli investimenti dei risparmiatori, ha accusato un deciso ridimensionamento. La Generali [redacted] di poco, riportandosi oltre le [redacted] lire nel dopolistino. [redacted] ha accusato un frazionale arretramento, mentre [redacted] bili recuperi sono stati messi a segno da Latina, Previdente e Italia. Anche i bancari si trascinano stancamente [redacted] interessi.

Anche se il mercato azionario [redacted] giù e i fondi di investimento trovano ostacoli a centellinare liquidità dai risparmiatori, c'è qualcuno che non si [redacted]. È il gruppo Fininvest, guidato da Silvio Berlusconi, che, oltre ai successi in campo televisivo [redacted] editoriale, [redacted] punti sul fronte finanziario. I fondi [redacted] uni della Fininvest [redacted] stati gli unici ad andare in controtendenza negli ultimi mesi, mentre tutte le [redacted] di gestione, tra settembre e novembre, hanno chiuso con saldi negativi. I fondi di Berlusconi hanno registrato una raccolta positiva. In particolare [redacted] e [redacted] la raccolta netta positiva dei fondi Fininvest è cresciuta [redacted] 29 a 71 miliardi e la quota di mercato dei fondi di investimento detenuta [redacted] po Berlusconi è salita [redacted] 9,48% [redacted] 19,30%. Le commissioni a fine anno dovrebbero toccare i 160 miliardi contro i 94 dell'86.

Nei prossimi [redacted], ha anticipato ieri Paolo Berlusconi, la società lancerà cinque nuovi fondi: tre in collaborazione con il gruppo Chase, destinati al mercato internazionale, e altri due [redacted] azionario e uno obbligazionario per quello interno. In forte crescita anche la Mediolanum, la compagnia di assicurazioni del gruppo, che quest'anno ha raccolto premi per 180 miliardi.

Rinaldo Gianola

TERZO [redacted]
Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Acqua Pia Marcia risp. 1/4 275 - 296, Acqua Pia Marcia 1/4 400 - 410, Assicurazione La Carnica 12.100, Bavaria Assicurazione 334 - 344, Banca d'America e d'Italia 10.000, Banca Popolare di Sondrio 50.500, Banca S. Geminiano e S. Prospero 101.000, Banco S. Spirito 700 - 800, CIM Fiat 1825 - 1850, Credito Romagnolo 17.500, Electrolux 29.000 - 30.500, Immobiliare Metanopoli 910 - 930, Marangoni 5300 - 5400, Sisa 1450 - 2000, Sisteel 6850 - 7000
(Dati provenienti dal Ced).

Castagnetti

Società per Azioni - Sede in Rivoli (Torino), via Acqui n. 86
Capitale Sociale L. 9.340.240.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 46/1134

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [redacted] 13,50% [redacted] [redacted] DI CONVERSIONE [redacted] RIMBORSO ANTICIPATO

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che:

1) il **31 Dicembre 1987** scade il **termine ultimo** per ottenere la conversione delle obbligazioni [redacted] cui all'oggetto in [redacted] ordinarie Castagnetti.
Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito e della deliberazione assembleare del 10 Maggio 1982, dal 1° al 31 Dicembre 1987 gli Obbligazionisti potranno richiedere la conversione delle obbligazioni possedute in azioni ordinarie Castagnetti, con godimento 1° Gennaio 1987 in ragione [redacted] azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna, ogni 100 obbligazioni.
A tal fine dovranno essere consegnati i certificati obbligazionari [redacted] della cedola n. 6 e successive alla Cassa Sociale in Rivoli (Torino), via Acqui n. 86 o ad una delle consuete Casse incaricate.

2) come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 246 del 21 Ottobre 1987 il Consiglio di Amministrazione, in data 24 Settembre 1987, ha deliberato ai sensi dell'art. 6 del regolamento del prestito, di rimborsare anticipatamente le obbligazioni in oggetto che non risultassero convertite alla data del 1° Gennaio 1988. Pertanto, a partire dal 1° Gennaio 1988 le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere e saranno integralmente rimborsabili al valore nominale, dedotta la corresponsione della cedola n. 6 relativa agli interessi maturati dal 1° Gennaio 1987 al 31 Dicembre 1987.

Il Consiglio di Amministrazione

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale Sociale L. 2.340 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 66/1906

ULTIMO PERIODO PER L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI ACQUISTO DI AZIONI COMAU FINANZIARIA

Si rammenta [redacted] portatori dei "BUONI DI ACQUISTO" (WARRANT) di azioni COMAU FINANZIARIA che il **31 dicembre** [redacted] scade il termine ultimo per esercitare la facoltà di acquistare azioni COMAU FINANZIARIA, godimento regolare, al prezzo di lire 3.100 per azione, senza aggravio di commissioni e spese salvo il costo dei fissati bollati, nel rapporto di una azione COMAU FINANZIARIA ogni 15 diritti rappresentati dai "BUONI DI ACQUISTO" consegnati.

Le richieste di acquisto dovranno essere presentate nel corrente mese di dicembre presso la Cassa Centrale FIAT in Corso Marconi n. 10 - Torino, oppure presso le consuete Casse incaricate.

Al fine di consentire l'immediata disponibilità delle azioni COMAU FINANZIARIA acquistate per il tramite delle Casse incaricate, i certificati saranno messi a disposizione presso la Monte Titoli S.p.A. ed intestati alla stessa ai sensi della Legge 19.6.1986 n. 289. L'eventuale ritiro delle azioni potrà essere successivamente effettuato presso la stessa Cassa incaricata che ha perfezionato l'operazione di acquisto.

Trascorso il termine ultimo del 31 dicembre 1987 decadono tutti i diritti derivanti dal pos[redacted] dei "Buoni di acquisto" [redacted] gli [redacted] saranno nulli ad ogni effetto. Pertanto, a partire dal 29 dicembre 1987 il prezzo [redacted] suddetti "Buoni" non sarà più rilevato presso le Borse Valori.

FIDUCIA - ASSORTIMENTO - GARANZIA
TAPPETI PERSIANI
FAMIGLIA **SABET**
GRANDI OCCASIONI
[redacted]

La finanziaria della Regione cede quote ai privati

Sai e Trussardi [redacted] in Fincapital [redacted]

MILANO — La Sai, la compagnia [redacted] assicurazione controllata [redacted] Salvatore Ligresti, ha acquisito il 10% della Lombardia Fin-Capital, la merchant bank posseduta per il 25% dalla Finlombarda, la finanziaria regionale per lo sviluppo della Lombardia. Lo ha detto Livio Tamberi, condirettore [redacted] Finlombarda, a margine del convegno su «Le imprese controllate dagli enti locali territoriali: Spa e municipalizzate», aggiungendo che un altro 5% della Lombardia Fin-Capital è stato ceduto alla Fintrussardi e che a permettere l'ingresso di Ligresti e Trussardi nel capitale è stata la Finlombarda la cui quota è quindi scesa dal 40% al 25%. (Altri azionisti della Lombardia Fin-Capital sono il Mediocredito Lombardo, il Mediocredito Centrale e la Federlombarda.

Tamberi ha poi spiegato che l'orientamento [redacted] Finlombarda è quello di «coinvolgere le aziende private nelle società della regione», in quanto «garanzia di redditività», riservando [redacted] parte pubblica «un ruolo strumentale per l'avvio di nuove iniziative».

● BANCHE USA — Il presidente della Securities Exchange Commission, David Ruder, ha dichiarato ieri che la Sec dovrebbe avere maggiori poteri di controllo sulle attività delle banche nel settore dell'intermediazione titoli, indipendentemente dall'abolizione o meno del Glass-Steagall Act, [redacted] legge che separa le at[redacted] delle banche commerciali e delle banche di investimento.

Ruder, che si è dichiarato in linea di principio favorevole a consentire alle [redacted] che l'accesso al settore della sottoscrizione e intermediazione di titoli, ha ribadito che si opporrà all'abolizione del Glass-Steagall Act se la Sec non otterrà il potere [redacted] controllo [redacted] sussidiarie bancarie che opereranno in questo campo. Un progetto di legge che prevede la revisione di tale legge [redacted] ora [redacted] del Senato Usa. (Ansa)

[redacted] presidente [redacted]

MILANO — Vittorio Ripa [redacted] Meana è stato nominato ieri a Parigi nuovo presidente della Buitoni Sa, consociata francese del gruppo Buitoni. Ripa di Meana, che è anche presidente della Perugina e della Buitoni International e vice presidente della Buitoni Spa, sostituisce il dimissionario Jean Pierre David.

La Buitoni Sa, alla quale fanno capo [redacted] attività della società in Francia, [redacted] Bretagna e Olanda, è quotata al secondo mercato [redacted] Borsa di Parigi. (Ansa)

Gli uomini di Pesenti tornano nel consorzio

Tosi-Ansaldo, tregua per il Gie

MILANO — Evitato lo scontro tra la Franco Tosi (Italmobiliare-Gruppo Pesenti) da un lato e l'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) e la Riva Calzoni dall'altro per il Gie (Gruppo industrie elettromeccaniche per impianti all'estero).

L'assemblea degli azionisti del Gie, svoltasi ieri pomeriggio, ha infatti integrato il consiglio [redacted] amministrazione, dopo l'uscita di 4 rappresentanti della Franco Tosi [redacted] all'indomani dell'accordo [redacted] Ansaldo e Riva Calzoni per [redacted] passaggio [redacted] l'azienda pubblica di una parte (6,6%) della quota detenuta dalla Riva Calzoni (10,6) nel capitale del [redacted].

L'uscita dei rappresentanti della Franco Tosi era [redacted] con la nomina [redacted] presidenza [redacted] Gie di [redacted] Batta [redacted] presidente dell'Ansaldo. L'assemblea di ieri ha deliberato di integrare il consiglio di amministrazione con la nomina di 4 membri in rappresentanza della [redacted] Tosi che risultano gli stessi che avevano presentato le dimissioni circa un mese fa (Gaetano Cortesi, Renato [redacted] Leonardis, Valeriano Penati e Luciano [redacted]. L'attuale consiglio resterà [redacted] carica fino alla prossima assemblea degli azionisti convocata per il 1° febbraio 1988.

La decisione dell'assemblea del Gie [redacted] integrare il consiglio di amministrazione con [redacted] stessi membri dimissionari, rappresentanti l'azionista Franco Tosi è stata interpretata come una tregua tra l'Ansaldo e la stessa Franco Tosi in attesa [redacted] decisioni del collegio arbitrale a cui l'azienda del [redacted] Pesenti ha fatto [redacted] qualche [redacted]. Il collegio arbitrale dovrà infatti decidere [redacted] il passaggio del 6,6% del Gie all'Ansaldo (ceduto dalla Riva Calzoni) ha violato gli accordi parasociali secondo i quali [redacted] quota privata (detenuta [redacted] Riva Calzoni e Franco Tosi) è legata da un patto [redacted] comunione.

[redacted] collegio arbitrale però [redacted] anche decidere se l'accordo tra Franco Tosi e Brown Boveri non abbia violato i patti stabiliti al [redacted] mento della costituzione del Gie. La convocazione di una nuova assemblea [redacted] soci per il 1° febbraio prossimo viene quindi interpretata come la scadenza entro la quale saranno chiariti i ruoli degli attuali azionisti del Gie e i loro rapporti. (Ansa)

[redacted] La «Fata» approda in Kenya

NAIROBI — La «Fata» di Torino, gruppo specializzato nella progettazione e realizzazione di impianti industriali chiavi in mano, è approdata in Kenya.

Il presidente e amministratore delegato del gruppo, Gaetano Di Rosa, ha avuto in questi giorni in Kenya positivi contatti [redacted] massimi livelli, per continuare in Africa ciò «Fata» è già attiva nel Ghana e in Etiopia) progetti nei settori metalmeccanico e agroindustriale.

Due anni di lavoro dedicati a studiare la situazione del Kenya sono stati [redacted] alla «Fata» per definire e finalizzare le sue strategie prescelte, come [redacted] detto, nei campi specifici della meccanica e dell'alimentazione con l'obiettivo di ampliare la penetrazione italiana anche [redacted] questo Paese emergente. (Ansa)

SAVALEASING SI NASCE.

C'è un leasing che fa molta, molta invidia a ...
È Savaleasing, il leasing nato dal Gruppo Fiat ...
deve, perché non c'è leasing migliore di quello ...
fatto da chi le auto le conosce bene. Volete un finanziamento personalizzato? Cambiare spesso la vostra auto con un'altra senza avere il problema dell'usato, oppure acquistarla? Volete la copertura di guasti meccanici per tutta la durata del contratto, il traino e la vettura sostitutiva in caso di guasto o di incidente? Con Savaleasing non c'è problema. Si chiama formula OPEN ...
... FIAT e LANCIA ...
... nostre Direzioni Regionali ... Concessionarie FIAT e LANCIA vi aspettano.

SAVALEASING

FIATSAVA
(Savafinanziaria Gruppo Fiat)

... Bologna 051 ... Brescia 030 298 51 - Cagliari 070 281 671 - Catania 095 ... - Cosenza 0984 ... - Palermo 091 546 ... - Pescara 085 ... - Roma 06 ... - Torino 011 ...

L'amministratore delegato Fiat e il presidente Olivetti sentiti in Parlamento

Romiti: Telit è andata così

Dal protocollo d'intesa [redacted] 4 novembre [redacted] alla rottura del 5 novembre '87 - Il finanziere d'Ivrea: «Va ripensato il rapporto tra pubblico e privato»

[redacted] settembre Granelli [redacted] disse...»

ROMA — Il fallimento della trattativa tra il gruppo Iri e la Fiat per la costituzione della Telit è stato ieri al centro della ricostruzione fatta da Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, nel corso dell'audizione alla commissione Bilancio della Camera.

4 novembre 1985 — Fiat e Stet firmano il protocollo d'intesa.

Marzo 1986 — Si decide che il 4 per cento delle azioni sarà detenuto da Mediobanca.

2 febbraio 1987 — Vengono siglati i patti parasociali. «Essi prevedevano — ha detto Romiti — che il consiglio di amministrazione di Telit sarebbe stato composto da 9 membri: oltre al presidente e all'amministratore delegato, tre consiglieri sarebbero stati designati dalla Stet, tre dalla Fiat e uno da Mediobanca. Il presidente e l'amministratore delegato — ha aggiunto Romiti — avrebbero dovuto essere nominati, per comune [illegible].

2 luglio 1987 — Dopo aver premesso che Telit disponeva già di un consiglio di amministrazione, Romiti afferma che in [illegible] di una riunione dello stesso consiglio, il 2 luglio, i consiglieri della Fiat «si trovarono di fronte ad un fatto [illegible]: i rappresentanti della Stet si lamentarono con violenza per la mancata designazione dei vertici della società attribuendo la colpa di questa situazione alla parte pubblica e lamentarono che i [illegible] andavano avanti per un conto trattativa informale».

3 luglio 1987 — Secondo la versione fornita da Romiti, [illegible] accordo di massima sul nome di [illegible] per le cariche della Telit.

2 settembre '87 — «Granelli mi telefonò — racconta Romiti — per chiedermi se ero disponibile a un incontro con Prodi. Il presidente dell'Iri mi disse che l'istituto non era in sintonia con la Stet [illegible] e che per l'Iri la candidata era Marisa Bellisario. Dissi che rispettavo le capacità della Bellisario [illegible] patti prevedevano per uniformare le attività delle due società in vista dell'unione, bensì era isolata e mi sembrava anche che in qualche caso non fosse in sintonia con le intenzioni dell'Iri».

«Prodi mi disse — ha aggiunto Romiti — che riteneva di avere gravi preoccupazioni se da parte dell'Iri non fosse stato fatto il nome della Bellisario. Risposi che potevo anche capire, ma che noi portavamo in Telit un valore complessivo di sette — ottocento miliardi e che soltanto ragioni di carattere imprenditoriale o tecnico potevano influenzare le nostre decisioni».

3 settembre '87 — «Mi chiamò Granelli — prosegue il racconto di Romiti — e io andai a Venezia per parlargli. Nel corso dell'incontro affermò che capiva la situazione, che il problema delle nomine non era di sua competenza ma che comunque avrebbe fatto un'indagine politica. Dopo una settimana mi chiamò: Prodi e lui [illegible] che c'erano posizioni che lui non era in grado di avvicinare».

15 settembre — «Granelli mi telefona per dirmi che l'Iri ha designato la Bellisario quale amministratore delegato di Telit».

17 settembre — Romiti scrive una lettera a Granelli in cui afferma che la Fiat non accetta le condizioni.

18 settembre — «Quel giorno l'Iri fece un comunicato con il quale rendeva pubblica la scelta dell'amministratore delegato. Comunicato al quale la Fiat rispose con una nota nella quale [illegible] per noi [illegible] inaccettabile».

Romiti si è poi soffermato sul tentativo di mediazione compiuto da Maccanico. «Detti parere favorevole — ha affermato Romiti — ad una soluzione da lui stesso trovata che prevedeva un organo collegiale in sostituzione della figura dell'amministratore delegato perché era comunque importante raggiungere l'intesa. Anche Prodi disse che era d'accordo su questa ipotesi ma che doveva insistere affinché la Bellisario fosse amministratore delegato a pieno titolo».

Roma. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti

De Benedetti: confini per lo Stato

ROMA — *«E' cresciuta l'esigenza di uno Stato che riduca quantitativamente il suo ruolo di imprenditore,* [redacted] *che anche lo migliori qualitativamente»*: lo ha detto ieri Carlo De Benedetti alla commissione Bilancio della Camera [redacted] l'indagine conoscitiva sui rapporti tra pubblico e privato.

Secondo De Benedetti, infatti, lo [redacted] *«deve ritirarsi da quelle attività produttive che oggi possono essere sviluppate in modo più efficiente dall'imprenditoria privata, per concentrarsi su quelle attività che più propriamente gli competono e che tanto spesso* [redacted] *condotte con ben scarsa capacità imprenditoriale».*

Il presidente dell'Olivetti ha sottolineato che *«non sono in gioco questioni ideologiche* [redacted] *esigenze di efficienza e di competitività internazionale. Lo Stato deve interpretare un nuovo ruolo: da un lato quello di imprenditore efficiente nei servizi e nelle infrastrutture che strettamente gli competono, dall'altro quello di fissare le regole del gioco, sollecitare le sinergie, orientare il sistema verso l'innovazione e l'internazionalizzazione».*

In sintesi, per De [redacted] detti è *«estremamente necessario ripensare i rapporti tra area pubblica e area privata».*

C'è anche da definire «un rapporto nuovo fra operatore pubblico e imprese, centrato attorno a grandi proposte e progetti pubblici, in grado di promuovere lo sviluppo di innovazioni tecnologiche e di rafforzare il sistema industriale [redacted] *aree più strategiche, così come avviene in Giappone e negli Stati Uniti».*

Carlo De Benedetti ha proseguito indicando [redacted] ne infrastrutture di base che possono giustificare una presenza dello Stato: *«Mi riferisco — ha detto — a quelle aree in cui può essere opportuno che il pubblico partecipi al capitale di imprese per grandi interessi o finalità collettive».*

A questo proposito si è detto convinto che una presenza pubblica bilanciata con quella dei privati è oggi necessaria in Mediobanca: *«Ma — ha aggiunto — non vedo, ad esempio, un interesse collettivo che giustifichi che le tre banche* [redacted] *interesse nazionale siano necessariamente società a partecipazione statale».*

Rispondendo alle domande dei parlamentari ha anche affrontato i recenti casi di [redacted] falliti tra pubblico e privato. *«Telit e Ansaldo-Tosi — ha detto — hanno dato al mondo occidentale un'immagine di inaffidabilità del nostro Paese inducendo gli imprenditori stranieri a ritenere troppo difficile fare accordi con le aziende pubbliche italiane poiché* [redacted] *li fanno nemmeno gli italiani potenti. Io in particolare* [redacted] *diffidente sulle joint-ventures tra pubblico e privato perché i soggetti che le fanno dicono di volerle fare* [redacted] *piena parità pensando allo stesso tempo di poter* [redacted] *prevaricare l'altra parte non appena firmato l'accordo».*

Per quanto riguarda la vicenda Telit ha affermato che, a suo avviso, la trattativa è «saltata» perché i patti non [redacted] sufficientemente chiari, e la mancanza di chiarezza dei patti è stata secondo De Benedetti anche alla base della vicenda Ansaldo-Tosi.

Umberto Agnelli interviene a Torino sul crollo di Wall Street

Il monito del grande crack

TORINO — I direttori amministrativi e finanziari delle aziende dovranno confrontarsi sempre di più con una crescente logica di internazionalizzazione del processo produttivo, necessità ormai strutturale e strategica di sfruttare al meglio le risorse finanziarie, accentuata dopo le recenti crisi dei mercati azionari. Il monito è stato dato da Umberto Agnelli, durante un incontro sul tema «Professione controller: internazionalizzazione delle imprese e evoluzione del ruolo» tenutosi all'Unione Industriale di Torino per iniziativa del Club Dirigenti amministrativi e finanziari.

«Con il 1992, anno in cui si realizzerà il mercato unico europeo, ci sarà un vero esame in "internazionalizzazione" — ha detto Agnelli — ed è perciò la necessità che tutte le funzioni aziendali si aprano a questa logica». *«Oggi in molti comparti del sistema produttivo italiano si lamenta una perdita di competitività, per rimediare* — ha osservato il vicepresidente della Fiat — *bisogna attivare diversi strumenti, e tra questi figurano accordi di vario genere con imprese* [redacted] *altri Paesi della Comunità».*

Il processo di internazionalizzazione non tocca quindi solo il vertice delle imprese ma tutte le diverse funzioni aziendali diventando così fattore di sviluppo.

Inoltre il "lunedì nero" di Wall Street ha fatto scattare tutti i campanelli di allarme, chiarendo al mondo che la finanza non è una risorsa facile ma, al contrario, è sempre una risorsa scarsa. «Lo scenario che abbiamo di fronte — ha proseguito Agnelli — *offre poche indicazioni certe, ma una di queste sembra essere che il periodo d'oro durato due anni è finito, che le tensioni inflattive* [redacted], *e che,* [redacted] *conseguenza, per le imprese ritorna in primo piano,* [redacted] *criticità, proprio il rapporto finanziario al business industriale».*

In sostanza, dopo gli anni, peraltro brevissimi, del flusso [redacted] si torna a capire, ha [redacted] Umberto Agnelli, che *«gestire la* [redacted] *significa pur sempre essere sul cratere di un vulcano».*

r. e. s.

■ [redacted] Norditalia

TORINO — E' stata rinviata al 2 febbraio l'udienza [redacted] al presidente [redacted] tribunale di Torino, Gaetano Giorda, per la richiesta di sequestro giudiziario del pacchetto di maggioranza relativa (circa il 33%) della compagnia di assicurazioni Norditalia, già appartenente ai fratelli Massimo e Cesare Canavesio. La proprietà del pacchetto è rivendicata dai commissari liquidatori dell'istituto finanziario piemontese (Ifp), Angelo Benessia, Flavio Dezzani e Giuseppe Angeloni.

Nell'udienza di ieri nell'ufficio del dottor Giorda, si sono costituite le parti interessate alla vicenda: la Sem, società in amministrazione controllata di cui è commissario il professor Mario Casella, ed il Nuovo Banco Ambrosiano. (Ansa)

■ MCS vicina all'equilibrio di gestione

ROMA — [redacted] guarda all'equilibrio di gestione. I dati presi [redacted] consiglio di [redacted] strazione della MCS Spa (Efim), cui fa capo il gruppo pubblico dell'alluminio, comprendono un fatturato con[redacted] di circa 1250 miliardi, previsti per l'esercizio in corso, mentre il margine operativo netto dovrebbe ammontare intorno ai 60 miliardi, pari al 5% del fatturato. [redacted] tratta [redacted] notevole miglioramento rispetto alle perdite per 360 miliardi riportate nel [redacted], anno in [redacted] l'opera di risanamento.

Le perdite furono successivamente ridotte a 208 miliardi nell'86, a 95 miliardi l'esercizio successivo e a 40 miliardi nel 1988.

Quanto [redacted] situazione finanziaria, i costi, pur essendosi ridotti rispetto all'anno scorso, ammontano al 5,5% del fatturato, quasi il doppio, [redacted] rispetto al 2-3% della concorrenza internazionale.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	94.100	(94.000)
Banca Cr. Agr. Bresciana	7.990	(7.970)
Banca Friuli	22.000	(22.900)
Fin. Credito Valtell.	15.250	(15.400)
Banca Pop. Comm. e Ind.	16.300	(16.300)
Banca Pop. Bergamo	17.601	(17.610)
Banca Pop. Brescia	6.400	(6.500)
Banca Pop. Cremona	22.000	(22.700)
Terme Bognanco	500	(500)
Ist. Immobil. Vita	156.500	(154.000)
Vittoria Assic.	22.450	(23.000)
Banca Brianza	12.800	(12.850)
Citibank Italia SpA	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli	3.300	(3.400)
Banca Legnano	3.750	(3.960)
Banca Ind. Gallaratese	15.530	(15.500)
Banca Prov. Lombarda	5.630	(5.500)
Banca Subalpina	6.330	(6.260)
Banca Tiburtina	4.630	(4.600)
Banca Perugia	930	(1.000)
Creditwest	9.400	(9.400)
Finance ord.	30.500	(30.500)
Finance priv.	13.040	(13.040)
Banca Pop. Cremona	7.400	(7.420)
Banca Pop. Intra	9.000	(9.000)
Banca Pop. Lecco	15.810	(15.740)
Banca Pop. Lodi	14.300	(14.350)
Banca Pop. Luino Varese	8.900	(8.900)
Banca Pop. Milano	10.205	(10.250)
Banca Pop. Novara	17.500	(17.110)
Banca Cred. Pop. Bresciana	7.705	(7.710)
Cr. Bergamasco	25.300	(25.550)
Bialo	3.070	(3.070)
Frette	8.110	(8.110)
Zerowatt	1.001	(1.001)

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	[redacted] chiusura	Quotaz. iniziale
Citibank Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	10.400	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	n.r.	—

[redacted]

	8-12	7-12		8-12	7-12
ITALIANI			Imindustria	8.561	8.514
Ala	11.983	11.977	Invest	14 [redacted]	14.414
America	10.702	10.700	Interbanc. az.	15.810	15.794
Arca BB	17.984	17.992	Interbanc. ob.	13.290	13.303
Arca RR	11.702	11.700	Interbanc. re.	13.730	13.722
Arca Verdiana	8.210	8.271	Libra	14.975	15.055
Aureo	14.177	10.252	Multiras	15.300	15.317
Azzurro	14.8[illegible]	14.815	Nagracapital	13.184	13.293
B N Multifondo	10.850	10.833	Nagrarend	12.332	12.341
B N Rendifondo	11.207	11.202	Nordcapital	9.214	9.264
Capitalcredit	8.482	8.517	Nordfondo	17.705	17.107
Capitalfit	11.302	n.d.	Phenixfund	9.219	9.341
Capitalgest	13.071	13.040	Primecapital	27.069	27.296
Cash Manag.	11.187	n.d.	Primecash	13.377	12.379
Centrale Redd.	10.426	10.415	Primeclub az.	8.783	8.838
Commercio Tur.	8.780	8.790	Primeclub obbl.	10.114	10.153
Corona Ferrea	10.110	10.100	Primerend	16.340	16.443
Epta Bond	10.277	10.073	Professionale	14.290	14.295
Epta Capital	9.867	9.993	Rendicredit	11.818	11.827
Euro Androm.	14.903	14.903	Rendifit	11.819	n.d.
Euro Antares	12.580	12.579	Risp. Italia bil.	15.131	15.279
Euro Vega	10.810	10.807	Risp. Italia re.	17.099	17.300
Euro Cap. Fund	8.142	8.623	Salogest	10.173	10.175
Fiorino	20.353	20.611	Salvadanaio	9.427	9.407
Fondattivo	11.975	11.9[illegible]	Sforzesco	9.340	9.401
Fondersel	23.612	22.9[illegible]	Sviluppo	11.834	11.878
Fondicri 1	11.190	11.196	Verde	11.347	11.334
Fondicri 2	9.570	9.0[illegible]	Visconteo	13.992	14.014
Fondinvest 1	10.[illegible]	10.[illegible]	Fondo Ind.	1033.[illegible]	1.536
Fondinvest 2	11.470	11.480	Sel. Quota	10101.3	10.093
Fondinvest 3	13.170	13.230	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondo Centrale	13.187	13.031	Fonditalia	5	88,88 / 89,87
Fondo Professionale	23.884	24.114	Interfund	5	34,92 / 35,40
Genercomit	15.182	15.244	Int. Sec. Fund	5	25,90 / 26,00
Genercomit r.	10.407	10.400	Rominvest	5	39,96 / 39,96
Gepocapital	9.443	9.527	Rasfund	5	30,92 / 31,01
Geporend	10.224	10.229	Capital Italia	5	29,05 / 30,15
Gestielle B	9.219	9.266	Mediolanum	5	35,37 / 36,58
Gestielle M	10.625	10.630	Rominvest	5	32,97 / 33,31
Gestiras	16.071	16.063	Euromot	4	34.063 / 34.233
Imicapital	21.931	22.052	Fondo Tre R	4	36.231 / 35.231
Imirend	10.910	10.917			

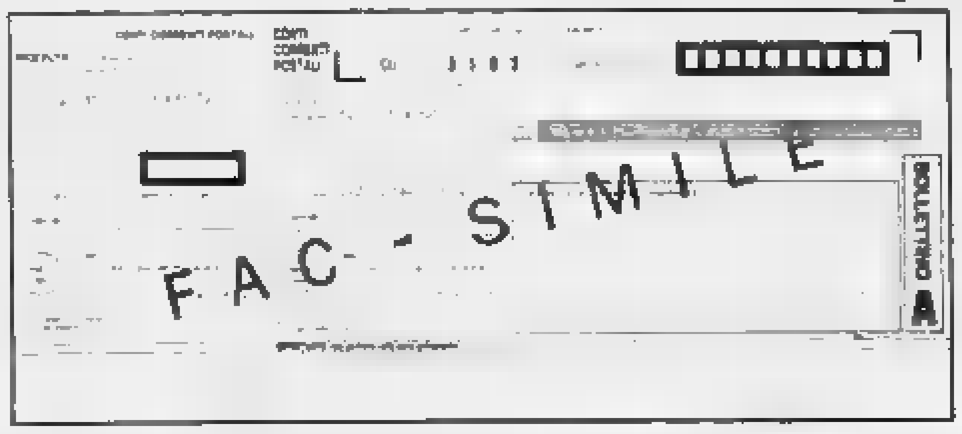
E' · FACILE · METTERSI · IN · REGOLA · CON · IL · NUOVO · CANONE · TELEVISIVO

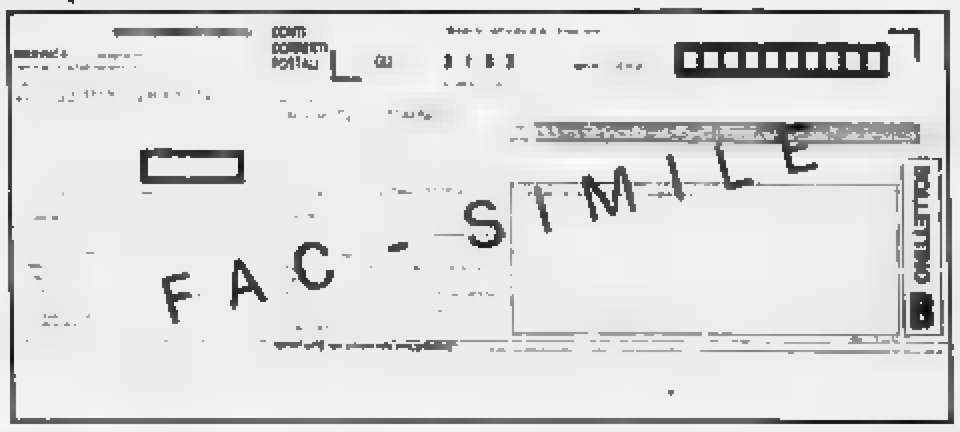
DUE NOTIZIE PER I TELESPETTATORI

NOTIZIA "A"

Se ancora non avete pagato l'integrazione per il 1987, utilizzate il bollettino A. L'importo comprende sia l'integrazione che il nuovo canone 1988.

Direttamente [redacted] casa vostra due bollettini con l'importo già calcolato. Ecco come scegliere quello da usare.





NOTIZIA "B"

Se siete abbonati alla TV colore e avete già pagato l'integrazione per il 1987, utilizzate il bollettino B per pagare il nuovo canone 1988.

Se siete abbonati alla TV bianco nero, potete utilizzare il bollettino B per pagare l'integrazione 1987 e passare all'utenza colore.

Il pagamento può essere effettuato anche [redacted] bollettino [redacted] libretto di abbonamento TV. Le tabelle dei nuovi canoni sono esposte presso [redacted] gli Uffici [redacted]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ff		Fl		Yen		Fsv	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 9-12	7-12	FRANCOFORTE (in marchi) 9-12	7-12	LONDRA (per sterlina) 9-12	7-12	PARIGI (in fr. fr.) 9-12	7-12
Dollaro	[illegible]	1,3025-1,3035	1,6890-1,6910	1,6880-1,6900	1,8025-1,8035	1,7950-1,7960	5,6165-5,6200	5,6050-5,6710
Franco sv.	—	—	122,15-122,35	—	2,4310-2,4342	2,4490-2,4470	4,1351-4,1461	4,1405-4,1500
Franco fr.	24,12-24,14*	24,08-24,09*	29,90-30,02*	29,84-29,88*	10,140-10,157	10,100-1,170	—	—
Marco	81,77-81,82*	81,82-81,86*	—	—	2,9880-2,9900	2,9987-3,0003	3,3856-3,3916	3,3800-3,3850
Sterlina	2,4310-2,4460	2,4460-2,4480	3,000-3,000	[illegible]	—	—	10,1400-10,1800	10,1540-10,1720
Yen	1,0200-1,0270*	1,0280-1,0270*	1,2300-1,2340*	1,2346-1,2373*	236,22-236,54	236,22-236,53	4,2104-4,2175*	4,2604-4,2675*
Lira	0,11101-0,11108*	0,1107-0,1108*	1,3670-1,3681**	1,1364-1,1332**	2304,70-2309,00	2305,0-2214,3	4,5170-4,0000**	4,5000-4,0000**

* per cento; ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 8 1/16 — 6 mesi 8 1/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29-1-'88	49	98,545	11
29-2-'88	80	97,720	10,880
15-3-'88	95	97,200	11,000
31-3-'88	110	96,777	11,000
29-4-'88	140	95,934	11,030
31-5-'88	171	95,299	10,900
30-6-'88	202	94,450	10,800
29-7-'88	231	93,713	10,600
18-8-'88	249	93,294	10,500
15-9-'88	279	92,845	11,300
31-10-'88	325	90,631	11,350
30-11-'88	355	90,000	11,410

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	136000-146000
Sterlina n.c.	137000-145000
Marengo it.	107000-113000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	106000-114000
20 $ oro	620000-661000
Krugerrand	570000-600000
Argento	262-288
Platino (*)	19.500

(*) Per grammo, fino sterlino

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10-10,50	11,25-11,75
Vista	10,250	10,750
7 giorni	10,250	11,750
15 giorni	10,500	11,750
1 mese	[illegible]	11,750
2 mesi	[illegible]	11,750
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,250	11,750

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	9-12	8-12
Londra	[illegible]	484,30
Zurigo	[illegible]	484,40
Parigi	487,81	[illegible]
New York	485,67	483,77
Milano (L. /gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	485,10	482,40

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 9-12	7-12	MILANO 9-12	7-12	MEDIA UIC 9-12	7-12
Dollaro Usa	1330	1340	1322,3	1331,5	1329,5	1331,35
Dollaro Usa t. p.	1100	1100	—	—	—	—
Marco tedesco	735	735	735,11	734,40	734,80	[illegible]
Franco francese	217,5	217,30	217,24	217,28	217,22	217,305
Fiorino olandese	653	653	654,16	654,80	654,56	654,80
Franco belga	34,4	34,80	[illegible]	35,25	35,227	35,254
Sterlina	[illegible]	2220	2208,3	2207,60	2209,3	2208,05
Lira irlandese	[illegible]	1920	1958,8	1961	[illegible]	[illegible]
Corona danese	191,5	191,30	191,7	190,90	191,1	190,88
ECU	—	—	—	1521,56	1521	1521,29
Dollaro canadese	925	915	933,05	934,10	936,02	[illegible]
Yen giapponese	[illegible]	[illegible]	9,346	9,374	9,314	9,37
Franco svizzero	901	907	[illegible]	907,40	908,7	903,375
Scellino austr.	105,5	105,50	104,91	104,700	104,56	104,791
Corona norv.	190	188	190,25	190,20	190,23	190,20
Corona svedese	204	205	203,45	[illegible]	203,42	203,781
Marco finlandese	297	297	298,6	298,96	299,03	300,03
Escudo port.	9,3	9,20	9,535	9,87	9,013	9,625
Peseta spagnola	11	11	[illegible]	10,901	10,567	10,916
Dracma greca	9,3	8,50	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	9	9,335	—	9,335	—
Dollaro austral.	870	861	940,5	934,30	955,75	955,25

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 89/95 I	[illegible]	[illegible]
Enel 6% 89/95 I	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 73/93	[illegible]	[illegible]
Enel 81/89 Ind.	101	100,80
Enel 82/89 Ind. I	[illegible]	[illegible]
...	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101,10	100,40
...	[illegible]	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
Mediobanca 83/90 T.V.	—	—
Mediobanca 83/90 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 85/92	[illegible]	—
Buitoni 13% 81/88	[illegible]	—
Cart. Burgo-De Medici 14%	130	—
Cir 10% 85/92	[illegible]	92
...	[illegible]	[illegible]
Generali 12% 81/88	1990	1990
Magneti Marelli 10% 85/90	2310	2300
...	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	99,95	99,95
C.C.T. 1/2/88	100	99,95
C.C.T. 1/3/88	100,30	110,80
C.C.T. 1/6/88	100,20	100,40
C.C.T. 1/7/88	100,05	[illegible]
C.C.T. 1/9/88	100,05	100,05
C.C.T. 1/10/88	100,05	101,05
C.C.T. 15/7/88	99,30	[illegible]
C.C.T. 16/8/88	99	99
C.C.T. 1/11/88	103,75	102,90
C.C.T. 1/12/88	103,30	102,90
C.C.T. 18/12/88	99,95	99,60
C.C.T. 1/1/91	102,95	103
C.C.T. 1/2/91	100,00	100,00
C.C.T. 1/3/91	101,15	101,40
C.C.T. 1/4/91	101,45	101,50
C.C.T. 1/5/91	101,35	101,50
C.C.T. 1/6/91	101,80	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/8/91	100,90	100,80
C.C.T. 1/9/91	100,80	100,80
C.C.T. 1/10/91	100,70	100,70
C.C.T. 1/11/91	100,75	100,75
C.C.T. 1/12/91	100,05	100,40
C.C.T. 1/1/92	99,95	100
C.C.T. 1/2/92	99,90	99
C.C.T. 1/3/95	99	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	95,70	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	95,50	95,35
C.C.T. 1/5/95	95,50	95,35
C.C.T. 1/6/95	95,65	95,35
C.C.T. 1/7/95	96,60	97
C.C.T. 1/8/95	96,50	96,50
C.C.T. 1/9/95	96,60	96,60
C.C.T. 1/10/95	97	97,20
C.T. Ecu 14% 22-2-88	105,70	107
C.T. Ecu 13% 22-11-88	106,70	107
C.T. Ecu 11,5% 25-10-90	106	104,90
C.T. Ecu 11,25% 16-7-91	107,10	105,90
C.T. Ecu 10,5% 22-11-92	104,90	105,65
C.T. Ecu 9,60% 22-2-93	101,90	100,90
C.T. Ecu 9% 22-7-93	100,50	100,10
C.T. Ecu 8,75% 22-11-93	100,65	100,05
C.T.P. 2,50%	99,10	—
B.T.P. [illegible] 1-10-87	—	—
B.T.P. 12,25% 1-5-88	100,60	100,65
B.T.P. 12,50% 1-7-88	101,15	101,15
B.T.P. 12,50% 1-10-88	101,70	101,65
B.T.P. 12,50% 1-11-88	102,15	101,10
B.T.P. 12,50% 1-1-89	100,10	102,20
B.T.P. 12,50% 1-3-89	[illegible]	102,20
B.T.P. 12,50% 1-1-90	103,25	103,45
B.T.P. 12% 1-4-90	[illegible]	102,90
B.T.P. 10,50% 1-5-90	100,15	100,15

QUOTAZIONI BORSA DEL 9-12-87

ALIMENTARI · ASSICURATIVI · BANCARI · CARTARI - EDITORIALI · CEMENTI - CERAMICHE · CHIMICI - GOMMA · COMMERCIO · COMUNICAZIONI · FINANZIARI · IMMOBILIARI - EDILIZIE · MECCANICI - AUTO · MINERARI - METALLUR. · TESSILI · DIVERSI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 9-12-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Chiuso	Differ. 8-12	Compenso medio prec.	1987 min.	1987 mass.	Quantità trattata
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dividendi e coupon non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

La sentenza per il tragico rogo del 13 febbraio '83, morirono 64 persone

Sei condanne per lo Statuto

Otto anni al proprietario del cinema, 7 al direttore dei lavori, 6 [redacted] viceprefetto, 5 e mezzo al vigile del fuoco - Quattro assolti

Il processo per i 64 [redacted] dello Statuto s'è concluso con sei condanne e quattro assoluzioni. Dopo nove ore di camera di consiglio, alle 20,30 il presidente della 3ª sezione penale del tribunale, Romano Pettenati, comincia a leggere la sentenza: «Raimondo Capella, proprietario del cinema, è condannato a 8 anni di reclusione...».

Sette anni sono inflitti ad Amos Donisotti, il geometra che nel 1980 diresse i lavori di ristrutturazione della sala [illegible] [illegible] Giuseppe e Nello Palandri [illegible].

[illegible] Palandri a 5 anni e [illegible] Di Giovine [illegible] 1983 era viceprefetto [illegible] presidente della commissione provinciale di vigilanza [illegible] [illegible] [illegible] del fuoco.

[illegible] Anastasio Ricci [illegible] [illegible] Due anni di pena condonati per tutti.

Con la formula ampia «per non aver commesso il fatto» sono assolti [illegible] della commissione di vigilanza [illegible] Emiliano Carratta [illegible] Michelettta-Tità e [illegible] Paolo Renzovich [illegible] per insufficienza di prove [illegible] Appiano [illegible] Santoni, l'elettricista che nel 1967 fece l'impianto elettrico del locale da cui si innescato da un corto circuito dell'agosto l'incendio.

Il presidente Pettenati ed i giudici a latere Guarinotta e Ferrante hanno solo in parte accolto le richieste del pubblico ministero Diana De Martino [illegible]

[illegible]

Avvocati e parenti delle vittime dello Statuto in attesa della sentenza. Nel riquadro il titolare del cinema, Raimondo Capella

Giovanni Zaccone al primo [illegible] è stato inflitto un anno di meno rispetto a quanto richiesto dal pubblico ministero a Di Giovine sei mesi.

Ma la sorpresa maggiore [illegible] nelle assoluzioni: completa del viceprefetto Emiliano Carratta (era assistito dall'avv. Alcaraz) dell'ingegnere del Comune Giuseppe Michelettta-Tità (avv. Chiavarino e Marinelli) e del tecnico del Genio civile Paolo Renzovich (avv. Mittica e Federico [illegible]) parte della commissione sottoposta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piche, erano le inosservanze delle norme di sicurezza, porte d'emergenza sprangate, le inferriate ad una finestra, rivestimenti infiammabili, impianto elettrico vecchio».

Mandandoli assolti il tribunale ha distinto il funzionario e le responsabilità di questi tre funzionari da quelle del presidente [redacted] Giovine e del vigile del [redacted] Palandri. Carratta, Michelettta-Tità e Renzovich, secondo i giudici non erano esperti specifici in materia di sicurezza, si sono fidati del parere dell'unico tecnico vero in materia, Palandri, e quindi non [redacted] colpevoli.

[redacted] attenuanti generiche sono state riconosciute al solo Ricci. A [redacted] Capella, [redacted] dott. Antonio Di Giovine e a Nello Palandri [redacted] concesse [redacted] di aver partecipato al risarcimento dei famigliari delle vittime. [redacted] rogo [redacted] quella [redacted] 13 febbraio 1983, persero la vita [redacted] uomini, donne, ragazzi e bambini, tranne la madre della studentessa Anna Clara Goitre ed i genitori del giovane Maurizio Chierici (erano patrocinati dagli avv. Trinchero e Lagorio) e [redacted] fratello di Alessandro Va[redacted] (avv. Brigandì), che hanno rifiutato i milioni [redacted] ministero dell'Interno, e [redacted] rimasti nel processo come parti civili, tutti gli [redacted] parenti dei morti [redacted] stati risarciti [redacted] 7 miliardi e 726 milioni.

Capella ha messo a disposizione tutti i suoi beni, valutati in circa 2 miliardi e posti sotto sequestro dalla magistratura. Per Di Giovine e Palandri, in quanto dipendenti, ha pagato lo Stato. Se non l'avesse fatto, sarebbe stato citato in giudizio anche, per legge, è sempre direttamente responsabile dell'operato della commissione provinciale di vigilanza che è composta anche da dirigenti del ministero dell'Interno.

Il processo s'era iniziato il 19 ottobre, in un clima incandescente scandito [redacted] rabbia [redacted] famigliari [redacted] morti contro gli imputati. Solo un'anziana signora, che nella sciagura aveva perduto [redacted] figlio e [redacted] nipote, [redacted] avuto parole di comprensione e perdono per Raimondo Capella: «Capisco che anche lei è una vittima».

Claudio Giacchino

Dieci imputati, quattro gli [redacted]

Questa la sentenza pronunciata alle 20,30 dopo nove ore di camera di consiglio:

Raimondo Capella, proprietario del cinema: 8 anni.

Antonino Iozzia, operatore: 4 anni.

Amos Donisotti, direttore ristrutturazione della sala: 7 anni.

Antonio Di Giovine, allora viceprefetto e presidente della commissione provinciale di vigilanza: 6 anni.

Nello Palandri, vigile del fuoco, membro della commissione: 5 anni e 6 mesi.

Emiliano Carratta, vicequestore, membro della commissione, assolto con formula ampia.

Giuseppe Michelettta-Tità, ingegnere del Comune, membro della commissione: assolto con formula ampia.

Paolo Renzovich, tecnico del Genio civile, membro della commissione, assolto con formula ampia.

Elio Appiano, elettricista, assolto per insufficienza di prove.

Anastasio Ricci, tappezziere: 4 anni.

I parenti delle 64 vittime: «Speriamo che non sia stato un sacrificio inutile»

«Dovete soffrire come abbiamo sofferto noi, questa sentenza è [redacted] scandalo, [redacted] meglio vedere [redacted] galera»: le urla della [redacted] piccola, vestita di [redacted] [redacted] fondo dell'aula come [redacted] artete nel [redacted] avvocati che [redacted] l'eminiciclo dei giudici.

Si abbraccia, urla. Poi due carabinieri, con gentilezza, l'accompagnano [redacted] lei, alla prima [redacted], [redacted] urlato il suo stupore [redacted] il fatto che gli imputati non fossero «dietro [redacted] sbarre». Come farle comprendere, a lei che [redacted] avuto la vita sconvolta da quel rogo, che gli imputati [redacted] a piede libero e, per questo, è giusto che non siano stati rinchiusi [redacted] gal[redacted]. Come spiegarle, oggi, che a fronte di 4 assoluzioni, ci sono 6 pesanti condanne e che [redacted] sentenza non è uno scandalo?

«Il tribunale ha inflitto pene giuste anche se ha ritenuto di seguire una [redacted] diversa da quella che avevo indicato io — commenta il pubblico ministero Diana De Martino — Per me, infatti, tutti i membri della commissione erano responsabili allo stesso [redacted], mentre [redacted] sentenza [redacted] distinto la responsabilità dei tecnici da quella degli amministrativi, che sono stati assolti».

«Cosa provo? Un senso di sollievo — dice il dott. Sergio Caboldi, presidente del Comitato vittime dello Statuto — non tanto per il numero delle condanne o di quello delle assoluzioni, ma perché siamo arrivati, finalmente, a fare giustizia. In questi anni il Comitato ne è dato da fare, è sempre stato presente nel processo: penso che, quando i miei figli saranno grandi, potrò dire loro [redacted] fatto tutto il possibile».

Degli [redacted] ieri pomeriggio, c'erano soltanto il [redacted] [redacted] del fuoco, Nello Palandri, e l'elettricista [redacted] Appiano. Il primo [redacted] condannato a 5 anni [redacted] cercato in tutti i [redacted] nelle interminabili ore d'attesa [redacted] sentenza, di [redacted] contatto con i parenti presenti in aula, mentre il secondo, a chiunque gli [redacted] avvicinava, ripeteva la sua innocenza. «Come possono condannarmi? L'ultima volta che entrai in quel cinema accadde 17 anni fa».

E' stato assolto, sia pur per insufficienza di prove: «Avevo ragione ad aver fiducia, ma quanto abbiamo sofferto io e miei cari».

Elio Appiano, [redacted] inconfondibili occhialini [redacted] punta [redacted] naso, se ne va fendendo [redacted] piccola folla di parenti, [redacted] trentina di [redacted] che attendeva [redacted] pomeriggio la lettura [redacted] sentenza. Pazienti e disciplinati, hanno [redacted] ore chiacchierando sot[redacted]. Qualcuno rievocava [redacted] vicino [redacted] tragedia dalla quale non ha più saputo riprendersi. «Guardi, questi sono mia figlia e suo marito», diceva un [redacted] indicando un ritaglio di giornale [redacted] cronaca e le terribili fotografie di quei giorni. «Guardate, lei è questa qui distesa e [redacted] è quello straiato sopra. Sono morti subito».

[redacted] c'era nemmeno Raimondo Capella, il proprietario [redacted]: «E' venuto solo alla prima [redacted] e quando è stato interrogato [redacted] — spiega il [redacted] legale, avv. Badellino — Trovo questa sentenza di notevole e inspiegabile durezza. A Capella, incensurato, è stata riconosciuta solo l'attenuante di aver risarcito [redacted] danno, ma non le attenuanti generiche».

Non c'era nemmeno l'ingegner [redacted] Paolo Renzovich, del Genio Civile, che il tribunale ha [redacted] assolto. [redacted] tragedia [redacted] sconvolto la sua famiglia: ieri, il figlio Marco, 22 anni, è morto cad[redacted] dal balcone di casa in via Galdano 15.

Chi, invece, è sempre stata presente al processo è la mamma di Anna Clara Goitre, Elsa. Solo lei e i genitori [redacted] Chierici si sono costituiti parti civili al processo, non perché non fossero soddisfatti del risarcimento proposto, ma «perché — spiegarono — non ce la sentiamo nemmeno di affrontare il problema [redacted] quantificare la morte dei nostri figli. Decida il tribunale se accettare la nostra presenza. Noi [redacted] qui solo per dare un contributo alla verità». Parole sempre serene, [redacted] ieri [redacted] alla lettura [redacted] della sentenza.

«Pensiamo che il tribunale abbia lavorato bene e a fondo come, del resto, è [redacted] condotta l'istruttoria. Gli imputati? Cosa si può dire? E' capitato a loro [redacted] finire sul banco degli imputati, ma l'andazzo era generale. Spero, comunque, che questo processo serva a qualcosa».

Beppe Minello

Esecuzione di stampo mafioso ieri sera [redacted] Ferriera [redacted] Buttigliera Alta, nessun testimone

Abbattuto [redacted] 2 killer [redacted]

Ucciso con dieci colpi di pistola Francesco Rinella, titolare della commissionaria Renault - L'uomo, più volte inquisito in passato, [redacted] fratello di Salvatore, il boss ammazzato [redacted] scorso giugno - Ferito il commesso che [redacted] con lui (è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli)

Il corpo di Francesco Rinella, abbattuto a colpi di lupara. In alto l'ucciso e la convivente

Dieci colpi lupara e calibro 9. Così è morto Francesco Rinella, [redacted] anni, ritenuto esponente di primo piano della mafia palermitana a Torino. E fratello di Salvatore, ucciso lo scorso [redacted] in via Foligno, insieme alla convivente Franca Ca[redacted]. Due spietate esecuzioni, certamente legate da solidi fili.

E', invece, scampato alla morte Paolo Schifando, 32 [redacted] palermitano, residente a Torino in via Chambery 61 21, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli. Ha un proiettile nell'addome, i medici, però, non disperano di salvarlo.

L'omicidio ieri sera alle 20, a Ferriera di Buttigliera Alta. Qui, in corso Torino 71, Rinella è titolare da due anni [redacted] Commissionaria Renault Erre Ci: un [redacted] di media grandezza, con un ampio garage in cortile. Rinella e Schifando (che nella commissionaria svolge le funzioni di venditore) vengono sorpresi proprio mentre stanno tornando in strada, dopo aver chiuso i portoni interni. Camminano lungo l'elegante palazzina di quattro piani che ospita la ditta.

E' una zona [redacted] illuminata. La statale verso il Frejus corre ad una ventina di metri, oltre grossi vasi di fiori che impediscono il parcheggio [redacted] sul piazzale. I killer li stanno attendendo [redacted] alla fermata dell'autobus: quando Rinella e Schifando si avvicinano, escono dall'ombra. Uno imbraccia un fucile a canne [redacted] l'altro impugna [redacted] automatica calibro 9. Dieci, forse venti colpi. Rinella cade subito, [redacted] giunto al volto e all'addome. Il suo cappotto in [redacted] rovesciato si tinge di rosso. Schifando è, invece, raggiunto da un solo proiettile all'addome, riesce a trascinarsi [redacted] sul ciglio [redacted] strada e viene soccorso. Subito dopo gli assassini fuggono su una «Uno» grigia.

L'allarme lo [redacted] convivente [redacted] Francesco Rinella, [redacted] una donna bionda e minuta che è la prima a tentare di soccorrere il compagno.

Schifando viene [redacted] su un'ambulanza che lo porta all'ospedale [redacted] Avigliana, qui si decide di trasferirlo a Rivoli dove viene operato [redacted] da fare, invece, per Rinella che è morto sul colpo, come constata un medico di Buttigliera, dott. Naretto.

Accorrono i carabinieri di Avigliana, poi il capitano Boggio di Rivoli, il maggiore Stecchi con il capitano Tecame del Nucleo operativo [redacted] consultano [redacted] il neocapo della Criminalpol Sassi e con Parmoni, da oggi al timone della Mobile.

Rinella è una vecchia conoscenza di tutti: in passato era st[redacted] inquisito in [redacted] inchiesta sul racket dei Mercati Generali, [redacted] venne assolto. E' fratello di Salvatore, ucciso a giugno, un personaggio ritenuto autentico boss, legato [redacted] di Gaetano Fidanzati. Anche un loro cognato, Filippo Marchese, morì nel [redacted] sotto i colpi [redacted] mafia. [redacted] vendicarlo ci pensò il secondo fratello Rinella, Angelo, ritenuto uomo di Liggio: assassinò il killer ed [redacted] parente del killer. Per il duplice omicidio gli sono stati inflitti 30 anni.

Basta questo breve quadro per comprendere quale siano le piste percorribili [redacted] indagini: toccherà al sostituto procuratore, dottoressa Piancone, tentare di far luce sulla vicenda. Gli inquirenti sembrano escludere una vendetta trasversale nei confronti del fratello Angelo e ritengono più probabile che l'omicidio sia maturato negli ambienti del racket dei Mercati Generali. In questo senso si sono mosse le indagini, difficili in un mondo che, anche a Torino, è avvolto nell'omertà.

Angelo Conti

[redacted] Bobbio apre il convegno su Gramsci

Con un intervento di Norberto Bobbio si apre, [redacted] alle 15, presso la sala [redacted] Palazzo dell'Antico macello [redacted] Po, in via Vanchiglia angolo via Matteo Pescatore, il convegno «Antonio Gramsci, un teorico della politica [redacted] un "paese industriale della periferia"», organizzato dall'«Istituto piemontese Antonio Gramsci» in occasione del cinquantenario della morte dell'uomo politico comunista.

All'intervento [redacted] Bobbio («Gramsci e [redacted] teoria politica») seguiranno quelli di Michelangelo Bovero («Gramsci e il realismo politico»); di Richard Bellamy («Gramsci e Croce: due modelli "non esportabili" della storia e della politica») e di Antonio Elorza («Gramsci e la teoria politica in Spagna»). Introdurrà i lavori Franco Sbarberi. Il convegno continua domani e sabato.

[redacted] e pci, polemica [redacted] un comizio

La giunta ha prima detto [redacted] e poi sì - La manifestazione [redacted] considerata «locale» e di intralcio al traffico natalizio - Dopo il corteo contro la Finanziaria parlerà Reichlin

[illegible] [illegible] [illegible] la protesta [illegible] via Chiesa della Salute arriva al giardino [illegible] [illegible] Poi l'assessore [illegible] ed è il centro di Torino a [illegible] sabato dalle 15 alle 16. Oggetto del contendere: la manifestazione organizzata dalla federazione comunista contro la legge finanziaria: un corteo che nel pomeriggio di sabato si snoderà [redacted] via Po, piazza Castello, via Roma sino a piazza S. Carlo, dove tra le 16.30 e le 17, Alfredo Reichlin, dirigente nazionale dell'ufficio programma, terrà un [redacted].

Il problema, posto dall'assessore Rosalia (pri), responsabile del suolo pubblico, è arrivato in giunta ieri a mezzogiorno. Ad una prima valutazione l'iniziativa [redacted] pci pare «inopportuna». Il sabato dopo le 16 il centro è assediato da una [redacted] folla impegnata nella corsa al regalo di Natale. La manifestazione inoltre è classificata di «carattere locale» fra quelle «vietate» [redacted] piazza, riservata a comizi nazionali.

Di qui la polemica. «La protesta contro la Finanziaria è nazionale. Arriva da Roma Reichlin — ribatte prima del contrordine municipale il segretario pci Giorgio Ardito — Sindaco e giunta avevano la nostra richiesta del 24 novembre. Sapevano egualmente in piazza».

L'assessore Rosalia sentite le ragioni del [redacted], concede piazza S. Carlo dando il via ad una manifestazione che per almeno tre ore contribuirà a bloccare la [redacted] tra le piazze Vittorio Castello e S. Carlo. «Ce ne rendiamo conto — ammette [redacted] —, ma non è colpa nostra se la Finanziaria è in Parlamento adesso».

Eppure il pci, con interro[redacted] in Consiglio comunale e dibattiti nei quartieri, sta spingendo l'acceleratore sulla polemica del traffico, [illegible] E sabato [illegible] private soluzioni, inasprirà i disagi portando migliaia di persone in un'area già al collasso. «Cerchiamo — risponde il segretario — di dare il minor fastidio possibile. Il corteo occuperà solo metà delle tre percorse agli incroci lascerà passare le auto. Distribuiremo volantini chiedendo scusa alla gente spiegando, però, che la Finanziaria è punitiva per tutti, anche per [redacted] rimarrà eventualmente bloccato [redacted] la nostra iniziativa. Confidiamo di essere capiti».

Non c'erano altri spazi? Conclude Ardito: «Una manifestazione di protesta deve attirare l'attenzione, non si può fare [redacted] fantasmale. A Washington erano in [redacted] mila a chiedere a Gorbaciov il rispetto dei diritti civili in Urss. Tutti hanno applaudito. Ebbene, cosa Washington?». (Ma forse Washington non ha i problemi di viabilità natalizia che ha Torino).

Temperatura

[redacted]	+	4,9
minima	+	2,7
media	+	3,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 68 per cento.

Temperatura: massima +3,8; [redacted] +1,3; media +3,0. **Previsioni:** cielo da molto nuvoloso a coperto con possibili locali precipitazioni. Nevicate oltre i 500 metri d'altezza. **Venti:** deboli. **Viabilità:** buona. **Temperatura:** stazionaria. **Sole:** [redacted] alle 7,58; [redacted] alle 16,41.

Temperatura dello scorso anno a Torino: max +6,2, min —0,2.

Una lettrice [redacted] scrive:

«Frequento [redacted] pensionato Buon Riposo [redacted] via [redacted] Ma[redacted], gestito dal Comune [redacted] Torino. [redacted] mi [redacted] reso conto di quanto poco siano considerate le esigenze degli ospiti. Pochi giorni fa, una vera e propria perquisizione nelle camere per scoprire se qualcuno detenesse piatti, posate o bicchieri del pensionato aprendo armadi e cassetti, senza l'autorizzazione di chi ci abita.

«Che cosa dire poi del fatto che è proibito tenere in camera un fornellino elettrico che permette, a chi ne ha bisogno, di prepararsi una bevanda calda senza dover scendere al bar? A 80 anni o più, se non si sta troppo bene, se si abita nei piani alti (ce ne sono sei piani nel pensionato), [redacted] sempre si ha voglia di scendere per una piccola necessità. Il fornellino non viene proibito per l'eventuale consumo di energia perché ogni stanza [redacted] il contatore, [redacted] perché potrebbe provocare incendi.

«Ultimo fiore all'occhiello, la retta deve essere pagata con denaro liquido o con assegni [redacted] circolare, non si accettano [redacted] assegni bancari. Ma l'anziano [redacted] parenti, specie d'inverno, [redacted] è [redacted] in grado di uscire per andare alla banca».

Segue la firma

Specchio dei tempi

Camere perquisite nel pensionato per anziani - E se per gli acquisti scoprissimo anche [redacted] periferia? - I verbali in Facoltà - [redacted] diverse per lo stesso servizio - [redacted] malattia avvolta nel mistero

Un lettore ci scrive:

«In coincidenza delle feste natalizie sorge sempre il problema del traffico in centro. Le reali soluzioni vengono rimandate di anno in anno. Vorrei proporre ai torinesi di riscoprire [redacted] nostra città. [redacted] fatta di molti quar[redacted] commercialmente interessanti, [redacted] alcune vie si può parcheggiare tranquillamente. Vetrine scintillanti, prezzi spesso migliori (gli affitti [redacted] negozi non sono quelli di via Roma) e l'emozione di conoscere più a [redacted] la nostra bella città: [redacted] argomenti che dovrebbero convincere molti a lasciare il centro.

«In questo modo se pollmen e negozianti vogliono [redacted] pedonali, quadrilateri impraticabili, scoraggiare l'accesso al centro, siano accontentati! La periferia è pronta ad accogliere i torinesi».

Carlo Martino

[redacted] preside della Fa[redacted] di Lettere e Filosofia ci scrive:

«Il 2 dicembre è stata pubblicata una lettera della quale ho ricevuto copia, in [redacted] si lamenta il cattivo servizio della Segreteria [redacted] Presidenza in relazione all'invio dei verbali della riunione del Consiglio [redacted] Facoltà del 12-11 alla Segreteria della Facoltà in via Po.

«In primo luogo i verbali sono stati inviati in Rettorato [redacted] in data 27-11, in [redacted] luogo nelle due sedute [redacted] Consiglio del 12-11 [redacted] si tr[redacted] pratiche [redacted] studenti non sono competenza del Consiglio di Facoltà».

Adriano Pennacini

Un gruppo di lettori ci [redacted]:

«Siamo gli abitanti di Mappano, preoccupati [redacted] l'incolumità dei [redacted] figli e per la discrimi[redacted] che il Comune di [illegible] applica nei nostri [illegible], infatti per [redacted] che [illegible] Borgaro, di cui Mappano è frazione, interviene per erratoria. Le scuole medie, elementari [redacted] asilo nido frequentate [redacted] bambini di Mappano e di Leinì, che sono [redacted] maggioranza, [redacted] trovano nel Comune di Caselle.

«La discriminazione si inizia dalle tariffe per le cantine scolastiche che sono raddoppiate per chi non è residente a Caselle. Il servizio di un pulmino per le scuole medie, messo a disposizione dal Comune di Caselle, è per i suoi residenti, gli altri Comuni (Borgaro e Leinì) [redacted] hanno tutto la necessità [redacted] fare altrettanto.

«La nos[redacted] richiesta per il servizio di pulman è motivata dal fatto che l'unica strada per la scuola è la statale, dove pochissimi rispettano i limiti [redacted] velocità. La man[redacted] [redacted] marciapiedi e l'intenso traffico hanno già coinvolto numerosi bambini in incidenti stradali».

Seguono le firme

Una lettrice [redacted] scrive da Varazze:

«Ho 42 anni, gestito con mio marito un negozio [redacted] "frutta e verdura" apparentemente svolgo una vita normale. Dal [redacted] anno in [redacted] è nato [redacted] figlio, soffro di un disturbo che finora nessun medico è riuscito a guarire: metabolismo alterato.

«Fin che sono a letto tutto normale ma come [redacted] alzo in pochi minuti la temperatura del corpo sale a 37-37,1, 37,2 e anche a 37,3 a seconda se faccio lavori pesanti o meno.

«Questo avviene da ben 17 [redacted]. Sono già stata da tanti medici, fatto esami di tutti i tipi, ma fino ad ora non [redacted] ancora trovato la persona in grado di guarirmi. Vi posso assicurare che è [redacted] disturbo fastidioso perché non mi dà tregua, lavorare specialmente d'estate mi costa fatica perché avendo la temperatura alterata soffro il caldo molto di più [redacted] persone normali.

«Perdo i capelli e sono destinata alla totale calvizie se questo disturbo continuerà ad affliggermi. [redacted] chiedo di pubblicare questo [redacted] scritto [redacted] speranza che qualche medico mi possa aiutare».

Segue la firma

Inaugurata la sala delle collezioni reali dal 1730 al 1832

Sabauda, nuovo gioiello

Dopo 2 anni di studi e restauri, sovvenzionati con 400 milioni dalla Cassa di Risparmio, riordinato un [illegible] opere - Nell'89, grazie a un analogo finanziamento, [illegible] a vivere altri 300 quadri

Folla di invitati davanti a una delle opere durante l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione alla Galleria Sabauda

La Torino [illegible] e dell'arte che, [illegible] chia in un [illegible] di «purtroppo» che ne rallentano il [illegible], ha conquistato ieri un traguardo felice: la [illegible] nuova sala [illegible] alle collezioni reali da Carlo Emanuele III a Carlo Alberto.

L'operazione, alla cui spalle [illegible] due anni di ricerca storico-artistica curata dall'attuale sovrintendente Sandra Pinto, da Paola Astrua e Cristina Mossetti, e minuziosi restauri, è nata [illegible] collaborazione fra Sovrintendenza alle Gallerie e Cassa di Risparmio, che ha stanziato 400 milioni. Un rapporto pubblico-privato destinato a continuare. Quello presentato [illegible] non è infatti, che il primo capitolo di questa «cooperazione» e avviato lo studio per realizzare (costo previsto, altri [illegible] milioni) un «segmento» percorso «museale della galleria» che si concluderà nei prossimi due anni. Riguardera il riordinamento di altre 300 opere, testimonianza della cultura artistica di corte dalla seconda meta del [illegible] al 1720.

La sala in cui splendono i dipinti e che, ieri, è stata inaugurata alla presenza del sindaco [illegible] Magnani Noya e del presidente della Cassa di Risparmio, Enrico Filippi, è al secondo piano [illegible] pinacoteca e, fino ad oggi, [illegible] denominata «dei francesi». 200 metri quadri «rivitalizzati» con un allestimento che raggiunge un delicato compromesso tra nuove esigenze espositive e l'originale [illegible] del Sanpaolesi [illegible]. Le collezioni poggiano [illegible] pannelli che, grazie a colori diversi, [illegible] sottolineano i tre diversi periodi: gli anni di Carlo Emanuele III, quelli di Vittorio Amedeo III e quelli dalla Rivoluzione alla Restaurazione.

Spiega la dott. Sandra Pinto: «*Al primo gruppo appartengono dipinti di pittori esteri, bolognesi e veneti, fautori delle mode culturali dell'epoca: Crespi, Bellotto, Nogari, in corrispondenza o su gusto di corte documentato contemporaneamente a Berlino, Dresda, Vienna, Varsavia, San Pietroburgo. Presenti, comunque, anche artisti locali o naturalizzati da Beaumont al Galliari a Carlo Andrea Van Loo. Ben documentato pure il rapporto con la cultura cosmopolita [illegible]*». Agli anni di Vittorio Amedeo III risalgono una serie [illegible] vedute [illegible] Jules César Van Loo, ma anche opere di Pechroux e Mazzola, acquisite recentemente, e sculture [illegible] Bernero e dei [illegible]. «L'ultima cosmopolita [illegible] periodo è rimasunto da dipinti di Elisabeth Vigee Lebrun [illegible] ritratto [illegible] Margherita Porporati e Angelica Kauffman.

L'epoca rivoluzionaria e napoleonica è illustrata, tra l'altro, dai ritratti di [illegible] millo Borghese in tenuta giacobina («*Prima del restauro era uno "sfregio" — dice il direttore della Sabauda, Giovanna Galante Garrone — Oggi è chiaro e ci si può leggere [illegible] firma di Bernardino Nocchi*». Singolare il gruppo di quadri in porcellana che riproducono celebri quadri del [illegible] locazionati in gestione cornici. Furono eseguiti dal Minervino Costantin e acquistati [illegible] Carlo Alberto [illegible] una somma talmente alta che il principe ottenne di dilazionare il pagamento in dieci anni.

Purtroppo lancora un «purtroppo»: il nuovo gioiello della Sabauda è offerto al pubblico [illegible] una [illegible] e quasi soltanto con l'altra dalla prossima settimana la pinacoteca cancellera l'orario pomeridiano restando aperta solo al mattino con una rotazione nella visita delle sale. Una decisione sofferta dovuta al mancato rinnovo del contratto ai custodi trimestrali: ancora una volta lo Stato, che già contringe il ministero per i Beni [illegible] turali ad una vita difficile con l'esiguita degli stanziamenti (di qui lo sciopero dei tecnici di tutte le sovrintendenze italiane l'altro giorno) mette [illegible] zeppa agli storci di realizzare un'efficiente politica culturale.

Renato [illegible]

Guida Michelin

Stelle in meno nel [illegible] del [illegible]

Sono [illegible] i locali segnalati in città e provincia e [illegible] in tutto il Piemonte

Brilla sempre meno per Torino e provincia, il firmamento enogastronomico della [illegible] guida rossa Michelin. I ristoranti con una «stella» [illegible] diventati [illegible] nell'edizione '88 presentata ieri a Milano, mentre [illegible] scorso anno [illegible] (11 nell'85). I severi ispettori hanno infatti, retrocesso all'anonimato «*Da Tonio*» di Candia che era nel Gotha [illegible] diversi anni. Una sorpresa ingradita soprattutto per il nuovo proprietario del locale, Paolo Fogliatti. «*La gestione è [illegible] dal 1° aprile, ma la qualità della cucina è sempre [illegible] stessa, quella di Antonio Bocca*».

Hanno mantenuto le stesse posizioni e continuano [illegible] essere segnalati per l'«ottima tavola nella sua categoria» (giudizio che equivale ad una «stella») i seguenti ristoranti: Vecchia Lanterna, Al Gatto Nero Villa Sassi - El Toula, Del Cambio, La Maiana (Avigliana), La Carmagnole (Carmagnola), Antica Zecca - Jet Hotel (Castellet), La Betulla (San Bernardino di Trana) e la Rosa d'Oro (San Gillio).

Il giudizio degli ispettori Michelin è stato severo anche per gli altri locali del Piemonte nui, nonostante la perdita compiessiva di tre ristoranti con una «stella» (Da Tonio di Candia, Le Fiat d'Etain di Cuneo e la Braja di Montemagno d'Asti) con le 16 locali la nostra regione resta terza in Italia, dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna. E fra questi ben tre da due «stelle» («*Tavola eccellente merita una deviazione*»: Guido di Costigliole d'Asti, Al Rododendro di Bove (Cuneo) e Borrino a Serravalle (Novara).

MOSTRA MERCATO DEL REGALO
6° RASSEGNA DELLE COMUNITÀ MONTANE PIEMONTESI
4/20 DICEMBRE 1987

Concorso a premi:
1° premio autovettura Fiat «Panda Young» - [illegible]
2° premio TV Color Grundig 25" - [illegible]
3° premio n. 1 apparecchio fotografico - Yashica 230 AF - [illegible]

Orario:
da lunedì a venerdì: 17-24
sabato e festivi: 15-24

PROMARK

COME ACQUISTARE UNA BILANCIA NUOVA A META' PREZZO

- [illegible] CON STAMPANTE INCORPORATA [illegible] UNO O [illegible] OPERATORI
- NUOVO SISTEMA «TARA MANUALE» PER SOTTRAZIONE PESO CONTENITORI
- PREDISPOSTA PER EVENTUALE «LIRA PESANTE»

SUPREMA
BILANCE ELETTRONICHE
Per informazioni telefonate a
DIMA - TORINO s.r.l. - C.so Peschiera 255 - TORINO
Tel. 011 335.1866 - 386.697

Circoscrizione 6

Si mobilitano i volontari contro la neve

Collaborazione gratuita al Comune

Contro l'emergenza-neve si mobilitano i volontari: [illegible] pressima precipitazione e muoveranno a centinaia nella circoscrizione 6, tra Regio Parco Barriera di Milano e Borgata Lesna, per offrire collaborazione, spontanea e gratuita, al Comune.

L'esperimento era [illegible] stato avviato lo scorso anno, in coincidenza con le calamitose nevicate di gennaio [illegible] ripeterà quest'anno, [illegible] Lo ha annunciato ieri Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento federativo democratico, che coordina l'iniziativa. «Possiamo contare [illegible] una larga base, [illegible] impiegati dei servizi sociali e obiettori di coscienza, a commercianti e fornitori, e cittadini decisi a dare [illegible] contributo».

Non si tratta, in sostanza, di spalare la neve, [illegible] di controllare il lavoro, di dare suggerimenti, di segnalare anomalie e contrattempi che sfuggono [illegible] gigantesca e arrugginita macchina comunale. L'anno scorso questa [illegible] capillare di osservatori ha radiografato, strada per strada, tutto il lavoro di [illegible] latori e imprese. Spiega Terzi: «*Il 17 gennaio, a 4 giorni dall'inizio della nevicata, effettuammo un centinaio [illegible] segnalazioni, tutte ricevute al Comune*».

Sulla [illegible] quell'esperienza, d'accordo con l'assessorato all'Ambiente, è stato [illegible] un piano che divide la circoscrizione in 10 [illegible] e organizza una serie di rilievi. A partire dal secondo giorno, il coordinatore [illegible] piano avrà [illegible] la situazione della [illegible] degli accessi a edifici pubblici (scuole, ospedali e servizi di quartiere), [illegible] pulizia delle banchine dei mezzi pubblici e degli attraversamenti pedonali, sv[illegible] dei cassonetti Amir.

Tutte le segnalazioni verranno girate [illegible] uffici di competenza con i rilievi sui [illegible] interventi da attuare: aiuto in [illegible] in punti critici, parcheggi praticabili [illegible] ce di slavine dai tetti, manovre sgombero dei [illegible] pedi privati. Un contributo al Comune, ma anche un tentativo, sottolinea Terzi, «*di evitare che la gente si senta abbandonata a [illegible] stessi*».

Tre donatori di sangue premiati con la stella d'oro dalla Fidas

«Non dimentico quel bimbo»

Per Mario [illegible] «la prima donazione» [illegible] nel '57: «Era un ragazzino malato di leucemia» Mentre la Federazione festeggia i 30 anni [illegible] vita si sta per varare la legge sulla «raccolta».

Mario Brio, 57 anni

Mario Brio, Walter Bosio, Alfredo Della Guarda: in 30 [illegible] hanno donato il proprio sangue per oltre 150 volte. Dietro alle cifre, [illegible] storia [illegible] persone che vivono per regalar vita a decine di altre. Mario Brio, operaio Fiat per 36 anni, vanta 153 donazioni. Questo significa che ha dato una cinquantina [illegible] litri di «*linfa vitale*» (è come si fosse privato per 7-8 volte [illegible] tutto il sangue che ha).

La «prima volta». Mario [illegible] la ricorda bene: è stato nel '57. «*Si trattava di un bambino malato di leucemia. Il medico saperà che il mio gruppo è lo 0 positivo, è venuto a prendermi, mi ha portato da quel ragazzino di dodici anni in rianima. Mi sono adagiato in un lettino vicino al [illegible]. Perché una volta era così: il sangue lo si dava direttamente al malato. Il medico lo preleverà con una siringa e lo inietterà subito a chi lo doveva ricevere. Ora, invece, è diverso: i prelievi restano nelle sacche [illegible] quella volta, nel '57, non ho più rivisto: prima tutti i mesi, ora 4 volte l'anno*».

Alfredo Della Guarda, [illegible] anni, ex funzionario d'azienda, ha incominciato nel [illegible] Ora anche i suoi quattro figli sono donatori. Racconta il [illegible] che più l'ha colpito: «*Tanti anni fa, alle Molinette, [illegible] dato il mio sangue a un anziano. Sono tornato due mesi dopo, nella stessa stanza. Lui non c'era più. Ho chiesto di lui alla caposala e lei mi ha risposto che dopo [illegible] trasfusione si [illegible] sentito meglio ed [illegible] stato dimesso. Quel sangue (la caposala non lo sapeva) [illegible] il mio*».

Mario Brio, Walter Bosio, Alfredo Della Guarda, l'altro giorno, sono stati premiati [illegible] la «stella d'oro», durante i festeggiamenti per i 30 anni dell'Associazione piemontese donatori sangue. Infatti, nell'autunno [illegible], su iniziativa del prof. Mario Achille Dogliotti [illegible] dei padri della nuova chirurgia, e del prof. Cesare Rotta, direttore della mutua Fiat, è stata creata l'Associazione (da cui, con gruppi di altre [illegible], è nata la Fidas). Ora conta 40 mila donatori (6 mila a Torino).

L'anniversario è stato festeggiato l'altro giorno al Palavela proprio mentre la Commissione sanità sta varando la legge che regolamenterà la raccolta, la lavorazione e la distribuzione del sangue. Spiega il prof. Dario Craxero, presidente della Fidas: «*Dopo nove [illegible], questa legge è arrivata a mettere un po' di ordine. Oggi non esiste nessuna norma che stabilisca collegamenti tra servizio sanitario e aziende in grado di produrre gli emoderivati. I contatti tra le regioni per eventuali [illegible] lasciati alla buona volontà dei singoli.*

Risultato è che, pur avendo tanto sangue, in [illegible] si acquistano ancora emoderivati all'estero, [illegible] multinazionali che a loro volta chiedono plasma [illegible] Terzo Mondo. Oppure ci sono regioni che rifiutano le donazioni, senza convogliarle dove il sangue scarseggia.

Saper spendere

Gusto di Lemonbana

E' [illegible] frutto «esotico» coltivato nel Cuneese - I suggerimenti dei cuochi

Gli amici degli amici sono fonte di curiosità specie a tavola di fronte a [illegible] novità sconosciute. Informarsi è obbligo. Livia, [illegible] rivolta con il pensiero all'«affare-Natale» [illegible] «invita a pranzi, cene, merende e doppiocena che si susseguono a ritmo inconsueto rispetto a tutto l'arco dell'anno» aggiunge: «*Ha mangiato la "banana cornuta", almeno [illegible] me l'hanno descritta i miei ospiti, [illegible] frutto [illegible]. Mi è stato anche detto che il nome esatto sarebbe "lemonbana" e che tutta l'esotismo è costretto: i frutti sono prodotti con [illegible] nel Cuneese. Ne sapete qualcosa? E soprattutto, conoscete qualche preparazione che sia qualcosa in più [illegible] una "banana cornuta [illegible] gusto con zucchero e limone" da mangiare con il cucchiaino come dessert?*».

** [illegible] chi saperne di [illegible] se non dalle [illegible] cuochi di Torino e del Piemonte? Ed [illegible] bito spiegano che [illegible] e la «lemonbana»: l'esterno è giallo-arancio e spinoso, la polpa verde brillante ha sapore di limone e banana (come già dice il nome) ed ha un elevato contenuto di vitamina C e potassio, basso contenuto calorico [illegible] calorie per 100 [illegible]. Insomma [illegible] frutto della salute, che [illegible] a lungo a temperatura ambiente, che costa 2500 lire l'uno e che, effettivamente, pur essendo originario dell'Africa australe è coltivato [illegible] successo e soddisfazione nel Cuneese e «Lemonbana» ne è il marchio registrato.

E con questo frutto i cuochi hanno offerto a «Saper spendere» un [illegible] ricette per ogni gusto.

[illegible] di scampi e sorbetto al Lemonbana [illegible] Bruno Libralon, presidente dell'Associazione torinese) frullare la polpa di due Lemonbana (tagliati a metà in verticale), passare al colino, per eliminare i semi, unire a due cucchiai d'olio d'oliva, sale, pepe e un cucchiaino di senape, incorporare a [illegible] gr [illegible] maionese già profumata con un cucchiaio di cherry, prendere i [illegible] puliti dei Lemonbana foderarli con 100 gr di scorzina, ricoprire con [illegible] scampi sgusciati e cotti al vapore, coprire con la salsa.

Supreme di tacchino al Lemonbana (cuoco Giuseppe Brancaglioni): battere sei fette di petto di tacchino, infarinare, friggere in olio, salare, sgocciare dalla padella, buttare via l'olio, [illegible] (rifare in tegame far fondere una noce di burro, mettere le fettine (rosolate con succo [illegible] lumone. Preparare una pastella con due uova intere sbattute, un cucchiaio di farina, un pizzico di sale. Sbucciare due Lemonbana, tagliare a rondelle di un cm di spessore, infarinarle, passarle nella pastella, friggere in olio e sistemare sulle fette di tacchino.

Crema bavarese al Lemonbana (Angelo Anselmo, vicepresidente della Federazione italiana cuochi): battere mezzo litro di latte con la scorza di un limone. In altra casseruola sbattere 8 tuorli con 300 gr di zucchero finché il composto è ben spumoso; unire il latte, passare sul fuoco mescolando con [illegible] legno e [illegible] che non [illegible]; aggiungere tre fogli di colla di pesce precedentemente ammollata in acqua fredda per 10 minuti. Tagliare a metà un Lemonbana, togliere la polpa [illegible] cucchiaio e aggiungere alla crema ancora sul [illegible] per qualche minuto [illegible] bollire). In altro recipiente [illegible] il tutto al colino buttando via i semi del frutto, lasciar raffreddare; montare mezzo [illegible] panna e unire [illegible]. Mettere la bavarese in uno stampo e lasciare in frigo per qualche ora. Sformare e decorare con spicchi di Lemonbana.

Simonetta

echi di cronaca

Arn Nova fantastica!

Con spesa L. 340.000 [illegible] viaggio più carro [illegible] di ore 4x4 in motoscafo e la [illegible] ne in carta pregiata [illegible] stupi! [illegible] Il tutto [illegible] leggero ma [illegible] presso [illegible]

Helen Ingrasso Pellico

[illegible]

Il vostro [illegible] non [illegible] piace più? E' vecchio o passato di moda?

Vendo arredo [illegible] [illegible] nuovi! [illegible] Arredo[illegible] a Vostra disposizione in Torino, via Nizza 47, tel. 011 6194 e presso la Casa Mobile di Venaria. E ricordatevi, nessun problema per [illegible] pagamenti, consegne e [illegible]. Vi aspettiamo!!!

Pianoforti da provare Pianoforti da comprare Pianoforti da affittare

Scegliere tra più di venti modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comperare al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche [illegible]). Oppure affittare lo strumento che preferite (l'importo è la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto). Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale [illegible] Bra (Cn) [illegible] Tel. 0172/41[illegible]

E' amore ..

[illegible]

Esiste la coppia ideale?

[illegible]

Faro dell'amicizia

[illegible]

LA FIMAI FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

COMUNICA

[illegible]

AVVERTE

[illegible]

CONSIGLIA

[illegible]

INVITA

[illegible]

Presso la Pietro Barbetto

FIMAI

Messaggi urgenti

TROVATO [illegible] da Orta [illegible] sempre presso [illegible] Orta Tel. 360 [illegible]

SMARRITA zona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da Tel. 812 [illegible] 899 [illegible]

BALBUZIE

[illegible]

I LETTORI LABIALI

orasiv [illegible] e morale

ASTA ANTIQUARIATO

Asta di [illegible] antichi comprendenti: [illegible] dipinti, [illegible] soprammobili, [illegible] sculture, [illegible] bronzi, [illegible] servizi [illegible] argento ed [illegible] [illegible] dell'epoca [illegible] [illegible]

Esposizione:
Da oggi a venerdì [illegible] precedente ore 15-19 [illegible] 15-20

ASTA:
Da sabato 12 a domenica [illegible] ore 15-20

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE
Via Bonzanigo 18 (zona piazza Statuto) TORINO
Tel. 011 482.822 - 460.336 CATALOGO [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

TAPPETI C.I.T.O.
AUGURI DA MITO!
Un tappeto orientale. Splendido testimone che ogni giorno [illegible] il proprio messaggio, ripropone la sua esclusività, sottolinea la vostra personalità. Un tappeto C.I.T.O., per un Natale da Mito.
C.I.T.O.
TORINO - via Lagrange, 10
[illegible] - viale Tunisia ang. via Settala

Natale '87
PER UNA PERSONA SPECIALE
da:
LAURA ASHLEY
piccoli e grandi doni
Stefano Maria Via Antica Zecca 21

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ALPIGNANO
via Pianezza libero piano alto riscaldamento 2 camere tinello cucinino bagno. L. 86 milioni. Gabetti, tel. 5787

ANCHE [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

AVIGLIANA
alloggio di 3 camere soggiorno cucina due bagni box cantina [illegible]

AVIGLIANA
[illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BERNINI [illegible]

BORGO [illegible]

BUTTIGLIERA ALTA
[illegible] Gabetti vende. Tel. 5787

BUTTIGLIERA
[illegible] Gabetti tel. 5787

CASE [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASTAGNETO PO
[illegible]

CENTRO [illegible]

COMPRO [illegible]

CORSO [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CONTI [illegible]

CONTI [illegible]

COOPERATIVA

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

ECCOCASA [illegible]

ELEGANTE [illegible]

ELITE CASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EPOCASE

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FIMMTER [illegible]

FISIM

FISIM [illegible]

L'ACQUISTO DELLA CASA UN INVESTIMENTO IN SICUREZZA

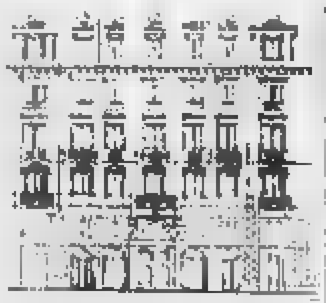
[illegible] MANSARDE-VILLE

CENTRO
Via Carlo Alberto, mansarde completamente ristrutturate, arredate e con impianto autonomo di riscaldamento e raffrescamento.

CIT TURIN
Via Susa, in stabile signorile, uffici liberi di 3 locali più servizi (mq 90).

[redacted] GENERALI
Via Foggia, ottima posizione locale **negozio** con vetrine e retro (mq 50).

City Palace



Via XX Settembre 56, in palazzo signorile di elevato prestigio totalmente ristrutturato a nuovo, **affittiamo** unità abitative composte di **monolocali, bilocali, trilocali** con servizi, **uffici e negozi** con depositi.

PIAZZA VITTORIO
Alloggio libero di mq 300 parzialmente da ristrutturare, in stabile con ascensore e portierato. Adatto anche uso ufficio. Prezzo interessante e trattabile.

ADIACENZE C.SO GROSSETO
Via Lanzo, in stabile signorile del 72, ottimo alloggio libero al 4° piano di ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, ripostiglio (mq 65).

ADIACENZE C.[redacted] TELESIO
Frazione appartamento angolare libero al 4° piano con ascensore di ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

CROCETTA
Corso Montevecchio, originale appartamento libero di mq 160 su due livelli composto di soggiorno, 1 camera, cucina, bagno e ampio salone in terrazzo con vista panoramica.

[illegible] MANSARDE-VILLE

ADIACENZE C.SO U. SOVIETICA
In stabile del 70, alloggio libero al 5° piano di saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi e box auto doppio.

EDILCASE [redacted]
per conto di propri [illegible], appartamenti [illegible] con pagamento in contanti, di 2 camere, cucina, bagno [illegible] soggiorno, 2/3 camere, cucina, doppi servizi.
Zona Millefonti e Lingotto Mercati generali

[redacted]
Via Moncalvo, alloggio libero al 3° piano di ingresso, camera, cucina, bagno. Prezzo interessante.

VIA CERNAIA
In stabile signorile appartamento libero al 4° piano di ingresso, salone, 3 camere, [redacted], servizi.

POZZO STRADA
Via De Sanctis, in stabile recente appartamento libero al 4° piano angolare di ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio e box auto.

SASSI
Via Metastasio, in palazzina di 2 piani alloggio libero entro febbraio 1989 di ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Box auto doppio.

ZONA MERCATI GENERALI
Corso Giambone, appartamento libero al 4° piano di ingresso, camera, tinello, angolo cottura, bagno, cantina. Prezzo interessante.

RIVOLI-CASCINE VICA
Via F.lli Macario 43/68, complesso Stella Nuova, in costruzione con consegna luglio 1989. Appartamenti di ingresso, saloncino, 1, 2, 3 camere, cucina, servizi, cantina, box auto. **Mutui CEI ad interessi agevolati**
Personale sul posto anche festivi

[illegible] CANTIERI

OLTRE PO
Corso Moncalieri 470/7 (interno). Signorile palazzina in costruzione composta di soli 8 appartamenti luminosissimi, razionali, ottimamente rifiniti. Ampi **spazi a verde circostanti**. Zona lontana dal traffico e dai rumori. Gli appartamenti di mq 184 sono composti di **ampio salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, locale lavanderia, spaziosi terrazzi**. Inoltre, agli appartamenti del piano terreno sono abbinati porzioni di giardini privati. **Box auto** varie superfici.
Personale sul posto

COLLEGNO
Via Villani 3 (ang. E. so Francia). Soluzioni costruttive tradizionali e d'avanguardia per ottenere il massimo confort, [redacted] migliore luminosità e un [redacted] isolamento termoacustico.
Appartamenti di:
- ingresso, soggiorno angolo [redacted] tura, camera, bagno (mq 74)
- ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, due bagni (mq 97)
- ingresso, saloncino, 2 camere, [redacted] cinino, biservizi (mq 111)

[redacted] **auto** singoli e doppi

STABILI [illegible]

[redacted]
Via Monte Sei Busi ang. Via Vallarsa, stabile recente costruzione con giardino. Appartamenti liberi e locati, ampie [illegible] di **1/2 camere, cucina, bagno, cantina.**
Box auto.
Personale sul posto

SAN SALVARIO
Via [illegible], in stabile revisionato e sistemato nelle parti comuni, dotato di ascensore, vendiamo appartamenti liberi e occupati di **2/3 camere, cucina, bagno.**
Personale sul posto

STABILI IN VENDITA [illegible]

BARRIERA MILANO
Via Cruto 3, stabile in ottimo stato con riscaldamento centrale. Vendiamo appartamenti di **ingresso, 1/2 camere, cucina, bagno e cantina**. Possibilità di abbinamenti. Prezzi molto convenienti.

CIT TURIN
Via Beaumont 21, vendiamo appartamenti signorili di **salone, 3/4 camere, cucina, doppi servizi. Anche al piano attico**
Personale sul posto

[illegible]
[illegible] consulenza, [illegible] valutazioni, realizzo in tempi brevi e totalmente in contanti. Per i vostri problemi di vendita di un appartamento singolo o di un intero stabile affidatevi alla esperienza Edilcase.

CENTRO CITTÀ
Via Principe [illegible], lungodora Savona, in stabile completamente in ordine nelle parti comuni con ascensore e riscaldamento vendiamo appartamenti di **1/2/3/4 camere, cucina,** [redacted] **servizi. Box** [redacted]
Personale sul posto

[illegible] TIVO

LOCALE COMMERCIALE
Commercialissimo zona **Piazza Santa Rita**, superficie totale **mq 420** su tre piani con numerose vetrine piano strada.

PALAZZINA UFFICI
Zona Piazza Bernini. **Via Domodossola 19**. Edificio a 2 piani fuori terra più un piano seminterrato, superficie totale **mq 1.530** con ampi locali a pianta [redacted] adattabili alle specifiche esigenze. Cortile privato uso parcheggio.

RIVOLGENDOTI A EDILCASE
puoi [illegible] acquistar[illegible] altra zona

LOCALE [redacted]
Corso Regina (Giardini Reali) su tre [redacted] collegati con montacarichi per un totale di **mq 474**. Libero a [redacted] mesi dal contratto.

[redacted]
Via Saluzzo, locali uso ufficio-studio liberi di **mq** [redacted]

NEGOZI MAGAZZINI
Zona Nizza. **Via Michelangelo Buonarroti angolo Via Saluzzo**, liberi, mq 86, mq 108, mq 200 con vetrine e magazzino sottostante.
Personale sul posto

per gli appartamenti
fino al 75%
MUTUO FONDIARIO
per immobili ad uso diverso
fino al [illegible]
[illegible]
EDILCA[illegible]
[illegible] del mutuo [illegible] procedura semplificata [illegible] di spese preferenziali

EDILCASE Tel. 011/54.81.54
[illegible] 47

GABETTI VENDE
adiacente Lungopò Antonelli via Cuneo, ristrutturato, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno. Tel. 5787

GABETTI [redacted]
precollina Mad. Pilone - Sassoconda libero recente 2 camere cucina bagno cantina. Agenzia 1, tel. 5787

GABETTI VENDE
corso Casale libero recente 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino privato. Tel. 5787

GABETTI VENDE
libero corso G. Cesare angolo corso Novara recente spazioso camera tinello cucinino bagno. Tel. 5787

[redacted] VENDE
corso Monte Cucco libero signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno box. Agenzia 2, tel. 5787

GABETTI VENDE
libero Parella via Asinari di Bernezzo recente quarto piano. Camera tinello cucinino bagno. Telefonare 5787

GABETTI [redacted]
c. D. [illegible] angolo c. U. Sovietica libero recente signorile soggiorno 3 camere servizi. Agenzia 2, tel. 5787

GABETTI VENDE
S. Paolo via De Sanctis libero signorili, camere, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 2. telefono 5787

GABETTI [redacted]
Santa Rita via Boccalegione recente libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 5787

GABETTI VENDE
Santa Rita via Boccalegione [illegible] libero spazioso camera cucina bagno cantina. Agenzia 2, tel. 5787

GABETTI [redacted]
libero Barriera Milano via Cuneo spazioso 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Agenzia 2, tel. 5787

[redacted] [redacted]
Valentino [illegible] Pastrengo libero salone tripli 2 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 1, tel. 5787

GEDIM [illegible]

GEDIM [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI [redacted]
corso Vittorio adiacenze corso Vinzaglio piano alto signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi

[redacted] 505.917
Crocetta prestigioso doppi ingressi salone 2 camere [illegible] cucina [illegible] posto auto. L. 450 milioni

GRIMALDI 505.917
S. Rita adiacenze largo Orbassano piano alto terrazzato, 2 angolo camere, cucina, servizi, L. 78 milioni

GRIMALDI 505.917
Barriera di Milano recente signorile luminoso, soggiorno camera cucina servizi. L. 85 milioni. Grimaldi

GRUGLIASCO [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible]

IMMOGEST [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ITALCASE [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible]

LUCENTO [illegible]

MADONNA di Campagna [illegible]

MADONNA di Campagna [illegible]

MANSARDA [illegible]

MEDIM [illegible]

MERCATI [illegible]

MIRAFIORI
[illegible]. Gabetti, agenzia 2, tel. 5787.

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI [illegible]

NICHELINO [illegible]

NICHELINO [illegible]

PARELLA [illegible]

PARELLA [illegible]

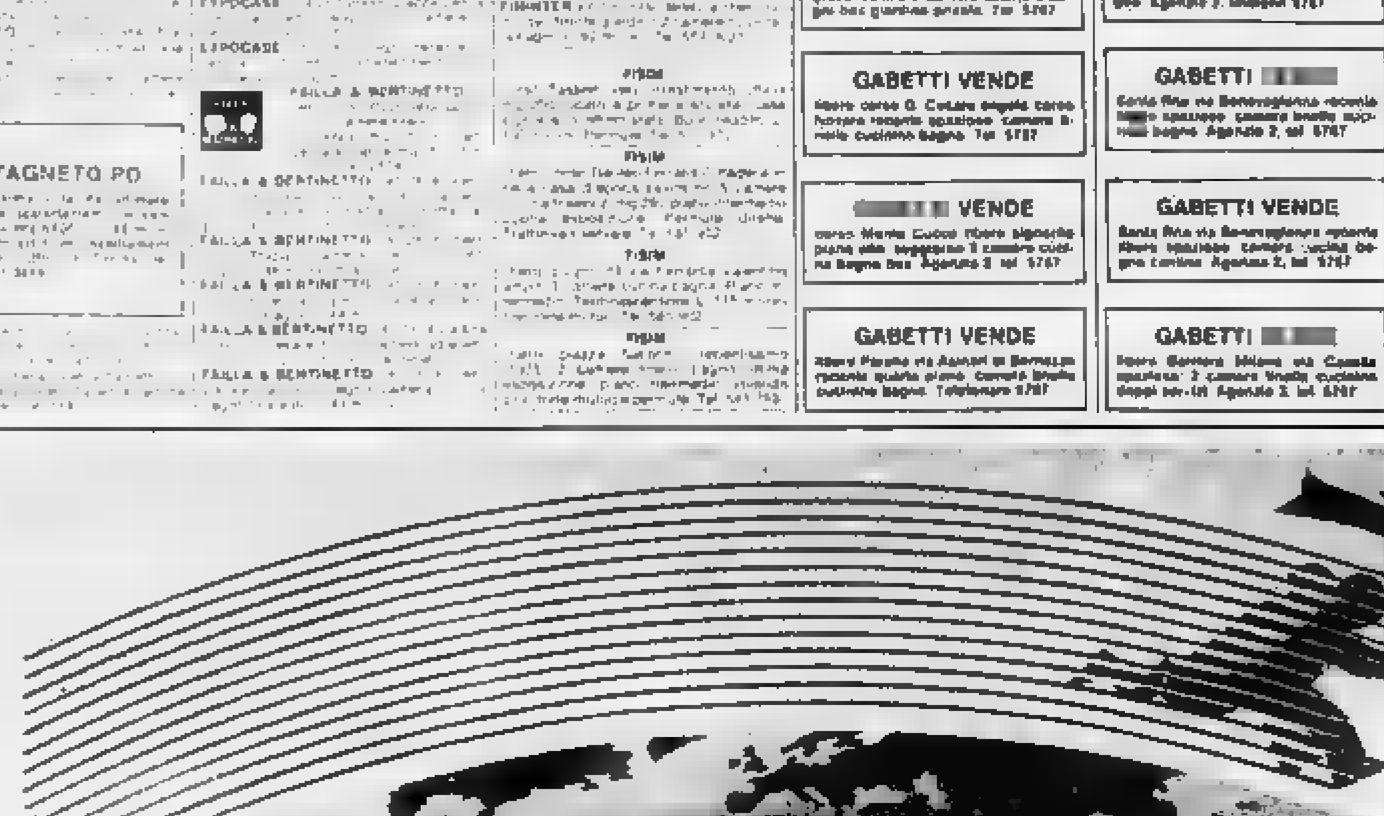
PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA SAVOIA

[illegible]

(continua)



ASE CONSEGNA PUNTUALE ANCHE QUANDO GLI ALTRI SI ARRENDONO AL NATALE.

[redacted] consegne mancate, [redacted] regali smarriti.
[redacted] [redacted] caos del Natale.
[redacted] agende a Torino o un [redacted] in Arabia: [redacted] consegnamo puntuali!
E per i regali dell'ultimo minuto?
Un taxi merce è pronto a partire apposta per voi, perché nessun regalo mancato [redacted] guasti la [redacted].

ASE TRANSPORT

VIA PRINCIPE TOMMASO, 40 - 10125 TORINO - TEL. (011) 6502444 (4 linee r.a.)

In una materna di Pinerolo, protestano i genitori

Per letto il pavimento

Mancano le brandine, i bimbi riposano su stuoini di gomma - Il Provveditorato didattico: «Da tre anni busso in Comune» - Alcune famiglie hanno proposto l'autotassazione - Altri problemi, in alcune aule talvolta piove

PINEROLO — E' un problema che si trascina da tre anni, tra promesse («vedremo») e assicurazioni («faremo»). Accade in una delle 8 sezioni della scuola materna «Anna Frank», in via Serafino, dove 25 bambini sono senza le brandine normalmente utilizzate per il relax pomeridiano. Le maestre sono obbligate a far ricorso a stuoini di gomma, quelli usati per esercizi di ginnastica. I bambini, praticamente, dormono e riposano stesi a terra.

Antonia De Bonis, il direttore didattico, conferma: «*E' uno dei tanti problemi della nostra scuola. Noi dell'81 abbiamo segnalato al Comune che 32 brandine avevano la tela rotta. Poi, non avendo risposto, altre. Ho contattato alcuni falegnami, ma l'autorizzazione e i soldi per fare i lavori, poco più di un milione, non sono mai arrivati*».

La richiesta è stata rinnovata alla fine dell'86 e nel corso di quest'anno inviata. «*Ormai siamo stanchi* — continua il direttore — *"vedremo" e "faremo", ai quali gli amministratori locali ci hanno abituato. Nella nostra scuola i lavori di manutenzione sono fatti con estremo ritardo, piove in alcune aule e i bambini di molte sezioni giocano in un pavimento ricoperto da moquette rappezzata dal nostro udente*».

Per questo, aggiunge la questione delle brandine si colloca in una realtà più ampia di disagio.

Antonia De Bonis aggiunge: «*I genitori di alcuni hanno risolto il problema comprando una brandina per i figli. A volte utilizziamo quelle lasciate libere dai bimbi assenti, spostandole dai vari dormitori. Ma il cuscino che molti allievi, per un po' di tempo, hanno stanno portati sugli stuoini*».

Tutti concordano, la richiesta solo di questione principio, richiesta coincide con una reale necessità: «*Su questo punto non ci sono dubbi: i bimbi devono essere all'interno dell'asilo, non senso che i genitori, come generosamente hanno proposto, facciano una colletta per acquistarli ai bimbi la cui famiglia hanno problemi economici*».

Protestano i genitori, ma anche le insegnanti. maestra Barbiani sulla necessità delle brandine: «*Nella mia classe sono 25 bambini cinque anni già grandi: per loro il momento relax, indispensabile per seguire le attività del pomeriggio, una mezz'ora minuti. Di solito non si addormentano neppure, a differenza dei compagni di tre anni che russano un paio d'ore*».

Continua: «*Ne solo due che pomeriggio hanno proprio bisogno di dormire loro abbiamo le brandine, gli altri si adagiano sugli stuoini. Ma di certo, se ci fossero le apposite strutture, non li faremmo su quei tappetini di gomma*».

Del «caso brandine» in Comune s'è parlato, ma in soluzioni, momento. tutto è fermo. A giugno la direzione aveva che chiesto un preventivo per sostituire la Una piccola spesa mai autorizzata, mai fatta: il lavoro costava soltanto un milione. E per quel milione, giorno, alcuni bambini stati a letto, sottili stuoini di

s. gia.

TANTI ARBUSTI, POCHI PASSAGGI PEDONALI

Negozianti e abitanti di via Giovanni Vigliani hanno raccolto più di 1000 firme: chiedono a Comune e Circoscrizione interventi per uscire allo stato d'abbandono della parte centrale strada, dove rinvengono perfino resti umani sepolti tra le erbacce. Agli amministratori, in particolare, chiedono che ripulito il «triangolone», più passaggi pedonali e una migliore illuminazione.

Eroina a Mirafiori Sud

Spacciatori alla sbarra

Una madre denunciò la - 50 imputati

— Alla sbarra, alla I° sezione del tribunale penale, che spacciava a Sud: sono in tutto 50 imputati, moltissimi giovani, arrivati quartiere. A portarli in giudizio la denuncia di , nei ai carabinieri: «*Mia figlia spaccia eroina. Ho trovato delle bustine nelle tasche della giacca. Fate qualcosa, per l'amor Dio*». Il d'allarme lanciato nei giorni scorsi da centinaia di persone di Sud che con una marcia hanno voluto denunciare il della droga nella zona.

Tiziana Santipolo, 25 una bella bruna, appena fece i nomi dei complici, spiegò come la droga arrivava, dalla Sicilia e veniva poi spacciata in un paio bar dalle parti di piazza Rovedo. A distribuire l'eroina provvedevano balordi della zona, quasi tutti tossicodipendenti. Ha detto la Santipolo in aula: «*Erano tutti come me, cercavano eroina per poterla "fumare"*». Quasi tutti suoi amici, cresciuti nelle stesse strade, approdati, lei, alla droga. Amici che ora dietro le sbarre non le perdonano quella confessione.

Tiziana Santipolo ha resistito alle pressioni, alle minacce degli amici di un tempo ed è uscita dal tunnel dell'eroina ora è in libertà provvisoria ha trovato un impiego. Tiziana ha vinto la sua battaglia. Brutte centinaia persone di Mirafiori Sud stanno lottando fe la di poche sere fa ne è solo esempio per sconfiggere la droga nel quartiere.

«Liliere casa» Confermati

Sviluppi nell'inchiesta su alcune società immobiliari: il Tribunale della legittimità mandati di cattura per truffa aggravata spiccati dal pretore Casalbore contro Luigi Marcello Ogreri, agente società Gestim, e la segretaria Maria Marocco (entrambi dipendenti di Casalfari, un'altra coinvolta nello me a Casalfari).

I due dipendenti, che sono difesi dall'avv. Bronzini, resteranno quindi carcere, ma i giudici libertà hanno ridotto il numero delle truffe in cui i arrestati sarebbero implicati, escludendo solo quelle riferibili alla Gestim e escludendo quelle di Casalfari.

Si indaga

QUIRIANA — Il ministero dei Trasporti ha dato incarico ad una commissione redigere rapporto tecnico sull'incidente del «Cessna» in cui sono il presidente della Fiorentina Baretti con l'amico Puglisi. Ne fanno parte il direttore della circoscrizione aeroportuale di Milano, Pignatelli, l'ing. Durso, l'ispettore di volo Mosso e Bettoia.

PALMA DUE
MAGAZZINO CONFEZIONI VIA VANDALINO 37/A
(ANGOLO via Santis) TORINO
CHIUDE
ED INIZIA DA SABATO 12/12
UNA
VENDITA TOTALE
FINO AD ESAURIMENTO
MIGLIAIA DI CAPI UOMO - DONNA - RAGAZZO
DELLE MIGLIORI MARCHE VERRANNO VENDUTI
A PREZZO DI COSTO

GIACCA UOMO P. LANA	PANTALONI UOMO P. LANA	ABITO JOVC	CAPPOTTI UOMO-DONNA
159.000	49.000	229.000	259.000
	29.000	139.000	159.000

MONTONI E GIACCONI
IN PELLE CON SCONTI
DAL 30% AL 50% !!!
N.B. Chiusura improrogabile gennaio 1988.

L'orologio sportivo. impermeabile. Garanzia e giocattolo più bello del mondo.
Van Cleef & Arpels, 22 Place Vendôme, Paris
la collection
Van Cleef & Arpels
Paris
SILVIO PALMERIO
Gioielliere
Via Roma 346 - tel. 530.296 - Torino

dalla Grande Torino

La

TORINO — Organizzato di scienza politica presso la Fondazione Feltrinelli, dal dipartimento di scienze sociali dell'Università di Torino, dall'Harry Truman research institute for the advancement of peace e dalla Hebrew University of Jerusalem, si tiene oggi e domani, ore 9.30, corso Unità convegno «*Modernizzazione e sviluppo politico: teorie e tendenze*». Tra gli altri intervengono Gabriel Almond (Stanford University), S.N. Eisenstadt (University of Jerusalem), Filippo Barbano, Aristide Zolberg (New York), Gian Giacomo Migone, Maurizio Vaudagna, Sergio Fabbrini, Nove (University of Glasgow), Ilvo Diamanti, Rita Di Leo, Luciano Gallino, Ignacy Sachs (Parigi).

Agenti immobiliari

TORINO — Il Centro studi della Fimai (Federazione italiana mediatori agenti immobiliari) organizza per stasera, ore 20.45, congressi Centro Pier della Francesca, corso Brianza 185, dibattito su «*La protezione dell'operante immobiliare: quale tutela del mediatore e degli utenti contro l'esercizio abusivo*». Intervengono Piero Bertinetto, Gianfranco Burdino, Antonio Gallo, Federico Antonio Quartieri, Quirino Lazzati.

l'Urss

TORINO — «*L'interscambio l'Unione sovietica e prospettive*», è il tema convegno che si svolgerà dalle 9.30, in via Fanti 17. Partecipano rappresentanti dell'economia italiana e dell'Unione sovietica. Moderatore, Ugo Bertone de La Stampa.

Storia e tecnologia

TORINO — 17.30 nell'aula Valiauri dell'Istituto Galileo Ferraris, il prof. Chiarugi, di storia delle costruzioni all'Università di Firenze, parlerà sul tema: «Analisi numerica e sperimentazione dinamica nella conservazione dei monumenti: le torre di Arnolfo, la cupola del Brunelleschi e i colonnati del Foro romano».

«Neo di cielo

TORINO — viale Thovez, ore , incontro del ciclo «*Non si pone*». scuola di preghiera per giovani. Don Sergio Boarino, seminario, introdurrà la preghiera con la riflessione «*La comunione con i fratelli*».

Rapinati 100 milioni di ore

TORINO — Quattro giovani di pistola hanno rapinato ieri, intorno alle 17.30, laboratorio di orologeria in via Pinelli 34. Dopo una colluttazione con il titolare, Carlo Maurizio di 72 anni, lo hanno legato e rinchiuso retro. Bono fuggiti con oro per un di 100 milioni.

Due rapine in supermercati

GRUGLIASCO — Due uomini armati di pistole e mascherati hanno fatto irruzione nel self-service Radis, via Moncalieri 47, e dopo aver preso dalla cassa 900 mila lire, fuggiti Fiat Regata guidata da complice. Poco dopo, un'altra coppia di rapinatori, uno armato di fucile e il viso scoperto l'altra con pistola e mascherata, nel supermercato Carolina Boanna ha rapinato un milione.

A San Maurizio Canavese saranno processati oggi

Tre vigili in pretura per un paio di stivali

Una storia di risuolature, di abbandono del servizio e di «offese»

SAN MAURIZIO — Per tre vigili urbani di San Maurizio , la risuolatura degli stivali servizio rischia di costare Marco Dardanelli, 33 anni, Tommaso Pilleri, anni, entrambi Cirio, e Giancarlo Marcelletti, anni, Settimo Torinese, saranno processati stamane dal pretore Antonio Malagnino. Sono accusati di omissioni atti d'ufficio e abbandono del posto di lavoro; per Marco Dardanelli si aggiunge anche l'imputazione di aver offeso il maresciallo maggiore Giuseppe Ugo. Fra la risuolatura degli e il rinvio a giudizio ci sarebbe stata una di tensioni tra i tre e il loro comandante, il Giuseppe Di Mauro.

Marcelletti, lo scorso febbraio, si erano recati con le suole degli ormai distrutte. Alla richiesta di un «buono» per il rimborso al servizio mato del Comune risposta sarebbe stata: «*Non abbiamo i soldi in bilancio; bisogna aspettare che la giunta deliberi*». A Mauriziano, allora, respirava aria di crisi politica (culminata poi tre mesi fa con le dimissioni del sindaco socialista Cicchero e del ricettivo) e pare che le risuolature non potessero aspettare la nuova maggioranza. Così i vigili urbani decisero di anticipare di tasca propria il costo della riparazione, riservandosi di chiedere il rimborso all'amministrazione.

Ma dopo aver atteso inutilmente la restituzione dei anticipati — in tutto meno di 30 mila lire — i vigili decidono rivolgersi al segretario comunale Emanuele Macali. Ma quel mattino, quando Pilleri e Marcelletti, accompagnati da Dardanelli, sono riuniti con il segretario, in base all'ordine di servizio preparato dal tenente Di Mauro, dovevano in di controllo viabilità interna a Maurizio, notata la loro assenza «ingiustificata» avrebbe fatto un rapporto finito sul tavolo del pretore Malagnino.

Dopo l'incontro, i vigili rientrati in stati informati del fatto da un collega e Marco Dardanelli sarebbe rivolto al vicecomandante Giuseppe Ugo con una frase irriguardosa. Così anche il sottufficiale avrebbe denunciato il vigile al magistrato.

Un mese fa i tre vigili compaiono una prima volta in pretura, ma il giudice rinvia ad altra udienza per permettere la citazione di nuovi testi. Tra questi c'è anche il vicesindaco Gianfranco Battistella che, con il segretario comunale, partecipò all'incontro con i vigili urbani. Dardanelli e Marcelletti preferiscono non parlare. «*Aspettiamo le decisioni del pretore, poi vedremo*». Nessun commento del comandante Di Mauro e del suo vice, che stamane saranno ascoltati dal dott. Malagnino.

Per un FELICE NATALE
donatevi
PEUGEOT in leasing.
DAIDOLA
vi regala gli interessi

Esempio: 205 Junior	
prezzo	L. 4.960.000
anticipo	2.930.000
20 rate	263.000
riscatto	254.700

Concessionaria
DAIDOLA s.r.l.
40 anni di esperienza
darvi il meglio
Via Bolficalo, To 2054444
via Bologna 60, To 230839

HAAS
VIA A. DORIA 6
VI INVITA AD UNA IMPERDIBILE
VENDITA PROMOZIONALE
DI MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI
DAL 23-11 AL 31-12
SCONTO FISSO 50% SUI PREZZI REALI
TESSUTI D'ARREDAMENTO, TENDE, CRETONNES,
COPERTE, PLAIDS - SCONTO DAL 30 AL 50%
HAAS
TORINO - Via A. Doria 6 - Tel. (011) 535.849

Una pubblicazione che ha molte idee per un regalo prezioso!
Ritiratela gratuitamente da
API ISA GIOIELLI
C. Moncalieri 200 - tel. 678218 - TORINO
Via Nizza 179 - tel. 6964337 - TORINO

Auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via Settembre

valentino
DA 2 A 16 ANNI
da
BabyClub
Nizza - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

MUTUI
PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50.000.000
3 anni rimborso
36 rate mensili da 1.615.000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1.385.000
Fin Immobili S.p.A.
Piazza Statuto 15 - Torino
Tel. 340.466 - 340.345

COTTON CLUB
Ogni sera 22.00
PLUTO E
BIRILLO
Le Coppie Girls in Cabaret
CENA - MUSICA - SPETTACOLO
APERTURA ORE 20.30
TORINO - Via Galliari 8
Tel. 011 696.972

La sottoscrizione dei lettori ha superato [redacted] 350 milioni

Tredicesime, l'aiuto di tutti

Anche ieri centinaia di offerte a «Specchio dei tempi» [redacted] sostegno [redacted] iniziativa [redacted] favore degli anziani più soli - Per spedire entro Natale i mille assegni mancano [redacted] 150 milioni

Mentre i cronisti di «Specchio dei tempi» proseguono la distribuzione degli assegni da mezzo milione ai pensionati più soli, si moltiplicano le offerte che i lettori inviano per sostenere la tradizionale iniziativa di fine anno. La sottoscrizione ha raggiunto ieri sera i 335 milioni. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte.

[illegible] la Banca Popolare di Novara sede di Torino 500.000 in suffragio [illegible] cari 500.000. C.F. [illegible] Salvatore Rossotto [illegible] [illegible]

[illegible] in memoria [illegible] Giuseppe Bianco [illegible] in memoria della nonna Teresa 400.000. [illegible] 300.000. M.D. 100.000. [illegible] Roberto [illegible]

[illegible] ricordando Rosalba [illegible] 250.000 [illegible] mamma Luigia [illegible] Luciana e [illegible] colleghi [illegible]

[illegible] ricordando i suoi [illegible] 250.000 in memoria di [illegible] sorella Maria Alessandra Pettiti e per i due [illegible] cari defunti 250.000 [illegible] 200.000; in ricordo di [illegible] 200.000, G.G. 200.000 [illegible] 200.000. Fabrizio [illegible]

[illegible] e Giuseppe [illegible] ricordando [illegible] Candelero 150.000 [illegible] servizio personale [illegible] 125.000 in ricordo di Adelina Rosso 100.000

[illegible] al povero per [illegible] nel bisogno 100.000 A.G.M. in memoria dei suoi genitori 100.000; A.F. 100.000 [illegible] 100.000, Gianmarco e Carla 100.000; R.C. ricordando papà mamma e Vittorio [illegible] Paola e Sandro 100.000.

Eduardo 100.000; Maria e Rina 100.000 V.R. 100.000 [illegible] per un Natale sereno 100.000, Marco papà e mamma 100.000 Andrea Francesca e Chiara 100.000

[illegible]

Cieco, 70 anni, solo al mondo stamane viene messo fuori [redacted]

Giacinto Roggero: «Ho sempre pagato, perché mi cacciano?»

Oggi [illegible] sarà messo fuori casa dall'ufficiale giudiziario. Giacinto Roggero, 70 anni, dovrà lasciare [illegible] alloggio [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] ma mi cacciano ugualmente».

Roggero è cieco, da un occhio invalido di guerra. «E' successo durante i combattimenti in Tunisia [illegible] pieno di schegge. Non sono riusciti a salvarlo».

[illegible] a Benevello vicino all'Alba dove sono nato. Facevo il mezzadro con [redacted] padre. Poi mi sono accorto che stentavamo a vivere tutti e due con quel poco che fruttavano i campi. Così ho deciso di venire a Torino».

Dopo la guerra molti anni di lavoro. «Quasi sempre come muratore. Ho girato diverse imprese: prima c'era mezza città da ricostruire, poi è arrivato il boom economico. Non sono mai stato con le mani in mano». *Eppure la pensione di oggi è quella minima.* «I titolari promettevano ma poi non mettevano le marchette. Inutile protestare: ti riconsegnavano il libretto di lavoro dicendo di andare da un'altra parte».

Ora riempie le giornate tentando di lavorare. «Ma nessuno mi vuole più». *Non ha parenti, ma nel quartiere ha trovato tanti amici.* «Qualcuno mi chiede anche di accompagnare i bambini a scuola». *Ora attende gli ufficiali giudiziari.* «E se arrivano non saprò dove andare». *E' stato quattro volte in Municipio, a Moncalieri per chiedere aiuto. Non è stato mai ricevuto. Stamane si presenterà un'altra volta. Le 500 mila lire della Tredicesima saranno preziose.* «Mi consentiranno almeno di passare il Natale in una pensione. Con un tetto sulla testa».

[illegible] memoria di Nicolao [illegible] 60.000, A.A. 75.000 per [illegible] 75.000. Bruno per grazia ricevuta 70.000, [illegible] Bruno e Anna Casale [illegible] una pensionata 60.000; M.A. 50.000. L.S. 50.000. n.n. 50.000; G.T. 50.000; coniugi Alitta 50.000. Clementina e Giuseppe 50.000 M.A.R. 50.000 per onorare la memoria dei loro cari A.B.C.M. 50.000

Luca 50.000 N.P.S. 50.000 in memoria dei nostri cari defunti [illegible]

[illegible]

[illegible] Carlo e [illegible] Paola 50.000. [illegible] Fulvia in ricordo della nonna Angela 30.000 [illegible] Giulio Bruno e Irma 25.000 F.N. 25.000. Gabriele 25.000 Maria e Maurizio 20.000, in memoria di papà e mamma 20.000. Camillo Gallo 20.000 n.n. per Gianni e mamma 20.000. A.E. 20.000 R.B. 20.000. A.P. 20.000 Bruna e Simonetta 20.000. Massimo e Fabrizio 20.000, in memoria dei miei defunti Carla 20.000. Teresita 10.000 R.B. 10.000, M.C. 10.000 in memoria di Nino e Giulio 10.000 R.M.C. 10.000

[illegible] Club Augusta Taurinorum per un Natale [illegible] 200.000 [illegible] 500.000 [illegible] F.B. 500.000

In memoria [illegible] Giuseppina [illegible] 500.000. Franca in memoria di Mariangela [illegible] 250.000 Anna in memoria di mamma Tina 500.000

C.F. 250.000, Alessandra e Gabriele 100.000 Piero e Giancarlo in ricordo di mamma e papà 300.000. R.B.D. 250.000. L.P.G. 250.000, R.G. 250.000 Davide Patrizia e Luisa 200.000

G.V. 200.000, in ricordo di Rina 200.000, A.N. 200.000, Sara 200.000, Mario e Ivana 200.000; L.G. in memoria dei nostri cari 200.000. Silvia Marisa e Bruno 200.000 gli amici di via Exilles 60 in memoria di Ruggero Lamarra 150.000 Pissan Anna 150.000 n.n. 150.000 Beppe e Carla in ricordo dei rispettivi padri 150.000

A.P. 150.000 n.n. 120.000; nel ricordo affettuoso di Giuseppina e Giuseppe Lato 120.000. Paolo e Edoardo 100.000 in memoria dei nonni Tiberio e Vittoria 100.000, Ido e Guido in ricordo 100.000 R.B. 100.000; E.A. 100.000 un augurio per gli anziani 100.000, O.A. 100.000; in memoria di A.D. 100.000

In memoria dei nostri cari, n.n. 100.000 Anna e Bianca ricordando Carla e Pino Pirrone 100.000, C.M. 100.000, M.N.G. 100.000. n.n. 100.000, R.S. 100.000, Giulia R. 105.000

In memoria dei miei cari 100.000; N.R. 100.000, Marina per gli anziani 100.000; E.G. [redacted]: Anna e Piergiorgio 100.000; Mario Liana 100.000; C.G. 100.000, Jibi e Alessia 100.000; B.F. 100.000; in memoria della mamma Dellina, le figlie 100.000; Stefano e Alberto 100.000; Elena e Stefania 100.000, Gianni 60.000.

Denis 50.000; Livio e Mirella 50.000; Daniela 50.000, O.L. 50.000. Silvia P. 50.000, R.G. 50.000, Laura e Roberto 50.000, C.C. 50.000, Giovanni e Maria 50.000; Nadia per i nonni 50.000. S.V. 50.000.

In ricordo di Maria Armando e Renato 50.000. Salvatore Cristina e Adriana 50.000 Andrea Floriana e Alessandro 50.000. F.E.O. 50.000 Ugo 50.000; Alessandra A.M. 50.000 n.n. 50.000, P.C. 50.000, n.n. 50.000, Vanda e Bruno 50.000; un sorriso per un nonno [redacted], in memoria di zia Edrige 50.000; n.n. [redacted]

Gino e Netti in memoria di papà 50.000; M.I.M. 40.000; N.A.C. 50.000, G.L. 50.000, in memoria del Maria Malatesta 50.000. Paolo in ricordo del nonno Luigi 50.000; B.G. 50.000, E.O. 50.000, O.A. 50.000, Paola e Riccardo 50.000, T.B. 50.000, Mauro e Valter 50.000; Marisa e Renzo 50.000, Adriana e Dino 40.000, Paolo e Manlio 35.000. M.B. 30.000

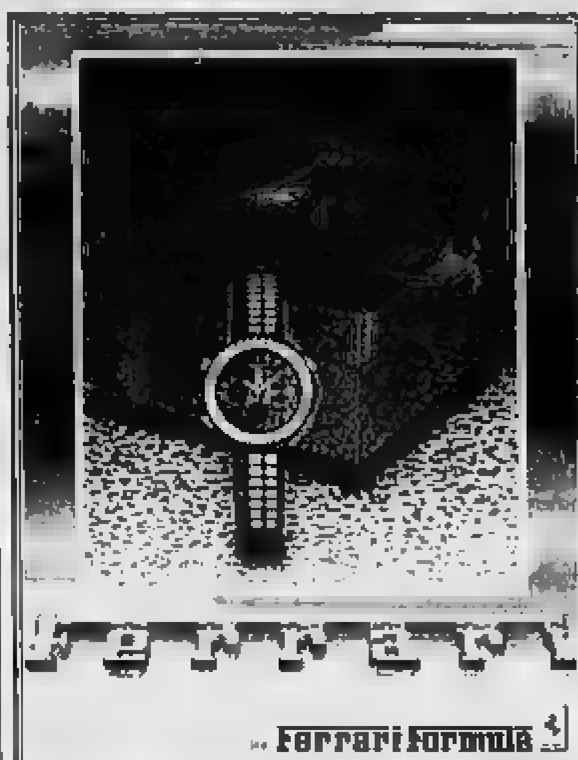
In memoria di Marianna e Conchita 30.000; Beppe e Marilla [redacted]. [redacted] 30.000; famiglia Ronchetti 30.000. [redacted] ricordo di nonna Angela 30.000; W.D. 30.000; Franco 30.000, un pensionato 25.000, in memoria di Emma e Giuseppe Aillone 25.000, Giulia 20.000. R.R. 20.000, Mariangela e Giovanna 20.000; Bonelli Mellano 20.000; n.n. 20.000; C.D. 20.000; Cesare e Romolo 20.000, L.T. 15.000. Nicola 10.000, Panuccia in ricordo di Salvina 10.000, B.C. 10.000.

Mario per Rodolfo [redacted], n.n. 50.000, famiglia Argenteri ricordando i suoi morti 50.000; A.O. 50.000; famiglia T. 50.000, Chiara e Valerio 50.000; Michelina e Margherita in onore di Papa Giovanni 50.000. Viglione Gian Luca 50.000. E.O. 30.000; Ettore e Germana 50.000. D.D.G. 50.000, R.S. 50.000. n.n. 50.000. L.E. 50.000; V.G. 50.000 Notte Massimina Santina in onore di B. Giovanni Bosco 50.000

Bona in ricordo dei nonni 30.000 L.B. 30.000; Luciana 30.000 Lorenza [redacted], Cecilia e Renato [redacted]. G.S. 30.000 B.E. [redacted], R.M. in memoria dei nostri defunti 30.000 A.R. in memoria di Pina Ronaldi 25.000

Silvia in ricordo di mamma papà e zia 500.000. E.S. 400.000, Barba Fredo 400.000. cugini e amici di Luciano in memoria del papà Adulfo Balestreri 375.000; i colleghi di Franco Brosio in memoria della mamma Giacinta 347.000

(continua)



CORTALDO GIOIELLI
Via BORGARO 72 - Tel. 011/293406 - TORINO

SHETLAND
l'eleganza
dei numerosi modelli
per uomo,donna,bambino
della Linea Moda '87/88
Kappa
[redacted] Via Foggia 42 Torino [redacted] 2603218

CONTRO IL "PANICO DA REGALO"
DA [redacted] C'È
LA MIGLIOR AGENDA OTTANTOTTO
Nazareno Gabrielli
NAVA
Ferrari Formula
quo vadis
MIGNON
LAIPE
PTM [redacted]

I doni più utili per Natale li trovi da
JUMBO [redacted]
a Carmagnola [redacted]
oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla [redacted]. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977.3396

DAGNOLI boutique
al 23 di via madama cristina a torino
[redacted] • allegri • flyng cross
corneliani • stradivari • malo tricot
alpha • henry lloyd • week-end
• olmes carretti • il's • closed
burlington • vagrant • fred perry

DAGNOLI 2
al 2 di via madama cristina a torino
timberland • [redacted] • [redacted] • tricker's
saxone • paraboot • allen edmonds
sperry top [redacted] • mulberry company • tod's

I tappeti più pregiati
importati esclusivamente dalla Persia
da [illegible] tappeti persiani
via Fratelli Calandra, 15
Continua la liquidazione:
soltanto pezzi garantiti,
di antica e vecchia fattura
a prezzi ribassati
fino al 20 dicembre
prima del trasferimento nella [redacted] sede di
via Mazzini, 52

GIANCARLO [illegible]
Via Nizza, 90
CHIUDE
Vendita totale
Sconti 30-60%

BOIDI
LE PIU' BELLE PROFUMERIE D'ITALIA
DAL 14-11 AL 24-12 UNA ELEGANTISSIMA BORSA SHOPPING IN OMAGGIO SU UN ACQUISTO DI L. 100.000
Via M. POLO 15 TORINO C. DE GASPERI 53

STASERA CONCERTO AL PALASPORT

I pensieri dei Pooh

I Pooh, un complesso ormai «storico» della musica italiana

Un breve tour invernale esaltante quindici date per promuovere il loro disco, *Il colore dei pensieri* e finalmente i Pooh arrivano a Torino, dopo il mancato appuntamento di settembre. Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Red Canzian e Stefano D'Orazio sono stasera al Palasport (ore 21,15) per un concerto organizzato da Radio Stuff che fa, come il precedente di gennaio, anche uno benefico: infatti il ricavato dei biglietti (di platea (che 27 mila lire, mentre per gradinate il prezzo è 22 mila) sarà devoluto all'Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Dopo il successo del tour estivo — oltre cinquanta date su e giù per l'Italia — i Pooh tornano nel chiuso del Palasport a riproporre il loro melodico, raffinato e popolare tempo stesso: una formula che da vent'anni è sinonimo di successo.

Serata d'eccezione anche per gli del sera 21,30) si esibiscono al «Cupolone» n delle Maddalene bir quattro noti solisti italiani: il pianista Zegna, il bassista Luciano Milanese, il batterista Franco Mondini e il trombettista Paolo

Sempre «Divino Commedia» di via San Donato 47 fusion del Dino Pellissero Quartet, mentre alla «Contea» di corso Bella 232 suonano i Take One e al «Black Cat» di Pacchiotti 61 i milanesi Bongo Termico di Courgnè Rivarolese 6, ore 21,30) è in programma concerto dei Monstera ol Rock and Roll

Al «Big» di Brescia 28, invece, è scena la stilista milanese Ginzia Ruggeri.

g. fer.

Gli angeli nel cielo di Berlino

Questa Centrale, in via Carlo Alberto 27, viene presentata in anteprima per «Voglia d'Italia». Il cielo sopra Berlino, ultimo lavoro di Wim Wenders

E' un film in bianco e nero, una angeli che tornano sulla terra con Bruno Ganz (l'attore de L'amico americano) e Peter Falk (amore noi come tenente Colombo). Alla sceneggiatura ha collaborato lo scrittore Peter Handke

Per il regista di Nel corso del tempo e Paris-Texas il suo film è indescrivibile: «come descrivere qualcosa che in partenza non è che un desiderio?», ha dichiarato

Dopo quattro film girati in inglese Wenders voleva fare un film a Berlino. «Un film in cui fosse iscritta certa idea della città dopo la fine della ho detto.

I biglietti assistere alla proiezione in distribuzione all'Ancor in Galleria Subalpina, tel. 538.957

I MATERIALI DI MARINA SASSO

Se la lamiera è arte

Piombo, rame, ferro, ottone, ma anche la lamiera dipinta, e il grigio del serizzo o il serpentino, il un o quello, diverso, dell'ardesia, con il verde Roja. Insieme gli interventi in ceramica e con le carte trattate e colorate a amalto sono i cui Marina avvale, con scelte ben ponderate, capaci farne gli elementi d'ogni diverso suo contesto carattere progettuale. Anche voi — dicono le opere esposte all'«Occhio del Ciclone» (via 26) — vi si esprime la cosciente sua personalità. «Nomino queste materie, ha scritto riflettendo sul proprio lavoro, e nomino la loro grazia, la loro fluidità».

A questo punto acquistare concretezza e l'idea. L'invenzione poetica che sviluppa mentre pari passo procede il collage destinato a trovare una propria collocazione nella tridimensio-

Una «scrittura» della Sasso

nalità dello spazio «loro scultura», si legge nel saggio introduttivo della mostra, che nascono e crescono dei collage, ma più che le lastre s'aggiungono l'una all'altra come compiture scandite per piani successivi. «Ne risultano tuttavia assai spesso delle ben più profonde prospettive virtuali: giocate su quei valori cromatici o sul rapporto visivo che, tra materiali diversi, fin dal momento in cui avviene il meditato accostamento tra le rispettive superfici fisicamente caratterizzate, tra lucido e opaco, e il grado diverso di levigatezza.

E più significativo come tutto questo trovi rispondenza nella grafica cui Marina Sasso acquisì le tecniche all'Accademia Albertina, allieva e di Francesco Franco, come di Cherchi per la scultura. Affidando a matrici anche diverse l'iniziativo ottenuto delle tramate superfici seguiche — dove il tonale incrocio dei tratti, più o meno fitti o le diverse grandezze rigonfiano le superfici entro l'irregolare frangersi dei contorni — Marina Sasso rivela anche qui a manifestare con la più ricca sua sensibilità, ma nell'autonomia di una specifica ricerca linguistica, lo stesso mondo poetico penetrato dalla sua scultura.

an. dra.

FINALMENTE A TORINO
FIND CAST
IL VIDEOCASTING
PER CINEMA, TELEVISIONE, PUBBLICITÀ

FIND CAST propone il casting nella sua forma più , efficiente e completa: il videocasting. Non più books di fotografie ma videocassette e conseguente possibilità di valutare realmente e a fondo l'aspetto fisico e artistico per una più approfondita ed obiettiva valutazione del soggetto che si andrà a scegliere.

FIND CAST offre:
— [illegible]
— Collegamenti da tutta Europa e Stati Uniti per [illegible]
— [illegible]

CAST [illegible]

videofind

Su «Torino Sette» è già aria di Natale

La copertina del supplemento «TorinoSette» di domani

Domani in edicola il n. 23 del supplemento di La Stampa Torinosette. *Questi alcuni argomenti che compariranno sul prossimo numero:*
- Il ritorno del Sesto Palmin al Teatro Nuovo
- Sulle strade shopping d'oro per Natale
- Il rock Tuoni per i giovani lanci
- Sui vestiti i lustrini della
- Dove mangiare sopra e sotto le 20 mila
- Pagine sport e un inserto speciale sui regali

«STAGIONE» AL CIRCOLO UFFICIALI

Concerti in stellette

Con un concerto dell'Orchestra da Camera di Torino, martedì 15 alle ore , prende via un breve ciclo di appuntamenti musicali presso il Circolo Ufficiali del Presidio Torino corso Vinzaglio 6. Nella serata inaugurale verranno eseguite «Le quattro stagioni» Vivaldi e «Serenata in do maggiore» Ciaikovski): al violino Sergio Lamberto, sul podio Enzo Ferrara.

La rassegna rientra nell'ambito *Piemonte Musica*, ma è soprattutto primo passo di una collaborazione tra le organizzazioni militari e la Regione Piemonte. Infatti, nel febbraio dello anno, la Regione Militare Nord Ovest e l'Assessorato alla Cultura della Regione firmarono una convenzione che prevedeva una serie di manifestazioni, aperte al pubblico, coordinate assieme alle Forze

Il significato dell'intesa è stato sottolineato ieri dal generale di brigata Eugenio Macchi, Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord Ovest nella conferenza stampa di presentazione della Stagione musicale al Circolo Ufficiali ciclo, curato dall'Unione Musicale, comprende sei a cadenza mensile fino a maggio del prossimo anno: i primi quattro si svolgeranno nella delle feste al Circolo Ufficiali, gli ultimi, invece, avranno sede per la prima volta presso la Scuola di Applicazione in Artiglieria.

A questo proposito dice il tenente colonnello Piergiorgio Cavaliere, addetto stampa della Regione Militare cui fa capo Torino: «Nella Scuola di Applicazione festeggerà i suoi duecento di vita: questi due concerti possiamo considerarli un'anticipazione». L'abbonamento alle sei serate musicali costa 10.000 lire e in vendita presso il corso Vinzaglio 6 orario 9-12 e 15-18.30 lunedì al venerdì.

e. gli.

Donna, ospiti della

Si replica questa sera, alle 21, al Teatro di Torino spettacolo danza con il balletto della Fondazione Percinei Bari. Stelle ospiti Anna Maria Gruzi e Biagio Tambone della Scala. Il programma prevede due coreografie Nicolai Radulescu (Sentimenti e Serata Viennese) e il passo a due dal Corsaro con Tambone e Grossi interpreti.

La lunga nottata di un cabarettista

Ivan Dalo

Proseguono al Cotton Club gli appuntamenti in cartellone per la rassegna «Le cinture nere del cabaret» iniziata a ottobre e organizzata in collaborazione con il Teatro Invisibile Genova. Dopo Jenks, Pe, De Marchi, Leo Valli, Aldo & Giovanni, tutti ben nelle ultime edizioni Festival di Lo, è ora volta di Pluto e Birillo in scena da stasera fino a sabato

Per l'ultima serata del loro appuntamento torinese la direzione del Cotton Club vuole offrire agli appassionati del genere una serata prenatalizia particolarmente ricca di risate. Intitolata «La notte cabaret» Sogni dell'anno» infatti quella di sabato sera una nottata particolarmente divertente.

Oltre a Pluto e Birillo, sarà Mario Zucca che in questi giorni sta ottenendo un buon successo al Teatro Araldo con il suo nuovo spettacolo «Io mamma e papà, ovvero gruppetto famiglia in un interno». Sarà pure presente il gruppo femminile de «Le civette Subalpine» ed Ernst Thole «mandesohn» volante che amerà i panni dell'arbitro guita ha indirizzato il suo personaggio verso atteggiamenti e caratterizzazioni meno accentuate. Presenterà la serata Gianni Liboni

m. g.

Centro Carni Rivalta

IL SAPORE DI UNA VOLTA
NELLE Carni CO.AL.VI.
LA SALUTE NELL'ALIMENTAZIONE

CO-ALVI RAZZA PIEMONTESE

PREZZI speciali per CONGELATORI

RIVALTA - Str per Rivoli - Tel 909.1222

TAPPETI PERSIANI, TAPPETI CAUCASICI, TAPPETI CINESI etc.
DA 50 ANNI NEL TORINESE
PERMUTIAMO
SUPERVALUTANDOLO!
TAPPETI ANTICHI
SUPEROCCASIONE!

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
L'assegnazione avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane gioco dispari; più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane gioco pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione al : i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro un valore L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I del gioco n°6: Giovedì

Oggi parliamo di...

Rita Hayworth E' stata moglie di Ali Kahn, la rossa più famosa del mondo, l'amatissima Mata e Hagodossa, soprattutto nell'immagine del guanto nero che Gilda si sfila sotto i riflettori della stanza di capelli gettati indietro a rivelare un volto di folgorante bellezza. Margarita Carmen C nasce a New York nel '16. Il padre, ballerino, le insegna danza e lei a 13 anni è già un'artista esperta sui La Lux affida gli di donna fatale. Il primo nome d'arte è Rita Cansino. Ma il marito Edward Judson la conduce alla Columbia: qui le alzano l'attaccatura dei capelli con la dermocoagulazione, la trasformano in bellezza metallica per *Sangue e arena* di Mamoulian, poi è accanto a Fred Astaire nell'*Inarrivabile* Ninotchka e Notorious *Sotto il cielo della Bella*.

Nel '56 e *Gilda*, di Vidor, donne aggressive e languide e nascosti un bolo di una femminilità travolgente. Con il marito Orson Welles e *La signora di Shanghai*. Nel '57 gira *Poggia di Bernhardt*, e spiritosa in *Pal Joey* con Sinatra, nel '67 interpreta *L'orchestraccio* di Young. Ma l'armonia è stanca e lascia il cinema. Il male la distrugge a poco a poco

Vinci ogni giorno

CIAKLINEA 4.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stesso simbolo, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.
Ieri ha vinto L. 4.000.000: Gaspare Landi, via Dei , Agropoli (Sa)

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Libri

Diario — Alle 21, alla Libreria Comunardi in via Bogino 2, presentazione del libro «La cattedra», romanzo-diario di Domenico Starnone. Interventi di Aldo Borlato, Loris Campetti, Lidia De Federicis, Dario Rei

Judaica — Alle 21 alla Libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, presentazione «Judaica 2», catalogo libri argomento ebraico in lingua italiana a cura di Elena Loewenthal e Angelo Pezzana

Papa Giovanni — Alle 17.30, nell'Aula Magna dell'Università ingresso via Verdi, presentazione del volume «Papa Giovanni XXIII» curato da Giuseppe Alberigo

Al fronte — Alla libreria Pagella, in piazza Carlo Felice, presentazione del volume «Fronte italiano» certo Aldino Giulio Bedeschi ed Mursia. Presentazione di Giorgio Marcellini

Mostre

Campus — Nella libreria di via Rattazzi inaugurazione alle ore 21 della mostra di fotografie di Giorgio Angelini. Titolo «Opere recenti»

Conferenze

I Venerdì — Domani, ore al Teatro Alfieri il politologo Ernesto Galli della Loggia parlerà su «Prigionieri del passato: la Germania e l'Europa introvabili». E' per i Venerdì Letterari dell'Arj

Vangelo — Alle 21, nella sala Rovasenda in Vittorio Emanuele 32, relazione di Giuseppe Ghiberti sul tema «Casa».

Varie

Con scrupolo — Dalle 18 alle 22 cocktail per l'inaugurazione della profumeria «Scrupolo» in via Petrarca 12

Al Caffè — Alle 21.15, al Caffè San Carlo concerto con un trio di pianoforte della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale

Televisioni private in regione

Grp
16.30 La piccola Maggie
17 — Programma sponsorizzato
19 — G.R.P. Monitor
20 — al cinema
20.30 Il ritratto di Dorian Gray
23.30 Chopper Squad
23.30 Controstarlo
24 — G.R.P. Monitor
0.45 C'è un sentiero nel cielo

Videogruppo
16.45 Videonotizie
17 — Il meglio del West
18 — Videonotizie
18.45 Starbusters
20.25 Rose de Lejda
21.20 Galactica 80
22.25 Area di rigore
23 — Lo sport della settimana
23.30 Videonotizie
24 — Patrol Boat

Quartarete
16.50 Vendetta
18 — Señorita Andina
19.15 Tgs
19.30 Ilbyaan piccolo bento
21 — Tgs Speciale
22.30 Penalty
0.30 Giovani emergenti

Odeontv
16.35 Mamma non m'ama
17 — La ruota della fortuna
20.30 Il carabiniere
22.30 Odeon sport speciale basse
23.30 Bersaglio alzate uomo

Canavese
17.45 I grandi personaggi
18.50 Il diario dei soldati
19.30 Telegiornale
20.30 L'età dell'amore
22.30 Telegiornale
22.45 Lo sole della settimana
23.45 Alleanze

Telecupole
16 — Amico cavallo
16.30 Cappuccetto a pois
17.20 I Charleston
18 — Videocar
18.30 Segreto diplomatico
19.30 Tg4
20 — Amor gitano
21 — L'Andreina
22 — Tg4
22.1 L'Andreina
23.1 Videocar
23.45 Giacomo

Retepiemonte
16 — Le avventure di Pinocchio
16.30 Kyashan
16 — L'uomo tigre
17.30 Gaiohunin
18 — Baby show
19 — King Leonard
19.30 Jenny la tennista
20 — Appuntamento con Arisha
21 — Jocelyn e il «Baby show»
21.30 Gli assassini del sabato
23 — La sole della settimana
24 — Il prigioniero
1 — Executive Suite

Quintarete
16 — La
17 — Grilleider
18 — Il fantastico mondo di Paul
19 — Ola Drapelon
19.30 Lobo
20.1 Telemin
21 — Zero in condotta
21.30 Detective G sezione criminale
23.30 Ingrolde
23.45 La donna dei centauri
2 — Wayne and Schuster

Videouno
16 — Mamma Vittoria
18 — Tg notizie e commenti
19.30 Le sole della settimana
20 — Mary Hartman
20.25 Tg notizie
20.30 Pallavolo serie A1/M Olimpia Fontanafredda-Bloleni Cus Torino
21.45 Tg sviluppi
23 — Eurogol
23.15 Vita Paradiso
24 — Speciale spettacolo

Primantenna
Pomeriggio con pensato
Momento magico
Cartoni animati
Auto della settimana
Speciale Piemonte
Flash cinema
Patrol Boat
Auto della settimana
Speciale Piemonte
La pelle nera
Ancora insieme

Telesubalpina
Senza il colpo
Cartoni animati
Presenza amica
Il Regionale
Cartoni animati
Il cavallo degli spericolati
Campionato di pallavolo serie A1 Olimpia Fontanafredda Bisterna Cus Torino
Il Regionale

Erre Uno Svizzera
Documentario
Telegiornale
Rivediamoli insieme
La tv dei ragazzi
Telegiornale
Il quadrifoglio
Telegiornale
Sempre
Carta bianca
Telegiornale
Speciali
Varieta

Telecity
Leonella
Beretta
I ragazzi del sabato sera
Capitan Harlock
Robotech
Masters
Beretta
I sette velenton del Texas
Colpo grosso
Italia 7 Sport
Mod Squad
Lejonen

Quartarete 2 Videomusic
14.30 Hot Line
16 — Il gioco
16.30 On the air
18.30 Rock Home
19 — Il concerto: The X
19.30 Rock Report
20 — Beatles and Oldies
22.30 Rock Report
22.40 Blue Night

Tv Star
Il meraviglioso mondo della magia
L'Eco di Eva
Il cavaliere solitario
Portami con te
Dancing Days
Lobalia
Darcine
Beverly Hillbillies
Furia prende stellacolo
Top operazione Parigian

Rete Manila
La maledetta di Capo
Il tesoro occulto
Da Tarzan con magia
Tre fermate e il patent
Talent Intrumane
Black and White

Telecittà
La bella delle stelle
Poliziotti serie A1/M Olimpia Fontanafredda-Bloleni Cus Torino
Nonna e Barbara show
Cronache del cinema
Videogiochi
Chiaro il flagello del Kung Fu
Speciale spettacolo

Pan tv
Cartoni animati
Ma da grande che si fa?
Figli miei vita mia
Prelogo 3187
Perdere Clara
Quaramara
Compuser Line
Redazionale
Trappola per un

Torino Futura
Nel regno del cartone
Il personaggio misterioso gioco a premi
Black and White. Concerto live
Ultimo volo delle aquile
Black and White: Concerto live
Tra l'amore e il potere televisivo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

CITTÀ DI TORINO

SI ACCENDE IL NATALE IN VIA ROMA

CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Commercio

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

TNT Traco

LAVAZZA

MON CHÉRI FERRERO ROCHER

LA STAMPA

de fonseca

2000 metri di vetrine per 2000 proposte di prestigio nella via più elegante di Torino

La Manifestazione è assicurata dalla SAI Società Assicuratrice Industriale

Aperture Straordinarie: [illegible] 13 DICEMBRE
DOMENICA 20 DICEMBRE
Apertura dal mattino: LUNEDI 14 DICEMBRE
LUNEDI 21 DICEMBRE
Apertura prolungata: MERCOLEDI 23 DICEMBRE (sino alle ore 23)

NATALE VIA ROMA 1987 È UN'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE TORINO VIA ROMA E [illegible] CARLO [illegible] REALIZZATA DALLO STUDIO [illegible]

Presentato «Indietro tutta», programma della notte di Raidue

Arbore: vi dò il peggio della tv

Dal 14 dicembre, le sere alle 22,30 per - Frassica verso conduttore tipo, Marenco ai minidivi televisivi - Un falso sponsor per mettere bertina l'allagamento pubblicità - L'obiettivo? «Piacere a pochi ma buoni, i grandi numeri mi interessano»

ROMA — Costretto da una fuga di notizie intorno al nuovo programma televisivo, Renzo Arbore ha accettato di tenere conferenza stampa per parlarne pubblicamente senza però avere alcuna seria intenzione di farlo. Molte le parole spese per spiegare il suo stato d'animo alla vigilia della fatidica sera del 14, quando alle 22,30 in punto, su Raidue, partirà la prima quotidiana puntata di *Indietro tutta*, pochissime le parole utilizzate per spiegare il meccanismo che sta dietro questa sua ennesima trovata. «*La difficoltà questa volta è di fare un programma che mi piace mettendo insieme tutte cose che non mi piacciono*».

Fino ad oggi, ha ricordato malinconicamente, alla tivù Arbore ha sempre fatto tutto ciò che più gli piaceva: da *Alto gradimento* a *Cari amici lontani e lontani*. L'altra domenica a *Quelli della notte*, otto volumi di risate stampa tutti di fedi apertissima, ha confessato di essersi limitato a copiare qualunque serata a casa sua con le vecchie canzoni del tempo che fu, le chiacchiere in libertà, gli amici raccattati in vent'anni di lavoro e incontri. «*Indietro tutta*» è esattamente il contrario — ha detto — *perché ci saranno dentro solo le cose che più mi fanno schifo dell'universo televisivo. Un triplo salto mortale all'indietro, quindi, del quale sono il solo responsabile ma per il quale, lo ammetto, provo un irrefrenabile timore*».

E le cose che più fanno schifo ad Arbore e al suo gruppo sono, nell'ordine, il telequiz accompagnato da sparpagliamento di denaro che ha invaso ogni varietà e sul quale tenteranno di ironizzare organizzando una parodia. La presenza fissa di bambine che serve a conquistare i cuori delle mamme sostituito dalla presenza fissa di Mario Marenco di piccolo quanto falsissimo Riccardino. Il presentatore che non perde colpo interpretato per l'occasione da Antonino Frisenna di Messina reclutato in questo ruolo. Il regista nevrastenico che attraversa studio dando ordini a destra e a manca, che parte che Arbore ha riservato per se stesso. Le ragazze contrette dall'antifemminismo imperante a far da coro nelle canzoni, le Bomber di *Drive in* o le Pon pon di *Domenica in* sbertucciate in questo dalle Coccole, femmine giurate il cui compito è ridere a dismisura. La squadre diverse di concorrenti animati dalle peggiori intenzioni trasformata in uno scontro meridionali e settentrionali, all'insegna del più vieto campanilismo. Gli orgelli, i lucchini, gli strass, i carrettacci dipinti, i travestimenti e le mediocrità che popolano ogni dio tirru che si rispetti sparse a piene mani nella ricerca del Kitsch allo stato puro. L'opprimente presenza dello sponsor, padrone incontrastato dei programmi, rappresentato qui da un inesistente Cacao Meravigliao per il quale è stato regolarmente depositato il marchio a scanso di tentazioni.

«*Tutto ciò però* — ha precisato Arbore — *non significa che la ciambella venga fuori col buco. Il buon criminale non torna mai sul luogo del delitto e so che le regole del giallo stesso pluriato che dopo "Quelli della notte" non ci avrei mai più riproposto. Invece ci sono caduto, con la stessa rete, nello stesso orario, con gli stessi amici, per tre mesi. Invece che per uno solo e nella certezza che non sarò mai più quello che è stato*». Una curiosità. Oltre a Ugo Portelese Arbore quanto alla Alfredo Cerruti, discografico passato alla scrittura, Arbore ha voluto Renato un signore che ha abbandonato il suo lavoro alla Camera commercio per fare televisione, un signore scelto per due ragioni prima è che è un suo compagno di goliardia, specializzato nel movimentare la noia delle serate a Foggia, la seconda è che ha sette figli destinati a rappresentare l'Auditel privato di questo nuovo programma.

Obiettivo di *Indietro tutta* «Piacere a pochi ma buoni i grandi numeri non mi interessano». L'aver formato un clan fa sentire uno tanti «mandarini» condannati da Marca? «*Sì. Ma non so cosa fare*».

Simonetta Robiony

Feliciana Iaccio è nel cast di «Indietro tutta», su Raidue

Le trasmissioni tv sempre più in cerca di sensazione

Corsa allo scandalo

Gran polverone con Pannella e la Staller a «Linea rovente» su Raitre - Argomenti scabrosi a «Villaggio party»: dopo la verginità si è parlato di adulterio

Quattro trasmissioni, martedì sera, molto diverse ma legate da stesso filo, o meglio da una stessa dimensione: presentatori e animatori in studio, ospiti, gente in sala, dialogo, coinvolgimento del pubblico. Le quattro trasmissioni: «*Linea rovente*» Raitre, «*Villaggio Party*» su Odeon, «*Fantasticotto*» su Raiuno, contemporanee e più tardi «*Costanzo Show*» su Canale 5.

Vado per impatto in testa, senza alcun dubbio, «*Linea rovente*» condotta da Giuliano Ferrara.

L'obiettivo del programma, chiaro ed esplicito sin dall'inizio, è esattamente quello avere forte impatto e sollevare rumore e sensazione con processi che non sono processi ma che in realtà lo diventano anche se si svolgeranno sempre sull'ambiguità dello «scherzo», ma «scherzo» non è.

L'altra sera «Linea rovente» è andata sul sicuro perché ha invitato Marco Pannella. La figura, sull'azione, sui metodi di Pannella si può essere in totale o parziale disaccordo: tuttavia una dote gli va riconosciuta: si butta a testa bassa nelle polemiche. Il fuoco ai dibattiti, scuote la più composta delle tavole rotonde. A «Linea rovente» non aspettavano altro, e il più convocato in neo-onorevole Ilona Staller che, tra l'altro, ha mostrato con rapido gesto la solita tetta e ha rammentato che alle sue canzoni di successo si intitola «Voglio il c». Dal canto suo Pannella ha fatto pregare ha tuonato predicato comizio. Invito ha difeso l'elezione della Staller, e ha ingaggiato una furibonda disputa sulla liberalizzazione e regolamentazione della droga.

Scandalo? Macché: e qui che «Linea rovente» con puntigli e virgole e persegue ricercando proprio in «scandalo» di fronte alla grande platea della prima serata più facile a turbare. Pannella e la Staller sono stati al gioco predisposto e il gioco — benché il conduttore tingesse di sbuffare e di apparire deus ex machina — è perfettamente riuscito. Secondo punto e «operazione» di autore e organizzatori, i quali — come non bastasse il clima già rovente — sono andati a ripescare un filmato del confronto dell'estate scorsa Pannella-Muccioli, inutili e urlati. Resterebbe da dire sulla autentica sulle discussioni rimaste a metà, sui temi importanti persi nel polverone. Ma tutto ciò nell'ottica del programma, ha presumibilmente un peso relativo. Quello che conta è il grosso riflesso, e il far parlare di sé.

Più modesto anche più sullo sfondo ma in fondo non dissimile «Villaggio Party» dove ogni volta — anche qui — si suscitare uno scandalette con la trattazione di argomenti «proibiti». L'altra settimana la verginità stavolta figuriamoci l'adulterio.

Se la settimana scorsa — era tabù — e in un atmosfera ugualmente — sulla sottolineata verginità stavolta per un nonnulla e stata una scoperta di tipo assai moderato sono affidate ad un personaggio — attrice — sicuro la signora Rita B. Moglie per la cronaca nell'Italia di Mike Buongiorno Miss Mondo Miss Europa Miss Italia Miss Miss Miss. Insomma una vita spesa a mettersi in mostra. Ed è stato consumato l'adulterio in parecchi quale rimedio e toccasana della grigia vita matrimoniale. Ma c'era chi parlava con una certa gravità e chi faceva risate da salotto, chi teorizzava accaloratamente e chi ridacchiava raccontando storielle come distinguere dal momento che la trasmissione, presieduta da Paolo Villaggio in camicione e un inestricabile parlato che mischia varietà farsesco e ipnotico che si appresta a serie di gradi di confusione".

Qualche spunto di confronto le conversazioni di Costanzo che sono sempre apprezzabili per discrezione e misura e stile del padrone di casa (recentemente ritorno per non poco drastico e certo in modo netto). In sede particolare «Fantasticotto» di «Bonolis e Laurenti» pubblicità di quasi due ore a Fanta con una trasmissione che Raiuno questa con sempre pompa in prima serata e che invece è un vero spettacolo — di quello intero parte di spettacolo — da evitare.

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Antonelli nuda e puva per Samperi Brynner, Bardin e i cosacchi dello Zar

L'ARTE DI AMARE (1963, su Raitre alle 20,30) uno dei primi film di Norman Jewison, abile ed eclettico regista inciso al commerciale («*Cincinnati Kid*», «*Jesus Christ Superstar*», «*Rollerball*», «*Storia* di un soldato»), interpreti James Garner, Van Dyke, Elke Sommer, Angie Dickinson. È una commedia brillante ravvivata non basata sull'assioma che i quadri di un artista raddoppino il valore nostri delunge c'è un pittore americano a Parigi e c'è un amico che lo convince, per aumentare le quotazioni, a fingere il suicidio nella Senna, sparito il pittore, l'amico gli vende quadroni e li quintuplica, ma la vendetta non tarderà e sarà terribile.

CANTA E PURA (1981, su Rete 4 alle 20,30) di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri, commedia erotica e morbosa ambientata in un paese della provincia veneta: centro le peripezie dell'attempata di una vana donna, ricca possidente terriera che l'avido e indegno padre ha indotto — per non perdere l'usufrutto dei beni a causa un matrimonio — a giurare purezza sul letto di morte della madre.

IL ROMANZO DI UN LADRO DI CAVALLI (1971, alle 22,15 ancora su Rete 4) di Abraham Polonsky con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin, una sorta di balpopolare avventurosa e melodrammatica territorio polacco di confine tra russi e prussiani all'inizio secolo: i sacchi dello zar spadroneggiano e fanno razzia di cavalli ma un'alleanza tra ladri e prostitute gli darà molto filo da torcere.

SETTE VOLONTARI DAL TEXAS (1968 su Italia 7 alle 20,30) di William Hale western bellico-drammatico durante la guerra di Secessione, tragico destino per sette giovani sudisti: nel cast James Caan, Harrison Ford, Michael Sarrazin.

FISTA, IL GATTO DELLE NEVI (1972, Raiuno 20,30) per il ciclo di Walt Disney, catastrofiche e comiche avventure un impiegato di New York che eredita un albergo tra le Montagne Rocciose.

Sesta puntata su Italia 1

MILANO — «*Per strada*», ovvero spaccato di (tra telefoni candid camera e improvvisi avvicinamenti lo propone stasera Italia 1 alle Nel programma, realizzato Mimmo Lombezzi, Paolo Calcagno, vedremo le copie perfette di Adriano Celentano, Beppe Grillo, Michael Jackson.

Ognuno di loro è protagonista di situazione verosimile calcolata per suscitare scompiglio emozioni e disillusi identificarsi tra la gente.

Il sosia di Adriano Celentano torna in via Gluck e parla con i nocciolini per anziani, intrattiene gli ascoltatori di Radio Popolare regala pepperi dischi firmati a ignari fans.

A commentare gli sketch e il gioco di realtà-finzione di autentici Silvio Ceccato

Rai e cinema, storia d'un matrimonio

Ad Ancona dal al dicembre la sesta Rassegna internazionale retrospettiva sul processo che ha portato la televisione a produrre film

— Quando e come le televisioni, in particolare la Rai, cominciarono a produrre cinema? L'interrogativo e il tema di fondo della sesta Rassegna internazionale retrospettiva di Ancona, organizzata dalla Mostra internazionale del nuovo cinema dal 15 al 20 dicembre prossimi, con un vasto panorama intitolato «*La televisione presenta*». L'obiettivo è individuare il percorso lungo il quale tv e cinema, inizialmente divisi, addirittura contrapposti nella prima era del telecinema accusato di segnare la fine del grande schermo, sono arrivati a incontrarsi per strategie comuni che sono testimoniate moltiplicarsi delle compproduzioni destinate alla sala e successivamente al piccolo schermo.

Produrre cinema, è stato spiegato alla presentazione del programma, non è stato per la Rai processo facile: si è trattato di uscire dallo studio abbandonare le telecamere, accettare la pellicola e modificando la tecnica, natura anche filosofia. Dapprima a piccoli passi con qualche breve inserto di pellicola a 16 mm poi chiamando i registi e i produttori cinematografici.

Tra tutti i generi e differenti prodotti dalla Rai prima parte — si è privilegiato il cinema di finzione, quello che maggiormente ha contribuito a costruire il mito della televisione, quello che ha maggiormente influenzato il costume. Ma anche il documentario, il film-inchiesta, il film-opera, il film-concerto, il film-balletto, il film-spettacolo, il film-varietà, il film-sceneggiato, il film-serie, il film-commedia, il film-dramma, il film-musicale, il film-western, il film-giallo, il film-fantascienza, il film-horror, il film-erotico, il film-pornografico, il film-pubblicitario, il film-propaganda, il film-educativo, il film-religioso, il film-politico, il film-sociale, il film-storico, il film-biografico, il film-autobiografico, il film-diario, il film-reportage, il film-inchiesta, il film-documentario, il film-cronaca, il film-attualità, il film-costume, il film-moda, il film-arte, il film-cultura, il film-scienza, il film-tecnologia, il film-natura, il film-animazione, il film-cartone animato, il film-pupazzi, il film-marionette, il film-ombre cinesi, il film-teatro, il film-opera lirica, il film-balletto, il film-concerto, il film-musical, il film-commedia musicale, il film-operetta, il film-rivista, il film-varietà, il film-cabaret, il film-circo, il film-spettacolo, il film-show, il film-gioco, il film-quiz, il film-telefilm, il film-serie, il film-sceneggiato, il film-soap opera, il film-telenovela, il film-fotoromanzo, il film-fumetto, il film-cartoon, il film-animazione, il film-pupazzi, il film-marionette, il film-ombre cinesi, il film-teatro, il film-opera lirica, il film-balletto, il film-concerto, il film-musical, il film-commedia musicale, il film-operetta, il film-rivista, il film-varietà, il film-cabaret, il film-circo, il film-spettacolo, il film-show, il film-gioco, il film-quiz, il film-telefilm, il film-serie, il film-sceneggiato, il film-soap opera, il film-telenovela, il film-fotoromanzo, il film-fumetto, il film-cartoon.

La Warwick stasera canta a Telemike

ROMA — La cantante americana Dionne Warwick è ospite stasera di *Telemike*, il quiz condotto da Mike Bongiorno alle 20,30 su Canale 5. L'artista canta accompagnata dall'americano Cashio un brano tratto dall'ultimo album «Friends Again».

Fellini onirico per «Dolce vita»

MILANO — Una donna misteriosa e molto formosa che si tuffa nella fontana di Trevi, mentre sopra di lei si trasformano in nuvole alla Chagall, gli aeroplanini che volano nella notte romana, una Ferrari che si schianta contro un albero: sono alcune delle immagini di «Dolce vita», diretto da Oreste del Buono e un inedito a cura di Lella Tornabuoni intitolato «Fellini Oniricon. L'autore dei disegni è naturalmente Federico Fellini che ha, con tratti a matita rossa e nera, illustrato da lui stesso definiti «sognacci, appunti orrendi e sgrammaticati» (tratti dalla rivista «Linus» n. 6 del luglio 1965).

Scrive Tornabuoni presentando l'inserto di «Dolce vita»: «Fellini ha firmato libri di sogni per quasi 20 anni

lire per spettatore

ROMA — Sono a Cinecittà, ma al Ponte di Nona, i fortunati conduttori della nuova edizione di Buona domenica, spettacolo che andrà in onda per la Rai il 13 dicembre e quindi per sei domeniche consecutive. Ospiti della prima puntata Fabio Fazio con una trasmissione che Raiuno questa con sempre pompa in prima serata e che invece è un vero spettacolo — di quello intero parte di spettacolo — da evitare.

L'go Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 8 9.30 10.30 12 13.30 18, 20, 22.35, 24
7.15-9.35 **Unomattina** con Livia Azzariti, Piero Badaloni
7.30 **Collegamento Gr2**
9.35 **Occhio al superocchio**
10.40 **Intorno a noi**, con Gerardo Botto e Sabina Ciuffini
11.30 **La lata e il professore**,
12.05 **Pronto... Raiuno?**, con Giancarlo Magalli e Simona Marchini. Ospiti e Polselli
14.15 Viaggio nel mondo della scienza, a cura di Piero Angela, collaborazione di Lorenzo Pinna. Gianni Pol. Marco Visalberghi
15 — **Primissima**, a di Gianni Ravelli
15.30 **Cronache** - **Cronache dei motori**
16 — **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni
16.30 **Sandokan**
18.05 **Ieri, Oggi, domani**. «Lo spettacolo spettacolo»
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Serata fantasia Piazzasì Arriva il getto**, film di Norman Tokar Dean Jones, Nancy Olson, Henry Morgan, Mary Wickes, Johnny Whitaker
22 — fantasia 2° Brando Giordani e Paolo Giaccio vi invitano a immagina. «Segni e sogni del nostro tempo»
22.25 **altare di vita**. «I campesinos nelle terre di Colombo»
23.30 **Le fontane di Roma** Interpretazione cinematografica di Mario poema sinfonico di O. Respighi

Telegiornale 11, 13, 14.30, 17, 19.45, 22, 23.30
8 — **Prima edizione**, con Sydne Rome
9 — **Cuore e batticuore**
10 — **Star bene con se stessi**
11.05 **OSE. Bambini a diritti in Europa**
11.30 **Il gioco è servito: Parliamo**
11.55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
13.15 **Dicono di noi. Il servizio dei cittadini**
13.40 **Sì ama** (246° puntata)
14.35 **Oggi sport**. Speciale Coppa del sci
15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
16 — **Lassie**, telefilm
16.30 **Il gioco è servito: Fantasia**
17.05 **Il di vivere**, di Bruno Modugno
18 — **Appuntamento al cinema**
18.05 **Il dottor Locke**, telefilm
18.30 **Sportsera**
18.45 **Miami Vice - Squadra anfibrogo**, telefilm
20.15 **Lo sport**
20.30 **La Rai presenta Antony Quinn in L'isola del tesoro** (4° parte). Un film di Renato Castellani con Rico Bardon, Philippe Leroy, David Warbeck, Di Benedetto, Renato Carmine e Ernesti Borgnine, regia di Antonio Margheriti
22.10 **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
23.20 **Eurogol**
23.45 **Milano Pallacanestro**. Coppa Campioni: **Tracer-Nashua**
0.25 **Cinema di notte**. **L'ussaro fantasma**, film di M. Cloche Jean-Pierre Aumont, Virginia Kelley

Telegiornale 19, 21.30, 0.25
10.15 **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **OSE Meridiana** Appuntamento le ali
14 — **Jeans 2** con Il Pazio e S. Zauli
15 — **Finalissima Discoestate '87** a cura di Carlo de' Sena
OSE 5.0.5. 041 Filo diretto
16 — **Nuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17.30 **Tg3 - Derby**, a cura di Aldo Bacardi
17.45 **Geo**, di Gigi Grillo
18.30 **La famiglia Brady**, telefilm «La personalità di Peter»
19.20 **Regione**
20.05 **OSE Nuove frontiere scienza** (1° , 9°), «Trapianto tessuti», di Claudia Del
20.30 **L'arte di amare**, di Jewison con James Garner, Dick Van Dyke, Elke Sommer
22.10 **Roma: un impero in restauro**, di Riccardo de Sanctis
23 — **Appuntamento al cinema**
23.05 **La macchina del tempo**. Videoclip di Storia di Mauro

Il critico segnala

RAITRE (ore 22.10) — Con il titolo, che ovviamente non significato metaforico, «Un impero in restauro», reportage sui lavori di consolidamento e abbellimento dei principali monumenti archeologici di Roma, dalla Colonna Traiana all'Arco Costantino.

RAIUNO 23,30) — Ancora capitale in una curiosità cinematografica, la trasduzione in immagini del poema sinfonico «Le fontane Roma» di Respighi: cortometraggio con cui nel 1939 ha esordito il regi Mario Costa, specialista poi di film-opera (Barbiere, Elisir, Pagliacci).

RAIDUE 21) — Per il ciclo «Jean-Baptiste Lully e il teatro in Francia» una preziosa edizione di «Alceste» (1674) su versi di Philippe Quinault.

Alice dalla Marchini

C'è anche Alice tra gli ospiti di Simona Marchini e Gianfranco Magalli alle a «Pronto... e la Rai», la trasmissione quotidiana di Raiuno

ITALIA 1

L'uomo da sei milioni di dollari
9.20 **Wonder Woman** telefilm
10.20 **Tarzan** telefilm
11.20 **Cannon** telefilm
12.20 **Charlie's Angels** telefilm
13.20 telefilm
13.50 **Smile** con Gerry Scotti Camera
14.20 **Deejay Television** musicale
15.30 **Bim, Bum,** animati
16.15 **Polyanna**
16 **Holly e Benji due fuoriclasse**
18 — **Star Trek** telefilm
19 — **Starsky e Hutch** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20.30 telefilm
22.20 **Fac-simile** a cura di Paolo Cardagno
23.20 **Fish Eye - Obiettivo** rubrica sportiva
23.50 **sirena coppia** all'incirca a metà prezzo telefilm
0.20 **Sale & Pepe** orario continuato telefilm
0.50 **Buffalo Bill** telefilm

CANALE 5

9.25 **Buongiorno Italia**
9.30 **General Hospital**
10.30 **Cantando**
11.15 **Tutti insieme**
12.00 **Fantasia**
13 — **Due per strada**
14.20 **Deejay Television** musicale
15.30 **Bim, Bum,** animati
16.15 **Polyanna**
16 **Holly e Benji due fuoriclasse**
18 — **Ciao Enrica. tel 06 7702**
18.15 **Webster**
18.40 **Ciao Enrica**
20 — **Tra moglie e marito**
20.30 **Telemike** quiz condotto da Mike Bongiorno. Ospite Dionne Warwick
23.20 **Fish Eye - Obiettivo** rubrica sportiva
23.50 **sirena coppia** all'incirca a metà prezzo telefilm
0.20 **Sale & Pepe** orario continuato telefilm
0.50 **Buffalo Bill** telefilm

RETEQUATTRO

9.15 **Due mariti per volo**
10.30 **Quincy** telefilm
11.30 **Casa e cuore**
12.30 **Il prezzo è giusto**
13 — **Sentieri**
13.30 **Fantasia**
14 — **Due per strada**
14.30 **Giorno per giorno**
15 — **La piccola grande**
15.15 **Vicini troppo vicini** telefilm
16 — **Ciao**
16.30 **La valle dei pini** sceneggiato
17.15 **Così gira il mondo**
17.45 **Aspettando il**
18.15 **Febbre d'amore** sceneggiato
18.45 **C'est la vie**
19.40 **Il gioco delle coppie**
20.30 **Quincy** telefilm
21.30 **Casa e cuore**
22.30 **Il ladro di** con Yul Brynner, Jane Birkin
23.15 **Premiata Agenzia Whitney** telefilm
1.05 **Il Santo** telefilm

ODEONTV

Jenny 20-21
Mamà non m'ama
Giorno per giorno
La piccola grande
La ruota della fortuna
Il carabiniere
Odeon sport

RETE A

Telegiornale 19.45, 22.45
Gli ammutinati Sing Sing
Cartoni
La tana lupi
Il segreto telefotoromanzo
Rosa selvaggia telefotoromanzo
La lupi telefotoromanzo
Cuore di pietra telefotoromanzo
Bianca Vidal telefotoromanzo

MONTECARLO

Sport News
Natura amica
Il giudice telefilm
Ai confini dell'Arizona
Occhi della mente
Ancora tu telefilm
Bim, bum e fantasia
Adamo Eva
Gol Smash
Tesla di gamma
Tmc sport
La guerra Jenny
Pianeta neve
Le della

CAPODISTRIA

Telenovela
Malombra
Programma i ragazzi
Mamma Vittoria
Oggi la città
Mary Hartman, Mary Hartman
I ragazzi di collu- sceneggiato
Tg tuttoggi
Villa Paradiso film drammatico con Brigitta Valzerg

SVIZZERA

Telegiornale 16, 18.45, 20, 23
7.55 **Dibattito** in diretta da Berna
16.05 **Telort: Il testimone**, telefilm
17.45 **Luce, la tigre di pezza**, programma per i ragazzi
17.55 **Natura amica**. «Vita dei rettili», documentario
18.20 **I tripodi**
19 — **Il quotidiano**, attualità
22.05 **Carta bianca**

RADIOUNO Giornali radio 6 7 8 10 12 13 14 17 19 21 23 — 6.06 Oggi vedremo 6.40 Due Cinque minuti insieme 8 Radio anch'io 10.30 Canzoni nel tempo 11 Spazio aperto 11.10 Parole e musica 11.30 Macondo 12.03 Via Asiago tenda 13.45 La diligenza 16.03 Musica e dintorni 19.03 Megabit settimanale per tutte le scienze 19 Il pagliaccio 19.30 Radiouno jazz 87 19.58 La Fenice presenta 20.30 Mistero che passione 20.15 Ascolta si

RADIODUE Giornali radio 6.30 7.30 8.30 9.30 10.30 13.30 16.30 18.30 22.30 — 6 Il giorni 7.18 Radio due 3 1 2 3 Un poeta al mese 8.05 Radiodue presenta 8.45 Via delle Teleg 9.32 Sono a chiacchiera 10.30 Radiodue 3131 12.05 Parola non parlo 14 Programmi regionali 15 Quattro tempi di Cesare Perdisa 15.40 pomeriggio 18.32 Il mondo è sempre la mela 20.10 Fer. acce 21 Radiodue sera jazz 21.30 Radiodue 3131 notte 23.28 Notturno italiano Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE Giornali radio 6.45; 7.25, 9.45; 11.45, 13.45; 18.45; 20.45, 24 — 6 Preludio 6.45 Panorama mattiniero 7 Concerto del mattino parte, G. Rossini Strauss 7.30 Prima pagina 8.30 Concerto del mattino parte L. van Beethoven C. Franck 10 Dse D. 11 Concerto del mattino parte Stravinski 12 Pomeriggio musicale 15.30 Un certo discorso a cura di Rossana Sanso 17 L'inferno di Dante 17.30 Terza pagina 19.15 Terza pagina (parte) S. Barber F. Poulenc R. Strauss 21 Un poeta per la parola Lully e il teatro d'opera in Francia Alceste su Le frontiere d'Alceste. Ramescenza 24-6

ALLA RADIO

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] 350 (corso Giulio Cesare 81 tel 856 531) **La maniera di Masia** di Luciano Odorisio con Myriam Rousset, Alessandro Gassman Colore Ver 14 Orario 15 16 17 18 20 22 ingresso 7000 (ult 4 spett)

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67 tel 856 531) **Personal service** di Terry Jones, Ida Mary Nykvist con [illegible] premio Nobel Vivien Merchant Ver 14 Ore [illegible] 22 30 ingresso 7000 ult 4300

AMBASCIATORI (via Montebello 24 tel 481 570) **La stagione di Elisabeth** con Jane Hamilton Chen Susan Sarandon Michael Hall [illegible] Ver 14 Ore 15 20 17 40 20 22 30 ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 467 [illegible]) **Non guardatemi** di Pierre Granier Deferre con Elizabeth Bourgine Michel Aumont Xavier Deluc Ver 14 Ore 15 30 17 15 19 20 20 45 22 30 ingresso 7000

ARLECCHINO (via Principe Amedeo 47 tel [illegible]) **Il mio nome significa vendetta** di Tonino Ricci con Fabio Testi Ver 14 Ore 15 30 17 40 19 50 22 30 ingresso 7000

CAPITOL (via Arsenale 21 tel [illegible]) **Balla regina!**

CENTRALE (via Cherasco 23 tel 856 [illegible]) **Cherry Crow Road** di Daryl Duke con Richard Chamberlain Barbara Stanwyck Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Lazzaretto 17 bis tel [illegible]) **Nadine, un amore a Brooklyn** di Robert Benton con Jeff Bridges Kim Basinger Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Lazzaretto 17 bis tel [illegible]) **Prick up: l'impronta di nessun Job** di Maurizio Ponzi con Ugo Tognazzi Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

CRISTALLO (via Bologna 60 tel [illegible]) **La famiglia** Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

DORA (via Pietro Micca 20 tel 542 [illegible]) **La Freccia della camera da letto** di Carlo Vanzina con Lino Banfi Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

EUROPA GRANDE (corso Francia 52 tel [illegible]) **Una preghiera per morire** di Gordon Douglas con Charles Bronson Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

EUROPA PICCOLO (via Nizza 45 tel [illegible]) **Non guardatemi** di Pierre Granier Deferre con Elizabeth Bourgine Michel Aumont Xavier Deluc Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

EXCELSIOR (via Pier Carlo Boggio 12 tel [illegible]) **Mi sono innamorato di Pulcinella** di Francesco Rosi con Totò Ver 14 Ore 15 30 17 45 20 22 30 ingresso 7000

HOLIDAY (corso Francia 61 tel [illegible]) **Il mio nome significa vendetta** di Tonino Ricci con Fabio Testi Ver 14 Ore 15 30 17 40 19 50 22 30 ingresso 7000

MONTEBIANCO (via Montebianco 14 tel [illegible]) **Il mio nome significa vendetta** di Tonino Ricci con Fabio Testi Ver 14 Ore 15 30 17 40 19 50 22 30 ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 23 tel [illegible]) **Il mio nome significa vendetta** di Tonino Ricci con Fabio Testi Ver 14 Ore 15 30 17 40 19 50 22 30 ingresso 7000

NUOVO (via Galliari 31 tel [illegible]) **Il mio nome significa vendetta** di Tonino Ricci con Fabio Testi Ver 14 Ore 15 30 17 40 19 50 22 30 ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21 tel [illegible]) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone Joan Chen Peter O'Toole Orario 15 45 18 30 22 ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21 tel [illegible]) **The Untouchables** - Gli intoccabili di Brian De Palma con Kevin Costner Sean Connery Andy Garcia Charles Martin Smith Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

REPOSI (via Cecchi 17 tel [illegible]) **RoboCop** di Paul Verhoeven con Peter Weller Nancy Allen Dan O'Herlihy Ronny Cox Kurtwood Smith Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

ROMANO (via Lanzo 31 tel [illegible]) **Pelle alla conquista del mondo** di Bille August con Max Von Sydow Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Madama Cristina 81 tel [illegible]) **Maurice** di James Ivory con Hugh Grant Rupert Graves Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

UNIVERSAL (via Bologna 32 tel [illegible]) **Il ritorno della Mosca** di David Cronenberg con Jeff Goldblum Geena Davis John Getz Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

VITTORIA (via Roma 356 tel 521 7801) **Il segreto del mio successo**, di Herbert Ross con Michael J Fox Helen Slater Richard Jordan Orario 15 45 18 30 20 30 22 30 ingresso 7000

PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherasco 23 tel [illegible]) **Le Comiche** Serata di gala a favore della Fondazione Federico Fellini Omaggio a Charlie Chaplin e Buster Keaton con la partecipazione straordinaria di Monica Vitti Regia di Enrico Vaime Orario 20 30 22 30 ingresso 20000

FARO (via Po 30 tel [illegible]) **Dal Cinese** di Ken Kwapis con Marcia Mastroianni Vangelis E personaggi incontrollati Ap 20 15 ult 22 30

FORTINO (via Cigna 47 tel [illegible]) **Un inverno in Calabria**

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel [illegible]) **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J Fox Helen Slater Richard Jordan Orario Matinée 15 30 18 30 22 30 ingresso 7000

NUOVO ODEON (via Cigna 47 tel [illegible]) **Personalissimo** di Giuseppe Patroni Griffi con Raimondo Vianello Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

REGINA MARGHERITA (via Cigna 47 tel [illegible]) **Il segreto del mio successo** di Herbert Ross con Michael J Fox Helen Slater Richard Jordan Orario 15 45 18 30 20 30 ingresso 7000

SELENE DESSAU (corso Regio 53 tel [illegible]) **Giulia e Giulia** di Peter Del Monte con Sydney Penny Orario 15 45 18 30 20 30 22 30 ingresso 7000

[illegible] ESSAI (via Cervino 12 tel [illegible]) **Specchi del subconscio** di D Drew con Rupert Everett Jennifer Ellison Orario 15 45 18 30 20 30 22 30 ingresso 7000

SECONDE VISIONI

ADRIATICO (via Pier Carlo Boggio 12 tel [illegible]) **Oggi sposi** Domenica con Massimo Boldi Regia di Natale Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

CORSO (via Nizza 58 tel [illegible]) **Thelma** Orario 15 45 18 30 22 30 ingresso 7000

LUCI ROSSE

[illegible]RA (via Saccarelli 18 tel [illegible]) **Le [illegible] del piacere** di Annina Haven Veronica Hart (a grande richiesta) Ver 14 Orario 14 05 16 35 16 45 18 10 19 35 21 22 30

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31 tel [illegible]) **Turbamenti erotici di Pamela** Kay Parker Stephanie Taylor Ospitalità model Stephan Hunter Jerry Butler Orario Ver 18 Ap 19 ult 22 30

CINECLUB (via Cavaglià 15) Sempre aperto Dalle 14 30 alle 23 novità assolute ingresso unico 5000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 138 tel 521 [illegible]) **Amatore center - Troppi uomini insieme** Orario Ver 16 No stop dalle ore 16 alle ore 2 (ult ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655 334) **La donna (per lei)** Maurice Ferrè Paloma Co Ver 16 Ap 16 30 ult 22 30

MAJOR (corso G Cesare 108 tel 267 [illegible]) **Le prime hosse** Orario Ver 16 Ap 15 ult 22 30

METROPOL (via Principe Tommaso 5 tel 650 94 [illegible]) **La moglie superbona** Sarah Kay Paul Thomas Orario Ver 16 Ap 14 30 ult 22 30

MILANO - [illegible] OU SEXE (via Milano 2 tel 535 [illegible]) **Fantasie erotiche in cantina - Perversion games** Orario Ver 16 No stop dalle 14 alle 24 (ult 24)

PRINCIPE (via Principe Amedeo 45 tel [illegible]) **La pantera nuda** Sharon Kane **Orge super golose** Venere Orario Ver 16 Ap 15 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 532 [illegible]) **Miss magnifiche** (locali privati per signore Ospitalità Orario Ver 14 Ap 15 ult 22 30 continuato

ROSA BLUE (via San Donato 63 tel [illegible]) **Fanny cerca bocca** (Deep Throat) Amateur Erica Boyer Richard Pacific Blue Johnny (Rocco Siffredi) Orario Ver 16 Ap 15 ult 22 30 ingr 3500

SPEZIA (via Nizza 176 tel [illegible]) **Porno maggi a Beverly Hills** Orario Ver 16 Ap 15 ult 22 30

TORINO (via Bonelli 6 tel 532 353) **Bambole erotiche** (Sex comic) Lisa Holton Rita Thomas Erika Boca Jean Marie Orario Ver 14 Ap ore 15 ult 22 30 Peepshow

VENETO (piazza Rebaudengo 5 tel [illegible]) **Voglio scelgo di una moglie di classe - Delitto Alice** Orario Ver 16 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA [illegible] Il siciliano

CARMAGNOLA CQE Cartoni hommage speciale

MARGHERITA I miei primi 40 anni

CHIERI NUOVO CHIERESE [illegible] Una cosa troppo dura

CHIVASSO CINECITTA' The Dead, gente di Dublino

MODERNO The Believers

POLITEAMA Renegade un [illegible] troppo duro

CIRIE' ITALIA I miei primi 40 anni V.M. 14

NUOVO Massacre

IVREA POLITEAMA RoboCop

Scelti per voi

Per chi apprezza lo stile inglese

80 CHARING CROSS ROAD di D. Jones. Tra una scrittrice e un libraio quasi un amore per lettera. Delicata ricostruzione

Per scoprire il Forster segreto

MAURICE di J. Ivory. Un amore omosessuale nell'Inghilterra puritana. Con un lieto fine a dispetto.

Per chi desidera divertirsi

LE STREGHE DI EASTWICK di G. Miller. Jack Nicholson e il diavolo albergo-padrone di tre belle donne per sconvolgere una tranquilla cittadina. Ma, si sa, le donne ne sanno una più del diavolo

Per chi cerca la gangster-story

GLI INTOCCABILI di B. De Palma. Il fiasco Costner, il Bravo Connery e il Cattivo De Niro nella trasposizione cinematografica della serie tv ispirata alla storia vera del sergente Ness, antagonista di Al Capone nella Chicago supercorrotta del Proibizionismo.

A Lione «I sette peccati capitali», più opera che balletto

E Maguy Marin canta Brecht

La grande coreografa ha dato spessore drammatico al personaggio di [illegible] con la [illegible] bellissima [illegible] La vicenda ambientata nell'America Anni 20-30, [illegible] riferimenti al musical e al cinema muto - Con la compagnia della star anche quella del Lyon Opéra Ballet - Cathy Polo splendida nel [illegible] di Anna II

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Tutto si poteva immaginare tranne che Maguy Marin fosse una splendida cantante brechtiana. Invece lo è ed a Lione con i suoi *Sette peccati capitali*, accolti con successo all'Opera sabato sera, la coreografa francese ha dimostrato di avere voce bella, tagliente, profonda, drammatica, sorniona e calcolatrice, dando un inatteso spessore al personaggio di *Anna I* nel balletto con canzoni di Brecht - Weil. Uno spettacolo forte, incorniciato in una struttura metallica a tre piani, ma più un allestimento di opera lirica che un balletto. I costumi di Monserrat Casanovas attuano la storia nell'America tra gli Anni 20 e 30, con tanti riferimenti al musical, al cinema muto, al circo.

I sette peccati capitali che George Balanchine allestì per la prima volta a Parigi nel 1933, incominciano per Maguy Marin con un prologo cupo, animato dagli spettri della depressione, popolato da manichini simili a quelli di *May B.*, ritmato da ripetuti sferragliare di treni che ricordano viaggi di hobos nell'America povera degli Anni 30, condito da una danza macabra di scheletri che rimandano al Torneo verde di Kurt Jooss.

Poi, il balletto vero e proprio: Suonato dall'orchestra dell'Opera condotta [illegible] Kasprzyk, cantato, oltre che da Maguy, [illegible] Plantak, Michel Poknoy, Pierre-Yves le Maigat e René Ghirrer (padre, madre e fratelli di Anna, [illegible] come personaggi [illegible] Fernando Botero), danzato dalle due compagnie, il Lyon Opera Ballet e quella di Maguy Marin unite, con Cathy Polo splendida nel ruolo di Anna II.

Come si sa il balletto racconta del viaggio delle due sorelle Anna I e Anna II durante sette anni e attraverso i sette peccati per guadagnare il denaro necessario a costruire una casa per la famiglia in Louisiana. Un viaggio morale attraverso i vizi della piccola borghesia fustigata da Brecht. Maguy Marin lo visualizza a tinte forti, ricorrendo alla sua cifra stilistica barocca e grottesca, con il gusto per l'eccessivo e lo [illegible]: luci della metropoli, guepières, calze nere, collane di perle a profusione, le riprese di una scena di film muto (il segno di Zorro).

Megalorte, iper-hot dog e giganteschi pomodori danzano nella scena della «gola»; grandi angeli barano la faccia di [illegible] Marx. Maguy II in tailleur nero, [illegible] a rete, cloche [illegible] sigarette, vende cantando la sorella Anna II e strutta per il tornaconto della sua famiglia i vizi della società. Insomma una bella, nuova versione scenica dei *Sette peccati capitali*.

In realtà, Maguy Marin voleva fare tutt'altro spettacolo. In [illegible] aveva incominciato a lavorare sul testo di Weill con l'intenzione di dilatarlo e infarcirlo di musiche, [illegible] del periodo, numeri di cabaret, riferimenti al circo. Questa ricerca creativa avrebbe dovuto poi andare in scena in una [illegible] abbandonata nei pressi di Lione. Ma ecco la prima doccia fredda: niente fabbrica, costa troppo riscaldarla e ricaldarla e per l'occasione si sapeva l'Opera chiusa per restauri.

A un mese dal debutto, seconda doccia fredda da New York i detentori dei [illegible] l'accusano «*di lesa Kurt Weill*», perciò niente autorizzazione a mettere in scena il balletto con l'infarcitura o la partitura pura e semplice o niente. Maguy non se l'è presa: ha commentato «*A Brecht il mio spettacolo sarebbe piaciuto*» ha eliminato tutte le aggiunte e tolta la curiosità di sapere che cosa si era inventato ed ha messo in scena i *Sette peccati* [illegible] secchi, [illegible] il lungo prologo intitolato «dei piccoli borghesi». [illegible] la seconda parte [illegible] titolo completo del balletto di Brecht - Weill.

I *Sette Peccati*, dopo le repliche a Lione, [illegible] riusciti fra [illegible] dicembre e inizio di gennaio al Théâtre de la Ville a Parigi e alla Maison [illegible] la Culture di Creteil.

Sergio Trombetta

Incontro [illegible] i due attori per la presentazione del loro film «Io e mia sorella» che esce [illegible] Natale

Verdone: «Per Ornella Muti divento un comico nuovo»

Carlo Verdone regista e interprete per Ornella Muti

ROMA — «La comicità di questo film nasce dallo scontro caratteriale dei due fratelli. Se in passato posso aver sbrodolato per strappare una risata, adesso di [illegible] meccaniche ce n'è un poco e basta. Il resto della comicità è soprattutto basato sugli scontri dialettici tra i due personaggi, sugli atteggiamenti. E' una comicità più matura e più difficile che futtoria dà all'attore maggiore soddisfazione».

Così Carlo Verdone, regista e protagonista con Ornella Muti di «*Io e mia sorella*», sintetizza il «nuovo corso» che dovrebbe appunto caratterizzare questo film che uscirà a Natale.

Aggiunge: «Poi ho messo [illegible] parte tutta quella "romanità" dei personaggi e degli ambienti [illegible] mi avevo accompagnato, con buoni risultati, nei miei precedenti film. "Io e mia sorella" fra l'altro, l'ho curato con molto amore perché mi piacerà sinceramente la storia. E tutto ciò dovrebbe consentire a questo film di affermarsi sul mercato internazionale».

Mentre Carlo Verdone parla con toni convincenti di questa sua ultima fatica, lei, con un cardigan beige e un paio di jeans blu, lo guarda e annuisce. Come ci si trova a lavorare con Carlo Verdone regista?

Lei risponde: «E' diverso da tutti gli altri registi con i quali ho lavorato. Generalmente il regista quando è sul set assume degli atteggiamenti che talvolta contrastano con il carattere che ha nella vita quotidiana. Carlo Verdone, invece, conserva sul lavoro gli stessi atteggiamenti cordiali e sbarazzini che ha nella vita. E' sempre allegro e crea un clima tranquillo per gli attori, cercando nello stesso tempo a farli lavorare quello che vuole lui, anche se non ne è convinto».

Osserva ancora Ornella Muti: «Io, per esempio, all'inizio non ero convinta del personaggio. Stavo per rifiutare di non essere matura per l'interpretazione richiesta. Ed invece alla fine mi sono convinta che aveva ragione lui».

Nel film Carlo Verdone è un suonatore di oboe nell'Orchestra Sperimentale di Spoleto, sposato con [illegible] violoncellista.

«*Io e mia sorella*» è prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori che ha Natale presenteranno anche i nuovi film di Massimo Troisi e di Dario Argento: queste tre pellicole del periodo delle festività di fine anno dovrebbero in quasi cinquecento cinema.

e. b.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO al SALONE CONGRESSI ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO Gli incanti del Regio

ACCADEMIA DEL GIUOCO DELLA MOSCA

ALFIERI STABILE

ANGELICUM TEATRO DELL'ANGOLO

ARLECCHINO TEATRO DELL'ANGOLO

CABARET VOLTAIRE

CARIGNANO STABILE

CHIESA DEL GESU'

COLOSSEO TEATRO Bolero El Rango Antologia di flamenco

ERGOT Eugenio e gli [illegible]

GARIBALDI TEATRO Elementi di struttura del pentagramma

NUOVO DANZA

NUOVO GESTO E L'ANIMA Gabriella Giuseppina Egidi

NUOVO COSTA PALMIRI

NUOVO Balletti Classici Accademia

SALA VALENTINO NUOVO PROGETTO PROSA Trappola per topi

TEATRO DELL'ANGOLO CENTRO TEATRO GIOVANI Dove sono le grandi

TEATRO D. TORINO

TEATRO DEL GESU'

TEATRO DON BOSCO Sinfonia Concertante Vivaldi Sinfonia Concertante Mozart Sinfonia n 29 Mozart

TEATRO MASSAIA BORGHESE

TEATRO S. FILIPPO

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA corso di Hatha Yoga

GRANDUCA MARIONETTE LIPS

PALROMACCHIO E ROTELLIERE

Ritrovi

AL BAGATELLE

AMERICA

ARLECCHINO

BELLE ARTI

CLUB 84

DU PARC

FARO

FORTINO

GARDEN

LE MONTAGNARDE

OK CLUB

PRINCIPE

TANGO

BARERALDO

LA FAVOLA

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR

NAPOLEON - PIANO BAR

ODEON NIGHT

PATIO DISCOTECA

S. GIORGIO

WHISKY NOTTE

ZIG ZAG CLUB

SALA [illegible] riapre stasera ore 20,30 domenica ore 16 e 20 30 IL TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCIOCCHI DI COSTANTINOPOLI

NUOVO «Il gesto e l'anima» I BALLETTI DI [illegible]

MUSIC AMERICA STASERA ORE 21.15 FRANCO CALIFANO con RADIO VERONICA

Teatro COLOSSEO TEATRO Radio Veronica One BALLET [illegible] ESPANOL Rafael Aguilar BOLERO EL RANGO ANTOLOGIA DEL [illegible] 11-12-13 dicembre, ore 21 Festivo ore 16 e 21 Prolungamento Causa Teatro ore 10 15 15 15 Tel 040 60 34

Gallerie e musei

ANTICHITA' CASARTELLI

APPRODO

ARTE ANTICA

ARTE 131

ARTE CLUB

AVERSA

CELEGHINI Compagnoni

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

CITTA' DI SALUZZO SALA D'ARTE

CITTADELLA 3

ESPERIDE

FREE ART

GALLERIA L'AFFICHE

GALLERIA LA ROCCA

GALLERIA LA ROCCA

IDEOGRAMMA

LA CONCHIGLIA

LA FINESTRELLA - Cavalli

LA GIARA

LA LANTERNA

LO SCORPIONE

LOGANO - Pinerolo

NUOVA SOTTSASS

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE

PORTICI

PRIMO PIANO

SALAMON & C.

ZABERT

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Enzo Sciesa

ARTEINCORNICE

ARTEINCORNICE INCONTRI

BERMAN

DAVICO

GALLERIA BIASUTTI

CAVOUR

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO

IL PRISMA

LA GIOSTRA - Arti Visive

LE IMMAGINI

MICRO

NARCISO

PIURA FINARTI-LEASING

PIURA CERAMICHE

IL SOGNO

TUTTAGRAFICA

MUSEO DELLA MARIONETTA

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA

BORGO MEDIOEVALE

GALLERIA SABAUDA

MOLE ANTONELLIANA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA Lunedì Chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO

MUSEO EGIZIO

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO

MUSEO NAZIONALE DELLA RESISTENZA

MUSEO DELLA MARIONETTA

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO

SALESIANI - Teatro Nuovo

MENTO ITALIANO

DELLE ARTI

OLIVERIA

OGGI al Piccolo AMBROSIO

IL THRILLING EROTICO che da 12 mesi lascia sveglii parigini dopo la mezzanotte!

«GRANIER-DEFERRE avvicinandosi a CHABROL, tenta l'audace operazione di girare un racconto realistico con primi piani più di cuore che di [illegible]» (Il corriere della Sera)

NON GUARDATEMI

Un film di PIERRE GRANIER-DEFERRE con ELIZABETH BOURGINE MICHEL AUMONT - XAVIER DELUC

Ver ann 18 Dir. spett. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,10

MAXIME Un ambiente chic con piatti di pesce

RISTORANTE AL CAMIN CORSO FRANCIA 69 Augura che è cambiato numero telefonico 411.60.85

CABARET VOLTAIRE Stagione 87-88 «DICEMBRE AL VOLTAIRE» Stasera ore 21 MELODRAMMA in CONCERTO di e con Mary Cinzia Bassi e Mauro Balbiano Prenotazioni tel 54 14 34

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

adua 400 IL FILM DEL GIORNO Divertentissima, sarcastica e maliziosa. (Il corriere della Sera)

Da DOMANI al cinema CENTRALE Il film per attrici della stagione

«... profondamente romantico e di una bellezza sublime!» «Un film che racconta tutto ciò che può essere il cinema» «Un film dove abbiamo la certezza che ci trovi di un capolavoro»

DOPO PARIS, TEXAS IL NUOVO WIM WENDERS

Questa sera, alle ore 21.30 straordinario «anteprima» ad inviti

DOMANI la più festosa anticipazione di NATALE al cinema

CAPITOL - OLIMPIA 2 IL CLASSICO DEI CLASSICI

Come cambia lo spettacolo al Sud: il promettente sviluppo del capoluogo pugliese

Bari: è cominciato il Rinascimento

Punta sul rinnovato il Petruzzelli, in cui ieri sera «Turandot» ha inaugurato la lirica - E' un teatro aperto a vari generi con un cartellone, dice il sovrintendente Pinto, «a misura europea» - Tra le altre istituzioni, la Camerata Musicale, il Piccinni - Due punti dolenti, i finanziamenti e gli spazi

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Una città dove certe sere è difficile decidere quale spettacolo scegliere perché le proposte sono tante e di livello; una città che offre appuntamenti roboanti come la [illegible] di Liza Minnelli in Italia, insieme con rassegne ricercate come Time Zone dedicata alla musica sperimentale; una città «bottegaia e individualista» come dicono alcuni di quelli che ci vivono, capace, però, di rendersi protagonista negli ultimi 7 anni di un fenomeno in[illegible] nella nel settore degli spettacoli.

Una rinascita che sulle prime ha coinvolto solo le fasce più acculturate e più mondane della popolazione (gli abitanti sono mezzo milione) e poi si è estesa agli [illegible]. Con grandi successi, ma [illegible] problemi: [illegible] iniziative che hanno conquistato l'interesse del pubblico, la possibilità di continuare a vivere; rivitalizzare la produzione degli spettacoli, dopo il grande in[illegible], favorire la partecipazione, coinvolgendo anche gli [illegible] dei quartieri ghetto; [illegible] continuità agli eventi effimeri: il grande richiamo.

Punta di [illegible] di questa rifioritura è l'attività promossa dal Petruzzelli, dove ieri sera si è inaugurata la stagione lirica con il *Turandot* di Puccini prodotta dal Regio di Torino, direzione di Daniel Oren, regia di Orischa Abagnalli, protagonisti Olivia Stapp, Katia Ricciarelli, Nicola Martinucci. Affidato dalla fine [illegible] '70 al giovane sovrintendente Ferdinando Pinto, il teatro settecentesco è diventato un [illegible] guida della realtà barese, un esempio per la altre città del Meridione, un punto di riferimento per il mondo dello spettacolo italiano. Dice Pinto: «*Sono partito da alcune [illegible]: eliminare le barriere tra generi, trasformando il [illegible] della lirica in [illegible] sede aperta a tutte le possibili esperienze; fantasmante undici [illegible] l'anno; laboratorio più che luogo di fruizione. Ho cercato di immaginare un cartellone [illegible] degli spettacoli che potrebbero interessare un cittadino barese, ma anche [illegible]: ho intuito l'indifferenza secolare che caratterizza una certa mentalità del luogo, puntando su eventi-shock di grande interesse; ho formato un gruppo di lavoro affiatato, non gerarchico*».

Con «il gusto di una [illegible] un po' [illegible]», [illegible] ha inaugurato la sua attività con una stagione centrata sulla danza e aperta da Nureyev; poi è arrivata l'avanguardia musicale di Laurie Anderson; il teatro di «rottura» di Perlini e di gruppi [illegible] Una Scienza, le produzioni liriche importanti; i concerti di personaggi come Minnelli e Sinatra; i rapporti intensi con il cinema [illegible] trattato con Zeffirelli, il che ha da poco terminato di girare nel barese una parte delle riprese con Liz Taylor del suo nuovo film *Il giovane Toscanini*.

Al Petruzzelli, che quest'anno ha legato il suo nome all'esperimento dell'Aido alle [illegible] a un programma di lavoro in comune con le maggiori istituzioni teatrali francesi (Comédie Française con cui produce *Il mercante di Venezia* di Ronconi; il Festival di Lille dove è stato rappresentato *Il Barbiere di Siviglia* di Sesparro; il Théâtre Musical de Paris-Châtelet che ospiterà a maggio *L'Aigenia in Tauride* di Ronconi e produrrà *La ce[illegible]* di Klaus Michael in programma al Petruzzelli per il gennaio dell'89), sono abbonate quasi 5 mila persone. I dipendenti del teatro sono circa 300; l'impegno di spesa è di 7 miliardi l'anno; il contributo del ministero dello Spettacolo di un miliardo e mezzo.

Una scena della «Turandot» al Regio di Torino: lo stesso allestimento ha inaugurato il Petruzzelli

Accanto al Petruzzelli si muovono altre istituzioni importanti: la Camerata Musicale, il teatro Piccinni, il Coretto. «*Dei 6 miliardi per l'attività culturale barese* — spiega l'assessore comunale alla cultura Musiello — *circa il 50% va agli Enti, primo fra tutti il Petruzzelli, destinatario degli aiuti maggiori. Il resto viene utilizzato in attività promosse direttamente dal Comune*». Musiello, che sogna la [illegible] di un «*Palazzo della cultura*», dove potrebbero trovare sede le varie istituzioni culturali, cita nomi e iniziative in programma, elenca manifestazioni e problemi: si va da Brian Eno che ha portato nel capoluogo pugliese la sua videomostra *Place* a Sarah Vaughan che [illegible] anticipato alla [illegible]na jazz dell'estate organizzata e finanziata interamente dal Comune; dal Festival di musica contemporanea organizzato dal Coretto, al celebrato Time Zone che verrà esportato a Tokyo; dall'esposizione dedicata a Le Corbusier che dovrebbe essere sponsorizzata dall'Università e accompagnata dal convegno sulla vivibilità urbana.

E più i nomi si fanno importanti, più il pubblico mostra vivacità nel seguire le proposte, più gli Enti locali sono chiamati a intervenire per la risoluzione dei problemi del settore: «*Per incrementare la produzione di [illegible]tive nella musica, nel cinema, [illegible] teatro* — dice l'assessore alla cultura della Regione Girolamo Pugliese — *ci è pensato ad una nuova legge in grado di garantire finanziamenti da un minimo del 30% del costo totale del lavoro, al massimo del 75%: nell'88 il budget dovrebbe essere di 15 miliardi*».

L'esempio più eloquente del problema carenza di spazi è offerto dalla «Camerata Musicale», un'associazione che in 46 anni ha proposto 1500 concerti e che negli prossime anche iniziative diverse come il Festival del balletto la rassegna jazz, i programmi monografici dedicati agli autori i concerti musicali «*Siamo ospiti del Petruzzelli* — racconta il direttore artistico Giovanni Antonioni insegnante di violino all'Accademia di S. Cecilia — *e il contributo che riceviamo dal ministero dello Spettacolo viene completamente utilizzato per pagare il noleggio del teatro. Quest'anno abbiamo 1500 abbonati per 35 appuntamenti: l'età media è abbastanza bassa. Le nostre proposte sono seguitissime ma il problema della mancanza di sede e di personale disposto a lavorare in orari un po' particolari ci obbliga a non crescere il numero*».

Fulvia Caprara

Via col jazz, per tutte le stagioni

ROMA — Il jazz, ospitato estate e inverno (dalla Camerata musicale e dall'assessorato alla cultura comunale), con rassegne che hanno coinvolto nomi di importanza internazionale, e il teatro ragazzi, rappresentato dal piccolo fenomeno del Gruppo Kumet, con altri punti di forza del panorama dello spettacolo barese.

Dopo Miles Davis e Sarah Vaughan, sono arrivati [illegible] per arrivare a [illegible] battezzata Olivier Jackson che propone una mescolanza di [illegible] e hip hop, [illegible] di riempire le atmosfere della mitica Harlem degli Anni 30: il gruppo «The Savoy sevens», il Trio Sedan Walton, il sassolonista Massimo Urbani.

Uguale discorso vale per il teatro ragazzi, un settore che nel capoluogo pugliese, grazie all'attività del nove attori del Kumet, ha acquistato un seguito notevole: «*I nostri spettacoli* — racconta Augusto Masiello, uno degli animatori del gruppo — *sono molto attesi. Purtroppo vengono poi visti da poche persone perché non abbiamo uno spazio fisso per esibirci e ogni volta siamo costretti a [illegible] soluzioni diverse. [illegible] sala Castello Svevo che quest'anno è stata dichiarata inagibile, il foyer del Petruzzelli dove l'anno [illegible] siamo stati ospitati per [illegible] sere, il teatro Piccinni che richiede spese elevate*».

Succede così [illegible] questo [illegible] nato nell'81 e arrivato presto al successo con spettacoli come *La storia di Peppi, il Doppio sogno* di Schnitzler e *Cenere*, vincitore del premio «Stregagatto», riesce a lavorare con facilità a Bolzano in Germania, in Svizzera, e non trovi il modo di svolgere la propria attività a Bari.

f. c.

è Natale... regala la vista!
ottica Salva
6 centri salvavista a Torino

Corso Sirac[illegible]
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44
Via Nizza 372

RAO
Una camicia RAO
[illegible] regalo colorato, utile, di prestigio, costruita con cotoni doppio ritorto, cuciture ribattute all'inglese, bottoni di madreperla, collo e polsi di ricambio

A TORINO: Via Andrea Doria, [illegible]
TORINO [illegible]
MILANO [illegible]
ALESSANDRIA [illegible]
NEW YORK [illegible]
NEW YORK [illegible]
NEW YORK [illegible]
MIAMI [illegible]
NEI MIGLIORI NEGOZI IN ITALIA E NEL MONDO
SHIRTMAKER DAL 1956

Mariano Rigillo al Carignano nell'operina di Schnitzler

Com'è acerbo questo Casanova

Una fragile commedia che vede l'avventuriero [illegible] invano a Spa da una matura spasimante

TORINO — *Anche nella produzione, [illegible] è ricca, e talvolta straordinariamente intensa, dei grandi drammaturghi c'è il rovescio d'ombra della commedia minore, dell'operina più abbozzato che compiuta. Casanova a Spa* di Arthur Schnitzler (di cui aspettiamo, con un misto di curiosità e d'apprensione, anche qui a Torino, la ripresa di quel capolavoro che è *Girotondo*) è una di codeste operine. Era davvero opportuno che il Teatro Stabile di Trieste, dopo averla presentata ad un festival estivo, quello delle Ville Venete, per la regia del suo stesso direttore artistico, Luca De Fusto, la riprendesse nel proprio cartellone stagionale?

Con tutto il rispetto per una scelta del genere, che è comunque di tipo «culturale», ci permettiamo di dubitarne. Questi «tre atti in una» del 1919, colti dal verso originario in prosa da un grande germanista, Claudio Magris, accennano, più che realmente scolpere e approfondire, vari motivi cari allo scrittore viennese, allora cinquantaseienne: il difficile connubio realtà-apparenza, l'indefinita ragnatela dei sentimenti amorosi, l'esistenza come giostra, [illegible] rondò per l'appunto, di labili esperienze affettive.

Questo e molto altro, ancora, ma sempre più suggerito che rappresentato intorno ad una fragile commedia dell'equivoco: quella che vede un (mediocre) Casanova invano atteso [illegible] notte da [illegible] trepido e matura spasimante. [illegible] Fiammetta, mentre per un errore [illegible] prova sedurre finisce nelle braccia dell'ardente giovinetta [illegible] nel testo). Il tutto che è pochino, per la verità, sullo sfondo di [illegible] (musica stanza-alcova [illegible] albergo molto distinto, e pullulato equivoco, a Spa, passino, per la cronaca, delle Ardenne, in Belgio, una al secolo scorso celebre per le sue terme, ora per [illegible] circuito Formula 1.

Quest'albergo, quest'alcova, la scenografo Sergio d'Osmo l'ha (come sempre, accortamente) tradotta in [illegible] scena circolare d'alti tendaggi [illegible] bianchissimo tulle: e tutto ha reso nivei, alno alla sazietà, l'impianto, i lettori circolari di fanciullesca memoria, le sedie impagliate i costumi, [illegible] contrario, sono sgargiantissimi, soprattutto nel secondo tempo, screziati per le dame e a tinta unica per i cavalieri, [illegible] bianco [illegible] neri al solo confetto.

In questo ambiente fisso si snoda la regia [illegible] Furio, che, ancor giovane, è in via di maturazione sulle assi stesse del palcoscenico, ci è parso incerto tra il dramma d'anima del primo atto (quello della confessione dell'signora Anina [illegible] compagno Andrea della folgorante notte d'amore) e la commedia tra il galante e il grassoccio, [illegible] senza vistose coloriture [illegible] farsesco, che con[illegible]stinque il secondo e il terzo atto (ma non si poteva mantenere anche il seguito, sul filo [illegible] una più spiritiera, estenuata ironia?).

Gli attori assecondano in parte questo doppio registro, [illegible] parte seguono un loro personale [illegible], sicuri del proprio autocontrollo espressivo [illegible]. Ciò accade soprattutto col Casanova di Mariano Rigillo, attore di gran classe, e qui perfettamente a suo agio nella fredda eleganza, tra tenerezza malinconica e un brivido di cinismo, del Gran Veneziano. I due giovani Anina e Andrea, cioè Antonella Fattori e Federico Pacifici, piacciono più se non a tratti nella prima parte, cioè nel registro serio degli innamorati confusi e dolenti, che nella seconda. Nella quale, invece, hanno la meglio, sfoderando le loro doti di [illegible] giovani attori di carattere, la Fiammina di Anna Teresa Rossini, tutta autunnali impeti di seduttrice [illegible] donna, e il Santis, suo marito e ruffiano, di Vittorio Franceschi, un delizioso «automa» [illegible] cartiloso, [illegible] disarticolata marionetta di marzapane. Garbatissimo il vecchio Gudar del Becherelli, un po' più intemperante e discutibili la Teresa della Simonelli e il Tito della Mu[illegible].

Scarso [illegible] pubblico alla prima, ma calorosissimi applausi.

Guido Davico Bonino

Strauss domani sera per la stagione Rai

Elektra e le sue furie

L'opera diretta da Heinz Fricke, Ingrid Bjoner protagonista

TORINO — [illegible] forma di concerto per la [illegible] sinfonica della [illegible], ritorna a Torino dopo molti anni di assenza *Elektra* di [illegible] Strauss, primo frutto della fortunata e ormai [illegible] collaborazione del compositore tedesco con Hugo [illegible] Hofmannsthal.

L'opera è un atto unico di un'ora e mezzo circa, affidata alla direzione di Heinz Fricke dell'Opera di Stato di Berlino Est, verrà eseguita domani sera alle ore 21; questa sera quindi l'Auditorium riposa e per gli abbonati del giovedì *Elektra* si replica domenica 13 dicembre alle 20.30 in lingua originale (ma i libretti [illegible] saranno disponibili all'ingresso), cantano nelle parti principali l'illustre Ingrid Bjoner nella figura della protagonista, Ruthild Engert quale Klitaemnestra, Sabine Hass nei panni di Chrysothemis, Hermann Winkler [illegible] Egisto e Knut Skram Oreste. Mitio Bordignon ha istruito il coro.

L'autorevolezza del direttore e del cast vocale e quanto mai favorevole a mettere nella luce migliore questo lavoro così pieno di [illegible] teatrali e musi[illegible]. Il *Elektra*, rappresentata la prima volta nel gennaio [illegible] al Teatro reale dell'Opera di Dresda (dove nel 1905 era già nata *Salome*, e dove nel 1911 nascerà *Il cavaliere della rosa*), produsse un terremoto nella vita e nel gusto musicali europei: l'antichità classica non aveva più nulla da fare con la «nobile semplicità e quieta grandiosità» di winckelmanniana memoria, ma veniva percorsa da inquietudini, nevrosi, ambiguità di ogni genere.

Certo in qualche università inglese e tedesca alcuni filologi (più assai meno pacifici di quanto si sarà creduto) avevano già da tempo percepito inquietanti primitivismi nel marmoreo tempio della classicità, ma con *Elektra* di Strauss primitivismo e barbarismo furono esposti ai grandi pubblici.

Alla protagonista di Dresda, Anne Krull e poi alla famosa Salomè Krusenstein che cantarono Elektra nella prima italiana, era richiesto un furore mai immaginato a nessuno prima. Forse soltanto per attesa alla Kundry del *Parsifal* (ma la tensione di Elektra è continua fino alla scena finale che fa tanto parlare di tarantismo, di invasamento da Menade e da sacerdotessa di Apollo pubblico E anche significativa la stretta affinità con la *Salome* coeva (il maggio 1905 del teatro D'Annunzio-Duse ed Elektra sono rappresentate in Italia, a marzo e aprile, quasi contemporaneamente).

La prima rappresentazione di Strauss non ci è arrivata data in *Elektra* nella prima stesura senza marcature realistiche (alcuni scompensi come la melodiosa cantilena tragrazia del personaggio di Crisotemide in contrasto con la scabra violenza del resto di tutta quella partitura che troverà il suo equilibrio nel Rosenkavalier in Arianna a Nasso). Ma intanto *Elektra* recitata con immediatezza drammatica alla condizione del grido e urgenza di gesto gettò vitalità.

f. p.

dal 20/11 al 31/12
E' TEMPO DI REGALI
PERCHE' ASPETTARE?
Domus Polchra effettua una straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi
corso Vittorio Emanuele 1
telefono 687540 - 6698423

NATALE DI GRANDE CONTINUATO
WOLMER
TAPPETI ORIENTALI
DA L. 170.000
strada Aeroporto, [illegible]

Incontro con il musicista impegnato in un recital a Milano

Theodorakis: Ho una sola musa, il popolo

[illegible] — Ha [illegible] presentato *Settima sinfonia* con l'orchestra sinfonica di Berlino Est, questa [illegible] è il teatro Nazionale [illegible] le canzoni popolari, poi ci sarà [illegible] orchestrare il [illegible]letta Zorba in [illegible] l'estate prossima all'Arena, [illegible] comporre una sinfonia [illegible] i [illegible] anni [illegible] Rivoluzione francese, da riprendere il melodramma *Koster Kariotakis* all'Opera di Atene. Da sempre, la musica di Mikis Theodorakis ha seguito [illegible] filone classico sia quello popolare.

I rapporti fra questi due generi?

«*E' una distinzione che dura da almeno cinque secoli* — risponde — *e si basa sulla divisione in classi. Da un lato la musica popolare, fatta di canto, danza melodia. Dall'altro quella colta, che richiede preparazione, sforzo. Per sapere veramente [illegible] è indispensabile [illegible] essere o liberi [illegible] grati preoccupazioni materiali, o disposti a grandi sacrifici per trovare il tempo di studiare. Per quanto mi riguarda, la musica è una sola e mio punto di riferimento è il popolo: idealizzando i contenuti della cultura e tradizione compongo quella classica; considerandola il mecenate al quale mi rivolgo e dal quale voglio essere apprezzato, compongo quella popolare*».

Theodorakis è tornato a [illegible] dopo [illegible] anni, dopo le lotte per liberare la Grecia dall'umiliazione della dittatura. Questa sosta gli [illegible] di andare anche a Verona, per vedere l'Arena, con Lorca Massine, il coreografo. Con il compositore, la moglie, Myrto — si conobbero quando non avevano neppure 20 anni, al tempo di quella tremenda [illegible] civile —, e l'impresario Tim Dowdall, insieme ad altri collaboratori.

La sua opinione sui mezzi [illegible] usati da tanti compositori oggi?

«*Premesso che nella storia della musica c'è una continua ricerca di nuovi mezzi sonori, e che ogni compositore, pure il più tradizionale, non può non fare ricerca, direi che si può distinguere un musicista di gusto da uno mediocre a seconda se la sperimentazione sia meno completamente assimilata all'interno della sua opera. Quando la tecnica, lo studio, la ricerca, sono davvero straordinarie, non si sentono Il Partenone, o certi disegni di Leonardo, o un'aria cantata da Pavarotti, o un manoscritto di Mozart, sembrano del tutto naturali, semplici. Stesso discorso per i mezzi elettronici. Purtroppo, in queste composizioni, generalmente, la sperimentazione si sente*».

Durante la permanenza nel capoluogo lombardo, Theodorakis ha incontrato pure alcuni editori, per pubblicare anche nel nostro Paese i suoi più recenti libri, apparsi negli scorsi in Germania, Francia e nel Paesi [illegible] *Anatomia della* [illegible] uscirà con l'editore Giovanni Tranchida, l'autobiografia probabilmente con un altro.

Chi, tra i grandi della musica, considera i suoi [illegible] ideali?

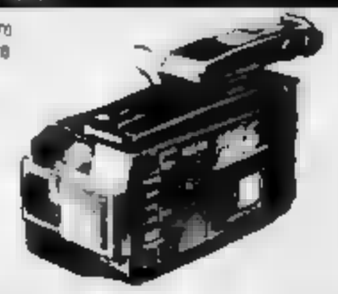
«*Bach per primo. Se mi fosse [illegible] Olimpo della musica, Zeus sarebbe lui. Poi Schubert, Beethoven, Brahms, Verdi, Puccini. Ma nelle opere di Bach c'è la totalità, una tecnica sovrumana combinata con un lirismo senza fine. Non [illegible] solo passaggio, anche dei minori, che non sia lirico*».

[illegible] intende, per «lirico»?

«*Umano. Lirico equivale a umano. Capito però [illegible] che essere lirici [illegible] considerato un delitto*».

Ornella [illegible]

ITT, SELECO, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI...
CONCEDETEVI IL MASSIMO E CAMBIATELO SPESSO, CON IL NOLEGGIO.
PANASONIC mod. NV D80
Videoregistratore a grafici HiFi con telecomando a infrarossi
• Memoria digitale • Memoria fotogrammi digitale • Sistema di programmazione digital scanner • 8 ore

telerent
THORN EMI
La nuova proposta per [illegible] sempre all'avanguardia tecnologica con TV, videoregistratori e telecamere.
[illegible] mod. VM [illegible]
• Telecamera/videoregistratore integrato VHS C con sensore di immagine New Mos
• Self-Timer per autoimmagini
• Autofocus
• Formatone Long Play
• Peso globale gr. 1200

TELERENT ITALIANA S.p.A.
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel (011) 557 51 76
MILANO Via Torino, 64 Tel (02) 805 20 12
MILANO Via Paolo Sarpi, 1 Tel (02) 341 489
GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel (010) 541 110
PADOVA Via Torre, 72 Tel (049) 893 06 29
BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel (051) 552 603
FIRENZE Via [illegible] Tel (055) 437 82 56
ROMA Via Merulana, 41 Tel [illegible] 737 216
NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel (081) 365 477

Un'incursione di Altobelli

Il miracolo non riesce: [redacted] Barcellona nerazzurri eliminati dalla Coppa Uefa

L'Inter si arrende [redacted]

Orejuela porta [redacted] vantaggio gli iberici [redacted] metà del primo tempo - Vani gli assalti della squadra di Trapattoni nella ripresa: N'Kono difende il successo

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Tutto è stato [illegible] [illegible]

[illegible] dura molto combattuta, e le due squadre hanno all'inizio badato più a coprirsi che non a cercare avventure. Lotta soprattutto a [redacted] campo nel lungo, e prima vera emozione solo al 10' quando Scifo ha battuto una punizione per Passarella che da 25 metri [redacted] impegnato N'Kono con un sinistro basso e centrale.

L'Español tra gli [redacted] del suo pubblico ha badato a tener palla, attaccando i nerazzurri alla fonte del gioco e impedendo così all'Inter di costruire pericolose occasioni da gol. L'arbitro Pauly molto attento ha fatto il resto spezzettando sovente la manovra e fischiando al minimo fallo per tenere in pugno la gara.

Sembrava avviata la partita ad un tranquillo tran-tran in attesa di tempi migliori quando improvvisamente l'Español è andato in vantaggio a 22'. Urkiaga ha battuto una punizione da destra palla lunga sul secondo palo e dalla mischia è sbucato Orejuela che di testa ha infilato Zenga nell'angolo opposto. Un bel gol ma [redacted] che l'Inter fino a quel momento non meritava il castigo anche se la difesa a nostro avviso non può essere considerata [redacted] tutto innocente.

Colpita dalla stilettata, l'Inter ha tentato [redacted] risalire la china e si è lanciata in avanti. Ma gli spagnoli, bravi nell'applicare la tattica del fuorigioco, non hanno molto sofferto la spinta degli avversari, anche se [redacted] 33' per poco l'Inter non ha fatto pari con un tiro cross di Al[redacted] che N'Kono, agile come un gattone, ha alzato oltre [redacted] traversa. Sempre Altobelli [redacted] 34', ha tentato [redacted] via del gol [redacted] [redacted] [redacted] Soler [redacted] il [redacted] dell'attaccante è finito sull'esterno della rete. Intanto, al [redacted], sul [redacted] nero dell'arbitro [redacted] finito il nome di Inaki, colpevole di aver [redacted] Scifo con [redacted] [redacted] calcione [redacted] quel[illegible].

L'Inter in [redacted] fase si è [redacted] certamente più intraprendente, [redacted] [redacted] le emozioni più grosse sono venute [redacted] spagnoli che al 37' per poco non facevano due a zero al termine [redacted] [redacted] bella [redacted] iniziata [redacted] Zubillaga [redacted] conclusa [redacted] Zuniga con un destro al volo [redacted] poco alto. Le manovre più pericolose dell'Español arrivavano puntualmente dalla destra, dove Nobile è apparso in difficoltà in più di un'occasione.

La ripresa s'iniziava, a differenza di quanto si potesse pensare, con [redacted] spagnoli pericolosamente in attacco. Il centrocampo dell'Inter ci è parso, in questa fase [redacted] per tutto il primo tempo, [redacted] chiara difficoltà davanti alle più rapide e lesta manovre avversarie. L'avversario di Scifo, Zubillaga, ha giocato [redacted] [redacted] palloni senza [redacted] sere disturbato e così Baresi fu [redacted] il flamenco, preso [redacted] [redacted] fra tanti avversari. Al 48' è [redacted] ammonito anche Serena, ogni tanto il fuoco si accendeva, e poi al [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] bel centro [redacted] da [redacted] [redacted] Bergomi che nessuno degli [redacted] dell'Inter [redacted] stato rapido a deviare in gol.

Altra [redacted] [redacted] [redacted], Passarella stavolta, poi [redacted] [redacted] Trapattoni [redacted] richiamato Fanna in panchina per buttare nella mischia il giovane Ciocci, tre attaccanti per inseguire il [redacted] della qualificazione. [redacted] subito Ciocci (63') entrava bene in area, ma la sua botta rimbalzava [redacted] il montante alla destra di N'Kono. Trapattoni inseriva Mattroli al posto di Mandorlini. L'Inter premeva ma senza [redacted] necessaria grinta contro un avversario alle corde.

Era N'Kono, comunque, a salvare l'Español con le parate sul colpo di testa di Serena (70'), sulla punizione di Passarella (73'), che segnava al 75' ma in chiara posizione di fuorigioco. Solo una illusione di pareggio.

Carlo Coscia

1-0

ESPANOL: N'Kono 6,5, Urkiaga 6, Soler 6, Inaki 6,5, Francos [illegible], Zuniga 6,5, Job 6, Zubillaga 7, Pineda 6 (65' Valverde s.v.), Pichi Alonso 6 (74' Lauridsen s.v.), Orejuela 6,5. All.: Clemente 6,5.

INTER: Zenga 6, Bergomi 6, Nobile 5, Baresi 6, Ferri 6, Passarella 6, Fanna 5,5 (60' Ciocci 5), Scifo 5,5, Altobelli 6, Mandorlini 5 (64' Mattroli s.v.), Serena 5,5. All.: Trapattoni [illegible].

Arbitro: Pauly (Germania Ovest) 6.

Reti: 22' Orejuela.

Spettatori: 30 mila circa.

Ammoniti: 10' Inaki, 48' Serena, 37' Passarella.

IL MIGLIORE — **Zubillaga:** ha dominato il centrocampo chiudendo le [redacted] dell'Inter e ispirando quelle dell'Espanol.

IL PEGGIORE — **Nobile:** quasi sempre superato sulla sua fascia, mai in grado di sottrarsi [redacted] azioni offensive.

In coro: «Maledetto angolino»

L'ottavo gol che Zenga subisce nel «sette» alla sua sinistra. Il presidente Pellegrini: «E' [redacted] la [redacted] sfortuna»

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Giovanni Trapattoni e Javier [redacted], i due nemici, non si sono neppure sfiorati nel [redacted] del dopo partita. Chissà, visto come [redacted] andate le [redacted] forse [redacted] potuto assistere ad [redacted] incontro [redacted] pugilato. Un tizio [redacted] chiede [redacted] Trap: «Lei pensa che Clemente sia uno dei migliori allenatori d'Europa?», e una piega amara ha segnato il volto già pallido e teso dell'allenatore dell'Inter.

«Gli spagnoli [redacted] [redacted] minuti hanno fatto [redacted] tiri in porta segnando due gol», ha detto il presidente Pellegrini, e il tema è stato sviluppato [redacted] Trapattoni e [redacted] giocatori [redacted], come se quei pochi minuti [redacted] insieme nello spogliatoio, [redacted] [redacted] sconfitta, fossero bastati a creare e a far circolare la parola d'ordine. *«Incredibile la sfortuna che abbiamo avuto* — ancora Pellegrini —. *Eppure l'Inter del secondo tempo mi è piaciuta, meritavamo almeno il pari»*.

Due tiri e due gol, l'ottava rete di seguito [redacted] in quel maledetto angolo, [redacted] sinistra di Zenga, scherzo del destino e colpa [redacted] [redacted]. Trapattoni ha risposto lentamente, pesando [redacted] parole. *«Devo rivedere l'azione in moviola, ma [redacted] sembra [redacted] dove stavo io, che lo stacco di Orejuela e il suo colpo di testa siano stati notevoli. Direi che Zenga non poteva farci nulla»*. Colpa di nessuno, ma allora perché l'Inter è stata eliminata?

[redacted] domanda hanno risposto [redacted] molti, ma il ritornello è uno solo: sfortuna nera. [redacted] detto Trapattoni: *«Sapevo che nel primo tempo sarebbe stato difficile superare la loro difesa. E sapevo anche che avremmo rischiato in contropiede. Abbiamo preso un gol, è vero, ma credo che in trasferta un tiro [redacted] porta ci [redacted] da parte degli avversari [redacted]. [redacted] secondo tempo ho inserito Ciocci e le [redacted] sono andate meglio. Il ragazzo ha preso un palo, Altobelli ha mancato [redacted] un facile stop di petto: insomma, se andiamo a fare la [redacted] delle occasioni qui e a Milano, direi che almeno [redacted] pareggio [redacted] meritavamo»*.

c. co.

Sotto una tormenta di neve la squadra gialloblù bissa la vittoria sui romeni dello Sportul

Eurogol di Elkjaer, Verona sbanca Bucarest

Il danese realizza la rete della vittoria a metà ripresa - Il portiere Giuliani la difende nel finale con splendidi interventi - Ma il migliore è Galia, dominatore del centrocampo - Verza ammonito: salterà per squalifica l'incontro d'andata dei quarti [redacted] finale

[redacted] Che trionfo a Villafranca

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BUCAREST — [illegible]

[illegible] tutto territoriale i romeni sono crollati, concedendo altre occasioni al Verona anche se con una rabbiosa reazione finale hanno costretto Giuliani ad una miracolosa parata su conclusione di Pana (88'). Il portiere, sotto gli occhi di Bagnoli braccio destro di Vicini, ha confermato di essere un elemento di spicco, degno vice Tacconi nell'Olimpica, e con qualche ambizione di diventare il 12° di Zenga del quale sembra destinato a ereditare la maglia [redacted] [redacted] dell'Inter.

Gennaro Berthold, la cui esperienza internazionale è stata preziosa. Positivi Volpati, pronto a chiudere i varchi, e Volpecina che ha assi[redacted] spinta costante. [redacted] Gennaro si è sacrificato in copertura non potendo, a causa del pallone frenato da neve e fanghiglia, lanciare in profondità le punte per il contropiede. Autoritario Fontolan, inesauribile Sacchetti. Elkjaer e Pacione hanno lottato bene contro il pacchetto di retroguardia bianconero.

I romeni avevano tentato di affondare subito i colpi, e la difesa gialloblù imperniata su Volpati libero, Fontolan su Tirlea e con Berthold in marcatura su Coras, il reparto trasformatosi in parte accusava qualche momento difficile. Al 3' Volpati, con una spallata, stroncava un'incursione [redacted] Bozesan, appena dentro l'area. I bianconeri reclamavano ma [redacted] l'arbitro Ponnet non [redacted] rigore. Poi [redacted] [redacted] [redacted] compiere due prodezze per salvare la propria porta.

Scappato da un Galia [redacted]zionale, il Verona si rovesciava nella metà campo avversaria e [redacted] [redacted] Pacione, [redacted] testa [redacted] a lato. Nella ripresa, i gialloblù ribattevano colpo su colpo agli [redacted] salti dello Sportul e, dopo un rigore negato a Pacione, [redacted] il risultato (67'). [redacted] Pacione a Galia che allargava verso Elkjaer, smarcato in area sulla sinistra. [redacted] destro del danese, molto angolato, [redacted] lentamente la linea di porta. Era il k.o. [redacted] lo Sportul.

Bruno Bernardi

0-1

SPORTUL: Cristian 5,5, Cruteu 6 (46' Coras 6), Munteanu 6,5, Popa 6, Iorgulescu 6,5, Pana 7, Ticleanu 6, Bozesan 6, Tirlea 5,5 (75' Raducanu s.v.), Coras 6, Bianchi 7, [redacted] Caban 5,5.

VERONA: Giuliani 6; Volpati [redacted] Volpecina 6,5; Berthold 7, Fontolan 6,5, Sacchetti 6, Verza 7, Galia 6,5, Pacione 6,5, Di Gennaro 6,5, Elkjaer 7. All. Bagnoli 7.

Arbitro: Ponnet (Belgio) 6,5.

Rete: 67' Elkjaer.

Spettatori: 15 mila paganti.

Ammoniti: 27' Sacchetti, 53' Pacione, 56' Verza, 57' Bozesan, 75' Munteanu.

IL MIGLIORE — Galia: un elemento da Europa, a tutto campo [redacted] neve pareva Gustavo Thoeni, nonostante le sue origini siano calabresi.

IL PEGGIORE — Caban: il trentaseienne allenatore degli «studenti» romeni evidentemente non è andato a scuola di tattica da Bagnoli, che l'ha superato.

[redacted]

Detentore: GOETEBORG (Sve) - Finale: il 4 e 18 maggio 1988

OTTAVI DI FINALE		And.	Rit.
Honved Bud. (Ungh)	PANATHINAIKOS (Gre)	5-2	1-5
Feyenoord (Ola)	BAYER L. (Ger)	2-2	0-1
BARCELLONA (Spa)	Flamurtari V. (Alb)	4-1	0-1
Vitoria Guim. (Por)	VITKOVICE (Cec)	0-0	0-2 d.r.
Inter (Ita)	ESPANOL BARC. (Spa)	1-1	0-1
[redacted]	Dinamo Tbilisi (Urss)	2-1	1-1
VERONA (Ita)	Sportul Stud. (Rom)	3-1	1-0
Borussia Dort. (Ger)	BRUGES (Bel)	3-0	0-5 d.t.

Le squadre in maiuscolo hanno superato il turno

Nel sorteggio di mercoledì soltanto Atalanta e Verona

[redacted] due squadre italiane — Atalanta e Verona — nell'urna di Zurigo, il [redacted] dicembre, per il sorteggio dei quarti delle Coppe Europee. Si sono infatti perse per [redacted] il Napoli (Coppa Campioni, eliminato dal Real Madrid), la Juventus (Coppa Uefa, fatta fuori dal Panathinaikos, ieri autore di una clamorosa rimonta sulla Honved: dal 2-5 di Budapest [redacted] [redacted] [redacted] Atene), Milan e Inter, entrambe per mano dell'Español di Barcellona.

Ieri, da segnalare, l'arresto a Bruges [redacted] 56 tifosi tedeschi, in possesso di armi, coltelli e bastoni.

I quarti [redacted] finale si svolgeranno il 2 e il 16 marzo '[redacted]. In [redacted] sono rimaste ventiquattro squadre.

Coppa Campioni: Bayern Monaco, Real Madrid, Bordeaux, Benfica, Glasgow Rangers, Anderlecht, Psv Eindhoven, Steaua [redacted].

Coppa delle Coppe: Atalanta, Rowaniemi, Young Boys, Dinamo Minsk, Sporting Porto, Ajax, Malines, Olympique Marsiglia.

Coppa Uefa: Verona, Panathinaikos, Español, Barcellona, Vitkovice, Werder [redacted] Bayer L. e Bruges.

La capolista del Perù, di ritorno a Lima, precipita in mare

Sciagura aerea, squadra distrutta

[illegible]

[illegible] Gli elicotteri e i mezzi navali della Marina che hanno raggiunto il luogo della sciagura in avverse condizioni atmosferiche hanno recuperato un solo superstite (un membro dell'equipaggio) e cinque salme, ma [redacted] [redacted] [redacted] speranze di trovare altri passeggeri [redacted].

Sull'aereo, oltre a sei membri dell'equipaggio, c'erano tecnici e atleti dell'A[illegible]

[illegible] tempestivamente soccorso presto infiammabile.

La tragedia ha riportato alla mente altre gravissime sciagure aeree che hanno [illegible] il mondo del calcio, praticamente quelle [redacted] Torino a Superga e del Manchester United a Monaco. Nell'impatto dell'aereo che riportava lo squadrone granata a Torino da Lisbona il 4 maggio del 1949, contro il muraglione della [redacted] [redacted] Superga persero la vita tutti i giocatori, dirigenti, tecnici e giornalisti.

Nove anni dopo, il 6 febbraio 1958 a Monaco di Baviera, un bimotore si schiantò contro [redacted] casa subito dopo il decollo a [redacted] della neve e dell'imperfetto funzionamento dei motori. A bordo [redacted] era [redacted] squadra inglese del Manchester United, reduce da un incontro di Coppa a Belgrado: otto atleti tra le vittime (tra i quali il centravanti della nazionale Taylor), mentre tra coloro che si salvarono miracolosamente [redacted] furono Bobby Charlton, Blanchflower e il [redacted] Busby che dedicò [redacted] tutte le [redacted] energie alla ricostruzione [redacted] squadra.

Ma [redacted] anche ricordare l'incidente al decollo da Kastrup che il 16 luglio [redacted] costò la vita a otto nazionali danesi, [redacted] in cui [redacted] sulle Ande una squadra [redacted] dilettanti cilena il [redacted] '65, quello in cui perirono i boliviani del The Strongest il 26 settembre '69 e la scomparsa della squadra [redacted] del Tachkent, in un Tupolev [redacted] il 13 agosto '[redacted]. Fino alla [redacted] sabato [redacted] che è costata la vita al presidente [redacted] Fiorentina, Piercesare Baretti.

c. p.

[redacted] Allenatore rifiuta un «rigore»

[illegible] — L'allenatore della Sangiorgio Casalenove Franco Cattaneo, durante una partita del campionato [illegible] sul campo del Buccinasco, ha rifiutato un calcio di rigore a suo parere non dovuto, ordinando al suo giocatore di calciar fuori la massima punizione. La partita è terminata 4-3 a favore del Buccinasco e la realizzazione del penalty avrebbe significato il pareggio per gli ospiti. *«La mia decisione* — ha detto l'allenatore — *ha voluto essere un atto di onestà. Il fallo era inesistente, non ci meritavamo quel rigore e non l'abbiamo voluto»*.

[redacted] Boniek ko, forse no contro il Milan

ROMA — La Roma rischia di giocare senza stranieri la gara di domenica a S. Siro contro il Milan. Oltre a Voeller, ancora convalescente, ieri si è infortunato in allenamento Boniek il quale ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. I dubbi sul suo impiego nel prossimo potranno essere chiariti tra oggi e domani ma sembra difficile che Zibì possa recuperare in tempo.

[redacted] un mese, ieri è tornato a Trigoria Voeller.

[redacted] Il Torino oggi a Ivrea

Il [redacted] disputa un'amichevole oggi (ore 14,30) a Ivrea contro la formazione locale che milita nell'Interregionale. Nell'eventualità che Corradini venga squalificato è probabile che [redacted] provi la formazione-tipo inserendo come [redacted] marcatore Benedetti.

Con la Juve dovrebbero mancare anche Romano (infortunato) e Bagni (sotto squalifica)

Maradona a letto, che Napoli sarà?

[redacted] agli Europei

Olanda-Cipro 4-0 nello stadio dell'Ajax vuoto e nella morsa del gelo

AMSTERDAM — La ripetizione di Olanda-Cipro, decisa dall'Uefa dopo l'incidente dell'arancia-bomba, si è consumata ieri, secondo le disposizioni dell'organismo europeo, in uno stadio vuoto ed in un'atmosfera resa ancor più sfavorevole dalla morsa del gelo, che ha[redacted] il terreno [redacted] ad un [redacted] [redacted] [redacted], costringendo i giocatori a muoversi con molta prudenza per evitare pericolose cadute. Anche Ruud Gullit, l'attaccante del Milan, si è adeguato al clima ostile, che lo ha colto decisamente [redacted] sorpresa: ha giocato con i guanti e con calzoncini [redacted] fino [redacted] ginocchio, impegnandosi [redacted] [redacted] mo indispensabile e non risultando determinante.

Come si poteva immaginare l'Olanda si è assicurata il [redacted] per la Germania [redacted] [redacted] 4-0 (la partita invalidata era finita [redacted] sempre per gli olandesi). Uno dei gol, il quarto, è stato segnato su errore da Korman al [redacted]', gli altri tre, [redacted] nel primo tempo ed uno nella ripresa, sono stati firmati da Bosman, l'attaccante dell'Ajax che giocava in casa, se così si può dire di [redacted] partita disputata senza l'incitamento [redacted] pubblico [redacted]

Si pensava che avrebbe giocato Kieft, l'ex centravanti del Torino rientrato in Olanda ed [redacted] [redacted] nel Psv Eindhoven. L'allenatore della Nazionale, Rinus Michels, [redacted] ha ridato fiducia riconvocandolo nella squadra [redacted] [redacted] [redacted], [redacted] stavolta [redacted] ha preferito Bosman. Kieft quasi certamente verrà utilizzato mercoledì prossimo contro la Grecia.

Fuori [redacted] [redacted] non vi era nessuno e la polizia chiamata in forze a proteggere le porte d'ingresso ha potuto trascorrere due ore in assoluta tranquillità. Anche in campo le emozioni sono state poche, a parte i gol. Alla partita ha assistito anche l'allenatore della nazionale inglese che incontrerà gli arancioni in primavera.

l. g.

[redacted] Classifica del gruppo 5

	[illegible]	G	[illegible]	P	F	S	[illegible]
OLANDA	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	12	1
GRECIA	[illegible]	7	4	1	2	12	10
POLONIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	3	[illegible]	11
UNGHERIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	11
[redacted]	1	[illegible]	[illegible]	1	7	3	16

[redacted] DA DISPUTARE: Ungheria-Cipro e Grecia-Olanda, entrambe mercoledì 16-12.

NAPOLI — Saranno l'avv. Barbe e il dottor Acampora a decidere la formazione che domenica affronterà la Juventus. [redacted] Bianchi, anche stavolta, non resterà che prendere [redacted] delle decisioni del giudice sportivo e del medico sociale. Rischia di saltare il match con i bianconeri anche Maradona, oltre a Bagni e Romano. [redacted] Soccavo [redacted] atteso invano el niño. E' arrivato il preparatore atletico personale di Diego, comunicando [redacted] Maradona era a letto con l'influenza.

Il dottor Acampora, [redacted] compagnato [redacted] Fernando Signorini, si è [redacted] [redacted] del [redacted]. Al [redacted] [redacted] comunicato che *«Dieguito ha qualche linea [redacted] febbre, avverte dolori per tutto il corpo, insomma si tratta [redacted] un'angina catarrale»*. Sarà in campo [redacted] per la partita, del giovedì dopo la terapia prescrittagli [redacted] ed i tifosi sperano che Maradona recuperi.

Al di [redacted] del valore dell'argentino, non [redacted] infatti dimenticato che il tecnico difficilmente potrà disporre [redacted] [redacted] e Bagni, oltre che di Carnevale, al quale [redacted] stasera verrà tolto il [redacted] metallico dalla clavicola. Sempre a Villa del Sole, Romano verrà sottoposto [redacted] a nuova [redacted]. Il regista presenta [redacted] [redacted] [redacted] 5 millimetri tra il vasto [redacted] e il sartorio. [redacted] e ieri il [redacted] si è limitato a fare nuotate in piscina. [redacted] sapremo se l'infortunio è rientrato, se potrà essere tra i disponibili per il big-match [redacted] [redacted] Juve. Infine Bagni. Il referto [redacted] Longhi [redacted] far scattare la squalifica.

Come si potrà notare un [redacted] importante [redacted] il Napoli. Bianchi è in [redacted]: *«Non è la prima volta in questo campionato che l'organico si assottiglia. Certo è che se dovessero mancare contro una Juventus sempre temibile, per giunta arrabbiata, contemporaneamente Maradona, Bagni e Romano, ci sarebbe [redacted] che preoccuparsi»*.

[redacted] La Juve oggi [redacted] Formia

TORINO — *La perdurante incertezza che grava sui trasporti nazionali, tra i soperti trali e ministeriali, ha consigliato la Juventus ad anticipare ad oggi la partenza in vista della partita [redacted] Napoli. I bianconeri andranno in aereo fino a Roma, quindi in pullman verso Formia ove la squadra si tratterrà fino a domenica mattina.*

Domenica a Napoli rientrerà, in coincidenza con la sua 100ª partita di campionato in maglia bianconera, Luciano Favero, dopo il forzato stop impostogli dal drammatico incidente della notte [redacted] 27 [redacted] vembre scorso.

Anche se Marchesi [redacted] ha ancora annunciato la formazione è molto probabile che Favero (anziché di Maradona come sempre, [redacted] pas[redacted] sia adibito al marcamento di Careca.

Ieri è rimasto a riposo Laudrup, febbricitante, ma dovrebbe recuperare. Rush sta migliorando sensibilmente, come Brio (che ieri s'è allenato nel pomeriggio [redacted] Scirea). [redacted] dubbio di Marchesi è circoscritto fra il rientro di Mauro e [redacted] conferma di Alessio.

— Non è la prima volta, lei ha detto.

«[redacted]. Sulla che affrontare l'Empoli senza Renica, Bagni e Careca, e un discorso. Senza due giocatori insostituibili come Maradona e Bagni, è senza ti regola, contro la Juventus, un altro. Non è mia abitudine piangere, [redacted]».

Bianchi è [redacted] allarmato. Siamo soltanto a metà settimana. Maradona dovrebbe avere tutto il tempo [redacted] recuperare. Già oggi potremmo rivederlo in campo. Stasera, poi, Diego dovrebbe recarsi a Roma per incontrare il presidente argentino Alfonsin. Per Romano la questione è più delicata. Per Bagni, infine, pure non ci siano speranze.

«Al di là della presenza o [redacted] di alcuni miei compagni — dice Garella — *sarà bene [redacted] sottovalutare il match con i bianconeri. La Juventus è squadra che, grazie al suo passato, non guarda mai gli altri dal basso verso l'alto. Semmai è il contrario. Quindi sarebbe follia credere di poter domare la Vecchia Signora [redacted] facilità»*.

Non è solo Garella a lanciare avvertimenti. E non è soltanto per le probabili [redacted] assenze di Bagni, Romano e Maradona. Giordano, ad esempio, ricorda le numerose partite [redacted] cui i bianconeri hanno rischiato qualche [redacted] infortunio. *«Per male [redacted] vede* — osserva Bruno, che stasera incontrerà Moggi per discutere sulla possibilità di rinnovare il contratto che scadrà a giugno — *la Juventus disputa sempre campionati di alta classifica. Non facciamoci ingannare dagli attuali cinque punti di distacco. Inesorabilmente potrebbero diventare nuovamente tre»*. **Vittorio Sala**

Luca di Montezemolo

Nel megashow televisivo di sabato a Zurigo non ci sarà solo il Mundial '90

Un'Italia di miliardi e tecnologia

Montezemolo: «Mostriamo un Paese che funziona» - «Già vinta una battaglia: la Fifa ha capito che i partner tecnici sono meglio degli sponsor»

Sfida ai problemi del mondo

— L'Italia del pallone era rappresentata ieri a Zurigo solo da Sordillo (partito ieri l'altro Matarrese, non ancora arrivato stasera alla sera Montezemolini che sta nel direttivo della Uefa e che è vicepresidente del comitato organizzatore dei Mundial ramo Fifa).

Stamani riunione alla Fifa (per le medaglie del programma sabato. Prevista l'intenzione di ignorare le possibili complicazioni politiche, invece di affidare la sorte (ma chi ci crede? E poi sarebbe possibile?)

Definite ufficiosamente sette teste di serie europee: Germania Ovest, Inghilterra, Spagna, Urss, Danimarca, Belgio e Francia. In discussione, nella riunione odierna, anche le richieste di Sierra Leone, Madagascar e Senegal (perché le loro federazioni ignorate in ritardo la Fifa) vengano accolte così le squadre salirebbero a 116 dopo che l'uscita di India e Maldive le aveva ridotte a 113.

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Partiti ieri per Zurigo i primi ministri del Coi, l'Organizzatore Locale, insomma i del con Montezemolo in testa. Che fra l'altro da lo show tv di sabato in sede del sorteggio gruppi che dovranno dare le squadre compagne e nemiche di Argentina mondiale in e Italia organizzatrice. Lì per il quasi impegno sembra frivolo, e in ogni caso da alla presenza ufficiale alla cerimonia del sorteggio, che sicuramente bella santuosa e sarà suoi dirsi bene frequentata. Ma in realtà rincorsa l'operazione-Italia che dovrebbe portare nel nostro Paese milioni tali di turisti, miliardi di lire.

Quelli lasciano Roma per andare a presentare l'Italia di Pavarotti e di Accardo illustri per la cerimonia, l'Italia delle dodici città mondialiste offerte sabato — Paesi trasmetteranno in lo show — speciali immagini dall'alto fornite dall'aviazione militare, ma anche e soprattutto l'Italia che nel deve funzionare. La gente straniera ci chiederà degli jeri di aerei e treni, ci verranno risposte assicurazioni perlomeno di impegno. La gente straniera ci chiederà dove troviamo i soldi per abbellirci di stadi e anche per spendere un miliardo a Zurigo.

Il mondo ci guarda sempre, un po' lo divertiamo, ogni tanto ci ammira, in linea di massima vorrebbe continuamente criticarci. La Fifa, che riceve il a Zurigo capitale, per intanto ha già incassato da questa italietta la prima botta. Non solo ha scoperto che gli «prioritari», quelli «classici». manifestazione sono pochi e pagano poco (ha fatto colpo la notizia 32 miliardi offerti ai Mundial vino italiano doppio siddetti giganti multinazionali), non devuto accettare i partner, cioè le otto firme italiane che finanziano per sovrapporsi alle sette straniere confinate a quasi alla pura cartellonistica negli stadi, ma anche ha dovuto ammettere che la via del futuro è quella di questi fornitori tecnici.

Dice: «Abbiamo inventato una categoria che diventerà indispensabile futuro Fifa e non solo, quella dei partner. Che ci danno ci otto miliardi e tanto in cambio dell'uso del nostro marchio, ma che garantiscono soprattutto il costante la tecnologia, e con la evoluzione».

Vogliamo offrire un made in Italy tecnologico, più quello dell'alta bello facile e «della vu». Ci faranno dure sui marchandising, sulle licenze legate al marchio dei Mundial e sulle imitazioni, sulle frodi, le quali ci sta già lavorando, dall'Italia a Taiwan.

«Quando ci batteremo con l'Urss per il campionato del mondo — e sempre Montezemolo — avremmo certi impegni magari a tutti gli italiani sono noti, e che magari tutti vogliono perché conoscerli deve voler dire mantenerli. L'impegno a mostrare un'Italia che funziona, a farla viaggiare e giornalisti e a turisti, a riempirla non celestini. In Spagna il porto 8 milioni turisti più del 1982, il Mundial giocò la sua grande partita».

Ci sono delle preoccupazioni, generiche e specifiche: quelle generiche riguardano la vita bizzarra di ma anche quelle specifiche sono individuabili. Ad esempio nel 1990 sarà all'apice della cantieristica, cioè dei cantieri per la nuova aerostazione.

Il pugnetto dei Mundial funziona, piace, e non sono ancora cominciati i suoi strutturanti televisivi, che giurano facili ed entusiasmanti, come si può scommettere elettronicamente il titolo tricolore. Burri manifesto fa discutere, si voleva. Però il Mundial non è queste cose. Il Mundial è, deve essere, l'Italia delle Regioni che si muove che offre un pacchetto di insieme con il pacchetto biglietti decidere il come distribuirli, se ne parlerà mesi, intanto già affluite migliaia le richieste di ingressi gratuiti.

Il anche se il forte lettera di Craxi che presidente del Consiglio ranti l'appoggio pieno non medita di chiedere politiche il lancio di un patto sindacale per i giorni Mundial. 9 giugno e 9 luglio le date ufficiali. Però qualcosa di simile ci vorrebbe, nelle coscienze anche sulla bollata.

Paolo

Il mondiale del in Cina e Giappone

ZURIGO — A 11 anni, João Havelange regge con decisione la Federazione Internazionale. A Zurigo in del suo regno il mondiale il dirigente brasiliano tocca tutti i punti del futuro dei campionati del mondo.

Italia '90 — «Il comitato organizzativo ha già lavorato bene. Debbono solo essere costruiti due stadi, quelli di Bari e Torino. Il governo ha già stanziato miliardi di dollari, l'Italia ha capacità per organizzare una competizione perfetta».

Favoriti — «Ho incontrato di recente i presidenti di Brasile e Stati Uniti, ed il re del Marocco. Sono i tre Paesi che hanno avanzato domanda per il mondiale '94. Non tocca a me decidere, c'è il Comitato esecutivo della Fifa. L'interesse americano è forte. Reagan ha detto che sarebbe molto onorato».

Francia, — «Non bisogna scordare che la Francia è uno fondatori della Fifa».

Nel 2000 in Oriente — «Per il primo mondiale degli Anni 2000 bisogna assolutamente pensare Giappone o alla Cina. L'andare in Oriente sarà di importanza capitale per il futuro del football».

Sordillo critica Matarrese

Dice l'ex presidente: «Fu lui a volere il secondo straniero sostenendo che avrebbe funzionato da calmiere, avete visto quali risultati»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — «Quando era presidente della Lega Campionato Matarrese volle il secondo straniero asserendo che avrebbe funzionato da calmiere nel calciomercato: abbiamo visto cosa è successo» - Federico Sordillo non volle tanto non ha avuto peli sulla lingua e ha parlato chiaro rispondendo direttamente o indirettamente a certi sparli, ultimo dei quali il deferimento dal Comitato esecutivo dell'Uefa per fare posto a Matarrese.

«Le cose non sì sono molle come ho letto nei giornali: la Federazione europea a chiedermi se intendevo trattare a nome dell'Esecutivo ho risposto negativamente. Negli ultimi anni trascurato troppo il lavoro. Gravitato occupo già troppe cariche». E ha ricordato le sue cariche sportive internazionali tantoi è vero che in questi giorni è anche oggetto pressioni indebite di Artemio Franchi che vorrebbe più fini per orientarsi e dire: Presidente!" E pensare che dietro alla campagna società che acquistò Zico e creò soltanto un direttore sportivo e un giocatore.

Però il campionato bisogno di nuovi risvolti spettacolari di altri protagonisti. «Effettivamente il terzo straniero potrebbe l'attuale equilibrio sarebbe forte di interessi diversi però rispetto bisogna tenere conto del bilancio generale e degli appetiti di poche società. Io ricordo sempre il mio Fairo: si propria il giocatore che piange di rabbia per quella famosa vendetta con l'Italia di Maradona. Elkjaer, Falcao dopo la Spagna era il grande scomparso ed oggi è la stagione di elementi come Conti che Rai spunteranno ed ebbero ragione avranno».

Giorgio Gandolfi

TENNIS L'australiano, del Grande Slam, applaude il vincitore dei Masters

Lendl incanta anche il mitico Laver

«Ha migliorato la varietà del suo gioco che adesso si basa soltanto sulla potenza» - Per il cecoslovacco d'America appena giorni - Segue la dieta mediterranea, auto superveloci

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ivan Lendl, campione del mondo di tennis per il terzo anno consecutivo dopo Borg ('78, '79 '80 e '81) Connors ('82) e McEnroe ('83 e '84). E molti stanno in fila per il giorno di Ivan ancora non si convince: Budge, Sedgman, Trabert e Perry, quattro «santoni» che hanno fatto la storia del tennis, invece, non avranno dubbi a designarlo ancora una volta numero 1.

Rod Laver l'australiano capace di fare due volte il Grande Slam, subito dopo aver assistito alla finale dei Masters dichiarava: «Ivan e Mats hanno dato vita al più bel tennis mai visto al Madison». Poi ribadì: «Due anni fa Lendl quando doveva giocare una palla corta si limitava a colpirla in top-spin, per poi correre subito indietro a fondocampo. Oggi la colpisce con un diritto in rotazione e cerca di chiudere il punto con una volée».

Continuava il mancino australiano, uno dei maggiori talenti naturali che il tennis abbia mai espresso: «Penso che Tony Roche sia stato fondamentale. Ora Ivan ha imparato che non deve stare sulla linea di fondocampo. È uno spreco di energie. Oggi (ieri, ndr) bisogna attaccare in palla, cambiare ritmo, per preparare i grandi colpi da fondocampo e le volée a rete. Tutte cose che Ivan ha dimostrato di avere imparato bene».

«La mobilità, la sua grande forma fisica, il diritto e ora anche il rovescio sono eccezionali — dice Pancho Segura, primo maestro di Connors — ha migliorato il servizio da quando ha imparato a lanciare più basso la palla. Il suo fuoco è decisamente più sensibile, ora può giocare palle corte. Prima faceva tutto di forza, ma ora ha a disposizione molte variazioni che gli offrono diverse opportunità di sorpresa. Non ha certo la naturale mobilità o l'istinto di Connors o McEnroe, ma ha lavorato così duramente che tutto gli è diventato automatico».

Quello che cede ad altri in classe lo guadagna sicuramente sul piano della potenza grazie alla dieta «mangiare per vincere», del dottor dal dopo-Roland Garros del . La prima vittoria di un torneo del Grande Slam, rimontando due set al mancino McEnroe, lo aveva stranito. Temeva la monotonicità ma si trattava solo di problemi di legato, colesterolo troppo alto. Colpa della dieta americana: hamburger e coca cola. Da allora segue con rigore dieta mediterranea.

Ha imparato a giocare a tennis da campione, vuole dimostrare alla gente che sa anche ridere e divertirsi. La folla s'innamora più facilmente di personaggi estroversi come McEnroe o Connors, mattacchioni come Nastase o Noah, e addirittura di un idolo mistico come Borg, ma lui fa tutti gli sforzi possibili, ha addirittura ingaggiato una compagnia di pubbliche relazioni per migliorare la propria immagine ed ha le carte in regola per riuscirci.

Ha ormai reciso il cordone ombelicale che lo legava in modo difficile a mamma Olga Lendlova, tennista ceka n 2 quando lui nacque.

Si è conclusa anche la sua «americanizzazione». Lendl ha ormai superato i contrasti provocati in lui dallo choc culturale di giovane di un Paese dell'Est nello scoprire all'improvviso le seduzioni del mondo occidentale: «Sono cresciuto in Cecoslovacchia, che ovviamente non è l'America. Se c'è un solo gradino fra l'Europa Orientale e quella Occidentale, ci altri gradini per l'America, se ne ha dovuti salire quattro (a una volta sola e tutti si aspettavano me che già sapevi molto».

Oltre ha fatto esperienza, il suo primo allenatore e amico, il polacco Fibak, lo ha ben introdotto nel tempio del capitalismo di Greenwich: «Ti ha fatto conoscere Samantha, una bella e ricca ragazza del posto, e proprietario di una grande estensione di terreno a Conyers Farm, frazione di Greenwich, dove ha ristrutturato una fattoria che ha arredato con ottimi quadri, mentre sette pastori tedeschi gli fanno compagnia e guardia. Possiede due Mercedes ed una Porsche rossa. I motori sono una delle sue passioni. Prima del torneo di Anversa è stato a Stoccarda a visitare la fabbrica Porsche: «Ho provato l'ultima vettura da corsa. L'ho guidata per due ore e ho raggiunto i 300 chilometri all'ora. Formidabile». Ed è grande appassionato di hockey su ghiaccio.

Ma non dimentica il tennis: «Io continuo sempre a cercare di migliorare il mio gioco, ma occorre del tempo libero. Perché se mi allontano una settimana dalle gare, ho bisogno di due per ritrovare la forma. Se mi assento per due ce ne vogliono quattro. È la ragione per cui, dopo i sei giorni di raccolta al mare Caraibi, mi recherò in Australia quattro settimane di anticipo sugli Open per prepararmi».

Rino Cacioppo

Il programma di Lendl nel 1988

Lendl ha ottenuto l'autorizzazione a disputare nell'88 solo 12 tornei ufficiali dei 14 imposti agli altri. Ecchera:

— le quattro prove del Grande Slam (campionati d'Australia, Roland Garros, Wimbledon, US Open)
— Filadelfia (23-28 febbraio)
— Key Biscayne (14-27 marzo)
— Tokyo (11-17 aprile)
— Internazionali d'Italia (9-15 maggio)
— Stratton Mountain (25-31 luglio)
— Los Angeles (1 settembre)
— Sydney (10-15 ottobre)
— Tokyo (17-23 ottobre)

Per le esibizioni, il Consiglio gli ha accordato 10 settimane. Lendl afferma che ne disputerà meno, ma il suo programma ne prevede già 14, fra l'altro, durante il torneo di Wembley che ha vinto negli ultimi tre anni, giocherà a Stoccarda un torneo-esibizione ad otto organizzato da Tiriac e dotato di 2 milioni di dollari. Lendl aveva scelto i tornei di Toronto e Detroit, ma il Consiglio ha designato per Stratton Mountain e Filadelfia.

BASKET Al terzo turno, la Coppa Europa minaccia rivoluzioni

Tracer, è già tempo di conti

I milanesi, attesi facile turno interno gli olandesi Nashua, si augurano che Colonia sia fatale anche al Barcellona e che l'Aris Salonicco vinca a Tel Aviv

Quella stasera è solo la terza giornata del lungo girone finale di Coppa Campioni, rischia di essere già fondamentale per alcune squadre, soprattutto quelle che erano date per favorite alla vigilia. E la Tracer, indicata dal pronostico nel confronto con gli olandesi del Den Bosch (ore 20,30, arbitri il gallese Jones e il belga Bryn), guarda con interesse ad altri due campi, quelli di Colonia e Tel Aviv.

In Germania dove i milanesi l'anno scorso liquidarono all'esordio dal Saturn, e di scena il Barcellona deve rimediare urgentemente all'imprevedibile ko interno contro l'Aris Salonicco. Una prudente previsione garantisce la qualificazione alle semifinali a chi raggiungerà quota 16 in altre parole tutte le vittorie in casa e almeno un successo fuori. E il Barcellona, che ha già «steccato» in terra catalana deve ora rimediare con due successi esterni. Colonia sulla carta può sembrare il rotto della cuffia se però il blitz vincente non riuscisse agli sfortunati blaugrana due sconfitte, entrambe per un solo punto, la Tracer si sentirebbe più tranquilla. La sua sconfitta in Germania peserebbe meno.

In Israele invece curiosità per la visita dell'imbattuta capolista Aris Salonicco: squadra le cui sorti sembravano considerate tragiche all'inizio campo e che invece vuol entusiasmo di quel titolo europeo che ha galvanizzato Oslo Yannakis e compagni. A questo punto alla Tracer conviene forse «tifare» Aris sperare che i greci prendano il volo e cercare di non farsi sfuggire il vantaggio derivante dalle sconfitte interne di Barcellona e Maccabi. Tutto questo, ovviamente a patto di battere il Nashua.

La formazione di Den Bosch ormai una veterana delle competizioni europee non è in grado di impensierire la vera Tracer ma quale Tracer ha attualmente per le mani Casalini?

«Non niente assolutamente andando bene sul piano tecnico — ammette il milanese — ma preoccupato soprattutto per lo spirito gruppo. Dopo la sconfitta di Colonia contro Dell'Agnello, Pittis e Henderson».

I problemi contrattuali praticati D'Antoni, i giocatori contrattano a denti stretto, Thompson, una veterana sta-guardia di 1,96, un brevi passato tra Stati Uniti e Italia, un interpretato la Jugoslavia quarta classificata Mondiali Marocco. Il pubblico Mondiale. Il Nashua Meneghin, Rolle e Kupec, una buona panchina prima del ritorno Isaac e dopo Pittis partenza. A tecnico Casalini Paolo.

Il campo Comunale di Primo volo assegnato a Tutto molto tranquillo Mondiale. Il Nashua Meneghin, Rolle e Kupec, una buona panchina prima del ritorno Isaac e dopo Pittis partenza. A tecnico Casalini Paolo.

Il campo Comunale di Primo volo assegnato a Tutto molto tranquillo Mondiale. Il Nashua Meneghin, Rolle e Kupec, una buona panchina prima del ritorno Isaac e dopo Pittis partenza. A tecnico Casalini Paolo.

Guido Ercole

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc)
Ore 14,35 Oggi Sport (Raidue)
Ore 18 — Pugilato (Raitre)
Ore 17,30 Derby (Raitre)
Ore Tg2 Sportsera (Raidue)
Ore 19 — Quotidiano Sport (Stream)
Ore 19,55 Calcio: tutti i gol (e le foto) del campionato (Tmc)
Ore 20,35 Tg2 Tal Sport (Raidue)
Ore 22,15 Europei (Capodistria)
Ore 22,20 Pianeta neve (Tmc)
Ore 22,30 Odeon Sport (Odeon)
Ore 23,20 Ring (Raidue)
Ore 23,45 Basket: da Milano Tracer Nashua Coppa campioni (Raidue)

Tivù e sport di Gianni Romeo

Le pietanze fredde cucinate dalla Rai

Le partita all'ora di pranzo è in genere un buon compagnatico quando è una partita di calcio e non di rugby com'è successo ieri al Verona nella sede di Bucarest. È un buon compagnatico a patto che moglie, in quella fase della giornata un tempo sacra in famiglia, non abbia discorsi importanti da fare al marito, che la tradisce (vivere con Ennio l'Etna. Non è un buon compagnatico quando già il cuoco ti rivela il risultato.

Il Verona ha giocato a Bucarest alle 11,30 italiane, ieri. La Rai ha mandato in onda l'incontro due ore più tardi. È vero che così facendo si allargava un maggior ascolto, e tutti sappiamo che è soltanto quello l'obbiettivo finale di ogni programmatore. Ma il meglio che dieci persone quella non una pietanza appetitosa appiace che venti mandino giù un boccone senza gusto, come può essere una partita di cui si conosce già il risultato? La Rai in diretta ma che diretta è se tiene i pallottoliere in cassa?

Com'è possibile pensare che chi era interessato all'incontro, in particolare i tifosi veronesi, si sia lasciato le orecchie fino alle 13,30 rifiutando i messaggi radio, ingoiando il desiderio di conoscere il risultato? Ma, qualcuno può anche averla fatta. Ma la maggioranza ha dovuto mangiare una pietanza fredda.

E fredda è stata, in questi giorni, la commemorazione televisiva di un personaggio come Pier Cesare Baretti, che aveva avuto il torto di trattare lo sport con grande professionalità, senza usare le marpionerie di tanti, è liquidato e sua volta con fredda professionalità. Evidentemente lo sport, un certo tipo di sport, quello dei furbetti e degli arrivisti, non ha mai considerato Baretti uno dei suoi, uno della «banda». E non era perciò il caso di commiserarlo troppo. Ha fatto «Il processo del lunedì», che, essendo trasmissione molto giornalistica, tocca verdici elevati nel bene e nel male. Questa volta nel bene.

Ed a proposito del «Processo», va ricordata lunedì scorso una stupenda interpretazione della moviola da parte di Paolo Valenti, parlato al pubblico trattandolo come un amico, a proposito di un rigore concesso al Bologna contro l'Udinese ha dimostrato l'errore dell'arbitro, poi subito ha precisato che lui, Valenti, dieci volte ha dovuto ricostruire l'azione al rallentatore, per cogliere questo errore.

Ecco il modo di fare giornalismo accendere faccia riflettere, sospetti, semmai facendo poco di educazione sportiva. Ma qual è il problema? Che Valenti, sul quale pure si può ironizzare a proposito di certi dialoghi con la sua «banda» di «90 Minuto», è un giornalista che conosce lo sport, ha cultura specifica, capisce.

Altri, troppi altri, sono semplici praticoni legati alla carrozzone del calcio, sono venditori di parole. Alla fine certamente non fanno del bene allo sport, dubbio fanno male.

Baza, Solis prende per Stecca

MILANO — Il portoricano Julian Solis ex campione del mondo dei pesi gallo, è arrivato a Milano. Domani sul ring del Palazzetto dello sport di Livorno, affronterà Maurizio Stecca in un incontro che viene considerato una virtuale semifinale mondiale al titolo dei supergallo versione Wba.

Sci, prove in Val Gardena

SELVA GARDENA — Il canadese Rob Boyd, è stato il più veloce nella prima giornata di prove libere in vista della discesa di Coppa del mondo in programma Alle spalle, staccato di 71 centesimi, l'austriaco Peter Mueller terzo a sorpresa l'azzurro Igor Cigolla staccato di 35 centesimi. Michael Mair ha ottenuto il nono tempo con 1"21 di ritardo.

Ruedi Fraunschi, del Liechtenstein ha vinto ieri lo slalom speciale di Coppa Europa svoltosi a Obereggen (Bolzano). Alle sue spalle l'austriaco Ostrein e lo svedese Wallner. Quinto, e primo degli italiani, Carlo Cornaz.

Pesisti in Coppa

disputa stasera (ore 20,30) a gara d'andata la Panini e gli jugoslavi Bosna Serajevo per il 2° turno della Coppa dei Campioni. La si riferisce sabato a Maranello. Sempre stasera è in programma a Montichiari (Brescia) il recupero tra Eurovita e Massimo Parma, rinviata la settimana scorsa per la tragica scomparsa di Jimmy George.

Gianni Lanfranco, il capitano della Stefanel Cus Torino infortunatosi (strappo al polpaccio destro) martedì a Fontanafredda, è stato ingessato per accelerare i tempi guarigione. Il suo rientro è previsto fra un mese.

Alain Prost ha provato in Inghilterra la McLaren del campionato '87 dotata di motore il francese ha apprezzato l'immediatezza di risposta del turbo giapponese.

Supercoppa di pallanuoto

ZURIGO — Due squadre italiane si contenderanno sabato sera, a Zurigo la Supercoppa di pallanuoto. Si affronteranno infatti la Bialetti Pescara che ha vinto la Coppa dei Campioni battendo in la Spandau Berlino e l'Originales Mariner Posillipo che ha conquistato la Coppa delle Coppe a spese degli jugoslavi del Dubrovnik.

Biathlon: Il tedesco dell'est Roetsch campione mondo in carica, ha vinto a Passo la coppa Sartor prova di apertura stagione internazionale. Alle sue spalle il connazionale.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 9 dicembre 1987 è stata di 552.064 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Vicedirettori
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente
Vicepresidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Amministratori
Sindaci
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 000 DEL 15-12-1986

Pubblicità

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PINO privato vende in villa 3 camere soggiorno cucina 2 bagni ampio giardino. Tel. 250 588 - 847 105.

POZZO Strada vs Gaibaro soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 468 1525 f.s.m.

PRECOLLINA

privata ristruttura alloggi in villa [illegible] ... [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA Moncalieri Revigliasco [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRESTO [illegible]

PROGRAMMACASA [illegible]

PROGRAMMACASA [illegible]

PROGRAMMACASA [illegible]

PROGRAMMACASA [illegible]

RACCONIGI
[illegible] in casa [illegible] 4-5 camere cucina bagno, da 10 milioni. Gabetti, tel. 5787

RIVALTA LIBERO
in villa quadrifamiliare signorile, soggiorno 2 camere bagno, [illegible] box 2 auto orto. Gabetti, tel. 5787

RIVALTA NUOVO
[illegible] soggiorno 2 camere cucina [illegible] box per 2 auto. [illegible] Immobili 515 288

RIVALTA [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

RIVOLI [illegible]

ROBASSOMERO
[illegible] soggiorno 2 camere cucina [illegible] grande mansarda [illegible] Immobili 515 288

RUBIANA [illegible]

SAN BENIGNO
A recente palazzina con giardino 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] mansarda 70 mq. Gabetti 5787

S. RITA [illegible]

S. SALVARIO [illegible]

SABATELLI IMMOBILI [illegible]

SETTIMO [illegible]

STABILE SIGNORILE
ristrutturato [illegible] ... alloggi [illegible] custode. [illegible]

[illegible]

TORINO CENTRO
[illegible]

UTP L. 513 000 libero via Pianezza [illegible] camera tinello cucinino bagno [redacted]

UTP L. 510 000 libero via Barbaroux [illegible] 120 mq [illegible]

UTP

Z 515 [illegible] camere cucina [illegible] 2 camere [illegible] mutuo [illegible]

VANCHIGLIA libero anche uso ufficio soggiorno living 2 camere cucinotto bagno balconi. Il Portico 872 384

VENARIA libero via Tessarin recente [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno box [illegible] Tel. 887 844

VENDESI alloggio di nuova costruzione in [illegible] 2 camere cucina [illegible] Tel. 011 [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA VAGNONE
[illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLAROSCIA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VILLETTA [illegible]

VOLPIANO
In recente palazzina con giardino vendiamo signorile appartamento libero di mq 136. Gabetti, tel. 5787

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A A A A A SOCIETÀ [illegible]

A A A A ABBIAMO [illegible]

A A A ABBASTANZA [illegible]

A CERCASI [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

MEDICO [illegible]

REFERENZIATISSIMI [illegible]

21 Offerte affitto

A AFFITTASI [illegible]

[illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

AFFITTO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDILCASE [illegible]

EXPOCASE [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

PIED À TERRE [illegible]

PRESTIGIOSO [illegible]

SOFFITTA [illegible]

STUDIO CODONI [illegible]

STUDIO CODONI [illegible]

[illegible]

UFFICI RESIDENCE
affittasi parcheggio magazzini ricepibile [illegible] numeri telex telefono [illegible] Telefonare 55 511

UFFICI [illegible]

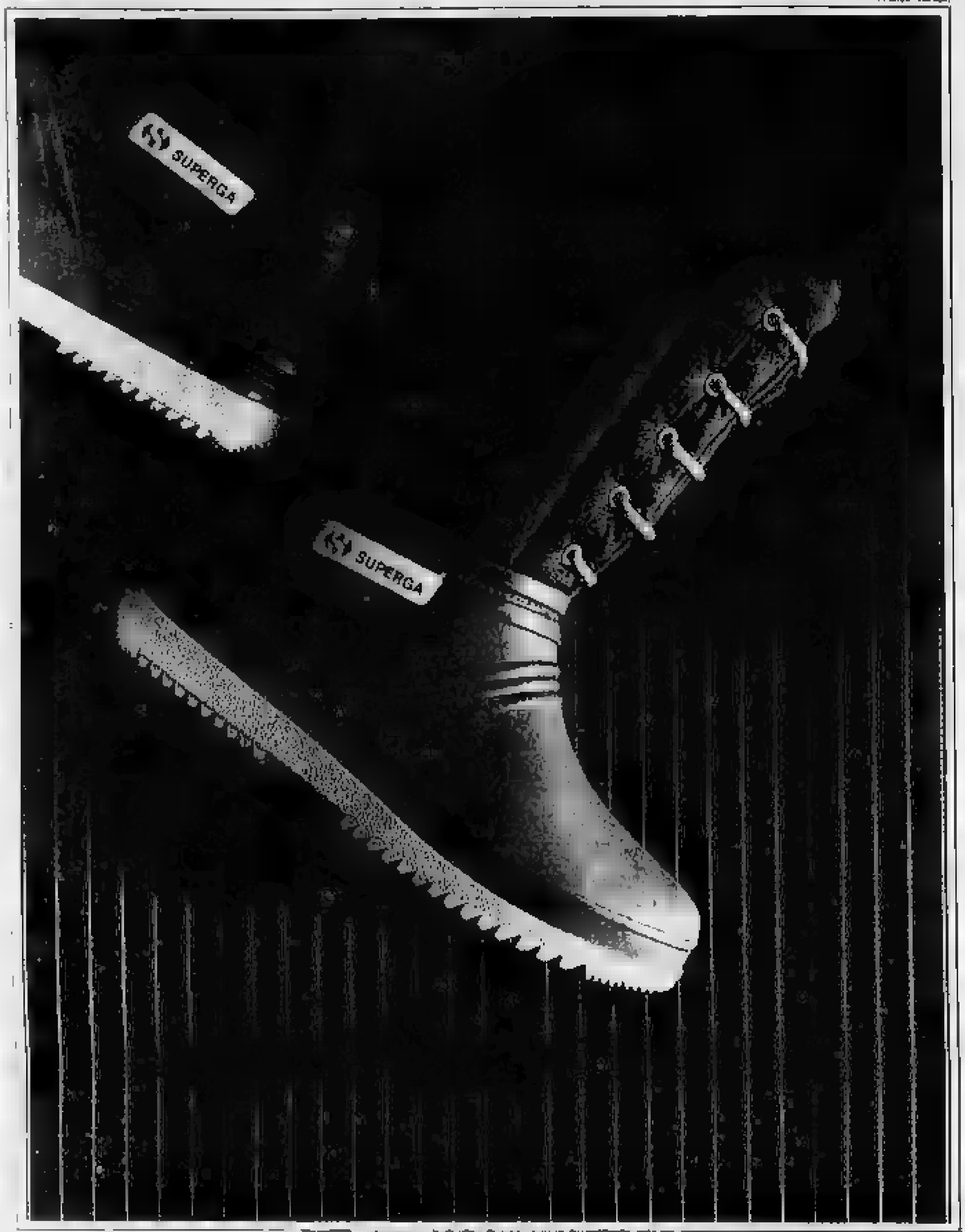
VIA [illegible]

ZONA [illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible]

Franco Turcati



La poverettalità esclusiva garantisce l'impermeabilità e la protezione termica, consentendo la corretta mobilità del piede per un comfort totale. Il mod. 2960 è una delle 21 proposte Aprèski® di Superga.

Aprèski® Superga

SUPERGA®

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE [illegible] Piazza [illegible] Lagrange 23 (cortile)

33 Matrimoniali

CELIBE anni 3? [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI [illegible]

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A A A [illegible]

A S. BENIGNO [illegible]

A VENDESI

[illegible]

A [illegible]

ACQUISTASI privatamente casetta o rustico terreno massimo 30 km Torino [illegible] 40 milioni contanti. Tel. 538 216

ACQUISTASI rustici nel Canavese [illegible] Spese [illegible] Tel. 0125 43 ...

ACQUISTASI casetta o casetta [illegible] Canavese [illegible] pagamento contanti. Tel. 0125 424 ...

ACQUISTO da privato rustico o cascina con terreno entro 35 km da Torino [illegible] Tel. 658 303 - 868 735

ACQUISTO da privato rustico o cascina in prima o seconda cintura [illegible] Tel. 557 0048

ALASSIO posizione dominante [illegible] Tel. 0182 543 198

ALASSIO [illegible] Tel. 0182 40 210

ALBENGA [illegible] Tel. 0182 543 198

BAITA [illegible] Tel. 0124 44 018 [illegible]

BEAULARD [illegible]

BORGHETTO S. Spirito [illegible] Tel. 0182 543 198

CASA rustica indipendente con giardino [illegible] Tel. 0121 71 ...

CASA rustica [illegible] Tel. 0121 71 ...

CANALE

[illegible]

DIANO Marina [illegible]

FENESTRELLE panoramico [illegible]

FROSSASCO [illegible]

GIAVENO [illegible]

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. [illegible] Tel. 505 901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. [illegible] Telefonare 505 901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Telefonare 505 901

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE L. [illegible] Tel. 505 901

LIGURIA [illegible]

LIRE 3 milioni contanti [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

OULX [illegible]

PEROSA [illegible]

RAPALLO [illegible]

RIVALTA [illegible]

ROCCA Canavese [illegible] [redacted]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANMICARIO [illegible]

STUDIO professionale acquista da privato villa [illegible] Telefonare 658 303 - 868 735

TERRENO con progetto villa vendesi [illegible]

TRE-VI [illegible]

VICINANZE [illegible]

VIGONE [illegible]

VILLADEATI [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bardonecchia [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

NATALE [illegible]

SANREMO [illegible]

SESTRIERE [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

A Finale Ligure [illegible]

A Limone Piemonte [illegible]

AFFRONTARE [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

LOANO [illegible]

LOANO [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 536 [illegible]

50 Smarrimenti

TROVATO [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

PELLICCIA [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. OREFICERIA [illegible]

A.A.A.A.A. PER [illegible]

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]

A ACQUISTO [illegible]

CERCO [illegible]

DA [illegible]

PRESSE [illegible]

NOVITÀ ALITALIA NOVITÀ ALITALIA NOVITÀ ALITALIA NOVITÀ ALITALIA NOVITÀ ALITALIA NOVITÀ ALITALIA

MILANO - USA NON STOP.

Lu – Me – Sa		Ma – Gi – Sa		Giornaliero	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	09.40	[redacted]	13.00
[redacted]	14.15	da MILANO	11.45		
a LOS [redacted]	17.25	a CHICAGO	14.20	a NEW YORK	15.40

Ora anche in inverno.

Alitalia

In una materna di Pinerolo, protestano i genitori

Per letto il pavimento

Mancano le brandine, i bimbi riposano su stuoini di gomma - [illegible] direttore [illegible] «Da tre [illegible] busso invano in Comune» - Alcune famiglie [illegible] proposto l'autotassazione - Altri problemi, in alcune aule talvolta piove

PINEROLO — E' un problema che si trascina da tre anni. [illegible] promesse («vedremo») e assicurazioni («faremo»). Accade in una delle [illegible] sezioni della scuola materna «Anna Frank», in via Serafino. [illegible] 25 bambini sono senza le brandine normalmente utilizzate per il relax pomeridiano. Le [illegible] sono [illegible] a far ricorso a stuoini di [illegible] quelli usati per esercizi di ginnastica. I bambini, praticamente, dormono e riposano stesi a terra.

Antonio De Bonis, il direttore didattico, conferma: «*E' uno dei tanti problemi della nostra [illegible]. Nel marzo dell'83 abbiamo [illegible] al Comune che 32 brandine [illegible] [illegible] tela rotta. Poi, [illegible] avendo risposta, siamo [illegible] contattato alcuni tappezzieri, ma l'autorizzazione e i soldi [illegible] fare i lavori, [illegible] più di un milione, [illegible] sono mai [illegible]*».

La richiesta è [illegible] rinnovata alla fine dell'84 e [illegible] di quest'anno. Invano. «*Ormai siamo stanchi* — continua il direttore — *dei "vedremo" e "faremo", dietro ai quali gli amministratori locali si trincerano*».

La situazione generale, dice, è insostenibile. «*Nella nostra scuola i lavori di ma[illegible] sono stati fatti con estremo ritardo, piove in alcune aule e i bambini di molte sezioni giocano su un pavimento ricoperto da una moquette rappezzata con nastro adesivo*».

Per questo, aggiunge, la questione delle brandine si colloca in una realtà più ampia di disagio.

Antonio De Bonis dice [illegible] cosa: «*I genitori di alcuni [illegible] risolto il problema comprando una brandina per i figli. A volte utilizziamo quella lasciata libera [illegible] bimbi assenti, spostandola dai vari dormitori. Ma è capitato che molti allievi, per un po' di tempo, si siano riposati sugli stuoini*».

Tutti concordiamo, non si tratta solo di una questione di principio. La richiesta coincide [illegible] reale [illegible] necessità: «*Su questo punto non ci sono dubbi: quei lettini [illegible] devono essere all'interno dell'asilo, non ha senso che i genitori, come [illegible] le hanno proposto, facciano una colletta [illegible] acquistarli al bimbi le cui famiglie hanno problemi economici*».

Protestano i genitori, ma anche le insegnanti. La maestra Patrizia Barilari concorda sulla necessità delle brandine: «*Nella mia classe ci sono 25 bambini di cinque anni. Sono già grandi: per loro il momento di relax, indispensabile [illegible] seguire le attività del pomeriggio, è di una ventina di minuti. Di solito [illegible] si addormentano neppure, a differenza [illegible] compagni [illegible] anni che riposano un paio d'ore*».

Continua: «*Ne ho solo due che di pomeriggio hanno proprio bisogno di dormire. Per loro abbiamo le brandine; gli altri si adagiano sugli stuoini. Ma di certo, se ci fossero [illegible] opposte strutture, non [illegible] lascieremmo su quei tappetini di gomma*».

Del «caso brandine» in Comune s'è parlato, [illegible] in quanto a soluzioni, al [illegible] momento, tutto è fermo. [illegible] giu[illegible] la direzione [illegible] che chiesto un preventivo per sostituire [illegible] tela. Una piccola [illegible] mai autorizzata. [illegible] fatta: il lavoro costa[illegible] [illegible] E per quei milioni, [illegible] giorno, alcuni bambini riposano stesi a terra, su sottili stuoini di gomma.

a. gia.

TANTI ARBUSTI, POCHI PASSAGGI PEDONALI

Negozianti e abitanti di via Onorato Vigliani hanno raccolto più di 1600 firme: chiedono a Comune e Circoscrizione interventi per evitare allo stato d'abbandono della parte centrale della strada, dove dimangono vecchie rotaie in disuso spolte tra le erbacce. Agli amministratori, in particolare, chiedono che via ripolli il «tricoreno», più passaggi pedonali e una migliore illuminazione.

Eroina a Mirafiori Sud

Spacciatori alla sbarra

[illegible] madre denunciò [illegible] figlia - 50 imputati

TORINO — Alla sbarra, alla 1ª sezione del tribunale penale, la banda che spac[illegible] a Mirafiori Sud: sono in tutto 50 imputati, moltissimi giovani, amici di quartiere. A portarli [illegible] giudizio è stata [illegible] co[illegible] denuncia di [illegible] madre, nel giugno '85, ai carabinieri: «*Mia figlia* Tiziana spaccia eroina. *Ho trovato delle bustine nelle tasche della sua giacca. Fate qualcosa, per l'amor di Dio*». E' [illegible] grido d'allarme lanciato [illegible] giorni [illegible] da [illegible] di persone [illegible] Mirafiori Sud che non [illegible] hanno voluto denunciare il dramma della droga nella zona.

Tiziana Santipolo, 25 anni, [illegible] [illegible] ragazza bruna, ap[illegible] [illegible] fece i nomi dei complici, spiegò come la droga arrivava dalla Sicilia e veniva poi [illegible] in un [illegible] di [illegible] dalle parti [illegible] piazza Rovereto. [illegible] distribuire l'eroina provvedevano baristi della [illegible] quasi tutti [illegible] alcodipendenti. Ha [illegible] la Santipolo in aula: «*Erano tutti come* [illegible], vendevano eroina *per potersi "fare"*». Quasi tutti suoi amici, cresciuti nelle stesse strade, approdati, come lei, alla droga. Amici che ora dietro le sbarre non le perdonano quella confessione.

Tiziana Santipolo ha resistito alle pressioni, alle minacce degli amici di un tempo ed è uscita dal tunnel dell'eroina: [illegible] è in libertà provvisoria [illegible] ha trovato [illegible] impiego. Tiziana ha vinto [illegible] sua battaglia. Sulle sue orme centinaia di persone di Mirafiori [illegible] [illegible] lottando [illegible] [illegible] poche sere (il [illegible] è solo [illegible] esempio) per sconfiggere la droga nel qua[illegible].

[illegible] casa» Confermati gli arresti

Sviluppi nell'inchiesta [illegible] alcune società immobiliari: il Tribunale della libertà [illegible] confermato la legittimità dei mandati [illegible] per truffa [illegible] spiccati dal pretore [illegible] contro Luigi Marcello Oggeri, agente [illegible] [illegible] società immobiliare Gesim, e la segretaria Maria Marocco (entrambi sono ex dipendenti di Casalfari, un'altra società coinvolta nello scandalo assieme a Casalfari).

I due dipendenti, che sono difesi dall'avv. Bronzini, resteranno quindi in carcere ma i giudici della libertà hanno ridotto il numero delle truffe in cui i due arrestati sarebbero implicati, contestando solo quelle riferibili alla Gesim ed escludendo quelle di Casalfari.

[illegible] Si indaga sul Cessna

CUMIANA — Il ministero dei Trasporti ha dato incarico ad una commissione di redigere un rapporto tecnico sull'incidente del «Cessna» [illegible] [illegible] sono morti il presidente della Fiorentina Baretti [illegible] l'amico Pulgisi. Ne fanno parte il direttore della circoscrizione aeroportuale di Milano, Pignatelli, l'ing. Durso, l'ispettore [illegible] volo Musso e Bottola.

PALMA DUE
MAGAZZINO CONFEZIONI [illegible] VANDALINO 37/A
(ANGOLO via [illegible] Santis) TORINO
CHIUDE
ED INIZIA DA SABATO 12/12
UNA
VENDITA TOTALE
FINO AD ESAURIMENTO
MIGLIAIA DI CAPI UOMO - DONNA - RAGAZZO
DELLE MIGLIORI MARCHE VERRANNO VENDUTI
A PREZZO DI COSTO

GIACCA UOMO P. LANA	PANTALONI UOMO P. LANA	ABITO UOMO	CAPPOTTI UOMO-DONNA
159.000	49.000	229.000	259.000
99.000	29.000	139.000	159.000

MONTONI E GIACCONI
IN PELLE CON SCONTI
DAL 30% AL 50% !!!
N.B. Chiusura improrogabile [illegible] gennaio 1988.

L'orologio sportivo [illegible]
Collection
Van Cleef & Arpels
Paris
SILVIO PALMERIO
Gioielliere
Via Roma 346 - tel. 530.290 - Torino

dalla provincia

[illegible] a Pinerolo

PINEROLO — Ieri sera, con l'uscita dei repubblicani [illegible] in Comune si è aperta [illegible] crisi. Le dimissioni sono state presentate in una riunione [illegible] giunta. La decisione è legata alla [illegible] d'appalto per la costruzione del nuovo tribunale. Secondo i repubblicani gli [illegible] partiti [illegible] maggioranza (dc e psi) non hanno rispettato gli accordi presi dalle segreterie di [illegible] la votazione.

[illegible] i nomadi a scuola

CARMAGNOLA — Il [illegible] Circolo ha segnalato al distretto 31, cui fa capo una popolazione scolastica [illegible] 7 mila studenti, il proprio disagio nel predisporre l'inserimento a favore dei nomadi, che cambiano più volte scuola nel corso dell'anno [illegible] stati chiesti un incontro con il Comune e un'indagine conoscitiva sui nomadi che sostano a Carmagnola e su «*Quali strategie seguano le [illegible] istituzioni in merito alla loro [illegible] inserimento ed assistenza*». Attualmente gli zingari iscritti, che dispongono di [illegible] insegnante d'appoggio, [illegible] 25: tutti altri che trascorrono l'inverno a Carmagnola per poi trasferirsi in altri Comuni piemontesi.

[illegible] Dodici [illegible] pubblici

FROSSASCO — [illegible] 56 mila metri qua[illegible] sorgeranno [illegible] nuova scuola media, [illegible] da un [illegible] con i Comuni di Roletto e Cantalupa e gli impianti sportivi. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la costruzione dei due [illegible] [illegible] spesa di circa 4 miliardi. Accanto alla scuola [illegible] un campo [illegible] calcio [illegible] tribune, spogliatoi e bar, una palestra ed una [illegible] polivalente.

[illegible] lo spaccio di [illegible]

[illegible] — Sandro Macaluso, 23 [illegible], di Chivasso, [illegible] 38, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Verolengo per spaccio e detenzione di stupefacenti. L'arresto rientra nell'operazione dei giorni scorsi contro [illegible] spacciatori di droga.

[illegible] Gruppo campeggiatori

IVREA — Osvaldo Lacchio è stato confermato presidente del Gruppo Eporediese Campeggiatori. Suo vice Francario Polazzo, segretario Boris Ukmar.

[illegible] Nuovo centro culturale

BRICHERASIO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo centro culturale con biblioteca, sala per conferenze e sala lettura. Il centro sarà ricavato al piano terreno della scuola media e costerà 179 [illegible].

[illegible] Due magistrati in più

PINEROLO — Due nuovi magistrati rinforzeranno l'organico degli uffici giudiziari: in pretura ha preso servizio il dott. Eugenio Gramola, 28 anni, proveniente da [illegible]; la dott. Erminia Baldini, di Napoli, è stata nominata uditore giudiziario presso il tribunale accanto ai giudici Ruffino e Papillo e al presidente Zuia.

[illegible] Per il liceo Aldo Moro

RIVAROLO — Sono iniziati i lavori per [illegible] [illegible] nuovo lotto del liceo scientifico [illegible] Moro. La Provincia realizzerà sei aule, sufficienti ad accogliere gli allievi attualmente ospitati al villaggio Anfass. La struttura, il cui costo sfiora il miliardo, dovrebbe essere completata per il prossimo anno [illegible].

A San Maurizio Canavese [illegible] processati oggi

Tre vigili in pretura per un paio di stivali

[illegible] storia di risuolatura, [illegible] abbandono del servizio e [illegible] «offese»

[illegible] MAURIZIO — Per tre vigili urbani di San Maurizio Canavese, [illegible] risuolatura degli stivali di [illegible] rischia di costare [illegible]: Marco Dardanelli, 33 anni, Tommaso Pilleri, [illegible] anni, [illegible] di Ciriè, e Giancarlo Marcelletti, 32 [illegible], Settimo Torinese, saranno processati stamane dal pretore Antonio Malagnino [illegible] accusati [illegible] omissioni [illegible] atti d'ufficio e abbandono del posto di lavoro; per Marco Dardanelli [illegible] si aggiunge anche l'imputazione di aver offeso il [illegible] vicecomandante. [illegible] maresciallo Giuseppe Ugo, [illegible] la risuolatura degli [illegible] e [illegible] rinvio a [illegible] [illegible] [illegible] marzo una storia di sen[illegible] [illegible] i tre vigili e il loro comandante, il tenente Giuseppe Di Mauro.

Pilleri e Marcelletti, lo scorso [illegible], si erano trovati [illegible] le suole de[illegible] stivali [illegible] distrutte. Alla richie[illegible] di un «buono» per la ri[illegible] [illegible] [illegible] comunale la risposta sarebbe stata: «*Non abbia[illegible] i [illegible] in bilancio, buo[illegible] aspettare che [illegible] giunta deliberi*». A [illegible] Maurizio, allora, si [illegible] [illegible] di crisi politica culminata poi [illegible] con le dimissioni [illegible] sindaco [illegible]sta Giachero e del suo esecutivo e pare che le risuolature non potessero aspettare [illegible] maggioranza. Così i vigili urbani decisero di anticipare di tasca propria il [illegible] della riparazione riservandosi di chiedere il rimborso all'amministrazione.

Ma dopo aver atteso inutilmente la restituzione dei soldi anticipati — in tutto meno [illegible] 30 mila lire — i vigili decidono [illegible] rivolgersi al segretario comunale Emanuela Macali. Ma quel mattino, quando Pilleri e Marcelletti, accompagnati da Dardanelli, sono riuniti con il segretario, in base all'ordine di servizio preparato [illegible] tenente [illegible] Mauro dovranno [illegible] [illegible] servizio di controllo della viabilità interna a San Maurizio. Il comandante, [illegible] la loro assenza «ingiustificata» avrebbe fatto subito un rapporto finito sul tavolo del pretore Malagnino.

Dopo l'incontro, i vigili rientrati in servizio sarebbero stati informati del fatto da un collega e Marco Dardanelli si sarebbe rivolto al vicecomandante Giuseppe Ugo con una frase irriguardosa. Così anche il sottufficiale avrebbe denunciato i vigili al magistrato.

Un mese fa i tre vigili compaiono una prima volta in pretura, ma il giudice rinvia ad oggi l'udienza per permettere la citazione di nuovi testi. Tra questi c'è anche il vicesindaco Gianfranco Bistarelli che, con il segretario comunale, partecipò all'incontro con i vigili urbani. Dardanelli, Pilleri e Marcelletti preferiscono non parlare. «*Aspettiamo le decisioni [illegible] pretore*, poi vedremo». Nessun commento del comandante Di Mauro e del suo vice, che stamane saranno ascoltati dal dott. Malagnino.

Per un FELICE NATALE
donatevi
una PEUGEOT in leasing
DAIDOLA
vi regala gli interessi

Esempio
205 Junior
[illegible] 6.490.000
anticipo 2.630.000
23 rate 283.000
riscatto 254.000

Concessionaria
DAIDOLA s.r.l.
40 anni di esperienza
per darvi il meglio
Via Botticelli 86 To 7054444
via Bologna 60, To 231828
230889

HAAS
VIA A. DORIA 6
VI INVITA AD UNA IRRIPETIBILE
VENDITA PROMOZIONALE
DI MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI
50% SUI PREZZI REALI
DAL 23-11 AL 31-12
SCONTO FI[illegible]
[illegible] D'ARREDAMENTO, TENDE, CRETONNES, COPERTE, [illegible] - [illegible] [illegible] 30 AL 50%
HAAS
TORINO - Via A. Doria 6 - Tel. (011) 535.949

Una pubblicazione che ha molte idee per un regalo prezioso!
Ritiratela gratuitamente da
ARLIGA GIOIELLI
C. Moncalieri 200 - tel. 678218 - TORINO
Via Nizza 179 - tel. 6964337 - [illegible]

Auguri
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre [illegible]

valentino
DA 2 A 16 ANNI
da
Baby Club
Via Nizza [illegible] - TORINO
Orario continuato 8.30-19.30

MUTUI
PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50.000.000
5 anni rimborso
36 rate mensili da L. 1.515.000
5 anni rimborso
60 rate mensili da L. 1.365.000
Fin Immobili S.p.A.
Piazza Statuto 15 - Torino
Tel. 546.466 - 546.845

COTTON CLUB
Oggi ore 23.30
PLUTO E SIRILLO
La Coppia Gay in Cab[illegible]
CENA - MUSICA - SPETTAC[illegible]
APERTURA ORE 20.30
TORINO - Via Galliari 6
Tel. 011 [illegible]

In una materna di Pinerolo, protestano i genitori

Per letto il pavimento

Mancano le brandine, i bimbi riposano su stuoini di gomma - Il direttore didattico: «Da tre anni busso invano in Comune» - Alcune famiglie hanno proposto l'autotassazione - Altri problemi, in alcune aule talvolta piove

PINEROLO — E' un problema che si trascina da tre anni, tra promesse («vedremo») e assicurazioni («faremo»). Accade in una delle 8 sezioni della scuola materna «Anna Frank», in via Serafino, dove 25 bambini sono senza le brandine normalmente utilizzate per il relax pomeridiano. Le maestre sono obbligate a far ricorso a stuoini di gomma, quelli usati per esercizi di ginnastica. I bambini, praticamente, dormono e riposano stesi a terra.

Antonio De Bona, il direttore didattico, conferma: «E' uno dei tanti problemi della nostra scuola. Nel marzo dell'84 abbiamo segnalato al Comune che 25 brandine erano in tela rotta. Poi, non avendo risposte, abbiamo contattato alcuni tappezzieri, ma l'autorizzazione e i soldi per fare i lavori, poco più di un milione, non sono mai arrivati».

La richiesta è stata rinnovata alla fine dell'86 e nel giugno di quest'anno. Invano. «Ormai siamo stanchi — continua il direttore — dei "vedremo" e "faremo" dietro ai quali gli amministratori [illegible]».

La situazione generale dice e puntualizza: «Nella nostra scuola i lavori di manutenzione [illegible] ... hanno risolto il problema comprando una brandina per i figli. A volte utilizziamo quelle lasciate libere dai bimbi assenti, spostandole dai non dormitori. Ma è capitato che molti allievi, per un po' di tempo, si siano riposati sugli stuoini».

Tutti, comunque, non si tratta solo di una questione di principio. La richiesta coincide con una reale necessità. «Su questo punto non ci sono dubbi: quei lettini devono essere all'interno dell'asilo, non ho tenuto che i genitori, come generosamente hanno proposto, facciano una colletta per acquistarli ai bimbi le cui famiglie hanno problemi economici».

Protestano i genitori, ma anche le insegnanti. La maestra Patrizia Barllari concorda sulla necessità delle brandine: «Nella mia classe ci sono 25 bambini di cinque anni. Sono già grandi: per loro il momento di relax, indispensabile per seguire le attività del pomeriggio, è di una ventina di minuti. Di solito non si addormentano neppure, a differenza dei compagni di tre anni che riposano un paio d'ore».

Continua: «Ne ho solo due che al pomeriggio hanno proprio bisogno di dormire. Per loro abbiamo le brandine; gli altri si adraiano sugli stuoini. Ma di certo, se ci fossero le apposite strutture, non li lasceremmo su quei tappetini di gomma».

[redacted] «caso brandine» in Comune s'è parlato, ma in quanto a soluzioni, al momento tutto è fermo. A giugno la direzione aveva [redacted] chiesto un preventivo per sostituire la tela. Una piccola [redacted] mai autorizzata. [redacted] fatta. Il lavoro costa[redacted] soltanto un milione. E per quel milione, ogni giorno alcuni bambini riposano stesi a terra, su sottili stuoini di gomma.

a. gia.

TANTI ARBUSTI, POCHI PASSAGGI PEDONALI

Negozianti e abitanti di via Onorato Vigliani hanno raccolto più di 1600 firme: chiedono a Comune e Circoscrizione interventi per ovviare allo stato d'abbandono della parte centrale della strada, dove rimangono vecchie rotaie in disuso sepolte tra le erbacce. Agli amministratori, in particolare, chiedono che sia ripulito il «trincerone», più passaggi pedonali e una migliore illuminazione.

Eroina [redacted] Mirafiori Sud

Spacciatori [redacted] sbarra

Una madre denunciò la figlia - 50 imputati

TORINO — Alla sbarra, alla 3ª sezione del tribunale penale, la banda che spacciava eroina a Mirafiori Sud: sono in tutto 50 imputati, moltissimi giovani, amici di quartiere. A portarli in giudizio è stata la coraggiosa denuncia [redacted] una madre, nel giugno '85, ai carabinieri: «Mia figlia Tiziana sporca eroina. Ho trovato delle bustine nelle tasche [redacted] giacca. Fate qualcosa, per l'amor di Dio». E' lo stesso grido d'allarme lanciato [redacted] giorni scorsi [redacted] centinaia [redacted] persone di Mirafiori Sud che con una marcia hanno voluto denunciare il dramma della droga nella zona.

Tiziana Santipolo, 25 anni, una bella ragazza bruna, appena arrestata fece i nomi dei complici, spiegò come la droga arrivava dalla Sicilia e veniva poi spacciata in un paio di bar dalle parti di piazza Roveda. A distribuire l'eroina provvedevano balordi della zona, quasi tutti tossicodipendenti. Ha detto la Santipolo in aula: «Erano tutti come me, vendevano eroina per potersi "fare"». Quasi tutti suoi amici, cresciuti nelle stesse strade, approdati, come lei, alla droga. Amici che ora dietro le sbarre non le perdonano quella confessione.

Tiziana Santipolo ha resistito alle pressioni, [redacted] minacce degli amici di [redacted] tempo ed è uscita dal tunnel dell'eroina: [redacted] è in libertà provvisoria [redacted] ha trovato un impiego. Tiziana ha vinto [redacted] battaglia. Sulle sue [redacted] centinaia di [redacted] di Mirafiori Sud stanno lottando (e la manifestazione di poche sere fa [redacted] è solo un esempio) per sconfiggere la d[redacted] nel quartiere.

«Affare casa» Confermati gli arresti

Sviluppi nell'inchiesta su alcune società immobiliari: il Tribunale della libertà ha confermato la legittimità dei mandati di cattura per truffa aggravata spiccati dal pretore Casalbore contro Luigi Marcello Oggeri, agente d'affari della società immobiliare Oestim, e la segretaria Maria Marocco (entrambi sono ex dipendenti [redacted] Casalfari, un'altra società coinvolta nello scandalo nato con la Casafrei).

I due dipendenti, che sono difesi [redacted] Bruntini, resteranno quindi in carcere, ma i giudici della libertà hanno ridotto il numero delle truffe in cui i due arrestati sarebbero implicati, contestando solo quelle riferibili alla Oestim ed escludendo quelle di Casalfari.

Si indaga [redacted] Cesana

[redacted] — Il ministero dei Trasporti ha dato incarico ad una commissione di redigere un rapporto tecnico sull'incidente del «Cesana» in cui sono morti il presidente della Fiorentina Baretti con l'amico Puglisi. Ne fanno parte il direttore della circoscrizione aeroportuale di Milano, Pignatelli, l'ing. Durso, l'ispettore di [redacted] Musso e [redacted]

dalla provincia

Crisi a Pinerolo

PINEROLO — Ieri sera, con l'uscita dei repubblicani dalla maggioranza di Comune [illegible]

I nomadi a scuola

CARMAGNOLA — [illegible]

Decisi lavori pubblici

[illegible]

Contro lo spaccio di droga

CHIVASSO — Sandro Macaluso, 23 anni, di Chivasso, via Blatta 39, è stato arrestato dai carabinieri di Verolengo per spaccio e detenzione di stupefacenti. L'arresto rientra nell'operazione dei giorni scorsi contro gli spacciatori di droga.

Gruppo campeggiatori

IVREA — Osvaldo Lacchio è stato riconfermato presidente del Gruppo Eporediese Campeggiatori. Suo vice Francesco Palazzo, segretario Rosa Cantar.

Nuovo [redacted] culturale

BRICHERASIO — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di un nuovo centro culturale con biblioteca, sala per conferenze e sala lettura. Il centro sarà ricavato al piano terreno della scuola media e costerà 179 milioni.

Due magistrati in più

PINEROLO — Due nuovi magistrati [illegible]

Per il liceo Aldo Moro

RIVAROLO — Sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo liceo [illegible] Aldo Moro. [illegible] dovrebbe essere completato per il prossimo anno scolastico.

A San Maurizio Canavese [redacted] processati oggi

Tre vigili in pretura per un paio di stivali

Una storia di risuolatura, di abbandono del servizio [redacted] di «offese»

SAN MAURIZIO — Per tre vigili urbani di San Maurizio Canavese la risuolatura degli stivali di servizio rischia di costare [redacted]. Marco Dardanelli, 33 anni, Tommaso Pilleri, 36 anni, entrambi di Ciriè, e Giancarlo Marcelletti, 32 anni, Settimo Torinese, saranno processati stamane dal pretore Antonio Malagnino. Sono accusati di omissioni di atti d'ufficio e abbandono del posto di lavoro, per Marco Dardanelli si aggiunge anche l'imputazione di aver offeso il suo vicecomandante, il maresciallo Giuseppe Ugo. Fra la risuolatura degli stivali e il rinvio a giudizio ci sarebbe, in mezzo, una storia di tensioni tra i tre vigili e il loro comandante, il tenente Giuseppe Di Mauro.

Pilleri e Marcelletti, lo scorso febbraio, si erano trovati con le suole degli stivali ormai distrutte. Alla richiesta di un «buono» per la risuolatura al servizio economato del Comune la risposta sarebbe stata: «Non abbiamo i soldi in bilancio; bisogna aspettare che la giunta deliberi». A San Maurizio, allora, si respirava aria di [redacted] politica (culminata poi tre mesi fa con le dimissioni [redacted] sindaco [redacted]ista Gia[redacted] e del suo esecutivo) e pare che le risuolature [redacted] potessero aspettare la nuova maggioranza. Così i vigili urbani decisero di anticipare di tasca propria il costo della riparazione, riservandosi di chiedere il rimborso all'amministrazione.

Ma dopo aver atteso inutilmente la restituzione dei soldi anticipati — in tutto meno di 30 mila lire — i vigili decidono [redacted] rivolgersi al segretario comunale Emanuela Macali. Ma quel mattino, quando Pilleri e Marcelletti, accompagnati da Dardanelli, si sono riuniti con il segretario, in base all'ordine di servizio preparato dal tenente Di Mauro, dovevano essere in servizio di controllo della viabilità interna a San Maurizio. Il comandante, notata la loro assenza «ingiustificata», avrebbe fatto subito un rapporto finito sul tavolo del pretore Malagnino.

Dopo l'incontro, i vigili rientrati in servizio sarebbero stati [redacted] fatto da un collega e Marco Dar[redacted] si [redacted] rivolto al vicecomandante Giuseppe Ugo con una frase irriguar[redacted]. Così anche il sottufficiale avrebbe denunciato il [redacted] al magistrato.

Un mese fa i tre vigili compaiono una prima volta in pretura, ma il giudice [redacted] ad oggi l'udienza per permettere la citazione di nuovi testi. Tra questi c'è anche il vicesindaco Gianfranco Battistella che, con il segretario comunale, partecipò all'incontro con i vigili urbani. Dardanelli, Pilleri e Marcelletti preferiscono non parlare: «Aspettiamo le decisioni del pretore, poi vedremo». Nessun commento del comandante Di Mauro e del suo vice, che stamane saranno ascoltati dal dott. Malagnino.

PALMA DUE
MAGAZZINO CONFEZIONI VIA [redacted] 37/A
(ANGOLO via De Santis) TORINO
CHIUDE
ED INIZIA DA SABATO 12/12 UNA
VENDITA TOTALE FINO AD ESAURIMENTO
MIGLIAIA DI CAPI UOMO - DONNA - RAGAZZO DELLE MIGLIORI MARCHE VERRANNO VENDUTI A PREZZO DI **COSTO**

GIACCA UOMO P. LANA	PANTALONI [redacted] P. LANA	ABITO UOMO	CAPPOTTI UOMO-DONNA
159.000	49.000	229.000	[redacted]
99.000	29.000	139.000	[redacted]

MONTONI E GIACCONI IN PELLE CON SCONTI DAL 30% AL 50% !!!
N.B. Chiusura improrogabile 30 gennaio 1988.

L'orologio sportivo. Oro e acciaio.
Impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, come i gioielli più belli del mondo.
Van Cleef & Arpels, 22 Place Vendôme, Paris
la collection
Van Cleef & Arpels
Paris

SILVIO PALMERIO
Gioielliere
Via Roma 346 - tel. 530.290 - Torino

Per un FELICE [redacted] donatevi una PEUGEOT in leasing.
DAIDOLA vi regala gli interessi

Esempio 205 Junior

* listino	8.490.000
anticipo	2.830.000
[redacted] rate	283.000
[redacted]	254.700

* iva esclusa

Concessionaria DAIDOLA s.r.l.
[redacted] anni di esperienza per darvi il meglio
Via Botticelli 86, To 2054444
via Bologna 60, To 231828 230989

Una pubblicazione che ha molte idee per [redacted] regalo prezioso!
Ritiratela gratuitamente da
APULIA GIOIELLI
C. Moncalieri 200 - tel. 678218 - TORINO
Via Nizza 179 - tel. 6964337 - TORINO

Auguri
BELTRAMI
PORCELLANE, CRISTALLI
Via XX Settembre 58

valentino
[redacted] 2 A 16 ANNI
da Baby Club
Via Nizza 43 - TORINO
Orario continuato 9.30-19.30

MUTUI PER LIQUIDITÀ
Esempio per 50.000.000
3 anni rimborso 36 rate mensili da L. 1.815.000
5 anni rimborso 60 rate mensili da L. 1.366.000
Fin Immobil S.p.A.

COTTON'S CLUB
Oggi ore 23.00
PLUTO E BIRILLO
Le Cotton's Girls in Cabaret
CENA - MUSICA - SPETTACOLO
APERTURA ORE 20.30

HAAS
VIA A. DORIA 6
VI INVITA [redacted] UNA IRRIPETIBILE
VENDITA PROMOZIONALE
DI MIGLIAIA DI TAPPETI ORIENTALI
SCONTO FISSO 50% SUI PREZZI REALI
DAL 23-11 AL 31-12
TESSUTI D'ARREDAMENTO, TENDE, CRETONNES, COPERTE, PLAIDS - SCONTO DAL 30 AL 50%
TORINO - Via A. Doria 6 - Tel. (011) 535.849 [redacted]

Entra in vigore il nuovo sistema di circolazione in centro

Domani cambia il traffico

Già pronta [redacted] segnaletica - Qualche polemica per [redacted] confusione creata nei giorni scorsi dalle strisce [redacted] parcheggi in piazza Garibaldi - Tutti i cambiamenti previsti - L'assessore Carlo Massobrio: «Siamo pronti [redacted] fare altre modifiche, se qualcosa non funzionerà a dovere»

ALESSANDRIA — «Non esistono "gialli" [redacted] di nuovo sistema [redacted] circolazione nella zona di [redacted] Garibaldi. Ormai è tutto pronto. Il provvedimento [redacted] in vigore venerdì 11 dicembre», parola [redacted]. Poche ore dopo questo annuncio, fatto nella prima [redacted] di ieri, l'assessore [redacted] pubblici Carlo [redacted] mantenuto [redacted] parola. Dopo un ultimo controllo della nuova segnaletica, ha firmato il provvedimento che fissa per domani l'entrata in vigore [redacted] nuovo sistema di circolazione.

Da domattina, dunque, gli automobilisti dovranno rispettare [redacted] segnaletica [redacted] e verticale, sistemata in questi giorni (con qualche ritardo dovuto [redacted] maltempo). [redacted] poche [redacted] piazza Marconi diventa [redacted] pedonale e in piazza Garibaldi [redacted] entrerà in vigore [redacted] circolazione [redacted] in senso antiorario.

[redacted] Il nuovo parcheggio «a lisca di pesce» è già pronto in piazza Garibaldi (Foto Zeta)

Le [redacted] che percorreranno [redacted] Cento Cannoni dirette verso [redacted] Garibaldi non potranno [redacted] svoltare a sinistra lungo il lato corto della piazza, quello dell'orologio, ma dovranno proseguire [redacted] all'incrocio con corso Roma. [redacted] potranno continuare lungo corso Crimea oppure svoltare sull'altro lato corto, che sarà [redacted], per proseguire sul [redacted] al sfiorando l'Istituto Bancario San Paolo.

In [redacted] si potrà proseguire per via Mondovì, svoltare a destra su via Lanza oppure a sinistra sul lato dell'orologio. [redacted] termine [redacted] questo tragitto si potrà girare in corso Cento Cannoni. Il traffico in arrivo da corso Crimea dovrà svoltare a destra e percorrere [redacted] nel senso [redacted] antiorario. [redacted] proviene da viale della Repubblica oppure da viale Savona [redacted] percorrere [redacted] piazza sul lato del [redacted].

Chi seguirà corso Cento Cannoni da piazza Garibaldi verso la periferia non potrà, all'altezza del semaforo, svoltare a sinistra [redacted] via Cavour (girare a destra è [redacted] proibito [redacted]. Via [redacted] potrà essere raggiunta soltanto attraverso via Mondovì, oppure da corso Borsalino. Chi, infine, percorrerà via Cavour tra corso Borsalino e corso Cento Cannoni, giunto al semaforo, non potrà più svoltare a sinistra.

[redacted] vediamo la situazione che verrà a crearsi con l'area pedonale [redacted] Marconi. Le auto provenienti da via San Giacomo della Vittoria (che avrà la precedenza) e da via San Lorenzo dovranno svoltare [redacted] Caniggia e immettersi sull'ultimo [redacted] di corso Roma. [redacted] semaforo si [redacted] svoltare su corso Crimea o proseguire lungo il lato di piazza Garibaldi [redacted] i giardini pubblici, per proseguire quindi nel senso [redacted]. Questo percorso verrà seguito [redacted] anche dagli autobus dell'Atm, [redacted] in [redacted] non sbucheranno più in piazza Garibaldi attraversando i portici, con gravi difficoltà e pericoli per pedoni e [redacted]

«Con questo provvedimento [redacted] — dice l'assessore Massobrio — non intendiamo penalizzare nessuno ma migliorare la circolazione, eliminando alcuni inconvenienti, come il passaggio di bus e auto sotto i portici tra le due piazze ed alcuni pericolosi incroci, ad esempio quello fra [redacted] Cento Cannoni [redacted] e [redacted] Cavour. Ovviamente se, dopo l'entrata in vigore del provvedimento, si avvertirà la necessità di alcune modifiche, per migliorare ancora la circolazione, c'è [redacted] nostra piena disponibilità [redacted] affrontare i problemi».

Grazie al nuovo senso [redacted] rotatorio [redacted] piazza [redacted] è stato possibile [redacted] alcune decine di posteggi, a lisca di pesce, sui lati Nord e Ovest della piazza stessa.

[redacted] questi [redacted] la segnaletica [redacted] nuovi parcheggi, già [redacted] ha [redacted] confusione e proteste: il doppio [redacted] marcia sui [redacted] lati di piazza [redacted], ancora in vigore, ha provocato problemi [redacted] notevoli per [redacted] circolazione.

«Non si capisce più come dobbiamo comportarci: è un caos», hanno lamentato molti [redacted]. Altri [redacted]: «Come al [redacted] prima si complicano le [redacted], poi si pretende [redacted] disciplina e comprensione».

Domani, [redacted] l'entrata [redacted] vigore del nuovo provvedimento, tutto questo dovrebbe finire e, [redacted] qualche incertezza nelle prime giornate, c'è da sperare che migliori la circolazione nella zona centrale della città.

Franco Marchiaro

Ancora [redacted] sulla proposta di [redacted] nuova provincia ligure

[redacted] gruppo [redacted] protesta «Piemonte regione matrigna»

Molti approvano l'idea di Minetti, altri sperano che l'iniziativa scateni la reazione della Regione

SILVANO D'ORBA — Per un gruppo di sindaci e amministratori di piccoli Comuni dell'area novese-ovadese non ci sono dubbi, la Regione Piemonte è per loro una «matrigna» che si occupa [redacted] poco e male dei problemi della zona. Per questo sono d'accordo nell'appoggiare [redacted] proposta [redacted] di [redacted] vano d'Orba, il professor Bartolomeo Minetti, che vuole formare una nuova prov[redacted] con i Comuni del Novese-Ovadese e sotto l'amministrazione della Regione Liguria.

«A parte tutti gli errori di program[redacted] e le questioni storiche — [redacted] Tito Negrini, primo cittadino di Molare — *i fatti ci [redacted]no più alla Liguria che al Piemonte. [redacted] Genova è facile arrivarci, raggiungere Torino è un'avventura. Non [redacted] mentichiamo che è sempre stata la Liguria a dare lavoro alla nostra gente».*

Ma perché Pie[redacted] «regione matrigna»? I sindaci [redacted] Casaleggio, Belforte, Mo[redacted], San Cristoforo, Castelletto d'Orba, Tagliolo, [redacted] alcuni amministratori di Ovada e Novi Ligure, lamentano ritardi nell'approvazione dei piani regolatori, disinteresse e difficoltà di rapporti.

«La mancanza di un piano regolatore — dice il [redacted] di Belforte, Giovanni Battista Aloisio — *ci impedisce anche il minimo programma. Così abbiamo dovuto rinunciare ad almeno tre industrie, che [redacted] interesse [redacted] insediarsi nel nostro territorio».* Per l'assessore Domenico Cattaneo di Novi Ligure *«non c'è un piano intercomunale sugli insediamenti, ognuno fa per conto proprio ed i risultati sono negativi».*

Aggiunge l'assessore [redacted]dese Livio Martina: *«Ma non sono soltanto i piani regolatori che non vanno avanti: anche per il turismo non si fa niente per [redacted] nostra zona. La Regione ci ha abbandonati, non ha dato una sola lira al Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese. Per questo ritengo valida la proposta di Minetti, anche se bisogna esaminare bene e di[redacted] la cosa».*

Critiche alla Regione vengono comunque anche da quanti non [redacted] favorevoli alla proposta Minetti, definita dal vice sindaco di Su[redacted] d'Orba, Ugo Guinanneschi, «un'idea difficile che sfiora l'impossibile».

«Pur non ritenendo che i problemi dell'Ovadese-Novese troverebbero soluzione con [redacted] nuova provincia collegata alla Liguria — dice Guinanneschi —, *penso che occorra dare uno scossone alla Regione Piemonte, che si dimostra molto più lontana di Roma. Le cose per la nostra economia migliorerebbero se la nostra Regione riuscisse [redacted] approntare per tempo i programmi e se fossimo quindi nelle condizioni di offrire infrastrutture adeguate agli imprenditori genovesi e lombardi».*

«Uno scossone agli amministratori regionali piemon[redacted] ci vuole, ma non [redacted] passaggio alla Liguria — aggiunge Guinanneschi —, *per non rischiare [redacted] passare da un Sud Piemonte trascurato ad un Nord Liguria non meno dimenticato».* Un pericolo sottolineato anche dal sindaco di Novi Ligure, Mario Angeli, contrario alla proposta Minetti e propenso invece [redacted] franca [redacted] sione per trovare e sviluppare le possibilità di connessione, e non di concorrenza, tra Liguria, Piemonte ed eventualmente anche Lombardia.

f. m.

■ Condannata per malversazione

ALESSANDRIA — L'impiegata delle Poste Marina Chermaz, 38 anni, abitante a Castelnuovo Belbo in regione Guardia, è stata condannata a un anno e sei mesi di reclusione e a 300 mila lire di multa per malversazione continuata. Nell'86 mentre prestava servizio all'ufficio postale di Bergamasco e a quello di Fubine si era impadronita di un assegno dell'importo [redacted] 750 lire e di altre 606 [redacted] appartenenti all'Ufficio postale di Bergamasco.

■ Un dibattito sul Centro America

ALESSANDRIA — L'associazione Italia-Nicaragua, la rete di solidarietà internazionale «Radie Resch» e l'Istituto per la storia della Resistenza organizzano per domani sera, alle 21, nel salone della Camera di commercio, in via Parma 1, un incontro-dibattito sul Centro America dal titolo «Il piano di pace e gli sviluppi politici».

■ [redacted] prezzi dei prodotti agricoli

ALESSANDRIA — Continuano le riunioni sul tema dei prezzi dei prodotti agricoli indette dal Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche in collaborazione con la Camera di commercio e con il Consorzio intercomunale del circondario di Casale. Per domani sono in programma due incontri: alle 15,30 in municipio di Moncalvo e alle 20,30 nel salone del ristorante Belvedere ad Alice Bel Colle.

■ Ieri i funerali [redacted] Giovanni Chessa

NOVI LIGURE — Si sono svolti ieri i funerali del cavaliere ufficiale Giovanni Chessa, spentosi l'altra notte all'età di 84 anni all'ospedale «San Giacomo». Giovanni Chessa, padre dell'avv. Gianfranco Chessa, presidente dell'Unità sanitaria locale di Novi e capogruppo della dc in consiglio comunale, era stato per carriera [redacted] appuntato della Guardia di finanza e da tempo ricopriva la carica di presidente della sezione novese dell'Anfi (Associazione nazionale finanzieri d'Italia).

■ Tamponamenti sulla [redacted]

VOGHERA — Sull'autostrada Milano-Genova c'è stata una serie di tamponamenti a causa della nebbia. Il più grave ha coinvolto cinque vetture nei pressi di Tortona. Quattro persone sono rimaste ferite e sono ricoverate all'ospedale di Tortona. Sono la trentasettenne Raquel Giraud, i figli Elena ed Ester di 6 e 9 anni e Monica Leondin, 33 anni, tutti abitanti a Varese.

■ Investito [redacted] un'auto ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Grave incidente stradale l'altra sera sulla strada dei Vapori nei pressi di Arquata. Celio Natale, 36 anni, abitante a Grondona, in via della Fornace, stava percorrendo la strada sul suo ciclomotore quando è stato investito da una Fiat «Uno» guidata da Gian Paolo Marchelli, 19 anni, piazza Bertelà, Arquata. L'uomo è ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

■ Pensionato ferito in un incidente

VOGHERA — Luigi Villani, un pensionato di 67 anni, abitante in viale della Repubblica, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in strada Bobbio. L'uomo era al volante della sua «Ford» quando l'auto ha sbandato, terminando la propria corsa contro un palo della luce.

Continua la sottoscrizione [redacted] «Specchio dei tempi» per le tredicesime di Natale

Offrono cinque milioni per gli anziani

ALESSANDRIA — Cinque milioni: è la somma che ha portato [redacted] mattina in [redacted] il dottor Roberto Cairo, commercialista, per la sottoscrizione di «Specchio [redacted] tempi» a favore [redacted] in [redacted] colari condizioni di disagio. La grossa somma destinata alle «tredicesime» per gli [redacted] conse[redacted] da Maria Barberis e Pierino Caligaris che [redacted] gliono [redacted] così Maria Rosa Panizza e Giusto Zeme, due coniugi scomparsi.

Maria Barberis e Pierino Caligaris sono [redacted] eredi della coppia, che ha disposto un cospicuo lascito per [redacted] re di [redacted]. *«Siamo certi [redacted] Maria Panizza sarebbe felice di sapere che una parte dei suoi beni serviranno a rendere meno triste il Natale di [redacted] pensionati alessandrini bisognosi»*, hanno detto al commercialista Maria Barberis e Pierino Caligaris.

[redacted] a distribuire la «tredicesima» a dieci anziani.

Ricordiamo che le offerte possono essere portate o in[redacted] alla redazione di Alessandria de *La Stampa*, in via Cavour 1, aperta ogni giorno dal lunedì [redacted], dalle 9 alle 19. Chi si [redacted] della [redacted] deve inviare assegni e non contanti e scrivere il [redacted] che desidera venga pubblicato sul giornale.

Intanto in [redacted] continuano a pervenire le offerte. Queste le ultime: S.N. 50.000; R.O. [redacted] Lide, Cellamonte 100.000; N.N. 10.000; A.I. 50.000; [redacted] memoria dei miei cari, Gino, Acqui Terme, 10.000.

Osvaldo 50.000; Ugo e Dina Casale 50.000; V.O. 50.000; Anna 50.000; in memoria di Enrico Tamagno i suoi cari 50.000; N.R. [redacted] una pensionata, C.E. 40.000; [redacted] Annamaria 30.000; Cesarina e Mario in ricordo della mamma 30.000; Sonia in ricordo dei nonni 30.000.

L.B. [redacted] Luciana [redacted] Lorenza 30.000; Ce[redacted] e Renato 30.000. G.S. 30.000; B.E. [redacted], R.M. in memoria dei nostri defunti 30.000. A.R. in memoria di Pina [redacted] 25.000; in memoria del defunto, famiglie Monge e [redacted] 25.000; [redacted] memoria [redacted] Pina [redacted]; in memoria [redacted] Bramantieri Ettore 25.000; [redacted], Elisa e Vittoria 20.000, R.L. 20.000; Natalia e Enrica 20.000; F.O. [redacted]; Calvo Pietro in memoria dei defunti [redacted]. F.O.O. 20.000; Marco Alessandria 30.000; [redacted] dei miei genitori 20.000; N.N. 20.000. P.E. 20.000; N.N. 20.000; famiglia Andreo [redacted] memoria [redacted]; M.L. [redacted]; per Claudio da A. e [redacted]; in memoria di Giuseppe e Beppe [redacted], Federica 20.000.

T.V.P. 500.000, in memoria [redacted] Cesare Montemurro [redacted]; F.L. [redacted] 500.000; A.I. Valenza 500.000.

C.S. Novi Ligure 100.000; G.C. Valenza 100.000, B.E. 100.000; ricordando Peppino 100.000, famiglie B. e C. 50.000.

Stefania [redacted]; Alberta Canelli 500.000; C.L. 500.000; in memoria del papà [redacted] 500.000, G.O. [redacted] defunti 500.000; ricordando Walter e tutti i suoi [redacted] defunti Alessandria [redacted]; E.E.B. 500.000.

Silvia [redacted] ricordo di mamma papà e [redacted]; [redacted]; [redacted] Fredo Casale 400.000, cugini e amici di Luciano [redacted] memoria del papà Adolfo Balestreri 375.000; i colleghi [redacted] Franco Brosio in memoria della [redacted] Giacinta 347.000; [redacted] Alessandria 350.000.

e. c.

Ancora otto persone rinviate a giudizio per reati di evasione

In tribunale il sindaco di [redacted] non versò [redacted] lire

Alessandro Candia, titolare [redacted] calzificio, si giustifica: «Una dimenticanza»

ALESSANDRIA — Ancora una raffica di rinvii a giudizio per evasione [redacted] otto persone [redacted] state incriminate. Fra [redacted] loro, Alessandro Candia, [redacted] anni, sindaco di Gavi Ligure, abitante in via XX Settembre, titolare di un calzificio. Gli altri rinvii a giudizio riguardano Emidio Dimitri, [redacted] anni, e la moglie Giovanna Torre [redacted] 54, Valenza, [redacted] dei Castagnone 30, commercianti in oreficeria; Caterina Rapetti Marincola, 37 anni, titolare a [redacted] Ligure in via Paolo [redacted] Novi della ditta «Maco»; Giovanna Lami, 52 anni, che ha un'azienda [redacted] calzature a Valenza.

Inoltre dovranno presentarsi davanti ai giudici del tribunale Giuseppe [redacted] 57 anni, Valenza, viale Repubblica [redacted] commerciante [redacted] pietre preziose; Augusto Vannuzzo e Roberto Castronovo, di 60 e 44 anni, abitanti rispettivamente a Venezia e Milano, già titolari [redacted] negozio di abbigliamento «La Pelle» [redacted] Tivoli [redacted] Quartiere Cristo.

Alessandro Candia è [redacted] di non aver versato all'erario [redacted] mila [redacted] cioè le trattenute sui compensi pagati [redacted] dipendenti della [redacted] di [redacted].

L'imprenditore-sindaco, che [redacted] detto di [redacted] trovato [redacted] difficoltà economiche, ha attribuito il mancato versamento [redacted] dimenticanza. *«La vita della [redacted] azienda, che è piccola, dipende solo [redacted] me e ho sempre pochissimo tempo a disposizione per occuparmi della [redacted] tabilità»*, ha detto Alessandro Candia al magistrato.

[redacted]dio Dimitri e la moglie sono accusati di aver presentato una dichiarazione dei redditi non veritiera per fruire di [redacted] detrazione [redacted] imposte [redacted] lire: i due coniugi hanno negato tutto e sostengono che la [redacted] denuncia dei redditi era corretta.

Caterina Rapetti Marincola deve rispondere davanti ai giudici [redacted] non aver versato nei [redacted] ritenute d'acconto per 347 mila lire. *«La contabilità è tenuta da un apposito studio, [redacted] so nulla»*, ha detto la donna.

Infedele, secondo l'accusa, [redacted] redditi inoltrata [redacted] Giovanna Lami, [redacted] del calzaturificio «Ginevra». [redacted] commerciante, che [redacted] l'addebito, [redacted] avrebbe indicato ricavi per oltre [redacted] milioni e mezzo.

Giuseppe Rigoli, commerciante di pietre preziose fallito il 28 giugno scorso anno, è accusato di non aver fatturato [redacted] vendita di merce per oltre 200 milioni.

«Ho sempre cercato di essere in regola con il fisco — ha detto in istruttoria il [redacted] merciante valenzano — *[redacted] ho subito una rapina e sono stato vittima [redacted] una grossa truffa, circostanze che mi hanno [redacted] economicamente portandomi [redacted] fallimento. Ho risentito di quei fatti anche a livello psicologico».*

Infine Augusto Vannuzzo e Roberto Castronovo [redacted] avrebbero versato [redacted] competente esattoria le [redacted] di lavoro dipendente relativi al [redacted] cifra non [redacted] ammonta a circa sedici [redacted].

Emma Camagna

Di nuovo [redacted] il ragioniere [redacted]

ALESSANDRIA — An[redacted] un rinvio a giudizio per [redacted] ragionier Giovanni [redacted] di [redacted] abitante a Castellazzo Bormida. E' l'ex contabile dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, che, unica municipalizzata [redacted] genere in [redacted] gestisce [redacted] teatro: l'accusa è di peculato.

[redacted] sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Rapetti gli contesta di essersi appropriato di 4 milioni e 700 mila lire alterando le pezze giustificative e le registrazioni contabili dell'azienda «di [redacted] *in possesso quale responsabile della piccola cassa dell'Ente*». I prelievi si riferiscono al periodo fra il primo gennaio 1985 e 12 aprile [redacted].

Nel maggio [redacted] il ragionier Giovanni Porrati [redacted] stato [redacted], [redacted] parte dello stesso magistrato, per peculato e falso essendo stato ritenuto responsabile di una serie di irregolarità contabili riscontrate pochi mesi [redacted] nei registri dell'Ata.

Al ragioniere [redacted] stava di essersi appropriato di 5 milioni e 811 mila lire registrando alla voce «uscite» [redacted] superiori [redacted] reale e di aver contraffatto la distinta dell'incasso giornaliero relativa agli spettacoli cinematografici.

Giovanni Porrati [redacted] to al computer, prelevava periodicamente cifre [redacted] dosate pensando di [redacted] destare alcun sospetto e in effetti così [redacted] stato per qualche tempo. Sennonché [redacted] del primo febbraio [redacted] la cassiera [redacted] accorta della contraffazione dell'incasso e aveva segnalato la circostanza ai responsabili dell'Ata che si [redacted] affrettati a inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria.

[redacted] rispondere di peculato e falso. Porrati era [redacted] tribunale lo scorso giugno ma il processo era stato rinviato essendo emerse nel frattempo [redacted] altre responsabilità a [redacted] del giovane. Nuova istruttoria quindi nei [redacted] confronti e nuovo rinvio a giudizio.

I due fascicoli sono stati ora unificati e Giovanni Porrati subirà prossima[redacted] unico processo. Il [redacted] giovane ha sempre negato: non era il solo ad accedere [redacted] computer, ha detto, [redacted] quindi [redacted] bero potuto effettuare i prelievi in denaro intascando le somme.

Ha negato anche di avere alterato le pezze giustificative e le registrazioni [redacted] dell'azienda, e si difenderà [redacted] tal modo di fronte ai giudici del [redacted]nale.

e. c.

OFFERTE SPECIALI DI NATALE

PALMA DE MAJORCA
DA L. 455.000

[redacted] CANARIA
DA L. 947.000

TENERIFE
DA L. 905.000

LANZAROTE
DA L. 986.000

FUERTEVENTURA
DA L. 1.055.000

COSTA DEL SOL
DA L. 587.000

MAROCCO
DA L. 985.000

VOLI SPECIALI [redacted]IRETTI DA
MILANO MALPENSA E TORINO
PARTENZE IL [redacted]
SOGGIORNI DI 8 GIORNI

Prenotazioni presso le seguenti agenzie di viaggi:

[redacted] - v. Emilia 108 Tortona Tel 0131 815 266
SAOSAR - v.le Bistolfi 8 - Casale M.to Tel 0142 76 292
GELOSO VIAGGI - c. Viganò 9 - Acqui Terme Tel 0144 56 781
NEGRO VIAGGI - v. Pontida 65 - Alessandria Tel 0131 442 025
[redacted] - c. Repubblica 2 - Novi Ligure Tel 0143 741 246

alpitour

SPECIALE NATALE

ALLA UPIM DI ALESSANDRIA

SINO AL 24 DICEMBRE 1987
A TUTTI I CLIENTI
CHE ACQUISTANO
PER ALMENO 50.000 LIRE
IN OMAGGIO
UN PANETTONE BISTEFANI
DA KG 1

upim

Nuova interrogazione di deputati alessandrini ■ tre ministri

Contro i vitelli gonfiati

Per stroncare questa «attività delinquenziale» chiesta ■■■ sostanziale modifica del regime Iva ■■■i in vigore - I gravi danni per gli allevatori onesti ■ i consumatori

«Una dura sconfitta per i consumatori e per i produttori italiani di carne» Così la Confagricoltura giudica lo stallamento di un anno, al semaio 1989 dell'entrata in vigore della direttiva Cee sull'impiego degli ormoni negli allevamenti

Dal primo gennaio dell'anno prossimo, che tra due settimane quella direttiva avrebbe dovuto vietare in tutti i Paesi comunitari l'impiego di ormoni negli allevamenti (ma anche impedire l'importazione di animali e carni trattati), si sarebbe realizzata quella armonizzazione legislativa che da tempi è una delle pressanti richieste dei produttori italiani.

La Cee ha invece deciso una sospensione di dodici mesi «soprattutto perché la carne degli Stati Uniti — secondo quanto sostiene la Confagricoltura — ci sarebbero troppe difficoltà per l'impossibilità di esportare le loro produzioni di carne in Europa».

La situazione è molto grave, la nuova normativa la peggiora perché prevede addirittura di consentire l'utilizzo di prodotti che fino a ieri erano permessi in Italia ma vietati in Europa. Le associazioni professionali agricole italiane, capeggiate dalla Confagricoltura, ribadiscono quindi la necessità di una armonizzazione di tutte le normative veterinarie vigenti nella Cee.

Si sostiene che in Italia dai primi Anni Sessanta è cresciuto il degli ormoni negli allevamenti. I risultati ottenuti delle numerose ricerche e delle tante campagne condotte a tutti i livelli della produzione e della distribuzione dalle strutture pubbliche di controllo sanitario sono la dimostrazione di quanto cura potessero i produttori italiani per garantire carne sana e senza residui.

Anche la Coldiretti scende di nuovo in campo su questo problema E ■ alcuni anni che l'organizzazione dei coltivatori diretti sta lottando con i suoi parlamentari e i suoi dirigenti per stroncare l'organizzazione criminosa di coloro che gonfiano i bovini. Attraverso l'utilizzazione abusiva dei cosiddetti estrogeni, che tanto danneggiano — sia economicamente che come immagine — i veri allevatori, che si trovano invece alle prese con la rigidità dei costi ■ produzione; così come danneggiano i consumatori, non sufficientemente tutelati.

L'ultimo atto di questa «guerra» è un'ennesima interrogazione parlamentare, a firma dell'onorevole Gianni Rabino, della ■■■ di Alessandria e dell'onorevole Tesoldi, esponente cuneese della stessa organizzazione I due parlamentari chiedono ai ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e della Sanità perché non siano ancora stati presi adeguati provvedimenti per stroncare queste «attività delinquenziali», oltre ■ attivare «doverose inchieste».

Per stroncare questi illeciti — spiegano alla Coldiretti di Alessandria — si chiede una sostanziale modifica del regime Iva in vigore, che non garantisce «l'onesta produzione e permette a società di comodo create per scopi truffaldini da «furbi allevatori» per ottenere enormi e ingiusti guadagni a danno di tutta quanta la società».

E si è fatta avanti anche la Coldiretti nazionale, che con il suo presidente onorevole Lobianco come primo firmatario ha presentato una proposta di legge per modificare l'articolo 34 del dpr 633 sul regime Iva, che dice: «In tal caso la detrazione di cui all'art. 19 non è ammessa per l'importo relativo all'acquisto o all'importazione degli animali vivi della specie bovina».

Ciò dovrebbe mettere la parola fine agli abusi dei «vitelli gonfiati» — dicono alla Coldiretti di Alessandria, — ottenuti da società di comodo che agiscono in questo modo per due anni svolgono una modestissima attività, ai terzo anno fanno ingenti acquisti maturando così il diritto di ricevere un elevato rimborso Iva: infine al quarto anno il bestiame viene venduto in regime forfettario con conseguente doppio recupero dell'imposta.

«La Coldiretti — dicono i dirigenti alessandrini dell'organizzazione — vogliono in sostanza dire basta a una politica e a un modello industriale verso allevatori e consumatori».

L. Bo.

Agricoltura alternativa oggi parlano gli esperti

ALESSANDRIA — «Agricoltura e natura: quali esperienze e aspetti economici per l'agricoltura alternativa». È questo il tema di un convegno, in programma oggi e domani a partire alle 9 nella sala Perrero del Tecnico Comunale di Alessandria, organizzato dall'assessorato all'agricoltura ed ecologia della Provincia.

I prodotti chimici in agricoltura spesso si usano male, abbondando nella misura per un errata idea che aumentare la dose porti vantaggi maggiori. Nello stesso tempo però la chimica ha un suo ruolo importante in agricoltura. Importante è non abusarne. Intanto è sempre aperto il discorso su quella che viene definita «agricoltura alternativa», coi ritorno a vecchie pratiche in un discorso sempre più ecologico che economico.

Proprio per fare il punto sulla situazione e per evitare confusioni tra gli agricoltori e disorientamento tra i consumatori è stato organizzato il convegno. «Un momento importante di confronto, di informazione, nell'interesse di tutti» dice Emilio Andreoletti assessore provinciale all'agricoltura ed ecologia.

I lavori del convegno saranno aperti dal presidente della Provincia, Francesco Franzo e dagli interventi dell'assessore Andreoletti e ■■■ suoi colleghi regionali Emilio Lombardi (Agricoltura) ■ Elettra Cernetti (Ecologia).

Le relazioni saranno poi del dottor Cesare Donnabuoni ricercatore dell'Irpe (istituto programmazione economica) su «Agricoltura e ambiente: la sfida del 2000», di Gian Paolo Bovetti dell'Alleanza provinciale delle cooperative agricole di Modena su «L'esperienza di agricoltura alternativa di una cooperativa agricola emiliana», del dottor Lino Nori, tecnico dell'Aiab su «Possibilità di commercializzazione a livello nazionale dei prodotti dell'agricoltura alternativa».

Quindi il giornalista Giorgio Cardini parlerà su «Aspetti giuridici per una proposta di legge sull'agricoltura biologica» e il professor Francesco Carotulo della Facoltà di Agraria di Torino tratterà «La ristrutturazione dell'azienda agricola secondo il metodo organico-minerale».

f. m.

■ **Meno cari i ■■■ agricoli**

ROMA — Nella finanziaria '88 approvata dal Senato nei giorni scorsi, sono stati inseriti alcuni emendamenti in materia di credito e previdenza, che migliorano a favore della categoria le disposizioni iniziali del governo. Lo fa rilevare la Coldiretti, precisando che lo si è ottenuto grazie all'impegno dei suoi parlamentari.

Per quanto riguarda il costo del denaro il Senato ha approvato ■■■ alleggerimento del ■■■ tributo degli imprenditori agricoli che ■■■ tengono prestiti di esercizio a partire dal 1° gennaio '88 e che, all'atto dell'erogazione del finanziamento, erano sottoposti ad un prelievo fiscale (imposta sostitutiva) che risultava particolarmente oneroso oltre che ingiusto, in quanto non dovuto.

Circa i contributi previdenziali per ■ montagna e le zone svantaggiate, l'emendamento approvato prevede per i datori ■ lavoro delle aree agricole montane, senza differenziazione altimetrica, ■ contribuzione agricola unificata nella misura del 15%, rispetto per le zone agricole svantaggiate nella ■■■ del 20% e ■■■ 40%, a seconda che si tratti di territori del Mezzogiorno o del resto della penisola.

Infine per l'assicurazione infortuni e malattie professionali, l'incremento richiesto ■■■ i contributi a carico dei coltivatori diretti sarà contenuto.

(f. bu.)

Presentato dal Comune il piano per l'emergenza maltempo

Casale, un super-spazzolone sgombra la neve appena cade

La città divisa in venti settori - L'■■■ quando ■ strato toccherà i 5 centimetri

CASALE MONFERRATO — Lo ■■■ tutti. Lo scorso anno ■ neve mandò in «tilt» la ■■■: gli spazzaneve del Comune furono bloccati ■■■ ■■■ che ingombravano le strade, soprattutto nella zona del centro, alcuni mezzi finirono fuori ■■■ subito dopo aver iniziato l'opera di sgombero neve senza poter essere immediatamente sostituiti.

Indubbiamente si trattò ■ una nevicata di proporzioni eccezionali ma qualcosa, a parere di molti, non funzionò nell'organizzazione comunale che doveva far fronte all'emergenza neve.

Dopo l'esperienza negativa dello scorso anno, ora in municipio i responsabili sono corsi ai ripari ed è stato ■■■ ■ «piano-neve» che dovrebbe consentire un intervento di sgombero celere e senza intoppi.

Spiega Paolo Ferraris, assessore ■ Lavori pubblici: «La città è stata suddivisa in venti settori, ognuno dei quali in occasione di nevicate sarà affidato ad un operatore che seguirà per lo sgombero un percorso precordinato. Cinque mezzi saranno sempre pronti, in riserva, ed il coordinamento tra i settori verrà mantenuto grazie alle autoradio dei vigili urbani. L'intervento potrà iniziare quando il manto nevoso avrà raggiunto i cinque centimetri».

Dice ■■■ Ferraris: «La filosofia nuova che sta ■■■ base ■■■ piano-neve per Casale è questa: invece ■ impiegare pochi mezzi per ■■■ tempo, utilizzare più mezzi in un periodo di tempo più breve».

In ■■■ di nevicata notturna, l'allarme ■■■ ■■■ dalle forze dell'ordine, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, vigili urbani. Verrà avvertito il caposervizio del Comune che raggiungerà il deposito dove si trovano i mezzi spazzaneve e convocherà i dipendenti comunali di turno: non appena il manto nevoso avrà raggiunto ■ soglia dei cinque centimetri i mezzi usciranno nelle strade ed entreranno immediatamente in funzione.

Aggiunge ■■■ Ottone, assessore alla Viabilità: «La novità di quest'anno consiste in divieti di sosta che diventeranno operativi in caso di nevicata. I cittadini dovranno spostare le auto per permettere la rimozione della neve e (in caso ■ inadempienza si ricorrerà alla rimozione forzata».

Gli automobilisti inadempienti dovranno ■■■ le spese della rimozione ed una multa.

Ma che ■■■ fare se la neve cade in piena notte, quindi non ci si rende conto che occorre spostare l'auto? «E' un'obiezione giusta; ■■■ cheremo di essere tolleranti, ma anche i cittadini devono collaborare e prestare maggiore attenzione alle previsioni meteorologiche», rispondono in municipio.

Le strade interessate al divieto di sosta sono via Lanza, via Saffi, via Duomo, via Liutprando, via Paleologi, ■■■ Manuel, via Benvenuto Bangiorgio, via Palestro, via Galetta, via ■■■, via Gonzaga, via ■■■ Rovere, ■■■ Magnocavallo, via Rosselli, via D'Azeglio e ■■■ Alessandria.

Per creare posti auto le ruspe del Comune libereranno dalla neve innanzitutto le piazze.

Commenta Ottone: «Con il piano-neve ■■■ cercato di prevedere ogni possibilità, così da poter intervenire tempestivamente. Abbiamo anche già reclutato gli spalatori».

In municipio, a fine anno, arriverà inoltre ■■■ speciale spazzolone che consentirà di rimuovere la neve dalle strade non ■■■ questa ■ ■■■.

Dal Comune parte comunque un appello alla cittadinanza perché ci sia collaborazione ■■■ in caso di nevicata: «E' necessario che tengano mantenuti puliti i marciapiedi di fronte alle abitazioni, perché i pedoni possano usufruire di questi per muoversi in città».

Mauro Facciolo

Il corso di formazione all'Unione Industriale

Scuola e mondo del lavoro

ALESSANDRIA — L'orientamento scolastico e professionale ■■■ ipotesi educative — che inizia ■■■ la scuola dell'obbligo e prosegue per tutta la ■■■ ■■■ cicli informativi periodici — è stato il tema ■ «Orientamento scolastico e professionale nella logica della continuità educativa», un ■■■ di formazione per il personale direttivo e ispettivo delle scuole che si è tenuto, ■ questi giorni, alla Scuola edile e all'Unione Industriale ■ Alessandria.

Durante il convegno i relatori (ed erano presenti tra gli altri il dottor Vittorio Armento, ■■■ dell'Ufficio studi e programmazione ■■■ ■■■ Pubblica Istruzione e il professor ■■■ dell'Università Cattolica di Milano), hanno sottolineato l'importanza dell'orientamento scolastico in un momento particolarmente difficile per l'occupazione.

«Orientare significa favorire lo sviluppo di capacità decisionali e di scelta consapevole e capire una realtà sociale caratterizzata dalla complessità e ■■■ cambiamento». È stato affermato. Principali protagonisti di questo delicato compito, così importante per il futuro degli studenti, sono gli insegnanti che devono fornire agli allievi ■■■ elementi per ■■■ scelta motivata e consapevole del ■■■ di studi e quindi dell'occupazione.

La preparazione al mondo del lavoro ■ Duemila — che sarà un mondo caratterizzato da profonde e radicali innovazioni tecnologiche, con applicazioni avanzate dell'informatica, ■ scomparsa dei lavori ripetitivi e ■ sempre maggior richiesta ■ specializzazione, hanno detto i relatori — presuppone una crescita sul piano delle conoscenze tecniche e, soprattutto, ■ sviluppo di caratteristiche ■■■ la creatività e la capacità ■ prendere decisioni autonome.

«La scuola ■■■ è più l'unica agenzia formativa e il processo ■ apprendimento non è limitato a un solo periodo della vita, ma diventa permanente. Per questo è particolarmente significativa la collaborazione intrapresa tra Provveditorato agli studi, il Centro ■ orientamento scolastico e professionale ed enti come l'Unione Industriale, la Camera di Commercio e il Cedres, ■ fine di realizzare una rete di integrazione ■■■ scuole e ■■■ presente nella realtà provinciale, perché scuola e lavoro diventino due aspetti ■■■ stessa realtà», ha concluso Silvana Coscia, coordinatore all'aggiornamento e alla sperimentazione.

Carla Reschia

Un libro dell'Unioncamere la colloca fra le più ricche ■ industri d'Italia

Alessandria, una provincia al top

Il volume («Piemonte, regione europea d'avanguardia») è stato presentato ieri dal presidente della Camera di Commercio, Castellani - Valenza è definita «cuore dell'arte orafa nazionale»

ALESSANDRIA — Edita dalla Camera di Commercio del Piemonte e diretta da Gianni Rizzi, «Piemonte, regione europea d'avanguardia» — «un'opera pubblicistica — dice Aldo Castellani presidente della Camera di Commercio alessandrina — che è disponibile anche in inglese, spagnolo e tedesco presenta in poche pagine e con taluni effetti immagini, tutta quanta la variegata realtà economica, culturale e turistica della nostra regione. Uno strumento agile e di facile lettura per tutti coloro che vengono a contatto nella loro attività quotidiana, con operatori stranieri o comunque con realtà economiche diverse dalla nostra piemontese».

Il presidente Castellani ricorda che la Camera di Commercio ha reso disponibili per una ristampa un certo numero di copie del volume «Alessandria e la sua provincia» e precisa che è a disposizione anche un limitato numero di copie del volume «Vorta essere ospitati in pensione» che contiene dati di particolari rapporti con operatori stranieri.

Giustamente «Piemonte, regione europea d'avanguardia» sia nei testi sia nelle belle e significative fotografie dedica spazio anche alla provincia ■ Alessandria, una delle province ■■■ ricche e industri d'Italia.

«L'Alessandrino — si mette in evidenza nella pubblicazione — è famoso per prodotti ■ alta qualità nei settori delle macchine utensili, della metallurgia, della chimica, della ■■■ dell'argento, nella costruzione ■ attrezzature macchinari per l'industria poligrafico-editoriale venduti in tutto il mondo. L'apparato industriale della provincia è anche affermato nella produzione ■ gomma e materie plastiche ■■■, con elettrici, componentistica elettrica ed elettronica, cablaggi, macchine per la produzione del freddo e nei settori costruzione mezzi di sollevamento, macchine per l'industria alimentare, macchine per la lavorazione del legno, macchine per la lavorazione dei metalli, macchine per la lavorazione della pietra».

Dopo l'ampia rassegna viene ricordata l'agricoltura, con aziende ad Alessandria ed una lunga tradizione. Una produzione risalente più di cento anni ■■■ differenziata va dal vasellame ai sepramontelli, dai candelieri alla posateria. Ed accanto all'argenteria un riconoscimento viene dato a numerose aziende che lavorano il pelo.

Non poteva mancare uno spazio per la tradizione artigiana, con migliaia di botteghe ed importanti specializzazioni, ad esempio quella del mobile nell'Ovadese e quella del ferro battuto con produzione di oggetti per arredamento.

Infine «Piemonte, regione europea d'avanguardia» si sofferma sulle interessanti attrattive paesaggistiche, di cui la provincia non è certo povera, storiche, artistiche e culturali.

f. m.

■ **Furto in alloggio ad Alessandria**

ALESSANDRIA — Ignoti ladri [illegible]

■ **I funerali di ■■■ Bergoglio**

[illegible]

■ **Un nuovo parcheggio a Serravalle**

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible]

■ **L'apertura dei negozi per le feste**

SERRAVALLE SCRIVIA — Negozi aperti [illegible]

■ **Stelle di Natale per la lotta al cancro**

ALESSANDRIA — In occasione delle festività natalizie i commercianti di via Migliara hanno promosso un'iniziativa benefica. Domenica, per tutto il giorno, nuove vestite da Babbo Natale metteranno in vendita piccole stelle di Natale: il ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

■ **Serravalle, s'è dimesso Repetti**

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni di Sergio Repetti dalla commissione per il commercio. Al suo posto è stata eletta Marisa Brizola.

■ **La cena di «Amnesty» ad Alessandria**

■■■ — Il Gruppo Italia 27 di Amnesty International organizza anche quest'anno una cena con raccolta fondi a favore di questa organizzazione per la difesa dei diritti dell'uomo. Si tiene domani sera alle 21 al ristorante Agip di Porta Marengo Costa 15 mila lire 10 mila delle quali a favore di Amnesty. L'iniziativa in passato è stata seguita con attenzione dalla cittadinanza e anche quest'anno ■■■ molti, fra cui rappresentanti delle forze politiche e amministratori, hanno dato la loro adesione.

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO CLASSICO E MODERNO
SERRAVALLE SCRIVIA:
V.le Martiri Benedicta 87 - Tel. 0143/65.433
CASSANO SPINOLA:
Via Circonvallazione - Tel. 0143/47.191

Un volume del vignettista alessandrino Mario Bortolato

Alla riscoperta di Bort

Il libro edito dalla Carispo, società di servizi delle Casse di risparmio piemontesi - Incontro con l'autore di «Le ultime parole famose...» - Spiega: «Disegno per il "vil denaro", ma anche perchè mi diverte tanto»

ALESSANDRIA — [redacted] te in leasing», questo il titolo di un volume che raccoglie le più belle vignette di «Bort», al secolo Mario Bortolato, noto umorista, veneto [redacted] gine ma alessandrino di adozione. Voluto [redacted] Carispo, società [redacted] servizi parabancari delle [redacted] risparmio con sedi [redacted] Alessandria, Alba, Biella, Milano, Novara, Roma, Savona, Torino e Vercelli, il libro è stato stampato dalla WR editoriale [redacted] Ugo Boccassi, autore, [redacted] l'altro, della prefazione.

[redacted] volume è stato presentato ieri pomeriggio, nel salone della Cassa di risparmio di Alessandria, alla presenza dell'autore. Presentando il lavoro di Bort, il dottor Gianfranco Pittatore, presidente della Carispo e della Cassa di Risparmio alessandrina ha detto: «La serietà [redacted] prerogativa che distingue la Carispo, società [redacted] leasing molto giovane [redacted] serietà non vuol dire seriosa burocrazia. Infatti proprio perchè è una società giovane non manca e non può mancare di allegria e, perchè no, [redacted] pizzico [redacted] autoironia: [redacted] allora [redacted] in leasing" "In" leasing e non "sul" leasing (che non è cosa [redacted] ridere) per offrire un [redacted] mento [redacted] relax sdrammatizzante [redacted] aspetto [redacted] quotidianità impegnata e problematica. Leasing perchè queste vignette [redacted] gustano una [redacted] volta».

[redacted] Bortolato vive [redacted] con la moglie Dina, i [redacted] Paolo, e Marina e [redacted] Asso. Noto [redacted] «Bort» — [redacted] firma i suoi [redacted] — fa parte del gruppo «Disegnatori riuniti» [redacted] Milano. Le [redacted] vignette appaiono in «Grazia», «[redacted] bene», «Cassa viva», «[redacted] quiz», «Famiglia cristiana», «Relax», «Intrepido».

Sono di Bortolato, da vent'anni, «Le ultime parole famose» della «Settimana enigmistica».

«Ho cominciato [redacted] ragazzo, [redacted] studente, [redacted] divertimento, hobby che allora non si chiamava ancora così — dice Mario Bortolato — [redacted] continuato, sempre per divertimento, per qualche [redacted] ancora. Poi, seriamente, ho cominciato a lavorare dal '62».

Perchè disegna vignette? «Per il vil denaro», è pronta [redacted] risposta [redacted] «Bort», che poi si corregge, sorridendo: «Ma forse non è così, perchè [redacted] il primo a divertirmi con le mie vignette. Certo, però, che [redacted] quando [redacted] cominciato a vendere [redacted] mia produzione le cose vanno meglio».

Anche se, spiega, vendere i [redacted] lavori è molto difficile: [redacted] sono sempre meno giornali che pubblicano vignette, «relegandole — [redacted] "Bort" — [redacted] piccoli spazi, che spesso vengono eliminati se soltanto arriva [redacted] pezzo di pubblicità in più».

Quali i [redacted] preferiti? «La famiglia, i figli. Sono alla portata di [redacted] giorno [redacted] uscire per scoprire il soggetto che si presta alla vignetta. Il disegno, per ognuna, non mi impegna più di dieci minuti, ma spesso l'idea, la battuta stenta a venire. Per questo quando mi sembra di avere un'idea buona l'annoto su un grosso taccuino».

Ha mai pensato alla satira? «No — dice Bortolato — forse non sono abbastanza cattivo per farlo, poi la satira è immediata, ristretta nel giro di poche ore. Bisognerebbe vivere in una città dove escono quotidiani».

f. m.

— E a te non interesserebbe un piccolo leasing per comperarti un bel pallone nuovo?

Giochi [redacted] balli aprono oggi la grande manifestazione natalizia

[redacted] «Valenza insieme» col trenino di Babbo [redacted]

Luci, fiori, ghirlande e angeli [redacted] «countrà Granda» - [redacted] singolare gara per i bimbi

Novi, stasera concerto per ricordare Gershwin

NOVI LIGURE — Nel cinquantesimo anniversario della morte di George Gershwin, anche Novi ricorda il grande compositore americano scomparso a 39 anni e lo fa con un concerto organizzato dall'amministrazione comunale e dal circolo culturale «Centro d'arte Pieve». «Omaggio a George Gershwin» [redacted] presentato stasera alle 21,15 (l'ingresso è gratuito) [redacted] sala del Circolo in via Pieve 6.

Il compito di far rivivere il patrimonio musicale di Gershwin, [redacted] di brani come «Un americano a Parigi» e «Rapsody in blue» che ancora oggi conservano un'incredibile attualità, è stato affidato al trio jazz [redacted] Sante Palumbo.

Cinquantacinque [redacted] di grandi qualità [redacted] Palumbo è uno dei personaggi carismatici del jazz italiano.

Conosciuto [redacted] grande pubblico grazie alle sue partecipazioni [redacted] a [redacted] televisive [redacted] «Portobello», «Tandem» e «Uno mattina», questa sera Palumbo sarà accompagnato da altri due nomi celebri del jazz di casa nostra, Marco Ratti (contrabbasso) e Giancarlo Pillot (batteria).

[redacted] nome [redacted] Marco Ratti, che [redacted] Palumbo e Pillot insegna alla scuola [redacted] jazz «Nuova Milano musica», è legato a quelli di Franco Cerri e Lino Patruno con i quali [redacted] tempo

l. p.

VALENZA — [redacted] spettacolo in discoteca, partono oggi le iniziative che «Valenza insieme», l'organizzazione degli esercenti cittadini, ha varato per rendere più vivaci ed interessanti le festività natalizie in città.

«Da qualche anno a questa parte — sottolinea Tinuccia Conti, del comitato direttivo — il [redacted] capito che fare più bella la città significa renderla più appetibile e desiderabile per i molti visitatori che la raggiungono quotidianamente per affari o per diporto. Così si è deciso di adottare iniziative adeguate».

Quest'anno si è andati oltre ogni aspettativa e [redacted] vie si sono letteralmente vestite a festa: fiori, ghirlande, arcangeli ed altre farfalle multicolori hanno dato un tocco d'allegria delicato dai [illegible] ai policromi delle vetrine luccicanti ed austere di sughi [illegible].

Ovviamente la «contrada Granda», corso Garibaldi, è la più suggestiva e rappresentativa [redacted] valenzana, quella dove l'antico e il nuovo si fondono in un insieme armonico e [redacted], dove il passato e il presente trovano il loro punto d'incontro, ma anche le vie adiacenti non [redacted] da meno.

«E un segno della volontà degli esercenti — dice Luigi Borsalino presidente di «Valenza insieme» — di far [illegible] luoghi comuni sulla rete distributiva valenzana che la penalizzano rispetto a quella delle città più ricche con una popolazione più numerosa».

«L'offerta — prosegue Borsalino — è vastissima e spazia dai più svariati settori merceologici e proprio dall'eleganza e dalla raffinatezza delle vetrine si può comprendere [redacted] dei negozi. Ma per farla conoscere questa nostra rete distributiva aveva bisogno di un sostegno di iniziative promozionali che abbiamo cercato di fare numerose per offrire alla cittadinanza qualcosa di diverso».

L'iniziativa di «Valenza insieme» prende il via oggi con giochi e balli al «Pink Panter».

Seguirà, il 13 dicembre, la sfilata per le vie cittadine del trenino di Babbo Natale che distribuirà caramelle e palloncini a tutti i bambini: un'iniziativa che si ripeterà anche domenica 20 dicembre.

Da sabato 19 a martedì 22 dicembre, inoltre, Babbo Natale stazionerà in città ad una piccola montagna ricostruita presso il Centro comunale di Cultura: i bimbi che riusciranno a raggiungerlo, scalando la montagnola, riceveranno un regalo come premio alla loro abilità.

Per meglio consentire gli acquisti infine, i negozi sono stati autorizzati ad osservare da lunedì a mercoledì 23 l'apertura serale fino alle 22,30.

Rodolfo Castellaro

Gli appuntamenti

CINEMA. Al Teatro Sociale di Valenza, questa sera [redacted], per [redacted] stagione cinematografica organizzata [redacted] Centro [redacted] nale [redacted] Cultura con la Gold [redacted] Viaggi, [redacted] proiettato il film «I bostoniani», di James Ivory, con Vanessa Redgrave, Christopher Reeve, Madeleine Potter. E' [redacted] film inglese del 1984 tratto da un libro che Henry James scrisse nel 1800 e narra la storia di una suffragetta, simbolo delle rivendicazioni delle donne. Alla sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria, alla stessa ora, sarà presentata [redacted] pellicola «L'albero [redacted] desideri», di Tengiz [redacted] terzo film [redacted] ciclo che il Gruppo Cinema Alessandria dedica al «cinema di Gorbaciov». E' la [redacted] di Marita, una bellissima [redacted] vittima dell'ottusità [redacted].

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Alle 15,30 [redacted] oggi nel salone del Collegio San Giorgio di Novi Ligure, [redacted] geografia dell'Unitre, il professor Alberto Rinaldi parlerà sul tema «[redacted] costieri».

SPETTACOLO «BERENICE». Si replica fino al 13 dicembre al Teatro di S. Lazzaro di Savena (Bologna) il nuovo spettacolo della Coltelleria Einstein di Alessandria «Berenice», scritto e [redacted] da Giorgio Boccassi che lo interp[redacted] Donata Boggio Sola e ispirato molto liberamente ai racconti di Edgard Allan Poe.

GIOCHI STUDENTI. Alla discoteca «Paradiso Studio's» [redacted] Castelletto d'Orba questa [redacted] si ripete «Giochi dieci e [redacted]», un'i[redacted] di Marco Barbagelata a favore degli studenti [redacted] (14 e i 19 anni. [redacted] Maria Rosa Guerriero.

MOSTRA [redacted] ARTISTICHE. [redacted] inaugura alle 17,30 di oggi nella sala d'arte contemporanea [redacted] Comune in [redacted] Liberta ad Alessandria. Molte belle porcellane sono esposte e in vendita: il ricavato andrà a favore della sezione provinciale dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

DISCOTECHE. [redacted] in discoteca [redacted] «Cometa» di Sale: uno spettacolo di cabaret e danze e la [redacted] invece al «Master» di Bosco Marengo.

e. c.

Il Cartellone cinematografico [redacted] il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDR[redacted] quel cancello.
AMBRA: Storie incredibili.
COMUNALE: sala grande chiusa, sala Ferrero: L'albero dei desideri, di T. Abuladze.
[redacted] Mannequins.
CRISTALLO: film sexy.
[redacted]: Renegade, un [redacted] troppo duro, con T. Hill.
MODERNO: Un tassinaro a New York, con Alberto Sordi.
[illegible]: Le avventure di Peter Pan.
ITALIA: Slam Dance: il delitto di mezzanotte.
MODERNO: Il siciliano.

OVADA

MODERNO: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted] 007 Zona [redacted].

ACQUI [redacted]**ME**

[redacted]: Rosa da ricchi.
CRISTALLO: I miei primi quarant'[redacted].

[redacted] **MONFERRATO**

[redacted]: Il [redacted]ora.
POLITEAMA: [redacted], con Serena Grandi.
VITTORIA: Il segreto del mio successo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy

TORTONA

SOCIALE: Un tassinaro a New York, con Alberto Sordi.
VERDI: film sexy

[redacted]

ARLECCHINO: I miei primi quarant'anni.
GALVANI: Robe da [redacted].

[redacted] Bellitraschi

VALENZA

SOCIALE: I bostoniani, di J. Ivory, con Vanessa Redgrave.

Alle televisioni private

TELECITY - ITALIA 7

[redacted] [redacted], [redacted] animati
19 — Masters, cartoni animati
19,30 [redacted] telefilm
20,30 I sette [redacted] [redacted] Texas, film di H. Ford, W. Hale, con James Caan M. Sarrazin (1968)
22,30 Colpo grosso, gioco a quiz
23 — Italia 7 sport: Boxe
24 — Mod Squad, telefilm
1 — Lagoon, telefilm

[redacted]

[redacted] Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Petrol Boat, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22 — Situation comedy, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 — Melody, telefilm
24 — Per la serie «Film di notte» Ancora insieme

FARMACIE

Alessandria Rizzotti, via [illegible]; notturna Comunale [illegible].
Acqui Cagnoni, c. Bagni.
Casale Misericordia, via [illegible].
Novi Scotti, p.za Indipendenza.
[redacted] Moderna, via Sacco.
Tortona Comunale 1, c. Don Orione.
Valenza Centrale, c. Garibaldi.
Voghera Comunale 1, c. 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42 241; **Acqui** 57 775; **Casale** 33 41; **Novi Ligure** 71 77; **Ovada** 81 [illegible]; **Tortona** 86 51; **Valenza** 952 661; **Voghera** 41 [illegible] (ambulanze 213 8 [illegible]).

[illegible] Ospedale Civile [illegible]

TAXI

Piazza Libertà 53 [illegible]
Stazione Ferroviaria 51 [illegible]

LA STAMPA Alessandria

Uffici di corrispondenza: **Alessandria** [illegible]; **Casale** 0142 54 752; **Tortona** 0131 872 [illegible]; **Valenza** 0131 [illegible] 144; **Acqui Terme** 0144 25 [illegible], 0144 58 [illegible]; **Novi Ligure** 0143 75 756; **Ovada** 0143 80 392; **Serravalle Scrivia** 0143 65 [illegible].

PUBLIKOMPASS

Alessandria [illegible] 0131 442 541 44 [illegible]; **Casale** [illegible].

FAI COME BABBO NATALE...
I REGALI FALLI COL CUORE!

A MENO DI 28'000
Posapersone Soehnle
Termometro elettronico Philips
Radio FM Philips
Frullatore Moulinex
Orologio da parete Bino
Asciugacapelli Braun
Bilancia da cucina Soehnle
Caffettiera Bialetti
Calcolatrici solari Casio, Sharp, Texas
Telefono a tastiera
Cuffia stereo Philips-Sony
Scaldasonno Imetec
Sveglie elettroniche: Bino, Braun, Philips
Coltello elettrico Moulinex
Tostapane

DA 28'000 A 59'000
Tostapane Termozeta
Termoventilatore [redacted] Longhi
Cavatappi elettrico Philips
Rasoi elettrici Philips-Braun
Calcolatrice scientifica Casio Sharp-Texas
Tritatutto Moulinex
Minipimer Braun

Registratore a cassette Sony
Aspirapolvere a pile Philips
Spazzola per capelli Braun
Pentola a pressione Lagostina
Radiocuffia stereo Philips
Walkman Philips
Cuffia Sennheiser
Caldo cucciolo Imetec
Ferro da viaggio Philips

DA 60'000 [redacted] 99'000
Spazzolino elettrico Braun
Aspirapolvere scopatutto Allatec
Bravo Simac Junior
Multipratic Braun
Bidone aspiratutto Allatec
Ferro Vaporsimac
Radioregistratore Philips
Friggitrice Moulinex
Calcolatrice scrivente
Lucidatrice aspirante
Radiosveglia Philips-Sony
Radiatore elettrico De Longhi
Macchina da caffè Gaggia
Walkman Sony
Tagliabarba Philips-Braun
Bistecchiera Tefal
Scaldasonno matrimoniale Imetec

DA 100'000 A 175'000
Affettatrice [illegible]
Stiratutto con luce De Longhi
TV portatile [redacted] a pile
Idromassaggiatore con pedana
100 gradi Fiseidem
Pastamatic Simac
Bravo Simac [redacted]
Macchina [redacted] Gaggia
Cucina a Gas Bompani
Radioregistratore doppiacassetta Philips
[redacted] Cassette stereo Philips
Battitappeto Hoover
Lucidatrice AEG
Lampade solari UVA Philips
Aspirapolvere Hoover
Stirella a [redacted] Micromax
Stufa catalitica Argo
Computer Philips

DA 176'000 A 299'000
Gelatiera Simac
TV portatile [illegible]
Radioregistratore stereo Sony
Autoradio cassette Pioneer
Telefono senza filo
Radio registratore doppia cassetta casse staccabili
Lavamoquette Hoover
Registratore Hi-Fi Aiwa Technics
Lavatrice Ocean
Compact disc Philips
Forno microonde Philips

DA 300'000 A 499'000
Video [illegible]
Compact [illegible]
Gelatiera [illegible]
Congelatore [illegible]
[illegible]
TV color 14 [illegible]
Forno a microonde AEG [illegible]
Lavatrice [illegible]
Autoradio cassetta [illegible]
Hi-Fi Pioneer
Kubo Philips [illegible] cassetta
Idromassaggiatore [illegible] New Therma

DA 500'000 A 799'000

OLTRE LE 800'000

VIDEOREGISTRATORI TELECAMERE, VIDEO [redacted] di [redacted] le marche e di tutti i sistemi [redacted] prezzi NATALE VIPIANA!

VIPIANA
Anche a Natale se non vai da Vipiana dove vai?

ALESSANDRIA
137 [redacted]
tel. 0131-442791

CASALE
6 [redacted] d'Olivola
tel.0142-78015

VERCELLI
54 via Galileo Ferraris
tel.0161-501597

Basket - In serie D autocritica dei serravallesi

Il Fossati recrimina sugli errori di tiro

La bassa percentuale di realizzazione è costata la sconfitta a Lavagna

Nel campionato di basket serie D maschile, sorprende la sconfitta subita dal Mobili Fossati Serravalle a Lavagna (53-48). Contro un'avversaria tecnicamente inferiore, i serravallesi sono incappati in una clamorosa serata negativa a soli 3 giovani Mangiero (è anno è stato all'altezza della situazione

«Siamo abituati a dover giocare tutte le partite nel primo tempo - dice coach Armando Arena - dopo aver conquistato un [illegible] Fossati Serravalle [illegible] Lavagna è già [illegible] Basket Ca[illegible] alla volta

Il Chivasso vince a Casale. Con [illegible] Chivasso espugna il campo [illegible] Monferrato. La Junior Pool Casale comanda di sette [illegible] stata superata la mitica [illegible] 76-77, da Chiaz[illegible] secondo in classifica. Tra i casalesi hanno giocato Mazzarella e Vecchio anche se non [illegible] Al 5' per una [illegible] ad una caviglia e [illegible] giocatore piemontese [illegible] Bolletti [illegible] dovuto inventare quasi [illegible] e i più giovani.

[illegible] Castagno al termine [illegible] tempo (33-41). La Junior Pool ha recuperato [illegible] della ripresa il [illegible] Varchino, tra i pro[illegible] dei match, ha ottenuto [illegible] a rotare nel finale. Privati [illegible] Chiaz[illegible] dalla [illegible] Casale ha realizzato [illegible] Il parziale [illegible] avrebbe chiuso [illegible] Chivasso chiude [illegible] a Valenza [illegible]

Promozione femminile. È [illegible] inarrestabile [illegible] dell'Alessandria Pallavolo capolista a punteggio pieno ha espugnato anche [illegible] Novara [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Promozione maschile. In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il traffico commerciale è nel caos sulla [redacted] del Bianco

Tir in coda per chilometri

La giornata festiva in [redacted] aveva bloccato i camion in Francia e Svizzera: poco prima [redacted] mezzanotte la colonna [redacted] partita [redacted] strada - Da ieri è anche iniziata la protesta dei doganieri che [redacted] lo straordinario e applicano i regolamenti [redacted] lettera

AOSTA — Il caos nel traffico sulla statale del [redacted] San Bernardo, in via Parigi, via Torino (ad Aosta) fino all'autoporto è cominciato martedì a mezzanotte, dopo che le ultime auto dei turisti avevano lasciato in [redacted] Valle diretti verso Milano e Torino. La fila dei Tir incolonnati ha subito avuto dimensioni preoccupanti: polizia stradale, carabinieri, vigili urbani hanno controllato che non avvenissero [redacted]. Ieri i camion avevano formato una fila lunga [redacted]-tredici [redacted]: dal capoluogo regionale fin oltre il Comune [redacted] Saint-Pierre.

Causa dell'ingorgo [redacted] giornata festiva [redacted] il «ponte» di Sant'Ambrogio in Italia, mentre [redacted] e in Svizzera si è lavorato regolarmente. I Tir arrivavano quindi al traforo del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, ma venivano fermati perché oltre frontiera la circolazione era vietata. Quando è stato dato il «via» poco prima di mezzanotte, è stato un continuo transito sotto le due gallerie e un [redacted] poco [redacted] volta [redacted] statali del Piccolo (la numero 26) e del Gran San Bernardo. La situazione è destinata, stando alle previsioni, a non migliorare: da ieri [redacted] 14 i dipendenti delle dogane hanno cominciato la protesta che prevede l'applicazione [redacted] regolamenti e la rinuncia alle ore di straordinario.

Aosta. I Tir in doppia fila e sotto la sorveglianza della Finanza attendono di poter «sdoganare» (Cerise)

Dice il direttore dell'autoporto di Aosta, Ettore Calchera: *«Martedì e mercoledì sono i giorni di maggior intensità [redacted] traffico con almeno tremila Tir che arrivano e ripartono. In parcheggio ve ne sono circa cinquecento con una situazione in peggioramento se non si riuscirà a snellire il movimento».* La protesta dei doganieri per ora soltanto sugli sdoganamenti, per ora non sui transiti, che sono il settore più [redacted]cato per le comunicazioni stradali. Pesante comunque la situazione sulla statale 26 da dove arrivano i Tir dalla Francia e dal Nord Europa, meno grave sulla strada del Gran San Bernardo dove il traffico con la Svizzera non è intenso: ieri i camion «arenati» sul bordo della carreggiata erano [redacted] trentina.

Si teme che il blocco possa diventare totale, con grave ripercussione anche sul transito turistico. I punti «caldi», presidiati da Polstrada, Finanza e Vigili urbani sono in particolare l'incrocio dove confluisce il traffico dei due trafori (di fronte all'ospedale di Aosta) e l'autoporto: qui sono fermi gli autotreni in attesa di sdoganamento. L'agitazione proseguirà fino al 15 dicembre. L'orario di lavoro dalle 8 alle 14 consentirà un lento avvio della colonna dei Tir, ma non il ritorno alla normalità. I camion al tunnel del Monte Bianco [redacted] stati fatti partire con scansione di due-tre minuti l'uno dall'altro.

I responsabili [redacted] tunnel hanno subito preso contatto con la presidenza della giunta regionale (Rollandin ha in Valle anche le funzioni di prefetto) per tentare [redacted] scongiurare [redacted] possibilità di un [redacted] e proprio blocco come quello avvenuto in Francia [redacted] lo sciopero dei «polds [redacted] però si trattò [redacted] «occupazione» delle strade da parte degli autotrasportatori). I dirigenti delle dogane di Aosta dicono di non poter valutare il numero di dipendenti che aderirà alla protesta, ma [redacted] si può asserire che [redacted] partecipazione è [redacted] totale: ieri hanno [redacted] in straordinario soltanto i funzionari [redacted] dell'ufficio transiti.

Secondo valutazioni di tecnici ad Aosta e al tunnel del Monte Bianco la situazione del traffico attualmente è molto delicata e non «sopporta la minima interruzione»: sarebbe sufficiente [redacted] nevicata di media intensità (il tempo è tornato nuvoloso), un incidente o un afflusso di traffico turistico maggiore del solito per mettere [redacted] crisi anche i collegamenti tra il capoluogo regionale e i vari Comuni.

Bruno Baschiera

L'indennità di bilinguismo stenta [redacted] a decollare

Sindacati in disaccordo sugli esami di francese

La Cgil: «C'è troppa confusione» - Per la Cisl invece il problema «è marginale»

AOSTA — L'intesa tra i sindacati per l'indennità di bilinguismo è lontana: il «protocollo d'intenti» sul quale dovrà poi lavorare la speciale commissione (quattro sindacalisti e cinque consiglieri regionali, tre di maggioranza e due di opposizione; [redacted] e [redacted] pronto). Cgil, Cisl, Uil e Savt sostengono [redacted] di voler arrivare a un accordo il più presto possibile, ma le posizioni sono diverse. Il punto di contrasto è rappresentato [redacted] delle commissioni esaminatrici per i dipendenti che intendono sostenere subito la prova di francese, senza corsi.

Le opinioni sono tre. Il Savt vuole che la commissione [redacted] di nomina regionale, Cgil e Uil parlano di competenze di ogni singola amministrazione e la Cisl pensa che tutto possa avvenire di accordo tra Stato e Regione. Il segretario della Cisl, Guido Dondeynaz, dice che il problema *«è marginale»*, esprime ottimismo *«perché il caso riguarda una minoranza di dipendenti»*. Eppure la vicenda ha implicazioni più complesse. Per questo Franco Rossi, segretario Uil, parla di *«questione istituzionale»*. Il disaccordo è sulle competenze che alcuni vogliono dare alla Regione (perché l'esame di coloro che già conoscono il francese è una prova straordinaria) e altri vogliono che vengano mantenute dalle varie amministrazioni.

Loris Minelli, responsabile della Cgil, dice: *«Non è il caso di drammatizzare, ma credo che regni troppa confusione. Vi è un costante tentativo di aggiungere alla trattativa [redacted] qualcosa che possiamo definire modifiche istituzionali. E noi continuiamo a sostenere che non è questo il nostro mestiere».* Dondeynaz commenta: *«La Cgil esagera, sono convinto che il problema si risolverà da solo. Insomma le questioni più importanti sono state superate. Da un'indennità generalizzata a tutti che la stessa Cgil poteva voler sostenere all'inizio si è passati a una fase in cui tutti accettiamo il discorso esami. Il resto è dettaglio».*

«Dettaglio» che Uil e Cgil fanno comprendere essere di origine politica. Minelli parla di «strumentalizzazione in atto per trasformare le leggi di applicazione dell'indennità», mentre Rossi tiene a precisare: *«Noi agiamo in completa autonomia».* Il timore è che con il passaggio delle competenze alla Regione la gestione dell'indennità diventi «politica e non più amministrativa».

Su questo punto la Cisl parla di «suggestioni», mentre il segretario del Savt Elio Donzel dice: *«Non abbiamo questa paura, anzi sia come autonomista che come sindacalista sono ben contento che le competenze passino alla Regione. E' falso affermare che l'indennità di bilinguismo sia soltanto la sfera economica. E' anche una questione istituzionale. Per applicarla ad esempio, ci vorrà essere una legge della Regione che paghi gli esaminatori: una commissione regionale non ha competenza per farlo».*

La situazione è [illegible] tra l'altro che tante e tante [illegible] problema [illegible] Cisl perché [illegible] accordo è possibile. Da sindacato Rossi [illegible] l'indennità di bilinguismo [illegible] sindacati [illegible]. Donzel commenta: «Purtroppo il problema [illegible] grande [illegible]».

Enrico Martinet

■ Conferenza sui trasporti

AOSTA — Comincia oggi a palazzo [redacted] la «Conferenza regionale [redacted] trasporti e dei sistemi di comunicazione» che durerà tre giorni. Saranno presentate osservazioni, proposte e progetti per la formazione del piano regionale dei trasporti e della comunicazione che verrà adottato con una legge «in armonia con il piano nazionale». Le proposte conclusive saranno poi verificate nella seconda «Conferenza» che si svolgerà dal 19 al 21 aprile prossimo.

Oggi apriranno i lavori il presidente della giunta Augusto Rollandin e l'assessore ai Trasporti Ilario Lanièce. Verrà presentato lo schema di piano regionale.

Fra le relazioni vi sono quelle dei professori universitari di Trieste Borruso e Pastorino che illustreranno le prime ricerche sul traforo ferroviario del Gran San Bernardo. Una relazione sulle prospettive del trasporto ferroviario sarà tenuta [redacted] professor Materrupi, presidente dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione europea.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: All'ultimo minuto, regia di Pupi Avati, con U. Tognazzi, E. S. Ricci, M. Bonetti (Italia 1987) — Vita sgangherata di un vecchio general manager di una squadra di calcio eternamente in bilico fra retrocessione e salvezza. Orario 20-22.

GIACOSA: Concerto di musica. Plaque à musique. Orario 21.

ITALIA: Bellifreschi, regia di Enrico Oldoini, con L. Banfi, C. De Sica (Italia 1987) — Disavventure di due attori italiani alla ricerca del successo ad ogni costo in terra americana. Orario [redacted] 20-22.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario 18-20-22.

CERVINIA

DES GUIDES: America di notte II. Orario 18-22.

Televisioni

RAITRE
19.30 Telegiornale [redacted] Valle d'Aosta
19.45 Frederic Mistral e la Provenza. Realizzazione di Stefano Viaggio

RADIODUE
12.10 Vole de la Vallée
14 — Pousse café, [redacted] per Katy Perini
14.30 On lui son pecco

[redacted]
14.40 Domicile A2
16.45 Rue Carnot
17.15 Recré A2
17.50 Un dé de plus
18.15 Ma sorcière bien-aimée
18.45 Des lettres et des lettres
19.10 Actualités régionales de Fr3
19.35 Maguy
20 — Edition de 20 h
[redacted]

TV SUISSE R[redacted]
16 — Le Virginien
17.20 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.35 Le monde secret de Polly Flint
18.05 Cinéster
18.35 L'héritage des Guldenburg
19 — Journal romand
20.05 Temps présent
20.10 La rêve californien
21.30 Faire la fête
23.45 Grandeur et décadence d'un petit commerce de cinéma

TVA
15 — Cartoni
18.30 Gatchman
19 — Attualità cinema
19.30 Baby show
20.30 La pranoterapia
21.30 Cose e fatti dal [redacted]...
22.10 Videoclips
22.30 Telegiornale

RETE ST-VINCENT
0 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
17.45 19.30 22.30 Telegi[redacted]
13 — Film
20.30 Film

Mostre

AOSTA

TOUR FROMAGE: «Luce della tela», personale di Lucio Bulgarelli. Orario 9.30-12, 15-18.30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Hyper Ovum» mostra di scultura di Mirella Bocchieggia. Orario 9.30-12, 15-18.30.

[redacted]

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda: Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario 9-12, 15-19.

LA SALLE

MAISON GERBOLLIER: «Visual Design. Grafica, narrazione per immagini». Esposizione di Waldemar Swierzy. Esposizione di Albert Isern. Orario 9-12, 15-19. Chiusura giorni festivi.

Musei

AOSTA

«Tesoro della Cattedrale (arte sacra)». Orario 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius (Chiusura ore 22 inclusa chiamate urgenti)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845. [redacted]: Mutumeci, località Amerique 55, tel. (0165) 765.628 - 765.019.

Ladri nella notte in un negozio a Pont-St-Martin

Un furto di attrezzi

PONT-SAINT-MARTIN — Il furto di una trentina di motoseghe è stato denunciato ieri mattina ai carabinieri di Donnas da Giovanni Vola, 27 anni, titolare del negozio di macchine e prodotti agricoli in via Baron Vallaise a Pont-Saint-Martin.

L'irruzione dei ladri (almeno [redacted]), secondo quanto dichiarato da un'anziana donna che ha assistito alla fuga degli sconosciuti, risale alle tre di ieri mattina. Approfittando del buio i ladri hanno rotto il vetro della porta di entrata del negozio (protetta soltanto da una griglia metallica tra le cui sbarre una mano passa senza alcuna difficoltà). Infranto il vetro, i ladri hanno fatto saltare un lucchetto che rinforzava la chiusura della porta e rotto il nottolino della serratura.

«Uno dei ladri è rimasto a fare da palo — dice Laura D'Agnese, moglie di Giovanni Vola — *almeno così ci ha detto l'anziana donna che li ha visti scappare. Purtroppo non è riuscita a riconoscere l'auto e, malgrado* [redacted] *abbia avvertito subito di quanto stava accadendo,* [redacted] *stanno riusciti a inseguire i ladri».*

Giovanni Vola, che abita a fianco del negozio, svegliato in piena notte dalla vicina di casa, è subito sceso in strada. Non è servito a nulla neanche l'intervento dei [redacted]rabinieri avvertiti troppo tardi per poter bloccare la fuga degli sconosciuti.

Spiegano i militari della stazione di Donnas: *«Giovanni Vola ha chiesto aiuto per telefono al 112 che risponde da Ivrea e da dove la chiamata è stata dirottata a noi. Si sono persi minuti preziosi, sufficienti ai ladri per far perdere le tracce».*

E' probabile che i ladri avessero studiato nei dettagli il colpo poiché hanno agito in pochissimo tempo, quasi senza far rumore, e si sono dileguati senza lasciare alcun indizio che possa facilitare le indagini. Il negozio che Giovanni Vola gestisce da cinque anni si trova in una zona abitata. I ladri con ogni probabilità avevano calcolato anche il rischio di venire sorpresi decidendo di agire comunque.

b. m.

■ I passaggi in autostrada

AOSTA — Nel lungo ponte di Sant'Ambrogio il passaggio di veicoli sull'autostrada valdostana ha avuto un notevole incremento rispetto allo stesso periodo del 1986.

Da sabato 5 dicembre a martedì 8 i passaggi registrati ai caselli della regione sono stati 116.567 contro i 94.529 dell'ann[redacted].

■ Un incontro con Kukuczka

AOSTA — Questa sera alle 21 l'alpinista polacco Jerzy Kukuczka sarà a Ivrea per parlare delle sue imprese sull'Himalaya. L'incontro, organizzato dal Comune e [redacted] Cai, si svolgerà nella sala congressi dell'hôtel «La Serra».

Jerzy Kukuczka, 39 anni, ha eguagliato il record di Reinhold Messner.

Oggi i funerali dei fidanzati morti nel garage

L'addio ai due giovani

AOSTA — Si svolgono oggi ad Aosta i funerali di Paola Rusto, studentessa di [illegible], e Riccardo Bonifaci, panettiere di 27 anni, i fidanzati morti in un garage di via Monte Emilius avvelenati dal gas di scarico della loro auto. Sabato [illegible] mattina le salme [illegible] nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible]

Stamane alle [illegible] i funerali di Paola [illegible] corteo funebre partirà dall'abitazione della ragazza in via Saint-Martin de Corléans 135 [illegible] Riccardo [illegible] fissati per le 14 [illegible] dall'Arco d'Augusto [illegible] accompagnato nella chiesa di San Lorenzo della Collegiata di Sant'Orso per la cerimonia religiosa e proseguirà per il cimitero di Aosta dove sarà tumulato.

La notizia della morte dei due fidanzati ha scosso la città [illegible]

Beatrice Mosca

Francesco Bellina

RINGRAZIAMENTI

Beppino Restano

TANTI, TANTI AUGURI CON:
AKAI
Panasonic Car Audio
I PREZZI CASH!, COL MIGLIORE ASSORTIMENTO
PER I VOSTRI REGALI PIU' BELLI [redacted]
ALL' ITALDISCOUNT, APERTO ANCHE LA DOMENICA
PER TUTTO IL [redacted] DI DICEMBRE CON ORARIO CONTINUATO
ital discount
ITALDISCOUNT AOSTA: QUART Centro Commerciale l'Amerique
CHIERI • [redacted] • LODI • [redacted] • TORINO

[redacted] - La situazione dopo le partite [redacted] martedì

Il [redacted] per l'aggancio [redacted] vertice

La squadra si è installata [redacted] secondo posto - Il Sarre [redacted] continua a inseguire

AOSTA — Una vittoria (Fénismus), [redacted] pareggio (Sarre Simea) e due sconfitte (Châtillon e Saint-Christophe) per le squadre valdostane di Prima Categoria nel turno infrasettimanale. Con il successo ottenuto a spese del Bollengo (1-0) il Fénismus ha agganciato assieme all'Alpes San Giorgio, i Chivasso al secondo posto della classifica e si è portato a quattro lunghezze ... partite da recuperare ... Lacrosse bloccato sull'1-1 a Settimo.

... ne in porta di tutta la partita mentre noi abbiamo ottenuto al cento almeno tre grosse opportunità per dare un altro impronta all'incontro. Ci stava stretto il pareggio, figuriamoci la sconfitta. Al di là della battuta d'arresto non posso che ritenermi soddisfatto di quanto espresso dalla squadra. Una traversa di Torrano e alcune conclusioni di Pinel ... tano miglior fortuna quindi [redacted] il rammarico di essere rientrati da Cirié senza nulla di concreto. Le assenze di Bonin, Milazzo e Martinet si sono fatte sentire, però non posso muovere alcun appunto ai ragazzi. Siamo usciti dal campo con i complimenti degli avversari a conferma della bontà della prova collettiva. Dobbiamo però imparare a essere più concreti».

Sigfrido Beneyton

I BAMBINI ALLA RICERCA DEL GOL

Aosta. Mentre i «grandi» giocano sul campo, questi bambini preferiscono divertirsi al caldo con il «calcetto», ma forse anche loro sperano di avere un futuro da campione di fronte alla folla di uno stadio

[redacted] - I commenti

L'Issogne [redacted] un ritmo infernale

Anche [redacted] «rivelazione» Saint-Pierre ha dovuto arrendersi

AOSTA — Squadre canavesane [redacted] ribalta anche nel turno infrasettimanale del campionato [redacted] calcio di Seconda Categoria, [redacted] l'Issogne [redacted] demorde e mantiene il ritmo delle prime della classe mentre il Pont Don[redacted] non [redacted] sceso [redacted] campo a Quart per l'impraticabilità del terreno di gioco. Bellavista Canarini e Viverone hanno mantenuto fede al pronostico ed hanno sfruttato il fattore campo. I canavesani hanno sconfitto il Gressan per 3-0 mentre i vercellesi si sono imposti con un eloquente 5-0 al Coumba Freide riscattando così l'1-0 subito domenica scorsa a Saint-Pierre.

Il Bellavista Canarini [redacted] adesso la classifica [redacted] 22 punti [redacted] una lunghezza [redacted] vantaggio sul Viverone, [redacted] sull'Issogne e cinque sul Pont Donnaz, che ha però una partita da recuperare. Chiude la graduatoria il Quart con quattro punti (tre incontri in meno) [redacted] il Coumba Freide a quota sei, il San Bernardo a sette, il Gressan e il Tavagnasco a nove. Situazione dunque molto fluida sia al vertice sia in zona salvezza.

La partita più attesa del turno infrasettimanale opponeva l'Issogne al Saint-Pierre. Si è imposta la formazione [redacted] di Perrora (2-1), ma la compagine di Soave (il Saint-Pierre) ha confermato di meritarsi il ruolo di squadra sorpresa [redacted] girone impegnando a fondo Vaser e compagni. La partita è risultata tecnicamente interessante, ricca di emozioni e ha divertito il pubblico.

Preziosa la vittoria (3-1) dell'Arnad sull'Aymavilles. Il successo ha consentito alla formazione di Enrico [redacted], che non vinceva dal 27 settembre (seconda giornata di campionato), di incamerare due punti d'oro [redacted] e [redacted] sturri in una posizione di classifica più tranquilla. Divisione della posta tra Sangiorgese e Verrès. L'1-1 consente alle compagini di Cesare Tieri e di Gianni Bezzan di fare un passo avanti in classifica e di guardare al futuro con maggior serenità.

Buon pareggio esterno (0-0) dello Charvensod a Tavagnasco. L'undici di Roberto Riva, fermo da due turni [redacted] i rinvii delle partite con il Verrès e [redacted] Quart, ha contenuto [redacted] con lucidità i tentativi offensivi [redacted] padroni di casa e confermato di poter svolgere un ruolo di primo piano nel girone. Nel derby canavesano la Montaltese si è imposta per 2-1 sul terreno del San Bernardo.

Bellavista Canarini e Viverone hanno confermato il loro bu[redacted] diritto a occupare le prime posizioni della graduatoria, però l'Issogne ha confermato di avere tutte le carte in regola per puntare al successo finale. E domenica sono in programma due partite verità: Charvensod-Viverone e Saint-Pierre-Bellavista Canarini

c. b.

[redacted] Sconfitta Aostaleasing

AOSTA — Seconda sconfitta [redacted] per la squadra di [redacted]ni che, dopo aver perduto l'incontro casalingo con i Osio, non è riuscita a conquistare i due punti nel difficile confronto disputato ad Alessandria. La formazione piemontese si è imposta per [redacted], dopo aver chiuso in vantaggio [redacted] il primo tempo con il punteggio di 50-42.

Nel campionato di serie [redacted], dopo l'undicesima giornata [redacted] andata, i biancorossi del presidente Mario [redacted] hanno otto punti in classifica e sabato sono attesi a un durissimo incontro casalingo contro l'Asti, la squadra che ha come presidente onorario il presidente del Consiglio Goria.

Il tecnico Frosini non cerca scuse per l'ult[redacted] sconfitta esterna: «Abbiamo giocato troppo ...».

(c. g.)

TUTTO FUORISTRADA

La Ditta F.lli GAL
Vi propone una vasta gamma di

FUORISTRADA 4x4

con le [redacted] novità

- prezzi particolarmente vantaggiosi
- massima valutazione dell'usato
- comodi pagamenti rateali
- garanzia integrale
- assistenza specializzata e ricambi

SALONE DELL'AUTOMOBILE dei

F.LLI GAL

ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165-32088

GRAN CONCORSO [redacted]

Biglietti estratti - Concorso di Novembre

[redacted] N° 27705 [redacted] N° [redacted]

TV COLOR [redacted] N° [redacted]

[redacted] - Valido pareggio

Buon recupero per il [redacted]

De Ceglie: «Possiamo salvarci»

PATTINAGGIO - Terzo posto nella velocità su ghiaccio

Frecce rossonere sul podio

Vincono Cinzia Cadau e Laura De Taddei (pari merito) tra le «cadette» - Katia Mosconi coinvolta in una caduta - Sarak Rodari in ritiro con la Nazionale azzurra

AOSTA — Terzo posto per le «Frecce rossonere» nella gara nazionale di velocità [redacted] ghiaccio, disputata [redacted] pattinoire di Aosta, a cui hanno partecipato cinquanta atleti appartenenti a otto [redacted] italiane. A livello individuale i colori valdostani sono stati [redacted] con prestigio da Cinzia Cadau e Laura De Taddei prime a pari merito nella classifica assoluta della categoria cadette. Quarta si è classificata Katia Mosconi che, durante la finale dei 1500 metri, è rimasta coinvolta in una caduta che le ha impedito di continuare la gara. Portata negli spogliatoi in barella si è ripresa dopo pochi minuti. Al quinto posto sempre tra le cadette, Barbara Dufour.

Tra i cadetti quinto posto per Alessandro De Taddei che non ha potuto partecipare a tutte le finali [redacted] programma perché è caduto [redacted]rante le qualificazioni, fratturandosi il pollice [redacted] mano sinistra. Tra i seniores [redacted] posto [redacted] Germano Petris mentre negli juniores Christian Armaroli ha concluso in settima posizione.

Era assente la forte atleta aostana Sarak [redacted], che si trova in questi giorni a Baselga di Pinè con la nazionale azzurra juniores per un raduno tecnico che dovrebbe consentire alla portacolori delle «Frecce rossonere» di fare il suo ingresso nell'élite della velocità su ghiaccio internazionale.

A Torino si è disputata la seconda prova di velocità su pista corta valida per la Targa d'Argento, rassegna riservata al settore «propaganda». Il successo di squadra è andato al Piemonte.

Nella categoria 8 femminile ha vinto Manuela Marzorati mentre Elena Cannata (caduta nella finale) ha concluso al terzo posto.

c. g.

[redacted] Bocce, trofeo «Lei e Lui»

AOSTA — La coppia [redacted] da Maria Pia Vinante e Marco Facciano, della bocciofila Cral Cogne, ha vinto [redacted] gara regionale valida per il trofeo «Lei e Lui» che si è disputata sui campi [redacted] bocciodromo coperto con la partecipazione di 32 squadre.

In finale il duo Vinante-Facciano si è imposto con il punteggio di 11-3 alla coppia Rosanna Favre e Ugo Negri della bocciofila Notre Vallée-Les Amis. Al terzo posto si sono classificati Antonietta Manno e Santino Evangelista del Cral Cogne [redacted] da Bonina Campagnolo e Alberto Cavera del Sant'Orso-Le Carreau.

(c. g.)

[redacted] Nuoto, esordienti in gara

AOSTA — Cinque giovanissimi atleti del Nuoto club Valle d'Aosta hanno partecipato a Novara a una gara interregionale riservata alla categoria esordienti A e B, valida per la qualificazione alle finali nazionali di Coppa Europa.

Nonostante il generoso impegno i giovani nuotatori non sono riusciti a accedere ad alcuna finale.

Simona Colarangari (11 anni) ha nuotato i 200 dorso in 2'52"4 e i 400 stile libero in 6'45"1, Sara Bernardi (9 anni) i 200 stile libero in 3'17"5, Paolo Verraz (10 anni) i 50 delfino in 45"6 e i 100 stile libero in 1'26"6, Mario Cantele (11 anni) i 100 stile libero in 1'17"8 e i 100 rana in 1'45"07; Henry Barmasse (12 anni) i 100 stile libero in 1'14"5 e i 100 rana in 1'36"08.

(c. g.)

[redacted] Ping-pong, valdostani sconfitti

SAINT-VINCENT — Nell'esordio del campionato di serie B2 di tennis tavolo, la Libertas Saint-Vincent è stata sconfitta per 5-2 dall'Alessandria. I due successi per i padroni di casa sono stati conseguiti da Claudio Bianchi mentre in ritardo di condizione sono apparsi Paolo Perrenchio e Sergio Durus sconfitti dagli ospiti.

Nel campionato di serie C la Libertas Verrès era impegnata fuori casa, a Vercelli. Troppo forte la squadra lombarda per i giocatori valdostani che sono stati sconfitti per 5-0.

(c. g.)

AMERICAN [redacted]
* * *
DINNING CLUB

Va-Cherie club de la nuit

Aperto [redacted] sere
fino alle ore 4
* * *

S.S. 26 - 11017 MORGEX
Tel. 0165 809 209

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via De Tillier 1/A

[redacted]

AFFITTASI MURI DI NEGOZIO

Immobiliare AOSTA [redacted]
Via De Tillier 1/A

[redacted]
ZONA [redacted]

Locale uso laboratorio e/o autorimessa.

[redacted] GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74 [redacted]

VENDE

SAINT-VINCENT
alloggi da L. 54.000.000 a L. 150.000.000
alloggio in villa bifamiliare in costruzione con rifiniture personalizzate: soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, cantina e taverna L. 180.000.000

CHATILLON
villa mq. 150 con ampio terreno in parte edificabile L. 250.000.000

PONTEY
rustico con terreno accesso carrabile L. 35.000.000

JOVENCAN [redacted] Rylin
rustico L. 50.000.000
alloggio [redacted]

[redacted] D'AOSTA
[redacted] turistiche.
Tab. [redacted] L. 90.000.000 + merce circa 20.000.000
Alta Valle:
bar/ristorante muri e azienda L. 380.000.000 + mutuo
[redacted] Centrale:
avviata azienda dal 1970 [redacted] IX - X - XI - XII - XIV per combustibili, veicoli campeggio e nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 180.000.000 + merce

Buffetti
SAINT-VINCENT
[redacted] PER L'UFFICIO
VI PROPONE IDEE NUOVE
[redacted] I [redacted] REGALI
Orario continuato 8.30-19 compreso sabato e domenica dal 12 al 24 dicembre. Via Porte Romane 10 - Tel. 0166 37.015

BOGHI FORNITURE INDUSTRIALI
Via Carrel 31-33 Aosta
Tel. 0165 362.394
MINIMARKET DELL'HOBBY
Sega [redacted] Bosch [redacted] 35
Lunghezza portacatena 35 cm. Catena con dispositivo antiritraccolpo; elevata capacità di taglio; minima usura. 1300 Watt. Dispositivo di affilatura automatico. Protezione per la mano, interruttore con dispositivo di arresto, protezione punta portacatena. Doppio isolamento.
DIMOSTRAZIONI
LA BOSCH & IL LEGNO
PROVE
ASSISTENZA
BOSCH

COOPDATA
società cooperativa a responsabilità limitata, operante nel settore delle tecnologie informatiche

ricerca giovani ambosessi

da formare professionalmente rispondenti ai seguenti requisiti:
— residenti in Valle d'Aosta
— età compresa tra i 18 ed i 25 anni
— militesenti
— (preferibilmente) in possesso di diploma di scuola media superiore
— fortemente motivati ad intraprendere la professione di [redacted]nico informatico.

I giovani selezionati saranno regolarmente assunti sin dall'inizio del corso [redacted] formazione che si svolgerà internamente all'Azienda per tutta [redacted] durata [redacted] 1988.

Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda [redacted] la sede della Società (v. Chambéry, 39/41 - AOSTA - [redacted] 0165 32.194) oppure presso la sede della Lega Cooperative (v. Losanna, 17 - AOSTA - tel. 0165 45.714). I moduli compilati dovranno [redacted] consegnati entro e non oltre **martedì 15 dicembre '87.**

La graduatoria che stabilirà i prescelti sarà determinata [redacted] una [redacted] test attitudinali [redacted] cui seguirà un colloquio. I candidati saranno avvisati sulle date [redacted] luoghi delle 2 prove tramite telegramma.

COOP DATA Centro Studi Valdostano di Informatica s.c.r.l.

La THESI
società cooperativa a responsabilità limitata, operante nel settore delle tecnologie informatiche.

ricerca giovani ambosessi

da formare professionalmente rispondenti ai seguenti requisiti:
— residenti [redacted] Valle d'Aosta
— età compresa tra i 18 [redacted] i 25 anni
— militesenti
— (preferibilmente) in possesso di diploma [redacted] scuola media superiore
— fortemente motivati [redacted] intraprendere la professione di tecnico informatico

I giovani selezionati saranno regolarmente assunti sin dall'inizio del corso di formazione che si svolgerà internamente all'Azienda per tutta [redacted] durata dell'anno 1988

Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda presso la [redacted] della Società (v. Resistenza, 36 - PONT-ST-MARTIN - tel. 0125 82.847) oppure presso la se[redacted] della Lega Cooperative (v. Losanna, 17 - AOSTA - tel. 0165 45.714). I moduli compilati dovranno [redacted] consegnati entro [redacted] oltre martedì [redacted] dicembre [redacted].

La graduatoria che stabilirà i prescelti sarà determinata [redacted] una serie di test attitudinali a cui seguirà [redacted] colloquio. I candidati saranno avvisati sulle date [redacted] luoghi delle 2 prove tramite telegramma.

THESI

CONFEZIONI NATALIZIE
[redacted] CESTINI
VASTA [redacted]
[redacted] [redacted]
VINI ALIMENTARI
OTTOZ
ST-CHRISTOPHE (AO)

Dopo la posa del tetto proseguono i lavori di restauro

Riaprirà entro fine anno la palestra di St-Vincent

Per la piscina occorrerà più tempo - I campi da tennis realizzati nel coperto

Saint-Vincent: il palazzetto per i campi del tennis al coperto in costruzione vicino al Municipio

SAINT-VINCENT — Proseguono i lavori di restauro del Palazzetto dello sport a Saint-Vincent. E' di alcuni giorni fa la posa del tetto per cui è quasi certo che entro la fine dell'anno la palestra potrà essere riaperta ai ragazzi. Sarà invece necessario più tempo per la ristrutturazione della piscina. La chiusura dell'intero complesso fu resa obbligatoria in seguito al crollo di un impianto elettrico e di alcune lastre dei cavi portanti. Non era garantita la sicurezza. L'ambiente umido sempre aperto il contenzioso tra la Regione e la società costruttrice per stabilire la responsabilità di quanto accaduto quindi per pagare le spese dei danni.

Da più parti è stata sollecitata la ristrutturazione della palestra e della piscina perché alcune classi delle scuole medie e degli istituti superiori non possono svolgere le lezioni di educazione fisica, pertanto l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha dovuto stanziare all'impresa «Falcon» i lavori di copertura e di rafforzamento dell'edificio con una spesa di un miliardo e 50 milioni.

Nel frattempo vicino al Palazzetto dello sport continua la costruzione delle due piscine scoperte, che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare [illegible] l'appalto [illegible] impresa [illegible] tai 2000» su progetto dell'architetto Alessandro Lorenzetti. Il costo del complesso è di circa 580 milioni e il termine dei lavori è previsto per l'estate [illegible]. Sempre nell'area attigua al Palazzetto dello sport l'amministrazione comunale, per potenziare il settore sportivo, sta realizzando anche i campi per il tennis coperto. E' già stato eseguito il collaudo del tetto.

Il palazzetto del tennis è un'interessante struttura ad arco a tre cerniere in legno lamellare, con coperture in rame, che avrà all'interno un campo per il tennis con pavimentazione in resine poliuretaniche. L'intera opera occupa una superficie di c[illegible] quadrati. Il [illegible] linea [illegible] oltre nove metri, con volta a botte e facciata a Sud di alluminio e pannelli di plastica alveolare trasparente [illegible] previsti anche [illegible] tribune in grado di ospitare duecentocinquanta persone, spogliatoi, docce e relativi servizi, riscaldamento ad aria, ingresso per i giocatori nel lato Sud e ingresso [illegible] il pubblico sul lato Nord.

Il progetto è dell'ingegner Tonino [illegible] e la realizzazione dell'impresa Filomeno Cron. Il complesso si estende tra via Martiri della Libertà e via monsignor Allod. Il costo [illegible] questo primo lotto si aggira sui [illegible] milioni, [illegible] il progetto generale [illegible] sistemazione di tutta l'area tra le [illegible] ne, del palazzetto dei tennis e la circonvallazione costerà 610 milioni. All'esterno [illegible] previsti parcheggi [illegible] oltre cinquanta auto e per tre pullman.

Renata Delfino

Storia di una zona in crisi

Doues sogna l'agriturismo

«Serve per [illegible] posti di lavoro»

[illegible] — Una ricerca compiuta dall'«Institut agricole regional», in collaborazione con l'«Association suisse pour le service [illegible] et aux Communes», sulla situazione socio-economica di Doues ha permesso agli amministratori locali di conoscere alcuni dati interessanti. [illegible] non si fermano all'ambito d'un paese, ma riflettono una situazione che è caratteristica di parecchie altre località di montagna, dove non è giunto il turismo di massa o di élite a dare slancio economico, ma [illegible] rimasti ancorati (non per propria scelta) ai redditi tradizionali, soprattutto a quelli derivanti dall'agricoltura. Nello studio socio-economico, Doues diventa così un esempio, un «campione» che rispecchia il malessere della vita di montagna.

Bruna Dirotto, che ha svolto la ricerca, [illegible] che «l'inchiesta, svolta congiuntamente [illegible] altri due Comuni della Valle (Jovençan e La Thuile), [illegible] come obiettivo l'acquisizione [illegible] parte [illegible] ricercatori di [illegible] metodo [illegible] indagine e di lavoro [illegible] preparare [illegible] tecnico a operare nell'istituto agricolo regionale in campo economico».

[illegible] durante le [illegible] vazioni sono emersi alcuni dati importanti, dice Eugenio Isabel, assessore comunale di Doues. «Bisogna partire prima [illegible] tutto dalla popolazione, facendo riferimento anche ai dati di un'analoga approfondita analisi svolta circa 10 anni fa all'interno dell'intera Comunità del Grand Combin. Nel 1951 a Doues risiedevano 531 abitanti, 494 nel 1961, poi 480 nel 1971 e 416 nel 1981. I dati più recenti attestano la popolazione intorno alle 407-410 persone. Quello che preoccupa, oltre al calo complessivo dei residenti, è la diminuzione percentuale di giovani sotto i 20 anni mentre sono [illegible] aumentati gli anziani oltre i 60, con inevitabile crescita dell'indice di invecchiamento. Continuando in tal senso si rischia di arrivare a un punto in cui la popolazione non avrà più la capacità di rinnovarsi».

Per quanto riguarda lo sviluppo economico e la struttura dell'impiego si scopre che, a Doues la popolazione attiva è scesa dal 55 per cento del 1951 al 48 per cento attuale. «Il settore primario — dice Bruna Dirotto — rimane il fondamento dell'economia. Il 49 per cento delle persone attive lavorano in agricoltura, anche se rispetto a dieci anni fa si deve constatare una forte diminuzione degli occupati effettivi».

I dati potrebbero far pensare a una certa disaffezione dei giovani verso il lavoro agricolo. «In effetti, anche se non è facile, si tratta di diversificare alcune abitudini di lavoro. Per esempio — spiega ancora Isabel — si potrebbero incentivare attività che siano complementari all'agricoltura come l'artigianato e il turismo. Ovviamente nel rispetto delle caratteristiche del nostro territorio, vale a dire non un turismo di massa con grandi alberghi, seconde case e relative infrastrutture, ma piuttosto agri-turismo, dove è importante il contatto diretto tra ospite e valligiani».

Il bilancio agricolo degli ultimi dieci anni è negativo. Il totale degli effettivi occupati è diminuito di 59 persone, proprio a causa dell'invecchiamento della popolazione. E' aumentato invece il numero delle grandi aziende con più di 50 vitelli, mentre la dimensione media degli alpeggi ha subito un lieve incremento passando da sette a otto capi. E aumentato il numero medio di mucche per stalla, passando da sette a otto capi.

Enzo Bissanti

Deciso il calendario delle eliminatorie del concorso regionale [illegible]

Sei mesi di sfide tra «reine»

AOSTA — La finalissima del 31° concorso regionale della «Bataille de reines» si svolgerà nell'arena della Croix Noire (alle porte di Aosta) il 23 ottobre 1988. Il calendario della manifestazione è stato pubblicato dopo la premiazione del 30° concorso. Accederanno alla finalissima 180 bovine suddivise, come di consueto, in [illegible] categorie di peso: 177 «reine» si qualificheranno attraverso le 10 eliminatorie, mentre parteciperanno di diritto le tre vincitrici di quest'anno («Belville», «Bimba» e «Ardita»).

Ecco il calendario delle eliminatorie. In primavera le «batailles» saranno otto, cinque in estate e sei in autunno.

Aprile. Il 4 (Pasquetta) combattimento inaugurale a Fénis; il 10 a Verrayes; il 17 ad Aymavilles, e il 24 a Sarre.

Maggio. A Jovençan il primo; il 3 a Challand-Saint-Victor; a Valpelline il 15, e il 22 a Issime.

Luglio. Il 31 ai Breuil.

Agosto. Il 7 a Verrayes; ad Aosta il 15; il 21 al Piccolo-San-Bernardo e il 28 a Sy (Chiomonti).

Settembre. A Brusson il 4; l'11 a Valgrisenche e il 25 a Cogne.

Ottobre. A Antey-Saint-André il 2; il 9 a Charvensod, e a Brissogne il 16.

Le bovine che scenderanno sul terreno dell'arena per la finalissima del 23 ottobre saranno, quindi, 27 in più rispetto a quest'anno, mentre le partecipanti al concorso saranno circa 200. Per la 30ª edizione della «Bataille de reines» gli allevatori Edy Viérin, Alina Marquis e Rinaldo Pellissier, proprietari delle tre vincitrici hanno avuto 700.000 lire, 600.000 sono andate a quelli delle seconde classificate e 550.000 a quelli delle terze e quarte.

Tutti gli allevatori presenti con le «reine» nella finalissima hanno ottenuto mezzo milione.

Il trofeo «Autoval» (premio speciale per l'allevatore che aveva più bovine in finale) è stato vinto da Lucien Cuc, di Aymavilles, che aveva all'arena [illegible] Croix Noire otto bovine: la migliore è stata «Coquette», al posto d'onore nella seconda categoria. E' il secondo anno consecutivo che l'allevatore di Aymavilles si aggiudica il trofeo. Lo scorso anno aveva avuto undici bovine in finale, mentre Adelphe Cloe (proprietario di «Petasse», regina di 1ª categoria dell'83 e dell'86 e seconda quest'anno) era al secondo posto.

e. mar.

3.000.000

Fino al 31 dicembre, acquistando una PANDA*, o una UNO* da Alpimotor avrai un finanziamento [illegible] di 3.000.000 di lire in 1 anno senza interessi da rimborsare in 11 mesi! Non perdete tempo!

Alpi motor srl
C.so Ivrea 128 - AOSTA

*Per vetture disponibili in concessionaria

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
NUOVO CENTRO
VENDITA E INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: Clarion - Sony - Grundig - Audiola - Kenwood
ANTIFURTO: Autosonik
HI-FI: Yamaha
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE: Mitsubishi
RICETRASMETTITORI - ANTENNE E ACCESSORI
CASSETTE E VIDEOCASSETTE FUJI
CENTRO DIMOSTRAZIONE CASSE BOSE E JBL
NUOVA SEDE
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.956 - ST-CHRISTOPHE (AO)

vallacqua
le parfumeur

Le Big Jour
DISCOTECA
E' APERTA
TUTTE LE [illegible]
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
CON
ORCHESTRA
Tel. 0165 44 29 90

E'NATALE!
ARRIVANO I RE MEGA!
MEGASSORTIMENTO
MEGAQUALITA'
MEGARISPARMIO

I MEGAMERCATI
MEGA

Vieni al Mega per un Natale speciale!
Al Mega c'è tutto per la festa più bella dell'anno: doni e cenoni per grandi [illegible] piccini. Tutto a prezzi... più buoni!

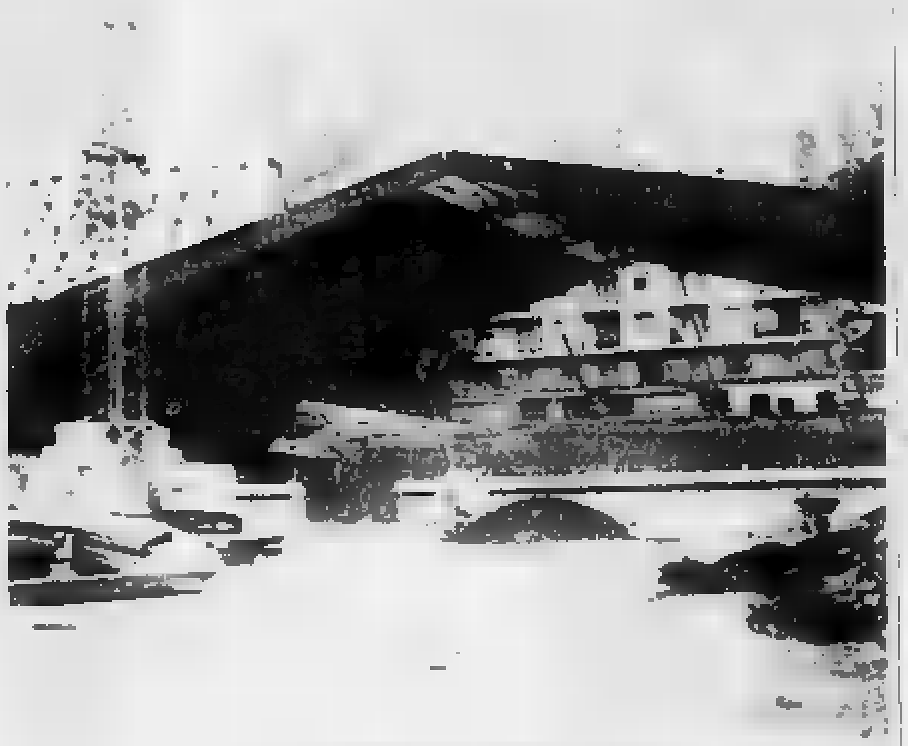
Domenica 13 e 20 Dicembre aperto tutto il giorno.

AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Dopo la posa del tetto proseguono i lavori di restauro

Riaprirà entro fine anno la palestra di St-Vincent

Per la piscina occorrerà più tempo - I campi da tennis realizzati al coperto



Saint-Vincent. Il palazzetto per i campi del tennis al coperto in costruzione vicino al Municipio

SAINT-VINCENT — [illegible] «del 2000» un progetto dell'architetto Annunziata Degentetti [illegible] ...re comunale, per potenziare il settore sportivo, sta realizzando anche i campi per il tennis coperto. E' già stato eseguito il collaudo del tetto.

Il palazzetto del tennis è un'interessante struttura ad arco a tre centine in legno lamellare con coperture in rame, che avrà all'interno un campo per il tennis con pavimentazione in resine poliuretaniche. L'intera opera occupa una superficie di circa 900 metri quadrati e alta sulla linea di centro oltre nove metri, con volta a botte e facciata a Sud di alluminio e pannelli di plastica alveolare trasparente. Sono previsti anche una tribunetta in grado di ospitare duecentocinquanta persone, spogliatoi, docce e relativi servizi, riscaldamento ad aria, ingresso per i giocatori sul lato Sud e ingresso per il pubblico sul lato Nord.

Il progetto è dell'ingegner Tiziano Baso e la realizzazione dell'impresa Filomeno Crea. Il complesso si estende tra via Martiri della Libertà e via monsignor Alliod. Il costo di questo primo lotto si aggira sui 500 milioni, ma il progetto generale della sistemazione di tutta l'area tra le due vie del palazzetto del tennis e la circonvallazione costerà 610 milioni. All'interno sono previsti parcheggi per oltre cinquanta auto e per tre pullman.

Renata Delfino

Storia di una [redacted] in crisi

Doues sogna l'agriturismo

«Serve per creare posti di lavoro»

DOUES — Una ricerca compiuta dall'«Institut agricole régional», in collaborazione con l'«Association suisse pour le service aux Regions et aux Communes», sulla situazione socio-economica di Doues ha permesso agli amministratori locali di conoscere alcuni dati interessanti, che non si fermano all'ambito d'un paese, ma riflettono una situazione che è caratteristica di parecchie altre località di montagna, dove non è giunto il turismo di massa o di élite a dare slancio economico (ma si è rimasti ancorati (non per propria scelta) ai redditi tradizionali, soprattutto a quelli derivanti dall'agricoltura. Nello studio socio-economico, Doues diventa così [redacted] esempio, un «campione» che rispecchia il malessere della vita di montagna.

Bruna Girotto, che ha svolto la ricerca, spiega che «l'inchiesta, svolta congiuntamente su altri due Comuni della Valle (Jovençan e La Thuile), aveva come obiettivo [redacted] l'acquisizione da parte dei ricercatori di un metodo di indagine e di lavoro per preparare un tecnico a operare nell'Istituto agricolo regionale in campo economico».

Ma durante le rilevazioni sono emersi alcuni dati importanti, dice Eugenio Isabel, assessore comunale di Doues: «Bisogna parlare prima di tutto della popolazione, facendo riferimento anche ai dati [redacted] un'analoga approfondita analisi svolta circa 10 anni fa all'interno dell'intera Comunità del Grand Combin. Nel 1951 a Doues risiedevano 531 abitanti, 498 nel 1961, [redacted] nel 1971 e 414 nel 1981. I dati più recenti attestano la popolazione intorno alle 407-410 persone. Quello che preoccupa, oltre al calo complessivo dei [redacted]denti, è la diminuzione percentuale di giovani [redacted] mentre [redacted]to gli anziani oltre i 60, con inevitabile crescita dell'indice di invecchi[redacted]. Continuando in tal senso si rischia di arrivare a un punto in cui la popolazione non avrà più la capacità [redacted] rinnovarsi».

Per quanto riguarda lo sviluppo economico e la struttura dell'impiego si scopre che, a Doues, la popolazione attiva è scesa dal [redacted] per cento [redacted] 1975, [redacted] 46 per cento attuale. «Il settore primario — dice Bruna Girotto — rimane il fondamento dell'economia. Il 49 per cento delle persone attive lavorano in agricoltura anche se rispetto a dieci anni fa si deve constatare una forte diminuzione degli occupati effettivi».

I dati potrebbero far pensare a una certa disaffezione dei giovani verso il lavoro agricolo. «In effetti, anche se non è facile, si tratta di diversificare alcune abitudini di lavoro. Per esempio — spiega ancora Isabel — si potrebbero incentivare attività che sono complementari all'agricoltura come l'artigianato e il turismo. Ovviamente nel rispetto delle caratteristiche del nostro territorio, vale a dire non un turismo di massa con grandi alberghi, seconde case e relative infrastrutture, ma piuttosto agri-turismo, dove è importante il contatto diretto fra ospiti e villigiani».

Il bilancio agricolo degli ultimi dieci anni è negativo. Il totale degli effettivi occupati è diminuito di 89 persone proprio a causa dell'invecchiamento della popolazione. E' aumentato invece il numero delle grandi aziende con più di 35 ettari, mentre la dimensione media degli alpeggi ha subito un lieve incremento passando da sette a otto ettari. E' aumentato il numero medio di mucche per stalla, passando da sette a otto capi.

Enzo Bicssent

Deciso il calendario delle eliminatorie del concorso regionale 1988

Sei mesi di sfide tra «reine»

AOSTA — La finalissima del 32° concorso [illegible] della «Bataille de reines» [illegible] nell'arena della Croix [illegible] di Aosta il 23 ottobre 1988. Il calendario della manifestazione [illegible]

Aprile. [illegible] il 24 a Sarre.

Maggio. A Jovençan il primo; l'8 a Chatillon-Saint-Vincent, a Valpelline il [illegible] e il 22 a Issime.

Luglio. Il 31 al Breuil.

Agosto. Il 7 a Vertosan, ad Aosta il [illegible] al Piccolo-San-Bernardo e il 28 a [illegible]

Settembre. A Brusson il 4, l'11 a Val[illegible] a Cogne.

Ottobre. A Arvier-Saint-André il 2; il [illegible] a Brissogne il 16.

[illegible]

700.000 lire, 600.000 sono andate a quelli delle seconde classificate e 550.000 a quelli delle terze e quarte.

Tutti gli allevatori presenti con le «regine» nella finalis[redacted] hanno ottenuto mezzo milione.

Il trofeo «Autoval» (premio speciale per l'allevatore che aveva più bovine in finale) è stato vinto da Lucien Cor di Aymavilles, che aveva all'arena della Croix Noire otto bovine. La migliore è stata «Coquette» al posto d'onore nella seconda categoria. E' il secondo anno consecutivo che l'allevatore di Aymavilles si aggiudica il trofeo. Lo scorso anno aveva avuto undici bovine in finale mentre Adolphe Clos (proprietario di «Fetsal», regina di 1ª categoria dell'85 e dell'86 e seconda quest'anno) era al secondo prato.

c. mar.

3.000.000

Fino [redacted] 31 dicembre, acquistando una PANDA*, o una UNO* da Alpimotor avrai un finanziamento [redacted] di 3.000.000 di lire in 1 anno senza interessi da rimborsare in 11 mesi! Non perdete tempo!

Alpi motor srl
C.so Ivrea [redacted] - AOSTA

*Per vetture disponibili in concessionaria

HI-FI CAR
DI
SALVADORI DIEGO
NUOVO CENTRO
VENDITA E INSTALLAZIONE DI:
AUTORADIO: Clarion - Sony - Grundig - Audiola - Kenwood
ANTIFURTO: Autosonik
HI-FI: Yamaha
TELEVISORI - VIDEOREGISTRATORI - VIDEOCAMERE: Mitsubishi
RICETRASMETTITORI - ANTENNE E ACCESSORI
CASSETTE E VIDEOCASSETTE FUJI
CENTRO DIMOSTRAZIONE CASSE BOSE [redacted] JBL
NUOVA [redacted]
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996 - ST-CHRISTOPHE (AO)

Da tre generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier 5 - AOSTA

[redacted]
L'Abat-Jour
DISCOTECA
E' APERTA
TUTTE LE [redacted]
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON ORCHESTRA
Tel. 0165 84 29 90

E'NATALE!
ARRIVANO I RE MEGA!
MEGASSORTIMENTO MEGAQUALITA' MEGARISPARMIO

I MEGAMERCATI
MEGA

Vieni al Mega per un Natale speciale!
Al Mega c'è tutto per la festa più bella dell'anno: doni e cenoni per grandi e piccini. Tutto a prezzi... più buoni!

Domenica 13 e 20 Dicembre aperto tutto il giorno.

AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Sul terreno di via Micca inserito nel parco Monte Rainero

Battaglia della carta bollata tra società privata e Comune

L'una vorrebbe costruire immobile servizi, l'altro chiede il vincolo a verde

ASTI — Continua a colpi di carta bollata la «battaglia» tra il Comune e una società privata in merito alla proprietà di un vasto appezzamento di terreno di via Pietro Micca (inserito tempo fa come verde nel parco Monte Rainero, in pieno centro cittadino).

Varie sono già state le citazioni per entrambe le parti e la vicenda diventa sempre più complicata. In tribunale è iniziata anche una causa civile promossa dal Comune capofuogo nei confronti dell'Istituto delle Orsole delle Salesiane di Don , sede in Nizza Monferrato per venduto il terreno pare compresi due cascinali abbandonati ad privata mentre invece dal di proprietà municipale.

Ora si è aggiunta la notizia (è di ieri) che il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) è stato chiamato a pronunciarsi sull'ultimo atto del Comune. Si tratta di questo: il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato delibera di variante per riconfermare il vincolo a verde pubblico e per attrezzature scolastiche e a strade, dell'intera verde compresa Milano, via Pietro Fortina.

L'amministrazione provinciale intende realizzare alla sommità dell'area una palestra per il nuovo istituto tecnico per periti «Artom».

A presentare ricorso al Tar è stata la società per azioni «Saiumificio Alfieri» di Asti in persona dell'amministratore unico, Olimpio Bargero, tramite l'avvocato Lino Mangone. Questa società che asserisce di essere attualmente la proprietaria dell'area contestata / il Tar annulli delibera del Consiglio comunale in quanto impedisce alla società medesima di realizzare eventualmente spesa 15 miliardi destinare a servizi.

parla di che dovrebbe ospitare la sede di dell'Inail (Istituto nazionale infortuni).

«Non riesce a comprendere — sostiene l'avvocato Mangone — come il Comune di Asti il quale ha richiedendo il riconoscimento della proprietà dell'area, si affanni ad imporre vincoli e imporli paradossalmente terreni che ritiene propri». Nel ricorso si parla addirittura di «abuso potere» e di «illegittimità» da parte del Consiglio comunale.

Il tribunale d'istruttoria della e condotta dal giudice Renzo Massobrio entro la fine di gennaio sarebbe sulla causa intentata dal Comune nei confronti dell'istituto religioso. Nell'atto di citazione l'amministrazione comunale sostiene che 16 anni fa tra l'allora sindaco Guglielmo Bertano e il rappresentante legale dell'istituto era stato sottoscritto un documento privata) il quale sulle salesiane vendevano al Comune l'area di 14.000 metri quadrati per la somma di 34 milioni.

Il Comune sarebbe subito il terreno a verde pubblico lasciando il termine di due anni per la conclusione delle operazioni esproprio dei due cascinali. La scrittura privata però non mai stata tradotta in atto pubblico e il Comune non avrebbe versato la somma pattuita.

L'istituto religioso nel dicembre scorso anno ha ceduto terreno e cascinali alla società privata per il prezzo di 150 milioni. Il Comune ha citato in giudizio l'istituto e ha chiesto che il tribunale accerti la reale proprietà dell'area.

A suo volta, d'accordo con il Comune, l'amministrazione provinciale ha le pratiche per la costruzione della palestra.

Vittorio Marchiaro

La celebre tragedia in al «Politeama»

Stasera c'è «Filippo»

Gli interpreti principali sono Franco Parenti e Lucilla Morlacchi, la regia è di Giovanni Testori - Nel pomeriggio si terrà un dibattito su Vittorio Alfieri

Lucilla Morlacchi e Franco Parenti sono tra gli interpreti della tragedia «Filippo» di Alfieri

ASTI — Con la tragedia «Filippo» la stagione invernale di prosa cittadina dedicata a Vittorio Alfieri. La tragedia verrà portata in scena stasera al Teatro Politeama con inizio ore 21 dalla «Cooperativa Teatro Franco Parenti». Interpreti Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Giovanni Crippa, Teodoro Cassano, Franco Mezzera, Giovanni Argante. La regia è di Giovanni Testori.

Nel pomeriggio si terrà un dibattito su Vittorio Alfieri.

Interventi per il verde

Varati dal Consiglio comunale, riguardano varie zone di Asti tra cui San Lazzaro, San Quirico, corso Alba, Torretta, San Fedele

ASTI — Su proposta della giunta il Consiglio comunale ha varato un piano di interventi per il verde pubblico in alcuni quartieri cittadini: San Lazzaro, San Quirico, corso Alba, Torretta, Quarto, San Fedele, le aree limitrofe delle strade e piazze del centro come viale della Maternità e il Lungotanaro.

La spesa è di 150 milioni.

Si tratta di lavori che prevedono il potenziamento, il riordino e il completamento delle aree verdi.

ASTI — A causa della caduta fulminea, provocata da fulmine o, è scoppiato un incendio in un essiccatoio di frazione Bricco Bernino 42, di proprietà di Giuseppe Mastrandrea.

Le fiamme hanno avvolto il camino e parte del tetto.

Un tratto della fumaria, in eternit, è spezzato.

I due rapinatori hanno potuto asportare l'incasso di tutti i sette i «gabbiotti»

Sei milioni il bottino al casello

VILLANOVA — È stato di circa 6 milioni il bottino della rapina al casello autostradale avvenuta martedì mattina. La cifra è stata determinata con certezza dopo la verifica contabile, nel pomeriggio della stessa giornata.

I rapinatori hanno completamente svuotato le casse dei sette box.

Grazie alle testimonianze dei casellanti e di alcuni automobilisti che erano presenti al casello al momento della rapina, è stato possibile ricostruire qualche particolare in più della vicenda.

La usata dai due rapinatori era Honda, con la carenatura dipinta a strisce bianche e rosse. I due malviventi hanno occultato la targa moto, sovrapponendone un'altra, ma chiaramente falsata era in fatti di cartoncino, attaccato con del nastro adesivo su cui era scritto a mano un numero «To 343363» che è risultato inesistente.

I rapinatori hanno agito con determinazione e spregiudicatezza. Mentre uno era rimasto fermo accanto alla moto con una pistola spianata, pronto a coprire le spalle al complice, quest'ultimo ha «visitato» e sette i gabbiotti dei

I due hanno avuto la fortuna dalla loro infatti per un puro caso gli impiegati degli uffici non sono ricorsi ad avvertire la Polizia, che pure solitamente fa proprio mezzi nei dintorni. Il colpo è durato in tutto un paio di minuti.

In quel momento nei sette gabbiotti si trovavano i casellanti Francesco Allarino, Mario Curnale, Giovanni Ravaioli, Renato De Giorgio, Stefano D'Antiello, Giovanni Chirca, Cosimo Catalano. Negli uffici si trovavano tre colleghi: Antonio Saido, Lancellotti e Enza Bosco.

Uno dei casellanti, Francesco Allarino, dopo la è stato e ha regolarmente preso il suo turno sostituito alle 14.

f. ia.

I casellanti di Villanova discutono di loro dopo la rapina messa a segno da due banditi

Da sabato gli appuntamenti per il «Natale in concerto»

Anche a Nizza si fa buona musica

NIZZA — Dicembre regala ormai da qualche anno agli appassionati nicesi della buona musica una serie di appuntamenti con giovani ma talenti musicali. La rassegna verrà ripetuta anche quest'anno, per iniziativa dell'assessorato alla cultura e della biblioteca civica.

Il primo appuntamento è per sabato 12 dicembre alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

Il programma prevede tre tempi: aprirà la serata un bravissimo chitarrista di Castelnuovo Belbo, Giuseppe Robba, che proporrà brani di Villa-Lobos e Albeniz.

Seguirà un duo pianistico Attilio Tomiatello e Pier Paolo Camagna con brani di Chopin e Liszt, infine due flautiste ranellesi: Simona Scarrone e Claudia Lavio, che presenteranno musiche di Vivaldi, Quantz, Bartok.

Il secondo concerto è fissato per il 19 dicembre: sul palco il nicese Giovanni Cirio, all'oboe, accompagnato dal pianista Fabio Crotti (Schumann e Liszt) poi ancora la flautista Simona Scarrone, con Claudia Baracco al piano (brani di Handel e Hindemith).

La serata conclusiva del «Natale in concerto» è programmata per il 23 dicembre.

Ancora giovani alla ribalta: suonerà la Corale Polifonica nicese diretta da Gianni Giordana accompagnamento al piano di Luciano Ratti che ha nel suo repertorio brani dal '500 a dei '900.

Per un concerto per pianoforte a 4 mani con Paola Ferraris e Daniela Demichelis.

Chiuderà la rassegna il Gruppo di ottoni e percussioni del professor Margaria.

L'ingresso a tutte le serate è libero.

f. ia.

Vita e cose Carlo Goldoni - Opere Carlo Goldoni - Opere

Luigina Socco in Gorkic

Bruno e Francesco Gallo

Mancano pullman per le terme

Ad Agliano fa la cura delle acque è costretto a raggiungere a piedi il concentrico - Disagi soprattutto per gli anziani

AGLIANO — Potrà sembrare un paradosso ci sono pullman che arrivano giornalmente in paese anche da posti lontani come Torino, Savona e Acqui, riescono a trovare la possibilità di un collegamento tra il concentrico e gli stabilimenti termali, che si trovano nella vallata in fondo al paese, a poco più di un chilometro. Capita così, e non è irregolare anche in questi giorni freddi, di vedere arrancare per la ripida salita che porta ad Agliano persone anche anziane che, terminata la cura alle terme, raggiungono il centro paese e si attende il corriere per tornare a casa.

«È una incredibile — afferma il sindaco Giovanni Ciargia —, *gli stabilimenti termali sono una grossissima ricchezza per il paese oltre che opportunità di sviluppo economico. Purtroppo la mancanza di un adeguato collegamento tra il concentrico e gli stabilimenti rischia di far dirottare su altri centri i possibili utenti.*»

La Fons Salutis (una delle due fonti di acque curative aglianesi) da circa un anno attivato una convenzione con l'Unità sanitaria di Nizza. All'interno dello stabilimento si possono ora eseguire cure di aerosol e inalazioni ritenute molto efficaci per sinusiti, malattie e infezioni bronchiali e delle vie respiratorie. Da febbraio il servizio sarà ampliato anche per le infezioni dell'apparato genitale femminile. Le terapie e le applicazioni vengono eseguite da un medico e da un'infermiera.

«*Siamo arrivati anche ad 80 applicazioni al giorno* — afferma Roberto Olivetto, titolare della Fons Salutis — *Si tratta soprattutto di persone anziane o di bambini, che non hanno sempre la possibilità di venire in automobile. Molti si arrangiano in qualche modo, magari grazie ad amici, ma il disagio c'è*».

Proteste già arrivate in Comune. Lo anno si avvia una petizione (800 firme) per chiedere la linea del tragitto dei pullman che svolgono servizio di linea con Torino, Asti, Acqui e Savona sfiorando una fermata nei pressi delle terme.

«Una risposta al tracciato che non è possibile — spiega il sindaco — *perché secondo i termini regionali e provinciali la strada che collega il paese con le fonti è inadeguata, cioè troppo stretta, per il transito di grossi pullman*».

Ora si la plausibilità di un servizio pubblico. Afferma Giovanni Ciargia: «Non saremmo disponibili ad istituire un polo di corse, ma da soli non possiamo sostenere questi costi, speriamo in un intervento anche *Provincia e Regione*».

Fulvio Lavina

Filiale della Cassa ad Andezeno

ASTI — La Cassa di risparmio di inaugurerà domenica (ore 11) ad Andezeno (Torino) la sessantanovesima filiale. La cerimonia sarà preceduta da una tavola rotonda sul tema «Credito e sviluppo del territorio» che si terrà alle 10 presso la palestra comunale di Andezeno.

Vi prenderanno parte l'assessore regionale Giuseppe Cerchio, il presidente della Cassa di risparmio di Asti, Borello, il direttore generale dello stesso istituto bancario Bernardo Ghisi e il sindaco di Andezeno, Bartolomeo Cavaglià ed esponenti dell'imprenditoria locale.

È la prima volta che la Cassa apre uno sportello bancario fuori dalla provincia di Asti. Il ministero del Tesoro ha anche l'autorizzazione ad aprire un'altra filiale ad Alba. L'apertura è prevista per la primavera.

ARBITER
abbigliamento uomo
ASTI - Corso Dante 28
HUGO BOSS
Cappotti

CITTA' NIZZA MONFERRATO
IL SINDACO
RENDE NOTO

AVIS

Palladium Studios
TERME (AL)
QUESTA SERA GRANDE FESTA
LUNEDÌ JACK WORLD
PER TUTTI
DOMANI SERA SFILATA MODA CON
L'ALTALENA MODA 0-16 ANNI ACQUI TERME
E CHARLIE'S - SPORT - ACQUI TERME
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'

Non girare pagina.
Noi non possiamo.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA FORZA

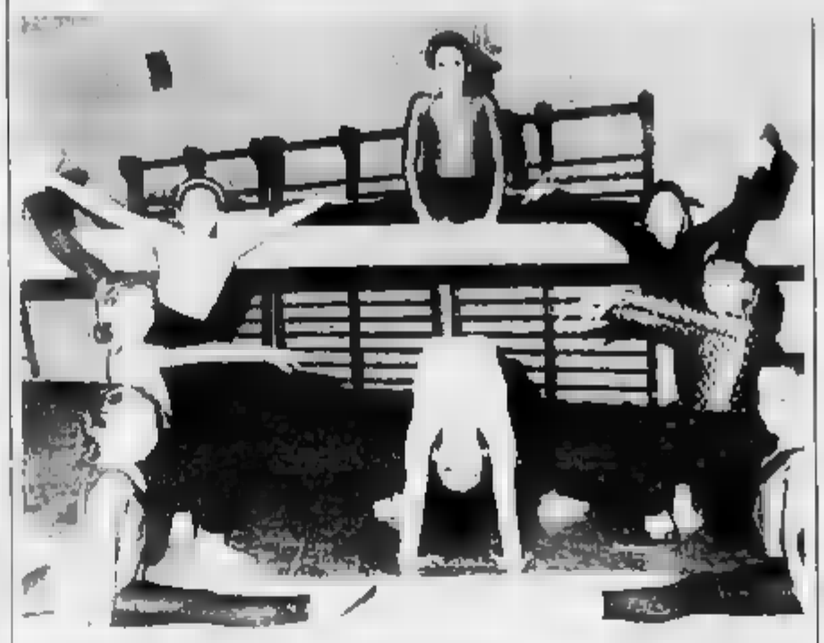
I risultati finora ottenuti sono deludenti

Aba, aria di crisi

La squadra danza pericolosamente sul filo del fondo classifica - Cotto: «Se il rischio di retrocessione diventasse chiaro, cercherei di dimezzare le spese»

Franco Cavagnino

Ore di palestra, grande dedizione, un mondo che fa sognare



Alcune allieve della Libertas Asti. Nel gruppo di sinistra (dall'alto in basso): Elisa Meluccio, Valeria Arri e Alessandra Rovei. Al centro: Sara Viti. Nel gruppo di destra (dall'alto in basso): Francesca Tolomeo, Cristina Biamino e Sabrina Mazzetti. In spaccata sulla trave c'è Rosa Licausi

La ginnastica un'emozione

Cinquanta atlete alla Libertas Asti

ASTI — «*La ginnastica artistica è uno sport che richiede ore di palestra e di dedizione*» è «*una specialità complessa che se però regalare intense emozioni*». Così dichiara Marina Accossato, insegnante di educazione fisica ed ex ginnasta di valore, attualmente allenatrice della squadra femminile della Libertas Asti.

La ginnastica artistica negli anni palestre per il montaggio delle parallele asimmetriche e per la pedana del corpo libero, ma in Piemonte poche società sono riuscite ad ottenere tali privilegi. Fanno eccezione le società di Torino, Novi Ligure e Novara che sono tra le più ricche e forti nel panorama regionale.

Asti, per carenza di spazi e fondi, è un po' disattenta nei confronti di questa disciplina che ha sempre dovuto fare tutto da se. «*Soprattutto è buon livello* — commenta Maurizio Dania, presidente Libertas — *è diventato molto difficile. Gli esercizi sono competitivi, il grado di difficoltà è alto e ciò che viene richiesto alle atlete non è poco*». I dirigenti della Libertas si sono chiesti allora se era giusto sacrificare la disciplina sino all'eccesso. Da questa considerazione è nata così la nuova politica delle società, volta a formare praticanti che abbiano il piacere di allenarsi con serietà e praticare ginnastica con entusiasmo innanzitutto. In questo modo la Libertas ha visto crescere il numero delle atlete che oggi sono cinquanta.

«*Tutte hanno raggiunto buoni risultati* — affermano Laura Accossato e Claudia Salvadore, ex ginnaste, impegnate ora nella Libertas — *Siamo riuscite ad impostare bene tutte le difficoltà di base: flic-flac, ruote laterali avanti e indietro, corpo libero, trave, salto mortale e volteggio in verticale al cavallo. Anche alle parallele il livello è decisamente migliorato: salti di mani, verticali sull'attrezzo alto, il tutto sempre all'insegna dell'entusiasmo e della gioia di praticare*».

Accanto alla ginnastica femminile, di Asti, ma pure quella maschile che in passato ha avuto ottimi tradizioni agonistiche. Gianni Amandola, allenatore della Way Assauto, continua ad allenare i ragazzi nonostante le molte difficoltà. «*Stiamo cercando di dare una nuova immagine alla ginnastica maschile astigiana, per rilanciarla. Dopo 40 anni di attività — continua Orsolano — siamo ora gli allievi a livello regionale, c'è però una considerazione da fare: attualmente la ginnastica mondiale ha compiuto passi da gigante, e dato che tutto si riflette anche nel piccolo per noi quei ritmi sono impossibili. E' in questo senso che si presenta pertanto impegnativo il lavoro di rilancio della ginnastica maschile*».

Daniela Cotto

Polemiche in Piemonte: l'assegnazione dei finanziamenti non ha tenuto conto di molte richieste

Chi ha avuto i soldi per gli impianti sportivi

Le città per mondiali che hanno ottenuto contributi a totale carico dello Stato dalla legge dei Mondiali

Giuseppe Grosso

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Il segreto del mio successo (commedia) con M. Fox. M. Sharkey

POLITEAMA: per la stagione di prosa **Filippo** di V. Alfieri, regia di G. Tatton. Inizio ore 21.30

RITZ: **Nadine** (commedia) Bolognini

NUOVO SPLENDOR: **Tarzan** (commedia) con S. Grandi

CANELLI

BALBO: **Full metal jacket** (drammatico) di S. Kubrick con M. Modine

NIZZA

AURORA: **Il meglio** [illegible] caldo.

SOCIALE: **Marilyn l'amour**.

CAMIANO

CRISTALLO: **Mosca addio** (drammatico) film prodotto da Unitalia sarà disponibile in [illegible] Inizio ore 21. Bollettino 3500

LUX: film - cinco

FARMACIE DI TURNO

Asti: Comunale, via Cavour 1; Comunale San Rocco corso Matteotti 182

Canelli: Bielli via XX Settembre

Mercalvo: Cirio via Cassino 17

Nizza: Bosco via Cavour 44

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico **Asti** 253 558 **Nizza** 721 971 [illegible] 812 525 **Mombaruzzo Bonzolo** 88 048 **Rocca d'Arazzo** 606 150 **Calliano** 978 444, **Montechiaro** 466 188 **San Damiano** 975 910 **Castagnole** 966 779 **Villafranca** 933 044 **Cocconato** 485 503 **Montiglio** 67 263 **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468, **Villanova** 94 365

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti**, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50 224. Ufficio Pubblicità **Asti** Piazzacompasso 12 222

Tv private

G.B.P.

20.30 **Il ritratto di Dorian Gray** film di A. Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury (1945)

0.40 **C'è un sentiero nel cielo**, film di H. Koster, con Clifton Webb, Mona Freeman

TELECUPOLE

21 — **L'Andrassa** sceneggiato

22 — **Tgt**

22.10 **L'Andrassa** sceneggiato (conclusione)

23.30 [illegible] fabbrica

23.45 **Casablanca** spettacolo

TELECITY - ITALIA 7

18.30 **Robotech**, cartoni animati

19 — **Masters** cartoni animati

19.30 **Beretta** telefilm

20.30 **I sette volontari del Texas** film di R. Ford, W. Hale con James Coburn, M. Sarazin (1968)

22.30 **Colpo grosso** gioco a quiz

23 — **Italia 7 sport: Nba**

24 — **Mod Squad** telefilm

1 — **Legnen** telefilm

TAI 44

16 — **Amor gitano** telenovela (replica)

17 — **Cartoni animati**

17.30 **Diagnosi** (replica)

18.15 **La storia del West** (replica)

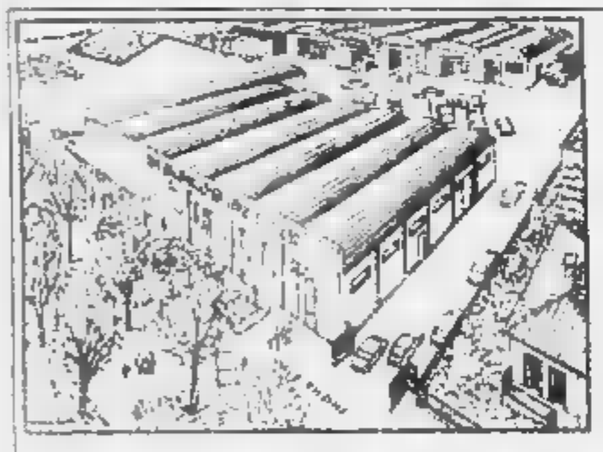
19 — **Cartoni animati**

19.30 **Amor gitano** telenovela

20.30 **Tal Nobile**

21 — **Insieme a Parigi** (film)

22.30 **La locandina**



c'è tutto! ... e tutto costa meno!

DIS GROS CENTER

(centro di grande distribuzione)

È il più grande e moderno «centro di acquisti» della provincia di **ASTI**, dove si possono acquistare prodotti «alimentari» e «non alimentari».

a prezzi di assoluta convenienza c'è tutto!

Oltre 15.000 articoli venduti per tutto l'anno ai prezzi più bassi che si possano trovare!

...anche per [illegible] c'è tutto!
(oltre 2000 articoli natalizi)

- **CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTERI** francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - alsaziani - vini [illegible] Reno e della Mosella - Wax e Vitale - Spirit ecc.
- **CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI** Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Ricasoli - Carpene Malvolti - Fontanafredda - Branca - Marchesi di Barolo - ILLVA Saronno - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Bosca - Toschi ecc.
- **ARTICOLI [illegible]... NATALIZI** offerte speciali [illegible] Tortellini - Ravioli - Zampone - Pate de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - Salmone affumicato - Marroni glacée - Torrone - Croccanti - Frutta secca e candita ecc.
- **«CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI CASE FRANCESI - CONFEZIONI 1/4 - 1/2 - 3/4 lt. - MAGNUM** Moet et Chandon - Dom Perignon - Mumm C[illegible] Rouge - Veuve Clicquot - Piper - Perrier Jouet - Pommery
- **PANETTONI E PANDORO** Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wamar - Bauli - Mandorlato Balocco - Bistefani - Bonfanti - Maina - Melegatti - Paluani ecc.
- **CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI - SOGGETTI NATALIZI** Perugina - Motta - Alemagna - Dulour - Nestle - Novi - Pernigotti - Sperlari - Taglia - Ricard
- **FAVOLOSO ASSORTIMENTO GIOCATTOLI**

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo Prenatalizio il **DIS [illegible] CENTER** di **ASTI** sarà

sempre aperto

dal lunedì mattino al sabato pomeriggio

(non verranno effettuate le chiusure per riposo settimanale)

aperto anche domenica 13 e 20 dicembre

A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

ASTI - Viale Pilone 104 (di fronte a Piazza d'Armi) - **ASTI**

Prosegue l'iniziativa delle tredicesime di «Specchio dei tempi»

Un aiuto agli anziani soli

Nel Cuneese saranno distribuiti cento assegni [redacted] mezzo [redacted] - Il [redacted] una vecchietta che è stata la «tata» di generazioni di braidesi - Come si versano i contributi

CUNEO — Cento assegni di mezzo milione di lire l'uno da inviare ad altrettanti anziani della provincia di Cuneo: questo è l'obiettivo che si prefigge «La Stampa», attraverso la Fondazione «Specchio dei tempi».

Le offerte dei lettori pervengono numerose e consistenti, insieme con le segnalazioni di casi al limite [redacted] sopravvivenza. Sono [redacted] gli anziani poveri che affrontano ogni giorno, in solitudine, il problema esistenziale.

I cento di casi, scelti in base alle precise, documentate segnalazioni dei vari organismi che li seguono e assistono tutto l'anno e anche di gruppi di lettori, la Fondazione «Specchio dei tempi» de «La Stampa» invierà, in segno di solidarietà, gli assegni di 500 mila lire.

Da Bra è segnalata la situazione di una donna di 82 anni, G.T., che ha gravi problemi di salute (è tenuta in vita da uno stimolatore cardiaco) [redacted] il minimo di pensione ed è sola, nel modestissimo «mini-alloggio» dove [redacted] G.T. è stata la «tata» di generazioni di braidesi, avendo lavorato [redacted] collaboratrice domestica presso decine di famiglie, occupandosi particolarmente dei bambini.

L'ultimo bimestre della pensione le è stato rubato da una coppia di truffatori, specialisti per impiegati delle Poste. G.T. si preoccupa, tuttavia, solo di una cosa: riuscire ad acquistare un loculo al cimitero.

Le offerte dei lettori per l'iniziativa *«Una tredicesima per gli anziani soli»* possono essere fatte alla redazione de «La Stampa» di Cuneo (via XX Settembre [redacted], oppure inserendo assegni (non contanti) in lettere indirizzate a «La Stampa-Specchio dei tempi», [redacted] Marenco [redacted] 10126 Torino, o inviandole [redacted] il conto [redacted] postale [redacted] Torino. In ogni caso indicando «tredicesime anziani», nonché nome, cognome e indirizzo cui spedire le ricevute e segnalando la dizione che si desidera sia pubblicata. Grazie alla collaborazione della Cassa di Risparmio di Cuneo è possibile, inoltre, versare le offerte nella sede di piazza Europa, sul conto «senza spese» n. 5660 01 15.

g. r.

Le offerte [redacted] provincia «[redacted]»

Proseguiamo la pubblicazione [redacted] delle offerte

R.B. Cuneo 100.000; G.C. Saluzzo 100.000; B.E. 100.000, ricordando Pepina [redacted], famiglie B. e C. 50.000.

T.V.P. 500.000; in memoria di Cesare Montemurro 500.000; P.S.M.I. Alba 500.000; A.L.I. Mondovì [redacted]

Stefania 500[redacted]; Alberta Canelli 500.000; C.L. 500.000; in memoria del papà Elio 500.000; O.G. per i cari defunti [redacted] ricordando Walter e tutti i cari defunti Cuneo 500.000; E.E.B. 500.000.

Silvia in ricordo [redacted] mamma papà e zia 500.000; E.B. 400.000; Barba Fredo Cuneo [redacted]; cugini e amici di Luciano in [redacted] del papà Adolfo Balestreri [redacted], i colleghi [redacted] Franco [redacted] in memoria della [redacted] Giacinta 347.000.

Das Alte Jahr Vergangen ist 300.000; in ricordo di Bonino Federico [redacted], Albert[redacted] 300.000, i dipendenti Lupa-Torino Lingotto 275.[redacted]; N.N. in onore di Papa Giovanni 250.000; Laura per i miei nonni Canale [redacted]

A.B. 250.000; C.A.P. 250.000, Busso Barbara in memoria di nonno Giovanni 250.[redacted], famiglia Borello Cuneo [redacted], [redacted] memoria di nonno Giobatta [redacted]; N.N. 200.000. Valentina e Paoletta 200.000, Renato, Nini e mamma [redacted] memoria dei loro cari 200.000; ricordando [redacted] tanto rimpianto il nonno Alessandro e Caterina [redacted]. [redacted] Alba 200.[redacted]. E.P.M. 200.000, D.P.I. [redacted]

Gli amici dell'Arroclub di Torino in ricordo di Savino Ferraris 110.000; Anna e Gaspare Cuneo [redacted]; E.F. 100.000, A.M. 100.000; [redacted] chiristi Teatro Regio 100.000; Lidia in memoria dei [redacted] cari 100.000.

Elisabetta e Chiara Pannon Codazzo 100.000; D.F. [redacted]; D.C. [redacted] memoria di Agata 100.000, in memoria del nonno Giovanni Fossano 100.000; A.C. [redacted]; Olga in onore [redacted] Papa Giovanni 100.000; M.B. ricorda i suoi cari in onore a Sant'Antonio per [redacted] sempre protetta [redacted]

In ricordo di Adolfo Bale[redacted] gli inquilini di via Pamparato 20 300.000; Roberta Elena e Simone 300.000, C.O. 300.000; [redacted] memoria delle n[redacted] V.C.R. Fossano 200.000; in memoria di Gambino Maddalena [redacted], G.A. Bra 200.000; [redacted] niugi Bianconi N. e [redacted] 200.000; [redacted] memoria [redacted] Piero 300.000; N.N. [redacted], C.M. [redacted]

F.C.T. 150.000; Pierpaolo 150.000, Camilla [redacted] 150.000; Simona e Serena per i nonni 150.000, in memoria di Maria Teresa 150.000, in memoria dei suoi cari defunti 150.000; il personale della scuola materna [redacted] via Cerla 3 in memoria [redacted] Custetti Riccardo 145.000; in ricordo della nonna da Vicoforte [redacted]; in memoria [redacted] Pietro Viengo, gli amici 110.000.

In memoria dei miei cari defunti Alberto e Gianpiero M.O.P. Benevagienna 100.000; P.B. Monesiglio 100.000; W.B. 100.000; Anna e Gianpaolo 100.000; in ricordo dei nostri cari defunti 100.000; Maria Elena e Fabio Saluzzo 100.000, I.R. in memoria di papà e mamma 100.000; in memoria di Ange[redacted] 100.000, F.V.G. 100.000, Clara e Gastone Savigliano 100.000; Edimburgo 100.000.

Rosanna 100.000, in memoria di Teresa Fasano 100.000, in memoria di Grassi [redacted] Michele, la mamma e papà [redacted], E.N.B. [redacted] Simonetta, Frabosa 100.000, M.P. [redacted], M.[redacted] 100.000, Renata in ricordo [redacted] suoi cari defunti [redacted], V.A. [redacted]

[redacted] memoria di Bodoira Elsa ved. Richiardi 100.000, Toni Mazzucco [redacted], C.C. 100.000; Mander 100.000, G.D.B. 100.000, P.R. [redacted], A.D. Cherasco 100.000.

Tre «colpi» ieri mattina nel Cuneese, caccia [redacted] banditi

Rapina a [redacted] d'Alba [redacted] bottino [redacted] 15 milioni

In [redacted] hanno tenuto sotto la minaccia delle armi l'unico impiegato e una cliente della Cassa

VEZZA D'ALBA — Rapina ieri mattina alla Cassa Rurale ed Artigiana di Vezza. Allo sportello di piazza San Martino nel capoluogo, verso le ore 10.30 si è presentato un giovanotto. Era [redacted] normalmente. Indossava un giubbotto. Si è fatto aprire la porta d'ingresso elettrocomandata [redacted] il pretesto di cambiare un assegno.

Appena varcata la porta si è [illegible] un passamontagna ed ha fatto entrare un complice [redacted] incappucciato. Armati di una pistola a tamburo ciascuno hanno urlato: *«E' una rapina. State calmi non succederà nulla. Vogliamo solo i soldi contanti».*

Tenendo sotto la minaccia delle armi l'unico impiegato Giuseppe [redacted], e l'unica cliente presente in quel momento nella banca, hanno arraffato dai cassetti contanti per un valore che, secondo i primi accertamenti, ammonterebbe a circa 15 milioni. Non hanno toccato assegni e titoli.

Dopo aver tranciato i fili del telefono se ne sono andati a bordo di una Fiat Uno metallizzata targata Torino. E' stato subito dato l'allarme.

Sono intervenuti i carabinieri di Canale e Alba: sono stati istituiti posti di blocco, ma dei malviventi nessuna traccia. La Cassa Rurale che ha sede centrale in una frazione Borbore, lungo la statale Alba-Torino, gestisce anche lo sportello a Vezza Alto dove la banca nacque alla fine del secolo scorso.

Lo sportello è tenuto aperto solo al mattino dalle ore 10 alle 12 per rendere un servizio agli abitanti del capoluogo. Non è la prima [redacted] che la Cassa Vezzese viene presa di mira dai ladri. Due anni fa ed esattamente il 31 dicembre un rapinatore era riuscito a svaligiare [illegible] della sede di Borbore sorvegliata dalle guardie giurate [illegible] stratagemma.

Si era presentato alla porta con un grande [illegible] pianta verde tra le braccia. Disse che era un [illegible] fioraio che doveva consegnarla in omaggio. Appena entrato lo seguirono complici armati e portarono via circa 70 milioni.

Gianfranco Fiori

Assalti [redacted] Vicoforte

VICOFORTE — I due uffici postali del paese sono stati rapinati, a meno di un quarto d'ora, da quattro giovani, due armati di pistola, poco dopo le 11 di ieri mattina. Complessivamente il bottino sarebbe di [illegible]

Il primo ufficio ad essere assaltato è stato quello della frazione Santuario [illegible]

[illegible]

Gianni Martini

Scomparso giovane [redacted]

Walter Pellegrino di Boves manca da 12 giorni - Da un anno [redacted] ci sono notizie di una donna di Piasco: lanciato [redacted] appello

BOVES — E' scomparso di sera, dodici giorni [redacted]. E da allora, nonostante le battute dei carabinieri e le ricerche da parte degli amici, di Walter Pellegrino, 19 anni, abitante a Boves in località Villaggio Unra 10, non [redacted] hanno più notizie.

La mamma Elda Dorigo lancia un appello, chiede aiuto alla gente per ritrovare Walter: *«E' alto [redacted] metro e sessanta, ha fisico snello, capelli castano [redacted] e lisci. Quando è scomparso indossava un paio di pantaloni di velluto [redacted] e un giubbotto [redacted] pelle grigia».*

Quella sera, giovedì 26 novembre, Walter l'aveva trascorsa con gli amici che poi l'avevano accompagnato fino a casa. Ma nell'appartamento in cui abita, con la mamma e altri fratelli, non è mai rientrato. E tra i famil[redacted] si teme che possa essergli successo qualcosa: Walter soffriva di crisi depressive.

(p. p.)

Walter Pellegrino — Maria Rosaria Rovera

PIASCO — Da circa un anno non si hanno notizie di Maria Rosaria Rovera, di [redacted] anni, dipendente comunale, scomparsa di casa il 31 dicembre del [redacted]. Da allora, nonostante le ricerche e gli appelli dei familiari, della donna (sposata con l'operaio Ottavio Rovera e madre di un ragazzo di 14 anni) non si è saputo più nulla.

Si era allontanata dall'abitazione di via Umberto senza bagagli [redacted] vestiti di ricambio. Chi [redacted] notizie può mettersi in contatto [redacted] i carabinieri di Costigliole Sal[redacted] (telefono 0172-730.444).

(a. p.)

In tribunale ad Alba il pm chiede due anni per l'ex sindaco

Cortemilia, le [redacted] a Dotta

ALBA — E' ripreso ieri in tribunale il processo all'ex sindaco [redacted] Cortemilia Carlo Dotta, 65 anni (è stato sindaco per 16 anni dal 1964 [redacted] 1980), maestro elementare in pensione, all'ex assessore comunale [redacted] Gioachino [redacted] 53 anni, all'impresario edile Mario Greco, 55 anni, al geometra [redacted] Giuseppe Onesto 42 anni, [redacted] dei lavori, tutti di Cortemilia, implicati in [redacted] vicenda riguardante la [redacted] usufruendo di finanziamenti regionali, dell'ex [redacted] di Cortemilia da adibire a scuola media. I fatti risalgono agli anni 1979-'81.

Il pm Ferrero ha chiesto [redacted] l'ex sindaco Dotta condanna a due anni di reclusione per falso. Secondo l'accusa [redacted] seduta del Consiglio comunale del 30 novembre '79 attestò falsamente di aver ricevuto [redacted] esaminato i preventivi di spesa di tre ditte per il restauro dell'ex chiostro mentre in realtà era stata interpellata solo la ditta di Mario Greco che si aggiudicò poi i lavori.

Secondo l'accusa erano state inserite offerte fittizie di altre due ditte che non svolgevano neanche attività edilizia e a loro insaputa. Il pm ha inoltre chiesto per il [redacted], l'Onesto ed il Greco la condanna ad [redacted] e quattro mesi di reclusione, sempre per falso, in quanto avrebbero, insieme con l'ex sindaco, firmato un falso stato di avanzamento lavori nell'ex convento (per una somma di 4 [illegible]) non nettamente superiore ai lavori effettivamente eseguiti in base al quale venne richiesto il finanziamento alla Regione.

Dotta, Onesto e Greco erano anche accusati di tentata truffa ai danni della Regione, ma per questo il pm ha chiesto l'assoluzione. Per l'ex sindaco Dotta, il pm ha poi ancora proposto l'assoluzione per insufficienza di prove per le accuse di peculato e falso in relazione ad altri fatti riguardanti la gestione dell'autoambulanza di soccorso con Bartolomeo Muratore, 45 anni, di Cortemilia, all'epoca incaricato del servizio. Per le stesse accuse per il Muratore ha chiesto un anno e 8 mesi di reclusione di cui 8 mesi condonati.

Secondo [illegible] Muratore che gestiva l'autoambulanza [illegible]

[illegible]

Gianni Martini

ECONOMICI

CERCASI [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible]

■ Comandante dei carabinieri colpito con un [redacted]

FOSSANO — Colpito [redacted] con violento pugno al capo, il capitano Sergio [redacted] 33 anni, comandante [redacted] locale compagnia carabinieri, è ricoverato con prognosi di dieci giorni all'ospedale [redacted] Trinità di Fossano. Il fatto è avvenuto sulla piazzuola del distributore Agip sulla statale per Torino, [redacted] periferia della città.

Il capitano aveva appena fatto rifornimento di gasolio e, dopo [redacted] parlato con il gestore del distributore, stava per andarsene con la sua Golf Diesel. La macchina non è però partita subito e l'ufficiale ha dovuto attendere qualche secondo prima di poter fare l'avviamento.

Nel frattempo è sopravvenuto, a bordo di [redacted] Mercedes, Carlo Alberti, 52 anni, titolare di una fabbrica di lampadari, abitante a Genola in via Frassineto 42, che ha iniziato a suonare il clacson continuando anche quando la Golf del capitano Zara si stava ormai allontanando.

A questo punto l'ufficiale è [redacted] dall'auto per spiegare al conducente della Mercedes le [redacted] del non immediato avvio. Al termine della breve discussione il capitano si è voltato ma mentre stava tornando alla [redacted] auto è stato colpito al capo da un violento pugno che lo ha buttato a terra [redacted] stato di semi-incoscienza.

(g. c.)

FARIGLIANO — La pensionata Maria Bardo, 71 anni, abitante in frazione Cornolo 33, è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Santa Croce di Cuneo [redacted] le ferite riportate in [redacted] incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale per Dogliani.

La Bardo per cause ancora in corso di [redacted] è stata investita dalla Fiat 500, guidata da Giovanni Riolfo, 41 [redacted]

(g. c.)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

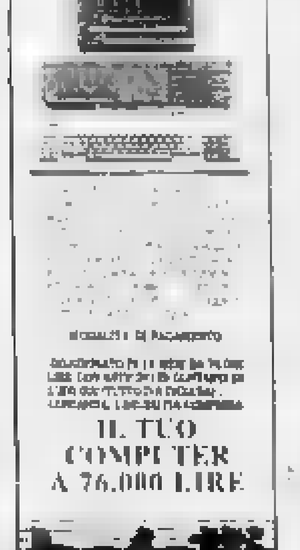
[redacted]
ACQUISTA DA PRIVATO

Le Pellicce e Montoni di
MARISA SONO IN VENDITA:
Sede [redacted] ... CUNEO ... ALBA
APERTI GIORNI FESTIVI 6 - 13 - 20 DICEMBRE

MERCEDES 190
A PARTIRE DA
L. 22.800.000 + IVA
GINO S.p.A.
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
[redacted] TORINO 234 - [redacted] - TEL. 0171 411.777

idee nuove per vivere meglio
CENTRO DEL MOBILE SERENO
REALIZZATE SERENAMENTE I VOSTRI PROGETTI CON UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ, UN INTERVENTO

INIZIATIVA ORO
"COMPUTER MS/DOS
A 76.000 LIRE AL MESE



Anno 121 - Numero 289
Giovedì 10 Dicembre 1987

I programmi della Comunità Montana per il rilancio della [redacted]

Più turismo in Val Maira

Itinerari e progetti di restauro dei monumenti - L'area dei «ciciu» di Villar San Costanzo sarà protetta - Dronero recupera il camminamento delle mura medioevali

SAN DAMIANO MACRA — [illegible] Alberto Bernardi [illegible] formazioni di pietra simili a grandi funghi di Villar San Costanzo diventerà «area naturale protetta». [illegible] Stefano Bernardi [illegible] svolgono con successo da tre anni.

Infine saranno stampati appositi depliants con le indicazioni degli itinerari estivi, invernali e automobilistici e saranno redatti una guida di valle e un manuale sull'architettura della Maira.

Affinché tutte queste proposte si trasformino in concrete realizzazioni (il costo globale delle opere è di circa un miliardo) è indispensabile — come si sostiene alla Comunità — il contributo degli enti pubblici italiani e anche della Cee: da sola «una valle montana non può farcela».

Sempre in Val Maira, Dronero «recupera il Medioevo». La zona nord della città caratterizzata dalle tradizionali mura medioevali e da alcuni storici palazzi, ritornerà all'antico splendore.

Il consiglio comunale ha infatti assegnato all'ingegnere Giorgio Quartetti di Cuneo la progettazione delle opere di recupero e di restauro dell'area, attualmente in grave stato di degrado.

Globalmente, per il ripristino della zona (i primi lavori si inizieranno l'anno prossimo) l'amministrazione comunale spenderà circa cento milioni.

Sarà abbassato il livello del terrapieno sul quale avrebbe dovuto snodarsi il secondo tratto della circonvallazione cittadina. A causa del veto posto dalla Sovrintendenza ai monumenti storici e artistici del Piemonte all'abbattimento di un muro medioevale il Comune sta operando per l'individuazione di un nuovo tracciato dell'anello stradale.

Spiega l'assessore per la Cultura del Comune, Gianfranco Donadio: «Sul terrapieno sarà realizzato un ampio parcheggio ed è previsto anche un'area verde».

Inoltre, sarà ripristinato il vecchio camminamento unito alle mura medioevali che dovrebbe costituire un forte richiamo turistico.

Il consiglio comunale ha infine affidato all'architetto Osvaldo Olivero lo studio dell'arredo urbano (dalla pavimentazione delle strade all'illuminazione pubblica).

Gilberto Ferrando

Ceva: tradizionale Fiera per gli acquisti di Natale

La Cometa di Santa Lucia

[illegible]

Giuseppe Grosso

[redacted] società di «factoring»

CUNEO — [illegible] Ferdinando Marengo, direttore generale della Cassa e da Riccardo Roccardi, amministratore delegato della «Germania servizi finanziari».

Tedeschi e nazismo

Stasera a Cuneo il terzo incontro del ciclo «Coscienza storica e deportazione»

CUNEO — La testimonianza scritta dello scomparso Primo Levi e la «Memoria collettiva degli ex deportati nei lager nazisti» raccolta nel libro-documento di Anna Bravo e Daniele Jalla hanno occupato i primi due «incontri» del ciclo «Coscienza storica e deportazione». Serate di alto impegno sociale e culturale, e la città ha risposto in modo esaltante.

Questa sera (ore 21) nella Sala Contrattazioni di via Roma, di fronte al Municipio, il terzo incontro affronterà un tema di grande attualità: il revisionismo storico in Germania e in Italia. C'è un nesso causa-effetto tra le stragi staliniane e il genocidio di razza attuato dai nazisti? Tra «L'arcipelago Gulag» e Auschwitz? Possiamo accettare la tesi dei revisionisti secondo cui i crimini hitleriani furono soltanto una reazione a quelli di Stalin, che lo sterminio degli ebrei, le persecuzioni razziali del nazismo e del fascismo si possano comparare con altre violenze di massa commesse nel XX secolo per cui vanno «relativizzate» se non addirittura giustificate?

Storici illustri e politologi della Germania federale su questi e altri quesiti hanno scatenato una durissima polemica che ha avuto risonanza su tutta la stampa mondiale. Gli autori (alcuni) tedeschi sostengono che la Germania deve avere il coraggio di inserire il tragico capitolo del Terzo Reich nella sua storia nazionale e assumersi quindi tutte le responsabilità, altrimenti corre il rischio di non avere una identità e neppure un futuro, resta schiava di un passato che non passa.

«Germania [redacted] passato che non passa» è il titolo del [redacted] di Gian Enrico Rusconi che [redacted] terrà la relazione sul «Revisionismo in Germania». Interverranno anche Laura Boella, docente di filosofia, e Giovanni De Luna, docente di storia, sul revisionismo in Italia. Il tema dell'incontro sarà illustrato dal sociologo Marco Revelli.

Bruno Marchiaro

I cinema e il taccuino

CUNEO
[illegible]

ALBA
[illegible]

BARGE
COMUNALE [illegible]

BRA
[illegible]
VITTORIA Una preghiera per morire

BORGO SAN [redacted]
DON BOSCO [illegible]

BUSCA
[illegible]

DRONERO
[illegible]

FOSSANO
POLITEAMA Full metal jacket

MONDOVI'
BERTOLA Così è la vita [illegible]

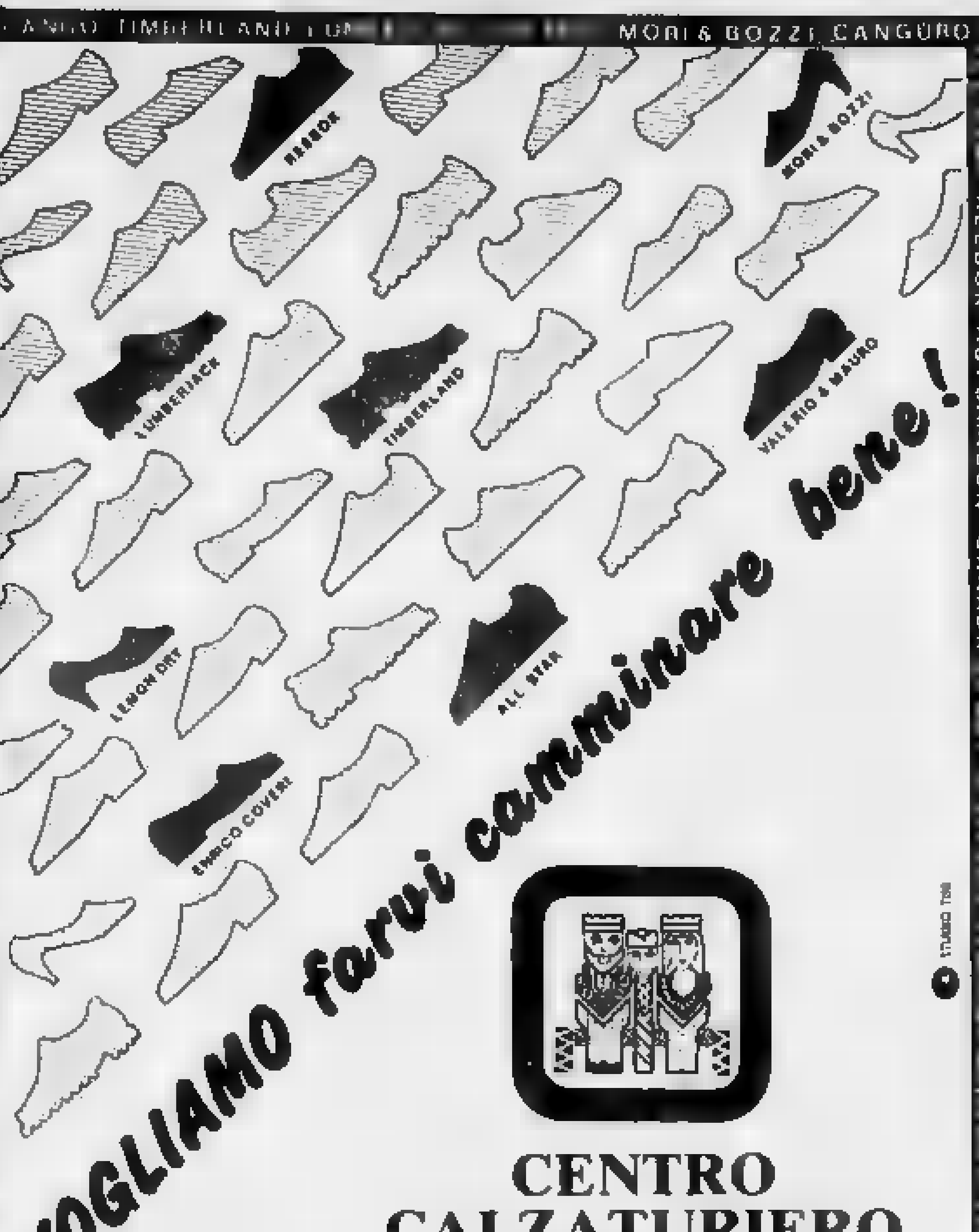
SALUZZO
CINEC Gli intoccabili
ITALIA La bamba

SAVIGLIANO
AURORA Gli occhiali d'oro
RITZ Bebe

FARMACIE
CUNEO [illegible]
ALBA [illegible]
BRA [illegible]

FOSSANO Municipale [illegible]
SALUZZO [illegible]

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza [illegible]
Guardia medica [illegible]



CANGURO - TIMBERLAND - MORI & BOZZI - REEBOK - HUTCHINSON - CANADA - SUPERGA - HILDAGO - VALERIO & MAURO - ALL STAR - SPORT

VOGLIAMO farvi camminare bene!

CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI

1500 MQ SELF-SERVICE AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE
Stat. ALBA-BRA - Loc. Cinzano

[redacted] PER IL [redacted] DICEMBRE: DOMENICA 13-20 apertura totale
DOMENICA 27 aperto solo mattino - LUNEDI' 14-21-28 aperto solo pomeriggio

I doni più utili per Natale li trovi da

JUMBO SPORT

a Carmagnola: acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci.
CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977.3396

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

BRAYDA
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
PRESTITI
[illegible]
BRA (CN) - Via Principe di Piemonte 6

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
ALBA - Via San Paolo 2
ALESSANDRIA - Corso Roma 9

QUESTA SERA
[redacted] liscio
[redacted] HISTORIA
Una delle grandi orchestre del CRAZY BOY
IN DISCOTECA
STEFANO e DANIELE
con [redacted] migliore selezione della
DISCO MUSIC

OPERAIO AUTISTA cercasi

per impiego zootecnico [redacted] acquacolture.
Indispensabile: patente C, titolo di studio, milite esente.

Scrivere:
Troticoltura Canali
Cavour
[redacted] CENTALLO

CONCESSIONARIA SAAB
Damilano Automobili

Saab 9000 Turbo 16

Niente sulla terra le si avvicina.

SAAB

Uno 45S 3p	1985	Maserati 425	1985
Visa 11 RE	1986	Audi 80 GL T.D.	1983
Panda 45	1984	Audi 80 E	1987
Panda 4x4	1986	Saab 900 T16 4p	1985
Suzuki 413	1987	Saab 900 T16 Aero	1985
Suzuki 410	1984	Saab 9000 T16	1987
Thema T.D.	1986	Porsche 924	1983
Mercedes 250 D	1986	Porsche 911 2.7	1974
Mercedes 240 TD	1984	Porsche 911 SC	1979
Magnum 4x4	1986	Porsche 911 Targa	1982
Mercedes 200 D	1985	Porsche 911 Carrera	1986

PRONTA CONSEGNA
[redacted] 250 D - Ch[redacted] - Pajero T.D. - Toyota [redacted]
CUNEO - Via B. Bruni 4 - Tel. 0171 55 484
ALBA - Via Rossini 1/8 - Tel. 0173 361 391

SAAB

BOTTA & B[illegible] MODA UOMO
Cuneo-Corso Nizza 1
Aquascutum
allegri
ICEBERG
Les Copains
NINO CERRUTI
TRUSSARDI

Premiati i vincitori dei titoli cuneesi '86-87

Tutti i campioni di sci

La crescita giovanile ■ I trionfi nel fondo di Elena Desderi, Stefania Belmondo e Giampiero Macario - Gli «assoluti» di Limone

CUNEO — Alla Sala Contrattazioni di via Roma sono stati premiati i campioni provinciali di sci nordico e alpino della stagione 1986/87.

I successi di Elena Desderi, Stefania Belmondo e Giampiero Macario, nel fondo, ma soprattutto la crescita costante del numero di giovani che si accostano allo sci, sono stati sottolineati dal presidente del Comitato di Cuneo, Giuseppe Viada.

Il consuntivo dello sport della neve, nel Cuneese, è positivo anche sotto l'ottica della organizzazione di manifestazioni di [illegible] come ■ «assoluti» ■ sci alpino a Limone e ■ prova nazionale giovani di fondo a Sampeyre. «*E' una importante attestazione dell'efficienza delle strutture tecniche e organizzative dello sci cuneese anche in vista degli appuntamenti della stagione che si è ormai avviata*», ha commentato Giuseppe Viada.

Alla cerimonia di premiazione hanno presenziato il dirigente regionale Giovanni Sonza, il responsabile del fondo [illegible] Olivero; i componenti il comitato provinciale Aldo Meinero e Lino Antisomo e l'assessore allo sport del comune di Cuneo, Sergio Giraudo.

Questi gli atleti che hanno vinto il titolo provinciale, in una lotta, nello sci alpino, tra le stazioni del Mondregalese (sei titoli) e Limone (cinque affermazioni), mentre nel fondo Festiona, con quattro successi, ha vinto l'ideale classifica per club. Interessante, in una graduatoria di centri alpini, la vittoria di due «cittadini» dello Sci club Boves, Davide Pellegrino e Gabriella Delerba, nonché di Chiara Ghibaudo di Roccavione.

Sci alpino. *Baby maschile*: Luca [illegible] (Prato Nevoso). *Baby femminile*: Manuela Marzone (Limone Piemonte); *Cuccioli maschili*: ■ Federico Nasi (Prato Nevoso). *Cuccioli femminile*: Anna Tagliazacchi (Artesina). *Ragazzi*: Alessio Valente (Artesina). *Ragazze*: Cristina Meliano (Limone); *Allievi*: Giorgio Torelli (Artesina). *Allieve*: Simona Meliano (Limone). *Giovani maschile*: Gian Mario Muratori (Limone); *Giovani femminile*: Daniela Vercellino (Artesina); *Seniores maschile*: Gian Franco Brignolo (Limone).

Sci nordico. *Cuccioli maschile* [illegible] Paggio (Valle Pesio). *Cuccioli femminile*: Cristina Ghibaudo (Alta Valle Stura). *Ragazzi*: Fabrizio Ciota (Valle Pesio); *Ragazze*: Ilaria Chesta (Fenestrelle). *Aspiranti maschile*: Flavio Occelli (Festiona); *Aspiranti femminile*: Gabriella Delerba (Boves); *Allievi*: Fausto Occelli (Festiona). *Allieve*: Chiara Ghibaudo (Roccavione). *Cadetti*: Davide Pellegrino (Boves). *Seniores maschile*: Valery Romato (Festiona). *Veterani maschile*: Franco Martinale (Valle Maira). *Veterani femminile*: Maria Teresa Martinale (Valle Maira).

Gualtiero Franco

PALLAVOLO - I tornei di C1 e C2

Autovip sulla vetta

CUNEO — La C2 maschile di pallavolo ha una capolista cuneese: con il 3-0 sul Caluso, infatti, l'**Autovip** Savigliano è salito nel gruppo di testa (cinque squadre) che guida l'incertissimo torneo. Insieme con i saviglianesi sono infatti al vertice l'Arti e Mestieri, il Sutelgas, il Volley S. Paolo e la vincente tra Circolo S. Paolo e Ova[illegible] (la partita non si è giocata perché non è arrivato l'arbitro).

Contro il Caluso, l'Autovip ha vinto nonostante qualche momento di rilassatezza che poteva costare caro, nel primo e nel terzo set, quando la squadra ha sciupato vantaggi estremamente consistenti: così da 11-4 è arrivata al 16-14 e da 11-7 al 17-15. In evidenza Galletto e Peulo.

Nella C2 femminile, il **Comando** Cuneo ha confermato i progressi di giorn degli ultimi turni e ha battuto con un perentorio 3-0 il Marmo. Vinti a 9 e 10 i primi due set, le cuneesi hanno dato l'impressione di non avere problemi neppure nel terzo, ma, in vantaggio 12-7, si sono lasciate rimontare 413-13), per poi vincere 20-18 tra gli applausi del pubblico.

In C1 i ragazzi dell'Iveco Mondovì non hanno faticato molto nella lunga trasferta varzese, contro il Carenno. La squadra di Sergio Villosio ha vinto 3-1 contro un sestetto non irresistibile che, come dice l'allenatore, «*abbiamo fatto più grande di quanto sia per alcune incertezze a muro e in difesa*». Buone le prestazioni di Zucco e Bolognese, mentre capitan Borello è stato ammonito e potrebbe essere squalificato.

Continua tra le incertezze il cammino dei Divisi Cuneo. Le ragazze di Barzanovitz hanno perso in casa (3-1) contro il Cus Genova.

g. f.

PALLONE ELASTICO - Per la formazione delle quadrette 1988

Le classifiche dei giocatori

TORINO — Nella riunione di lunedì scorso il Consiglio della Fipe (Federazione italiana pallone elastico) ha approvato le classifiche di merito dei giocatori di balon in base alle quali potranno essere formate le squadre per il campionato 1988. L'approvazione era molto attesa perché da tempi le varie società si stavano muovendo sul mercato, ogni contratto firmato od ingaggio stipulato però la ratifica della Federazione.

I giocatori migliori sono stati inseriti nella prima categoria, divisi però in tre sottocategorie. Nella sottocategoria A figurano: Alcardi, campione d'Italia in carica, e Balocco nella sottocategoria B: Berruti, Bertola, Tavella, Dodo ed Arrigo Rosso, nella sottocategoria C: Vacchetto vincitore del campionato di serie B, Doghetti e Pirero.

Felice Bertola

I giocatori di seconda categoria (fra i quali si trovano quasi tutte le «spalle») sono stati divisi pure in due sottocategorie: nella A sono stati inseriti Belmonte, Paoletto, Novaro, Massone, Rigo II, Solferino, Voglino e Pavese; nella B: Aime, Rigo, Anchisio, Baria, Balestra, Divizia, Grasso, Muratore, Muso, Poggio, Tealdi e Pellissino. Tutti gli altri giocatori sono stati inseriti nella terza categoria.

La Fipe ha dato indicazioni anche sugli abbinamenti possibili: Alcardi e Balocco potranno giocare solo con un atleta di seconda categoria B e due di terza categoria; gli altri capitani di prima categoria potranno invece scegliere ■ compagno di seconda categoria A o B e due ■ terza categoria.

Alla luce di quanto stabilito risultano fattibili gli abbinamenti ■ cui già si parla: Alcardi e Divizia a Cuneo, Bertola e Belmonte ad Alba, Berruti e Solferino a S. Stefano Belbo, Dodo Rosso e Gianni Rigo a Cengio. Infine è stato compilato un elenco di terzini che non potranno militare nella stessa squadra. Essi sono: Alossa, Bontino, Barbero, Biangetti, Ghigliazza e Somano. Non potrà quindi essere riproposta l'accoppiata Ghigliazza-Biangetti che ha avuto una parte notevole nella conquista dello scudetto '87.

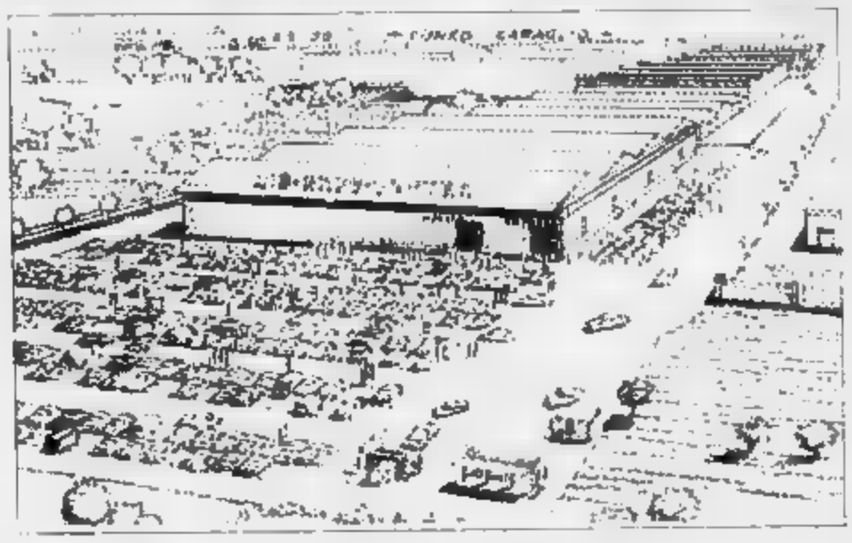
Aldo Scavino

DA OGGI ■■ 24 ORE
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARI PER DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 - 42608

PRIVATO
CEDE
CAPANNONE
[illegible] CENTRO [illegible]
[illegible] 0171/56 485 [illegible]

INTERFINANZIARIA fid
PRESTITI MUTUI LEASING
SERIETÀ PROFESSIONALITÀ RISERVATEZZA

DIS GROS CENTER

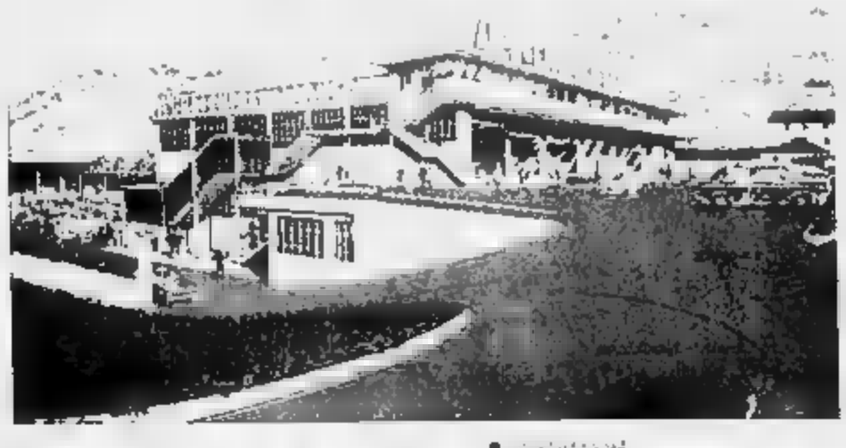


Per NATALE c'è tutto!

CUNEO
● Fraz. S. Defendente di Cervasca
● a ■ km da Cuneo (sulla strada per Dronero)

■ Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
● Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
■ Prezzi scontatissimi super convenienti!
● Qualità ottima garantita!
■ Incredibile assortimento!
(oltre 2000 articoli natalizi)

ALPI CENTRAL MARKET



BORGO S. DALMAZZO
●
● [illegible] FIAT Belvedere
●

● CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTERI [illegible]
● CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI Stock - Buton - Martini - [illegible]
● ARTICOLI VARI - NATALIZI [illegible]

NATALE 87

● «CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI CASE FRANCESI - CONFEZIONI 1/8 - 1/2 - 3/4 lt. - MAGNUM [illegible]
● PANETTONI E PANDORO [illegible]
● CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI - SOGGETTI NATALIZI [illegible]
● FAVOLOSO ASSORTIMENTO GIOCATTOLI

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio il DIS GROS CENTER e l'ALPI CENTRAL MARKET saranno «sempre aperti» dal lunedì mattino al sabato pomeriggio ... aperti anche tutto il giorno DOMENICA 13 ■ 20 DICEMBRE

A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di BUON NATALE ■ FELICE ANNO NUOVO!

Premiati i vincitori dei titoli cuneesi '86-87

Tutti i campioni di sci

La crescita giovanile ■ i trionfi nel fondo ■ Elena Desderi, Stefania Belmondo ■ Giampiero Macario - Gli «assoluti» di Limone

CUNEO — Alla Sala Civ... tradizionale festa della Stella sono stati premiati i campioni provinciali di sci nordico e alpino della stagione 1986-87.

I successi di Elena Desderi, Stefania Belmondo e Giampiero Macario rivelano una «generazione» che... La costante e... ...ondo per valorizzare... ...

...una lotta più... ...tra le stazioni del Monregalese ed Elena Desderi affermandosi nettamente nel fondo. Positiva... ...qualche stress, ma supportata dalla volontà per l'ottimo interessante, in una graduatoria di centri alpini, la vittoria di due «cittadini» dello Sci club Boves: Davide Pellegrino e Gabriella Delerba, premiate di Chiara Ghibaudo di Roccavione.

Sci alpino. *Baby maschile*: Luca Picasso (Prato Nevoso). *Baby femminile*: Manuela Manzone (Limone Piemonte); *Cuccioli maschile*: Federico Nasi (Prato Nevoso). *Cuccioli femminile*: Anna Tagliasacchi (Artesina). *Ragazzi*: Alessio Valente (Artesina). *Ragazze*: Cristiana Mellano (Limone); *Allievi*: Giorgio Torelli (Artesina). *Allieve*: Simona Mellano (Limone); *Giovani maschile*: Gian Mario Muratori (Limone). *Giovani femminile*: Daniela Vergellano (Artesina). *Seniores maschile*: Gian Franco Brignolo (Limone).

Sci nordico: *Cuccioli maschile*: Fabrizio Faggio (Valle Pesio). *Cuccioli femminile*: Cristina Ghibaudo (Alta Valle Stura). *Ragazzi*: Fabrizio Una (Valle Pesio). *Ragazze*: Ilaria Chesta (Festiona). *Aspiranti maschile*: Flavio Gorelli (Frassinetti); *Aspiranti femminile*: Gabriella Delerba (Boves). *Allievi*: Fausto Oberto (Festiona). *Allieve*: Chiara Ghibaudo (Roccavione). *Cadetti*: Davide Pellegrino (Boves). *Seniores maschile*: Valery Romano (Festiona). *Veterani maschile*: Franco Martinat (Valle Maira). *Veterani femminile*: Maria Teresa Martinat (Valle Maira).

Gualtiero Franco

CALCIO - I tornei di C1 e C2

Autovip sulla vetta

CUNEO — La C2 piacchia di pallavolo ha una capolista: l'Autovip Savigliano. Ieri sera, infatti, i ragazzi di coach Cavallo hanno battuto in trasferta la Cuneo Volley per 3 a 1 (15-12, 15-12, 12-15, 15-11) e si sono portati in testa alla classifica con 18 punti, uno in più dei cuneesi. Il match, che ha visto in campo due squadre molto ben attrezzate, è stato piacevole e spettacolare. Gli ospiti hanno avuto la meglio grazie alla maggiore esperienza dei loro giocatori, ma i padroni di casa non hanno sfigurato affatto. Anzi, hanno dimostrato di poter lottare alla pari con chiunque. Ora, per la Cuneo Volley, si prospetta un calendario molto difficile: domenica prossima, infatti, i ragazzi di coach Cavallo saranno di scena a Torino contro il Cus, mentre il 20 dicembre ospiteranno la capolista Autovip.

Nella C1 femminile il **Comauto** Cuneo ha travolto il pericolante Volley Torino ed ha battuto con un perentorio 3 a 0 (15-3, 15-4, 15-5) la **Mars** di Vinovo. Le ragazze di coach Cavallo hanno così agganciato al secondo posto in classifica la Pallavolo Alba, che ieri sera ha perso 3 a 2 (15-12, 15-12, 12-15, 12-15, 15-12) in casa contro la capolista Cus Torino. Le cuneesi, che hanno ora 20 punti, sono a soli due punti dalla vetta della graduatoria.

In C2 i ragazzi del **Ivero Mondovì** non hanno fallato un colpo: hanno battuto la Valverde (3-0) e il Carmine La Loggia di Savigliano (3-1) in casa. Il match contro la squadra di Vinovo, invece, è stato rinviato per impraticabilità del campo. Il prossimo turno, per i monregalesi, sarà molto difficile: domenica, infatti, i ragazzi di coach Borello saranno di scena a Borgaro contro la Borgaro Volley.

Continua la marcia trionfale dei **Diavoli** di Cuneo. Le ragazze di Bertola, infatti, hanno battuto per 3 a 0 (15-11, 15-11, 15-10) il Cus Torino.

gi. t.

PALLONE ELASTICO - Per la formazione delle quadrette 1988

Le classifiche dei giocatori

Felice Bertola

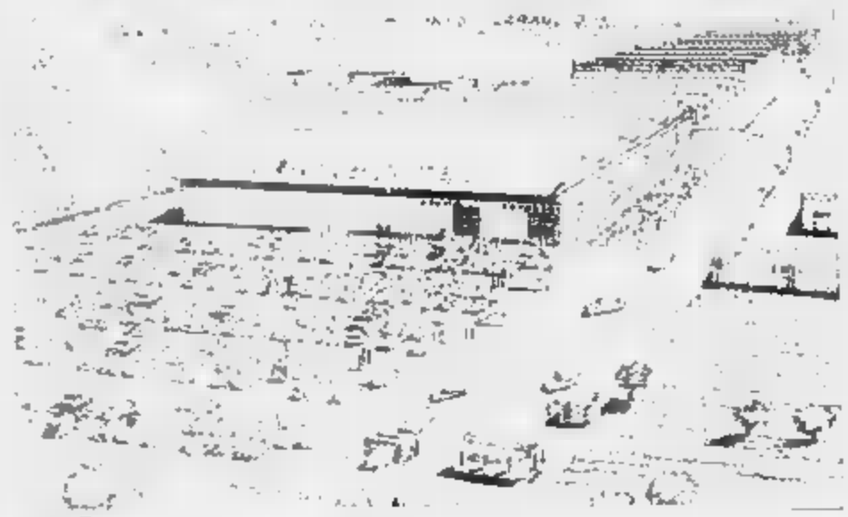
Aldo Scavino

OGGI IN 24 ORE
PRESTITI FIDUCIARI
RAPIDAMENTE
— SCONTO EFFETTI
— MUTUI IPOTECARI
— SERVIZI FINANZIARIA PER DIPENDENTI COMMERCIANTI E ARTIGIANI
Tel. 0172/426.007 -

PRIVATO
CEDE
CAPANNONE
mq 400 CENTRO CUNEO
in zona commerciale artigianale piccola industria con possibilità ampliamento
Per informazioni telefonare al numero 0171/56.466 ore pasti

INTERFINANZIARIA fid
DA FIDUCIA ALLE PERSONE ONESTE
PRESTITI MUTUI LEASING
— FINANZIAMENTI PER LA VOSTRA AZIENDA
— PAGAMENTI IMPROROGABILI - UN AUTO
— UN REGALO CON UN COMODO PAGAMENTO
CONSULTATECI SENZA IMPEGNO
RAPIDITA' ANCHE A PROTESTATI
SERIETA' PROFESSIONALITA' RISERVATEZZA
ALBA - Via [illegible]

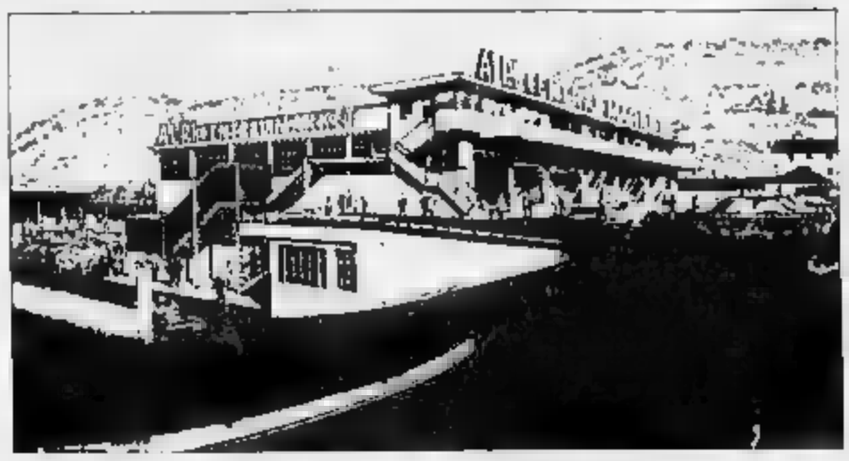
DIS GROS CENTER



Per
NATALE
c'è tutto!

CUNEO
● Frazione Defendente di Cervasca
■ a 4 km da Cuneo (sulla strada per Dronero)

ALPI CENTRAL MARKET



BORGO S. DALMAZZO
● Via Nizza 94
● Locali ex concessionaria FIAT (Berardengo)
● Bivio Limone-Valdieri

● Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
● Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
● Prezzi scontatissimi super convenienti!
● Qualità ottima garantita!
● Incredibile assortimento!
(oltre 2000 articoli natalizi)

● CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI ESTERI Francia - spumanti - champagne - whisky - whiskey - grappe - vini del Reno e della Mosella - Asti e Vitale - Sherry ecc
● CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI Stock - Bulfon - Martini - Cinzano - Gora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Picasoli - Carpene Malvoti - Fontanafredda - Bianca - Marchesi di Barolo - ILLVA Saronno - Gambari - Ramazzotti - Fabbri - Bosca - Toschi ecc
● ARTICOLI VARI... NATALIZI offerte speciali su: Tortellini - Panini - Zamponi - Piatti da tavola - Lenti - Fagiani - Cervelli - Salmone affumicato - Marroni glacés - Torrone - Croccanti - Frutta secca e candita ecc

NATALE 87

● «CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI MARCHE [illegible] Moet Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Clicquot - Piper - Perrier Jouet - Pommery
● PANETTONI E PANDORO Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wimer - Bauli - Mandorlato Barocco - Balelam - Bindi - Mama - Melegatti - Paluani ecc
● CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI - SOGGETTI NATALIZI Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlé - Nuvi - Pernigotti - Sperlari - Tagha - Ricard
● [illegible] GIOCATTOLI

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio il DIS GROS CENTER e l'ALPI CENTRAL MARKET
saranno «sempre aperti» dal lunedì mattino al sabato pomeriggio ... aperti anche tutto il giorno DOMENICA 13 - 20 DICEMBRE
A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO!

Ieri la faticosa ratifica durante la riunione del Consiglio

C'è l'accordo a Genova sulle nomine comunali

Evitato il commissariamento - Le principali designazioni - Ancora polemiche

GENOVA — Con una trattativa che si protratta fino alle luci dell'alba di ieri, il pentapartito di Genova ha varato le faticose nomine negli enti e nelle aziende che dipendono amministrativamente dal Comune e che a seconda delle competenze di legge dalla Regione e dalla Provincia.

In Regione infatti, ieri mattina è stata effettuata la prima di questa serie di nomine (quella di Federico Mario Boero della dc al Monte di Portofino). Il Comune, per una serie di questioni tecniche, ha invece rinviato oltre l'orario previsto quelle di sua competenza. I lavori del Consiglio dovevano incominciare infatti ieri alle 17 ma sono decollati con grande fatica solo dopo le 21.

Nel corso della notte era aurora artista in discussione che doveva portare ai primi risultati, quattro in tutto, rispetto alla quarantina di pratiche previste. Sono state portate rinvio deliberazioni in Consiglio la presidenza dell'Azienda municipalizzata trasporti urbani e andato il democristiano Alberto Vivarelli, già direttore della funicolare pubblica Portigliola; la presidenza dell'Azienda municipalizzata del latte (cui è andato il professor Giuseppe Costa, socialdemocratico, primario gastroenterologo), tecniche due istituti di assistenza e specialità, «Brignole Sale» ricevuto al democristiano Luigi Spada ex dipendente Italsider) e «David Chiossone», istituto per ciechi (il cui sarà presidente il socialista Renato Bertini, pedagogista).

Queste nomine che sono solo quelle di maggiore importanza, e che dovrebbero bloccare la spada di Damocle del commissariamento minacciato da parte del prefetto hanno implicato una laboriosa discussione in parte dei segretari dei partiti di maggioranza e questo ha provocato l'interminabile rinvio dei lavori del Consiglio, nonché le proteste dell'opposizione comunista e missina.

Non sono mancati momenti di autentica suspense: si è mormorato per giorni di candidati che avrebbero avuto nelle fedine penali delle comunicazioni giudiziarie.

Sono state anche eccezioni di indubbio peso morale e giuridico nei confronti di alcuni designati a ricoprire cariche tecniche (come sindaci e revisori dei conti, che sarebbero risultati privi della assoluta competenza e qualificazione professionale).

Per stesso, la considerazione politica di massima, che alla luce dell'attuale Consiglio comunale di ieri sera, è che la maggioranza pentapartito è indubbiamente sfilacciata e traballante, ma al tempo stesso a Genova sembra prevalere, nelle intenzioni dei «dirigenti alleati», una soluzione radicale ribaltamento della maggioranza stessa come è invece verificato a Milano.

Tra le nomine che nei prossimi giorni, anche l'intervento e la partecipazione di altri enti, saranno effettuate, c'è da ricordare la presidenza della Fiera internazionale di Genova che dopo venticinquanni di predominio democristiano andrà a un socialista, l'avvocato Giuliano Fenoglio, ex amministratore della locale Cassa di Risparmio.

Inoltre al vertice del consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile di prosa andrà invece una democristiana ribaltando un questo caso la tradizione laica. L'avvocatessa Giovanna Calcagno. Al decentramento culturale sempre del Comune sarà confermato invece il socialista Mario Menini, ingegnere. Luigi Lingua

Monte di Portofino Boero è presidente

L'assessore Valenziano

GENOVA — L'ex assessore comunale ed ex consigliere regionale dc, Federico Mario Boero, imprenditore nel settore delle vernici, 61 anni, è il nuovo presidente dell'Ente del Monte di Portofino ha eletto il Consiglio regionale ieri mattina. Boero ha ottenuto la maggioranza, mentre 14 dei comunisti, sono andati all'architetto Giovanni Spalla. Altri voti sono andati dispersi.

Boero, dopo incredibile riunioni della commissione comune, è uscito dal cilindro della maggioranza la scorsa notte perché la sua designazione è stata inserita nel pacchetto di cui pubblici oggetto tratt anche a livello comunale.

Il clima del Consiglio, per quel che concerne le altre pratiche, è rimasto molto teso: sono emerse, per esempio, profonde e divergenti valutazioni sull'avvenire del Ponente genovese e questione delle rationae all'interno della dc.

In conclusione di dibattito, c'è stata infine una ulteriore dilazione della discussione sulla legge istitutiva delle Aziende di promozione turistica che dovrebbero sostituire le vecchie Aziende autonome e Enti provinciali. Comunisti e democristiani hanno sostenuto che la legge così sottoposta a un gran numero di emendamenti, dev essere alla commissione legislativa per una stesura definitiva. E si è deciso in questo senso: la prossima seduta il Consiglio aprirà il dibattito sull'argomento con la richiesta di rinvio in commissione. La decisione non è stata gradita dall'assessore Bruno Valenziano. D'altro canto, ormai è noto il braccio di ferro tra Valenziano sostenitore delle riforma sugli enti turistici e la democrazia cristiana che tende a rinviarne l'applicazione, anche perché le riduzioni di enti e la scelta obbligatoria di sedi «capoluogo» nuove aziende ha scatenato lungo le Riviere polemiche e rigurgiti di campanilismo.

Ieri, prima del rinvio e della chiusura dc, Valenziano per alcune nomine poco conta (revisori dei conti, sindaci, amministratori di enti si è astenuto dalla votazione in polemica con la maggioranza.

p. l.

I problemi e le difficoltà delle viuzze del centro storico

Nel vecchio cuore di Chiavari tanta sporcizia e poche luci

Sotto anche i parcheggi selvaggi in via Raggio - Le proposte del Comune

CHIAVARI — Le dalle luci e dalle vetrine multicolori di carruggio dritto c'è una Chiavari meno conosciuta, frequentata, altrettanto ma molto chiusa perché, sia dalla civica amministrazione sia chiavaresi.

Il dedalo viuzze che si con Martiri, via Rieri, via Raggio, rappresentano il cuore antico della giostro dei portici, ogni portone, ogni pietra dell'antico (dove i avvisaglio avrebbero storia pluricentenaria da raccontare).

Vicolo sporcizia. Un'equazione che in molti centri storici, specie quelli d'Oltralpe, ma anche Umbria e Toscana, non è più veritiera. A Chiavari continua a trovare conferma.

Scorci caratteristici del centro storico come Bighetti, vico via Colorno, vico Bueo, piazza Paolo Costa, sono spesso invasi spazzatura di ogni genere: colpa di qualche negoziante vicinato, che abbandona alla rinfusa cartoni e altro materiale, colpa della civica amministrazione che spesso dimentica» di verificare la pulizia queste zone più nascoste, colpa dell'indifferenza degli stessi cittadini e

Ma accanto alla «rumenta» che si può, volendo, portar via con un minimo di buona volontà, esiste anche il problema della sporcizia, del sudiciume «incollato» sui marciapiedi sotto i portici, sui muri e alla base dei pilastri che si può eliminare solo con una robusta pulizia con acqua calda e detersivo, come si usa in altre città.

«Chiavari ha un'autolavapavimenti, comprata di recente e poco utilizzata, almeno nel centro storico, proprio perché le sue dimensioni non le consentono di arrivare nei punti più nascosti, più piccoli, spiega Vallebona, consigliere delegato al traffico che fa parte della Commissione per i problemi del centro storico.

«La soluzione potrebbe essere l'adozione di una di quelle spazzatrici portatili, di dimensioni ridotte, che potrebbero anche lavare tutto i portici, negli angoli dei cortili, dovunque esiste uno passi di sudiciume che diversamente non si riuscirebbe a lavare».

Se la arriva. Oltre che sporche alcune vie del centro storico chiavarese sono anche male illuminate.

Le caratteristiche stesse delle case addossate e alle alte e la presenza dei portici impediscono una buona illuminazione delle strade durante il giorno, ma questo è un fatto caratteristico.

Che di notte ci siano zone illuminate decisamente altre buie del tutto e meno giustificabile.

In particolare è insufficiente l'illuminazione sotto i portici di via Repetti di alcuni tratti di via Rivarola in via delle Vecchie Mura in via Bighetti.

Scarsamente illuminate anche piazza Fieschi (dietro quella attuale ha

Chiavari, ripreso il processo per rapina

CHIAVARI — È ripreso ieri mattina in Corte d'Assise a Chiavari il processo contro i sei imputati della rapina del 13 agosto '82 al Banco di Chiavari. Antonio Mele, Fausto Lombardi, Roberto Bordieri, Andrea Silvani e Rodolfo Martini e Danilo Ciarlo sono accusati, in fatto omicidio, per aver ingaggiato un conflitto a fuoco con un agente di polizia e con alcuni carabinieri durante il quale anche una pesante rimase gravemente ferita, e di omicidio. Nell'udienza di ieri sono intervenuti gli avvocati Alberto Critti (per Mimì Scipione De Vecchi (Ciaccio Luciano Gasperini (Lombardi e Federico Malluccì (Martini), oggi toccherà a Vincenzo Spagnolo e Camillo Ciarlo (difensori per Martini Edoardo Pastine (Salvatori e Margherita Pastine Mario Tullo (difensore hanno seguito una linea comune abbandonando ostentatamente la capitò imputato per il quale hanno assunto la difesa di Martini, a favore di «alcune circostanze attenuanti» e concessione di «eventuale attenuante minima» che ne riduca la pena principale capo d'imputazione per

Sestri travolto un furgone

SESTRI LEVANTE — Una donna di 91 anni, Sestri, Anna Pavese, residente a Lavagna in via Montebello è morta ieri in seguito a un incidente avvenuto a mezzogiorno a Sestri Levante nei pressi dell'ospedale locale. La anziana donna stava camminando lungo via Terzi quando è stata investita e sbalzata da un furgoncino «Fiorino» che stava effettuando una manovra di retromarcia da una stradina laterale. Alla guida della vettura di proprietà della Cooperativa ristorazione aziendale di Rapallo, che ha in appalto il rifornimento dei pasti per i degenti dell'ospedale, era una socia della Claudia Devoto 36 anni, via Cairoli. Il Colombano Cerisola che aveva appena terminato le consegne dei pasti per l'ospedale Soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde Secondina Pavese è spirata poco dopo il ricovero al pronto soccorso. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica.

La lezioni economia

GENOVA — Lunedì prossimo, 14 dicembre, riprenderanno, sia pure per pochi giorni, le lezioni per iscritti al primo anno Economia e Commercio. Gli esami si svolgeranno regolarmente. Lo ha reso noto il consiglio di facoltà, che però ha anche informato che i corsi del II, III, IV anno per ora restano sospesi.

Traffico in tilt per lo sciopero

GENOVA — Traffico [illegible] per lo sciopero [illegible] degli autoferrotranvieri [illegible]

Chiusa la caccia al cinghiale

GENOVA [illegible]

Per il Stoppani rinviata

GENOVA [illegible]

Marco Raffa

Ieri il procuratore generale ha iniziato la lunga requisitoria

Prime accuse al clan Teardo

Il magistrato ha sottolineato «la sistematica opera di costrizione su imprese appaltatrici indotte a pagare dalla paura» - Il quadro dell'organizzazione e i suoi principali esponenti

GENOVA — «Una storia di corruzione che non ha uguali nel Paese». «Una filosofia della politica». «Una maniera disinvolta di usare il potere».

Cadono come pietre le accuse del procuratore generale Michele Marchesiello che ieri ha iniziato la sua requisitoria al processo per le tangenti di Savona e provincia. E cadono inattese, pesantissime da questo giudice alto, elegante dai modi aristocratici che parla con gentilezza, ripercorrendo la squallida di episodi di malversazione compresi tra il 1972 e il 1981, che trasformarono la provincia di Savona «in un fortezza di scorrerie e di conquiste da parte di un clan che intendeva la politica come luogo a perdere, che operava una sistematica opera di costrizione su imprese appaltatrici indotte a pagare dalla paura, anche fisica».

È l'inizio di un atto d'accusa che già rivela, dalle terribile battute (la requisitoria continuerà oggi e domani) l'obiettivo del procuratore generale: ottenere che i giudici condannino gli imputati anche per associazione a delinquere di stampo (la imputazione respinta al primo processo e che l'appello ha riproposto insomma, saremmo di fronte all'opera di una «mafia senza lupara».

Il dott. Marchesiello spara a zero, soprattutto su Alberto Teardo. «Quando gli chiesero cosa per lui è politica, rispose: "Il potere". Quando gli chiesero cosa gli piaceva di più, oggi, la risposta è lo stesso: "Il potere". Non ha trovato nelle carte del processo una sola idea, un solo progetto politico».

Il magistrato di «individui che non hanno retto, che invece di parlare tacciono».

Trova umanità solo «nel povero Bruno Buzzi (scomparso di aver compiuto un'azione dinamitarda per costringere a pagare un imprenditore riluttante, n.d.r.), il solo spontaneo, nel suo abito ligure, con il giornale sportivo che gli spunta da una tasca».

Gli altri? «Macchine mangiasoldi». Prosegue il magistrato «Se al processo si fosse giunti nell'intento di colpire la corrente politica di Teardo, rimarrà perplessa, diffidente. Poteri sospettare processo gioco di spaventi. Invece tutto è nato per caso, da una lettera anonima non archiviata, dall'insofferenza degli imprenditori stufi di ben undici azioni di ricatto. Come accadde al processo per lo scandalo di Sanremo, quando gambizzazione di un croupier convinsero di aprire una pentola ribollente di fondi».

Il procuratore generale traccia un quadro dell'organizzazione che lui considera mafiosa. «C'era a monte il clan di potere, c'era la sistematica, implacabile richiesta di tangenti che aumentava nei periodi pre-elettorali. Vedi uno tagliagole non multinazionali in grado di difendersi dall'aggressione, ma piccole aziende che negli appalti trovarono la loro sopravvivenza».

Dovrà il pubblico centrale di quelle che il dott. Marchesiello delinea «correnti»? Risposta: «Soprattutto nella fase iniziale che qualcuno dall'interno definì autonoma perché ci consentiva fare quel che si voleva».

Nel periodo preso in esame dall'inchiesta giudiziaria, l'istituto mancò appalti per 33 miliardi. «Gli imprenditori — continua rappresentante della pubblica accusa — non avevano scampo. A loro veniva rifiutato anche il diritto di essere ascoltati. Perché non si rivolgevano alla magistratura? Perché avevano paura. Non dimentichiamoci del caso Tortorella».

Per il procuratore generale l'esempio è emblematico di tutta la vicenda. Lorenzo Tortarolo, presidente dell'Associazione imprenditori, vuole costruire a Letimbro un quartiere per trenta persone. Paga le tangenti sul giusto non sull'utile ma non le ammette se non dopo che il giudice lo dichiara in arresto per reticenza. Allora, qualcosa dice e basta per fargli attribuire il nomignolo di «gola profonda». E così altri imputati dalle testimonianze degli esattori come Dosetti e Berardi.

Dalla fase alla Pretura, nella quale imperversa Gianfranco Sangalli che si rimane anche da solo che applaude e deplora, che manipola e dispone controlli». Pci, Domenico Abrate, ex presidente della Provincia «Dal 1975 al 1983 un movimento bancario di 3 miliardi, e attribuisce questo giro di quadagni su un albergo che ha appena 35 camere». E sull'architetto Nino Caggero «Aveva accettato il ruolo di mente finanziaria del clan, era praticamente il padrone-ombra di Varazze».

Accuse anche a Lorenzo Bottino ex sindaco di Finale Ligure (condannato in primo grado a due anni e otto mesi «miracolato dalla mite sentenza che la ritirata».

Il processo prosegue stamane

Guido Coppini

Il colpo l'altra sera nel cinema: il bottino è di un milione

Chiavari, rapina all'«Astor»

CHIAVARI — Due rapine a mano armata nel giro di meno di venticinque ore, oltre all'incendio doloso di due autovetture (una a Chiavari l'altra a Lavagna), senza dimenticare l'esplosione di un ordigno in una penisola dell'autobus sabato a Leivi.

Decisamente a Tigullio, in questo inizio dicembre, non si può definire una zona tranquilla. L'ultimo episodio, dopo la rapina lunedì sera al casello autostradale di Chiavari, è avvenuto martedì sera, al cinema Astor di via Entella, e probabilmente opera della stessa persona.

Verso le 22.30 un individuo con il volto coperto da calza e mano una pistola è comparso nell'atrio del cinema Astor dove in quel momento si trovavano la cassiera Sanguineti, anni, e il «maschera» Franco Berlito, 22 anni.

Il rapinatore è apparso molto deciso incurante del rischio che stava correndo, visto che il cinema era abbastanza affollato e in qualunque momento uno spettatore avrebbe potuto entrare nell'atrio, ha intimato alla cassiera di consegnare l'incasso.

La donna, paralizzata dalla paura, ha obbedito aprendo la cassa e consegnando al rapinatore tutto ciò che conteneva, circa di lire.

Il bandito ha preso il denaro e si è allontanato, non si sa se a piedi o in auto.

La descrizione del rapinatore fatta dalla cassiera e dalla «maschera» è un uomo sui trent'anni, corporatura media» corrispondente a quella del rapinatore del casello che, meno di venticinque'ore prima aveva intascato un bel bottino (150 mila lire) allo svincolo autostradale di Chiavari. In base a questi elementi le indagini non hanno dato alcun esito.

Tra l'altro supponendo che gli autori delle due rapine siano la stessa persona, è da rilevare come molto probabilmente il rapinatore continui ad usare l'Alfetta diesel bianca (rubata a Sestri il 3 dicembre) usata per il primo «colpo» e che non è stata ancora ritrovata.

Non è la prima volta che il cinema «Astor» viene rapinato. Era già successo un paio d'anni fa, più o meno con le stesse modalità. Il rapinatore individuato. m. r.

Chiavari, arrestato per aggressione

CHIAVARI — I carabinieri hanno arrestato Michele Manno, 32 anni, che verso le 18.30 di martedì aveva aggredito una donna, Aurelia Ferri, 50 anni, all'uscita della cattedrale. Dopo aver sottratto alla donna la borsetta contenente circa 300 mila lire, Manno era fuggito. È stato rintracciato poco dopo in piazza Fenice addosso aveva ancora il denaro rubato alla donna.

Danneggiato il pullman dell'Asl

CHIAVARI — I vandali sono scesi in azione la notte scorsa a Chiavari, contro il pulmino «Volkswagen» che le Asl utilizzano per il trasporto handicappati. Il veicolo, posteggiato in Borzi, nei pressi della sede di via Delpino, è stato con tutte e quattro le gomme squarciate probabilmente con

Vogliono diventare controllori comunali

Più di [redacted] i candidati per 20 posti al casinò

Il Consiglio dovrà decidere sull'organico - Il caso di due ragazze

■ Medici: Patrone riconfermato presidente

IMPERIA — Ettore Patrone di Sanremo è stato riconfermato presidente dell'ordine dei medici della provincia di Imperia per il prossimo triennio. ... Antonio N. Faccioja di Imperia e Alberto Biale di Ventimiglia. Nuovo segretario è Mario Ma... di Imperia.

■ Aveva eroina, arrestato un giovane

DIANO MARINA — ...

■ Falso allarme per una bomba in stazione

IMPERIA — ...

■ Fissato il processo ad Abellonio e Bottini

SANREMO — ...

Roberto Basso

Imperia, il progetto discusso oggi in Consiglio

[redacted] parcheggio vicino all'ospedale

Servizio meccanizzato alle Poste - Il problema della viabilità

IMPERIA — Il parcheggio in prossimità dell'ospedale il proseguimento del piano di sistemazione della rete stradale cittadina, il progetto di massima per la realizzazione del centro postale meccanizzato: questi i principali argomenti di discussione oggi (pomeriggio inizio alle 16.30) nella prima delle due riunioni consecutive del Consiglio.

Nella pratica relativa alla viabilità ... il dibattito è stato una proposta dell'Italposte ora al vaglio dell'amministrazione.

Parcheggio dell'ospedale — Sotto il profilo strettamente burocratico, sono due le pratiche in discussione oggi. La prima interessa l'approvazione e il finanziamento del progetto generale. La seconda riguarda più specificamente i lavori legati al primo stralcio.

In sintesi, nella prima fase è previsto uno sbancamento che consentirà di ricavare a lato di via Amoretti proprio di fronte all'ingresso principale circa 300 posti macchina. La spesa per questo primo intervento è di circa 400 milioni. Per il progetto generale che prevede altre «terrazze» lo stanziamento sfiora il miliardo.

Secondo il sindaco Giovanni Gramondo: «Opere è di quelle che rivestono grande importanza per la viabilità».

Attualmente soprattutto nelle ore di visita-parenti, posteggiare nei pressi dell'ospedale è assai problematico. Sull'argomento ■ ■ registrate numerose lamentele.

Piano strade — Ci sono in ballo altri 250 milioni destinati alla sistemazione delle principali strade del capoluogo, rimaste incomplete o tagliate fuori dagli interventi coperti col finanziamento dello scorso anno.

Fuori all'orticello della prima tornata di lavori era stata piazza Dante. Ora toccherà a via D'Annunzio, ■ ulteriori interventi lungo le vie degli Artigiani e in via Diano Calderina.

Centro postale — Attendono l'approvazione del Consiglio comunale sia il progetto di massima, sia l'adozione di una variante al piano regolatore. L'area in questione è quella di fine zona Italcementi.

Secondo il disegno dell'Italposte dovrebbe essere innalzato un palazzo destinato a diventare la sede del centro meccanizzato di smistamento pacchi postali dell'intera provincia.

Fulvio Damele

a tutte le nostre affezionate clienti
un caro augurio di
Buon Natale
da

la cicala
boutique
ALBISSOLA MARINA
vi aspettiamo per il consueto dono natalizio

FATEVI RICORDARE CON SIMPATIA
REGALANDO PRODOTTI TIPICI LIGURI
la Contadina®
ROBE BUONE... DA [redacted]
VASTO ASSORTIMENTO DI CESTI
E CONFEZIONI REGALO
CONSEGNE A DOMICILIO
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Vendita diretta: SANREMO - Via Volturno 9 - Tel 0184 80.373

Proteste, traffico in tilt, lunghissime code: ma l'esperimento continua

A Sanremo non piace l'isola pedonale

Francesco Bagnoli — Guido Leoa

... *fora più il giorno di Natale e neppure a Santo Stefano. Inoltre ripropertemo l'isola il primo dell'anno, un giorno di scarso traffico che si presta a queste innovazioni».*

Disagio per il traffico privato, ma anche per i mezzi pubblici. «Ne hanno risentito in particolare i filobus del servizio urbano e quelli della linea Sanremo-Taggia» precisa il direttore della Riviera Trasporti Pasquale Dabbene. E aggiunge: «Non sono mancate corse, tuttavia i mezzi hanno riportato notevoli ritardi».

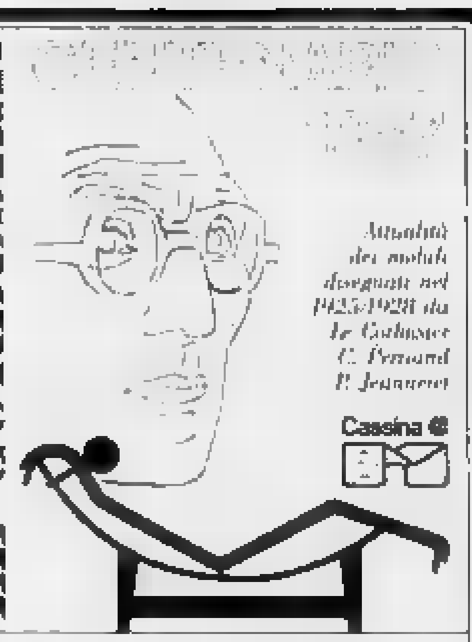
Filobus e taxi, grazie ad una deroga del sindaco, hanno potuto transitare in via Matteotti. «Ma a passo d'uomo» dice Santo Bolzano, titolare ... Superato l'incrocio con via Verdi, ci siamo trovati in pieno ingorgo senza ... per corse che di solito comportavano non più di dieci minuti e una spesa di 7-8 mila lire.

«Le strade, a Sanremo, sono ridotte con l'isola pedonale in via Matteotti il disagio viene fuori», ammette il comandante dei vigili urbani Francesco Bagnoli. Poi difende i suoi uomini: *«Tutto il centro era bloccato, i vigili non potevano fare nulla per snellire il traffico».*

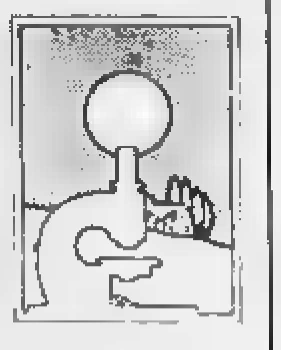
Il sindaco Leo Pippione, prima di dare il via all'operazione «isola» aveva lanciato un appello ai sanremesi: *«Lasciate l'auto a casa, passeggiare è bello».* Ma in pochi lo hanno ascoltato.

Dunque domenica prossima nuova chiusura di via Matteotti, dalle 15,30 alle 19,30. E' una domenica prenatalizia, ma, a differenza del «ponte» di Sant'Ambrogio, non caratterizzata da particolari flussi turistici. La viabilità dovrebbe essere migliore.

Gian Piero Moretti



GRIPPO design
SANREMO - Via Manzoni 63/69 - Tel 75.688

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

Per l'Istituto di studi liguri

Un programma ricco di impegni

Previsti scavi e manifestazioni culturali

... la Val ... Bianca.

... su ... progetto «ELIS» che è molto impegnativo per il vasto raggio d'azione ... programma ... ed operare nell'ambito dalla presidenza all'Alto Medioevo, prevede dopo la ...

La riunione del 14 rinviata di sette giorni

[redacted] a Ventimiglia il Consiglio comunale

Ci sarebbero contrasti all'interno della maggioranza

... diano le dimissioni e lascino il posto a chi intende seriamente lavorare per la città».

Intanto cresce il caos della viabilità e della mancanza di parcheggi nel centro urbano dopo la chiusura di quello alla foce del Roia che poteva ospitare diverse centinaia di auto.

Il sindaco Pietro Ravera aveva affermato che la chiusura era indispensabile per consentire la pulizia della foce del fiume sollecitata con un'ordinanza dal Genio civile e dalla prefettura di Imperia.

Ma allora il parcheggio è rimasto chiuso e se ne sente la mancanza specie in questo periodo di vigilia delle feste di fine d'anno.

l. m.

Gallerie e mostre d'arte

Collettiva

IMPERIA — ... aperta sino all'Epifania.

Due artiste

IMPERIA — Nel centro della ... Porto Maurizio ... Rita Cassinelli e Tina Viola.

Il Rondò

IMPERIA — La galleria «Il Rondò» di Piazza Dante, debitamente restaurata, ha riaperto i battenti con la mostra del pittore Armando Bruzzone. ...

Pairola

IMPERIA — ... Pairola ... ceramica e vetro a Oneglia ... Doria.

Acqueforti

DIANO MARINA — ... acqueforti ... sua produzione.

Ceramiche

IMPERIA — Nella galleria Cavour di Porto Maurizio Marcella Maestra presenta le sue ceramiche. ...

Vetro

CERVO — L'artigiano ... 16,30-18,30.

Baldassarini

CERVO — Roberto Baldassarini espone nell'oratorio Santa Caterina, di fronte alla chiesa parrocchiale di Cervo. La mostra è aperta dalle 15 alle 18.

Al casinò

SANREMO — Si è aperta nella «hall porta-teatro» del casinò la mostra personale del maestro Remo Squillantini che ha inaugurato questa sua personale con il suggestivo titolo di «Il gioco nell'arte». Squillantini (noto anche come il pittore dei jazz per le numerose opere dedicate a questo particolare tipo di musica) esporrà fino al 31 dicembre prossimo.

Gioielli

SANREMO — Un'esclusiva e preziosa mostra dedicata ad ori e gioielli del passato in illustre sul tema «La perla come gemma» si è aperta presso la gioielleria «Zoccoli», via Matteotti, 148. Sono presentate perle selezionate, gioielli art-deco, creazioni degli Anni Cinquanta, gioielli che i più celebri orafi del mondo (Cartier, Van Cleef e altri) realizzarono per le star di Hollywood.

NUOVO!!!
RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
Via Roma 91, tel. 73.584
SANREMO
Per festeggiare l'apertura
vi propone
gli affarissimi di NATALE!

Pantaloni uomo lana	40.000 - 45.000
Camicie uomo moda	20.000 - 25.000 - 30.000
Giacche uomo pura lana	80.000 - 100.000 - 120.000
Cappotti uomo pura lana	150.000
Impermeabili uomo e donna	80.000 - 100.000
Giacconi uomo impermeabili	60.000 - 65.000
Gonne donna pura lana	30.000 - 40.000
Cappotti donna pura lana moda	180.000
Giacconi donna pura lana	100.000 - 120.000 - 150.000
Abiti donna gran moda	da L. 50.000
Maglieria uomo ■ donna	35.000 - 40.000 - 55.000
Tute bambino - uomo - donna	10.000 - 15.000 - 20.000 - 30.000

MONTONI ULTIMI MODELLI
per uomo e donna
A [redacted] DI ASSOLUTA CONCORRENZA
L. 500.000 - 600.000 - 650.000 - 700.000
RE FABRIZIO E' TUTTO NUOVO
ABBIGLIAMENTO
MA CON PREZZI «ANTICHI»
in Via Roma 91, a SANREMO
com. effettuata

Il progetto del Comune per migliorare l'illuminazione pubblica

Savona, ecco il piano-luci

Saranno ristrutturati gli impianti in via Paleocapa e nella zona dell'angiporto - Polemiche per le lampade di [illegible] Italia - L'assessore Pastorino: «Sono identiche [illegible] quelle di Parigi»

SAVONA — In città, prima della nazionalizzazione, era la «Ceti» a provvedere alla distribuzione dell'energia elettrica che al funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica. Adesso, col trascorrere degli anni, all'Enel è rimasto circa un terzo della gestione diretta degli impianti. Al resto pensa il Comune, che si accinge progressivamente ad assumere il controllo totale della rete. Ma c'è chi «mugugna», per varie zone d'ombra tanto in periferia che in centro e anche per certi sistemi adottati, in particolare le «luci rosse» lungo corso Italia.

In città le strade da illuminare misurano, complessivamente, circa [illegible] chilometri per [illegible] totale di oltre 4 mila punti luce: i costi in [illegible] non [illegible] indifferenti, [illegible] si deve affidare a scelte oculate.

Perché le «luci rosse», vale a dire le lampade a vapori di sodio? Franco Pastorino, assessore ai Lavori pubblici del Comune, spiega: «Oggi esistono due tipi di lampade tra le [illegible] moderne in fatto di pubblica illuminazione: quelle a luci bianche e le altre, a vapori [illegible] sodio. Le prime, a 250 watt, forniscono un valore di 13 mila luminescenze, le altre, ad appena 150 watt, forniscono un valore [illegible] 14 mila luminescenze. Insomma, meno consumo e più luce. Tradotto [illegible] cifre significa che [illegible] illuminare un chilometro di strada scegliendo il secondo sistema, quello delle candidate luci rosse!, si ha un risparmio annuo di oltre 112 milioni».

Ora, ma dal punto di vista estetico [illegible] lampade a vapori di sodio trovano non pochi detrattori. Replica l'assessore [illegible] Pastorino: «Dello che il Comune deve, per prima cosa, tener conto dei soldi dei contribuenti, c'è da osservare che questo sistema di illuminazione è in vigore a Roma, Firenze e, persino, a Parigi, la Ville Lumière».

Ma la gente brontola anche per il fatto che molte zone del centro città piombano quasi nell'oscurità quando, la [illegible] i negozi chiudono i battenti.

Osserva l'assessore Pastorino: «Intanto c'è da dire che, purtroppo, il centro di Savona pullula eccessivamente di banche e uffici pubblici. I commerciali, però, dovrebbero tenere le vetrine più illuminate e, per quanto riguarda l'isola pedonale ferma in corso Italia, sarebbe opportuno che anche i bar restassero aperti. A proposito degli impianti, stiamo per cambiare molte cose».

I progetti di prossima attuazione riguardano il rifacimento della pubblica illuminazione in via Paleocapa, via Famagosta, via Genova, la zona dell'angiporto piazza Saffi, via Brignone piazza Marconi. In un secondo tempo toccherà alle zone di Legino e Lavagnola. Conclude l'assessore ai Lavori pubblici: «Dai primi giorni di gennaio, inoltre, inizierà il cambio delle lampadine, previsto ogni due anni. Anche quest'operazione contribuirà ad correggere il grado di illuminazione di molte vie e piazze. Il progressivo passaggio degli impianti dalla gestione Enel a quella comunale farà il resto. Il sistema adottato dall'Enel, infatti, è detto a impianti in serie e presuppone un autoritrasformatore sulla linea. Morale della favola: maggiori consumi e meno illuminazione».

Novità anche per piazza del Popolo, e non solo per i punti luce. Stiamo per prevedere il via ai interventi per il risanamento delle piante. Un architetto ha studiato la situazione ed è pervenuta una spesa di un centinaio di milioni. Dopo di che si darà il via al rifacimento dei giardini. E il mercatino del lunedì? Parte delle bancarelle traslocano posto di altri punti e forse si arriverà a una divisione in due tronconi del mercato.

Ivo Pastorino

[illegible] Savona, dibattito sull'infanzia

SAVONA — Stasera alle 21, alla Camera di Commercio, per celebrare l'anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il Soroptimist Club Savona ha organizzato un dibattito sul tema «Abuso all'infanzia, tra mito e realtà». Relatrice sarà la psicologa Catia Juorio, responsabile delle relazioni esterne di Sos Infanzia «Telefono azzurro» di Bologna.

[illegible] Borro

PIETRA LIGURE — E' morto [illegible] al S. Corona Giovambattista Borro, 67 anni, uno dei più noti esponenti del settore agricolo provinciale. Borro faceva parte della giunta della Camera di Commercio di Savona e aveva ricoperto in passato molti incarichi prestigiosi nella Coldiretti. Domani i funerali.

[illegible] Consiglio a Pietra

PIETRA LIGURE — I lavori del Consiglio comunale di Pietra Ligure, molto spesso laboriosi e impegnativi, saranno regolamentati. Di questo argomento e di altri problemi si discuterà questa sera (ore 21) in Consiglio su richiesta del gruppo di minoranza del pci e psi.

[illegible] Flamenco spagnolo a Savona

SAVONA — Stasera, all'Astor, sarà di scena la compagnia del Balletto Nazionale di Spagna. Lo spettacolo si annuncia di grande interesse e una sua parte può essere considerata un'antologia del flamenco. L'opera proposta è «Bolero» di Rafael Aguilar, ballerino coreografo, quest'anno regista alla Fenice [illegible] Venezia durante il Carnevale.

[illegible] La [illegible] in Val Bormida

CARCARE — Malgrado l'inverno sia appena iniziato, la viabilità nell'entroterra appare già problematica. Infatti la prima neve ha messo a dura prova il fondo delle strade della Val Bormida che in molti punti sono di difficile transitabilità. La SS 29 in particolare, nel tratto fra Carcare e Il Chiappino presenta un fondo in condizioni di [illegible]

Garlenda all'undicesimo posto fra i centri più ricchi

Il Comune, [illegible] unico povero nel paese dei miliardari

Un bilancio di [illegible] milioni - «Ci affidiamo alla fantasia»

GARLENDA — Nella classifica dei Comuni [illegible] ricchi d'Italia, Garlenda, 875 abitanti secondo il censimento del giugno '87 (584 nell'83, 521 nell'81, una dei pochi centri del comprensorio insieme a [illegible] registrare un notevole aumento demografico), è all'undicesimo posto.

[illegible] Liguria è secondo solo a Portofino: primo assoluto in questa singolare classifica nazionale che tiene conto, oltreché dei redditi [illegible] cittadini, anche della diffusione di beni e servizi.

E la gente, pensano quella di Garlenda, si immagina un Comune dai bilanci miliardari, proprio come le cartelle delle tasse di alcuni abitanti del paesino. Invece no: la giunta del sindaco Domenico Romano può spendere (ora più, ora meno) 150 milioni l'anno. Bastano appena a pagare gli stipendi della sparuta pattuglia di impiegati e a tamponare qualche piccolo imprevisto negli [illegible] impianti a gestione pubblica. Insomma, un paradosso.

Il sindaco Romano

Spiega il sindaco: «Per una legge superata, [illegible] Stato, in base ai conti finanziari di decenni fa, ha stabilito la quota di denaro per Garlenda. Ebbene, subito dopo il '74, con l'istituzione di strutture ricettive di prestigio come il Golf Club, siamo stati scoperti da famiglie facoltose, anche straniere, in cerca di tranquillità e di un ambiente sereno. Ma di questa nuova realtà, a Roma, non si tiene conto».

Aggiunge: «Ed ecco il verificarsi contrario (ma l'undicesimo posto nella classifica nazionale elaborata dall'Università della Sapienza, e gli ulteriori attributi al Comune». Non mancano risvolti curiosi, ispirati ad un umorismo involontario. Ne parla la signora Enrica Ghiglia, redattrice del periodico locale «Garlenda Notizie», che ha tentato di spiegare alla popolazione il perché di un bilancio così ricco: «Il giornalino vuole fare un po' di chiarezza, anche tra noi, nella strana situazione di un paese dai redditi stranieri e con un Comune povero, da profondo Sud. Abbiamo pubblicato le statistiche e illustrato, tasse per tasse, i capitoli di spesa. Ciò nonostante qualcuno è ancora scettico. Non riesce comprensibile il meccanismo di legge che è alla base del contratto». Rimane però la soddisfazione, per le tante famiglie «normali», non miliardarie di abitare in una zona tanto apprezzata (i prezzi delle case tra l'altro sono altissimi): «E' una ben magra consolazione se il Comune avesse più risorse potrebbe fare molto di più, anche per quanto riguarda le attività sociali e di promozione turistica. Per ora, dobbiamo affidarci soprattutto alla fantasia», conclude Enrica Ghiglia e non si può non darle ragione. Grazie all'idea del sindaco, funzionano di banca con il «pallone» delle Fiat 500 (ma ne ha tre, perfettamente funzionanti), di organizzare un cucinino annuale della popolare utilitaria, il nome di Garlenda è finito sulle pagine di riviste e giornali di mezzo mondo.

Anche l'inaugurazione di un piccolo parco non è lasciata inosservata: a tagliare il nastro c'era un bambino.

m. p.

Personale scarso e progetti fermi

Borgio, appello per il Consorzio

L'agricoltura attende i contributi regionali

BORGIO VEREZZI — «Il rimborso per l'agricoltura sta rischiando la paralisi più completa se non interverrà la Regione. Soprattutto per il problema del personale di questo passo non si riuscirà neppure a sbrigare le pratiche burocratiche. L'ordinaria amministrazione».

La dichiarazione è di Gian Paolo Pisano, che è rappresentante dell'esecutivo del consorzio e rappresentante del Comune di Borgio Verezzi.

Una presa di posizione molto dura, che denuncia la difficile situazione in cui si trova a operare questo organismo che fanno parte anche i Comuni di Finale Ligure, Noli e Spotorno.

Aggiunge Gian Paolo Pisano: «Abbiamo un solo dipendente fisso e siamo nell'impossibilità di sbrigare tutte le pratiche inerenti l'agricoltura per le quali siamo delegati dalla Regione. Tutto questo accade a scapito di quei comuni come Borgio Verezzi, Noli e Spotorno i cui territori non fanno parte della Comunità Montana. Senza la possibilità di operare concretamente questa realtà sarà fortemente penalizzata».

Conclude il rappresentante dell'esecutivo del consorzio: «Senza contributi finanziari da parte della Regione non riusciremo a programmare interventi importanti. E un ritardo molto lungo vuol dire opere per gli acquedotti, alla viabilità interpoderale e agli interventi cooperativi».

Presa Domenico Lasco assessore comunale di Borgio Verezzi: «Questo cordone ha le mani legate e certamente in difficoltà. Io la Regione le mette in condizione di operare, oppure perché meglio chiudere e consegnare questo territorio nelle Comunità Montane del Finalese».

m. p.

Presidente e Giunta Segretario Consiglio del Personale della Camera Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e Banca [illegible]

cav. Giobatta Borro

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
Corso Vitt. [illegible]ale 167 - Torino
[illegible] 511 024 - 538 882

CHI DONA AMA

-CIDAS-

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele, 167

VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
019 827.113
ABS IMMOBILIARE
LO SPECIALISTA!

Tra pochi giorni [illegible] Natale...
costa
CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
Via Guidobono 67-69 r - SAVONA

informazioni [illegible] agli utenti
CASSA BOLLETTE SIP
SEDE DI SAVONA
[illegible]
la Cassa [illegible] SIP [illegible] Savona
e sita [illegible] Cairoli - Scalo - Seneca 138 r
Piazza [illegible]
L'orario [illegible] Mariale
da [illegible] alle [illegible]
e dalle [illegible] alle [illegible] di tutti i giorni
esclusi sabato e festivi.
SIP

OPEL CORSA* 993 cc

A PARTIRE DA £ 9.250.000 IVA INCLUSA
OFFERTA VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE 87
SONO COMPRESI NEL PREZZO I SEGUENTI OPTIONALS:
BATTERIA FREEDOM, POGGIATESTA ANTERIORI, LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO POSTERIORE, CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI AVVOLGIBILI, OROLOGIO AL QUARZO, FENDINEBBIA POSTERIORE, ACCENDISIGARI, FARI ALOGENI, SPECCHIETTO DI CORTESIA, TASCHE LATERALI, SERVOFRENO.
MINIMO ANTICIPO E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
solo dalle concessionarie
AutoAlbenga
Regione Stanchere Tel. .0182/50.290
ALBENGA
AUTOQUADRIFOGLIO
Via Nizza, 18r Tel. 019/88.11.26
SAVONA
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N° 1 NEL MONDO
*disponibile anche con motorizzazioni 1200, 1300 [illegible] versioni 3, 4 e 5 [illegible]

[redacted] - Alla «Crocera» di Genova il tradizionale meeting

Il «Sapio» [redacted] allo Sturla Savona vince in [redacted]

Fabio Marchesi (Chiavari Nuoto) ha confermato [redacted] essere il più forte nei 100 stile libero

GENOVA — Nessuna sorpresa nella 14ª edizione del «Nico Sapio», il meeting [redacted] nuoto [illegible] della piscina della Crocera in ricordo del telecronista genovese tragicamente scomparso nel rogo [redacted] Brema il 28 gennaio 1966 quando, come inviato della Rai, era intento a seguire le vicende della Nazionale azzurra di nuoto. Nessuna sorpresa, dunque, perché ad aggiudicarsi [illegible] intero 14 [illegible] Sturla.

La [illegible]

100 dorso assoluti maschi: Massimiliano Mantovani (Multedo)
100 rana esordienti A femmine: Pilotti (Multedo)
100 rana esordienti A maschi: Baruzzi (La Crocera)
100 rana ragazze: Zani (La Crocera)
100 rana ragazzi: Pierucci (Amatori Nuoto Savona)
100 rana juniores femmine: Beleni (Multedo)
100 rana juniores maschi: Giorgio Mantovani (Multedo)
100 rana assoluti femmine: Occhipinti (Genova Nuoto)
100 rana assoluti maschi: Bestoso (Sportiva Sturla)
100 farfalla esordienti A femmine: Cinti (Multedo)
100 farfalla esordienti A maschi: Diamante (Santa Clara)
100 farfalla ra[redacted]: Balestrieri (Nuotatori Savonesi)
100 farfalla ragazzi: Neri (Spezia)
100 farfalla juniores femmine: Salvato (Genova Nuoto)
100 farfalla juniores maschi: Spettatori (Entella [redacted])
100 farfalla assoluti femmine: Ferrando (Genova Nuoto)
100 farfalla assoluti maschi: Scaramelli (Multedo)

Sette i successi individuali del Multedo e cinque della Genova Nuoto e La Crocera, ottimo anche il «palmares» societario dell'Amatori Nuoto Savona con 3 successi (di Arsandri nello stile libero, di Fumagalli nel dorso e di Pierucci nella rana).

La Sportiva Sturla, vincitrice [redacted] meeting, ha collezionato solo due successi individuali con la Casanova nei 100 stile libero juniores femminile e con Stefano Bestoso nei 100 rana assoluti.

Fabio Marchesi, della Chiavari Nuoto ha confermato di essere il più forte nei 100 stile libero facendo registrare un interessante tempo di 53"02.

g. s.

■ Pallamano: Imperia leader in serie C
Domenica [redacted] il derby Savona-Chiavari

Il San Camillo Imperia fa sul serio. Gli imperiesi di Carrai guidano la classifica del campionato di serie C [illegible] punti [illegible] favoritissima [illegible]. Il San Camillo ha legittimato il suo primato [illegible] (26-25) sul campo del Pallamano Vigevano. Sfortunata invece la prova dell'Odeon ABC [redacted] [illegible]

[illegible] ABC domenica giocheranno in [illegible] Pallamano Riella [illegible] Savona [illegible]

[redacted] - I bianconeri hanno travolto (10 [redacted] 0) il Cap

Lavagnese, [redacted] valanga

Cambio al vertice nei giovanissimi - Vittoria [redacted] Sammargheritese tra [redacted] esordienti - Pareggio tra Leivi e Fontanabuona - [redacted] gli incontri rinviati per il maltempo

NOSTRO [redacted]

Ancora il maltempo come protagonista nei campionati [redacted] organizzati dal Comitato di Chiavari.

Erano infatti ventisette le partite in programma nei vari campionati giovanili del Levante, [redacted] state [redacted] diciannove quelle disputate regolarmente.

Under — Situazione immutata al vertice [redacted] pareggiano e quindi distanze inalterate ad una giornata dal giro di boa del campionato.

Risultati: Leivi-Fontanabuona 2-2; Caperanese-Carlo Grasso 1-1; Arecco-Emiliani 3-0; Calvarese-Fossese [redacted]; Cap-Riva Trigoso 1-2.

Classifica: Fossese p. 14; Caperanese e Carlo Grasso [redacted]; Calvarese ed Arecco, Fontanabuona 8; Emiliani e Leivi 5; Riva Trigoso 3; Cap 2.

Prossimo turno: Riva Trigoso-Leivi; Fontanabuona-Caperanese; Carlo Grasso-Arecco; Emiliani-Calvarese; Fossese-Cap.

Allievi — Fa notizia [redacted] 10-0 [redacted] dalla Lavagnese al Cap [redacted] e doveroso menzionare i marcatori dei bianconeri: triplette di Mazzino e Scotto, doppietta di Padi più una rete di Coluccio [redacted] autogol.

Risultati: Caperanese-Sestri Levante 7-4; [redacted]vagnese-Cap 10-0; Riva Trigoso-Carlo Grasso 1-2; Bogliasco-Fontanabuona 3-1; Arecco-Carasco 7-0.

Classifica: Arecco e Sestri Levante [redacted] 12; Carlo Grasso 11; Carasco 9; Lavagnese 8; Bogliasco 8; Caperanese 6; Cap 3; Fontanabuona 2; Riva Trigoso 1 (Lavagnese e Riva Trigoso una partita in meno).

Prossimo [redacted]: Sestri Levante-Carasco; Cap-Caperanese; Carlo Grasso-Lavagnese; Fontanabuona-Riva Trigoso; Bogliasco-Arecco.

Giovanissimi — Cambio al vertice della classifica, però il Sestri Levante ha ancora una [redacted] recuperare.

[redacted]: Sammargheritese-Fossese 1-1; Arecco-Cap 0-0; Entella-Riva Trigoso 3-0; Old Stars-Caperanese 0-3; Rapallo-Carlo Grasso 1-0; Sestri Levante-Pro Recco rinviata.

Classifica: Rapallo p. 11; Sestri Levante 10; Arecco 9; Fossese e Sammargheritese 8; Entella 7; Carlo Grasso, Pro Recco e Caperanese 6; Cap 5; [redacted] Stars e Riva Trigoso 2; Spartak 0 (Entella, Spartak, Sestri Levante e [redacted] Recco una partita in meno).

Prossimo turno: Riva Trigoso-Arecco; Pro Recco-Rapallo; Carlo Grasso-Fossese; Caperanese-Sestri Levante; Spartak-Sammargheritese; Entella-Old Stars.

Esordienti — Ecco il caso della settimana e pre[redacted] partita Rapallo-Lavagnese sospesa al 10' del primo tempo per impraticabilità del campo sul risultato di 1-0 per la Lavagnese.

«E' possibile che si inizi la partita e dopo una manciata di minuti la si sospenda con noi, guarda [redacted], *in vantaggio? Non era forse meglio evitare quei dieci minuti ed il nostro gol?».*

Queste le domande che si pongono i dirigenti del settore giovanile della Lavagnese.

Due soli gli incontri disputati e vittorie nette per il Cap [redacted] per [redacted] Sammargheritese.

Risultati: Sammargheritese-Casarza 3-0; Carasco-Cap 1-4. Le partite Sestri Levante-Pro Recco, Entella-Riva Trigoso e Old Stars-Caperanese sono state rinviate. La partita Rapallo-Lavagnese [redacted] stata sospesa.

Classifica: Entella e Sammargheritese p. 11; Cap e Lavagnese 8; Sestri, Casarza e Pro Recco 7; Rapallo 3; Caperanese, Spartak e Old [redacted] 2; Riva Trigoso e Carasco 1. (Caperanese, [redacted] Rapallo, Riva Trigoso e Sestri Levante 2 partite in meno, Cap, Pro Recco, [redacted] Chiavari e Lavagnese 1 partita in meno).

Prossimo turno: Riva Trigoso-Carasco; Pro Recco-Rapallo; Lavagnese-Casarza; Caperanese-Sestri Levante; Spartak-Sammargheritese; Entella-Old Stars.

Miniesordienti — Anche questo campionato è falsato dal maltempo con solo due incontri dispu[redacted] e con le vittorie per [redacted] Caperanese [redacted] Lavagnese.

Risultati: Riva Trigoso-Caperanese 0-5; Lavagnese-Spartak 1-0. Le partite Rapallo-Sestri Levante, Pro Recco-Sammargheritese e Entella-Casarza sono state rinviate.

Classifica: Entella p. 12; Carlo Grasso 11; Lavagnese 8; Caperanese 7; Rapallo 6; Sammargheritese 5; Casarza e Sestri Levante 4; Pro Recco 3; Spartak 2; Riva Trigoso 0. (Sestri Levante 2 partite in meno; [redacted] Trigoso, Rapallo, Pro Recco, Sammargheritese, Entella e Casarza 1 partita [redacted] meno).

[redacted] turno: Entella-Carlo Grasso, Sestri Levante-Casarza, Caperanese-Rapallo; Spartak-Pro Recco, Sammargheritese-Riva Trigoso.

Giancarlo Scarlozzoni

[redacted] - Brillanti risultati della promessa di Chiavari

Il fioretto d'oro di Veronica Coppola

CHIAVARI — Veronica Coppola [illegible]

[illegible] Chiavari Scherma una società che punta sui giovani e che sta ottenendo i meritati riconoscimenti.

[illegible] *Infatti — prosegue Veronica — ai campionati italiani mi sono aggiudicata il titolo della spada* [illegible]

[illegible] Ha grinta e talento da vendere, lo ha dimostrato anche a [illegible] [illegible]

concorrenti che lottavano per entrare nelle prime 64 che infatti si qualificano per i trentaduesimi di finale acquistando il diritto di partecipare ai campionati di [redacted] *da categoria. Io mi* [redacted] *classificata trentacinquesima, con due sole liguri che mi precedevano: Federica Marconi del Club Scherma Genova e Annalisa Fantone del Liguria».*

Anche se Veronica Coppola non è la sola giovane promettente della Chiavari Scherma, non si dimenticano infatti atlete di valore come Tiziana Quattrini seconda dietro la compagna di squadra [illegible] [illegible]

d. s.

■ Il Bc Loano ha esonerato Breghero

LOANO — Il Loano ha esonerato Marco Breghero tecnico della «quinta» maschile impegnata nel campionato di D2. I [illegible] dopo undici giornate occupano l'ultima posizione a quota 4, [illegible]. I dirigenti sono al lavoro per cercare un sostituto che potrebbe esordire già sabato nella gara casalinga con l'Alessandria, avversaria diretta.

In un comunicato ufficiale della società giallorossa si parla di scelta «consensuale». I dirigenti sperano che lo scossone possa servire a voltare pagina, nel tentativo di raggiungere la salvezza.

[redacted] - Il bomber guida la Chiavari calcio al successo

Cossentino affonda il Poggio 87

Nel campionato di Terza categoria il quintetto di fuggitive tende a diventare un terzetto: anche se la matematica non [redacted] al[redacted] con [redacted] appare sempre più evidente che il Poggio 87 e Lazzarin Junior hanno una marcia in meno rispetto a Bistrò Pro Sestri, Contract Riviera e Marina Giulia.

I pizzaioli a pezzi — La Chiavari [redacted] è confermata «ammazzagrandi» facendo la festa al Poggio 87. La partita di sabato scorso è stata decisa dalla gran gior[redacted] di Cossentino, autore di una doppietta per i chiavaresi.

Vana la reazione dei cogornesi che sono solo riusciti ad accorciare le distanze [redacted] l'unico giocatore apparso lucido e determinato nella [redacted] di Walter Torrini Salana, bomber della formazione.

Meriti a parte di Adamo, Medugno e soci, c'è da osservare che il Poggio è apparsa una formazione ricca sì di tecnica ed esperienza, ma un po' carente sul piano fisico.

Una partita [redacted] altri tempi — Ne Calcio e Spartak hanno pareggiato per 1-1 [redacted] partita tanto tranquilla [redacted] non sembrare neanche [redacted].

[redacted] pensare che gli ospiti [redacted] reduci da una settimana di fuoco, in seguito agli avvenimenti dell'incontro [redacted] Vecchia Chiavari, quando ne fecero [illegible] [redacted] di tutti i colori contro l'arbitro.

Benché [redacted] 5 squalificati, lo Spartak [redacted] disputato una gara irreprensibile, aiutato in questo da un Ne Calcio in lizza per la coppa disciplina. In vantaggio i padroni di casa con Ballico, ristabilimento dell'equilibrio [redacted] parte [redacted] di Di Carlo: tutto [redacted]. D'accordo che il calcio vive [redacted] episodi, ma viene spontaneo [redacted] pensare che la differenza tra le due situazioni possa essere stata determinata dall'arbitro, diverso nelle due circostanze.

Impraticabilità e imperscrutabilità — Di 5 partite in programma sabato, tutte con inizio compreso tra le 14,30 e le 15,45, è stata sospesa solo Framurese-Marina Giulia, per impraticabilità [redacted] campo di Deiva.

Ora, poiché non è [redacted]ibuire che la pioggia della località marina fosse diversa da quella di [redacted] e di Chiavari, sarebbe auspicabile [redacted] cure di arrivare ad una linea di condotta co[redacted] in que[redacted] casi. Infatti chi ha assistito a Fratelli Chiappara-Aurora Avis o Sporting-Bistrò Pro Sestri non potrebbe giurare che il [redacted]nale [redacted] Deiva fosse in condizioni peggiori di quelle dei succitati campi.

Niente [redacted] misure — Il Gattorna di questa stagione non conosce i mezzi termini, o vince alla grande o perde secco. Infatti in nove partite ha vinto quattro volte e perso cinque. Domenica, per esempio, era in giornata sì e ha regolato il Portofino con tre gol (Basso, Castelli [redacted] un'autorete).

Il prossimo turno — Il calendario della decima giornata mette di fronte Lazzarin Junior (13 punti) e il Poggio [redacted] (12): un'ulteriore sconfitta potrebbe tagliare definitivamente [redacted] dal giro promozione la perdente. Da segnalare anche lo scontro tra due pretendenti all'inserimento nei quartieri alti della classifica: Framurese (7)-Gattorna (8). Un derby quasi inedito, quello tra Portofino [redacted] e Marina Giulia (12): il pronostico non sembra lasciare scampo ai padroni [redacted] casa.

Le [redacted] partite della giornata: Aurora Avis (6)-Chiavari Calcio (8); Contract Riviera (13)-Cogornese (8); Fratelli Chiappara (4)-Vecchia Chiavari (5); Bistrò Pro Sestri (15)-Ne Calcio (7); Sporting [redacted] (7)-Spartak (8). Riposerà la Sanmartinese.

d. s.

DIS GROS CENTER

CAIRO M.

Via XXV Aprile 66
(ex deposito acque minerali Tomatis)

Per NATALE c'è tutto!

- Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
- Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
- Prezzi scontatissimi super convenienti!
- Qualità ottima garantita!
- Incredibile assortimento!

(oltre 2000 articoli natalizi)

- CASSETTE NATALIZIE VINI [redacted] LIQUORI ESTERI francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - alsaziani - vini del Reno e della Mosella - Wax o Vitale - Spirit - Seagram - Orsini [redacted]
- [redacted] NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Carpenè Malvolti - Fontanafredda - Marchesi di Barolo - Campari - Ramazzotti - Fabbri - [redacted] - Toschi [redacted]
- ARTICOLI VARI... NATALIZI [redacted] speciali su Tortellini - Ravioli - Zampone - Patè de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - Salmone affumicato - Marrons glacés - Torrone - Croccanti - Frutta secca candita ecc.

- «CHAMPAGNE» DELLE [redacted] CASE [redacted]CESI - CONFEZIONI 1/4 - 1/2 - 3/4 [redacted] - [redacted] Moet et Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Cliquot - Piper - Perrier Jouet - Pommery
- PANETTONI E PANDORO Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wamar - Bauli - Mandorlato Balocco - Bistefani - Bonifanti - Maina - Melegatti - Paluani [redacted]
- CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI [redacted]QUIOTTI - SOGGETTI NATALIZI Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlè - Novi - Perngotti - Sperlari - Taglia - Ricard
- FAVOLOSO [redacted] GIOCATTOLI

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio il **DIS GROS CENTER** sarà **«sempre aperto»** dal lunedì mattino [redacted] sabato pomeriggio ... aperto anche tutto il giorno

DOMENICA 13 E 20 DICEMBRE

A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE [illegible] **L'avventuriero e il corteo** [illegible]

SALA E. DUSE [illegible]

TEATRO SANT'AGOSTINO [illegible] **Noce vale Amleto** [illegible]

LOUISIANA JAZZ CLUB [illegible] **Concerto** [illegible]

TEATRO ALBATROS [illegible] **Concerto Echo Art**

PRIME VISIONI

ALCIONE [illegible] **moglie vogliosa**
AMBASSADOR [illegible]
ARISTON STEREO UNO [illegible] **The Dead**
ARISTON STEREO DUE [illegible] **Maurice**
AUGUSTUS [illegible] **I miei primi 40 anni**
CORALLO 1 [illegible]
CORALLO 2 [illegible]
CRISTALLO **Una moglie molto infedele**
DIONISO [illegible] **Perversioni sessuali**
GRATTACIELO **Non sono quel che sembro**
IDEAL [illegible]
INSTABILE **Gli occhiali d'oro**
LUX [illegible]
MANIN [illegible]
ODEON [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO DOLBY [illegible]
PALAZZO DOLBY [illegible]
SMERALDO [illegible]

Noiret nel film «Gli occhiali d'oro» al cinema Instabile

UNIVERSALE [illegible]
VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible] **Ultimo delitto** [illegible]
CHIABRERA [illegible] **Fremito d'amore**
SUPERBA **Depravation story** [illegible]

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC [illegible]
ASTORIA [illegible]
ELDORADO **La moglie esperta** [illegible]
SPLENDOR **La moglie infedele** [illegible]

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN [illegible]
VERDI [illegible]
CINE CLUB CHARLIE CHAPLIN [illegible]

NERVI
SANNINO [illegible]

PEGLI
LOGIC [illegible]

CHIAVARI
ASTOR [illegible]
CANTERO **I miei primi 40 anni**
MIGNON [illegible]
NUOVO **Accadde in paradiso**

ARENZANO
ITALIA [illegible]

COGOLETO
VERDI [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE [illegible]

CAMPOMORONE
AMBRA [illegible]

SAVONA

CINEMA

ASTOR [illegible]
DIANA [illegible]
ELDORADO [illegible]
JOLLY **Sapore del piacere**
ARE **Una preghiera per morire**
FILMSTUDIO [illegible]

ALASSIO
COLOMBO [illegible]
RITZ **Un tassinaro a New York**

ALBENGA
AMBRA [illegible]
ASTOR **I miei primi 40 anni**
CRISTALLO [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
ABBA [illegible]

FINALE LIGURE
ONDINA [illegible]

LOANO
LOANESE [illegible]

PIETRA LIGURE
COMUNALE [illegible]

VARAZZE
TEIRO [illegible]

[redacted]

CENTRALE [illegible]
DANTE [illegible]
IMPERIA [illegible]

ARMA DI TAGGIA
[redacted] [illegible]

BORDIGHERA
OLIMPIA [illegible]

DOLCEACQUA
CRISTALLO [illegible]

SANREMO

ARISTON **I miei primi 40 anni**
CENTRALE [illegible]
TABARIN [illegible]
SANREMESE [illegible]
ORFEO [illegible]
RITZ [illegible]

A Lione «I sette peccati capitali», più opera che balletto

E Maguy Marin canta Brecht

La grande coreografa ha dato spessore drammatico al personaggio [redacted] Anna anche con la sua bellissima voce La vicenda ambientata nell'America Anni 20-30, con riferimenti al musical e [redacted] cinema muto - Con la compagnia della [redacted] anche quella del Lyon Opéra [redacted] - Cathy Polo splendida nel ruolo [redacted] Anna II

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Tutto si poteva immaginare tranne che Maguy Marin fosse [redacted] splendida cantante brechtiana. Invece lo è ed a Lione con i suoi *Sette peccati capitali*, accolti con successo all'Opéra sabato sera, la coreografa francese ha dimostrato [redacted] avere voce bella, tagliente, profonda, drammatica, sorniona e calcolatrice, dando un inatteso spessore al personaggio di *Anna I* nel balletto con canzoni di Brecht - Weil. Uno spettacolo forte, incorniciato in [redacted] struttura metallica a tre piani, ma più [redacted] allestimento di opera lirica che [redacted] letto. I costumi (di Montserrat Casanova) situano la storia nell'America fra [redacted] Anni 20 e 30, [redacted] tanti riferimenti [redacted] musical, al cinema muto, al circo.

I sette peccati capitali, che George Balanchine allestì per [redacted] prima volta a Parigi nel 1933, incominciano per Maguy Marin [redacted] prologo [redacted], animato dagli spettri della depressione, popolato da manichini simili a quelli di *Map B*, ritmato da un ripetuto sferragliare [redacted] treni che ricordano viaggi di hobos nell'America povera degli Anni 30, condito da una danza macabra [redacted] scheletri che rimandano al *Tavolo verde* di Kurt Jooss.

Poi, il balletto vero e proprio [redacted] dall'orchestra dell'Opéra condotta [redacted] Jacek Kasprzyk, cantato, oltre che [redacted] Maguy, da Frederick Plantak, [redacted] Fokenoy, Pierre-Yves le Maigat e René Shirrer (padre, madre e fratelli [redacted] Anna, [redacted] come personaggi di Fernando Botero), danzato dalle due compagnie, il Lyon Opéra Ballet e quella di Maguy Marin unite con Cathy Polo splendida nel ruolo di Anna II.

Come si sa il balletto racconta del viaggio delle due sorelle Anna I e Anna II durante sette anni e attraverso i sette peccati per guadagnare il denaro necessario a costruire una casa per [redacted] famiglia in [redacted]. Un viaggio morale [redacted] i [redacted] piccola borghesia fustigata da Brecht. Maguy Marin lo visualizza a tinte forti, ricorrendo alla sua cifra stilistica barocca e grottesca. [redacted] è [redacted] per l'eccessivo e lo scandaloso: luci della metropoli quepiéres, calze nere, collane di perle e prostituzione. [redacted] riprese di una scena di film muto [redacted] segno di Zorro.

Megastorie, iper-hot dog e gigantesche pannocchie, danzano nella scena della «gola», grandi arazzi hanno [redacted] faccia di Karl Marx. Maguy e in tailleur nero, calze a rete, cloche [redacted] aigrette, vende cantando la sorella Anna II e sfrutta per il tornaconto [redacted] sua famiglia i vizi della società. Insomma, una bella, nuova versione scenica dei *Sette peccati capitali*.

In realtà Maguy [redacted] voleva fare tutt'altro spettacolo. In agosto aveva incominciato a lavorare sul testo di Weil con l'intenzione di dilatarlo e infarcirlo di musiche, canzoni del periodo, numeri di cabaret, riferimenti al circo. Questa curiosa creatura avrebbe dovuto poi andare in scena in una fabbrica abbandonata nei pressi di Lione. Ma ecco la prima doccia fredda: niente fabbrica, [redacted] troppo attrezzata e macchinari e per l'occasione [illegible] l'opera chiusa per restauri.

A [redacted] mese dal debutto, seconda doccia fredda: [redacted] New York i detentori dei diritti [illegible] Kurt Weill [illegible] autorizzazione a mettere in scena il balletto così dilatato [illegible] partitura [illegible] [illegible]

[illegible]

I Sette Peccati [illegible] Théâtre de la Ville [illegible]

Sergio Trombetta

Galeppini (dc) presidente

Teatro stabile il capo è donna

Decentramento culturale: resta Menini

GENOVA — L'avvocato Giovanna Galeppini, democristiana, è il [redacted] presidente del Teatro di Genova e sostituisce l'avvocato Giovanni Bussarezza, repubblicano, in carica da una decina d'anni. Sembra che nel [illegible] consiglio d'amministrazione un esponente del [illegible] ancora da designare sarà [illegible] vicepresidente.

All'Ente decentramento culturale resterà invece [illegible] Mario Menini [illegible]

[illegible]

tare [redacted] perdere la carica.

L'Ente decentramento, quindi, dovrebbe mantenere la sua linea «popolare» e alternativa, concretizzata nella valorizzazione degli artisti minori e dei semiprofessionisti locali oltre che la spola [illegible] spettacoli che appunto verranno dati in teatri e zone lontane dal [illegible]

[illegible]

p. l.

Si parla di romanzi al Casinò

SANREMO — [illegible]

Incontro con i due attori per la presentazione del loro film «Io e mia sorella» che esce a Natale

Verdone: «Per Ornella Muti divento [redacted] comico nuovo»

ROMA — «*La comicità di questo film nasce dallo scontro caratteriale dei due fratelli. Se in passato posso aver tirato in ballo per strappare una risata adesso di gag meccaniche ce n'è un paio e basta. Il resto della comicità è soprattutto basato sugli scontri dialettici tra i due personaggi, sugli atteggiamenti. E' una comicità più matura e più difficile che tuttavia [redacted] all'attore maggiore soddisfazione*».

Così Carlo Verdone, regista e protagonista con Ornella Muti di «Io e mia sorella», sintetizza il «nuovo corso» che dovrebbe appunto [redacted]rizzare questo film che uscirà a Natale.

Aggiunge: «*Poi ho messo da parte tutta quella 'romanità' dei personaggi e degli ambienti che mi aveva accompagnato, con buoni risultati, nei miei precedenti film. "Io e mia sorella", tra l'altro, l'ho curato con molto amore perché mi piaceva sinceramente la storia. E tutto ciò dovrebbe consentire a questo film di affermarsi*».

Mentre Carlo Verdone parla con toni convincenti di questa sua ultima fatica, lei, con un cardigan beige e un paio di jeans blu, lo guarda e annuisce. Come ci si trova a lavorare con [redacted] Verdone regista?

Lei risponde: «*E' diverso [redacted] tutti gli altri registi con i quali ho lavorato. Generalmente il regista quando è sul set assume degli atteggiamenti che talvolta contrastano con il carattere che ha nella vita quotidiana. Carlo Verdone, invece, conserva sul lavoro gli stessi atteggiamenti cordiali e bonaccioni che ha nella vita. E' sempre allegro e crea un clima tranquillo per gli attori riuscendo nello stesso tempo a farti fare quello che vuole lui*».

Osserva ancora Ornella Muti: «*Io, per esempio, all'inizio non ero convinta del personaggio di Silvia perché ritenevo di non essere matura per l'interpretazione richiesta. Ed invece alla fine mi sono convinta che aveva ragione lui*».

Nel film Carlo Verdone e [redacted] suonatore di oboe nell'Orchestra Sperimentale [redacted] Spoleto sposato con una violoncellista.

«Io e mia sorella» è prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori che ha Natale presenteranno anche i nuovi film di Massimo Troisi e di Dario Argento.

e. b.

Carlo Verdone regista e interprete per Ornella Muti

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49 52 54 — Ore 18 **Mamma Vittoria**, [illegible] **Liguria Notizie e Sport** [illegible] **Sotto la lanterna** [illegible] **Cinema, teatro e altre cose** [illegible] **Tg Notizie** [illegible] **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato [illegible] **Tg Tuttoggi**. 22 **Eurogol**, [illegible] 23.15 **Vita Paradiso**.

TELECITY

UHF [illegible] — Ore [illegible] **Masters** [illegible] **Capitan Harlock** [illegible] **Robotech** [illegible] **Una vita da vivere** [illegible] **Ai confini della notte** [illegible] **Beretta** [illegible] **I ragazzi del sabato sera** [illegible] **Soap opera**, **Una vita da vivere** [illegible] **Masters** 14 **Soap opera**, **Ai confini della notte** 14.25 **Leonela**, telenovela [illegible] **Beretta** 16.50 **Monty Nash** 17.15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm [illegible] 18 **Capitan** [redacted] cartoni [illegible] 19.30 **Robotech**, cartoni [illegible] 19 **Masters** [illegible] 20.30 **Beretta**, telefilm [illegible] 20.30 **I sette volontari del Texas**, film [illegible] 22.30 **Colpo grosso**, gioco a quiz 23 **Italia 7 sport** [illegible] 24 **Mod squad**, [illegible] **Legmen** [illegible].

TV STAR

UHF 67 30 31 52 — Ore 7 **New Scotland Yard**, [illegible] **Beverly Hillbillies** telefilm 8.30 **L'uovo di Eva** telefilm 9 **Space Bat** cartoni [illegible] **Un uomo solo**, film 11.30 **Parlami con te** telenovela 13 **Dancing days** telenovela 13.55 **Tg flash** 14.10 **Le avventure di Pinocchio** cartoni 14.35 **Kyashan il guerriero** cartoni 15 **L'uomo tigre** cartoni 15.25 **Gatchaman** cartoni 15.50 **The King Leonard** cartoni 16.15 **Jenny la tennista** cartoni 16.40 **Baby show** giochi 17.30 **Parlami con te** telenovela 18.30 **Dancing Days** telenovela 19.30 **Leonela** telenovela 20.30 [redacted] **giornale di Ivan Denisovich** 22 **Arabella** 23 **Diper-** [redacted] **educazione** 23.30 **Il Colosso di Rodi**, film, 1.30 **I detectives**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63 33 28 27 — Ore 9 **Marcia nuziale** telenovela 9.30 **Multi market Cosmena**, vendite 13 **Nino il mio amico Ninja**, cartone 13.30 **Uno per tutti**, gioco a quiz 14 **Il fichissimo del baseball**, cartone animato 14.30 **Penobella Road**, vendite 17.30 **Nino il mio amico Ninja**, **Il fichissimo del baseball** cartoni 19 **Videopinione** 19.30 **Marcia nuziale** telenovela 20.15 **Rosa è**... moda attualità spettacolo 20.20 **Liguria news** 22.30 **Liguria news** 22.40 **Videopinione** 23.30 **Film della notte**.

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 41 48 60 — Ore 17 **Lobo**, telefilm 17.35 **Rosa... di lontano**, novela 18.40 **Dottoressa**, telefilm 19.15 **Andrea Celeste**, novela 20 **Anche i ricchi piangono**, novela 20.30 **Scandalo in provincia**, film 22.55 **Ironside**, telefilm 23.55 **Questa terra è la mia terra**, (1977) dramm. **Andiamo al cinema**. **L'ora di Venere**. **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 [redacted] 49 52 56 — Ore 14.50 **Telefilm**; 16 **Redazionale**; [redacted] **Judo Boy**, cartoni 16.20 **Ikusan**, [redacted] 16.50 **La spia dell'imperatore**, [redacted] 19.50 **Notidario**; 20 [redacted] 20.30 **Giovani avvocati**, film poliz. 22.20 **La storia del mobile**, rubrica 22.50 **Ellery Queen**, telefilm. 24 **I cavalieri del Nord Ovest** - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23 32 37 50 51 57 63 — Ore 18.45 **Pagine dello spettacolo** 19 **Borderline**, rubrica di boxe 19.30 **Pagine dello** [redacted] 20 **Tg Tris** 20.30 **Documentario** 20.45 **Pagine dello spettacolo** 21 In diretta [redacted] nostro studio **vendite, magia**, [redacted] **e Tinelli** - **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Forza Sugar** cartoni **Il parlocio è il mio mestiere** telefilm. **Gli animali** cartoni [redacted]**mentario**. 11 [redacted] **dazionale** 12 **Sky Ways**, telefilm 17.10 **Redazionale**; 13 **No**[redacted] **oggi** [redacted] 14 **Povera Clara**, novela. 15 **Redazionale** 16 **Gli animali**, cartoni **Il parlocio è il mio mestiere**, telefilm **Forza Sugar**, cartoni **Documentario** 18.15 **Notizie oggi** 18.40 **Figli miei vita mia**, novela 19.30 **Redazionale** 20 **Povera Clara** novela. 21 **Film**; 22.45 **Rubrica** 23.15 **Redazionale**; 24 **Film**.

[redacted]

UHF 40 41 55 — Ore 9 **Accendi un'amica**, mercatino vendite spettacolo 13.15 **Zoom Tg Ponente**; 14 **Rosa selvaggia**, telenovela 14.30 **Cuore di pietra**, telenovela 15 **Gli ammutinati di Sing Sing**, film 17.30 [redacted] 19.20 **Zoom Tg Ponente**, 19.35 **Sport**; 19.40 **La tana dei lupi**, telenovela [redacted] 20.25 **Il segreto**, telenovela 21 **Rosa selvaggia**, telenovela 21.30 **La tana dei lupi**, telenovela 22 **Cuore di pietra**, telenovela 22.30 **Bianca Vidal**, telenovela 23 **Opinioni a confronto**, programma di attualità in diretta, 23.45 **Zoom Tg Ponente** 0.05 **Troppo tardi** [redacted] **vero**, film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6.45 **Bonjour la France** 7 **Flash d'informations**, 9.03 Magazine **L'Une de miel**, 10 **Le magazine de l'objet**; 10.30 Magazine **L'Une** [redacted], 10.35 **L'affaire est dans le sac**, 11 **La cuisine à toute vapeur**, 11.04 Jeu **Parcours d'enfer**, 11.25 Magazine **L'Une de miel**, 11.30 Feuilleton **On ne vit qu'une fois**, 12 **Flash d'informations**, 12.02 **Tournez... manège**; 13 **Journal**; 13.30 **La Bourse**; 13.35 Feuilleton **Haine et passions**, 14.20 Feuilleton **C'est déjà demain**, 14.45 Variétés **La chance aux chansons**, 15.35 **Quarté à Vincennes**, 15.50 Série **Chapeau melon et bottes de cuir**; 16.45 **Club Dorothée**, 17 Magazine **Panique sur le 16**, 17.58 **Flash d'informations**, 18 Série [redacted] Feuilleton [redacted] **Barbelli** 19.30 Jeu **La roue de la fortune**, 20 **Journal**; 20.25 **Météo**.

A 2

Ore 6.45 **Télématin**; 8.30 Magazine **Matin bonheur**; 11.25 Série **Brigade criminelle**; 11.55 **Météo et informations**; 12.05 Jeu **L'académie des neuf**, 12.30 **Flash d'informations**, 12.35 Jeu **L'**[redacted] [redacted] 13 **Journal**. 13.45 Série **L'homme qui valait trois milliards**, 14.35 Magazine **Domicile A2**, 15 **Flash d'informations**, 15.05 Magazine **Domicile A2**; 16.40 **Flash d'informations**, 16.45 Feuilleton **Rue Carnot**, 17.17 **Récré A2**, 17.50 Variétés **Un** [redacted] [redacted] **plus**; 18.10 **Flash d'informations**, 18.15 Série **Ma sorcière bien-aimée**, 18.45 Jeu **Des chiffres et des lettres**; 19.10 **Actualités régionales**.

FR 3

Ore 9.30 **La France face à l'avenir**; 10 Espace 3: **Canal enseignement**. 10.40 **Le chemin des Redaboss**; 12 **En direct des régions**; 12.55 **Flash d'informations**, 13 Jeu **Astro-**[redacted], 13.30 Magazine **La vie à plein temps**, 14 Magazine **Thalassa**; 14.30 Documentaire **Un natu**[redacted] [redacted] 15 **Flash d'informations**. 15.05 Série **Sur la piste du crime**, 16 Magazine **Dimension 3**, 17 **Flash d'informations**; 17.05 Feuilleton **Face aux Lancaster**; 17.30 Jeu **Ascenseur pour l'aventure**; 17.35 **Dessin** [redacted] **Belle et Sébastien**; 18 [redacted] **Trapommerie**, 18.30 Feuilleton **Studio follies**, [redacted] **Le 19-20 de l'information**; 19.55 **Dessin animé** **Il était une fois la** [redacted]

Stasera al Verdi di Sestri Ponente

La Premiata Forneria fra rock e tarantelle

GENOVA — Diciassette anni in scena, decine di dischi di successo e qualche motivo [redacted] entrato di prepotenza nell'olimpo delle canzoni intramontabili. Con questo bagaglio di tutto rispetto, la *Premiata Forneria Marconi* torna a Genova questa sera, alle 21.30 al Verdi [redacted] Sestri Ponente per iniziativa della Beable Production.

[redacted] 1970, la PFM nacque dalla ceneri dei *Quelli*, uno dei complessi italiani formati dai migliori sessionman del momento con alle spalle qualche motivo di successo *(La bambolina* e *Per vivere insieme)*. Per anni avevano suonato per un [redacted] numero di colleghi già molto affermati, realizzando inoltre quasi tutti i dischi di Lucio Battisti. Nella formazione originaria troviamo Di Cioccio (batteria), Giorgio «Fico» Piazza (basso), Premoli (tastiere), Mussida (chitarre) e Mauro Pagani (flauto e violino). Il gruppo comincia eseguendo brani famosi di [redacted] inglesi sulla cresta dell'onda in quel momento. Nel '71 sotto la guida del manager Franco Mamone fanno la loro comparsa in scena come gruppo d'appoggio alle band inglesi [redacted] tournée in Italia *(Yes, Deep Purple)*.

Nel '71 incidono anche il loro primo lp *Storia di un minuto* l'anno dopo il gruppo, [redacted] una serie di ottimi concerti in Italia, si affaccia alla ribalta internazionale con *Photos of Ghosts* che entra nelle classifiche americane. Avviene intanto il primo cambio della guardia: Patrick Djivas esce dagli Area ed entra nel gruppo a sostituire il basso Giorgio Piazza.

La PFM inaugura in quegli anni l'epoca dei grandi ritrovi di massa all'insegna della musica: nel '75 esce *un Chocolate Kings* che segna il debutto di Bernardo Lanzetti, ex Acqua Fragile. Si susseguono le tournée all'estero dove la PFM raccoglie crescenti successi fino all'uscita di *Jet Lag* che ancora [redacted] volta scala rapidamente [redacted] classifiche internazionali. Il cavallo di [redacted] [redacted] oggi presentato in concerto tra l'entusiasmo del pubblico e *Celebration* un'intelligente contaminazione fra rock e ritmi di tarantella.

Per il successivo album *Passpartout*, la *Premiata* si avvale della collaborazione del tastierista Roberto Colombo e del percussionista libico Roberto Haliffi.

Prevendite per questa sera: Teatro Verdi di piazza Oriani, Pink Moon, Libreria Roncallo, Edicola De Ferrari, Savona Charleston Duchi; Chiavari: Good Music, Rapallo: Il Tempio della Musica, Sestri Levante: Guerrasio.

Daniela Grondona

Appuntamenti flash

[redacted] Boutté al «Louisiana»

GENOVA — Questa sera, alle 21, in esclusiva nazionale, si terrà il concerto della cantante di New Orleans Lillian Boutté. La Boutté sarà accompagnata dal sassofonista clarinettista Thomas L'Etienne, il pianista Hans Knudsen, il bassista Brian Turnock e il batterista Orla Pedersen.

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Oratorio di San Filippo, si terrà il concerto dei vincitori del 5° concorso lirico nazionale «*Agostino Lazzari*» organizzato [redacted] Acada Endas con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale e del Centro Didattico Musicale Italiano [redacted] la direzione artistica del [redacted] Franco Russo. Canto d'onore [redacted] corale «*Casimiro Corradi*».

GENOVA — E' andato in scena ieri alla sala Paganini il primo spettacolo del Teatro Popolare di Genova intitolato «*Il filosofo e l'indovino*» di Vico Faggi con la regia di Gianni Orsetti.

IL REGOLAMENTO

1 [illegible]
2 [illegible]
3 [illegible]
4 [illegible]
5 [illegible]

I divi del gioco n°6: Giovedì

Oggi parliamo di...

Rita Hayworth [illegible]

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI **4.000.000**

[illegible]
TELEFONATE SUBITO ALLO 011 6965272. SE NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA ENTRO LE ORE 20 DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO DI DOMANI.

Ieri [redacted] vinto L. 4.000.000: Gaspare Landi, via Dei Mille, Agropoli (Sa)

LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Ieri la faticosa ratifica durante la riunione del Consiglio

C'è l'accordo [redacted] Genova sulle nomine comunali

Evitato il commissariamento - Le principali designazioni - Ancora polemiche

GENOVA — Con una trattativa che si è protratta fino alle luci dell'alba di ieri, il pentapartito di Genova ha varato le tabelle delle nomine negli enti e nelle aziende che dipendono amministrativamente dal Comune ma anche a seconda delle competenze di legge dalla Regione e dalla Provincia.

In Regione infatti ieri mattina è stata effettuata la prima di questa serie di nomine (quella di Federico Mario Boero alla guida del Monte di Portofino) [illegible]

[illegible]

... rinvio dei lavori del Consiglio nonché e proteste dell'opposizione comunista e missina.

[illegible]

Paolo Lingua

Monte di Portofino Boero è presidente

L'assessore Valentiano

GENOVA — L'ex assessore comunale ed ex consigliere regionale della dc Federico Mario Boero imprenditore nel settore delle vernici, 76 anni, è il nuovo presidente dell'Ente del Monte di Portofino. Lo ha eletto il Consiglio regionale ieri mattina. Boero ha ottenuto 31 voti della maggioranza mentre [illegible] l'architetto Giovanni Spalla. Altri voti sono andati dispersi.

Boero dopo un numero [illegible] di riunioni della commissione nomine è uscito dal quadro della maggioranza [illegible] tutto perché la sua designazione è stata [illegible]

[illegible]

questo tempo la prossima seduta il Consiglio aprirà il dibattito sull'argomento con la richiesta di [illegible] La decisione non è stata gradita dall'assessore Bruno Valentiano. [illegible] campanilismo.

Ieri prima del rinvio e della chiusura dei lavori Valentiano per alcune nomine di poco conto [illegible] sindaci, amministratori di enti minori [illegible] è astenuto dalla votazione in polemica con la maggioranza. p. l.

Operazione dei carabinieri contro l'assenteismo

Albenga, blitz all'Usl

Controllati l'ospedale [redacted] gli uffici amministrativi - Solo [redacted] minoranza non aveva timbrato il cartellino - Intanto proseguono le polemiche tra i partiti

ALBENGA — Venti carabinieri, parte in borghese, su disposizione dell'autorità giudiziaria hanno portato a termine un accurato controllo all'interno dell'ospedale di Albenga e degli uffici amministrativi della IV Usl.

L'obiettivo è quello di smascherare e denunciare eventuali assenteisti. La maggior parte dei dipendenti però, era regolarmente sul posto di lavoro, solo una minoranza non aveva timbrato il cartellino. L'inchiesta coinvolge dunque, per il momento, solo questi ultimi le cui «giustificazioni» saranno attentamente vagliate.

Se saranno riscontrate irregolarità, scatteranno le segnalazioni alla magistratura, che prenderà poi i provvedimenti del caso. Non c'è stato comunque nessun episodio clamoroso, né sono emerse palesi violazioni di legge.

Tra i dipendenti, che non si aspettavano la visita dei carabinieri, c'è stato un po' di stupore e di contrarietà. «Non abbiamo nulla da temere — spiega un impiegato — ma ci domandiamo il perché di questa azione degli inquirenti proprio nel momento in cui l'Usl è nei guai per altri motivi». Nei prossimi giorni il consiglio dei delegati avrà un incontro con i rappresentanti sindacali di Cgil Cisl e Uil per discutere quanto è avvenuto ieri mattina.

Nei mesi scorsi il pretore di Albenga Filippo Maffeo aveva disposto una serie di indagini in merito a diversi esposti quasi tutti anonimi relativi a concorsi d'assunzione e ad altre pratiche amministrative.

Anche l'ultimo episodio legato al fenomeno dell'assenteismo potrebbe essere collegato ad una delle tante denunce da tempo in mano della magistratura.

Esaurito il capitolo relativo al blitz dei carabinieri (condotto nella massima calma e senza provocare inutili tensioni fra i dipendenti), continuano le polemiche all'interno dei partiti per il rinnovo del comitato di gestione della IV Usl.

L'ultima presa di posizione è quella di Angelo Viveri, sindaco di Albenga, capogruppo del pci [redacted] seno all'assemblea.

Prima di lasciare la parola all'esponente comunista, è necessario riassumere le varie tappe della crisi. Un mese fa pci, psi, la sezione del pli [redacted] Albenga, pri, psdi e indipendenti, siglavano [redacted] accordo per governare [redacted] nità sanitaria.

Quando i giochi sembravano ormai definitivamente chiusi, ci fu un colpo di scena. La federazione provinciale del psi decise di ribaltare le alleanze e, scavalcando il segretario della sezione [redacted] Albenga Mauro Testa, formò una nuova maggioranza con la dc e i dissidenti del pli della cosiddetta [redacted] anticomunista.

[redacted] questo punto, la situazione è precipitata: i [redacted] nisti hanno imposto ai propri rappresentanti nel comitato di gestione di ritirare le dimissioni, già presentate, mentre psi e dc reclamavano il nuovo assetto.

Conclusione: la sanità pubblica [redacted] fatto paralizzata, in barba ai gravi problemi ed ai disservizi cronici della [redacted] Usl.

Afferma, tra l'altro, Viveri: «Come in una giostra, il psi ha ruotato in tutte le direzioni, sostenendo tutto e l'esatto contrario. Senza [redacted] ler minimamente sminuire l'opera di [redacted] (vicesegretario provinciale del psi e fautore del cambiamento di alleanza, assieme agli altri dirigenti savonesi, ndr) e del vicesegretario dc Guido Michelini, ritengo sia necessario fare chiarezza. [redacted] psi, dopo aver firmato accordi con il pci e i laici, ha scatenato al suo interno una [redacted] faida senza precedenti, per la conquista della leadership [redacted] vista del prossimo congresso. Difficile ipotizzare cosa potrebbe accadere ora».

Replicano i liberali «anticomunisti», i socialisti di Savona (quelli di Albenga, infatti, tacciono) e la dc: «La paralisi della IV Usl? La colpa è proprio di Viveri che ha ordinato ai rappresentanti comunisti ed ai laici di ritirare le dimissioni».

Alessandro Marengo, personalità di spicco della dc ingauna, capogruppo [redacted] semblea, avversario dell'attuale sindaco in tante battaglie politiche, non risparmia [redacted] accuse. «Stavano riemergendo atteggiamenti e modi che sembravano ormai [redacted] partenere [redacted] passato, e cioè [redacted] ricorso ad un sistema spregiudicato e cinico di gestione del potere. Ma, qui ad Albenga, dovremmo parlare anche dei metodi perseguiti dalla [redacted] Viveri e delle strane società per azioni, definite maggioranze di programma, dove [redacted] sparso liberali e comunisti, da lui promosse e nate per controllare gli enti di primo e secondo grado». Giorgio Balbo: «Ai cinque superstiti del vecc[redacted] comitato chiederemo di dimetter[redacted], durante l'assemblea prevista per giovedì 17 dicembre, dovrà consentire l'elezione di un nuovo presidente, consen[redacted] IV Usl di pa[redacted] gli stipendi ai dipendenti e i fornitori di materiale sanitario».

Massimo Nurra

Geri ha tentato [redacted] di scagionare Gigliola

SAVONA — Dopo il confronto tra Gigliola Guerrinoni, [redacted] gallerista accusata del delitto di Cesare Brin, e il segretario del msi Gabriele Di Nardo, nel tardo pomeriggio di ieri il giudice Picozzi ha convocato, a sorpresa, a Palazzo di Giustizia, Ettore Geri, il convivente [redacted] donna.

Anche lui è accusato di omicidio e soppressione di cadavere. Il pensionato [redacted] stato ascoltato per oltre quattro ore ma non ha mutato sostanzialmente la versione dei fatti resa la settimana scorsa davanti al magistrato: [redacted] accusa di essere l'autore dell'omicidio.

Dopo il confronto tra [redacted] Guerrinoni e Di Nardo, cui è seguito un interrogatorio della presunta omicida, una serie di circostanze sulla partecipazione di Ettore Geri all'omicidio non [redacted] risultate conformi a quanto il pensionato [redacted] detto nel precedente interrogatorio.

Anche ieri il magistrato ha cercato di approfondire i rapporti tra il presunto omicida e Cesare Brin: numerose testimonianze sostengono infatti [redacted] fossero pessimi.

A quanto pare Ettore Geri avrebbe aggiunto altri particolari alla precedente ricostruzione dell'omicidio. Si tratterebbe di elementi autoaccusatori, forse nel [redacted] di minimizzare il ruolo [redacted] Gigliola Guerrinoni.

All'uscita [redacted] Palazzo di Giustizia il pensionato, che indossava [redacted] giaccone in pelle, e che era accompagnato [redacted] suo difensore, l'avvocato Franco Coniglio, ha mormorato un «vedremo dopo», che sembrava lasciare intendere [redacted] sia mutato molto [redacted] dopo questo interrogatorio.

Ormai è prossimo, e soprattutto decisivo, il confronto tra Ettore Geri e la sua ex convivente che si ostina a negare ed a respingere ostinatamente [redacted] responsabilità nel «giallo» di Cairo. b. b.

■ Le lezioni [redacted]

GENOVA — Lunedì prossimo, 14 dicembre, riprenderanno, sia pure per pochi giorni, le lezioni per gli iscritti al primo anno di Economia e Commercio. Gli esami [redacted] svolgeranno regolarmente. [redacted] ha reso noto il consiglio di facoltà, che però ha anche informato che i corsi del II, III, IV anno, per ora restano sospesi.

■ Traffico in tilt per lo sciopero

GENOVA — Traffico in tilt ieri sera a Genova sin oltre le 22 per lo sciopero degli [redacted] e [redacted] personale del [redacted] aderenti ai sindacati [redacted]. Il blocco è durato [redacted] previsto, dalle 18.30 alle 21.30 ma il traffico di tutta la giornata ne ha risentito. Infatti i genovesi che si recano abitualmente in centro al lavoro con [redacted] pubblico, già in giornata, prevedendo il blocco serale, hanno scelto il mezzo privato.

■ Chiusa la caccia al cinghiale

GENOVA — La caccia al cinghiale in provincia di Genova è vietata a partire [redacted] oggi. Lo [redacted] stabilito la Provincia che, in un comunicato, spiega il motivo della decisione con «l'essersi verificati i presupposti previsti dalle leggi regionali sulla caccia». In[redacted] sempre la Provincia ha deciso l'immissione di circa 1250 lepri da riproduzione.

■ Per la Stoppani causa rinviata

GENOVA — Su richiesta degli avvocati delle parti, il giudice Fernando Ciampi ha aggiornato al 25 gen[redacted] [redacted] avviata davanti al tribunale di Milano da [redacted] gruppo di enti e associazioni di Arenzano e Cogoleto contro la Stoppani. All'azienda è stato chiesto un risarcimento di [redacted] miliardi.

Ieri il procuratore generale ha iniziato la lunga requisitoria

Prime accuse al clan Teardo

Il magistrato ha sottolineato «la sistematica opera di costrizione su imprese appaltatrici indotte a pagare dalla paura» - Il quadro dell'organizzazione e i suoi principali esponenti

[illegible]

Il magistrato parla di «individui che non hanno nulla, che invece di parlare della[illegible]».

Trova umanità solo «nel potere». Bruno Ruzzi sospettato di aver compiuto un'azione dinamitarda per costringere a pagare un imprenditore riluttante ndr) il solo spontaneo nel suo [illegible]

[illegible]

Gianfranco Sangalli che il numero anche da solo, che aggiunge e deposita, che [illegible] e non dispone contanti. Poi Domenico Abrate ex presidente della Provincia «dal 1975 al 1983 ha un movimento bancario di 3 miliardi, e attribuisce questo giro ai guadagni su un albergo che ha appena 35 camere». E sull'architetto Nino Gaggero: «Aveva accettato il ruolo di mente finanziaria del clan, era praticamente il sindaco-ombra di Varazze».

Accuse anche a Lorenzo Bettino ex sindaco di Finale Ligure condannato in primo grado a due anni e otto mesi, «stralciato dalla mille sentenza che ne ha fatto».

Il processo prosegue stamane.

Guido Cuppini

Savona, il tribunale ha amnistiato un sacerdote di Alassio

Un'elemosina [redacted] diecimila false

■ Esce a Cairo nuovo libro

CAIRO M. — [illegible]

Il volumetto si intitola «Punti d'incontro» ed è diviso in due parti. La prima è dedicata all'esame degli organismi di partecipazione esistenti a Cairo e del loro rapporto con la gente. Dalle ricerche condotte da Braido emerge una forte propensione dei cairesi al volontariato. Nella seconda è tracciata la storia ultracentenaria della Società operaia.

SAVONA — L'economo dei Salesiani «Don Bosco» [illegible] di Alassio [illegible] Motroni, 65 anni [illegible] Savona [illegible] pacco di moneta falsa per aver dato in beneficenza una banconota contraffatta [illegible] amnistia.

Salvatore Giacalone, 30 anni, di Mazara del Vallo (Trapani) [illegible] l'economo del «Don Bosco» aveva dato la banconota. Invece, è stato condannato a un anno di carcere e 70 mila lire di multa con la condizionale. L'uomo era stato arrestato per aver pagato la consumazione in un bar con la stessa banconota.

Il pubblico ministero Alberto Landolfi, aveva chiesto la condanna a un anno e sei mesi di Salvatore Giacalone e l'amnistia per il religioso [illegible] presentato davanti ai giudici.

I fatti all'origine del processo risalgono al 15 novembre di sette anni fa [illegible] Salvatore Giacalone venne arrestato dai carabinieri in un bar di Alassio dove aveva pagato una bevanda con la banconota falsa che la perizia ritenuta dalla magistratura ne definisce «contraffatta con estrema abilità». L'intervento dei carabinieri era stato richiesto dal titolare del bar.

All'epoca erano in corso indagini su una ingente partita di banconote false spacciate in tutta la Liguria.

Giacalone disse ai carabinieri e al magistrato: «Le diecimila lire mi sono state date da don Elidamo Motroni l'economo dei Salesiani di Alassio». Il sacerdote confermò la versione dei fatti data dall'arrestato.

Ieri davanti ai giudici, il religioso ha confermato i verbali sottoscritti nel corso dell'inchiesta ed ha fornito ulteriori dettagli.

Salvatore Giacalone giunto ad Alassio senza soldi e lavoro tirava avanti mangiando alla mensa dei Salesiani, in attesa di una sistemazione.

Alla richiesta di un pasto caldo successivamente si aggiunse quella di denaro che si fece sempre più insistente. «Quel giorno — ha detto al [redacted] Don Elidamo Motroni — Salvatore mi chiese più volte un po' di soldi. Nel cassetto non avevo che le diecimila lire che avevo trattenuto perché [redacted] mi sembravano molto regolari. Prima di consegnargli il denaro gli dissi di controllare la banconota».

Salvatore Giacalone però pensò soprattutto a cambiare le 10 mila lire che, come tante altre e non contraffatte, erano finite all'economato dei Salesiani. b. b.

[redacted] - Alla «Crocera» di Genova il tradizionale meeting

Il «Sapio» va allo Sturla Savona vince in tre gare

Fabio Marchesi (Chiavari Nuoto) ha confermato di essere il più forte [redacted] stile libero

GENOVA — Nessuna sorpresa nella 14ª edizione del «Nico Sapio», il meeting di nuoto tenutosi nella piscina della Crocera in ricordo del telecronista genovese tragicamente scomparso nel rogo di Brema il 28 gennaio 1966 quando, come cronista della Rai, era intento a seguire le vicende della Nazionale azzurra di nuoto. Nessuna sorpresa, dicevamo, perché ad aggiudicarsi l'edizione numero 14 è stata la Sportiva Sturla.

La società biancoverde è alla [redacted] del «Nico [redacted] dopo la [redacted] consecutiva di [redacted] l'anno 1975 all'82 compreso. Lo scorso anno vinse la Rari Nantes Spezia, grande assente all'edizione di quest'anno. La Sportiva Sturla ha regolato, con [redacted] punti, i padroni di casa della Crocera [redacted] punti). Il Genova Nuoto (153 punti), il Multedo (145 punti), l'Amatori Nuoto Savona (124 punti), l'[redacted] (61 punti). Settima l'Entella Nuoto con 39 punti, 14ª la Chiavari Nuoto con 19 [redacted].

Questi i vincitori di categoria.

100 stile libero esordienti A femmine: Morando (Vallescrivia)
100 stile libero esordienti A maschi: [redacted] Clara)
100 stile libero ragazze: Guglielmi (Genova Nuoto)
100 stile libero ragazzi: Assandri [redacted] Nuoto [redacted] vona)
100 stile libero juniores femmine: Casanova (Sportiva Sturla)
100 [redacted] libero juniores maschi: Parodi (Genova Nuoto)
100 stile libero assoluti femmine: Larucci (Nuotatori Rivarolesi)
100 stile libero assoluti maschi: Marchesi (Chiavari Nuoto)
100 [redacted] esordienti B ragazze: Baruzzi (La Crocera)
100 dorso esordienti A maschi: Fumagalli (Amatori Nuoto Savona)
[redacted] dorso ragazze: Novelli (La Crocera)
100 dorso ragazzi: Lucia (Arenzano Nuoto)
100 dorso juniores [redacted]ne: Attolini (La Crocera)
100 dorso juniores maschi: Giorgio Mantovani (Multedo)
100 dorso assoluti femmine: Delucci (Nuotatori Rivarolesi)
100 dorso assoluti maschi: Massimiliano Mantovani (Multedo).
100 rana esordienti B fem[redacted]: Pilotti (Multedo).
100 rana esordienti B [redacted]schi: Baruzzi (La Crocera).
100 rana [redacted]: Zari (La Crocera)
100 rana ragazzi: Pierucci (Amatori Nuoto Savona)
[redacted] rana juniores femmine: Beletti (Multedo)
100 rana juniores maschi: Giorgio Mantovani (Multedo)
100 [redacted] assoluti femmine: Occhipinti (Genova Nuoto)
100 rana assoluti maschi: Bestoso (Sportiva Sturla)
100 farfalla esordienti A femmine: Cingi (Multedo).
100 farfalla esordienti A [redacted] Diamante [redacted] Clara)
100 farfalla [redacted]: Balestrieri (Nuotatori Savonesi)
100 farfalla [redacted]: Neri (Spezia)
100 farfalla juniores femmine: Salvato (Genova Nuoto [redacted]
100 farfalla juniores [redacted]schi: Spenalieri (Entella 83)
[redacted] farfalla assoluti fem[redacted] Ferrando (Genova Nuoto)
100 farfalla assoluti maschi: Scaramelli (Multedo)

Sette i successi individuali del Multedo e cinque della Genova Nuoto e La Crocera. Ottimo anche il «palmares» societario dell'Amatori Nuoto Savona con 3 successi [redacted] Assandri nello stile libero, di Fumagalli nel dorso e di Pie[redacted] nella [redacted].

La Sportiva Sturla, vincitrice del meeting, [redacted] nonato solo due successi individuali [redacted] la Casanova nei [redacted] stile [redacted] juniores femminile e con Stefano Bestoso nei 100 rana assoluti.

Fabio Marchesi della Chiavari Nuoto ha confer[redacted] di essere il più forte nei [redacted] stile libero, facendo registrare [redacted] interessante tempo di 53"[redacted]

g. b.

Pallamano: Imperia leader in serie C
Domenica in D derby Savona-Chiavari

Il [redacted] Camillo Imperia fa sul serio. Gli imperiesi di Carrai guidano la classifica del campionato di serie B, appaiati, a quota 5 punti, ai favoritissimi lombardi del Buccinasco. Il San [redacted] ha legittimato il suo primato vincendo (26-25) sul campo del Pallamano Vigevano.

Sfortunata, invece, la prova dell'Odeon [redacted] Bordighera contro il Pallamano Alessandria [redacted] si è giocato a Novi Ligure: i bordigotti di Bissaro sono stati [redacted] misura (25-26).

San Camillo e Odeon [redacted], domenica, giocheranno in [redacted]: gli imperiesi riceveranno il Pallamano Biella; i bordigotti se la vedranno [redacted] il Buccinasco. Scatta, domenica, anche il [redacted] di serie D: l'H.C. [redacted] riceverà l'H.C. Chiavari.

[redacted] - La squadra giallorossa è ultima in B2

Il Loano esonera Braghero «Uno scossone necessario»

Le ambizioni del nuovo gruppo imperiese - Il tecnico: «Ho la coscienza tranquilla»

LOANO — Il Loano ha esonerato Marco Braghero, tecnico [redacted] squadra maschile, impegnata nel campionato di B2. La decisione è stata presa al termine di una riunione a cui hanno partecipato il presidente Orazio Cacace, il vice, Lorenzo Musso, il ds Gianni Parella e lo stesso allenatore. Nel comunicato ufficiale si parla di scelta «consensuale». *«Il Bc Loano ringrazia il prof. Marco Braghero per l'appassionata opera svolta e gli augura i migliori successi».* La classifica, dopo la sconfitta di Osio (una gara dominata a lungo da Melgrati e compagni) segna l'ultima posizione, a quota 4, assieme al Rosignano dopo undici turni.

Le ragioni vere dell'esonero vanno ricercate probabilmente nella «rivoluzione» societaria che, dopo lunghe trattative (iniziatesi la scorsa estate) ha portato nel club loanese un gruppo di finanziatori imperiesi, rappresentati in Consiglio da Musso, Parella e dal consigliere Luigi Di Benedetto.

La squadra giallorossa, nonostante le difficoltà, resta la portacolori della Liguria e Loano la «capitale» indiscussa del basket. Il programma di [redacted] come primo obiettivo la permanenza in B2. Un traguardo da centrare a tutti i costi, trampolino di lancio verso mete ancora più prestigiose. La realtà attuale, però, è ben diversa: ultimo posto in classifica, una grande fretta di risalire la corrente e la necessità di dare uno scossone all'ambiente.

La società è al lavoro per trovare un sostituto di Braghero, che potrebbe già esordire nella gara casalinga di sabato, contro l'[illegible]. Ha detto il ds Parella: *«Mancano ancora cinque giornate alla fine del girone di andata che dovremo affrontare come minimo a quota 10. Dispiace per Braghero, un tecnico che ha dovuto lavorare in mezzo a molte difficoltà. Si è cercato però di non lasciare nulla di intentato per uscire* [illegible]

Orazio Cacace

[illegible]

di aver portato avanti con la massima serietà e grande impegno. Non lo considero una bocciatura ma la conseguenza di un avvio molto tormentato. [illegible]

Maurizio Fero

La Cairese oggi recupera col Moncalieri

CAIRO M. — A Moncalieri col cuore leggero. Il 3-0 ottenuto a spese del Vado e i 13 punti in classifica permettono alla Cairese di giocare il recupero odierno (ore 14,30) sul terreno piemontese [redacted] grande serenità.

La zona calda della classifica è lontana, serena, sembra a portata di mano il gruppo delle prime.

Il Moncalieri viene da un buon pari (1-1) a Ventimiglia ma i suoi 9 punti non lo mettono affatto al [illegible]

TERZA CATEGORIA - Lotta a tre nel girone di Imperia, in Valle Bormida continua la fuga della capolista Santa Cecilia

Avanza la vecchia Sanremese

Poggese 87, Sanremese 1904, Imperia 87, per ora la questione-primato, nel girone imperiese di Terza categoria, sembra affar loro. La Poggese 87 non [redacted] ma resta in vetta. Si avvicina pericolosamente la Sanremese [redacted]: la squadra di Cichero non entusiasma sul [redacted] del gioco, ma ha vinto due partite in tre giorni.

Nel duetto potrebbe inserirsi l'Imperia 87, st[redacted] di 3 lunghezze, ma che [redacted] recuperare proprio il match [redacted] la [redacted] capolista.

Polemica — Da San Lorenzo una polemica contro gli arbitri. La società locale invierà al Comitato Provinciale una lettera-esposto per chiedere maggior attenzione da parte degli arbitri.

Protesta il presidente, Riccardo Francesia: *«A Riva Ligure sette giorni prima ci avevano annullato un gol valido, a Bordighera* [redacted] *stati battuti* [redacted] *un rigore concesso a tempo scaduto. Potremmo essere nella zona alta della classifica senza* [redacted] *errori arbitrali».* Mischia [redacted] polemica [redacted] la conclusione dell'incontro Sant'Ampelio-San Lorenzo. Sull'1-1 (reti di [redacted] per i padroni di casa e Pressamarti per [redacted] l'arbitro ha concesso un rigore ai bordigotti: [redacted] secondo questi ultimi, a tempo [redacted] duto secondo il San Lorenzo. Bruno [redacted]ato [redacted]do la vittoria [redacted] sua squadra [redacted] tra [redacted] degli avversari.

Espulsi — Gli arbitri continuano ad essere severi [redacted] gli espulsi Mennella e Bonelli nell'Ospedaletti che ha concluso [redacted] l'incontro sul campo del Costarainera mettendo nuovamente in pericolo la panchina di mister Laura [redacted] netto 0-3: doppietta di [redacted] e gol di Palamara per i padroni di casa. Di Pietrantonio (Coldirodese) e la coppia Simbari-Mori (Sanremo 70) hanno dovuto lasciare il campo anzitempo nel derby [redacted] dalle due squadre sull'1-1 (gol di Teresio per i coldirodesi, pareggio di Billi per i sanremesi).

Luigi Cichero

Sanremese uno-due — La Sanremese 1904 di Cichero è estremamente utilitaristica: domenica ha surclassato, sul pantano del campo taggese, il Riva Ligure per 4-0 (reti di Napoli, Cosentino, Graglia su rigore ed un'autorete), martedì, nel recupero, ha vinto il derby stracittadino di ritorno in un campionato tra squadre sanremesi contro il Sanremo 70 grazie a due autoreti su tiri di Cassese e De Napoli.

Infine Ceriana e Badalucchese hanno concluso sull'1-1 il loro scontro: in vantaggio con De Garoppo, il Ceriana si è fatto raggiungere da un gol di Rossi.

Bomber — Pur non giocando, Moraglia, cannoniere della Poggese 87, è rimasto in vetta alla classifica dei cannonieri con 9 gol. Lo seguono Durante (Imperia 87) a 8 reti, Mileo (Imperia 87) e Semeria (San Lorenzo) a 5 reti, Boeri (Badalucchese), Bruno (Sant'Ampelio), Gioia (Costarainera), Graglia (Sanremese 1904) e Palamara (Sant'Ampelio) a 4 reti.

b. m.

Il Bergeggi passa in testa

In tre giorni il Bergeggi ha [illegible] *aveva da due mesi. I giallo*[illegible] *dopo aver* [illegible] *domenica* [illegible] *sono stati raggiunti* [illegible] *dopo aver condotto per 2-0* [illegible] *nell'attesa recupero col* [illegible] *sta del girone A savonese di Terza categoria.*

Primi e imbattuti — *Il Bergeggi, grazie ai gol* [illegible]

Le formazioni che si sono alternate al [illegible] *da una domenica impegnativa. Il Bergeggi* [illegible] *pietta di Abate, sembrava poter violare il terreno* [illegible] *sul Sera, che però reagiva e con due reti di* [illegible] *poteva raggiungere gli avversari. Il* [illegible] *invece battuto in trasferta il Garlenda (2-1).*

Una lunga fila — *Dietro a Bergeggi* [illegible] *c'è adesso un plotone di squadre* [illegible] *è occupato dal Calice Ligure* [illegible] *domenica grazie al 1-0 inflitto* [illegible]
Recupera terreno il Sabazia.

Domenica prossima — *È* [illegible] *te al Bergeggi. La prima della* [illegible] *Francesco.*

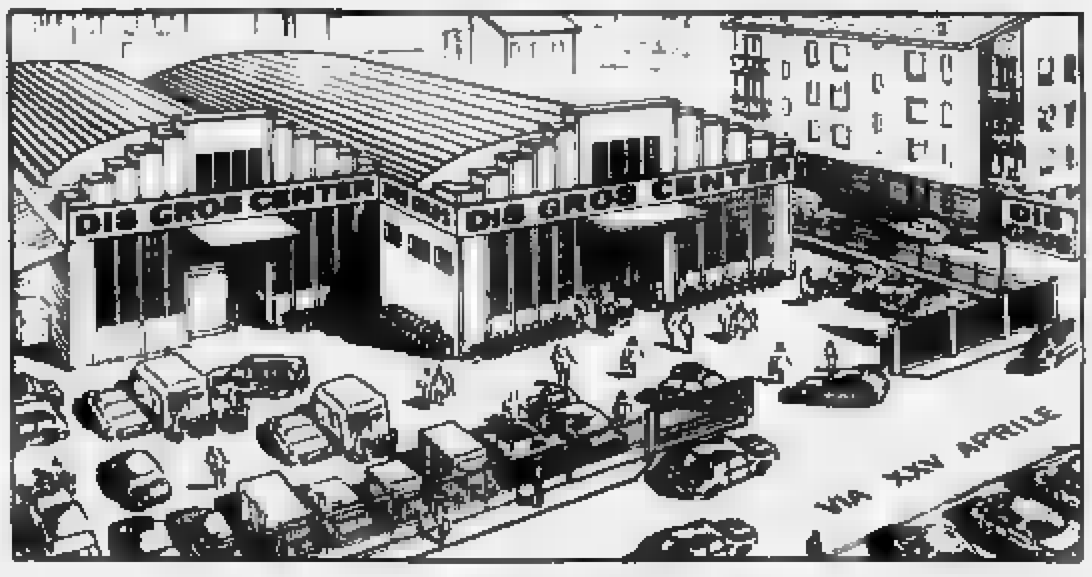
Molto meno comoda [illegible] *alla Portuense? C'è poi Sabazia* [illegible] *aspiranti leader. Le altre gare* [illegible] *nalpina-Orsana e S. Fedele* [illegible] *molti).*

r. bg.

[illegible]

c. m.

DIS GROS CENTER



CAIRO M.

Via XXV Aprile 66
(ex deposito acque minerali Tomatis)

Per NATALE c'è tutto!

- Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
- Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
- Prezzi scontatissimi super convenienti!
- Qualità ottima garantita!
- Incredibile assortimento!

(oltre 2000 articoli natalizi)

- **CASSETTE NATALIZIE [redacted] E LIQUORI [redacted]RI** francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - [illegible] - vini del Reno e della Mosella - [illegible] - Spirit - Seagram - Orsini ecc.
- **CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LI[redacted]RI NAZIONALI** S[redacted] - Bolla - Martini - Cin[redacted] - Cora - Cancia - Riccadonna - Ruffino - Carpenè Malvolti - Fontanafredda - Marchesi di Barolo - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Bosca - Toschi ecc
- **ARTICOLI VARI NATALIZI** offerte speciali su Tortellini - Ravioli - Zampone - Pate de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - Salmone affumicato - Marron glacés - Torrone - Croccanti - Frutta secca candita ecc

- **«CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI CASE FRANCESI - CONFEZIONI 1/4 - 1/2 - 3/4 lt - MAGNUM** Moet et Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon - [illegible] - Piper - Perrier Jouet - Pommery
- **PANETTONI E PANDORO** Motta - Alemagna - Perugina - [illegible] - Bauli - Manifattura Bo[illegible] - Baldelari - Bonifanti - Maina - Melegatti - Pa[illegible]
- **CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI - SOGGETTI NATALIZI** Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlè - Novi - Pernigotti - Sperlari - Tagua - Ricard
- **FAVOLOSO ASSORTIMENTO GIOCATTOLI**

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio il **DIS GROS CENTER** sarà **«sempre aperto»** [redacted] lunedì mattino al sabato pomeriggio ... aperto anche tutto il giorno

DOMENICA 13 E 20 DICEMBRE

A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

NUOTO - Alla «Crocera» di Genova il tradizionale meeting

Il «Sapio» va allo Sturla Savona vince in tre gare

Fabio Marchesi (Chiavari Nuoto) ha confermato di essere il più forte nei 100 stile libero

GENOVA — Nessuna sorpresa nella 14ª edizione del «Nico Sapio», il meeting di nuoto tenutosi nella piscina della Crocera in ricordo del telecronista genovese tragicamente scomparso nei cieli di Brema il 28 gennaio 1966 quando, come cronista della Rai, era al seguito della Nazionale azzurra di nuoto. Nessuna sorpresa dicevamo perché ad aggiudicarsi l'edizione numero 14 è stata la Sportiva Sturla.

La società biancoverde è alla nona vittoria del «Nico Sapio» dopo la serie consecutiva di [illegible] dal 1... al '82 [illegible]. Lo scorso anno vinse la Rari Nantes Spezia, grande assente [illegible] quest'anno. La Sportiva Sturla ha realizzato 176 punti; i padroni di casa della Crocera 162 punti; la Genova Nuoto 153 punti; il Multedo 143 punti; Amatori Nuoto Savona 124 punti; l'Assandri 61 punti. Settima l'Entella Nuoto con 58 punti; 10ª la Chiavari Nuoto con 29 punti.

Questi i risultati: [illegible]

100 dorso esordienti A maschi: Diamante (Santa Clara)

[illegible] (Genova Nuoto)

[illegible] Amatori Nuoto Savona

[illegible] Casanova (Sportiva Sturla)

[illegible] (Genova Nuoto)

[illegible] Marchesi (Chiavari Nuoto)

100 farfalla esordienti A ragazze: Baruzzi (La Crocera)

100 dorso esordienti A maschi: [illegible] (Amatori Nuoto [illegible])

[illegible]

100 dorso assoluti maschi: Massimiliano Mantovani (Multedo)

100 rana esordienti A femmine: Pilotti (Multedo)

100 rana esordienti A maschi: Baruzzi (La Crocera)

100 rana ragazze: Zani (La Crocera)

100 rana ragazzi: Pierucci (Amatori Nuoto Savona)

100 rana juniores femmine: Bessi (Multedo)

100 rana juniores maschi: Giorgio Mantovani (Multedo)

100 rana assoluti femmine: Occhipinti (Genova Nuoto)

100 rana assoluti maschi: Bestoso (Sportiva Sturla)

100 farfalla esordienti A femmine: Cuigi (Multedo)

100 farfalla esordienti A maschi: Diamante (Santa Clara)

100 farfalla ragazze: Balestrieri (Nuotatori Savonesi)

100 farfalla [redacted] Neri (Spezia)

100 farfalla juniores femmine: Salvato (Genova Nuoto)

100 farfalla juniores maschi: Spensieri (Entella [redacted])

100 farfalla assoluti femmine: Ferrando (Genova Nuoto)

100 farfalla assoluti maschi: Scaramelli (Multedo)

Sette i successi individuali del Multedo e cinque della Genova Nuoto e La Crocera, ottimo anche il «palmares» stagionale dell'Amatori Nuoto Savona con 3 successi (di Assandri nello stile libero, di Fumagalli nel dorso e di Pierucci nella rana).

La Sportiva Sturla, vincitrice del meeting, ha collezionato solo due successi individuali con la Casanova nei 100 stile libero juniores femminile e con Stefano Bestoso nei 100 rana assoluti.

Fabio Marchesi della Chiavari Nuoto ha confermato di essere il più forte nei 100 stile libero, facendo registrare un interessante tempo di 53"02. **g. s.**

■ Pallamano: Imperia leader in serie C
Domenica in 9 derby [redacted]

Il San Camillo Imperia ha [illegible] serie [redacted] imperiesi di Carrai guidano la classifica del campionato di serie C, appaiati a quota 5 punti ai favoritissimi lombardi del Buccinasco. Il San Camillo ha festeggiato il suo primato vincendo 26-25 sul campo del Pallamano Vigevano.

Sfortunata invece la prova dell'Odeon ABC Bordighera contro il Pallamano Alessandria (ma si è giocato a San Lorenzo): i bordighesi di Rosaro sono stati battuti di misura (25-26).

San Camillo e Odeon ABC domenica giocheranno in casa: gli imperiesi riceveranno il Pallamano Biella, i bordighesi se la vedranno con il Buccinasco. Scatta [redacted] anche il campionato di serie D: l'ABC Savona riceverà l'HC Chiavari.

BASKET - La squadra giallorossa è ultima in B2

Il Loano [redacted] Braghero «Uno scossone necessario»

Le ambizioni del nuovo gruppo imperiese - Il tecnico: «Ho la coscienza tranquilla»

LOANO — Il Loano ha esonerato Marco Braghero, tecnico della squadra imperiese, impegnata nel campionato di B2. La decisione è stata presa al termine di una riunione a cui hanno partecipato il presidente, Orazio Cacace, il vice, Lorenzo Musso, il ds Gianni Parrella e lo stesso allenatore. Nel comunicato ufficiale si parla di scelta «consensuale». «Il Bc Loano ringrazia il prof. Marco Braghero per l'appassionata opera svolta e gli augura i migliori successi». La classifica, dopo la sconfitta di Osio (una gara dominata a lungo da Melgrati e compagni) segna ora un'ultima posizione, a quota 4 assieme al Rosignano dopo undici turni.

Le ragioni vere dell'esonero vanno ricercate probabilmente nella «rivoluzione» societaria che, dopo lunghe trattative iniziate la scorsa estate, ha portato nel club loanese un gruppo di finanziatori imperiesi rappresentati in Consiglio da Musso, Parrella e dal consigliere Luigi Di Benedetto.

La squadra giallorossa, nonostante le difficoltà, resta la portacolori della Liguria e Loano la «capitale» indiscussa del basket. Il programma di [redacted] ha come primo obiettivo la permanenza in B2. Un traguardo da centrare a tutti i costi, trampolino di lancio verso mete ancora più prestigiose. La realtà attuale però è [redacted] diversa: ultimo [redacted] in classifica, una grande fretta di risalire la corrente e la necessità di dare uno [redacted]e all'ambiente.

La società è al lavoro per trovare un sostituto di Braghero, che potrebbe [redacted] esordire nella [redacted] casalinga di sabato, contro [redacted]dria. Ha detto il [redacted] Parrella: «Mancano ancora cinque [redacted]e alla fine del girone di andata, che dovremo chiudere, come minimo a quota 10. Dispiace per Braghero, un tecnico che [redacted] dovuto lavorare in mezzo a molte difficoltà. Si è cercato però di non lasciare nulla di intentato per salvare la stagione».

Orazio Cacace

La parola a Marco Braghero: «Che dire? Resta un po' di amarezza, ma le regole, anche se discutibili, sono queste. Auguro naturalmente ai ragazzi [redacted] riuscire a centrare la salvezza. Sarebbe anche una mia vittoria, perché salverebbe almeno in parte un lavoro che ritengo [redacted] aver portato avanti [redacted] la massima serietà e grande impegno. Non la considero una bocciatura, ma la conseguenza di un avvio molto tormentato. Siamo partiti il [redacted] con [redacted] società che quasi non esisteva, senza un programma preciso». Continua: «A tutto questo si devono [redacted] giungere una serie di ostacoli imprevisti: Zaghi, impiegato per 10 minuti nella gara d'esordio, rimasto a lungo fuori per infortunio e recuperato solo da un mese. Lanza, arrivato in ritardo, e che ho potuto utilizzare solo in tre partite su quattro, l'infortunio a Cirrione. Nonostante tutto la squadra ha sempre giocato a [redacted] buon livello, [redacted] siamo mai stati umiliati. [redacted] le cose [redacted] cominciando a girare per il verso giusto, ma evidentemente la società non se l'è più sentita di aspettare. E' una decisione che non condivido, ma che posso capire. Ho la coscienza tranquilla ed è questa [redacted] cosa più importante».

Maurizio Fico

■ [redacted] Cairese oggi recupera col Moncalieri

CAIRO M. — A Moncalieri col cuore [redacted]. [redacted] ottenuto a [redacted] del Vado, i 15 punti in classifica, permettono alla Cairese di giocare il recupero odierno (ore 14,30) sul terreno [redacted] grande serenità.

La [redacted] calda [redacted] classifica [redacted] lontana. [redacted] sembra a portata di mano il gruppo delle prime.

Il Moncalieri viene [redacted] buon pari (1-1) a Ventimiglia, [redacted] i suoi 9 punti [redacted] affatto in posizione tranquilla. Dovrà cercare il successo, e questo tutto [redacted] può favorire una Cairese che ha nel contropiede un'arma micidiale.

Rispetto al vittorioso derby coi rossoblu, Beghezzi non disporrà di Mario Bertone e ha qualche dubbio su Citerri. Dovrebbe farcela Sarti. Magi e torna disponibile Massara.

Il ricorre il Moncalieri presenterà [redacted] punte, pare sembrato il ricorso a due marcatori, cioè Eretta e, appunto, Massara. Con Sarti, Magi e Citerri in campo il sacrificato potrebbe essere Grimaudo

TERZA [redacted] - Lotta a tre nel girone di Imperia, in Valle Bormida continua la fuga della capolista Santa Cecilia

Avanza la vecchia Sanremese

Poggese '87, Sanremese '84, Imperia '87 per ora la [illegible] di Terza categoria [illegible]

[illegible]

Polemica — Da San Lorenzo [illegible]

[illegible]

Potrebbero essere nella zona alta della classifica senza certi errori arbitrali. Miccia della polemica proprio la conclusione dell'incontro Sant'Ampelio-San Lorenzo, chiuso 1-1 (reti di Palamara per i padroni di casa e [illegible] per gli ospiti) [illegible] un rigore ai bordigotti al 89' [illegible] a tempo scaduto [illegible] San Lorenzo Beato ha trasformato dando la vittoria alla sua squadra tra la rabbia degli avversari.

Espulsi — Gli arbitri continuano ad essere severi. Molti gli espulsi: Mennella e Bonsi dell'Ospedaletti che [illegible]

[illegible]

Luigi Cichero

[illegible] nel derby concluso dalle due squadre sull'1-1 [illegible]

Sanremese uno-due — La Sanremese '84 di Cichero e [illegible]

domenica ha [illegible] sul pantano del campo taggese, il Riva Ligure per 4-0 (reti di Napoli, Cosentino, Oraglia su rigore ed un'autorete). Martedì, [redacted] recupero, ha [redacted] il derby stracittadino al primo di un campionato tra squadre sanremesi contro il Sanremo 70 grazie a due autoreti su tiri di Cassese e De Napoli.

Infine Ceriana e Badalucchese hanno concluso sull'1-1 il loro scontro [redacted] vantaggio con De Garoppo, il Ceriana si è fatto raggiungere da un gol di Rossi.

Bomber — Pur non giocando, Moraglia, cannoniere della Poggese '87, è rimasto in vetta alla classifica dei cannonieri con 9 gol. Lo seguono Durante (Imperia '87) a 8 reti, Mora (Impe...) [illegible] (San Lorenzo) a 5 reti. Boet (Badalucchese), Bruno (Sant'Ampelio), Gioia (Costarainera), Oraglia (Sanremo '84) e Palamara (Sant'Ampelio) a 4 reti. **b. m.**

Il Bergeggi passa in testa

In tre giorni, il Bergeggi ha coronato un inseguimento che durava da due mesi. I giallobiù, dopo aver sfiorato il colpaccio domenica a Cuano sul Nero [redacted]n stati raggiunti sul 2-2 dopo aver condotto per 2-0, si sono infatti imposti martedì [redacted] recupero col Balestrino Toirano che valeva la testa del girone A savonese di Terza categoria.

Primi e [redacted]tali — *Il Bergeggi, grazie ai gol nel primo tempo di Toro e Gianfranceschi, ha superato per 2-0 il Balestrino a Spotorno, togliendo così ai rivali il comando, e infliggendo loro la prima sconfitta stagionale. La nuova capolista resta così l'unica compagine imbattuta del torneo, mettendo in fila tutte le altre pretendenti al salto di categoria.*

Le formazioni che si sono affrontate al «Siccardi» tentavano [redacted] una domenica impegnativa. Il Bergeggi, grazie a una doppietta di Abate, sembrava poter violare il terreno del Cuano sul Nero, che però reagiva e con due reti di Scocca (una su rigore) raggiungeva gli avversari. Il Balestrino Toirano [redacted] invece battuto in trasferta il Garlenda (2-1).

Una lunga fila — *Dietro a Bergeggi e Balestrino Toirano, c'è adesso un plotone di squadre ben allineate. Il terzo posto è occupato dal Calice [redacted], tornato all'onore della cronaca domenica grazie al 3-0 inflitto [redacted] Partenope. Recupera terreno il Sa[redacted].*

Domenica prossima — *E' un turno che sorride nuovamente al Bergeggi. La prima della classe ospita al Siccardi la San Francesco.*

Molto meno comodo l'impegno del Balestrino, che la rivista alla Partenope. C'è poi Sabazia-Calice, altro [redacted] tra aspiranti leader. Le altre gare (Valleggia B-Ponterlungo, [redacted]alpia-Cuano e S. Fedele-Garlenda) [redacted] presentano grandi motivi. **r. bg.**

Tre soli gli incontri disputati lo [redacted] turno nel girone B della Terza categoria. La capolista S. Cecilia [redacted] battuto facilmente [redacted] Dego per 3-0, mentre il Valleggia ha faticato più del previsto a superare l'orgogliosa Rocchetta di Cengio.

Alla fine vittoria di stretta misura (1-0) per i locali, [redacted]ciati all'inseguimento della capolista. Ancora [redacted] sconfitta casalinga invece per il Cadibona, superato con il minimo sforzo e il minimo scarto (0-1) dalla Villetta.

Martedì è [redacted] giornata di recuperi. Il Valleggia [redacted] a vincere a Santuario contro la Letimbro per 7-1. Adesso è a un solo punto dalla capolista.

Il Dego 2-2 fra i locali e il Pallare, [redacted] pareggio che accontenta entrambe le [redacted]dre ma [redacted] giova alla [redacted] classifica.

Infine pari (1-1) tra Pontinvrea e Cadibona, [redacted] gli ospiti in bell[redacted] evidenza. Cosseria-Piana Crixia è invece stata ancora rimandata, per impraticabilità del campo.

La [redacted] giornata propone impegni non proibitivi per le formazioni di testa. A Bardineto scenderà [redacted] campo il Piana. Si tratta di un testa-coda che sembra [redacted]re poche possibilità agli ospiti, contro [redacted] formazione che sta guardando a mille. Stesso discorso per Villetta-Pallare, [redacted] i valbormidesi alla [redacted] un [redacted] che non sembra all[redacted] portata.

Difficile trasferta per il Cadibona contro la matricola Rocchetta di Cengio, mentre il Dego riceve un Valleggia che sta sentendo odore di primato e non lascerà [redacted] agli avversari. Turno impossibile anche per il Pontinvrea, che riceve sul [redacted] la «Ferro» l'imbattuta S. Cecilia. Infine la Letimbro contro il Cosseria deve far dimenticare la batosta subita di [redacted] ai [redacted]leggia e [redacted] almeno un pareggio. **c. m.**

DIS GROS CENTER

CAIRO M.

Via XXV Aprile 66

(ex deposito acque minerali Tomatis)

Per NATALE c'è tutto!

- Super offerte speciali al prezzo di costo fabbrica!
- Sensazionale e favolosa esposizione giocattoli!
- Prezzi scontatissimi super convenienti!
- Qualità ottima garantita!
- Incredibile assortimento!

(oltre 2000 articoli natalizi)

- **CASSETTE NATALIZIE VINI E L[redacted]** [redacted] RI francesi - spagnoli - portog[redacted] - israeliani - [redacted] saziani - [redacted] del Reno e della Mosella - Wax e Vrate - Spirit - Seagram - Ortini ecc.
- **CASSETTE [redacted] VINI, [redacted] E LIQUORI NA[redacted]ONALI** Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Carpenè Malvolti - Fontanafredda - Marchesi di Barolo - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Bosca - Toschi ecc.
- **ARTICOLI VARI... NATALIZI** offerte speciali su: Tortellini - Ravioli - Zampone - Patè de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - Salmone affumicato - Marroni glacès - Torrone - Croccanti - Frutta secca candita ecc.
- **«CHAMPAGNE» DELLE MIGLIORI [redacted] CESI - CONFEZIONI 1/4 - 1/2 - 3/4 lt. - [redacted]** Moet et Chandon - [redacted] Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Cliquot - Piper - Perrier Jouet - Pommery
- **PANETTONI E [redacted]** Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Warner - Bauli - Mandorlato Balocco - Bistefani - Bonifanti - Maina - Melegatti - Paluani ecc.
- **[redacted]EZIONI LUSSO CIOCCOLATINI [redacted]QUIOTTI - SOGGETTI NATALIZI** Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - Nestlè - Novi - Pernigotti - Sperlari - Taglia - Ricard
- **FAVOLOSO [redacted] GIOCATTOLI**

NATALE 87

Per facilitarvi gli acquisti nel periodo prenatalizio il **DIS GROS CENTER** sarà **«sempre aperto»** [redacted] lunedì mattino al sabato pomeriggio ... aperto anche tutto il giorno

DOMENICA 13 E 20 DICEMBRE

A tutti i consumatori i migliori e più fervidi «auguri» di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Lunedì Goria inaugura il tratto fra Stroppiana [redacted] Ghemme

E' arrivata l'autostrada

Presentati ieri i [redacted] chilometri di percorso: [redacted] tracciato realizzato completamente in rilievo per rispettare il sistema idrico - Il lungo ponte che scavalca il Sesia

Viaggio nella risaia

ROMAGNANO SESIA — Fervono i preparativi e si lavora ancora a pieno ritmo lungo i 43 chilometri del tratto autostradale fra Stroppiana e Ghemme che [redacted] inaugurato [redacted] [redacted]tina dal presidente del Consiglio Goria.

Se la sede autostradale vera e propria può considerarsi ormai completata, restano [redacted] sistemare alcuni tratti di guardrail, l'area [redacted] servizio Sesia e l'area di parcheggio [redacted] essere completati anche i caselli.

I responsabili [redacted] Autostrade, la società concessionaria e di gestione, hanno presen[redacted] ieri l'opera [redacted] stampa. Sono [redacted] 43 chilometri, da Stroppiana a Romagnano Sesia. [redacted] striscia d'asfalto che si distende nelle fertili campagne [redacted] e vercellesi in [redacted] paesaggio suggestivo. Un tracciato realizzato completamente [redacted] rilievo, rispetto al piano [redacted] terreno. Ciò per rispettare la [redacted] sità primaria di non alterare l'equilibrio del sistema idrico costituito da interscambi di canali, fossi, rogge e corsi d'acqua. E' questo il maggiore sistema irriguo unitario in Italia.

I progettisti hanno dovuto risolvere anche il problema di mantenere separate le acque provenienti dalla piattaforma autostradale da quelle irrigue. L'hanno fatto realizzando canali «collettori» e piccoli laghetti artificiali per la decantazione e lo smaltimento delle acque.

Fra Stroppiana e Romagnano vi sono dodici [redacted] ponti e viadotti. L'opera d'arte più significativa è sicuramente il ponte che scavalca il fiume Sesia. Con i suoi due chilometri è il più lungo di tutta la rete autostradale. E' realizzato a travatura continua ovvero senza i fastidiosi giunti intermedi. I [redacted] sono [redacted]: quello di Vercelli Est (a Borgovercelli) e quello di Ghemme-Romagnano Sesia. E' stata predisposta anche l'interconnessione con la Milano-Torino, a Biandrate. Entrerà [redacted] funzione solamente l'anno prossimo, forse prima di Pasqua, è [redacted] detto, quando [redacted] superate alcune difficoltà di rapporti fra le due [redacted]ietà di gestione, in particolare per il pagamento del pedaggio.

Fino a Biandrate le [redacted] di marcia [redacted] tre oltre [redacted] una corsia continua d'emergenza. Da Biandrate verso Nord le corsie si riducono a due [redacted] la sede è già predisposta [redacted] un [redacted].

Particolare cura nella realizzazione e [redacted] posta al problema della sicurezza. Così, per esempio, i parapetti di ponti e viadotti in calcestruzzo e cemento in acciaio hanno un profilo a prova di camion. Sono in grado cioè di resistere all'impatto di veicoli pesanti impedendone [redacted] fuoriuscita laterale in caso [redacted] [redacted]. Il [redacted] centrale è doppio per garantire la [redacted] sicurezza. [redacted] le due corsie [redacted] sistemate [redacted] un siepe [redacted] funzioni anabbaglianti prima ancora che ornamentali. I costi? Circa nove miliardi al chilometro.

Renato Ambiel

■ Già percorribili 130 [redacted]

Il progetto di un'autostrada in grado di collegare celermente i porti della Liguria e l'Europa centro-settentrionale risale [redacted] fine degli Anni Sessanta quando, dopo una serie [redacted] convegni promossi dall'Unione regionale delle Camere di commercio, si costituì il comitato esecutivo per la reali[redacted]ne dell'opera.

All'inizio degli Anni Settanta, fu aperto il primo tratto dell'«Autotrafori» che si arrestò a Casale Monferrato. Successivamente, nel luglio [redacted] 1975, venne inaugurato il secondo «troncone» dell'autostrada da Casale «Nord» a Vercelli: trentanove chilometri particolarmente difficili [redacted] portare a termine [redacted] prattutto per le opposi[redacted] del mondo agricolo vercellese che temeva [redacted] sconvolgimento.

In totale il tratto dell'autostrada «dei Trafori» sinora percorribile misura poco più di 130 chilometri. r. a.

Bisticcio Romagnano-Ghemme

ROMAGNANO [redacted] — A pochi giorni dall'inaugurazione del tronco autostradale che unirà la bassa Valsesia [redacted] mare non [redacted] è spenta la polemica tra Romagnano e Ghemme [redacted] la titolarità [redacted] denominazione [redacted] casello [redacted]. Il Consiglio comunale di Ro[redacted] ha affidato in questi giorni l'incarico a un luminare [redacted] diritto amministrativo [redacted] per tutelare [redacted] sede legale i [redacted] interessi. *«Visto che l'azione politica non [redacted] dato frutti c'è rimasto [redacted] giocare la carta giuridica* — spiega Pier Marco Accanto, sindaco di Romagnano —, *stiamo aspettando la relazione dell'avvocato [redacted] Pius [redacted] Torino dopo [redacted] che faremo tutti i passi necessari [redacted] fine di riavere il casello a nostro nome».*

La vicenda ha avuto [redacted] alcuni mesi [redacted] il 6 [redacted] di quest'anno il [redacted] per la segnaletica e la toponomastica ha ufficialmente deliberato che [redacted] stazione di svincolo basso-valsesiana avrebbe assunto la denominazione «Romagnano». La decisione è stata subito [redacted] digerita [redacted] ghemmesi che hanno intrapreso una serie di iniziative sfo[redacted] positivamente il 4 novembre con [redacted] revisione della decisione da parte dell'organismo [redacted] anziché Romagnano il casello è stato ribattezzato Romagnano-Ghemme. *«E' il contrasto [redacted] le due valutazioni che ci lascia l'amaro [redacted] bocca* — dicono gli amministrativi romagnanesi —. *I motivi [redacted] hanno spinto [redacted] [redacted] a decidere a favore di Romagnano sono tuttora validi. Non vediamo quindi il perché della modifica».*

L'area sulla quale il casello [redacted] stato realizzato è tutta in territorio di Romagnano. Anche [redacted] svincoli di entrata e uscita sono completamente ubicati entro i confini romagnanesi. Ghemme ha fatto leva invece [redacted] fatto che un lungo tratto di [redacted] è [redacted] costruito all'interno [redacted] suo perimetro comunale. «Su queste basi — si legge nella comunicazione fatta dalla Società Autostrade — *il competente comitato Alicat per la toponomastica ha consentito al riesame della decisione, ritenendo valide le motivate [redacted] del Comune di Ghemme a che il proprio toponimo sia compreso nella denominazione di [redacted]».* Ma a Romagnano c'è la convinzione che la revisione sia [redacted] seguito a [redacted] politiche mosse dagli [redacted]ministratori ghemmesi ed è per questo che i consiglieri comunali [redacted] [redacted] ad andare fino in fondo. *«Se non [redacted] troveranno altre soluzioni è certo che porteremo il caso di fronte al Tar* — conclude Pier Marco Accanto —. *A questo punto [redacted] ri[redacted] solo di tutelare gli interessi del nostro Comune: è anche una questione [redacted] pubblica moralità».*

Gianni Perino Vaiga

La Girola di Domodossola, grande azienda [redacted] costruzioni civili

Chiude la sede dell'impresa che costruì la diga di Kariba

Spariscono anche quaranta posti [redacted] lavoro - Alcuni operai trasferiti a Milano e Roma

DOMODOSSOLA — Chiude [redacted] sede domese della «Girola», una delle maggiori imprese nazionali di costruzioni civili e se ne va una fetta di [redacted] dell'Ossola. Spariscono anche una quarantina di posti di lavoro: un altro colpo alla già disastrosa situazione occupazionale della zona. Alcuni operai sono stati trasferiti in altri cantieri, Milano e Roma, altri sono passati alle dipendenze del Consorzio di imprese che stanno lavorando alla costruzione del [redacted] internazionale di Briga o alla galleria di San Giovanni, sulla linea internazionale del Sempione.

Per alcuni impiegati [illegible]

Adriano Velli

LUCI IN CENTRO MA DIETRO L'ANGOLO E' BUIO

Novara. Centro scintillante di luci, festoni, stelle natalizie. Ma attenzione: dietro l'angolo è buio pesto. Da qualche giorno infatti, in una zona della città compresa fra via Dante, via Solferino, via Andrea Costa, l'illuminazione stradale non c'è più. Un guasto (è la spiegazione dell'ufficio tecnico del Comune) ha provocato l'oscuramento totale

Gli uomini e gli animali protagonisti: due storie singolari sono accadute nelle valli dell'Alto Novarese

Il tasso ferito e salvato dorme con il cane lupo

E' stato allevato con latte nel biberon - Il proprietario non vuole cederlo

VIGGIONA — Era un minuscolo cucciolo, denutrito e zoppo in seguito alla caduta da un muretto. A salvarlo dalla morte sicura è stato, la scorsa aprile, Valentino Carmine, un frontaliere di Viggiona che lavora a Locarno. Egli [redacted] poi affidato il piccolo [redacted] al [redacted] [redacted], titolare del ristorante «Luna», uno dei ritrovi gastronomici più conosciuti dell'Alto Verbano.

«L'abbiamo allevato dapprima con latte [redacted] biberon e biscotti — dice Aldo Carmine —, *poi con carne, pesce e ravioli. Si è talmente affezionato che non se ne è più andato».* Il bellissimo mammifero dal muso bianco striato di nero è stato subito battezzato «Gigino». Vive libero e all'apparenza pienamente soddisfatto della famiglia che l'ha adottato così amorevolmente. Affetto che lui sa ricambiare visibilmente, facendosi coccolare da tutti come fosse un placido gattone. «Gigino» è diventato la mascotte di Viggiona, vezzeggiato e ammirato anche dai molti ospiti, in gran parte svizzeri e tedeschi, che frequentano il ristorante.

Ma ora sul suo futuro sembrano addensarsi nubi un po' cupe. Infatti, ligio alle leggi sull'obbligo di denunciare la presenza di fauna protetta, Aldo Carmine ha segnalato all'autorità venatoria della provincia di Novara la presenza del tasso. Gli è arrivata un'ingiunzione di consegnarlo a un incaricato che lo riporterà nella boscaglia: *«Ma lui non se ne vuole assolutamente andare. Vengano pure a controllare come gli assicuriamo la completa libertà. Quella del tasso è carne prelibata. Sono certo* — aggiunge Carmine — *che se verrà "liberato" gli faranno la festa e finirà in qualche pentola. Sarebbe davvero un peccato».* Forse si può trovare una soluzione affidandolo a qualche [redacted]ro chiuso e custodito. [redacted] però l'interrogativo sul [redacted] inserimento.

l. v.

Aldo Carmine con il tasso «Gigino» (Foto Valsesia)

Metronotte investito da un cervo vuole chiedere i danni allo Stato

L'animale è andato a sbattere contro l'auto guidata dalla guardia giurata - Poi è fuggito

DOMODOSSOLA — Singolare incidente stradale sulla Statale del Sempione: un cervo, probabilmente un esemplare femmina, sceso a [redacted] [redacted] di cibo dopo le nevicate dei giorni scorsi, è andato a sbattere contro un'auto [redacted] passaggio e ora il conducente è intenzionato a chiedere il risarcimento dei danni allo Stato. Protagonista dell'episodio, oltre all'animale vagante, è stato Carmelo Eustaquio, 42 [redacted], di Domodossola, guardia giurata dell'Istituto di vigilanza «Sempione».

A bordo della propria Ford Escort l'altra mattina si stava dirigendo al lavoro e stava percorrendo il tratto rettilineo della Statale 33 che collega la città al [illegible] industriale [illegible] sbucato [?] [illegible] lato sinistro della strada [illegible] una gran botta sulla fiancata [illegible]

p. ben

Carmelo Eustaquio

Il premio a una famiglia di sportivi

Francesca Cervia, la vincitrice dei 4 milioni di «Ciaklinea», è madre di un ex calciatore della Juventus - Il marito [redacted] campione di giavellotto

BORGOMANERO — E' un'anziana lettrice abituale de «La Stampa». Francesca Cervia, detta Franca, 71 anni compiuti recentemente, la fortunata vincitrice dei 4 milioni in gettoni d'oro nel gioco quotidiano Ciaklinea. Franca ha accolto la notizia con gioia, ma non ha voluto essere fotografata: *«Non vorrei* — si è scherzosamente scusata — *che i miei figli mi rimproverassero di farmi della pubblicità».*

I figli, due gemelli, sono abbastanza noti a Borgomanero ed anche fuori città. Ora il marito, Guerrino Cerutti, di cui è vedova da 8 anni, aveva avuto il suo momento di celebrità nell'ambito sportivo, come campione di giavellotto degli Anni Trenta. Entrambi i figli Piercarlo e Luciano, 44 anni, hanno giocato nella squadra di calcio locale, e Luciano ha poi proseguito nelle categorie superiori, partendo dai ragazzi della Juventus.

Franca Cervia vedova Cerutti abita [redacted] via Novara 164 con Piercarlo, rimasto per il momento celibe. Il dottor Piercarlo Cerutti, agente finanziario, già cronista sportivo per hobby, e consigliere comunale dc, oltre che presidente del locale Bridge Club.

Il gemello Luciano vive invece a Torino, dove ha sposato un'insegnante di educazione fisica, è ragioniere al Banco di Sicilia, e ha una figlia — Cristiana — di 14 anni. Luciano è passato alla storia calcistica borgomanerese per il gol che nel 1961 segnò allo Stadio Olimpico di Roma, e che diede al Borgo il titolo di campione italiano dei dilettanti.

«Sabato — dichiara la madre — *andrò a Torino a trovare la famiglia di Luciano e ne approfitterò per ritirare il premio. Dovrò certo fare un regalo a Cristiana, che del resto è finora la mia unica nipote».*

f. a.

■ Prima neve sul Lago Maggiore

VERBANIA — Sospinta da raffiche di vento gelido, la prima neve ha fatto la sua comparsa ieri pomeriggio anche sui centri rivieraschi del Verbano. Fiocchi a tratti anche fitti ma intermittenti che non hanno lasciato traccia al suolo e appena imbiancato la collina Brusco. L'abbassa[redacted] della temperatura.

Personale Medico e Paramedico [illegible]

Antonino Sessa

— Novara, [illegible] dicembre 1987

ANNIVERSARI

15 dicembre 1986 — 15 dicembre 1987

Francesco Gino Ranchini

[illegible]

— Gravellona Toce, 13 dicembre 1987

La Soc. Villa Katiuscia è lieta di informare la Spett. Clientela dell'apertura del suo nuovo punto vendita [?]

TAPPETI ORIENTALI ANNODATI A MANO

in

BORGOMANERO

Viale Marazza (via alla Stazione)

e di invitarla a visitare la sua esposizione.

Villa Katiuscia

FUORI/SERIE.

Tecnologia fuoriserie: l'unica 1300 con 12 valvole.
Testata in lega leggera, accensione elettronica, trazione anteriore, 5 marce.
Anche in versione 1600 iniezione elettronica.

Lusso fuoriserie: vera radica di noce, velluto di York, vastissima dotazione di accessori, tutti compresi nel prezzo.
Da L. [illegible] IVA inclusa f.co Concessionario.

ROVER 1300cc/12 valvole.

SABATO 12 e DOMENICA 13 DICEMBRE
PROVE e DIMOSTRAZIONI
in piazza Martiri a Novara
di tutti i nostri modelli.
Gradite sorprese per tutti.

AUTONOVA s.r.l.
NOVARA-VEVERI [redacted] per Arona
Tel. (0321) 472277/475129

HOCKEY - L'undicesima giornata del campionato di serie A

Con un Vitor Hugo scatenato il Novara espugna Viareggio

Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola hanno battuto il Centro Giovani per 5 a 4

VIAREGGIO — Grossa battaglia martedì sera al palasport di Viareggio nell'undicesima giornata del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Novara hanno battuto i bianconeri del Centro Giovani per 5 a 4 che, sino all'ultimo secondo, hanno [illegible]

[illegible]

Vitor Hugo

... a 10'29" e toccava a Vitor Hugo, al 23'13", segnare la rete vittoriosa.

Una grande battaglia che gli azzurri hanno superato mettendo in pista tutto il loro orgoglio oltre alla innegabile classe ed alla volontà. Tutti i giocatori sono da elogiare [illegible]

CLASSIFICA	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Cons. Gorgonzola Novara	11	11	0	0	108	31	22
S. B. Roller Monza	11	9	1	1	71	33	19
Elettrolume Bassano	11	7	3	1	75	53	17
Sintesi Amatori Vercelli	11	7	1	3	77	56	15
Beretta Hockey Monza	11	5	3	3	55	58	13
Carisparmio Reggiana	11	5	3	3	54	59	13
C. G. C. Viareggio	11	5	2	4	63	51	12
Mastrotto Trissino	11	4	3	4	61	70	11
Amatori Lodi	11	4	2	5	57	70	10
Mobilsigla Seregno	11	3	2	6	63	61	8
Menta Più Gorizia	11	3	2	6	48	51	8
Hockey Giovinazzo	11	3	2	6	48	60	8
Hockey Fortemarmi	11	3	1	7	55	80	7
Cieloverde Castiglione	11	1	3	7	45	61	6
Estel Mobili Thiene	11	2	1	8	45	78	5
Sporting Viareggio	11	1	1	9	44	91	3

... cinque sul Bassano (che sabato sarà a Novara), sette sul Vercelli e ben nove sulla coppia Hockey Monza-Reggiana.

Un doveroso assoluto chiediamo al direttore sportivo Marcos Mocchetto.

«La duratura vittoria di Viareggio — risponde Mocchetto — ha dimostrato sotto tutti gli aspetti il nostro valore. Era una partita difficile [illegible]

Nelle altre gare vittoria del Bassano sul Castiglione [illegible] Giovinazzo-Fortemarmi 6 a 4, Lodi-Trissino 6 a 3, Seregno-Gorizia 9 a 6, Thiene-Monza 5 a 2 e Vercelli-Sporting Viareggio 14 a 6. [illegible] spera la nuova sconfitta dell'Hockey Monza a Thiene e la facile vittoria dei vercellesi sul fanalino di coda. [illegible]

La classifica si è allungata [illegible]

Liliano Laurenzi

Basket - Il torneo di serie D

Univer sola al comando

Alle sue spalle Condor, Biella e Vercelli

BORGOMANERO — L'Univer continua a guidare da sola la classifica del girone piemontese del campionato di Serie D di basket: alle sue spalle sono ora il Condor, il Biella e il Vercelli. La Fulgor segue il terzetto a due punti.

Nel nono turno del torneo cestistico, le squadre di Borgomanero e di Verbania hanno espugnato i campi di Crusinallo e del torinese S. Paolo. Tra le rappresentative novaresi ha vinto persino l'Invorio sul proprio parquet, mentre la formazione di Omegna è stata purtroppo costretta a soccombere nella palestra Rivetti di Biella.

La capolista borgomanerese non ha trovato eccessivi ostacoli nella trasferta a Crusinallo, dove ha messo sotto i padroni di casa di 20 punti (83-63) e si appresta ora a favorire i «diavoli» in uno dei tanti derby di questo girone.

La squadra di Gabutti, da parte sua, ha superato il S. Paolo di soli 2 punti (85-83), quanto bastava per mantenersi in zona promozione con speranze che si possono sempre dire fondate, anche se l'Univer va dettando la legge del più forte. Il Biella è tornato alla vittoria dopo la sconfitta di Borgomanero e il Vercelli si fa minaccioso.

L'Omegna, questa volta, è caduta malamente (67-82), nonostante i 23 punti personali del solito Zamboni. L'Invorio, infine, che aveva in panchina il vice Mainini in sostituzione del titolare Genovesi, giubilato venerdì scorso, è riuscito ad arrivare a 105 punti contro i 100 dell'ospite Savigliano, sfoggiando un ottimo Cortellini (26) e dimostrando migliore determinazione e più sicurezza del solito.

f. a.

Ju jitsu successo dei novaresi

NOVARA — Ottimi successi dei ju-jitsu novaresi alle finali nazionali del Grand Prix d'Italia svoltosi a Roma.

Fra le giovanissime le novaresi hanno conquistato il primo e secondo posto nelle gare di accademia con la coppia Chiara Cariola-Michela Moraro che ha preceduto la compagna di squadra Elena Vanella in coppia con la stessa Cariola. Fra le cadette il successo è andato a Guendalina Marchioro in coppia con Loriana Piemontesi. Fra le se[redacted] (fino 60 kg) vittoria di Catia Mancuso con Cristina Giannotta seconda nella categoria fino a 53 kg. In campo maschile il risultato più importante è stato il successo ottenuto da Massimo Di Spirito fra gli juniores mentre Claudio Bolchini è stato terzo tra i seniores.

(c. c.)

fai un affare anche tu

approfitta della speciale promozione di dicembre

Novella PELLICCERIA

sconti

L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe e marmotta e sulle confezioni di rat musqué e di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni

Pagamenti rateali fino a 21 mesi senza cambiali

Per pagamento in contanti ulteriore sconto del 10%

VARESE Via Cavour, 3

MONZA Viale Italia, 50 COMO Viale Masia, 61

BRESCIA Corso Zanardelli, 21 TRIESTE Via Palestrina, 10

Cinematografi e taccuino

NOVARA

[illegible]

OMEGNA

[illegible]

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO [illegible]

TRECATE

VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills 2 [illegible]

VERBANIA

APOLLO: Appetito della notte [illegible]

ARISTON: Maurice [illegible]

VIP: Appuntamento al buio [illegible]

ARONA

BORGOMANERO

VIGEVANO

CAMERI

DOMODOSSOLA

GHEMME

TURNO FARMACIE

[illegible]

IN PROVINCIA

Gemallatto [illegible], Castelletto Ticino [illegible], Colazza [illegible], Verbania (Pallanza) [illegible]

OSPEDALI

Novara [illegible] Galliate [illegible] Oleggio [illegible] Arona (0322) 45.341 Borgomanero [illegible] Belgirate [illegible] Verbania [illegible] Premosello [illegible] Domodossola [illegible] Omegna [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cannero [illegible] Domodossola [illegible] Ghevalone [illegible] Novara [illegible] Oleggio [illegible] Omegna [illegible] Premosello [illegible] Galliate [illegible] Verbania [illegible]

LA STAMPA

[illegible]

PUBLIKOMPASS

[illegible]

Martedì prossimo sarà inaugurato il nuovo impianto

Nasce fra le polemiche il palasport di Verbania

Spazi troppo ristretti - Si accede all'infermeria solo dall'esterno

VERBANIA — Il tanto discusso «Palazzetto dello Sport» progettato come palestra multiuso con un costo di [illegible] milioni diventato «Palazzetto», e costato tre miliardi e mezzo, verrà inaugurato martedì prossimo con un'amichevole tra il Condor Verbania Basket e [illegible]

[illegible]

... strette fino ad oggi a migrare, o a chiedere ospitalità ad altri enti e sodalizi. Come il «Condor Verbania Basket» che ha trovato fin qui ospitalità nella palestra dell'Istituto Santa Maria che già accoglie le attività pallavolistiche delle squadre maschili e femminili della «Altiora».

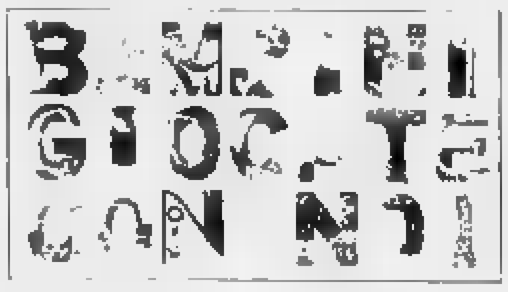
«Ancora recentemente — dice il direttore sportivo della Condor Verbania Basket Gianfranco Martoli — in occasione del derby con l'Omegna abbiamo dovuto chiudere le porte a fronte degli sportivi che premevano per entrare avendo esaurito la limitata capienza di questa struttura. Il Palazzetto è capace di 1200 posti e ci tranquillizza pienamente, anche se non tutto delle sue strutture è perfetto».

R. C.

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO [redacted] AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE [redacted]
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE [redacted] PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Dite NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

Ospite al JAZZ PUB
Questa sera TRIO JAZZ MINARDI / RICCI STRANIERI
Sabato 12 TURIN JAZZ F. RUSSO / CONTENTI GRAZIANO

Cercate questa scritta nei negozi di Borgosesia



Partecipate [redacted] un gioco divertente
Trovate una golosa sorpresa... dorata
Avrete un regalo' in più per il vostro Natale

e... al pomeriggio di domenica 13 dicembre, tanti divertenti incontri per le vie di Borgosesia.

[illegible]

è un'iniziativa AS.COM-BORGOSESIA, [redacted] il patrocinio [redacted]
CAMERA DI CO[redacted] INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VERCELLI
[redacted] di Risparmio di Vercelli

FRANCONE
SUPER SCONTO
SUPER ASSORTIMENTO
SUPER NOVITA'
[illegible]
FRANCONE IL TUO GIOCATTOLAIO
C.so della Vittoria 31/A - NOVARA
Tel. 474 016 - 472 527
INGROSSO E DETTAGLIO

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
[illegible]
FINO [redacted] 30.000.000 [redacted]
EROGAZIONE IN 5 GIORNI
Studio GIORGIO VITALE - Viale Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

PRESTITO PERSONALE
per ogni vostra esigenza
NESSUNA SPESA
di istruttoria anticipata
STUDIO leasing
STRESA - Via Ottolini 1 - Tel. (0323) 33.161

PRIMARIA SOCIETA' DI MARCA
operante nel settore dei beni di largo consumo ricerca
ANALISTA PROGRAMMATORE
cui affidare la piena responsabilità della gestione delle procedure esistenti e lo sviluppo delle nuove
Si richiede:
— età 25-35 anni
— conoscenza approfondita ed autonoma [redacted] linguaggi RPG II ed RPG III con esperienza maturata su sistemi 36 IBM
— capacità di sviluppare nuovi programmi e razionalizzare l'uso di quelli già esistenti
— capacità di impostare la gestione di unità periferiche (personal e terminali) con programmi anche autonomi (Framework, D Base 3, Lotus o simili)
— possesso di automobile
Zona di lavoro Basso Lago Maggiore
Inviare dettagliato curriculum indicando esperienze di lavoro, studi e corsi di specializzazione, ecc. a
PUBLIKOMPASS 56 - 10100 TORINO

[illegible]
CERCA
GIOVANE DIPLOMATO PROGRAMMATORE
con conoscenza di linguaggi BASIC e PASCAL e sistema operativo MS-DOS
Costituisce titolo preferenziale [illegible] gio «C» e ambiente XENIX
Si prega di inviare [illegible] dettagliato a:
Casella Postale 398 - GALLARATE (VA)

Azienda Trasporti cerca
AUTISTA PATENTE E
per viaggi notturni
Posto lavoro Borgomanero
Tel. 0322/843.577

CERCHIAMO TECNICO
esperto contabilità e direzione cantiere per lavori pubblici nel Verbano-Cusio-Ossola
Massima riservatezza: tel. 0323 52.368

PRIMARIA SOCIETA' NAZIONALE
operante nel settore dei prodotti di largo consumo ricerca
VICE CAPO MAGAZZINIERE
Si richiede:
— età 35-45 anni
— esperienza almeno quinquennale in analoga posizione con gestione globale di magazzino e conduzione di uomini, movimentazione merci [redacted] arrivo e partenza
— possesso di automobile
Zona di lavoro Gattico, Arona, Borgomanero
Inviare curriculum indicando lavori precedenti, referenze a
PUBLIKOMPASS 57 - 10100 TORINO

Per il nostro Ufficio Tecnico
RICERCHIAMO DISEGNATORE PROGETTISTA
Si richiede una buona conoscenza del disegno meccanico e dei principi di pneumatica e di idraulica. Sarà motivo di preferenza l'aver lavorato nel settore macchine per l'imballaggio.
Inviare curriculum a
OMS [redacted] — [redacted] Paruzzaro (No)

Albergo Ristorante sul Lago Maggiore cerca per lavoro [redacted]
CUOCHI CAPI PARTITA FACCHINI DI CUCINA
assunzione immediata
Tel. al n. 0322 7277 chiedendo dello chef di cucina dalle ore 10 alle ore 14 e dalle 17 alle 19

ARONA
[redacted] Centro Commerciale cedesi negozio [redacted] XIV
Solida clientela utile sicuro avviamento
Scrivere 28041 ARONA Casella Postale n° 88

Polemiche in Piemonte: l'assegnazione non ha tenuto conto di molte richieste

I soldi per gli impianti sportivi

Contributi previsti dalla legge sui Mondiali di calcio del '90 - I capoluoghi provinciali esclusi dagli stanziamenti - Nel Novarese i ■ a totale carico dello Stato sono andati ■ Mergozzo e Bellinzago

I centri piemontesi che hanno ottenuto contributi a totale carico dello Stato dalla legge dei Mondiali

TORINO — In Piemonte tredici capoluoghi provinciali — esclusi Torino — ha ottenuto contributi dalla legge per gli impianti sportivi approntata in occasione dei Mondiali di calcio 1990. Cuneo, Asti e Cuneo vedono allungarsi i tempi di realizzazione dei progetti presentati, Vercelli si lamenta per i mancati stanziamenti a favore dello stadio «Robbiano».

I presidenti dei Comitati provinciali del Coni che nei mesi scorsi hanno espresso il loro parere sulle centinaia di domande avanzate dai Comuni, tempestivo fuoco di fuoco per conoscere i criteri di ripartizione dei finanziamenti.

La quota dei fondi assegnati per il 1988 — circa 600 miliardi, a fronte di richieste nazionali per 4000 miliardi — è una prima, immediata risposta. Il Piemonte ha ottenuto 53 miliardi e 600 milioni per gli impianti di base e un miliardo 160 milioni per gli stadi dei Mondiali (in pratica quello torinese), che sono cifre discutibili ma non basserebbe se si tiene conto che una particolare attenzione è stata riservata al Mezzogiorno.

Ciò che stupisce e diventa oggetto di contestazione è la pioggia di contributi ai piccoli centri: «Bisogna chiarire che sono state presentate in tutta Italia oltre duemila domande, e ne sono state soddisfatte soltanto 694. Fin dall'inizio, nell'elaborazione del piano del ministro del Turismo Franco Carraro, si è deciso di mettere singole richieste superiori ai due miliardi e mezzo — spiega il deputato piemontese Raffaele Costa — Noi parlamentari faremo pervenire osservazioni alla Regione, all'Anci (associazione dei Comuni) e all'Upi (unione delle Province) che devono ancora pronunciarsi prima che la delibera diventi definitiva».

I finanziamenti a totale carico dello Stato sono stati così ripartiti:

Alessandria. Tre Comuni: Castelnuovo Scrivia (440 milioni per impianti sportivi polivalenti). Acqui (540 milioni per calcio e bocce). Tortona (1180 milioni terreno di gioco).

Asti. Tre Comuni: Canelli (200 milioni, ammodernamento del Palazzetto). Calamandrana (235 milioni, nuovo campo di calcio). Calliano (1181 milioni, struttura polivalente).

Cuneo. Quattro Comuni: Cavallermaggiore (952 milioni, calcio e atletica leggera). Villar San Costanzo (770 milioni impianto sportivo polivalente). Sommariva Perno (660 milioni tennis bocciofila). Bra (1190 milioni adeguamento del campo di hockey dove giocano squadre di serie A).

Novara. Due Comuni: Mezzomerico (432 milioni atletica leggera). Bellinzago (764 milioni impianto sportivo polivalente).

Vercelli. Due Comuni: Borgosesia, tre anni di milardi e 65 milioni per il campo di atletica un impianto polivalente per basket, pallavolo e pallatiro unico per il tiro con l'arco e la darsena per il canottaggio.

Torino. Undici Comuni: Carignano (821 milioni calcio). Pinerolo (405 milioni piccolo terreno di gioco e atletica leggera). Sestriere (579 milioni pallamaneggio). Perosa Argentina (257 milioni, palestra). Airasca (573 milioni). Bibiana (1265 milioni, terreno di gioco). Buttigliera Alta (790 milioni, palestra). Candiolo (555 milioni palestra). Luserna San Giovanni (1293 milioni, terreni di gioco e atletica leggera). Bricherasio (140 milioni terreni di gioco). Cavour (629 milioni palestra).

Sono subito arrivate le proteste. Carlo Robutti assessore allo sport di Vercelli: «Avevamo chiesto sette miliardi siamo stati ridotti completamente fuori. Non rinunciamo comunque alla ristrutturazione dello stadio "Robbiano" partiremo con i due miliardi stanziati dal Comune e rifaremo la domanda il prossimo dicembre».

Delmo Merlo presidente provinciale della Federazione di pallavolo, che da tempo sollecita la realizzazione del palazzetto a Cuneo: «Ancora una volta siamo costretti a rinunciare a impianti di reale indispensabilità. Il capoluogo non potrà ospitare manifestazioni di livello nazionale».

Ma non mancano i commenti positivi: «Piano ma chiaro» Oscar Birlo, assessore allo sport di Canelli. «Il problema era principalmente la mancanza di fondi per il rifacimento del tetto della palestra comunale e l'adeguamento alle norme antisismiche».

Franco Gilardi assessore di Borgosesia: «Abbiamo chiesto un miliardo e tre milioni per la costruzione di un impianto polivalente. Più di due terzi della somma erano stati reperiti dal sodalizio sportivo che il progetto presentava di valore».

Giuseppe Grossi

Ciclocross italiano in gennaio a Novara

Al campionato parteciperanno in duecento

NOVARA — Ritorna il grande ciclismo a Novara. Il 10 gennaio quindici e in programma il campionato italiano di ciclocross che si disputerà nella zona sportiva dell'Agogna. La manifestazione avrà il Palazzetto dello Sport come punto di riferimento. Il campionato è organizzato dal Comune di Novara in collaborazione con il Coni, e il gruppo sportivo Amici del ciclismo Rocca di cui fa parte integrante la polisportiva della Banca Popolare di Novara. La manifestazione è stata presentata nel giorno scorso dall'assessore Armando Riviera presidente del comitato organizzatore e dal vicepresidente della Federazione italiana ciclismo a Novara Enzo Tamarin.

E' la prima volta che il campionato italiano di ciclocross viene assegnato a Novara e Vigevano d'Agogna dove si specialità. Renato Longhi compianto e valoroso ciclocrossista.

Saranno circa duecento i ciclisti in gara nelle quattro categorie agonistiche. Gli iscritti alberghi ed alloggi contenuti nel libro bianco. I preferenziali arrivo alla stazione.

Gli organizzatori stanno lavorando già da qualche tempo per la buona riuscita di gara nel parco dell'Agogna. Qui sono stati eseguiti movimenti di terra per ricavare una serie di ostacoli e rendere più scorrevole il percorso che misura 2800 metri. L'assessore Tamarin e il presidente Vaccarone si sono incontrati con tutte le autorità interessate per accertare la Novara per ospitare la manifestazione.

r. amb.

Jaguar furs
DORMELLETTO - ARONA
S.S. Sempione - Via Leonardo da Vinci
Tel. 0322 497 451

FATTI UN REGALO CALDO PER NATALE A
META' PREZZO
PELLE
MONTONI
PELLICCE
LIQUIDAZIONE CAMPIONARI 1987 DI PELLICCERIA
APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

Mille Mete
inventavacanze
organizza viaggi personalizzati con qualsiasi destinazione per singoli e comitive
crociere, vacanze estive settimane bianche, viaggi nozze, viaggi studio all'estero
prenotá ed emette biglietteria aerea, marittima, ferroviaria
MILLEMETE VIAGGI E TURISMO s.r.l.
Piazza Martiri 2 - 28022 ... - Tel. ...422 ...

studio casa
MAGGIORA ...
MAGGIORA ...
BORGOMANERO ...
CUREGGIO ...
MARGNATE ...
BORGOMANERO
C.SO ROMA 197
(ang. viale Marconi)
Tel. 0322/841.949

SICHER SPORT
Tel. (0323) 837.255
...
ORNAVASSO vicino supermarket

Motor di salute
VENDESI
AVVIATISSIMO ...
GENERI ALIMENTARI
SELF-SERVICE
in Gravellona Toce
Tel. 0323 61.978
Studio Perin - Omegna

galileo galilei
ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO
Sezioni
— Addetti cucina
— Addetti sala-bar
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO ... RAGIONIERI
CON SEZIONE D'INFORMATICA
CORSI PROGRAMMATORI
TRIMESTRALI E ANNUALI
Corsi di sostegno - Corsi di recupero
Corsi estivi ■ preparazione
CENTRO SPORTIVO
ISTITUTO CONVITTO GALILEO GALILEI
21014 LAVENO MOMBELLO - VIA AL PARCO 16
TEL. (0332) 668 122-509 - SEDE D'ESAMI

Rag. Ercole Peone
...
INTRA ZONA MERCATO
VENDE
VILLETTA A SCHIERA
... INTERESSANTE

Affare
cedesi
BAR STAGIONALE
fronte Lago
Stresa
Tel. 0323 32.441

RICORDATE LA
NUOVA BRICCHI
ARREDAMENTI
OMEGNA
... Bar ... 64
Tel. ...

studio casa
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO ...
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO ...
GOZZANO ...
BARATE DI CASALE CORTE CERRO ...
ORNAVASSO ...
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.513

DORMELLETTO
VILLA
recente zona centrale, con vista lago 8 locali 3 servizi ufficio terrazzo, mansarda box doppio, spettacolare giardino mq 1200 circa
VENDESI
La Domus
Arona - Tel. 0322 47 051 - 46 284

COMUNE DI ...
PROVINCIA DI NOVARA
...
IL SINDACO
...

COMUNITA' MONTANE DELL'OSSOLA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'OSSOLA
REGIONE PIEMONTE
OSSOLA SKI-PASS
...
Comunità Montana Valle Ossola (Assessorato al Turismo) - Tel. 0324 46 391
Segreteria 3zi neve (24 ore su 24) - Tel. 0324 47 044

STUDIO
COLLEZIONI MODA
VENDE
a privati, capi campionari
■ provenienti da sfilate
Tel. 0331 405.977

FANTASTICO!!!
la galleria d'arte «ARONA» di L. Fomara
Corso Cavour 117 - Tel. 0322 47 653
■ lieta di fornirvi la sua vasta esperienza per l'ambientazione di quadri d'autore contemporanei direttamente a casa vostra
PROVARE ... SIGNIFICA ACQUISTARE!

IMMINENTE
NUOVA APERTURA
a NOVARA
corso Torino 10, della
«NUOVA GASTRONOMIA»
- Tutte specialità per giovani
- Pranzi completi da asporto
- Servizio a domicilio
- Pizza al taglio
- Ristorazione completa per cerimonie
- Servizio completo per Comuni, Istituti e caserme
MENU' TIPO: 1 primo a scelta
1 secondo a scelta
1 contorno a scelta
Servizio compreso
L. 6500
Tel. 0321 34.691

LA TITANUS DISTRIBUZIONE
...

...
IN ESCLUSIVA SOLO
AL CINEMA VIP

GRIMALDI ...
OMEGNA
Lungo Lago
Cadorna N. 2
Tel. 0323/ 861 653

gaetano
ANNUNCIA LA
VENDITA PROMOZIONALE
DI NATALE
A PREZZI ECCEZIONALI
LA
PROSSIMA APERTURA DEL
LABORATORIO
DI PRODUZIONE PROPRIA
INTRA - ... 5 - Tel. 0323 45.378
INTRA - Vicolo Mulino 33 - Tel. 0323 45.373
PALLANZA - Viale Azari 128 - Tel. 0323 506.972

Polemiche in Piemonte: l'assegnazione non ha tenuto conto di molte richieste

I soldi per gli impianti sportivi

Contributi previsti dalla legge sui Mondiali di calcio del '90 - I capoluoghi provinciali esclusi dagli stanziamenti - Nel Novarese i fondi a totale carico dello Stato sono andati ■ Mergozzo ■ Bellinzago

La carta piemontese delle strutture sportive costruite a totale carico dello Stato dalla legge dei Mondiali

Costa — *Nel parlamentarini giunsi pervenire osservazioni alla Regione, all'Associazione dei Comuni e all'Upi (l'unione delle Province) che devono essere pronunciarsi prima che la delibera diventi definitiva».*

I finanziamenti a totale carico dello Stato sono stati così ripartiti.

Alessandria. Tre Comuni: Castelnuovo (i resta (440 milioni per impianti sportivi polivalente) Acqui (340 milioni per calcio e boccie) Tortona (188 milioni terreno di gioco).

Asti. Tre Comuni: Canelli (200 milioni, ammodernamento del Palazzetto), Calamandrana (235 milioni, nuovo campo di calcio), Calliano (181 milioni, struttura polivalente).

Cuneo. Quattro Comuni: Cavallermaggiore (952 milioni, impianto sportivo polivalente), Villar San Costanzo (750 milioni, impianto sportivo polivalente), Sommariva Perno (601 milioni, campo bocce coperto), Bra (590 milioni, adeguamento del campo di rugby dove giocano squadre di serie A).

Novara. Due Comuni: Mergozzo (200 milioni, attività leggere), Bellinzago (344 milioni, impianti sportivi polivalenti).

Vercelli. Un solo Comune: Borgosesia, ha avuto in totale 55 milioni per il campo di atletica un impianto polivalente per calcio, pallavolo e pallatamburello per il tiro con l'arco la darsena per il canottaggio.

Torino. Undici Comuni: Carmagnola (171 milioni, calcio), Pinerolo (905 milioni, piccolo terreno di gioco + atletica leggera), Nole (579 milioni, pallacanestro), Perosa Argentina (357 milioni), Strambino (775 milioni impianto polivalente), Bosconero (245 milioni, terreno di gioco), Buttigliera Alta (730 milioni, palestra), Candiolo (515 milioni palestra), Lucerna San Giovanni (203 milioni, terreni di gioco e atletica leggera), Ballengo (440 milioni, terreni di gioco), Cavour (650 milioni, palestra).

Sono subito [redacted] le proteste Carlo Robutti, assessore allo sport di Vercelli: «Avevamo chiesto sette miliardi siamo stati fagliati completamente fuori. Non ci lamentiamo comunque alla sistemazione dello stadio 'Robbiano' partiremo con i due miliardi stanziati dal Comune e vedremo la domenica il prossimo danno».

Remo Merlo presidente provinciale della Federazione di pallavolo che da tempo sollecita la realizzazione del palazzetto a Cuneo: «Ancora una volta siamo costretti a rinunciare a impianti di sicuro indispensabili. Il capoluogo non potrà ospitare manifestazioni di livello nazionale».

Ma non mancano i [redacted] menti positivi al «Piano Carraro». Oscar Bielli, [redacted] allo sport di Canelli: «Il palazzetto aveva assolutamente bisogno di essere sistemato con il rifacimento del tetto, della pavimentazione, nuova illuminazione e tante altre migliorie».

Franco Gilardi assessore di Borgosesia: «Avevamo chiesto un miliardo e 700 milioni per la costruzione di un impianto polivalente. Più di due terzi della somma ci sono stati riconosciuti, segno che il progetto presentato era di valore».

Giuseppe Grosso

Ciclocross italiano in gennaio a Novara

Al campionato parteciperanno in duecento

NOVARA — Ritorna il grande ciclismo a Novara, il 10 gennaio quando è in programma il campionato italiano di ciclocross che si disputerà nella zona sportiva dell'Agogna. La manifestazione avrà il Palazzetto dello Sport come punto di ritrovo e il campionato è organizzato da Comune di Novara in collaborazione con il Coni e il gruppo sportivo Amici del ciclismo Rolando con la sponsorizzazione della Banca Popolare di Novara. La manifestazione è stata presentata nei giorni scorsi dal sindaco Armando Ritorta, presidente del comitato organizzatore e dal vicepresidente della Federazione italiana ciclismo il torinese Enzo Tamarin.

E' la prima volta che il capoluogo ospita un campionato italiano di ciclocross. Vent'anni fa era ospitato a Vaprio d'Agogna dove lo specialista Renato Longo conquistò il suo ottavo titolo tricolore.

Saranno circa duecento i ciclisti in gara nelle quattro categorie (professionisti, dilettanti, juniores ed allievi a contendersi i titoli tricolori. I professionisti saranno una trentina.

Gli organizzatori stanno lavorando già da qualche tempo per ricavare il percorso di gara nel parco dell'Agogna. Qui [redacted] stati [redacted] guiti movimenti di terra per ricavare una serie [redacted] ostacoli e rendere più selettivo il percorso che misura 2800 metri. Il commissario tecnico della nazionale Vagliani ha fornito tutte le indicazioni necessarie per ricostruire, a Novara, gli ostacoli artificiali.

r. amb.

Jaguar furs

DORMELLETTO - ARONA
S.S. Sempione - Via Leonardo [redacted] Vinci
Tel. [redacted] 497.451

FATTI UN REGALO CALDO PER NATALE A

META' PREZZO

PELLE
MONTONI
PELLICCE

LIQUIDAZIONE CAMPIONARI
1987 DI PELLICCERIA

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

Mille Mete

inventavacanze

organizza viaggi personalizzati
con qualsiasi destinazione
per singoli e comitive

crociere, vacanze estive,
settimane bianche, viaggi nozze,
viaggi studio all'estero

prenota ed emette biglietteria
aerea, marittima, ferroviaria

MILLEMETE VIAGGI
E TURISMO s.r.l.
Piazza Matteotti, [redacted] - GOZZANO - Tel. 0322/956.494

SICHER SPORT
Tel. (0323) 837 255

VENDESI
AVVIATISSIMO NEGOZIO
GENERI ALIMENTARI
SELF-SERVICE
Gravellona Toce

galileo galilei

ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO
— Articoli [redacted]
— Articoli [redacted]
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
CON SEZIONE D'INFORMATICA
CORSI PROGRAMMATORI
TRIMESTRALI E ANNUALI
Corsi di sostegno - Corsi [redacted] recupero
Corsi estivi di preparazione
CENTRO SPORTIVO
ISTITUTO CONVITTO DA [redacted] ALE
[redacted] A LAVENO MOMBELLO [redacted] A AL PARCO 1a
TEL. [redacted]

Rag. Ercole Pennè
VERBANIA INTRA
Piazza Matteotti 24 3
Tel. 0323 [redacted]
INTRA ZONA MERCATO
VENDE
VILLETTA [redacted]
mq. 250 ca. + giardino - INTERESSANTE

Affare
cedesi
BAR STAGIONALE
fronte Lago
Stresa
Tel. 0323 32.441

RICORDATE LA
NUOVA BRICCHI
ARREDAMENTI
OMEGNA
Via Barzoli 64
Tel. 0323 61.449

IMMINENTE
NUOVA APERTURA
■ NOVARA
corso Torino 10, della
«NUOVA GASTRONOMIA»
- Tutte specialità per giovani
- Pranzi completi da asportare
- Servizio a domicilio
- Pizza al trancio
- Ristorazione completa per comunità
- Servizio completo per Cenoni [redacted] Natale e Capodanno

[redacted]: 1 primo a scelta
1 secondo a scelta
1 contorno a scelta
Servizio compreso
L. 6500
[redacted]

gaetano
ARREDAMENTI
[redacted] LA
VENDITA PROMOZIONALE
DI NATALE
A PREZZI ECCEZIONALI
[redacted] LA
PROSSIMA APERTURA DEL
LABORATORIO
DI PRODUZIONE PROPRIA
INTRA [redacted] 45.378
INTRA
PALLANZA - [redacted] Azari [redacted] - Tel. 0323 506

BORGOMANERO

OMEGNA
LUNGOLAGO [redacted]

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA
Lungo Lago
Gravellona n. 1
Tel. (0323) 861 613

DORMELLETTO
VILLA
VENDESI
La Domus

DI TRECATE

COMUNITA' [redacted] NE DELL'OSSOLA
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELL'OSSOLA
REGIONE PIEMONTE
OSSOLA SKI-PASS
Comunità Montana Valle Ossola (Assessorato al Turismo) Tel. 0324 46 301

STUDIO
COLLEZIONI MODA
VENDE
[redacted] privati, capi campionari
e provenienti da sfilate
Tel. 0331 405.977

FANTASTICO!!!
la galleria d'arte «ARONA» di L. Fornara
Corso Cavour 117 Tel. 0322 47 653
è lieta di fornirvi la sua vasta esperienza per l'ambientazione [redacted] quadri d'autore contemporanei direttamente [redacted] casa vostra
PROVARE [redacted] SIGNIFICA ACQUISTARE!

LA TITANUS DISTRIBUZIONE
Nell'imminente Uscita nella città di Novara del film:

informa il pubblico novarese che tale pellicola verrà proiettata nel corso della stagione cinematografica 1987/88

IN ESCLUSIVA SOLO
AL CINEMA VIP

Nessun altro cinema o cineforum di Novara è [redacted] autorizzato a programmare tale pellicola né la programmerà entro luglio 1988

Il tratto sarà inaugurato dal presidente del Consiglio

Da lunedì l'«Autotraforì» passerà da Borgovercelli

Con l'apertura del casello Vercelli Est diventerà più facile raggiungere il Lago Maggiore

ROMAGNANO SESIA — Si lavora ancora a pieno ritmo lungo i 60 chilometri del tratto dell'«Autotraforì» Stroppiana e Ghemme che sarà inaugurato lunedì mattina dal presidente del Consiglio Goria.

Restano da sistemare alcuni tratti di guardrail, l'area di servizio Sesia e l'area di parcheggio; devono essere completati anche i caselli: lavori che impegneranno le imprese ancora per qualche giorno. Ma dall'inizio della prossima settimana sarà più agevole per gli automobilisti vercellesi raggiungere il lago Maggiore passando dal nuovo casello di Borgovercelli.

I responsabili di Autostrade, la società concessionaria e di gestione, hanno presentato ieri l'opera alla stampa. Sono circa 43 chilometri, da Stroppiana a Romagnano Sesia, un tracciato realizzato completamente in rilevato, rispetto al piano del terreno. Ciò per rispettare la necessità primaria di non alterare l'equilibrio del sistema idrico costituito dai interscambi di canali, fossi e fogge.

Fra Stroppiana e Romagnano ci sono dodici fra ponti e viadotti. L'opera d'arte più significativa è senz'altro il ponte che scavalca il fiume Sesia. Con i suoi due chilometri e il suo lungo di tutta la rete autostradale. È realizzato a travatura continua ovvero senza i fastidiosi giunti intermedi.

I caselli sono due: quello di Vercelli Est (a Borgovercelli) e quello di Ghemme-Romagnano Sesia. È stata predisposta anche l'interconnessione con la Milano-Torino, a Biandrate Estera in funzione solamente l'anno prossimo, forse prima di Pasqua, è stato detto, quando saranno superate alcune difficoltà di rapporti fra le due società di gestione, in particolare per il pagamento dei pedaggi.

Fino a Biandrate le corsie di marcia sono tre oltre ad una corsia continua d'emergenza. Da Biandrate verso Nord le corsie si riducono a due ma la sede è già predisposta per un ampliamento a tre corsie.

Particolare cura nella realizzazione è stata posta al problema della sicurezza. Così, per esempio, i parapetti di ponti e viadotti in calcestruzzo e corrimano in acciaio hanno un profilo a prova di camion.

I costi? Circa nove miliardi al chilometro. Gli esperti li giudicano contenuti perché questo tratto non presenta particolari problemi di realizzazione che si incontreranno invece proseguendo verso il Lago Maggiore.

I lavori servono e il paio delle autorità. Lunedì, sarà allestito proprio di fronte ai due imbocchi delle gallerie che superano la collina di Romagnano per proseguire verso Gattico e da qui con il raccordo per la Milano-Laghi. Un collegamento quest'ultimo previsto dai tecnici per la fine del prossimo

Renato Ambiel

Esami gratuiti anti-diabete

VERCELLI — Sabato, nell'ambulatorio del centro sociale del Villaggio Concordia, dalle 8,30 alle 11,30, verranno fatti esami gratuiti per accertare il tasso glicemico nel sangue e i valori della pressione. L'iniziativa è dell'Associazione diabetici, con la collaborazione della Croce Rossa, del Comune e dell'Associazione per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. L'obiettivo è di tenere sotto controllo il diabete, che nel Vercellese colpisce il cinque per cento della popolazione. (g. b.)

Festa di Natale all'enoteca di Roppolo

ROPPOLO — Tradizionale cerimonia di scambio degli auguri, domenica 20, organizzata al castello dalla Pro loco di Viverone e dall'Enoteca regionale della Serra. Parà gli onori di casa il presidente della Pro loco del lago, Sergio Sarasso. (w. ra.)

«Carta» la tassa sulla nettezza urbana

VERCELLI — Il Coordinamento liberi e indipendenti, il nuovo gruppo politico nato dopo l'uscita dal pli di Carlo Rangitino, ha inviato un documento al sindaco e alla giunta in cui prende posizione contro la tassa sulla nettezza urbana. Il Coordinamento chiede assicurazione perché l'aumento della tassa non debba ripetersi anche il prossimo anno. (d. ca.)

La domanda al Registro delle imprese

VERCELLI — La Camera di commercio ha organizzato un incontro martedì 15 per illustrare agli Ordini e ai Collegi professionali e alle associazioni di categoria i nuovi stampati per le denunce al Registro delle imprese. Durante l'incontro saranno forniti chiarimenti sulle recenti innovazioni della normativa. (c. b.)

La consegna del premio [illegible]

VERCELLI — Venerdì 16, all'aeroclub sarà consegnata la borsa di studio intitolata a Carlo Nicolotti, giovane pilota vercellese immaturamente scomparso. Il premio, istituito dalla Famiglia vercellese, è stato assegnato quest'anno a Michele Satariano. 17 anni, il più giovane pilota che nel 1987 ha conseguito il brevetto all'aeroclub «Marilla Rigallo».

E NATALE COMINCIA A RIALTO

Vercelli. Sono entrate nel vivo le manifestazioni per le feste natalizie che convergono nel programma di iniziative coordinate dal Comune. Sono stati dati gli ultimi ritocchi alle luminarie e agli addobbi (la zona di Rialto, nella foto di Greppi, e sempre tra le prime ad inalberare il gran parure natalizio) e sono state ristrutturate le «poste» di «Vercelli città di Natale»

Festa domani alle elementari di via Borsi

Scuola «anonima» intitolata a Rodari

Invitata anche la vedova dello scrittore - Manca ancora la targa

VERCELLI — I bambini delle elementari di via Borsi hanno distribuito nei giorni scorsi decine di cartoncini, tutti decorati con disegni, ritagliatissimi per informare parenti ed autorità: le da domani l'edificio che ospita avrà finalmente un nome ufficiale.

L'anonima definizione di «scuola di via Borsi» cambierà infatti in «scuola Gianni Rodari».

A poche ore dalla festa di intitolazione c'è un piccolo elemento di «suspense». Il Comune non ha ancora fatto in tempo ad applicare sulla facciata dell'edificio la targa con il nome dello scrittore: non si vorrebbe essere sorpresi da qualche sorpresina. Ma questo dettaglio non [illegible]

Contattata telefonicamente Maria Teresa Ferretti Rodari ha commentato con l'iniziativa: «Quando ho saputo dell'intitolazione della scuola vercellese a mio marito mi sono commossa moltissimo. Una delle cose di quella scuola che più mi piacciono è il nome».

Alla festa [illegible] Rodari [illegible] Maria Teresa Ferretti [illegible]

Giovanni Barberis

A Vercelli, sabato, cinque Casse di Risparmio a convegno

Per uno sportello senza frontiere

VERCELLI — Le banche si preparano all'appuntamento con il 1992 anno in cui verrà liberalizzata l'apertura degli sportelli nella Cee. Cadranno i barriere per gli sviluppi di credito stranieri in Italia mentre quelli italiani si muoveranno verso la penisola. Il sistema bancario attende grandi innovazioni e le Casse di risparmio stanno studiando le linee evolutive per poter trovarsi impreparate.

La Cassa di risparmio di Vercelli, con quelle di Alessandria, Asti, Biella e Savona ha promosso un convegno in programma sabato pomeriggio alla Camera di Commercio dal titolo «Insieme dentro l'Europa». Ospite dei lavori tra gli altri esperti della finanza italiana il ministro del Tesoro Giuliano Amato. Le cinque banche da tempo collaborano per iniziative comuni ed hanno in cantiere [illegible] la costituzione di una [illegible] associazione [illegible] delle Casse [illegible] futuro sarà [illegible] Casse [illegible] quali [illegible] Tortona che [illegible] ne è [illegible] già [illegible] 1992.

Aperta [illegible] gente di Robert [illegible] gli aspetti della [illegible] cellese [illegible] degli altri quattro [illegible] Alba

d. ca.

Gattinara rinnova il palazzo del centro sociale

La biblioteca trasloca per fare spazio al vino

Il servizio sospeso per qualche mese - Il progetto dell'enoteca

GATTINARA — Chiusa al pubblico «per trasloco» la biblioteca comunale di corso Canour dal primo piano del palazzo dei servizi sociali la «civica» sarà spostata al piano superiore.

«Fino ai primi mesi del prossimo anno non potremo riprendere il servizio — spiega Lina Patriarca, la bibliotecaria — *Oltre al trasloco stiamo facendo l'inventario dei volumi e stiamo studiando nuove soluzioni per la disposizione delle mensole.*

Complessivamente il patrimonio librario della biblioteca gattinarese sfiora i diecimila volumi. La «civica» dispone anche di una raccolta molto ricca di testi dedicati alla storia locale.

Dice Milly Costa, addetta tra l'altro al servizio prestiti: «*Abbiamo a disposizione tutte le pubblicazioni che in modo diretto o indiretto parlano di Gattinara. In particolare interesse è la raccolta dei bollettini che negli anni ha pubblicato l'Associazione culturale cittadina. Nei nostri scaffali sono consultabili anche le tesi di laurea che si sono occupate del nostro territorio.*

Dalle statistiche emerge che la media mensile dei visitatori raggiunge il migliaio. I prestiti si aggirano invece sui cinquecento libri mensili. Spiega Milly Costa: «*I più assidui frequentatori sono gli studenti, seguiti dai pensionati. E poi le casalinghe, gli impiegati, gli operai ed i professionisti.*

Da qualche mese è stata inserita nelle statistiche una nuova categoria, purtroppo in espansione: «*Si tratta dei disoccupati* — spiega Lina Patriarca — *abbiamo soluzioni condensate e parte per avere più chiarezza nei servizi interamente.*

Contemporaneamente ai lavori di spostamento della biblioteca nell'edificio del Centro sociale sarà realizzata la «Bottega del vino». Al piano terreno si stanno già sistemando i locali che ospiteranno tutti i vini delle colline del Gattinarese.

Il Comune per questo progetto ha stanziato 130 milioni mentre 120 serviranno appositi per la ristrutturazione della biblioteca.

«Sono due gli obiettivi che vogliamo raggiungere con l'enoteca — dice Giuseppe Alessina, assessore ai Lavori pubblici —. *Il primo luogo valorizzare il vino locale e in secondo favorire le attività collaterali legate alla sua produzione*».

g. p. v.

Oggi il processo per la rapina «in dialetto»

VERCELLI — Verranno processati stamane i rapinatori dell'orefice di Tronzano sono Francesco Iellama, 33 anni di San Germano, Andrea de Vita, 18 anni e Biagio Alberi di 20, entrambi residenti a Santhià. Per tutti l'accusa è di rapina aggravata, tentata estorsione.

La rapina era avvenuta nell'ottobre scorso, poco prima dell'orario di chiusura: i tre, che parlavano in dialetto piemontese, hanno affrontato Ercole Nicolai, 73 anni, che in quel momento era solo in negozio. L'uomo, sotto la minaccia delle armi, è stato costretto ad aprire la cassaforte.

I rapinatori si erano impossessati di circa trecento orologi. (d. ca.)

Arrestati per droga due operai

ROVASENDA — Arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Vercelli due operai di Masserano sull'auto su cui viaggiavano i militari hanno trovato quasi due etti e mezzo di hashish. Gli arrestati sono Luca Achino Tognetti, 21 anni, Masserano, via Roma 19 b, e Salvatore Reale 20 anni, anche lui di Masserano, via Roma 111.

Durante un normale controllo i militari hanno fermato una Renault «R5» al volante della quale c'era Luca Achino Tognetti. Sul sedile a fianco viaggiava Salvatore Reale. Durante la perquisizione della vettura i carabinieri hanno trovato l'hashish e per i due sono scattate le manette. (d. ca.)

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: **The Believers** (Il credente del male), di John Schlesinger

NUOVO ITALIA: **La rivincita del Nerds** (comico)

PRINCIPE: **Maurice** di J. Ivory con J. Wells e Grant Vest min 14 anni

VIOTTI: **Belli Freschi** (comico) con Christian De Sica e Lino Banfi

GATTINARA

ITALIA: Il [illegible]
Vietato ai minori di 18 anni

[illegible] VERCELLI

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE VERCELLESE (via Pietro Lucca) è aperta dal mercoledì per i Beni Culturali e Ambientali e dell'Archivio di Stato di Vercelli, nel cambio della III settimana per i beni culturali, si è aperta la mostra «Origini e primi sviluppi degli istituti di Vercelli (1847-1887)».

EX CHIESA DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): prosegue la mostra «Sguardi dal 45° parallelo - Aspetti della fotografia creativa in Italia» organizzata dal Centro Culturale «Studio Duc».

SALONE DUGENTESCO (via Galileo Ferraris 102): le opere che hanno partecipato al «Concorso di pittura e grafica» per studenti delle scuole medie inferiori e superiori resteranno esposte nel foyer della sala fino a domenica 13 dicembre con il seguente orario: feriali 15.30-19.30; festivi 10.30-12.10 e 15.30-19.30.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DUCI» (via Galileo Ferraris 83) continua la mostra «Fiera di viaggio» (Mans): 35 fotocolors per il concorso realizzato con Handy 110 Kiwis. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 11 dicembre con il seguente orario: 15.30-19.30.

MUSEI

Borgogna: ore 14.30-18.30

Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Fiammetta, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. Croce Rossa (0161) 52.277. Autoambulanza (0161) 66.344. Cavaglià (0161) 96.437. Cigliano (0161) 44.524. Crescentino (0161) 842.865. Gattinara (0163) 833.777. Croce Rossa (0163) 832.600. Santhià (0161) 921.686. Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, (0161) 52.222 **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip** piazza Solferino; **Mobil** corso Garibaldi; **Mobil** bivio per Quinto Vercellese; Tamoil, strada Mazzucchetto.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli: via Fratelli Rosselli, Jolanda 20, tel. (0161) 56.062 - 54.787.

Pubblicompass: Pubblimedia via Foa 53, tel. (0161) 68.000.

Vigliano si è fermata per partecipare ai funerali del taxista

L'addio a Piero Cugnolio

Davanti alla chiesa dell'Assunta sono state schierate le diciotto auto dei colleghi Biella - La bara è stata portata a spalle dai coscritti del '25: «Era il migliore di noi»

Vigliano. Tutta la città si è stretta attorno a Cecilia Rachelli e a Dora, moglie e figlia di Piero Cugnolio (foto Pignatiello)

n è frutto del gesto di un pazzo e che non può ripetersi. Ma ogni volta che carichiamo un cliente in questi giorni lo squadriamo dalla testa ai piedi».

Conclude Tarabbo: *«Non so se domani qualcuno cambierà per noi. Lo spero perché dopo questo fatto ci sentiamo più uniti, faremo più gruppo. Solo così potremo sperare di ottenere qualcosa».*

Tra le persone venute a porgere l'estremo saluto a Piero Cugnolio c'era anche il vice sindaco e assessore alla polizia urbana di Biella Franco Bielli con il capo dipartimento Gianni Penna. *«Sono qui prima di tutto come uomo e poi come vice sindaco. I taxisti dipendono dal mio assessorato e conoscevo bene Cugnolio, che era il portavoce del gruppo, e veniva sempre da noi per tutte le pratiche burocratiche. Posso capire lo stato d'animo dei tassisti, purtroppo però non c'è difesa contro la pazzia»*, ha detto Bielli.

I coscritti del 1925, la classe di Piero Cugnolio hanno partecipato in massa. Loro portavoce presidente del numerosissimo gruppo di Vigliano conta circa 130 aderenti. *«Faremo un'offerta all'asilo in memoria di Piero. Ci sembrava la maniera migliore per ricordare la sua bontà e la sua generosità».*

Maurizio Alfisi

Una pattuglia biellesi ai campionati di free climbing a Torino

S'arrampicano in palestra ma sognano la montagna

Partecipa anche una ragazza, Emanuela Lanza - Il capogruppo è Piero Zanone

La palestra artificiale di roccia del Palazzo a Vela di Torino

DIELLA — Sei alpinisti biellesi (cinque ragazzi e una ragazza) parteciperanno venerdì sabato e domenica al primo campionato di arrampicata sportiva indoor in programma al Palazzo a Vela di Torino.

La pattuglia è guidata da Pier Zanone uno dei personaggi di spicco del mondo del «free climbing» regionale. Gli altri compagni di avventura sono Antonello Longo, Massimo Letterino, Mauro Centinaro e Alberto Oliveto. In campo femminile vivere gareggerà Emanuela Lanza.

L'arrampicata sportiva non ha nulla a che fare con l'alpinismo. È un momento, un gesto atletico in cui si evidenziano le doti di elasticità e scioltezza nel superare ostacoli tecnicamente difficilissimi. Uno sport che può praticare anche coperto, su artificiali.

Una «palestra» è stata allestita a Palazzo Vela, dove sono stati sistemati muri artificiali alti 10 metri, con appigli in resina e passaggi verticali, e strapiombo da due a sei metri. Le pareti hanno sviluppo complessivo di quattordici metri. La gara consiste nell'arrivare alla fine della parete o il più in alto possibile.

Il programma prevede domani sera alle 21 la cerimonia ufficiale di presentazione del campionato con uno spettacolo cinematografico. Sabato alle nove si inizieranno le gare. In ordine ci saranno le prove di qualificazione maschili e femminili. In questa fase le arrampicate dei concorrenti saranno precedute dall'esibizione di un arrampicata. Il tempo massimo, per l'unico tentativo consentito, è di cinque minuti.

Domenica mattina si terrà la prima assemblea nazionale della federazione italiana di arrampicata sportiva con l'elezione del consiglio direttivo e degli organi tecnici. Alle 14 è in programma la finale maschile di arrampicata e alle 17 saranno in scena le donne. Si salirà «a vista», cioè senza «ricognitore». Il tempo massimo per l'arrampicata finale è di dieci minuti.

m. al.

per spaccio di droga

BIELLA — I carabinieri a conclusione di un'azione preventiva hanno denunciato quattro persone per detenzione di medicine di stupefacenti ed hanno arrestato Francesco Crispo, 25 anni, abitante a Vallemosso dopo l'interrogatorio il magistrato ha però concesso al giovane la libertà provvisoria.

I militari, al termine delle operazioni che hanno interessato, oltre il centro laniero, Andorno, Cossato e Vallemosso hanno segnalato alla prima autorità competente sette nuovi casi di tossicodipendenza.

m. al.

I programmi degli alpini biellesi

BIELLA — Appuntamento con gli alpini questa mattina alle 11 nella sede di via Delleani. Le penne nere biellesi si presenteranno la serie di manifestazioni in calendario per il 60 anniversario di fondazione del gruppo di Biella-Centro e Vernato.

Per l'occasione sono previste numerose iniziative che culmineranno con una grande festa.

m. al.

Cisl Scuola Miolo è segretario

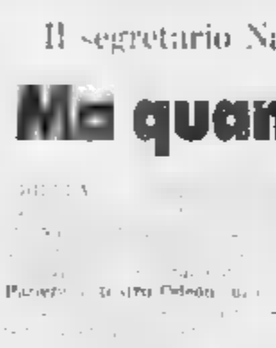
BIELLA — Giuseppe Miolo è il nuovo segretario territoriale della Cisl categoria scuola elementare e materna. Lo ha eletto in questi giorni il direttivo in sostituzione di Secondo Biella, che ha ricoperto la carica per quattro anni.

Giuseppe Miolo in passato ha già lavorato nella segreteria locale della Cisl-scuola e da alcuni anni presta servizio all'interno del sindacato.

m. al.

Il segretario Natta chiuderà la campagna tesseramenti del pci

Ma quanti si iscrivono ai partiti?



Piero Cugnolio [illegible] non è passata

[illegible] riguardi ufficiali [illegible] ufficiosamente riportato «Non siamo giunti a concludere nulla. Il tesseramento è stato chiuso confermando la tendenza all'aumento già registrata negli ultimi anni. Se nell'83 non c'era stato un accenno di crescita nell'86 l'incremento è stato più netto. Quest'anno direi che è stato buono».

Una sostanziale tenuta di iscritti con «buone e più significative adesioni» in un quadro però già in un tempo di campagna. Ma, viene segnalata anche dal segretario del pci Franco Varese. Negli altri partiti minori il tesseramento ha invece un'importanza diversa.

Gilberto Pierotti segretario del psi dice «Eravamo un partito di opinione con un rapporto diretto tra i militanti e i dirigenti e il numero delle tessere. Le cartoline che ci pervengono sono poco attendibili per sapere quanti fanno parte realmente del partito».

Assai più duro Maurizio Ghirlanda «La partecipazione al tesseramento non per la raccolta di soldi ma non deve rendere una questione di [illegible]».

m. al.

Assegnate borse di studio a dodici giovani del Biellese

[illegible] Commerciale in via [illegible] ha assegnato le borse di [illegible] ai migliori studenti di questo ciclo [illegible] - promossi i migliori studenti [illegible] anno del 12 maggio [illegible] Le borse per [illegible] Eugenio [illegible] Antonio Sebastiano, Il Signorino [illegible] Anna Maria Vetrano [illegible] Sara Giannasso 7,71 [illegible] Elena Lupo di Mosso (biennio geometri 7,22 [illegible] Alessandro Varallo 7,18. Dodici [illegible] Alessandro Bullero

m. al.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO [illegible] per amare
IMPERO: Emanuelle 5
MAZZINI: Una preghiera per morire.
ODEON: La bamba
SOCIALE: The dead

BORGOSESIA

SOCIALE: rigoso
LUX: rigoso

CANDELO

VERDI: Casadile

COGGIOLA

ITALIA: Il siciliano
ENNIO: Tersice emozioni
RADAR: rigoso

COSSATO

NUOVO [illegible]

PRAY

EXCELSIOR: rigoso

SERRAVALLE

CORSO: rigoso

VARALLO

SOTTORIVA: rigoso

FARMACIE

Usl 47 - Biella: [illegible] Cossila-Pavignano, Gaglia, Candelo
Usl 48 - Cossato: San Raffaele via Marconi [illegible] Brusnengo, Pettinengo, Crevacuore
Usl 49 - Borgosesia: Mattei [illegible] Varallo: Arienetti, corso Cavour [illegible]

GUARDIA MEDICA

Servizio notturno dalle 20 alle 8 del mattino successivo prefestivo dalle 14 alle 8 del mattino successivo **Biella** 20 648 [illegible] 643 **Borgosesia** 25 553 **Cavaglia** 66 411 **Cossato** 922 901 **Mongrando** 166 011 **Trivero** 756 560 **Valdengo** 598 154 **Valdilana** [illegible] 52 412

Servizio autoambulanza e trasporto **Biella**: via Milano 37, piazza Adua 4 e corso del Piazzo 37 bis; **Europa 2**: Autoambulanze di via Torino 53 e A.B.C. di via Cavour 15; **Borgosesia**: viale Varallo; **Cossato**: Associazione Nazionale Carabinieri; **Occhieppo Inferiore Verla**: via Cesare Battisti.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo: via Pietro Micca 20, orario: martedì 15-19.30, da martedì a venerdì 9.30-12 e 15-18 [illegible] 10.30 **Biblioteca**: via Pietro Micca 26, orario: martedì-sabato 9-13.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

È un servizio di Pro Natura e Lipu per la tutela degli animali che invitiamo a segnalare regolarmente. Saranno così [illegible] discorsi sulla [illegible]

LOTTA PER L'EPILESSIA

È un nuovo servizio di consiglio e informazione istituito dalla sezione biellese dell'Associazione italiana contro l'epilessia in funzione del martedì al venerdì (10-13) e numero telefonico 572 644

LA STAMPA

Unici di Biella: via Repubblica 20 tel. 24 370
Publikompass: via Repubblica 20 tel. (015) 355 231
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30 761

gabetti Tel. 015/355241
Filiale di Biella - [illegible] L. [illegible] Vinci, 2
AGENZIE URBANE • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI

VIA PIETRO MICCA
Appartamento ultimo piano libero subito, composto da due ingressi, salone, ingresso, studio, cucina, tre camere, sette, due bagni, terrazzo, balcone, cantina, soffitta

VIA LOSANA 4
Appartamento signorile posto al piano terzo composto da cucina abitabile, due camere, bagno. [illegible] 120.000.000 trattabili

[illegible] ROSMINI
Appartamento [illegible] composto da ingresso, [illegible] Libero subito

MACCHIERALDO
Appartamento composto da ingresso, tinello, cucina, una camera, bagno, cantina 27 milioni

VICOLO P. TORINO
Appartamento completamente ristrutturato composto da 3 vani cucina servizi. Libero subito. 38 milioni trattabili

VIA COVA
Traversa [illegible] V.le Roma
In stabile signorile con [illegible] ascensore completamente ristrutturato appartamento libero composto da ingresso, tinello, cucina, due camere, bagno, due terrazzini camera e 55 milioni trattabili

VIA CRESTANI
In costruzione appartamenti liberi composti da ingresso, tinello, due camere, bagno, cantina, soffitta 40.000.000 trattabili

VIA CUCCO
Chiavazza ultimo piano, appartamento libero subito, composto da soggiorno, cucina, due camere, camerina, bagno, ripostiglio, terrazzo

RICERCHIAMO IN BIELLA
Appartamenti composto da soggiorno, una camera, cucina o cucinino, bagno

BIELLA NORD
Appartamento [illegible] composto da due ingressi, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno 140 con Libero subito, 50 milioni trattabili

IMMOBILI EXTRA URBANI

COSSATO
[illegible] appartamenti in costruzione composti da ingresso, soggiorno, due camere, bagni, cantina, terrazzo possono [illegible] Prezzo libero

VIGLIANO
Appartamento ultimo piano parzialmente da ristrutturare composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, cantina, soffitta Prezzo libero [illegible] 50.000.000

RONCO
Via Mazzini villa di antica ma solida costruzione, completamente indipendente, posta su due piani e composta da soggiorno, tinello, cucina, quattro camere, bagno, balcone, terrazzo, locale deposito, garage con annesso laboratorio e terreno, prezzo libera.

TERRENO EDIFICABILE ROASIO
[illegible]

CERRETO CASTELLO
[illegible]

MAGLIANO
[illegible] libero subito, composto da cucina, [illegible] una camera, bagno, cantina, terrazzo, [illegible] 100.000.000 trattabili

VALLEMOSSO
[illegible] Libero subito [illegible]

GAGLIANICO
Centro, appartamento libero, composto da ingresso, due camere, bagno. Locale cantina 30 mq. con caldaia e altro locale uso [illegible]

VICINANZE LAGO VIVERONE
[illegible] cucina, tinello con camino, tre camere, bagno, due camere mansarda, giardino, box auto, prezzo 200 milioni trattabili

SANDIGLIANO
[illegible]

VIVERONE
Appartamenti completamente ristrutturati di tinello cucina, 1 camera bagno, [illegible] vista lago 34 milioni

In una bella serata presso un ristorante alla moda di Milano, GIULY GRAVA ha presentato per

Bli Bli una splendida collezione per le prossime Feste indubbiamente nella sua boutique di Biella donna che vuole vestire giovane, con classe e personalità può trovare le più giuste proposte per la serata di Fine Anno.

Bli Bli Abbigliamento è in **BIELLA**

Piazza Vittorio Veneto nella Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Jeantot) - Tel. 015 29.916

(La boutique sarà aperta [illegible] lunedì 8 - 13 - 20 dicembre)

PIACENZA
1733

IN FABBRICA A POLLONE
(4 km da Biella)

TESSUTI e CONFEZIONI
UOMO e DONNA
solo Alta Qualità
e
prezzi di fabbrica

APERTO DA MARTEDI' A SABATO
CHIUSO IL LUNEDI'
ORARIO: 9-12 - 14-18
TELEFONO (015) 61.461

Travolto il Viareggio (14 a 6) nel turno infrasettimanale

Dilaga l'Amatori di Fietta

Dopo quello di Gorizia, un altro [illegible] positivo per l'allenatore che ha sostituito Raoul Martinazzo - Contro i toscani il nuovo tecnico ha fatto giocare tutti gli atleti della «rosa»

Vercelli, Massimo Marietti in azione contro lo Sporting Viareggio (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Non ci sono state difficoltà per l'Amatori Sintesi ad aver ragione dello Sporting Viareggio: i giallo-verdi hanno travolto gli ospiti toscani con un perentorio 14-6 nel turno infrasettimanale di campionato, ieri sera.

Gli avversari hanno cercato in tutti i modi, senza però riuscirvi, di limitare il gioco che di minuto in minuto è diventato sempre più pesante.

La sconfitta del Viareggio del resto è netta: è l'ultimo in classifica con soli tre punti (una vittoria ed un pari) ed arranca con fatica negli incontri anche con avversari meno forti dell'Amatori.

I gialloverdi sono andati già in vantaggio a 30 secondi dal via e dopo pochi minuti il loro bottino era salito a quattro reti; al termine del primo tempo, conducevano per 8-3.

Il nuovo «trainer», il giovanissimo Claudio Fietta, che ha sostituito Raoul Martinazzo, sta raccogliendo quindi risultati positivi uno dopo l'altro. Sabato scorso, l'Amatori Sintesi ha vinto a Gorizia contro una squadra che nel primo tempo aveva parecchio filo da torcere a quella vercellese. Stavolta ha invece stravinto il malcapitato Sporting.

Fietta, da tecnico nuovissimo ma che dimostra di avere qualità per riuscire in questo campo (ci dice molto chiare su che ha approfittato del match-infrasettimanale con i toscani per mettere in campo tutte le forze disponibili. Mancava solo lui, anche se è ancora tesserato come giocatore e potrebbe quindi scendere in pista a dare manforte ai compagni, preferisce però dirigere il gioco dal di fuori.

Dice: «Era necessario provare anche i giovanissimi come Francato e Milani, i due prodotti locali, oltre ai pari Lue e Lepore sempre in grado di dare un buon contributo, specie in partite difficili, dove il cambio degli uomini ha una sua importanza tattica oltre che tecnica».

E Fietta ha azzeccato queste mosse: Francato, di cui erano note la «verve» e lo spirito battagliero, ha segnato un gol. Milani ha giocato benissimo: messosi in luce ai recenti «europei» giovanili, l'atleta è l'ultimo prodotto in ordine di tempo del Roller locale, che è una filiazione dell'Amatori.

I due ragazzi hanno trovato il clima ideale per cominciare ad entrare in quello molto caldo del campionato. Bellissima la prova come sempre di Massimo Marietti, autentico cervello organizzatore del gioco ed autore di quattro reti, come pure autore di quattro gol è stato l'argentino Roldan.

Bene anche gli altri: Enrico Marietti autore di tre reti, Crudeli e Lepore che hanno firmato le altre due.

Certo che sabato a Castiglione della Pescaia, l'Amatori troverà ben altra resistenza, ma i giallo-verdi, ciascuno di loro, possono aspirare anche quella piazza.

Francesco Leale

Senza sponsor e dopo un inizio difficile, una lunga serie positiva

La riscossa del Basket Biella

BIELLA — Il Biella Basket Club, nobile decaduta soprattutto per carenza di impianti della pallacanestro locale sta vivacizzando il campionato di serie D. Nonostante abbiano perso lo sponsor, il presidente Franco Simonetti e il suo gruppo di dirigenti hanno allestito ugualmente una squadra molto competitiva per la categoria. Tra l'altro, a conferma della volontà di riportare prima o poi il basket biellese ai livelli che merita, appena le strutture lo consentiranno, il Bbc ha ingaggiato il pivot Luciano Luciani, un atleta di 18 anni alto un metro e 97, giocatore ancora un po' acerbo ma molto promettente.

A dare equilibrio al gruppo, poi, è arrivato a novembre Guido Massini, 29 anni, ala-pivot che ha giocato anche in serie B con il Vigevano. Passato dalle file del Mortara, Massini aveva subito un serio infortunio che lo aveva tenuto lontano dai campi di gioco per parecchio tempo. Ora, completamente ristabilito, sta cercando di ritrovare la miglior condizione psico-fisica e, pur non essendo ancora al massimo della forma, ha già dimostrato di essere un vero punto di forza per tutta la squadra.

Nell'organico del Bbc spicca poi la presenza di Maurizio Braghin, ex promessa del basket, passato poi al calcio e infine, bloccato dalle vicende del calcio-scommesse, ritornato al suo primo amore. Il suo inserto si sta rivelando prezioso in quanto, pur non giocando molto, è un elemento che è riuscito a rendere più compatta la squadra, creando uno spirito di corpo molto buono, e facilitando quindi il compito dell'allenatore Gilberto Girardi.

Dice il presidente Franco Simonetti: «*Ho molta fiducia in questa squadra, al punto che ho scommesso che il Bbc al termine del campionato si classificherà nei primi due posti. Il nostro obiettivo, in realtà, è però quello di fare un buon campionato non puntiamo alla promozione a tutti i costi. Quando lo farò, dovremo fare una programmazione seria, almeno biennale. E per poterla fare abbiamo bisogno di disporre di un impianto adeguato, che possa ospitare degnamente il pubblico*».

Dopo un inizio difficile (due sconfitte consecutive, dovute soprattutto a motivi di ambientamento) il Bbc è riuscito a risalire a quota 6 di vittorie in classifica. L'unico «stop» glielo ha imposto dopo ben tre tempi supplementari, in trasferta, l'Universal, attuale leader del campionato.

Ma il Bbc ha subito recuperato battendo alla grande in casa l'Omegna, e ora cercherà di difendere il suo secondo posto in classifica dall'insidie della difficile trasferta di sabato a Pino Torinese.

m. al.

Polemica sull'assegnazione dei fondi agli impianti del Piemonte

Pochi «spiccioli» per lo sport

In provincia è stato approvato un solo contributo: un miliardo e 65 milioni a Borgosesia Nessuno stanziamento invece per Vercelli, che chiedeva la sistemazione del «Robbiano»

TORINO — In Piemonte nessun capoluogo provinciale — escluso Torino — ha ottenuto contributi dalla legge per gli impianti sportivi approvata in occasione dei Mondiali di calcio 1990. Così se Asti e Cuneo vedono allungarsi i tempi di realizzazione dei sospirati palazzetti, Vercelli si lamenta per i mancati stanziamenti a favore dello stadio «Robbiano».

I presidenti dei Comitati provinciali del Coni, che nei mesi scorsi hanno espresso il loro parere sulle centinaia di domande avanzate dai Comuni, tempestano Roma di telefonate per conoscere i criteri di distribuzione dei finanziamenti.

L'esiguità dei fondi assegnati per il 1988 — circa 400 miliardi, a fronte di richieste nazionali per 6000 miliardi — e una prima, immediata risposta. Il Piemonte ha ottenuto 11 miliardi e 900 milioni per gli impianti di base e un miliardo 100 milioni per gli stadi dei Mondiali (in pratica quello torinese), che sono cifre discutibili ma non bassissime, se si tiene conto che una particolare attenzione è stata riservata al Mezzogiorno.

Ciò che stupisce e diventa oggetto di contestazioni è la pioggia di contributi su piccoli centri. «*Bisogna chiarire che sono state presentate in tutta Italia oltre duemila domande, e ne sono state soddisfatte soltanto 654. Fin dall'inizio, nell'elaborazione del piano del ministro del Turismo Franco Carraro, si è deciso di scartare quelle richieste superiori ai due miliardi e mezzo* — spiega il deputato piemontese Raffaele Costa — *Noi parlamentari faremo pervenire osservazioni alla Regione. «L'Anci l'associazione dei Comuni e all'Upi d'unione delle Province) che decono pronunciarsi prima che la delibera diventi definitiva*».

I centri piemontesi che hanno ottenuto contributi a totale carico dello Stato con la legge dei Mondiali

I finanziamenti a totale carico dello Stato sono stati così ripartiti.

Alessandria. Tre Comuni: Castelnuovo Scrivia (440 milioni per impianti sportivi polivalenti), Acqui (340 milioni per calcio e bocce), Tortona (196 milioni, terreno di gioco).

Asti. Tre Comuni: Canelli (200 milioni, ammodernamento del Palazzetto); Calamandrana (235 milioni, campo di calcio); Cellarengo (184 milioni, struttura polivalente).

Cuneo. Quattro Comuni: Cavallermaggiore (852 milioni, calcio e atletica leggera); Villar San Costanzo (770 milioni, impianto sportivo polivalente); Sommariva Perno (693 milioni, tennis, bocce, piscina); Bra (290 milioni, adeguamento del campo hockey).

Novara. Due Comuni: Mergozzo (436 milioni, atletica leggera); Bellinzago (244 milioni, impianti sportivi polivalenti).

Vercelli. Un solo Comune, Borgosesia, ha avuto un miliardo e 65 milioni per il campo d'atletica, un impianto polivalente per basket, pallavolo e pallamano, uno per il tiro con l'arco e la darsena per il canottaggio.

Torino. Undici Comuni: Cambiano (37) milioni, calcio), Pinerolo (405 milioni, piccolo terreno di gioco e atletica leggera), Nole (570 milioni, pallapugno), Perosa Argentina (257 milioni, calcio), Strambino (775 milioni, impianto polivalente), Bosconero (345 milioni, terreno di gioco), Buttigliera Alta (760 milioni, palestra), Candiolo (545 milioni, palestra), Luserna San Giovanni (250 milioni, bocce), Cellarengo (200 milioni, calcio e atletica leggera), Bellinzago (440 milioni, terreno di gioco), Cavour (600 milioni, palestra).

Subito scatenate le proteste. Carlo Robotti, assessore allo sport di Vercelli: «Abbiamo chiesto nelle settimane scorse alcuni soldini: completamente fuori. Non rimaniamo comunque alla sistemazione dello stadio Robbiano, partiremo con i due miliardi stanziati dal Comune e riformeremo la domanda il prossimo anno».

Bruno Merlo, presidente provinciale della Federazione di pallavolo, che da tempo collecita la realizzazione del palazzetto a Cuneo: «Avevo una volta tanto sperato di rimanere e impianti di livelli indispensabile».

Ma non mancano i commenti positivi: Paolo Carraro, Oscar Birli assessore allo Sport di Casale: «Il palazzetto aperto recentemente a Borgo di essere riferito con il ritardo del ritardo della presentazione nostra domanda e sono altre milioni».

Franco Gilardi, assessore di Borgosesia: «Abbiamo chiesto un miliardo e 200 milioni per la costruzione di un impianto polivalente. Ne abbiamo due terzi della somma ci sono stati riconosciuti, segno che il progetto presentato era da tenere».

Per chi è rimasto a bocca asciutta c'è la speranza di un rifinanziamento della legge che tenga in maggior conto le esigenze dello sport per tutti.

Giuseppe Grosso

VIENI PER 390.000?
CAMICIA
CRAVATTA
GIACCA
PANTALONE
CALZE
SCARPE
IMPERMEABILE
OMBRELLO
VALIGIA
390.000
aperto anche Domenica 6 e Martedì 8
e tutte le Domeniche fino al 24 Dicembre
BIANDRATE · BORGOSESIA · COSSATO
VESTIFRANCHI

canavel COSSATO tel. 90.315 922.260
VENERDI' 11 RUDY BRASS
SABATO 12 [illegible] GROPPI
DOMENICA 13 EMILIO ZILIOLI

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 10
FRANCO BAGUTTI
SABATO 12
DOMENICA 13
CARAVAN

Honeywell Bull
IGSoft
INFORMATICA GASPARDI

Agenda del Giornalista
1988/anni 21

Ristorante
"FORNACE"
aperto tutto l'anno
Augura alla gentile clientela «Buone Feste»
OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.122

AGENZIA VIAGGI
spanna
NOVITA'
dal 31 gennaio al 6 febbraio in GIORDANIA alla scoperta delle antiche città dei Nabatei Quota L. 1.226.000
dal 7 al 14 febbraio in EGITTO, per assaporare il fascino della misteriosa civiltà faraonica Quota L. 1.535.000
dal 22 al 29 febbraio a PUERTO DE LA CRUZ sulla calda e assolata isola di Tenerife Quota L. 831.000
dal 29 febbraio al 7 marzo a PALMA DI MAJORCA, per una settimana di relax e divertimento Quota L. 392.000
dal 28 febbraio al 6 marzo nello YEMEN, nel mitico regno della regina di Saba Quota L. 2.368.000
e altre iniziative in partenza da Gattinara e dintorni
CHIEDI L'OPUSCOLO PRESSO LA «SPANNA VIAGGI E TURISMO»
ALLORA COSA ASPETTI!!
NON [illegible] TEMPO...
E
PASSA PAROLA
GATTINARA (VC)
CORSO VERCELLI
TEL. 0163/832.832

PRESTITI PERSONALI
I.CO.FIN.
Via
Tel (011) 21.055

Travolto il Viareggio (14 a 6) nel turno infrasettimanale

Dilaga l'Amatori di Fietta

Dopo quello di Gorizia, un altro risultato positivo per l'allenatore che ha sostituito Raoul Martinazzo - Contro i toscani il nuovo tecnico ha fatto giocare tutti gli atleti della «rosa»

Arcelli, Massimo Marotti in azione contro lo Sporting Viareggio (Foto Renato Crespi)

VERCELLI — Non ci sono state difficoltà per l'Amatori Sisteni ad aver ragione dello Sporting Viareggio: i giallo-verdi hanno travolto gli ospiti toscani con un perentorio 14-6 nel turno infrasettimanale del campionato martedì sera.

Gli avversari hanno cercato in tutti i modi, senza però riuscirvi, di limitare il passivo che di minuto in minuto è diventato sempre più pesante.

La sconfitta del Viareggio era già nei pronostici: è l'ultima in classifica con soli tre punti (una vittoria ed un pari) ed arranca con fatica in tutti gli incontri anche con avversari meno forti dei Amatori.

I giallo-verdi sono andati già in vantaggio a 30 secondi dal via e dopo pochi minuti il loro bottino era salito a quattro reti: al termine del primo tempo conducevano per 8-2.

Il nuovo «trainer», il giovanissimo Claudio Fietta, che ha sostituito Raoul Martinazzo, sta raccogliendo quindi risultati positivi: dopo l'altro Sabato a Gorizia, l'Amatori Sisteni ha vinto a Gorizia contro una squadra che, nel primo tempo, aveva dato parecchio filo da torcere a quella vercellese. Stavolta ha avuto strapazzato il malcapitato Sportlife.

Fietta, da tecnico dimostra di avere qualità per riuscire in questo campo, con idee molto chiare su ciò che vuole, ha approfittato del match-allenamento con i toscani per mettere in campo tutte le forze disponibili. Mancava solo lui: anche se è ancora tesserato come giocatore è poteva quindi scendere in pista a dare manforte ai compagni, preferisce però dirigere il gioco dal di fuori.

Dice: «Era necessario provare anche i giovanissimi, come Francesco e Milani, i due prodotti locali, oltre ai vari Luc e Lepore sempre in grado di dare un grosso contributo, specie in partite difficili, dove il rendimento degli uomini ha una sua grossa importanza talvolta oltre che tecnica».

E Fietta ha azzeccato queste mosse: Francesco, di cui erano note la «verve» e lo spirito battagliero, ha segnato un gol, Milani ha giocato benissimo mettendo in luce ai recenti «europei» giovanili. Lattuca e l'ultimo prodotto in ordine di tempo del Bodet Torta, che è una rivelazione dell'Amatori.

I due ragazzi hanno trovato il clima ideale per cominciare ad entrare in quello molto caldo del campionato. Bellissima la prova come sempre di Massimo Marotti: autentico cervello organizzatore del gioco ed autore di quattro reti, come pure autore di quattro gol è stato l'argentino Roldan.

Bene anche gli altri. Enrico Marotti autore di tre reti, Crudeli e Lepore che hanno firmato le altre due.

Certo che sabato, a Castiglione della Pescaia, l'Amatori troverà ben altra resistenza, ma i giallo-verdi carichissimi possono sperare anche quella sfida.

Francesco Leale

Senza sponsor e dopo un inizio difficile, una lunga serie positiva

La riscossa del Basket Biella

Polemica sull'assegnazione dei fondi agli impianti del Piemonte

Pochi «spiccioli» per lo sport

In provincia è stato approvato un solo contributo: un miliardo e 65 milioni a Borgosesia. Nessuno stanziamento invece per Vercelli, che chiedeva la sistemazione del «Robbiano»

La città piemontese che hanno ottenuto contributi a totale carico dello Stato con la legge dei Mondiali

atletica leggera: Nove (679 milioni, palazzetto). Perosa Argentina (357 milioni: calcio). Strambino (775 milioni: impianto polivalente). Busconero (245 milioni: terreno di gioco). Buttigliera Alta (290 milioni: palestra). Candiolo (545 milioni: palestra). Luserna San Giovanni (205 milioni: terreno di gioco e atletica leggera). Bollengo (440 milioni: terreni di gioco). Cavour (820 milioni: palestra).

Sono subito arrivate le proteste. Carlo Bonatti, assessore allo sport di Vercelli: «Altrove chiedi certe migliaia, siamo stati ingiustamente fuori. Non rinunciamo, comunque alla sistemazione dello stadio Robbiano, partiremo con i due miliardi stanziati dal Comune e ripresenteremo la domanda il prossimo anno».

Remo Merlo, presidente provinciale della Federazione di pallavolo, che da tempo sollecita la realizzazione del palazzetto a Cairo: «Ancora una volta siamo stati dimenticati a vantaggio di impianti di scarsa utilità».

Ma non mancano i commenti positivi al Piano Carraro. Oscar Biella assessore allo Sport di Canelli: «Il palazzetto avrà assolutamente bisogno di essere integrato con il riscaldamento, della pavimentazione, nuova illuminazione e varie altre migliorie».

Franco Guardi, assessore di Borgosesia: «Avremo chiesto un miliardo e 700 milioni per la costruzione di un impianto polivalente. Ma di due terzi della cifra ci sono stati riconosciuti, segno che il progetto presentato era di valore».

Per chi è rimasto a bocca asciutta, c'è la speranza di un rifinanziamento della legge che tenga in maggior conto le esigenze dello sport per tutti.

Giuseppe Grosso

VIENI PER 390.000?
CAMICIA
CRAVATTA
GIACCA
PANTALONE
CALZE
SCARPE
IMPERMEABILE
OMBRELLO
VALIGIA
390.000
aperto anche Domenica 6 e Martedì 8
e tutte le Domeniche Fino al 24 Dicembre
COSSATO
VESTIFRANCHI

caravel COSSATO
VENERDI' 11: RUDY BRASS
SABATO 12: GROPPI
DOMENICA 13: EMILIO

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
GRANDE SERATA di BALLO LISCIO
con
FRANCO BAGUTTI
A GRANDE RICHIESTA BALLO MODERNO IN COMPAGNIA
CARAVAN

Agenda del Cittadino
21
L'AGENDA

olivetti
Honeywell Bull
IGSoft
INFORMATICA GASTALDI

Ristorante "FORNACE"
aperto tutto l'anno
Auguri alla gentile clientela «Buone Feste»
OROPA
(Biella)
Tel. (015) 55.122

AGENZIA VIAGGI
spanna
NOVITA'
dal 31 gennaio all'8 febbraio in GIORDANIA, alla scoperta delle antiche città dei Nabatei Quota L. 1.226.000
dal 7 al 14 febbraio in EGITTO, per assaporare il fascino della misteriosa civiltà faraonica Quota L. 1.535.000
dal 22 al 29 febbraio PUERTO DE LA CRUZ sulla calda assolata isola di Tenerife Quota L. 831.000
dal 1° febbraio al 7 marzo a PALMA DI MAJORCA, per una settimana di relax e divertimento L. 392.000
dal 28 febbraio al 7 marzo nello YEMEN, nel mitico regno della regina di Saba Quota L. 2.368.000
e altre iniziative in partenza da Gattinara e dintorni...
CHIEDI L'OPUSCOLO PRESSO LA «SPANNA VIAGGI E TURISMO»
ALLORA COSA ASPETTI!!
NON PERDERE TEMPO...
E
PASSA PAROLA
GATTINARA (VC)
CORSO VERCELLI 86
TEL 0163/832.832

A TUTTE LE CATEGORIE
ROSFIN
Via Torino, 51 - BIELLA

Natale 1987

Supplemento al n. 289
de «La Stampa»
di giovedì 10 dicembre 1987
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Stabilimento tipografico
La Stampa via Marenco 32
Torino
Fotolito Satiz
Torino

Ecco i primi appuntamenti

Arriva Natale

Da sabato 12 al 24 dicembre il programma di «Vercelli città di Natale» presenta spettacoli di vario genere, per tutti i gusti e le età nelle zone del centro storico, dell'ospedale e di corso Prestinari con **Babbi Natale** a seguito. Sabato terrà banco una «**banda dixieland**» i cui componenti, in costume a stelle e a strisce, sfileranno suonando pezzi del repertorio musicale degli Anni '20 e '30.

Il giorno dopo la musica lascerà il passo ad un **trenino per bambini** (40 posti) che percorrerà brevi tratti della città dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. La festa proseguirà con il gruppo «**Bici d'altri tempi**»: 18 persone in costume e in biciclette d'epoca che faranno per la città atmosfera da circo per l'appuntamento di sabato 19 con il gruppo «Ratesis». È composto da **giocolieri, acrobati, trampolieri, mangiafuoco**, che daranno spettacolo [illegible] interventi qua e là per il centro e la periferia dalle 15.30 alle 19.30.

Domenica 20 riprende il suo viaggio il **trenino per i bambini** (sempre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30) mentre faranno la loro comparsa gli «**sbandieratori**» del «Gruppo dell'O...» con 22 elementi, in costume che terranno banco dalle 15.30 alle 19.30. Un altro appuntamento è in programma al teatro Civico alle 17: **sfilata di moda** con abiti da sposa e capi d'abbigliamento presentati dai sarti vercellesi. Si esibiranno inoltre il **balletto** dell'accademia di **danza** «Città di Vercelli» e l'**Orchestra giovanile da Camera** del Civico. Sempre domenica è da ricordare la tradizionale cerimonia di consegna dei **premi di bontà**.

Arriviamo alla vigilia. Il complesso musicale «Mal...», specializzato in **musica d'altri tempi**, proporrà il suo repertorio girando per la città dalle 15 [illegible]

Numerosi appuntamenti anche a Biella ed a Cossato. Rimane aperta fino a domenica nei padiglioni di Biella-Fiere a Gaglianico «**Idea regalo**», la mostra che intende offrire al pubblico nuove «idee» da impacchettare ed offrire per le feste natalizie. L'orario è il seguente: 16-23 i giorni feriali, 15-23 il sabato e 10-23 la domenica.

Per il 25 dicembre anche i quartieri si sono organizzati con manifestazioni ed appuntamenti di vario genere. Al Villaggio ... bambini del Centro d'incontro hanno organizzato una recita con l'aiuto degli ... La comunità di Andorno girerà per il ... **cornamuse** e preparerà ... **alberi di Natale** ... [illegible] un grande falò.

Ancora al Villaggio Lamarmora martedì 15 dicembre alle 15 si terrà nella sede del comitato di quartiere la consueta **Festa degli auguri**, che terrà banco tre giorni prima anche nel salone del CdQ di San Paolo, in cartellone **giochi e danze** per i più piccoli.

Il 19 dicembre toccherà poi a Chiavazza ... [illegible] ... **festa**.

... **presepe vivente** ... [illegible] ... periferia di Betlemme ... [illegible]

Vercelli. Rialto è già in festa per il Natale (Renato Greppi)

QUI VERCELLI - Una cinta con fili d'argento

I pini sono le torri

VERCELLI — Un'ideale cinta costruita con intrecci di fili d'argento e luminarie e pini ... al posto delle torri ... cinque porte che, invece di tenere fuori i eserciti nemici, invitano ad entrare nel centro storico: per le feste di fine d'anno Vercelli ha rispolverato lo spirito battagliero di quando era munita la fortezza ... diventando per l'occasione una «città di Natale».

Sotto questa ... che accoglieva ... nelle vetrine dei negozi ... identificano quest'anno tutte le manifestazioni che ruotano attorno al 25 dicembre e per la cui riuscita il Comune ha cercato l'alleanza di commercianti e artigiani, chiedendo l'appoggio di Provincia, Camera di Commercio, Associazione industriale, organizzazioni degli agricoltori. L'obiettivo è di far leva sul Natale per ridare lustro a una città che festeggia i 50 anni dalla costituzione in capoluogo di provincia in un lento declino.

Un po' per dimenticare il grigiore, un po' per ricostruire una solidarietà compromessa da troppi interessi, Vercelli ... ghirlandata di luminarie e altri addobbi per festeggiare il Natale. Con la speranza che l'atmosfera ... [illegible] ... dopo Natale.

Di luminarie quest'anno ce ne sono molte. ... dei commercianti, Ascom e Confesercenti, affiancate dal Comune hanno trovato la strada dell'accordo dopo anni in per malcelati contrasti: la città si ritrova spoglia e senza addobbi ed i risultati si vedono soprattutto nelle ore serali, quando una cascata di luci ... il centro e la periferia. Vale per tutte Rialto, che ogni anno diventa una scenografia diversa. Le zone limitrofe al centro della città, ed è una delle novità di quest'anno, non sono state dimenticate.

Dice al proposito l'assessore al commercio Luciano Caffi: ... [illegible] ... Babbo Natale ... [illegible] ... Cinque porte ... [illegible] ... Libertà ... [illegible] ... Gioberti.

Varcando le porte addobbate con festoni e de... [illegible]

Daniele [illegible]

[redacted] BIELLA - La città è stata già invasa

Luci e tanta gente

BIELLA — Il Natale è sempre più vicino. Negozi abbelliti con i consueti decori di ogni dicembre, strade affollate, traffico caotico e soprattutto tanta, tantissima gente in giro per le vie. Sono i segni più evidenti che la ricorrenza del 25 dicembre si sta avvicinando a grandi passi.

Come sempre Biella ed il Biellese si sono preparati agli appuntamenti di fine d'anno in grande stile e da domenica scorsa la città è entrata nel più classico del clima natalizio anche perché a differenza del passato ad essere coinvolta in questa atmosfera di festa è l'intera città.

Stavolta infatti non sono unicamente via Italia, in centro, e qualche zona qua e là ad essere considerati il punto focale delle iniziative: ovunque si respira aria di Natale, dalle vie attorno al Duomo ai quartieri di Riva, del Piazzo, del Villaggio Lamarmora.

A disegnare questa Biella in versione vivissima hanno contribuito un poco tutti: dall'amministrazione comunale ai commercianti, dai comitati di quartiere alla Camera di commercio e alle due banche cittadine, la Sella e la Cassa di risparmio che hanno patrocinato una serie di iniziative. Via Italia e le altre strade dell'isola pedonale sono state così ravvivate da innumerevoli luci verdi stilizzate a pini natalizi che illumineranno il centro cittadino fino all'Epifania mentre nei portici di via Lamarmora spiccano un gran numero di festoni bianchi e nelle vie di accesso alla città aleggiano una infinità di luminarie per lo più a forma di stella cometa.

Ma è soprattutto sotto il profilo delle iniziative che Biella si è movimentata come mai nel passato più recente. Dopo gli anni del «buio» e dei rari interventi di abbellimento (l'austerity aveva lasciato un segno profondo) a poco a poco la situazione si è sbloccata e per questo Natale Biella è tornata a rifulgere di addobbi, luci e colori.

Ad ottenere un ruolo di protagonisti sono stati soprattutto i rioni ed in particolare a Riva il progetto «Natale nei quartieri».

La borgata è stata addobbata da un'infinità di festoni a fiocchi di neve, una scelta indovinata, resa ancora più suggestiva dalle vecchie case. Oggi prenderà il via una nutrita serie di iniziative: nelle vetrine dei negozi illuminate con particolare cura (erano una decina di anni che non si registrava una partecipazione così generale dei commercianti) saranno esposti i disegni di Epifanio Pozzato con soggetto proprio Riva, la borgata natale del pittore.

Accanto a questi lavori da sabato 19 si terrà una seconda mostra, quella riservata ai bambini delle scuole elementari De Amicis che esporranno sotto i portici un gran numero di collages ispirati al Natale. Sempre sabato 19 sono in cartellone le più svariate manifestazioni: nel pomeriggio, dalla zona giardini di via Lamarmora si incamminerà un carro trainato da buoi seguito da un pastore che a sua volta guiderà un intero gregge di pecore con lo scopo di attirare l'attenzione generale e pubblicizzare attraverso via Italia le varie iniziative della giornata.

Infatti a fianco dell'entrata di San Cassiano sarà allestito un presepe gigante con una capanna in legno e coperta dalle «barbe» del granoturco che sarà il palcoscenico di un presepe vivente. In più all'angolo di piazza Primo Maggio si terrà un'esposizione di insolite stampe create utilizzando come «timbri» fiori e foglie mentre il sagrato della chiesa in serata si trasformerà in un insolito palcoscenico con i ragazzi della parrocchia che presenteranno una recita (Preoccupazioni in cielo e pace in terra) con canti e musica. Altre iniziative sono in via di definizione in quasi tutti i quartieri cittadini da Villaggio Lamarmora, a ... da San Paolo a ... dove sono annunciate ... «Feste ...».

In ... concomitanza con questa serie di manifestazioni da ieri fino a domenica è aperta la mostra «Idea regalo», la particolare ... del dono natalizio ... paio di anni e allestita nei padiglioni del centro espositivo di Gaglianico.

A prendervi parte sono un centinaio di aziende in modo da offrire ai visitatori una serie di «punti» e suggerimenti per favorire gli acquisti dei regali di Natale ... ideatori della ... di articoli ... innumerevoli ... gusti, le ... rossa dall'... scatola ... la valigetta di prodotti ... al giacere ... i genitori ... gli ... una tranqu... bambini abbiano ... un appos... [illegible]

Roberto Eynard

Biella. Via Italia è già stata invasa dalla folla [illegible]

Borgosesia. Babbo Natale è già al lavoro in Valsesia (Hebar Re[illegible])

[redacted] VALSESIA - I bambini sono protagonisti

Neve e allegria

VALSESIA — Sarà ... con molta ... della più genuina ... valligiana con ... e finalmente ... candido ... anni che la Valsesia ... deva un ... questo, almeno ... anteriorità e della ... e le copiose ... giorni scorsi ... miglior Natale ... tanto ...

La ... zione che la ricorrenza sarà celebrata nei ... modi è evidente ... me quest'anno la Valsesia ... giocosamente ... così alla celebrazione del 25 dicembre.

A far ... parte da primo attore è soprattutto Borgosesia che ... tenendo fede alla ... capoluogo della Valle ... allestito una serie di iniziative senza paragoni col passato.

Gianmario Gallo della «Pubblivalsesia», l'agenzia che ha promosso una nutrita serie di iniziative spiega: «*Sulla base di passate esperienze siamo stati incaricati dall'associazione commercianti di allestire una serie di spettacoli per il Natale* ... [illegible] ... le manifestazioni».

In particolare ad essere coinvolti sono i più piccoli abitanti di Borgosesia con l'iniziativa denominata «Bambini, giocate con noi». Aggiunge Gianmario Gallo: «*Abbiamo diviso questo gioco in alcune fasi. Ogni bimbo in ciascuna delle tre prime settimane di dicembre può recarsi in uno dei negozi che hanno aderito alla proposta e farsi consegnare* ... [illegible]

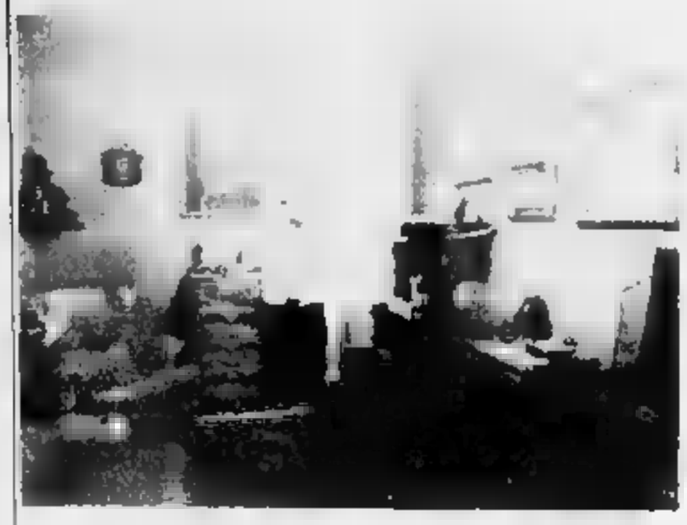
Ma è soprattutto sul piano dell'intrattenimento che Borgosesia si è davvero «lanciata» in un moltiplicarsi di iniziative senza precedenti per il capoluogo valsesiano. Prosegue Gianmario Gallo: «*Anche sotto questo profilo si sono fatte le cose in grande. Ad essere privilegiati anche stavolta sono soprattutto i bambini. Per ogni giorno festivo abbiamo ideato uno spettacolo* ... [illegible]

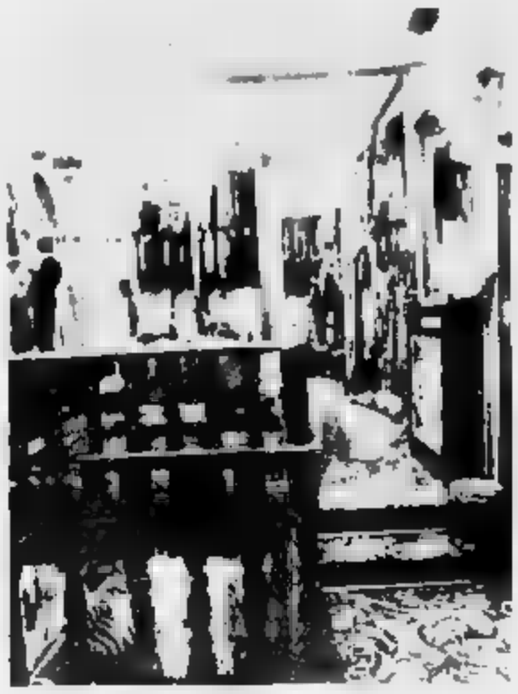
Domenica ad esempio sarà il gruppo degli «Animali della bella fattoria» seguiti nelle corti, dopo da una serie di grandi personaggi dei cartoni animati: il trio formato da Braccio di ferro, Olivia e Bruto accompagnati dai celeberrimi Gamba di Legno, Mary Poppins e dalla Bella Addormentata. A far da accompagnatori nel «tour» cittadini figurano alcuni Babbi Natale.

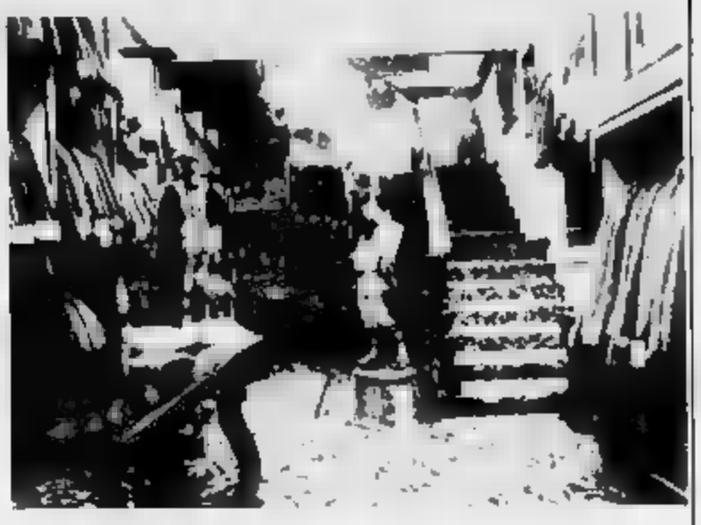
A suggellare l'avventura del 25 dicembre concorrono inoltre una serie di iniziative ... [illegible]

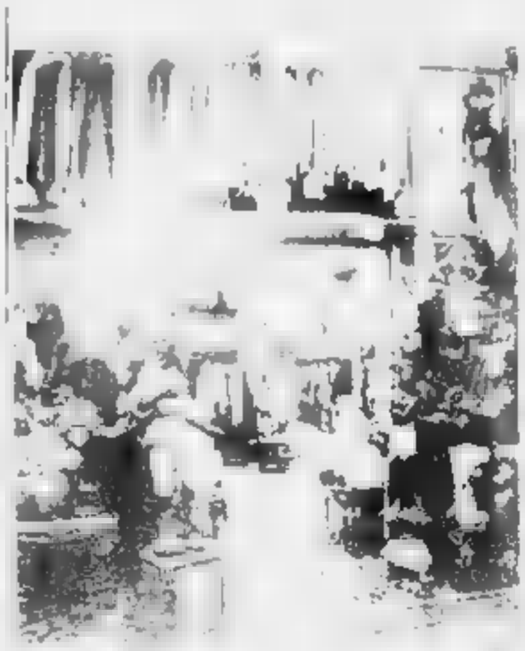
Ma ... Natale ... Comunità ... Alta Valle ... [illegible] ... da Scopello ad Alagna, da Carcoforo a Fobello, da Riva Valdobbia a Civiasco, da Rimasco a Cervatto si stanno organizzando delle manifestazioni per allietare nel migliore dei modi una presenza di villeggianti che da anni non si verificava.

r. eyn.









LA PELLICCERIA
A BIELLA IN
VIA ITALIA, 13

MODA INVERNO 1987 BI PORTER

MAUCCI

Via Italia, 13 - (015) 23143 — O - Tel.

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

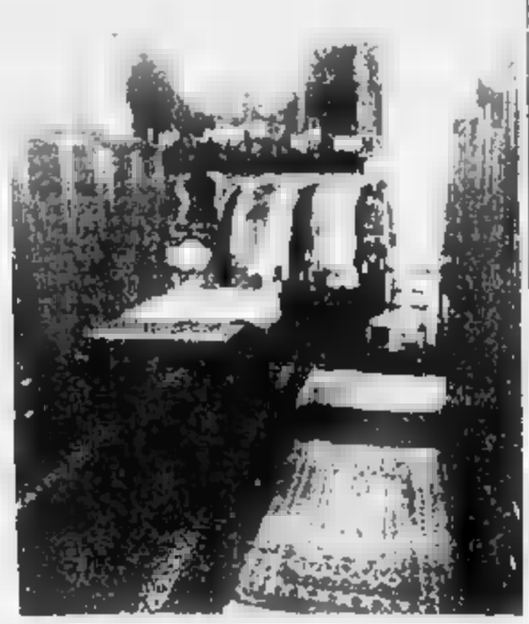
PELLICCE E MONTONI UOMO DO A PREZZI MAUCCI, CIOÈ DI FABBRICA

VOLPI - CASTORI - FOCHE MARMOTTE - RAT MOUSQUET	990.000
VISONI - PERSIANI - VOLPI LINCIATE	1.390.000
PALETÒ VISONI - VOLPI POLARI	1.590.000
MURMELL in offerta fino ad esaurimento	790.000
MONTONI CANADESI E SPAGNOLI	690.000

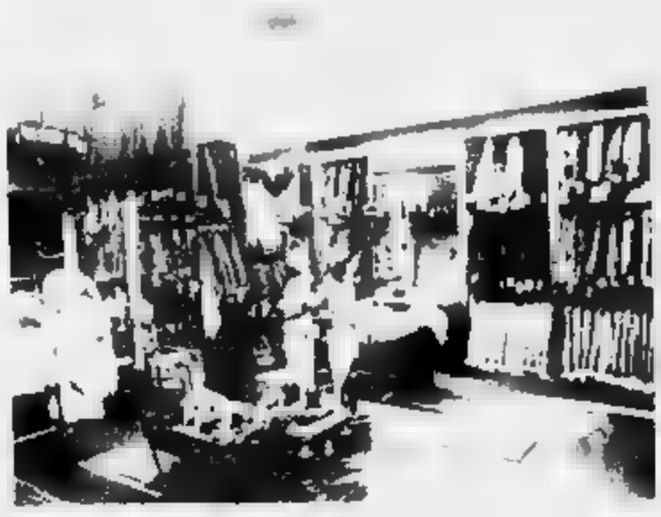
AI PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL DEL PRÊT À
PERCHÈ CONFEZIONATE NELLA NOSTRA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA E CORREDO REGALO

N.B. - MAUCCI VENDERE A
PERCHÉ ABBIAMO UNA FABBRICA;
NOSTRA È UN'AZIENDA A



LA PELLICCERIA
A COSSATO IN
VIA MAZZINI, 21



APERTO NELLE FESTIVITÀ NEL MESE DI DICEMBRE
I GIORNI 6 - 8 - 13 - 20

Presepi viventi, la loro storia e la loro vita

Antiche cantilene

In molti centri la rappresentazione della Natività viene portata in scena da attori improvvisati - Il lavoro del Circolo Nuovo Piemonte - Il pubblico si appassiona

VERCELLI — «Ecco se ne nacque al mondo il momento giocondo: in cui fra poche ore nato vedrai del Cielo il vero amore. Ecco se ne vien quel bel Signore che allegrezza porterà».

La cantilena veniva ripetuta dai bimbi stropparesi, di Curtatona e di Tricerro, con piccole sfumature differenti dovute più che altro alle singole inflessioni dialettali ma che non cambiavano il significato. Tutto si svolgeva davanti al presepe, durante la veglia di Natale. Erano versi anonimi, e mentre venivano recitati scandendo bene le parole per un magico arcano, le statuine in mezzo al muschio, vicino al ruscello di stagnola, sulla collinetta di cartone, sembravano ad animarsi.

Agli occhi ingenui dei ragazzini di paese, se non un miracolo, poco mancava. E invece, dietro a questa magia c'erano le mani esperte di artigiani che avevano creato i movimenti con motorini di ventilatori riparati e trasformatori acquistati dai ferrivecchi. Strani quanto occulti marchingegni facevano «vivere», al suono di «pive piva, l'olio d'oliva», il popolo di «arti e mestieri» con tanto di fabbri che battevano sull'incudine, lavandaie sul fiume che sciacquavano panni, zampognari che venivano dalla montagna accompagnando i pastori.

E l'innaturale mondo di cartapesta e gesso ruotava attorno alla capanna, dove il bue e l'asino si confondevano con la paglia su cui c'era Gesù Bambino, illuminato da una lampada coperta di carta velina rossa che si muoveva in sincronia quando la notte dava il cambio al giorno.

Gli «inventori» amavano nell'ombra a gustarsi l'espressione dei volti meravigliati di chi osservava il presepe uscito dalla loro fertile fantasia. Ma dove sono finiti quegli animatori natalizi, ormai confusi nel dimenticatoio nebuloso dei ricordi?

Difficile trovarli e poi, se ne trovassero, oggi non stupirebbero più nessuno. Ne resta ancora uno a Stroppiana. Si chiama Osvaldo Roncarolo e fino a circa vent'anni fa allestiva, ogni anno, nel salotto buono della sua casa di via Carenino, una suggestiva scenografia natalizia meccanica. Ora Roncarolo è in pensione ilarcontia. «Ho costruito il mio primo presepe animato quando avevo quindici anni. Poi per ogni Natale inventavo rappresentazioni differenti. C'era il sole che si alternava alla luna al crepuscolo, il passaggio dell'aquila, la neve che cadeva anche a primavera o meglio quando avevo una lampadina. Con una vecchia macchina e altri congegni, facevo muovere i pastori fino alla cappanna e nel giorno della Befana, arrivavano con lo stesso sistema i Re Magi. C'era anche il suono, con dei cartoncini di quali acceleravo o rallentavo il ritmo a seconda dell'occasione».

Quindi presepi meccanici familiari, fatti in casa ma c'erano anche quelli viventi, messi in scena dall'intera comunità. Questa della tradizione è stata ripresa a Vercelli. A riproporre la Natività con personaggi in carne ed ossa ancora oggi ci pensa il Circolo Nuovo Piemonte. Racconta Antonella Lavarini, che presiede il club: «Il presepe vivente è una delle iniziative più significative tra quelle che presentiamo in circa da qualche anno a questa parte. Tra figuranti e protagonisti siamo circa cento e l'iniziativa viene accolta con entusiasmo. Il pubblico si appassiona e si commuove come una volta, quando la tradizione prevedeva la recita nei sagrati delle chiese. Nel 1984 siamo stati al Lagentiere. L'anno dopo in Via Cagnoni più originale, in quanto la parte del palazzetto dello sport dell'Isola venne trasformata in botteghe e taverne con i personaggi che passeggiavano tutti con i pollini a volerli si poteva. Tutti tranne Gesù che era un grosso bambolotto, nella culla come vuole la tradizione».

L'ultimo spettacolo il C.N.P. preparato il presepe vivente nella chiesa di San Cristoforo con Stefania Cavallaro nella parte della Madonna e Domenico Lavarini in quella di San Giuseppe. Quest'anno Antonella Lavarini: «Quest'anno abbiamo un progetto di rifare un'altra chiesa. Forse saremo ospitati in Sant'Agnese».

Nella Bassa, per tradizione, i «Trans Gabin Express» di Costanzana recitano il «Calindo» ma Ivo Varese San Giuseppe dell'ultima edizione, considera quanto messo in scena «una rappresentazione sacra» che si discosta dal classico presepe vivente dal momento che si mirano rispettando solo i movimenti precisi.

La Compagnia teatrale costituitasi [illegible] che già veniva denominata [illegible] nelle stalle di [illegible] alla vigilia di Natale.

Fra le novità di quest'anno a Vercelli vi è un presepe a grandezza naturale nel [illegible] dove alcuni dei loro artisti [illegible] che [illegible] un intero [illegible] interamente allestita [illegible] Vercelli e [illegible] formata nella grotta di [illegible] Gesù.

Elisabetta Carli ugo, delle [illegible] e delle bande per [illegible] alla realizzazione [illegible] raccolta [illegible] spazio [illegible] della [illegible] una [illegible] quali [illegible] la neve [illegible] la [illegible] una [illegible] commerciale [illegible] una [illegible] sentimento. Per [illegible] ci [illegible] del presepe.

F. Eyn.

Sacra rappresentazione dei «Trans Gabin Express» di Costanzana

Giovanni Barbero

Statuine da tutto il mondo in mostra a Biella

Il presepe di cera

BIELLA — Gesù Bambino sorride nella greppia trasformata in culla di tortora, la Madonna e San Giuseppe lo osservano con amorevole dolcezza mentre a poca distanza i Re Magi stanno per porgere i loro doni, oro, incenso e mirra. Ecco l'immagine classica del presepe questa consuetudine che ha preso l'avvio nel Medio Evo di raffigurare con delle statuine il più grande evento della storia dell'uomo: la venuta sulla terra del figlio di Dio.

A Biella-fiere di presepi se ne possono vedere a decine nella mostra allestita nei padiglioni che ospitano attualmente «Idea-regalo» e che fino al 6 gennaio saranno poi riservati ad una nuova iniziativa «Il Natale al lunapark». Si tratta infatti di un piccolo viaggio attraverso i presepi di tutto il mondo da quello in [illegible] presta colorato a mano creato dai maestri cartai di Fabriano a quello di ebano proveniente dal Kenya, dalle preziose statuette in ceramica di Bassano alla raffigurazione ricavata nel guscio d'uovo di struzzo, dai cristalli che rivestono la cavità di determinate rocce, da un appassionato brasiliano, alle altre statuine di Gesù, Madonna e San Giuseppe scolpite nel sacro ulivo di Gerusalemme, nelle [illegible] di bambù di Hong Kong, nella paglia delle Filippine nella terracotta [illegible] fratesse.

Presepe siciliano esposto alla mostra di Biella

Ed ancora in bella mostra vi sono un paio di zuccette fiedi altipiani peruviani decorate con differenti sfumature color marrone e guardarle sembrano sculture sudamericane ma rivelano aprendole e fatte scoprire, il loro interno degli splendidi minuscoli presepi.

Poi vi sono alcuni pezzi pregiati: il Bambino Gesù della fine dell'800 in cera e la rappresentazione della «fuga in Egitto» entrambi in cera, quello ricavato in marmo bianco di origine belga una proveniente da Perugia le cui statuine sono vestite con autentici abiti rinascimentali rivelti appositamente da un sarto romano di gran nome, la composizione di ceramica che arriva dall'Argentina, quella messicana in scagliola dorata e l'africana in gesso e rappresentato un Bambin Gesù dalla pelle nera, gli occhi marroni scuri e i capelli neri ricciolutti.

Grande attenzione richiamano pure i presepi «curiosi» come quello composto da statuine di stampo moderno trovate all'interno di un vecchio televisore o quello in una guantiera di pane e dotato di un perfetto impianto a pile per illuminare la stella cometa, oppure come quello [illegible] su un imponente tronco di vite.

Insomma è uno spettacolo da non perdere e non per nulla la rassegna sta richiamando un gran numero di visitatori attirati da una novità assoluta. Ad avere l'idea di raccontare in una collezione i presepi di ogni angolo del mondo è stato don Ugo Pelli come il suo predecessore Rossano che ha creato. Andare a ripescare [illegible] attraverso [illegible] (Giuseppe Astegiano, Umberto Mariapesio, Guido Crosetti, Carla e Lucia Urso) un appoggio [illegible] Gli amici del presepe.

Spiega [illegible] «Abbiamo intenzione di collezionare quelli particolari [illegible] che di solito vengono [illegible] alcune [illegible] quali [illegible] di giorno [illegible] Gesù [illegible] secondo [illegible] parte [illegible] do per [illegible] della [illegible] la neve [illegible] la [illegible] una [illegible] commerciale [illegible] una [illegible] sentimento. Per [illegible] ci [illegible] del presepe».

P. eyn.

E A NATALE
QUEST'ANNO AVETE
UN'OCCASIONE
IN PIU'!...

Affidatevi ai centri assistenza
e punti di riferimento dei prodotti originali
Bosch

La specialista Bosch al Vostro servizio
Maffiotti
Via Mocalle 12 - 13051 [illegible] (Vc) - Tel. 015 352 648 45
Vi ricorda che resterà aperto nei giorni 12-13-19-20 dicembre

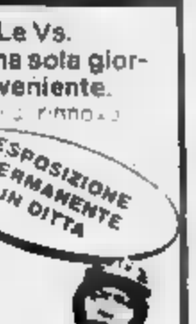
L'ACQUA
DELLA SALUTE
OTTIMA
DA TAVOLA
SGORGA LIMPIDA
E PURA
DAL MOMBARONE

IMBOTTIGLIATA
DALLE FONTI
DI GRAGLIA
CON UNO
DEGLI IMPIANTI
TECNOLOGICAMENTE
PIU' AVANZATI

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata - ed a un prezzo conveniente.
[illegible] scelta tra 52 tipi [illegible] anta in Vs. presenza [illegible] segni [illegible] legno [illegible] Rinnoviamo [illegible] 100.000 clienti soddisfatti. Rinnoviamo anche porte d'entrata!

ESPOSIZIONE PERMANENTE IN DITTA



PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il [illegible] in Europa. Con [illegible] ditte specializzate.

Azienda esclusiva per provincia di Vercelli
Ditta specializzata
PORTAS C.T.A.
di Dresti [illegible] C. s.n.c.
Via P. Maffei 376 - 13014 COSSATO (VC) - Tel. 015 922 734

INSTALLIAMO PORTE A SOFFIETTO
Vi ricordiamo inoltre che saremo presenti dal 12 al 17 gennaio ad «OGGI SPOSI» padiglione BIELLA FIERE DI GAGLIANICO, dove potrete vedere tutte le nostre proposte.

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
[illegible] Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
ECCO I NOSTRI PREZZI:
DIS. KIRMAN 170x240 PURA LANA VERGINE da L. 180.000
DIS. [illegible] 200x290 PURA LANA VERGINE da L. 260.000
DIS. [illegible] 140x200 PURA LANA VERGINE da L. 125.000
[illegible] CLASSICA (3 pezzi) da L. 75.000
[illegible] DIS. ORIENTALE da L. 150.000
PURA LANA VERGINE (3 Pezzi)
DIS. MODERNO 100x200 da L. 50.000
PARURE DIS. MODERNO (3 pezzi) da L. 100.000
INOLTRE: TAPPETI RITORNATI DA MOSTRE
MODERNI PURA LANA 200x300 L. 150.000
DA LUN. A VEN. 8-12/14-19 - SABATO 8-12/15-18,30

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
Giovedì 10
Grande serata [illegible] ballo [illegible] con FRANCO BAGUTTI
Sabato 12 e Domenica 13
A grande richiesta ballo m[illegible] in compagnia de **CARAVAN**
Domenica pomeriggio [illegible] con Giorgio Gino e Massimo
Giovedì 17
Eccezionale serata [illegible] ballo [illegible] con **CAMILLO SANTAMARIA**
Sabato 19 e Domenica 20
Ballo moderno con i **VIDEO**
Domenica pomeriggio [illegible] con Giorgio Gino e Massimo
Giovedì 24
Serata in allegria con **SUPER SHOW**
Venerdì [illegible]
BRILLANTISSIMO VEGLIONE DI NATALE CON GRANDI SORPRESE E COTILLONS IN COMPAGNIA DEI
VIDEO
Sabato 26 [illegible] 27
Ancora i favolosi **VIDEO**
Domenica pomeriggio la migliore [illegible] con Giorgio Gino e Massimo

Natale vuol dire aiutare chi soffre

Si chiamava «Jim»

Elio Tempia, da capo partigiano a fondatore del fondo che ricorda il figlio scomparso

Elio Tempia

BIELLA — [illegible]

m. al.

Il fondo Tempia ha già investito 4 miliardi

Soldo dopo soldo

La cifra è stata raccolta con le offerte del Biellese - Si lavora per l'aiuto ai malati, la formazione dei medici e il potenziamento delle strutture sanitarie

BIELLA — In sei anni di attività, il fondo di solidarietà per la lotta contro i tumori «Edo Tempia» ha attivato investimenti per circa 4 miliardi. Una cifra enorme, perché costruita soldo dopo soldo con le offerte dei biellesi (enti, associazioni, Comuni, imprenditori, cittadini). È un flusso che non si arresta mai e che ha permesso alla fondazione di realizzare già una serie di iniziative a potenziamento delle strutture e apparecchiature sanitarie dell'ospedale di Biella.

Il fondo aiuta con l'aiuto diretto ai malati, la formazione professionale dei medici e il potenziamento delle strutture sanitarie. Il comitato di gestione è presieduto dal deputato Elio Tempia ed è composto dal senatore Giuseppe Barbera, dall'esperto Renato Bergero e Sandro Sarina e da tredici membri: il professor Giuseppe Peretti, il dottor Federico Bottaro, Renata Brusaferro, il professor Alessandro Ghilia, il dottor Roberto Fantalia, il professor Piero Gandini, il dottor Ettore Giacomino, il professor Francesco Ghione, il dottor Angelo Lupo, Ugo Sella, Enrico [illegible].

L'aiuto ai malati. [illegible]

La paziente sottoposta alla Tac

[illegible] capolavoro di questa prima fase di attività della fondazione Edo Tempia è l'installazione all'ospedale di Biella di una tra le più moderne apparecchiature per la Tac: la tomografia assiale computerizzata. È uno strumento ormai indispensabile nella diagnostica moderna e nella terapia che però l'ospedale di Biella non avrebbe mai avuto e per lo meno non avrebbe avuto subito. Ma la Regione, di fronte alle richieste di una popolazione che aveva già dato tutto e preoccupata per l'installazione delle moderne apparecchiature, ha modificato i suoi piani, e l'ospedale di Biella ha avuto la Tac. Solo per questo intervento, in totale sono stati spesi oltre 2 miliardi. La Fondazione si è assunta l'onere per la costruzione dei nuovi locali e la Regione e l'Unità sanitaria hanno stanziato i fondi per l'acquisto delle moderne apparecchiature.

Da quando è entrata in funzione, circa 6 mesi fa, la Tac di B[illegible] ha [illegible] eseguito oltre 2300 esami. A farla funzionare sono due medici, i dottori Gianfranco Imasso e Maurizio Sella, e 3 tecnici. Pochi per coprire il fabbisogno del reparto (l'organico avrebbe bisogno di altri due medici e di altri 2 tecnici). Per il momento, quindi, il centro funziona dalle 8 del mattino alle 18, e riesce ad eseguire una ventina di esami al giorno ma di una qualità superiore. Mentre fino a poco tempo fa la Tac di Novara restava la migliore della zona, ora il capoluogo novarese ha già dirottato su Biella una ventina di casi in cui era necessario un esame particolarmente approfondito.

La Tac si sta dimostrando utilissima. Solo nel reparto di neurologia, conferma il primario professor Nardozza, c'è una casistica di 350 traumi cranici all'anno, il 70 per cento dei quali deve essere sottoposto alla Tac. Senza l'impianto donato dalla fondazione erano necessari rischiosi trasferimenti in ambulanza a Novara.

L'apparecchiatura di Biella consente esami di una nitidezza unica e, con l'aggiunta di un apparecchio, para in grado tra breve di fornire immagini in tre dimensioni. Il principio è semplice: il corpo del paziente è attraversato da fasci di radiazioni. Un computer rileva la diversa intensità di questi raggi dovuta alla differente natura degli organi che attraversano, e li trasmette ad un computer che li traduce in immagini. È come se il corpo umano fosse tagliato a fette sottilissime. Il multimetrix e ogni parte fotografata. Dal computer l'immagine arriva al monitor sul quadro comandi e poi su un apparecchio fotografico che contemporaneamente la traduce su lastre. C'è poi tutta una serie di possibilità di andare sul particolare che interessa con immagini ingrandite.

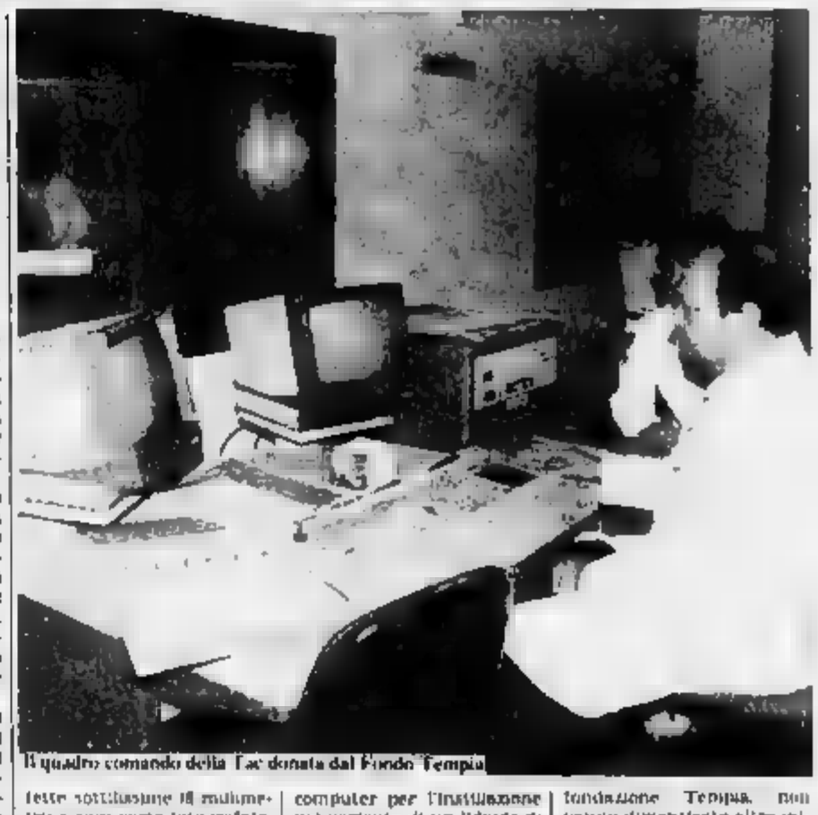
Questo quadro comandi è fornito di un apparecchio automatico regolato dal computer per l'iniettazione nel paziente di un liquido di contrasto per evidenziare meglio le immagini.

A fianco è stato montato un quadro comandi che invece serve per certe terapie nella lotta contro il cancro: guidate dalle immagini della Tac le radiazioni vanno a colpire con millimetrica precisione le neoplasie.

Ma se questo è stato il maggior intervento della fondazione Tempia, non vanno dimenticate altre iniziative. Ad esempio è stato dotato il reparto di rianimazione dell'emigasanalizzatore strumento che è in grado di fornire istantaneamente i parametri nelle sostanze vitali presenti nel sangue.

Nello stesso reparto diretto dal professor Elvio Peterino, è stata installata una moderna apparecchiatura per la terapia del dolore. Serve soprattutto negli ultimi stadi dei fenomeni tumorali più gravi quando i dolori sono continui e inopportuni. Con sonde particolari questa macchina raggiunge i circuiti nervosi attraverso i quali arriva al cervello la sensazione del dolore, e li interrompe con un raggio laser. Quando più nulla è in grado di dare sollievo al paziente tramite la morfina, con un nuovo apparecchio, delle pompe elettroniche che permettono di mettere direttamente nel liquido cerebro-spinale dosi programmate di morfina. Evitato il disturbo molto più efficace consente una terapia più prolungata nel tempo senza il raggiungimento di dosi elevate.

Maurizio Alfisi


Il quadro comandi della Tac donata dal Fondo Tempia

Molte feste benefiche per aiutare chi soffre

BIELLA — Da quando è nato il fondo Edo Tempia si sono moltiplicate le iniziative a scopo benefico. La prima, per autonomasia, nata praticamente con la fondazione è stata «Natale tutti insieme per la vita», lo spettacolo organizzato da Oriana Brusaferro di Cossato. Quest'anno la sesta edizione della manifestazione è stata rinviata. Motivi personali e organizzativi non hanno consentito a Oriana Brusaferro di allestire il tradizionale appuntamento.

Dice la direttrice della cosiddetta: «*Tutti i giorni ricevo decine di telefonate di persone che vorrebbero prenotare i biglietti per lo spettacolo. A tutti dico che l'appuntamento è stato solo spostato di qualche mese, ma è mia ferma intenzione mantenere fede alla tradizione*».

In compenso, come ricorda Elvi Tempia, si sono avute già alcune manifestazioni per la raccolta di offerte a favore della fondazione a Tollegno, Zubiena, Mongrando, Biogliu, Strona e Portula.

m. al.

1962·1987
VENTICINQUE
ANNI
SPESI BENE.

CONAD
SUPERMERCATI, NEGOZI E FANTASIA

Natale vuol dire aiutare chi soffre

La grande costruzione, immersa nel verde, è stata donata al fondo Tempia da Ugo Canepa

Villa Rivetti rappresenta il futuro

E' composta da tre piani di 500 metri quadrati, un parco di 7 mila metri quadrati dove c'è un edificio più piccolo usato un tempo come abitazione del custode - Presto diventerà un centro di prevenzione e di cura dei tumori e delle malattie sociali

BIELLA — La Villa Rivetti sul lato Ovest di via Malta rappresenta il futuro della fondazione Edo Tempia. Ormai ultimato il programma Tac, la magnifica costruzione diventerà la sede dei progetti futuri in cui si è impegnata l'istituzione. Donata al fondo dal geometra Ugo Canepa, la villa è composta da tre piani di 500 metri quadrati, un parco di 7 mila metri quadrati dove c'è un edificio più piccolo usato un tempo come abitazione del custode.

Il presidente del fondo, Elvo Tempia, ha avviato tutta una serie di contatti ai livelli più alti per ottenere proposte e consigli sull'utilizzo più funzionale e razionale della costruzione. L'idea che finora sembra prevalere è quella della creazione a villa Rivetti di un centro di prevenzione e di cura dei tumori e delle malattie sociali. Dice Tempia: «*Il professor Caldarola, cattedratico oncologico all'università di Torino e già direttore del vecchio ospedale San Giovanni di Torino, ad esempio, ci ha invitato a concentrare il più possibile i nostri sforzi sulla prevenzione del cancro. E risulta che Biella è al centro di un'area fortemente industrializzata con i problemi di inquinamento di cui tutti sanno, la villa potrebbe diventare un centro di ricerca e di analisi sull'ambiente in relazione con certe manifestazioni tumorali*».

Stimolati da questa idea alla Fondazione si è deciso di andare a sentire pareri ancora più autorevoli e il 12 dicembre una delegazione guidata da Tempia e composta dal direttore sanitario Emanuela Giannuzzo e dai primari Emanuela Ciambellotti e Tiziano Albano, si recherà a Milano per parlare con il dottor Veronesi, un luminare in campo oncologico, e la sua équipe. Il tema è: «*Ipotesi di realizzazione a Villa Rivetti di un centro ricerche per la lotta contro il cancro*». Dice Tempia: «*E' un'idea affascinante che oltre a dare lustro a Biella potrebbe consentirci di coinvolgere nell'iniziativa il Consiglio nazionale delle ricerche*».

Ma Tempia ha ben altre idee in serbo. Sta studiando il modo di coinvolgere nell'iniziativa la Comunità europea. Da indiscrezioni si è appreso anche di contatti molto avanzati con alcune banche. Trattandosi di un progetto da 3-4 miliardi, il fondo sta cercando di ottenere sovvenzioni importanti che possano integrare le offerte dei biellesi.

La villa ha delle capacità logistiche non indifferenti. Oltre ai tre piani da 500 metri quadrati l'uno possiede uno scantinato altrettanto spazioso, abitabile. Quindi ha delle strutture di base in grado di essere adeguate a meraviglia alle esigenze di un eventuale centro ricerche dove, oltre ai laboratori ci sarebbe bisogno di sale riunioni e di una biblioteca.

Il fondo ha nominato tra l'altro una commissione di tecnici presieduta dall'ingegner Alberto Treves e di cui fanno parte l'architetto Tonetti e gli ingegneri Tarabbo e Barbera. A loro toccherà il compito di studiare l'adattabilità dei complessi ai progetti che saranno scelti. Nei giorni scorsi l'ingegner Tarabbo ha già avviato l'esame statico della costruzione.

Il blocco centrale dell'edificio, in particolar modo lo scantinato, potrebbe ospitare alcune nuove apparecchiature per la medicina nucleare. La prima è l'acceleratore che è un apparecchio che si usa per la cura dei tumori maligni e che sviluppa radiazioni più potenti del cobalto e assicura un trattamento dai risultati più efficaci e più precisi.

La seconda è un simulatore, uno strumento che «simula» un corpo umano e serve quindi per centrare la neoplasia da irradiare. Risulta quindi particolarmente utile nella cura dei tumori più profondi.

Se, come è probabile, il centro ricerche sarà dotato di una biblioteca tra i testi di cui si farà un volume di grande interesse che sta per essere pubblicato dalla fondazione Edo Tempia. Si tratta di uno studio sulle varie forme di cancro diffuse nel Biellese realizzato dal primario di medicina nucleare il professor Emanuele Ciambellotti che ha conservato le schede di tutti i casi curati all'ospedale di Biella dal 1957 ad oggi. Un trentennio di esistenza che legato alle particolari condizioni ambientali attorno della realtà della vita, potrebbe dare indicazioni importanti ai fini di prevenzione.

La pertinenza questo edificio più piccolo vicino a via Malta potrebbe invece diventare un laboratorio di analisi e ospitare un reparto per la dialisi.

Conclude Tempia: «*Ma le possibilità sono molteplici. La villa sorge dietro ad un edificio che già ospita alcuni servizi dell'Usl. Si sta valutando la possibilità di collegare l'edificio della portineria con i locali dell'ospedale. Poi c'è il problema di via Marconi che separerebbe il blocco dal resto dell'ospedale. E' il caso di pensare ad un sottopassaggio o a un sovrapassaggio? Vedremo cosa ne diranno i tecnici*».

m. al.

Ecco un'immagine della bellissima Villa Rivetti

Villa Rivetti sorge oltre l'ospedale, immersa nel verde

Industriale dai gusti raffinati

Guido Alberto Rivetti fece costruire la villa con colonne di marmo e vetrate a mosaico

BIELLA — Villa Rivetti è una costruzione che ha ormai più di 50 anni di vita. Per molti anni, come altre ville, è rimasta a poca distanza e stata [illegible] dei potenti industriali biellesi. Vi abitava infatti Guido Alberto Rivetti, una delle figure di maggior rilievo nella [illegible] industriale biellese.

Il suo nome è legato alla Pettinatura di Vigliano che in quegli anni era all'avanguardia nel settore [illegible] per la sua capacità produttiva. Ed è proprio a Vigliano che la villa [illegible] di Guido Alberto Rivetti si [illegible] a pochi passi dalla fabbrica.

E' stato Aldo Terraneo che Guido Alberto Rivetti si fece costruire questa villa padronale. Pare che il progetto sia dell'ingegner Pregliasco di Torino, un professionista che ha curato numerosi lavori della famiglia Rivetti.

La costruzione è imponente al centro di un grande parco di circa 7 mila metri quadrati. L'ingresso principale è su via Malta attraverso un artistico cancello in ferro battuto sistemato tra la portineria un settore [illegible] costruita che da accesso al secondo [illegible]. L'altro ingresso [illegible] principale di marmi [illegible] e mosaici.

Con il passare [illegible] Biellese dei capaci industriali [illegible] Rivetti anche la villa [illegible] per una [illegible] Dal Canepa [illegible] possibile [illegible] di lasciare a Biella [illegible] di un [illegible] Parco [illegible] di [illegible] reperti preziosi [illegible].

Curioso che aveva già acquistato per farne un museo [illegible] della casa Biraghi di via Repubblica e che per la villa Rivetti il grande sarebbe stata una sede più adatta per ospitare i reperti da donare a Biella. E c'era stato un accordo di massima con la Regione per avere un finanziamento [illegible].

m. al.

TUTTO PER L'AUTO

di Pidello Luciano & C. sas

BIELLA - Via Torino 44 - Tel. 015/30.742/3 r.a.
COSSATO - Via XXV Aprile 30 - Tel. 015/922.258

PORTASCI'
CATENE NEVE
FODERE PER SEDILI
LINEA ABBIGLIAMENTO FIAT
RICAMBI ORIGINALI FIAT

Lineaccessori FIAT

LINEACCESSORI

Buone Feste

Oreficeria
FONTANELLA
Un diamante è per sempre!
COSSATO
Via Mazzini 33 - Tel. 015/93.404

Oreficeria
FONTANELLA
Momenti che contano...
COSSATO
Via Mazzini 33 - Tel. 015/93.404

Oreficeria
FONTANELLA
Oro, momenti d'amore...
COSSATO
Via Mazzini 33 - Tel. 015/93.404

COPPE - MEDAGLIE - TROFEI
e soggetti a richiesta
ROSSATO COPPE

13029 SOSTEGNO (Vercelli)
Via Alfieri 44 - Tel. 015/762.091

BOTALLA CARNI
sempre alla ricerca della migliore qualità
BOTALLA CARNI
MONGRANDO - Via Maghetto
Tel. 015/686.103

plein air
TENDE PER...
TREKKING - ALPINISMO
MOTOTURISMO - CICLOTURISMO
ABBIGLIAMENTO
PER TEMPO LIBERO
ATTREZZATURE SPORTIVE
PER CASA E PALESTRE
BIELLA
Via Milano 96 - Tel. 015/20.482

plein air
Viaggi

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - Tel. 0163/22 289
TAPPETI D'AUTORE
FIRMATI
MISSONI - ZOFIA ROSTAD...
Una chicca di Natale!
Siamo aperti le domeniche
13 - 20 dicembre
al pomeriggio

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
V.le Varallo 147 - Tel. 0163/22 289
LE MOQUETTES
TANTE, BELLE COLORATE,
ESCLUSIVE, CALDE!
Siamo aperti le domeniche
13 - 20 dicembre
al pomeriggio

ORO
INCENSO, MIRRA...
TAPPETI!
M.T.B.
BORGOSESIA - V.le Varallo 147
IL PRESTIGIO DI UN
TAPPETO ORIENTALE
Siamo aperti le domeniche
13 - 20 dicembre
al pomeriggio

Biella, le proposte per la moda invernale

Scelte intelligenti

Natale è l'occasione per regalare capi di abbigliamento e giocattoli - I commenti dei rivenditori: «I genitori preferiscono i giochi tradizionali»

BIELLA — Natale, occasione di regali, soprattutto per i bambini. Nonostante l'invasione di giochi elettronici che in questi casi hanno suscitato polemiche tra educatori e sociologi, secondo i negozianti biellesi le vendite maggiori riguardano «edizioni rivedute e corrette di divertimenti già conosciuti ed apprezzati da molti anni».

Affermano i giocattolai del centro laniero: «Ormai il nostro settore abbraccia differenti "rami", dall'elettronica alle costruzioni in legno, dai modelli di automobili più sofisticati alle riproduzioni di antiche battaglie. Ma la maggior parte di clienti che si rivolgono ai nostri negozi chiedono tuttora prodotti che solo all'apparenza possono sembrare vecchi ed obsoleti: per esempio le scatole di costruzioni con mattoncini in plastica ad incastro, sul mercato da parecchi anni ma ancora sulla breccia».

A quanto pare i biellesi non hanno tardato a far proprio lo slogan televisivo «Salviamo i nostri bambini dalla stupidità» che in questi giorni è apparso sui video dei circuiti nazionali e si sono rivolti ad articoli magari un po' superati, ma certamente giudicati educativi e capaci di stimolare adeguatamente la fantasia di giovani e bambini.

I venditori sostengono: «Da noi quella che è stata definita la "novità dell'87 sotto l'albero di Natale" non ha certo fatto furore. Si tratta del "Power jet", un sistema che, grazie ad un controllo elettronico, permette al ragazzo di inserirsi in filmato televisivo. Così il giovane può partecipare in prima persona ad una battaglia spaziale, sparando ma correndo il rischio anche di essere colpito: per il mercato locale è risultato troppo violento».

Tornano invece di moda i burattini, con tanto di teatro su misura e abiti di scena oppure le bambole magari parlanti grazie ad un dischetto. L'importante è che il gioco soddisfi le esigenze, i sogni del bambino, aiutandolo e migliorandone le capacità intellettive.

Aggiungono i titolari di negozi specializzati: «Attenzione però a ritenere il divertimento un mezzo insostituibile per l'apprendimento. Il bambino, di fronte al gioco, deve avere la possibilità di dire "basta, mi ritiro e cambio scatola", altrimenti ne rimane soffocato. Insomma, i genitori quando entrano nei nostri negozi non devono soltanto pensare ad un acquisto intelligente, ma anche e soprattutto divertente».

Anche per i meno giovani Natale '87 porterà sotto l'albero giochi di società tradizionali ed affermati. Via libera a Risiko, ideato anche disponibile nella versione «maggiorata» così come Monopoli, oppure ad edizioni simili che ne imitano i sistemi di gioco.

Ben poco da fare quindi per il settore più sofisticato, tecnico ed elettronico. Quasi un ritorno all'antico alla cucina della nonna con le tendine rosse alle finestre ed i giocattoli in legno sparsi sul pavimento. Un po' quello che succede anche nel settore della moda giovane, per l'inverno naturalmente, con la riscoperta del filato dal notevole spessore, indifferentemente pettinato o lavorato a maglie larghe sullo stile dei pullover fatti a mano con i ferri ed il gomitolo di lana.

Affermano gli specialisti biellesi: «Anche nel vestire registriamo un balzo in avanti dei modelli tradizionali, con colori caldi e dal taglio lungo. Possiamo affermare che le linee che vanno per la maggiore non presentano nette diversità tra i modelli per adulti e quelli per i bambini: ci sono soltanto taglie differenti. Quindi le bambine per la notte di Natale dovranno vestire con piccoli cappelli a falde larghe, maglie e pantaloni di lana con cappottini lunghi fino alle ginocchia. Anche per i maschietti ritorno il pullover pesante, ma al contrario dei supertalo dovranno indossare un giubbotto di montone e sciarpina attorno al collo».

Aggiungono gli esperti di moda: «Vestire in questo modo dà il vantaggio della funzionalità, permette di acquistare capi per qualunque occasione, dal giorno di festa alla mattinata di scuola e al pomeriggio di svago».

Daniele Pasquarelli

Bambini curiosi in un negozio del centro

Vercelli, la nuova moda di giovani e bambini domina il mercato alla vigilia delle festività natalizie

Mini per lei, jeans per lui (comunque felpati)

Cappottino nuovo, primo regalo di Natale

VERCELLI — «Gonna per lei, piuttosto "mini", o un kilt. Jeans classico per lui e per tutti, felpe, sempre felpe, fortissimamente felpe». E' di questo avviso la signora Lecia, proprietaria di un negozio del centro, specializzato in moda a passo ridotto. Il tema: la stagione invernale 1987-88. I protagonisti sono loro, i piccoli vercellesi, che da quattro anni in su, in quanto ad abbigliamento sembrano avere idee precise. Ilia Molinaro commenta il «look» dei figli: «Fabrizio ha 11 anni. E' inutile che compri jeans che non siano firmati. Non li indossa. Però devo dire onestamente che invece non ha problemi per portare i maglioni cuciti da Claudia, la sorella che ha 14 anni e che gli lascia volentieri in eredità tutto quanto non le va più».

Armani, Coveri, Forty Five Uniform sono quest'anno molto richiesti anche dai ragazzini di dodici, tredici anni. Se le madri si adattano ai gusti imposti dall'ondata degli spot in tivù, i nonni stanno a guardare e non sempre sono d'accordo.

Anche per i piccolissimi non si sfugge alle regole. La parola a Fernando Tomatis, papà di Rebecca, quattro anni. Esegue una somma sui prezzi dei capi di abbigliamento di quest'anno. «Gli scarponcini sono 90 mila lire, i pantaloncini di lana 60 mila, la camicia 10 mila, le maglie da 40 fino a 70 mila, il supertalo 100 mila, i guanti, la sciarpa e la berretta 30 mila: sono tutti corredi nella media. E' chiaro che all'età di mia figlia, vestirsi è un gioco e non si può ancora parlare di scelte autonome. Mia moglie lascia comunque che Rebecca si abbigli come nei più strani accostamenti di colori».

Nei negozi del centro, per i ragazzi delle elementari, «vanno molto» i cardinali. La stoffa è di «tartan» scozzese per i pantaloni (anche per le bimbe) ed i disegni sono gli stessi per il giubbotto e la giacca a vento con fodera imbottita o trapuntata. Ma l'ultima grido, «una cosa da sballo, insomma», è il pennarello che si compra in cartoleria. E' indelebile e serve per personalizzare le felpe. Si prende una maglia in tinta unita e si riempie di scritte. Letta sul petto di un undicenne, all'uscita di una scuola media vercellese: «Se hanno tutti ragione le scuole». In modo singolare un esempio di cultura, anche se spicciola.

g. b.

I posti e benni pub

Per i vostri ragazzi, noi del **possi e benni** forniamo tutto ciò che occorre per una festa, un party fra amici, un picnic sui prati.

Oltre alle ottime pizze di nostra produzione proponiamo dolci confezionati ancora come un tempo, squisite bevande alla frutta, fantasiosi panini farciti.

Non chiedeteci però le «solite» patatine fritte.

VIA MONTE MUCRONE 2 (angolo via Garibaldi)
BIELLA - Tel. 015 352.791

Giocattoli Cerri

VARALLO - Via Umberto I, 36 - Tel. 0163 51045
BORGOSESIA - Via V. Veneto 4 - Tel. 0163 27197

Il mio più grande amico!
GIOCATTOLI CERRI... GIOCATTOLI BELLI

Belli e pupe

Il negozio propone ai suoi giovani clienti, il meglio delle griffe presenti sul mercato. Le ultime novità firmate da

MOSCHINO-OAKS BABY FERRE' CASUAL ROCCO BAROCCO... e tanti altri, per non parlare dei bellissimi accessori, e delle fantastiche sorprese che vi aspettano!

BIELLA - Via Trento 2 - Tel. 015 352 421

TUTTO PER IL BEBE

PENSA AL TUO BAMBINO SIN DALLA NASCITA CON TUTTI I SUOI PRODOTTI E PER VESTIRLO «ALLA GRANDE» TI PRESENTA COVERI Y.S.L. RUFFINI ED ABSORBA

L'ERBAVOGLIO

BIELLA - C.so Risorgimento 6 - Tel. 405661 - **BIELLA** - Via Galimberti 39 - Tel. 403114

BURATTI CALZATURE

BALDUCCI · PRIMIGI · CARETTI · BABYBOTTE · LOLA · FURETTO · ENRICO COVERI · IT TRUSSARDI

SPECIALIZZATO PER CALZATURE DA BAMBINO

BIELLA - VIA DAL POZZO 1 (Ang. P.zza S. Maria)

MAGAZZINI L.P.L.

STRADA TROSSI, 17 - VERRONE - TEL. 015/5821277

ESPOSIZIONE 1500 mq.

GIOCATTOLI

CASALINGHI — ARTICOLI REGALO
PINI — ADDOBBI NATALIZI

DAL PREZZO DI LISTINO
TUTTI GLI ARTICOLI SCONTATI DEL 10% - 20% - 30%

EFF. COM. LEGGE 675

FAI COME BABBO NATALE... I REGALI FALLI COL CUORE!

A MENO DI 28'000

Pesapersone Soehnle
Termometro elettronico Philips
Radio FM Philips
Frullatore Moulinex
Orologio da parete Bino
Asciugacapelli Braun
Bilancia da cucina Soehnle
Caffettiera Bialetti
Calcolatrice solari Casio
Sharp Texas
Telefono a tastiera
Cuffia stereo Philips Sony
Scaldasonno Imetec
Sveglierte elettroniche
Bino Braun Philips
Coltello elettrico Moulinex
Tostapane

DA 28'000 A 59'000

Tostapane Termozeta
Termoventilatore De Longhi
Cavatappi elettrico Philips
Rasoi elettrici Philips Braun
Calcolatrice scientifica Casio
Sharp-Texas
Tritatutto Moulinex
Minipimer Braun
Registratore a cassette Sony
Aspirapolvere a pile Philips
Spazzola per capelli Braun
Pentola a pressione Lagostina
Radiocuffia stereo Philips
Walkman Philips
Cuffia Sennheiser
Caldo cucciolo Imetec
Ferro da viaggio Philips

DA 60'000 A 99'000

Spazzolino elettrico Braun
Aspirapolvere scopatutto Allatec
Bravo Simac Junior
Multipratic Braun
Bidone aspiratutto Allatec
Ferro Vaporsimac
Radioregistratore Philips
Frullatrice Moulinex
Calcolatrice scrivente
Lucidatrice aspirante
Radiosveglia Philips Sony
Radiatore elettrico De Longhi
Macchina da caffè Gaggia
Walkman Sony
Tagliabarba Philips Braun
Bistecchiera Tefal
Scaldasonno matrimoniale Imetec

DA 100'000 A 175'000

Affettatrice 19
Sfornatutto con luce De Longhi
TV portatile 5" a pile
Idromassaggiatore con pedana
100 gradi Fiseldem
Pastamatic Simac
Bravo Simac IIS
Macchina espresso Gaggia
Cucina a Gas Bompani

Radioregistratore doppiacassetta Philips
Autoradio Cassette stereo Philips
Ballibagolo Hoover
Lucidatrice AEG
Lampade solari UVA Philips
Aspirapolvere Hoover
Sfoglia a Caldara Micromax
Sfoglia cartellica Argo

DA 176'000 A 299'000

Gelatiera Simac
TV portatile Mivar
Radioregistratore stereo Sony
Autoradio cassette Pioneer
Telefono senza filo
Radio registratore doppia cassetta cassa staccabili
Lavamoquette Hoover
Registratore Hi-Fi Aiwa-Technics
Lavatrice Ocean
Compact disc Philips
Forno microonde Philips
Computer Philips

DA 300'000 A 499'000

Video lettore VHS
Compact disc Pioneer
Gelataio Simac cestello estraibile

Congelatore Ocean
Solarium Philips
Frigo congelatore 2 porte
Impianto stereo Philips con mobile (radio, registratore, giradischi, box)
TV color 14 pollici Philips
Forno a microonde AEG, Candy
Lavatrice Candy Inox
Autoradio cassetta digitale Hi-Fi Pioneer
Idromassaggiatore idromagic New-Thermal
Kubo Philips doppia cassetta

DA 500'000 A 799'000

TV color portatile Sony
TV color Philips - Grundig
Lavastoviglie Siemens - AEG
Giradischi laser Sony Technics-Pioneer
Videoregistratori VHS
Forno microonde Miele
Lavasciuga Candy-Ariston

OLTRE LE 800'000

Frigorifero con fabbricatore di ghiaccio General Electric
Favolosi impianti stereo: Sony, Pioneer, Technics.
Proiettore color schermo gigante
TV color con box separabili Sony - Brionvega
Colonna Lavasciuga Miele
Telecamere Videomovie: Sony, Philips, Hitachi, Panasonic.
Novità TV color grande schermo 32" e 37"

VIDEOREGISTRATORI TELECAMERE, VIDEO MOVIE di tutte le marche e di tutti i sistemi ai prezzi NATALE VIPIANA!

VIPIANA

Anche a Natale se non vai da Vipiana dove vai?

ALESSANDRIA
137 via Dante
tel. 0131-442791

CASALE
6 viale Cavalli d'Olivola
tel.0142-79015

VERCELLI
54 via Galileo Ferraris
tel.0161-501597